

La ragione della Bibbia.

Svela antichi arcani (misteri). Smaschera antiche menzogne e corregge i conseguenti moderni errori. (Isaia 54:17; 2Corinti 10:4,5)

La mia Fatica.

Intorno al 1996 del secolo scorso incontravo spesso, nel Web, citazioni riferite a informazioni storiche inerenti al periodo Neo-Babilonese. Le trovavo però presentate in modo pesantemente *strumentalizzato*, quando erano relative alla distruzione Neo-Babilonese di Gerusalemme e del suo Tempio. Decisi di fare chiarezza sull'argomento. A mio avviso, così presentate, esse sono in forte contrasto con le informazioni storiche che erano da me ben conosciute tramite la documentazione della Bibbia. Quello che segue è perciò un complesso resoconto (qui semplificato) del risultato ottenuto a seguito di accurate verifiche documentali, bibliche, storiche, archeologiche e astronomiche, inerenti al periodo Neo-Babilonese (670bc-523bc) e oltre, da me effettuate come **“ricercatore indipendente”** (intendessi: svincolato o **“indipendente”** dal canone accademico¹ **attuale**). Il risultato di questa ricerca, durata oltre una ventina d'anni, si è finalmente concluso nell'estate del 2016 ev con esito altamente positivo e a favore dei tempi che sono indicati nella Bibbia, seppure a dispetto dei risultati oggi **indotti** da alcuni reperti [**anticamente alterati**], che saranno identificati proprio dalle informazioni storiche della Bibbia qui esaminate.

¹La necessità di agire in modo **“indipendente”** in questa ricerca, è dovuta al fatto che attenendomi strettamente all'ortodossia canonica ora stabilita, sarebbe **“impossibile”** risolvere le incongruenze e i disaccordi riscontrati obiettivamente nella cronologia Neo-Babilonese qui da me esaminata. Appoggiandomi pure a quella che è la “storia” narrata dalla **Bibbia** inerente a suddetto periodo, tale **“indipendenza”** si rende assolutamente necessaria al fine di trovare i veri e reali fatti che si svolsero nel periodo esaminato. L'indipendenza qui dichiarata, non significa “ignorare” o “disconoscere” i **reali fatti** scientifici, archeologici, storici e astronomici stabiliti in senso “canonico”. Significa, piuttosto, che essi sono resi qui **“opinabili** (discutibili, esaminabili)”, quando siano trovati in disaccordo con altre fonti storiche o altri “fatti” riscontrati. Per tale motivo, in questo libro, sarà presentato il risultato di una seria ricerca, **“alternativo”** a quanto attualmente è stato finora considerato e comunemente accettato come fatto unanimemente riconosciuto o stabilito in senso strettamente accademico. La complessità di questo libro, pur cercando di semplificarla è, infatti, dovuta al **diretto** confronto necessario fra le informazioni accademiche ora comunemente accettate, e i risultati verificati, confrontati ed esaminati per suddetto e principalmente specifico periodo Neo-Babilonese (per gli anni 669bc/522bc). In questo contesto, la storia della **“Bibbia”**, è qui considerata come fonte **“importante”** e **“attendibile”**; come sarà mostrato nella trattazione che segue.

Stavolta, infatti, non sarà l'archeologia a confermare la corretta storia narrata dalla bibbia, piuttosto, sarà essa a indicare come si svolsero realmente i fatti di storici quel periodo.

Prefazione.

L'evento storico della prima distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio durante il diciottesimo anno del regno di Nabucodonosor II è da stimare, secondo le informazioni storiche della Bibbia, alla data 607 a.E.V. (Avanti Cristo a.C., o “avanti Era Volgare”; da qui aev o “bc”). In notazione astronomica, lo stesso tempo è segnato con un anno in meno, ed è indicato con -0606¹ (preceduto dal segno meno per le date Avanti Cristo). Antiche documentazioni storiche e archeologiche, particolarmente rinvenute nel secolo scorso, hanno portato gli studiosi e ricercatori del periodo Neo-Babilonese a valutare informazioni tali, da indurli a determinare in modo ragionevolmente certo o come sono a loro logicamente e *apparentemente* apparvero, che lo stesso evento sia invece da collocarsi con una diversa data, da stimarsi con venti anni più in avanti nel tempo, o durante il secolare anno 587bc². Questo libro chiarirà tutti i complicati retroscena di questa diversa datazione la cui chiarezza, io ritengo, sia storicamente molto importante per noi che viviamo a oltre 2600 anni da quegli eventi storici.

¹In astronomia è contato anche l'anno “zero (-1, 0, +1)” che nel conto del tempo secolare fu anticamente ignorato (-1, +1). Pertanto il secolare 587bc, in notazione astronomica, corrisponderà al -0586 preceduto dal segno meno e sarà annotato con un anno in meno.

²In questa relazione, “Avanti Cristo” quando notificato con “bc” attaccato al numero (568bc) sarà usato generalmente per indentare le date opinabili o che potrebbero non essere in accordo con quelle storiche della bibbia, mentre “aev” seguente il numero dell'anno (607 aev), sarà usato per identificare le date vere, che sono state da me verificate e che siano state trovate attendibili. In tal senso, tali date (aev) sono state trovate coerenti con la storia comparata e con i reperti veritieri e/o che siano in accordo con la storia biblica, e siano possibilmente concordi pure con i verificati fatti storici e astronomici esaminati in questa ricerca indipendente.

La lettura di questo libro, che non è un romanzo, potrebbe essere trovata difficile o “pesante” per alcuni. Nella stesura ho cercato di suddividerla per argomenti, anche se essi possono non sembrare in modo proprio ordinato. Le tematiche svolte nel libro, e che il lettore dovrà tenere presenti, saranno: *Astronomiche, archeologiche, storiche, bibliche, documentali, e investigative*. Tutto ciò rende questo libro da leggersi con un poco di pazienza e di interesse. Un uso pratico di questo libro sarà il suo utilizzo come una sorta di “manuale”, dove saranno spiegati intrighi storici, errori astronomici, negligenze e meriti dei vari operatori per i vari soggetti trattati. Al fine di avere immediatamente sottomano le informazioni maggiormente utili e pratiche, come primo soggetto, tratto proprio la (vera e verificata)

La ragione della Bibbia.

cronologia storica di quel periodo. In tal modo, essa servirà di riferimento ai lettori per aver un riordino mentale dei tempi che si susseguirono realmente in quel travagliato periodo storico che è il “Neo-Babilonese”. Similmente sarà pure utile per gli altri argomenti eventualmente trattati. La principale difficoltà di lettura del libro sarà nella necessità di fare mente locale al fatto che sono stato **costretto** a trattare un *continuo* confronto fra **due** diverse datazioni attribuibili per un importante reperto storico e astronomico; il Diario: “**VAT 4956**”. Una facile confusione che potrebbe mettere a disagio il lettore, sarà il **parallelismo** delle date considerate. Avere ben chiaro in mente a che cosa esse si riferiscano specificamente, aiuterà molto a rendere più snella e facile la lettura del libro.

La data **587 aev.**, quando **sia riferita** al **VAT 4956**, indica il **37^{esimo}** o il **38^{esimo}** anno del re Nabucodonosor II durante il quale il **Diario fu osservato** anche se, **come anno**, è oggi stato stabilito in modo documentale dal mondo accademico come *da attribuirsi* al secolare **568be** per la sua stimata osservazione. Suddetto anno entra però in conflitto con le informazioni storiche della Bibbia che suggeriscono per lo stesso reperto l’anno **587 aev.**

La **stessa data 587be** **se** è riferita all’evento **biblico**, (distruzione di Gerusalemme) è diversamente riferita dagli archeologi e storici di oggi al **18^{esimo}** anno di Nabucodonosor II e “**associata**” alla relativa datazione della distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio da parte del re di Babilonia. Tale diversa datazione di anno regnato dal re, però, entra **in forte contrasto** con la storia narrata nella bibbia e con i tempi da essa suggeriti. Per tale motivo, nella copertina del libro ho fatto scrivere:

“607 aev. contro 587be” → La *distruzione di Gerusalemme fu nei 607 aev.*

“587 aev. contro 568be” → Il *Dario VAT 4956 fu negli anni 587/86 aev.*

Inoltre, occorrerà sempre ricordare che la differenza di **anni** relativa alla datazione della distruzione di Gerusalemme sarà di **20** anni (ordinali), mentre quella relativa alle due datazioni del Diario VAT 4956 sarà di **19** anni (solari). Questo, dei **19** anni, è uno dei motivi per il quale il diario astronomico originale che fu **osservato** nell’anno **587 aev.**, **sembra** quasi uguale (**come posizione della Luna**) con lo stesso evento astronomico ma diversamente stimato al **568be**. Questa “similitudine” è quella che ha reso difficile notare come non corrispondente la data al **568be** che ora è trovato essere in contrasto con quella originale che deve quindi essere nei **587 aev.**

Capitolo Primo.

Assegnazioni dei regni relativi ai re nel periodo Neo-Babilonese.

Riordinati e ripristinati nella loro **effettiva sequenza storica**.

Le tabelle degli anni di regno che seguono sono state **ripristinate** a come dovrebbero essere occorse **originariamente**, e sono basate o sono in accordo con le informazioni **storiche** della Bibbia e con quei reperti che sono stati trovati in accordo con essa e coerenti fra loro. In tali tabelle è illustrato il susseguirsi dei regni che **realmente** occorsero nel periodo Neo-Babilonese che è qui considerato, per praticità o completezza, dall'anno **669** aev fino al **settimo** anno di Cambise II, re di Persia nel **523/522** aev.

È cosa decisamente ardua quella di riordinare una cronologia di regni quando vi siano state operate ***in passato*** (o anticamente) alterazioni di alcune delle informazioni documentali **sui reperti stessi** che sono giunti a noi oggi come "**originali**". Mi ci sono voluti circa 20 anni fra ricerche, confronti, verifiche astronomiche ed esami esegetici delle informazioni che sono riuscito a reperire nel Web, facendo tutto quest'immane lavoro "**da solo**". In questo libro, espongo i risultati finali raggiunti; possibilmente semplificati, seppure alcuni siano complessi, ma assolutamente *necessari*.

Esporre anno per anno la sequenza dei regni di tutto il periodo Neo-Babilonese o dai secolari **669bc** ai **523/522bc** è un lavoro complesso, difficile da far stare in una sola pagina. Nel confronto delle due diverse tabelle sotto illustrate, potrete rendervi conto della difficoltà di presentare anno per anno gli eventi che si susseguirono durante i 146 anni esaminati. La tavola di pagina 6 è in ogni caso quella definitiva e che anche mi sembra meglio illustri la reale sequenza dei regni. Seguita da un grafico a colori che è dato in omaggio (*scelta dell'editore*) assieme al libro, la Tavola cronologica dovrebbe rendere chiaro tutto il periodo storico esaminato.

Tutti gli elaborati e le illustrazioni in questo libro saranno con foto in B/N per questioni economiche... A Geova piacendo, potrebbe essere fatta una versione con foto a colori e su pagine sottili; credo però che forse sia difficile che ciò sia fatto o (*forse mai; è vero, sono pessimista*). In ogni caso, alla vista della prima bozza di stampa, gli elaborati a me sono sembrati risultati abbastanza ben definiti da far comprendere, con un poco di impegno, che cosa fu osservato in quel lontano tempo, e qui riprodotto al computer durante le verifiche astronomiche relative dei diari esaminati.

Veri anni dei regni Assiro-Neobabilonesi

Cronologia Assiro-Neo-Babilonese. Ricostruita sulla base delle informazioni storiche della Bibbia e dei reperti non alterati anticamente. Verificata astronomicamente con i Datai Vat 4956, BM 33212 e BM 33066.

▼ Inizia il regno di 20 anni per Shamash-shuma-ukin (05/669bc) BM32312 Battaglia di Hiritu ↓(U₁) Fine re Samsaš → ▼ Kandalanu-etillu ▼ ↓no regno.

...	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	001	002	003	NK
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----

650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

[illegible]

Inizia in primavera su Assina il regno di Assur bampai per **42 anni**.
 Nasce l'Assina Foca-gruppi | **vero Kancallano** | NO regni
 Nabuodonosor era in Egitto quando muore Nabopolassar -
 Il re dei Medi Cissares I figlio di Esmerta con Nabopolassar -

Inizia il regno di 21 anni per il Caldeo Nabopolassar.	Caduta Ninive	Con Iluliu regolare parte da Egitto (II), arriva il 1° giorno Iluliu II a Babilon
si 10 con i reati Chimurash , <u>ilato</u> di ilato , con ilato ilato		

DATE	DESCRIPTION	AMOUNT	BALANCE
0001	003 003 004 005 006 007 008 000 010 011 012 013 014 015 016 017 018 010 020 021		

170 070 610 **810** / 10 010 C10 **410** C10 710 110 010 600 800 / 00 000 500 400 500 700 **100**

645.644.643.642.641.640.639.638.637.636.635.634.633.632.631.630.629.628.627.626.625.◀Ascende al trono Nabucodonosor

▲ Assurbanipal, Re D'Assiria, si presenta come il «*Kandalanu» re di «Babilonia». Tolomeo lo registra per 22 ▲ anni segguendo al «vero» **Kandalanu** Assur-etillu-ili.

Su Assiria, come *correggerne* per 4 anni, → **Regina Assur-uballit** ↑ **Muore Assurbanipal** ▲ **Egitto**, alleato ↑ **Assiria**, e vinto a **Carchemis** nel 625

INIZIANO I 45 anni di regno. MORIO Flora (Apres), con Amasis, da un inizio un Egitto reso «desolato per 40 anni» da Nabucodonosor — 7

inizio esilio di $\downarrow$ ierachin
di Nabucodonosor II
Distruzione di Gerusalemme 9 Agosto $\rightarrow$ di Astiage.
(U₂) Nasce il «U₂» Cassare II, figlio $\uparrow$

001 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011 012 013 014 015 016 017 018 019 020 021 022 023 024 025 026

600 599
601 600
602 601
603 602
604 603
605 604
606 605
607 606
608 607
609 608
610 609
611 610
612 611
613 612
614 613
615 614
616 615
617 616
618 617
619 618
620 619
621 620
622 621
623 622
624 623

Inizio Campagna in Hatti Il primo 1° assedio fu interrotto da intervento di Egitto ↑ Il 2° assedio di Gerusalemme finì di 18 mesi

osservazione del diario astronomico **Vat 4956** ↓ (**A**) **Muore Napucodonosor** ▼ **Golpe Adda** ▼ inizio **vero regno** di **Evil-Merodac** (20 anni)

027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040	041	042	043	v1	v2	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	4
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---

[illegible]

398.391.390.393.394.395.397.391.390.388.387.380.383.384.383.382.381.380.379.378.377.376.375.374.373.372.371.370.369.368.367.366.365.364.363.362.361.360.359.358.357.356.355.354.353.352.351.350.349.348.347.346.345.344.343.342.341.340.339.338.337.336.335.334.333.332.331.330.329.328.327.326.325.324.323.322.321.320.319.318.317.316.315.314.313.312.311.310.309.308.307.306.305.304.303.302.301.300.299.298.297.296.295.294.293.292.291.290.289.288.287.286.285.284.283.282.281.280.279.278.277.276.275.274.273.272.271.270.269.268.267.266.265.264.263.262.261.260.259.258.257.256.255.254.253.252.251.250.249.248.247.246.245.244.243.242.241.240.239.238.237.236.235.234.233.232.231.230.229.228.227.226.225.224.223.222.221.220.219.218.217.216.215.214.213.212.211.210.209.208.207.206.205.204.203.202.201.200.199.198.197.196.195.194.193.192.191.190.189.188.187.186.185.184.183.182.181.180.179.178.177.176.175.174.173.172.171.170.169.168.167.166.165.164.163.162.161.160.159.158.157.156.155.154.153.152.151.150.149.148.147.146.145.144.143.142.141.140.139.138.137.136.135.134.133.132.131.130.129.128.127.126.125.124.123.122.121.120.119.118.117.116.115.114.113.112.111.110.109.108.107.106.105.104.103.102.101.100.99.98.97.96.95.94.93.92.91.90.89.88.87.86.85.84.83.82.81.80.79.78.77.76.75.74.73.72.71.70.69.68.67.66.65.64.63.62.61.60.59.58.57.56.55.54.53.52.51.50.49.48.47.46.45.44.43.42.41.40.39.38.37.36.35.34.33.32.31.30.29.28.27.26.25.24.23.22.21.20.19.18.17.16.15.14.13.12.11.10.9.8.7.6.5.4.3.2.1.0.

I sottintesi sono i possibili / anni di pazzia. Questi anni (20) furono cancellati dalle registrazioni storiche di quel tempo dalla regina Adda e da Napoleon.

Anno matutino | con il Vat 1056

Содержание

009 010 011 **012** 013 014 015 016 017 018 019 **020** **001** 002 003 004 **001** 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011

571.570.569.**568**.567.566.565.564.563.562.561.**560**.**559**.558.557.556.**555**.554.553.552.551.550.549.548.547.546.545.

→ I Questi anni (20) furono cancellati dalle registrazioni storiche di quel ↑ tempo dalla regina Adda e da Nabonedo. Muore a 104 anni la regina Adda-gruppi ▲

Poco dopo la morte di Amasis l'Egitto è conquistato e soggetto al dominio Persiano da Cambise II 7

Fine regno di Nabonedo ▼ Ebrei in Gerusalemme-**fine 70 anni d'esilio.** Muore ↓ **Ciro II**
Cambise II al suo 7° anno ↓ Diario astronomico BM33066

012 013 014 015 016 **017** 001 002 003 004 005 006 007 008 **009** 001 002 003 004 005 006 **007** 008.

540 520 527 526 525 524 523 522 521 520 509 507 506 505 504 503/500b

0077/23.47C.67C.07C./7C.87C.67C.0C.C.TC.C.7C.C.4C.C.6C.C.0C.C.1C.9C.C.6C.04C.14C.74C.44C.44C.

* Gli anni cancellati da Hoca-gruppi, vanno dal 3796 al 3806 (vinti anni OROMANI). Il «voto» di regno ristretto da questa eliminazione, sarà «*compensato*» con gli anni dal 3846 al 3856.

Foto_01 – Prima ricostruzione con il **ripristino** del susseguirsi dei regni e dei regnanti nel periodo Neo-Babilonese **in accordo** con le informazioni storiche della Bibbia e chiarite dalla **“Ragione della Bibbia”**. Segue una successiva presentazione a piena pagina con ulteriori informazioni, della definitiva presentazione cronologica dei regni.

Ripristino dei «veri» regni Assiro-Neobabilonesi dal 669bc al 522bc.

Cronologia Astro-Neo-Babilonese ricostruita sulla base delle informazioni storiche della Bibbia e dei reperti che *non* furono alterati anticamente. Gli eventi astronomici sono verificati con le informazioni dei Diari VAT 4956, BM 32312, BM 33066 e Ubat.

Battaglia di Hirtio (C.) J. Fine regno Samsā ▼ **Kandlan-salla** ▼
▼ Inizia il regno di 20 anni per Samsā-umai-ulān
I 001 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011 012 013 014 015 016 **017** 018 019 **020** 001 002 003 **NK** 001 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011 012 013 **014** 015 016
670/669bc 668 667 666 665 664 663 662 661 660 659 658 657 656 655 654 **653** 652 651 **650** 649 648 647 **646** 645 644 643 642 641 640 639 638 637 636 635 634 633 **632** 631 630
A Inizia in primavera su Asiria il regno di Ašur-bani-pal per 42 anni.
▲ Inizia in Aprile il primo dei 21 anni di regno per il Caldèo Kandlabassar
Dopo la caduta di Ninive su Assiria repenta come correggere Ashar-Ubal per 3 anni!
▼ Tolomeo sottomise vero Kandalam **Mistur-silla**-di con *Assurbanipal Re d'Asiria, came unico e *Avero Kandalan successore
▼ Inizia il regno di 20 anni per Nabo-Assar

Morire ▶ **Assassinarla** N Nabuccodonosor era in Egitto il giorno 8 ABEU **fuore** Nabopolassar. Nel mese Ullulu regalarà Nabodonosor II parti del Tiglio arvenside 19° giorno del mese intercalare Ululu II (C). I Babilonici...! Finito assedio di Tiro
017 **018** 019 020 **021** **001** 002 003 004 005 **006** **007** 008 009 010 011 012 013 014 015 016 017 **018** 019 020 021 022 023 024 025 026 027 028 029 030 031 **032** 033 034 035 036
629 **628** **627** **626** **625** **624** **623** **622** **621** **620** 619 618 617 616 615 614 613 612 611 610 609 608 **607** 606 605 604 603 602 601 600 599 598 597 596 595 594 593 592 591 590 589

Cervati sono vnto **Nabodonosor** l'anno **inizi** esse **Ti** **ti** **achio**
Eccat anno: Nel 600° nasceva Dario il Medio (chiamato dei Greci **Classiere II**). Inizio dell'impero Persiano.
Entrata anno: Nel 600° nasceva Dario il Medio (chiamato dei Greci **Classiere II**). Inizio dell'impero Persiano.

Genus lemme fu distrutta Sabato 9 agosto 1933. Morì Hofer (Aprile) ▲ con Amasia, ha un **migro** un Egitroso da Nabodonosor **dieduto per 40 anni**.
Nel 600°c. iniziarono pure i probabili 7 anni della pazzia di Nabodonosor. Nel 591, 590, 589, 588, 587, 586, 585, 584, 583, 582, 581, 580, 579, 578, 577, 576, 575, 574, 573, 572, 571, 570, 569, 568, 567, 566, 565, 564, 563, 562, 561, 560, 559, 558, 557, 556, 555, 554, 553, 552, 551, 550, 549, 548, 547, 546, 545, 544, 543, 542, 541, 540, 539, 538, 537, 536, 535, 534, 533, 532, 531, 530, 529, 528, 527, 526, 525, 524, 523, 522, 521, 520, 519, 518, 517, 516, 515, 514, 513, 512, 511, 510, 509, 508, 507, 506, 505, 504, 503, 502, 501, 500, 499, 498, 497, 496, 495, 494, 493, 492, 491, 490, 489, 488, 487, 486, 485, 484, 483, 482, 481, 480, 479, 478, 477, 476, 475, 474, 473, 472, 471, 470, 469, 468, 467, 466, 465, 464, 463, 462, 461, 460, 459, 458, 457, 456, 455, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 448, 447, 446, 445, 444, 443, 442, 441, 440, 439, 438, 437, 436, 435, 434, 433, 432, 431, 430, 429, 428, 427, 426, 425, 424, 423, 422, 421, 420, 419, 418, 417, 416, 415, 414, 413, 412, 411, 410, 409, 408, 407, 406, 405, 404, 403, 402, 401, 400, 399, 398, 397, 396, 395, 394, 393, 392, 391, 390, 389, 388, 387, 386, 385, 384, 383, 382, 381, 380, 379, 378, 377, 376, 375, 374, 373, 372, 371, 370, 369, 368, 367, 366, 365, 364, 363, 362, 361, 360, 359, 358, 357, 356, 355, 354, 353, 352, 351, 350, 349, 348, 347, 346, 345, 344, 343, 342, 341, 340, 339, 338, 337, 336, 335, 334, 333, 332, 331, 330, 329, 328, 327, 326, 325, 324, 323, 322, 321, 320, 319, 318, 317, 316, 315, 314, 313, 312, 311, 310, 309, 308, 307, 306, 305, 304, 303, 302, 301, 300, 299, 298, 297, 296, 295, 294, 293, 292, 291, 290, 289, 288, 287, 286, 285, 284, 283, 282, 281, 280, 279, 278, 277, 276, 275, 274, 273, 272, 271, 270, 269, 268, 267, 266, 265, 264, 263, 262, 261, 260, 259, 258, 257, 256, 255, 254, 253, 252, 251, 250, 249, 248, 247, 246, 245, 244, 243, 242, 241, 240, 239, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226, 225, 224, 223, 222, 221, 220, 219, 218, 217, 216, 215, 214, 213, 212, 211, 210, 209, 208, 207, 206, 205, 204, 203, 202, 201, 200, 199, 198, 197, 196, 195, 194, 193, 192, 191, 190, 189, 188, 187, 186, 185, 184, 183, 182, 181, 180, 179, 178, 177, 176, 175, 174, 173, 172, 171, 170, 169, 168, 167, 166, 165, 164, 163, 162, 161, 160, 159, 158, 157, 156, 155, 154, 153, 152, 151, 150, 149, 148, 147, 146, 145, 144, 143, 142, 141, 140, 139, 138, 137, 136, 135, 134, 133, 132, 131, 130, 129, 128, 127, 126, 125, 124, 123, 122, 121, 120, 119, 118, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 108, 107, 106, 105, 104, 103, 102, 101, 100, 99, 98, 97, 96, 95, 94, 93, 92, 91, 90, 89, 88, 87, 86, 85, 84, 83, 82, 81, 80, 79, 78, 77, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 68, 67, 66, 65, 64, 63, 62, 61, 60, 59, 58, 57, 56, 55, 54, 53, 52, 51, 50, 49, 48, 47, 46, 45, 44, 43, 42, 41, 40, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1, 0.

Anno di: Osservazione VAI 495f (A) ▼ Golpa Aldà ▼ Inizio retroregno di Eri-Merodac (20anni) ▼ 1staging sconfitto da Ciro, morì da anni dopo. Nel 559bc. Ciro. Il ha compiuto 25 anni di età. ▲ Anno mesonico falso VAI 495b ▲

037 038 039 040 041 042 043 x1 - x2 0001 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011 012 013 014 015 016 017 018 019 020 0001 002 003 004 001 002 003 004 005 006 007 008 009

588 587 586 585 584 583 582 581 580 579 578 577 576 575 574 573 572 571 570 569 568 567 566 565 564 563 562 561 560 559 558 557 556 555 554 553 552 551 550 549 548 547

Muore Nabucodonosor ▲ NK - NK ▲ Questi (20 anni ordinali) furono cancellati dalle registrazioni storiche del tempo della regina Adia - gruppi e da Nabonod ▲ ▼ Vengissar + Labadi ▼ Inizia il regno dell' Asiro Nabonod, martirio di Nitiori ▼ Muore Eri-Merodac (data storica) ▼ Bibbia usa data storica attuale ▼ 37° anno ordinali di salire sul trono, quando ▼ Eri-Merodac divenne RE ▼

TEC (classe di Sole (Erodoto))

[illegible]

*Gli anni del regno vissuto da **Evil-Merodac** e che furono cancellati da **Adda-puپی**, vanno dal **579bc** al **560bc** (venti anni ordinali). Il «vuoto» storico lasciato da questa eliminazione di regno è, ovviamente, sarà «compensato» con gli anni dal **646bc** al **628bc** (19 anni ordinali o **18 anni solar**) *logicamente* riassegnabili al «Kandalanu», ovvero alla pretesa di **Assurbanipal** di regnare su Babilonia con tale *titolo* dopo la morte del figlio **Assur-etillu-ili**, il vero «Kandalanu» riferito nel BM 86379 al **704a**. **Tolomeo**, assegnando al «Futuro» «Kandalanu 22 anni di regno, include in essi anche i due anni *non* regnati da **Evil-Merodac** (NK 581/580bc) fondendo il vero Kandalanu con **Assurbanipal** (649/628bc). A tal fine, la **LBAT** *1420 (BM 38462) fu, da tale regina, fatta ricopiare (distruggendo poi l'originale) con assegnazioni di regno del **Evil-Merodac** e di **Nabopolassar** *sfasate* di **20 anni in avanti**, in modo tale che il **primo** anno di regno (realmente regnato nel **624bc**) risultasse invece *attualmente* identificabile «oggi» con il **604bc**. Avendo accesso all'intera biblioteca di **Assurbanipal**, ed essendo regnante su Assiria e su Babilonia per mezzo di suo figlio **Nabonedo**, essa poté capillarmente *distruggere* tutte le registrazioni di anno *effettivo* per i regni di Nabopolassar, Nabucodonosor ed Evil-Merodac, facendole riscrivere con assegnazioni di anno di regno *sfasate* esattamente **20 anni (ordinali) in avanti**, riducendo di **20** anni le assegnazioni di regno per Nabopolassar e per Nabucodonosor. Pertanto *gli «valentini»* alle documentazioni pervenute, per gli anni di regno di *quel* re, **Nabopolassar**, **Nabucodonosor** il **20** e per **Evil-Merodac**, si avranno sempre *incertezze* sul tempo *secolare* effettivamente regnato. E' solo grazie alle vere informazioni della *bibbia*, che mediante i *sestanta* anni di esilio del popolo Giudaico e mediante i **37** anni interi della prigionia di **ioiachim**, che è stato ora possibile svelare quell'antico enigma e ricostruire o ripristinare la vera sequenza di regnanti coi loro *effettivi* anni *secolari* di regno regnati in tutto il periodo sopra esaminato. **Risassegnando** al **607 a.e.v.** il **18°** anno di regno per **Nabucodonosor** II, pure *tutti* gli eventi astronomici registrati nei dadi sopra riferiti diventano coerenti fra loro. Per le «misure» *astronomiche* del «culturo», sarà trattata una relazione a parte atta a dimostrare il suo valore unitario in **4 gradi sessagesimali** (**144°** anno BM 21901), per avere salva la vita, nel **632bc**, si fece prigioniero di Nabopolassar. **Assurbanipal**, **Assur-etillu-ili** e **Assur-bani-pal** non sono mai esistiti. 2017.

La ragione della Bibbia.

Nel periodo che va dal 670/669 aev al 523/522 aev furono fatte dai babilonesi molte osservazioni astronomiche, particolarmente inerenti alla Luna e anche a molte sue eclissi; la **Luna** era da loro considerata una deità (**sin**). Tali osservazioni furono registrate su tavolette (oggi catalogate come Lbat) e su diversi e importanti diari astronomici del periodo. Alcuni di Tali diari furono probabilmente ricopiati nel periodo Seleucide (intorno al 200/100bc), e così rinnovati, sono giunti fino a noi oggi fornendoci molte interessanti e importanti informazioni.

Rilevanti discordanze storiche, particolarmente riscontrate attraverso una comparazione con le informazioni storiche della Bibbia e di Giuseppe Flavio, rendono però quello che sarebbe oggi il periodo antico forse maggiormente documentato, pure il periodo maggiormente soggetto a diverse e divergenti collocazioni di anno di regno dei momenti regnati dai re allora al potere. Queste divergenze si riassumono, o sono principalmente generate, da un periodo storico di venti anni di regno «**nascosto o fatto sparire**», e che erano inerenti alla reale durata di tempo allora regnato su Babilonia dal figlio di Nabucodonosor II, **Evil-Merodac** (Awel-Marduk). Tale ventennale periodo, è diverso da quanto sia ora stimato dal mondo scientifico storico e archeologico definendo che tale regno sarebbe stato regnato “ufficialmente” da quel re per soli due anni. Questo è così stimato a motivo del fatto che le fonti archeologiche e storiche **oggi** repertate (Beroso, Tolomeo, Adda-guppi, lista di Uruk e altre) registrano per tale re un regno di soli due anni di tempo. Queste divergenze che si riscontrano oggi, sono in realtà il frutto di un’antica e “mirata” manipolazione documentale, di alcune informazioni storiche e astronomiche che furono allora occultate, distrutte o alterate per sua specifica volontà, dalla regina **Adda-guppi**, l’assira madre di Nabonedo. I documenti originali che erano inerenti all’anno di regno di alcuni regnanti, e che potevano ricondere ai 20 anni di regno di **Evil-Merodac**, furono allora distrutti e/o ricopiati con informazioni alterate ad arte. L’alterazione fu fatta slittando in avanti dei 20 anni cancellati al regno del figlio di Nabucodonosor Evil-Merodac, i precedenti regni di Nabopolassar e di Nabucodonosor. Durante un fallito tentativo (giuridico) di prendere il potere del regno, per **due** anni tale preminente donna, divenuta suocera di **Nitocri**, la figlia di Nabucodonosor II, cercò d’impedire all’erede di Nabucodonosor di sedere quale “**re**” sul trono di Babilonia con il consueto riconoscimento “ufficiale (o **Akitu**)” degli stessi babilonesi. Nella realtà secolare Evil-Merodac (Awel-Marduk), nell’anno **579 aev**, fu comunque riconosciuto come **re** sui babilonesi per un periodo di venti anni, regnando su di loro fino alla sua **morte**¹ occorsa certamente verso l’estate del secolare anno **560 aev**, o 4 mesi dopo il 20°.

La ragione della Bibbia.

¹ “*Babylonian Chronology, II, King’s Reigns, Pag. 12, Amel-Marduk, evidenza di fine di regno 3/7 Agosto 560 aev.*” Questa data, o l’anno 560 aev, è confermata dalla “Ragione della Bibbia” nel senso che essa è in armonia o concorda con i tempi del periodo che sono registrati nella bibbia. Può essere considerata **certa** o addirittura una data “**assoluta**”.

Nel 556/555 aev, dopo i circa tre o sei mesi del breve regno di Labashi figlio di Neriglissar, essendo allora Nabonedo coniugato con una delle figlie di Nabucodonosor (Nitocri), pur essendo egli di origini Assire riuscì ad accedere, per *matrimoniale diritto dinastico*, al trono di Babilonia.

Adda-guppi, divenendo così la “regina-madre”, esternò allora tutto il suo odio (avversione, antipatia) verso il figlio di Nabucodonosor II, Evil-Merodac. Odio che essa aveva accumulato durante quei suoi 20 anni di regno, al punto di volerne distruggere **tutte** le informazioni storiche inerenti ad un tale odiato periodo di 20 anni di regno effettivamente da lui regnati su Babilonia (20 anni *ordinali*, o da 579 aev a 560 aev; pari a 19 anni solari interi). Adda-guppi lasciò (*falsamente*) registrati come “*effettivamente regnati*” per tale re solo i **due** anni durante i quali essa stessa aveva **invece** cercato d’impedirne, durante la sua *ascesa*, la sua **accessione** ereditaria.

Quei soli **due** anni registrati le servirono anche per *documentare* o legalizzare la discendenza nella linea dinastica, iniziata con il regno del Caldeo Nabopolassar su Babilonia; discendenza che dava anche il diritto legale all’Assiro suo figlio **Nabonedo**, ora marito di Nitocri la figlia (maggiore?) di Nabucodonosor, di **accedere** al trono di Babilonia.

Nella cronologia riportata sopra (Foto_01 e 01a), sono state segnate e *ripristinate* le **originali** linee storiche dei regnanti e dei tempi regnati in quel periodo, e che qui sotto sono riassunte *storicamente* anno per anno.

Linea dei regnanti su Babilonia.

700 / 669 – 650 aev.

In tarda primavera (verso Maggio) iniziò il regno di **Šamáš-šuma-ukin**, fratello di Assurbanipal, quale re sulla Bassa Mesopotamia (Babilonia) e sui paesi del mare (**Ur**). Egli regnò su Babilonia per **venti** anni ordinali¹

¹Per anni “**ordinali**” s’intendono che essi siano iniziati a contarsi **dal loro inizio**; *primo, secondo, terzo*. Per anni *solari* o “**cardinali**”, s’intendono anni interamente **trascorsi**; *Uno, due, tre*. Pertanto, **20** anni “**ordinali**” conterranno pure **19** anni “**cardinali**” o “**astronomici**”.

650-649 / 647-646 aev.

Dopo la morte di Šamāš-šuma-ukin re di Babilonia, sconfitto dal fratello e re d'Assiria, **Assurbanipal** pose come re su Babilonia suo figlio **Aššur-etillu-ili** facendolo regnare con il “titolo” di “**Kandalanu**”¹. Egli regnerà per circa **tre** anni, fino alla sua sconfitta e morte occorsa con le rivolte sia Assire sia Babilonesi che nel 646/645bc lasciò Babilonia senza un re.

¹Il “**Kandalanu**” qui specificato come Aššur-etillu-ili fu il “solo” e il vero regnante fisicamente su **Babilonia** con tale **Titolo**. Quando tale titolo ricorre invece come “***Kandalanu**”, è da riferirsi alla fisica persona di **Assurbanipal** il re d'Assiria il quale, alla morte di suo figlio ne rivendicò per sé il regno, anche se non regnò mai fisicamente su Babilonia la quale, un anno dopo, fu conquistata dall'emergente Caldeo **Nabopolassar**.

647 / 646-645 aev.

Dopo la morte del vero **Kandalanu** o del figlio di Assurbanipal, Aššur-etillu-ili, seguì **un anno che fu senza un re ufficiale su Babilonia**; esso è registrato nel *BM 25127 al riga 14*.

Come a seguito di rivolte sia Assire sia Babilonesi, da Agosto 647 aev, da Aprile 646bc e fino alla primavera dell'anno 645 aev (o per un intero anno di regno), su Babilonia non regnò nessun re ufficialmente riconosciuto. Nel frattempo, generali o correggenti Assiri (vedi lista di Uruk), combattevano contro la sempre più forte ascesa del Caldeo **Nabopolassar** per impossessarsi del governo regale di Babilonia.

646 / 645 aev.

In Novembre **646** aev (vincendo) ascese al potere il Caldeo Nabopolassar il quale, facendosi amico **Elam**, si propose come **re** di origini non Assire su Babilonia e sulla Bassa Mesopotamia (i paesi del mare, o Uruk).

645 / 625 aev.

Inizia a regnare, per **21** anni ordinali (o venti anni solari) su Babilonia, **Nabopolassar**. Assurbanipal, tramite i suoi generali, gli fece continua opposizione tentando inutilmente di riprendersi militarmente il regno. Nel frattempo Assurbanipal, anche si autoproclamò quale ereditario «**re**» col titolo di «***Kandalanu**» su Babilonia (imponendo forse anche ai suoi sudditi Assiri di doverlo riconoscere come un suo ereditario diritto regale). Praticamente, li obbligò a documentare ogni rapporto commerciale o amministrativo tenuto con i Babilonesi **come** se fosse stato concordato

La ragione della Bibbia.

sotto il regno del «Kandalanu» e non sotto il regno di Nabopolassar, il vero re che in quel periodo era regnante militarmente su Babilonia e pure ricosciuto dai babilonesi. Le tante tavole commerciali ne sono prova.

632 aev. La caduta di Ninive.

Ciassare I figlio di **Fraorte II**, e re dei Medi, dopo aver stipulato un patto d'alleanza con Nabopolassar mentre era al suo 14° anno di regno, assieme, attaccarono e conquistarono **Ninive**. Ciassare I uccise in quel tempo il re **Sin-šar-iškun**, che era un figlio di Assurbanipal e che evidentemente stava governando Ninive quale correggente o co-regnante per conto del re d'Assira (**Assurbanipal**), allora ancora vivente e al suo 38° anno di regno.

632 aev.

Assurbanipal, ancora “ufficialmente” Re d'Assiria, per avere salva la sua vita dall'ira di Ciassare I che lo voleva morto per vendicare quella di suo padre Fraorte II, si arrese facendosi supplice a Nabopolassar che lo esiliò (o lo tenne prigioniero) fino alla sua morte probabilmente occorsa nel **628bc**, dopo i 42 anni di regno ufficiale registrati poi da Adda-guppi nel *Nabonedo H1, B Col. I v. 30* (**669** aev meno 42 anni = **628/627** aev).

631 / 629 – 625 aev.

Dopo la caduta di Ninive, essendo ancora “vivente” il re Assurbanipal, fattosi prendere da Nabopolassar per salvarsi da Ciassare I, prese il potere governativo come reggente, suo figlio; **Aššur-uballit**, il quale pose la sede del suo governo in Harran, continuando a guerreggiare, con l'aiuto degli Egiziani allora sotto il Faraone **Neco II**, contro Nabopolassar. Aššur-uballit sarà sconfitto definitivamente nel **629bc**, e quali potenziali nemici del regno babilonese di **Nabopolassar** restarono solo gli Egiziani che nel frattempo si erano insediati a Carchemis.

625 aev.

Moriva nel giorno 8 Abu (**IZI** o V mese) il re **Nabopolassar**. Suo figlio **Nabucodonosor**, tornato in Babilonia dall'Egitto, *ascese* al potere come re su Babilonia arrivandovi il primo giorno di **Ulûlu II** (mese *intercalare*), avendo da poco sconfitto gli egiziani (e ucciso?) **Neco II** a Carchemis.

La ragione della Bibbia.

Dalla registrazione che è nel reperto *BM 21946 alle righe Obv. 6-7*, si deve evincere che lo stesso Faraone d'Egitto (Neco II) fosse stato ucciso in quella battaglia. Dopo Carchemis, al suo arrivo in Egitto Nabucodonosor II concesse al figlio di Neco II, **Psammetico II**, di regnare sul paese d'Egitto; vi regnò però per breve tempo, e sull'Egitto gli successe Faraone **Hofra** (detto **Apries** o Apireo).

624 aev / 582 aev.

Nabucodonosor II regnò per **43** anni su Babilonia. Forse ormai malato da tempo, già prima dell'estate **582** aev, o alla sua morte, prendeva la **reggenza** (**non** ancora il *potere regale* o *ufficiale*) su Babilonia suo figlio **Evil-Merodac** (Awel-Marduk). Adda-guppi, ostacolò il suo diritto ereditario al regno accusandolo come non idoneo a regnare sui babilonesi.

582 aev / 580 aev.

L'accessione ereditaria al regno su Babilonia da parte di **Evil-Merodac** fu *giuridicamente* impedita per **2** anni da Adda-guppi, che lo accusava di non essere idoneo a regnare sui babilonesi per la sua “condotta” e per essere troppo amico del Giudeo re **Ioiachin** (Geremia 52:31-34). In questi **due** anni scorsi come correggente il diritto al **trono** su Babilonia di Evil-Merodac fu preservato, nel **diritto regale** di successione, dal fedele **Nebuzaradan** (il capo della guardia del corpo di Nabucodonosor II).

579 aev / 560 aev.

Sostenuto dalla fedele guardia del corpo di Nabucodonosor II (il generale Nebuzaradan), Evil-Merodac “Divenne Re” **ufficialmente** su Babilonia nella primavera **579** aev regnando su di essa per **20** anni. Questi **19** anni solari interi, (o 20 anni ordinali), saranno quelli poi depennati e cancellati dalle registrazioni storiche di quel tempo da Adda-guppi. Il secolare **579** aev, verso Marzo/Aprile, o verso la fine del **XII** mese Addaru **II** babilonese, ben coincide anche con la fine del **trentasettesimo** anno (quasi completo) dell'**esilio** in Babilonia di **Ioiachin**, re dei Giudei fatto *prigioniero* nell'anno **617** aev o durante il **settimo** anno di Nabucodonosor, in Marzo/Aprile. Egli *giunse* in Babilonia, **iniziando** il suo “**esilio**” durante **l'ottavo** anno di Nabucodonosor appena iniziato ma sempre durante il **617bc**. Infatti, **617** aev meno **37** anni (*solari*, essendo i **37** anni **completi**) = 580 / **579** aev, ovvero: l'anno nel quale “divenne re” Evil-Merodac, o

La ragione della Bibbia.

quando egli “iniziò” a regnare veramente. Questa particolare informazione storica della Bibbia, è la sola che identifica il particolare dei due anni che: «non furono regnati» da Evil-Merodac, collocandoli fra l’anno 582 aev e l’anno 580 aev, o prima dei cancellati vent’anni poi effettivamente regnati dal figlio di Nabucodonosor II e sostituito nei soli due anni non regnati.

560 aev / 556 aev.

Morto (o avendo ucciso) Evil-Merodac, Neriglissar (possibilmente un generale) divenuto cognato di Nabucodonosor, con un colpo di stato prese il potere in Babilonia per circa tre anni (documentati). Alla sua morte, quel regno usurpato fu poi continuato per 3 o 6 mesi da suo figlio Labashi che morì nell’anno 556 aev (Adda-guppi dichiarerà quel suo breve regno, accumunando i due re e registrandoli come “4 anni di Neriglissar”).

555 aev - 539 aev.

Nabonedo, figlio dell’Assira Adda-guppi, dopo la morte violenta di Labashi, accedette per 17 anni al regno su Babilonia “per discendenza dinastica” avendo sposato Nitocri, una delle figlie di Nabucodonosor II.

559/558-539 aev.

Raggiunta l’età matura per i persiani¹ di 25 anni, Ciro II (detto anche “Ciro il Grande”) divenne ufficialmente “re anche dei Persiani” (suo Padre, Cambise I, gli cederà in modo “emerito” il regno di Persia)².

¹ “*Ciropedia II, 8,12*” a 15 anni, i giovani persiani erano addestrati per altri 10 anni a divenire “adulti [*con possibilità di regnare o di combattere*],” solo dopo il loro 25° anno.

² Per circa 25 anni i regnanti erano re sulla Persia, poi, intorno ai 50 anni, divenivano “anziani” del governo, cedendo il regno (in modo *emerito*) al successore (*II, 13-14*).

Pochi anni prima, sconfiggendo il nonno materno e re dei Medi Astiage, Ciro II era già stato riconosciuto come re sui Medi quando liberò i Persiani dal loro giogo; i Medi, infatti, non seguivano le usanze “Persiane”.

Ciassare II o Dario il Medo, figlio e successore di Astiage e fratello di Mandane, madre di Ciro II, si fece alleato degli ormai predominanti Persiani. Con quest’alleanza, i Medi fecero pure fronte alle minacce che venivano in quel momento dai Lidi allora sotto la guida di Creso, che fu sconfitto poi nei 554 aev dai Persiani e dai Medi, dopo 14 anni del suo regno sui Lidi; (Creso, secondo Erodoto, divenne poi un valido consigliere

militare di Ciro II). Nel Settembre/Ottobre dell'anno **539** aev, Ciro II e Dario il Medo (o *Ciassare II, figlio di Astiage*) conquistò Babilonia.

Linea *parallela* dei re su "Assiria".

700 / 669 aev – 628 aev.

Furono nella primavera dell'anno **669** aev che **Assurbanipal**, come successore di **Esarhaddon**, iniziò il regno su **Assiria**. L'ascesa del re d'Assiria fu concomitante (ereditaria) con quella di suo fratello **Šamáš-šuma-ukin**, il quale regnò invece su Babilonia (*ABC 1, righe 32-33 dal sito di Livius*). Questo evento (la morte di **Esarhaddon**) occorre verso la fine dell'anno **700** aev, o nel **dodicesimo** anno di regno del re **Esarhaddon**, deceduto durante il ritorno da una campagna militare contro l'Egitto.

Tolomeo assegnerà (*erroneamente*) **13** anni di regno a questo re d'Assiria e di Babilonia, mentre nel reperto *BM 25091 rigo 33* ne furono registrati specificamente solo **12** e sommati in 20 anni agli **otto** anni del precedente re **Sennacherib** (8 anni che *Tolomeo* registrò come "*periodo senza regno*" per Babilonia), totalizzando un totale di **20** anni (*BM 25901 righe 33-35*).

654 / 653 aev.

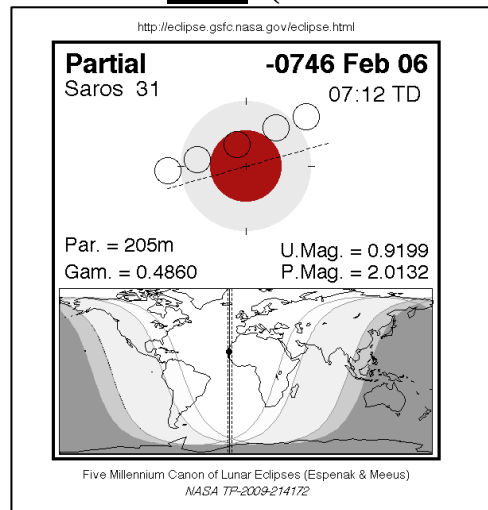
Durante il sedicesimo anno del regno di **Šamáš-šuma-ukin** come re su Babilonia, a motivo dell'accrescersi delle forze dell'esercito di Babilonia, **Assurbanipal**, sentendosi minacciato, entrò in guerra contro suo fratello e dopo alterne battaglie lo sconfisse definitivamente nel **650** aev. Durante quel secolare **650** aev nasceva in Assiria (in Harran) **Adda-guppi**; morirà poi in Babilonia all'età di circa 104 anni durante il **nono** anno del regno di Nabonedo (547/546 aev). Dopo la sconfitta del fratello, come re d'Assiria e ora anche re di Babilonia, **Assurbanipal** pose a governare su Babilonia suo figlio e nipote di Šamáš-šuma-ukin **Aššur-etillu-ili**, facendolo regnare in modo ereditario (per parte di Šamáš) sui babilonesi ma con il soprannome o titolo regale di «Kandalanu»; egli regnerà sui babilonesi per tre anni, dal 650 / **649** aev fino ai mesi invernali del **647** / 646 aev.

669 aev / 628 aev.

Assurbanipal, mentre era il titolare (ed effettivo) Re d'Assiria, era però prevalentemente dedito ad attività intellettuali; costituirà la Biblioteca di Ninive, che fu ritrovata nel 1852 A.D. con oltre 20.000 reperti ma molto danneggiati. Per tale motivo, farà regnare frequentemente su varie città Assire, soprattutto per le questioni militari, suoi diversi figli come re

La ragione della Bibbia.

correggenti. Nell'anno **632** aev, quando i Medi sotto Ciassare I figlio di Fraorte II si allearono con Nabopolassar e insieme attaccarono Ninive, era allora regnante come viceré su Ninive, principale città assira, il re **Sin-šar-iškun**. Ciassare I, uccise Sin-šar-iškun poiché, di fatto, voleva uccidere il re d'Assiria, ardendo dal desiderio di vendicare la morte del padre Fraorte (II) occorsa in un precedente attacco della Media contro Ninive (intorno al 666bc). Dopo aver riorganizzato l'esercito dei Medi, il giovanissimo Ciassare I (nel 664bc circa) attaccò nuovamente Ninive, sempre per vendicare la morte del padre. La concomitante discesa dei nomadi asiatici **Sciti** dal Nord contro la stessa Media, e pure dei **Cimmeri** che si spinsero al Sud, quasi fino in Egitto, lo costrinse allora a ritirarsi. La Media fu poi soggiogata dagli Sciti per circa 28 anni. Non mi risulta che il fratello di Assurbanipal (**Šamāš**) venisse in suo aiuto in nessuno di quei due attacchi a Ninive; *forse*, anche questo, contribuì ad accrescere l'astio fra i due fratelli regnanti. **Assurbanipal**, consapevole di essere l'obbiettivo dell'ira di Ciassare I, nell'anno 632 aev ebbe salva la vita dal desiderio di vendetta del re dei Medi facendosi supplice e consegnandosi a **Nabopolassar** stesso, che lo esiliò e lo rese prigioniero (una specie di "arresto domiciliare") fino alla sua morte probabilmente occorsa durante l'anno 628 aev (**BM 21901**, 14° anno). **Assurbanipal** quindi, avendo regnato per **42** anni dall'anno **669** aev, morì nel **628** aev. **Tolomeo** nel suo "**Almagesto**" registrò però la fine del suo regno (come ***Kandalanu**) al Gennaio **626bc** (o anno 122 di Nabonassar) facendone così iniziare il suo regno (di Assurbanipal) **2** anni dopo o nel **667bc** (anno **81** di **Nabonassar** secondo Tolomeo)¹. Egli (Tolomeo) conteggiò nel regnante titolo di "***Kandalanu**" anche i **tre** anni da lui ignorati in merito ad **Aššur-etillu-ili**. Infatti, contando dal tolemaico **667bc** dopo **45** anni (42 + 3), **Nabopolassar** avrebbe dovuto regnare, secondo l'ordine imposto da **Adda-guppi**, nel (667 + 45 anni) = **622bc**, (**621** se è contato anche l'anno senza un re su Babilonia), tempo che sia attualmente accreditato come **4°** (o 5°) anno del regno di **Nabopolassar**. Se ne evince che certamente la lista dei re, documentata da Tolomeo sia ben "*pasticciata*" e poco attendibile per definire bene tutto il periodo Neo-Babilonese.



La ragione della Bibbia.

¹**Tolomeo**, per la cronologia dei regni nel suo “*Almagesto*” usò il **primo** anno del regno di **Nabonassar** utilizzando un calendario solare e riferendosi a un’eclisse di Luna occorsa il **6 Febbraio 747 aev** durante il suo **primo** anno di regno (anno astronomico -0746). Egli contò quindi sequenzialmente i successivi regnanti su Babilonia a partire da tale anno come **1 (primo)** di **Nabonassar**. La sequenza di **anni da Nabonassar** resta ovviamente invariata. Le assegnazioni di anno di regno poterono però essere attribuite in modo errato. Nel ripristino degli effettivi anni di regno, il **18°** anno di **Nabucodonosor 607 aev**, corrisponderà quindi al **141** di Nabonassar; anno (il **607bc**) che secondo Tolomeo sarebbe da assegnare (*erroneamente*) al **49°** anno di **Nabopolassar** o 20 anni di regno *prima*. I regni di **Nabopolassar** e di **Nabucodonosor II** furono slittati in **avanti** di **20** anni nelle loro assegnazioni per azione della cancellazione dei 20 anni di regno di Evil-Merodac da parte di Adda-guppi. Per tale motivo, il vero **607 aev** (o 141 di Nabonassar) diventa **oggi** slittato all’attuale **587bc** o 161 di Nabonassar. “Aggiustare” o seguire i pastrocchi causati da ciò che fu **anticamente alterato**, capisco, mette mal di testa ma non posso evitare di farlo.

632-629 / 628–625 aev.

Dopo la caduta di Ninive, prese il *potere governativo* su Assiria **Aššur-Uballit** il quale pose la sua capitale *governativa* (o di vice regno) in **Harran**. Questo **reggente**¹ Assiro tentò inutilmente di riprendere il territorio conquistato da Nabopolassar, non riuscendovi neppure con l’appoggio militare dell’alleato esercito Egiziano guidato da Faraone **Neco II**. Dopo varie battaglie, nell’anno **629 aev**, **Aššur-Uballit** fu duramente sconfitto da Nabopolassar e il dominio (ancora possibile) sull’Assira fu nelle mani dell’alleato Egiziano che sotto il Faraone Neco (II), figlio di Psammetico I, sperava ancora di poter dominare su tutta l’Assiria e su Babilonia.

¹Fu certamente un “*reggente*” poiché, nell’anno **628 aev**, **Assurbanipal** era “*ufficialmente*” ancora il titolare “**Re d’Assiria**”. Adda-guppi nacque durante il suo 20° anno (di Assurbanipal); secondo Tolomeo, il 20° anno di Šamāš (contemporaneo del regno su Babilonia con il fratello su Assiria) fu il 100 di Nabonassar o il 648bc. **22** anni dopo (o al 42° di Assurbanipal), secondo Tolomeo, era il **122** di **Nabonassar** o **626bc**. Su Babilonia, in base a questi conti tolemaici, stava ancora *ascendendo* Nabopolassar poiché Tolomeo assegnò i suddetti **22** anni sopra contati al regno di ***Kandalanu su Babilonia**. Adda-guppi suggerì che dopo Assurbanipal (626bc), regnasse per **tre** anni su Babilonia suo figlio Aššur-etillu-ili, che fu **poi** seguito col regno di Nabopolassar. È evidente che il regno del ***Kandalanu** (essendo lo stesso Assurbanipal) si **sovrappone** a quello di Nabopolassar.

625 aev.

Nel **ventunesimo** anno del regno di **Nabopolassar**, il principe erede, **Nabucodonosor II**, su ordine del padre, attaccò gli Egiziani stanziati in

La ragione della Bibbia.

Carchemis e li sconfisse. Sembra che pure Faraone **Neco** (II) morisse in quella battaglia dalla quale “*non fu lasciato tornare in patria nessun combattente*” (BM 21946 Obverse 7). Giunto in Egitto, Nabucodonosor lasciò regnare sugli egiziani il figlio di Neco II, Psammetico II, il quale regnerà per breve tempo. Mentre Nabucodonosor era ancora in Egitto, ricevette la notizia della morte di Nabopolassar, e partendo durante il mese «regolare» di **Ulûlu** giunse, attraversando il deserto, a Babilonia proprio durante il **primo giorno** del successivo mese che fu un mese “intercalare” **Ulûlu II**, aggiunto su comando di Nabopolassar prima della sua morte. Ascendendo così, “*si sedette sul trono*” di Babilonia (e di Assiria), in tale giorno (del calendario babilonese); **17 Settembre 625 aev**.

624 – 582 aev.

Con la babilonese festa dell'**Akitu iniziata il giorno 11 Aprile 624 aev** (vedi BM 86379 rigo 4 che ne parla nel sito di Livius), **Nabucodonosor II** iniziò a regnare quindi ufficialmente, nella primavera dell'anno **624 aev**; anno che segna il “primo”, o di accessione a un regno di **43** anni su Babilonia e ovviamente su tutta l'Assiria.

647-625 aev (riassunto).

Dopo la morte del figlio di Assurbanipal Aššur-etillu-ili, probabilmente occorsa a seguito di rivolte di Babilonesi e di Assiri, stanchi delle continue lotte fratricide, dalla primavera dell'anno **646 aev** non regnavano nessun re accreditato (o riconosciuto) dai babilonesi su Babilonia. Solo verso **Ottobre 646 aev**, approfittando della situazione, ascese militarmente a favore dei Babilonesi e contro gli Assiri il Caldeo **Nabopolassar**. **Assurbanipal**, non accettò (non digerì) la perdita di Babilonia e della Bassa Mesopotamia e continuò a pretendersi legittimo re anche di Babilonia. Essendo già sovrano su Assiria, Assurbanipal pretese allora di essere riconosciuto dai suoi sudditi come re anche su Babilonia ma col titolo di “***Kandalanu**”, disconoscendo il fatto che ormai a Babilonia era al potere **Nabopolassar**, contro il quale il re assiro guerreggiò militarmente per del tempo tentando, inutilmente, di riprendersi militarmente anche il trono di Babilonia. I successivi storici (Beroso, Tolomeo e altri), dopo che Addaguppi lasciò registrati come “*regnati*” solo **due** anni per Evil-Merodac, furono quindi indotti ad attribuire lo **storico**-vuoto ventennale che si venne a creare dal 580 / 579bc ai 560 aev, per i tempi regnati su Babilonia ma che, di fatto, furono cancellati, *attribuendoli* (sulla carta) logicamente appunto

La ragione della Bibbia.

al “***Kandalanu**” (*l'asterisco e il colore del *titolo* **Kandalanu**, si riferiscono o identificano specificamente la persona fisica di Assurbanipal). Tolomeo, forse non essendo a conoscenza di **un anno** senza regno su Babilonia, lo *incluse* come “**non** contato” nella totale durata del regno preteso da Assurbanipal e attribuì quindi a tale fantomatico re ***Kandalanu**, **22** anni del suo regno stimandoli precedenti a Nabopolassar (647-626bc secondo cronologia adesso accreditata). La lista dei re di **Uruk**, forse considerando il tempo di tale anno senza un re su Babilonia (conteggiandolo però tramite due “re” o generali assiri nel frattempo), registra invece per il ***Kandalanu** solo **21** anni di regno. **Di fatto**, su Babilonia, dopo l’Ottobre **646** aev, suo anno di *ascesa*, **accedette** come **Re**, **nella Primavera 645 aev**, il Caldeo Nabopolassar. La “pretesa” di Assurbanipal di essere re anche su Babilonia col titolo di ***Kandalanu** indusse gli storici antichi, e ha similmente indotto quelli **moderni**, a considerarlo come un vero periodo di specifico regno su Babilonia. Questo è stato possibile proprio grazie alle **falsificazioni documentali** che la regina **Adda-guppi** poté operare quando suo figlio **Nabonedo** divenne re su Babilonia. Pertanto, una tale falsificazione di alcuni reperti che sono così giunti a noi oggi, occorre fra il 556/555 aev e 538 aev, o fino all’anno della prigionia di Nabonedo in Carmania per opera di Ciro II. L’unico Assiro e «vero» Kandalanu che regnò su Babilonia per circa tre anni dal 650/649 all’anno 647 aev, o fino alla sua morte, fu quindi **Aššur-etillu-ili**, figlio di **Assurbanipal**. Esso, il «vero» **Kandalanu**, regnò effettivamente per **tre** anni prima di Nabopolassar ma **non** (come *falsamente* dichiarerà Adda-guppi) dopo la morte di **Assurbanipal**, bensì regnò succedendo a suo zio Šamáš-šuma-ukin su Babilonia. Questo antico inganno o *alterazione* degli eventi realmente occorsi, è stato oggi possibile smascherarlo grazie alla “Ragione della Bibbia” e alle sue veritiere informazioni storiche del periodo. Eventuali liste di re Assiri che possono far “*sembrare*” che regnassero su Assiria altri “re” fra circa il 626bc e il 608bc attualmente stimato, potrebbero solo ricondursi a dei “Viceré” che regnarono in vari tempi e parti d'Assiria. Di fatto, nel periodo del falso ***Kandalanu** o fra circa 646 aev e 628 aev (corrispondenti alla cronologia attuale ai 626-608bc), essi governarono certamente per conto dello stesso **Assurbanipal** il quale pare che preferisse poi dedicarsi ad altre attività non belliche. Rientrando questo aspetto nel periodo storico esaminato (il Neo-Babilonese), devo far notare anche questa informazione relativa ad un evento storico collocato in una posizione cronologica non corrispondente. Nella “*Cronaca di Nabonedo*”, alla voce: “**Sesto anno**”, è evidentemente inserita una registrazione storica (la sconfitta di **Astiage** re dei Medi da

La ragione della Bibbia.

parte di **Ciro II** il Persiano) che fu inserita in modo errato (o spurio) da parte dello scriba che evidentemente vi ricopiò un evento storico che era occorso circa dieci anni prima (nel 560bc circa) e che quindi, di fatto, non occorre durante il sesto anno di Nabonedo che era il 550 aev. Infatti, **Ciro II**, nell'anno 550 aev (o sesto anno di Nabonedo) era già re dei Medi «e» dei Persiani sin dal 559 / 558 aev, (avendo raggiunto l'età "matura" di 25 anni) e aveva «già» sconfitto Astiage, suo nonno materno, molto prima del sesto anno di Nabonedo. I fatti storici ivi registrati, sono comunque corrispondenti agli eventi che occorsero nell'anno 562 aev; **Astiage**, ora ex re dei Medi, moriva qualche anno dopo (560bc). I 35¹ anni di regno effettivo di Astiage sui Medi e sui Persiani o fino all'avvento di **Ciro II**, iniziarono quindi nel 597/596bc.

¹**Senofonte** dichiara **Dario il Medo** (Ciassare II), re sui medi solo alla morte di **Astiage**. Ciò non influisce sul totale di anni 35 regnati che **Erodoto** attribuisce al re dei Medi. **Astiage** iniziava quindi il suo regno sui Medi nel 597bc, probabile anno della morte di **Ciassare I**, figlio di **Fraorte II**, dopo i 40 anni di regno effettivo in seguito o dopo dei 28 anni di predominio degli **Sciti** sulla Media (cominciato dal 664bc o dopo il suo 2° anno sui Medi). Dal momento che con la sconfitta di Astiage, di fatto, il regno di **Media** era sotto l'egemonia dei **Persiani** alla guida di **Ciro II**, il regno sui Medi (lasciato poi a **Dario** o **Ciassare II** forse da **Ciro II**), poteva essere non direttamente conseguente alla sconfitta di Astiage stesso mentre, per successione ereditaria, è probabile che **Ciro II** ne lasciasse il diritto ereditario al regno sui Medi a suo zio **Ciassare II** o **Dario il Medo** dal 562bc.

Capitolo Secondo.

La “Ragione della Bibbia” identifica quando fu osservato veramente il diario astronomico VAT 4956.



Foto_02 La Bibbia, è pietra di paragone per identificare i documenti storici che non furono alterati anticamente da quelli nei quali furono inserite informazioni non veritiere.

Usando ora la tabella illustrata in Foto_01 e 01a, come guida temporale della sequenza effettiva dei regni e dei regnanti che si susseguirono nel periodo

La ragione della Bibbia.

Neo-Babilonese, vorrei rispondere a un'importante e cruciale questione: **Perché la “Bibbia” indica la data storica dell'anno 607 aev.**

La Bibbia non è solo una guida spirituale che informa il genere umano della sua genesi e del suo Creatore. È, e si è dimostrata d'essere, pure un affidabile testo storico relativo agli eventi del genere umano. Il linguaggio col quale le informazioni storiche sono riportate in tale libro, ha spesso causato dello scetticismo e dubbi che l'hanno fatto **ignorare** a molti. Fra questi, perfino da alcuni importanti ricercatori storici e archeologi che avrebbero dovuto invece considerarlo maggiormente. Diversamente letta col dovuto discernimento (o impegno) e nel contesto della finalità del libro, in essa (nella bibbia) vi sono contenute anche importanti e utili informazioni storiche che si sono mostrate, nel tempo, perfino accurate. Un esempio importante lo abbiamo proprio quando si considerano le informazioni storiche di tale libro che riguardano il periodo Neo-Babilonese, e più specificamente, che è inerente a **Nabucodonosor II**.

Nabucodonosor, re Caldeo figlio di Nabopolassar, è ormai noto e conosciuto da tutti per le sue gesta, fra le quali sono quella di aver deportato l'intero popolo Giudaico in Babilonia per **settanta** anni e di distruggere la loro città, Gerusalemme, e il loro Tempio². Stranamente, (fatta eccezione per Giuseppe Flavio) non si hanno documentazioni archeologiche (reperti) che, “specificamente” additino al **diciottesimo** anno del suo regno l'assedio finale di Gerusalemme (durato **18** mesi) e conclusosi con la successiva conquista della città e successiva distruzione del suo Tempio. Nel reperto catalogato come *BM 21946* (un testo cuneiforme), la registrazione documentale e archeologica si ferma al suo **undicesimo** anno di regno. Vengono così a mancare in tale reperto proprio le informazioni storiche più importanti in merito alla distruzione della città e del suo tempio. Oltre alle informazioni bibliche, per un tale evento vi sono quelle dello storico Giuseppe Flavio che in «*Antichità Giudaiche*²», testimonia per il **diciottesimo** anno del re il momento specifico di tale distruzione. Senza queste testimonianze che sono confermate pure da un popolo tuttora vivente, quello ebraico, il quale pure si tramanda un tale evento di generazione in generazione, **non** si poteva conoscere l'**anno** secolare di regno durante il quale quel re compì tali gesta nefaste per il biblico popolo giudaico e successivamente, nefaste pure per la sua discendenza.

¹A Nabucodonosor, come servitore di Dio era stato dato, è vero, il compito di deportare il popolo Giudaico e di **distruggere** la città di Gerusalemme. Attaccando e poi distruggendo pure il “**Tempio**”, proprio **in giorno di Sabato**, quel “Re” andò “**oltre**” il suo mandato compiendo un offensivo errore del quale poi i suoi eredi avrebbero dovuto rendere conto. Quella resa di conti avvenne dopo settanta anni **dall'inizio dell'invasione della Palestina**

La ragione della Bibbia.

(609bc più 70 anni giungono al secolare anno 539bc). Seppure sia stata permessa da Dio tale azione, tale permesso era per punire un popolo ribelle, **non** per esaltare un re nemico.

²La fonte “*Antichità Giudaiche*” che è qui spesso riferita, è disponibile in due volumi, **in italiano**, presso la casa editrice: Azzurra7editrice.

Sorge una questione: “Il conto del tempo”.

Definito che l’anno di regno durante il quale Nabucodonosor compì questo storico gesto fosse stato il **diciottesimo**, come se ne può “**oggi**”, a distanza di oltre 2600 anni, determinare possibilmente in modo affidabile durante **quale** anno secolare (o avanti Cristo) tutto questo accadde?

Nel tempo furono usati molti modi di contarne il suo scorrere; con calendari Lunari, calendari Solari, calendari basati su eventi di importanti personaggi di quel tempo, oppure basati su vicissitudini dei popoli che si susseguirono (tempi spesso definiti “Ere” o “Età”).

Oggi usiamo quello che è chiamato “*Calendario Gregoriano*”.

Questo calendario entrò in vigore nel XVI secolo o nel 1582 ev. Poiché il precedente calendario Giuliano accumulava circa un giorno di ritardo ogni circa 128 anni; dal 325 e.v. (Concilio di Nicea) si erano già accumulati 10 giorni. Per recuperarli, fu quindi stabilito che il giorno **dopo** il **4 Ottobre del 1582** diventasse un **15 Ottobre**, e per non perdere la sequenza di *nome del giorno* (cosa importante), essendo il 4 ottobre un **Giovedì**, fu deciso che quel **15 Ottobre 1582** fosse nominato in **Venerdì**. L’introduzione che l’anno secolare (o divisibile per 100) sarebbe stato bisestile solo se esso era anche multiplo di 400, corresse la perdita di giorni dovuta a un’altra imprecisione, spostando quindi l’accumulo di giorni a termini quasi millenari. In pratica, non sarebbero stati bisestili i secolari che *non* fossero divisibili per 400 (es. 2100 diviso 400 risulta 5,25 e pertanto **non** sarà bisestile, mentre 2400 diviso 400 risulta **6** e sarà bisestile). Fu così definitivamente abbandonato il “Calendario Giuliano” (da non confondersi con il “**Julian Date**” o J.D.) prima del quale non era ancora stato usato l’anno bisestile solo per i secolari multipli di 400 nel calendario. Gli anni “bisestili” sono aggiunti ogni 4 anni.

Un nuovo e potente strumento di conteggio del tempo.

Con l’evolversi delle conoscenze astronomiche, oggi computerizzate, fu messo a punto un sistema astronomico del conto del tempo detto “Julian Date (**J.D.**) [*Vedi Wikipedia*]”, che funge da calendario universale ad ogni tipo di calendario che sia stato usato durante i secoli scorsi e futuri.

Con tale calendario si conta lo scorrere dei giorni in sequenza, senza soluzioni di continuità, a partire da una data che sia molto lontana. Tale

La ragione della Bibbia.

data è stata scelta con un compendio di vari conti (o calendari) che collimavano assieme a un **Lunedì primo Gennaio** di un lontano anno.

Prima di allora, infatti, non si hanno (o non si avevano) documentazioni storiche o reperti inerenti a eventi di vita vissuta da parte di nessun popolo (Bibbia a parte, la quale comunque e per lungo tempo, parte di essa fu tramandata a voce). Esso **conta** il numero di **giorni** passati a partire dall'**JD** 0,0000 o dal mezzogiorno di **Lunedì** 1° gennaio **4713** aev (o -4712 astronomico. [Vedi **Scaliger** in Wikipedia].

Un esempio (approssimativo); noi oggi, contando dal secolare datato 1 Gennaio del 2016 ev, contiamo che un anno duri circa 365,25 giorni.

Di anni (**interi**), da inizio dello **Julian Date**, ne sono trascorsi quindi: 4713 + 2015 (al mezzogiorno del 31 Dicembre) = 6728 di anni (**interi**) che, moltiplicati per 365,25 per ogni anno sommano (approssimati, per via del Gregoriano) 2.457.402 **giorni** trascorsi da allora (o fino al mezzogiorno di 1 Gennaio del 2016 ev). Con i moderni computer, calcolando astronomicamente la conversione del giorno 1 Gennaio 2016 ev in J.D, ottengo 2.457.389 giorni. Sottraendoli al precedente conto (o a 2.457.402 giorni), si evidenzia la differenza dei **13** giorni (**al** 1900 ev) che sono quelli che erano intanto maturati (10 + 3) **prima** della correzione del calendario Giuliano in ev, e che *ancora non* usavano l'anno bisestile ogni secolare divisibile per 400, *se non fossero stati corretti*. Questa maggiore precisione della misurazione del tempo è oggi stata accresciuta con l'introduzione di moderni calcoli correttivi (dicasi "orologi atomici") mentre, nel conto **J.D.** di questo *particolare* sopra fatto notare *nell'esempio*, io ho **contato** una **sequenza** di giorni **continua** che "**non teneva conto della correzione**" (appunto per **evidenziarla**). Dimostrato che **oggi** si possono così conteggiare date esatte (precise), quando esse siano riferite da eventi storici ben determinati e possibilmente **ben documentati**, rispondo ora all'importante questione:

In che modo (o perché) la Bibbia **indica** che la distruzione di Gerusalemme sia avvenuta proprio nell'anno **607 aev**.

Una **base storica**, da definire almeno come "**data assoluta**", o **affidabile**, (verificata in modo *astronomico, storico e archeologico e possibilmente biblico*) diventa in ogni caso necessaria. **Come determinarla?**

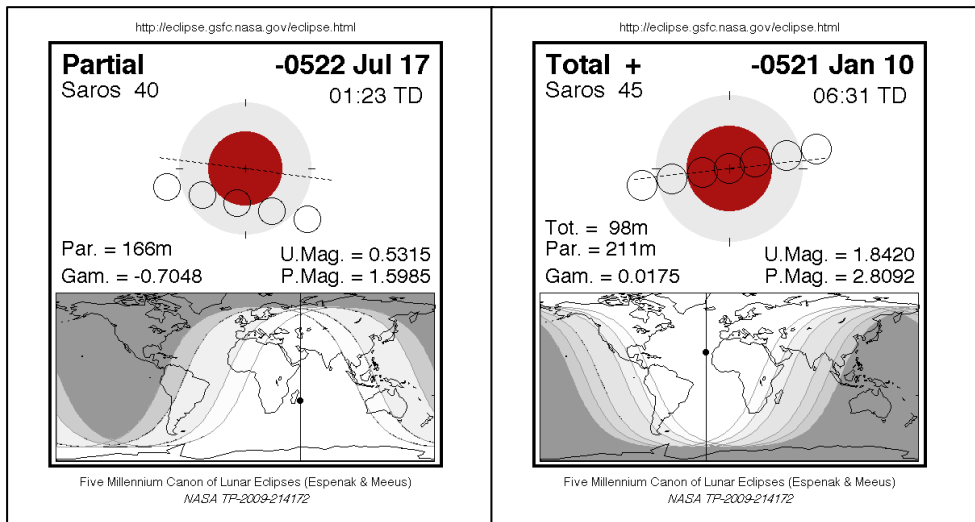
Ci posso provare, analizzando in modo particolare le conoscenze ed esperienze dei Babilonesi e dei Persiani che seguirono e **osservarono regolarmente** il cielo, **registrandone** le posizioni degli astri **osservati** su documenti che oggi chiamano "**Diari astronomici**".

La ragione della Bibbia.

Il più vecchio fra questi antichi diari al presente è quello catalogato come **BM 32312**, dove in *Col. iv rigo 18*, riferendo in quel periodo l'eclisse di Luna del 19 Gennaio **653** aev (o -0652 astronomico, che conta anche l'anno zero), anche registrò l'evento storico della battaglia di **Hiritu**.

Questo fatto storico fu confermato pure nel reperto noto come **BM 86379** alle *righe 13 e 14*, e lo datano al preciso **27°** e stesso giorno del **XII** mese di **Addaru**, del *quasi* finito **sedicesimo anno** del regno di **Šamāš-šuma-ukin** fratello del noto re assiro Assurbanipal.

130 anni dopo, nel diario astronomico persiano oggi registrato come **BM 33066** e noto come “*Strassmaier Cambyzes n° 400*”, alle *righe reverse 20 e 22*, sono registrate **due** eclissi di luna che sono a distanza di **sei** mesi lunari



fra loro (o **177** giorni e che io definirò come “**opposite**”). Una parziale di ombra, occorse nel **17 Luglio 523** aev (**settimo** anno di Cambise II) e l'altra (totale), **177** giorni dopo, seguì il giorno **10 Gennaio 522** aev (quasi alla fine del **settimo** anno di Cambise II); esse sono illustrate qui sopra.

“*Alcuni*” nel Web oggi, cercando di discreditare il reperto archeologico e diario astronomico **BM 33066** (che avvalorerebbe i 70 anni di esilio); vorrebbero presentare questo documento o reperto come: “**Una moneta vecchia, logora e inaffidabile**”. Si sbagliano; e di grosso.

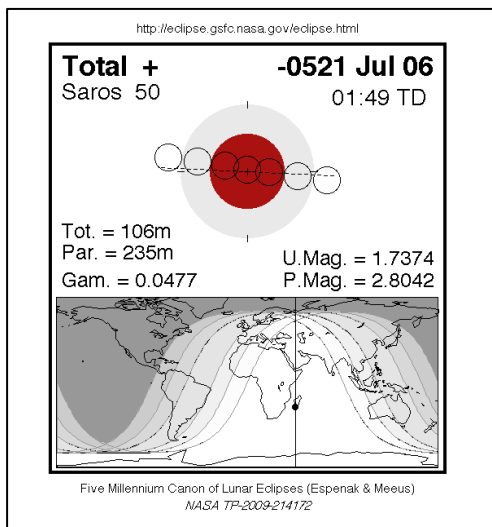
Il diario “*Strassmaier Cambyzes n° 400*”, essendo annuale, riferisce eventi astronomici del “**settimo e** (parte del) **ottavo**” anno del regno di Cambise II; ma **non** fu registrato da astronomi “*babilonesi*”, bensì fu osservato e redatto da astronomi **Persiani**. Essendo “Persiano”, esso fu redatto in modo *molto* diverso dai diari babilonesi e per lo stesso motivo, le due eclissi ivi registrate **non** si trovano nelle *Lbat* (prevalentemente babilonesi). È certamente più difficile da capire; ma una volta compreso, dimostra di

La ragione della Bibbia.

essere molto informativo. Molti, infatti, trascurano (o non riferiscono) che l'eclisse del settimo anno di Cambise II dell'anno 523 aev, quella parziale di ombra del 17 Luglio, fu registrata pure da Tolomeo¹, associandola (correttamente, stavolta) all'anno 225 da Nabonassar. L'anno 523/522 aev, diventa quindi, in senso astronomico, un anno “assoluto”. Oltre alle due eclissi sopra documentate pochi, infatti, sanno che ad altri sei mesi dall'eclisse del 10 Gennaio 522 aev occorre pure un'altra eclisse “opposta” (o a distanza di 177 giorni da quella del settimo anno di Cambise II)², che non risulta registrata (fu nuvoloso?) ma che indenta in modo *astronomico e particolare quel momento* storico, come “univoco”. Ci fu, infatti, anche un'eclisse di Luna (totale di ombra) durante l'ottavo anno o quasi finito regno di Cambise II (anno di colpo di stato), il giorno 6 Luglio 522 aev.

¹ “A Survey of the Almagest di Olaf Pedersen, Appendices A, pag. 409, voce 5”.

² Le eclissi di Luna che io chiamo “*Opposte*” (e che si succedono a distanza di 177 giorni o sei mesi lunari completi), sono oggi catalogate con un numero, detto “Saros”, che le distingue, essendo numerare a salti di 5. Le foto mostrate hanno n° di Saros: 40, 45, e 50!



Questi due importanti diari astronomici qui citati [BM 33066 e BM 32312], distanti fra loro 130 anni, segnano in modo astronomico quello che è l'intero periodo Assiro-Neo-Babilonese da me qui esaminato; periodo che potrei definire (essendo documentato in modo storico e astronomico), come “assoluto” fra gli anni 653 e 523 aev, essendo definito da ben due (tre con il VAT 4956) diari astronomici. Le informazioni storiche della bibbia, per la fine di tale periodo, riferiscono quanto

segue: “*Nel primo anno di Dario figlio di Assuero del seme dei medi, che era stato fatto re sul regno dei caldei, nel primo anno del suo regno io stesso, Daniele, compresi dai libri il numero degli anni riguardo ai quali la parola di Geova era stata rivolta a Geremia il profeta, per compiere le devastazioni di Gerusalemme, [cioè] settant'anni.*” (Daniele 9:1, 2).

È importante identificare chi era “quel” Dario. La scrittura specifica che era del seme dei Medi, pertanto non era “Persiano”. L'incognita che lo definisce: “Figlio di Assuero” nella bibbia, non faceva comprendere

La ragione della Bibbia.

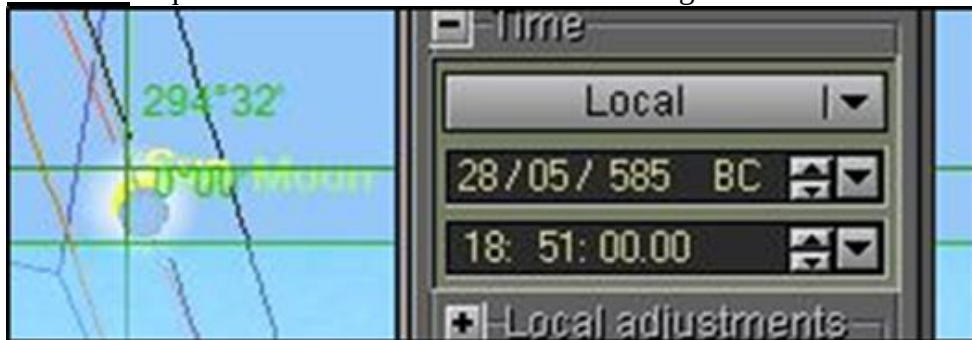
immediatamente che era **figlio di Astiage**, allora re dei Medi dall'anno **596 aev** (o **29°** anno per il regno di Nabucodonosor II) al **562bc**; morirà mentre era prigioniero, un paio di anni dopo, intorno al **560bc** (o, dopo **35** anni di regno **fino** alla sua sconfitta da parte di **Ciro II** nel 562bc o due anni prima). Il termine "**Assuero**" si traduce pure in "**Gran re**", e ciò lo indentifica di fatto come un «titolo regale» più che come un *nome proprio di regnante*. Sempre nella Bibbia, riguardo a "**Dario il Medo**" si ha la seguente informazione: "*In quella medesima notte Baldassarre il re caldeo fu ucciso, e Dario il medo stesso ricevette il regno, avendo circa sessantadue anni.*" (Daniele 5:30, 31). Questa informazione trova riscontro con quanto lo storico Giuseppe Flavio registra, al riguardo, in *Antichità Giudaiche Libro X:248* dove riferisce. "*Dario, che col suo congiunto **Ciro** mise fine all'impero babilonese, aveva l'età di sessantuno anni quando prese Babilonia. Era figlio di Astiage, ma dai Greci era chiamato con un altro nome.*". Il "*diverso nome*" usato dai Greci per tale **Dario** era appunto "**Ciassare (II)**", che era quindi figlio di **Astiage**, e nipote di **Ciassare (I)**, suo nonno, il quale era a sua volta figlio di **Fraorte (II) re dei Medi**. Senofonte, in "*Ciropedia V [2]*", concorda con storico Giuseppe Flavio che afferma **Dario** essere chiamato *con un altro nome* registrando: "*Nel volgere del tempo Astiage morì [560 aev] e in Media il trono passò a Ciassare, figlio di Astiage e fratello della Madre di **Ciro***". Riferendo "**Ciro**", Senofonte, in pratica suggerisce che fu da "**Ciro**" che **Ciassare** ricevette consenso all'ereditaria successione al regno di Astiage e quindi sui **Medi**.

Alcuni eventi "storici" da chiarire.

Il "**figlio del re d'Assiria**" riferito in "*Ciropedia iv, 16*", era quasi certamente **Nabonedo**. Al tempo riferito da Senofonte, lo stesso Nabucodonosor era considerato (avendola conquistata) "Re d'Assira"; come lo era, per successione, "re" anche dell'Assiria, pure suo figlio Evil-Merodac. Senofonte riferisce [Nabonedo] "figlio" del re d'Assiria, in quanto (essendo lui assiro) evidentemente stava per sposarsene Nitocri (probabile evento occorso nel 570bc o durante il **10°** anno di Evil-Merodac). Nitocri era una delle figlie (facilmente la maggiore), di Nabucodonosor e quindi sorella *forse* maggiore di Evil-Merodac. Quando Senofonte registra delle scaramucce fra i soldati assiri al confine della Media e i medi che erano con Ciassare II e il giovanissimo **Ciro II**, non si riferiscono ad "assiri" durante il regno di Assurbanipal. Erano comunque militari di nazionalità assira, e soggiogati quindi ai re Caldei da Nabopolassar in poi. Ancor oggi è usanza di chiamare "*papà*" il (suocero) o

La ragione della Bibbia.

padre della sposa. Il tempo della riferito da Senofonte per l'evento della scaramuccia, avendo allora circa 15 anni Ciro II, è da collocarsi per il 569bc; in quel momento però, (**veramente**) regnava in Babilonia **Evil-Merodac** il quale era nel suo **undicesimo** anno di regno.



I tempi sono coerenti al fatto che egli (**Nabonedo**) fosse da Erodoto indicato come "**Labineto**"¹ quando, a circa 20-25 anni di età, mediò la pace fra i Lidi e i Medi dopo la battaglia del sesto anno di guerra. La battaglia (serale) che era in corso, fu interrotta dall'eclisse "**totale**" di sole² del **28 Maggio 585 aev**; fu prevista da **Talete** (ma fu riferita in modo **erroneo** da "**Erodoto Libro I, 74**"), il quale scambiò il "**Ciassare I**" (già morto intorno al 597bc), con il giovanissimo "**Ciassare II** o **Dario** il Medo", il quale era nato nell'anno **600 aev** e aveva "allora" solo 15 anni quando suo padre Astiage, in quell'occasione, lo pose a capo dell'esercito dei Medi.

¹ (da un'enciclopedia biblica) "it-2 p. 355 Nabonedo"

Raymond P. Dougherty avanza l'ipotesi che Nitocri fosse figlia di Nabucodonosor e che quindi Nabonedo (Labineto) fosse genero di Nabucodonosor. (Nabonidus and Belshazzar, Yale Oriental Series, 1929, p. 63; vedi anche pp. 17, 30). A sua volta il "figlio" di Nitocri e Nabonedo (Labineto) menzionato da Erodoto si pensa fosse Baldassarre, contro il quale Ciro, in effetti, combatté.

²La foto illustra l'eclisse di Sole del 28 Maggio del 585 a.e.v. come fu visibile da Babilonia. In Lidia (attuale Turchia), l'eclisse di sole fu **totale** (**il giorno divenne notte**).

I riferimenti "storici" ricavabili da Erodoto, apparentemente suggeriscono **oggi** che fosse "**Ciassare I**" (oggi inteso come figlio di Fraorte II) colui che morisse in quella battaglia o poco dopo di essa. Questa "svista" di Erodoto, fu una conseguenza delle azioni poco sensate dello stesso Astiage il quale, in modo evidentemente paranoico, temeva che suo figlio [Dario, ma anche come nel caso di Ciro suo nipote] potesse prendergli il trono. E' probabile che per diversi anni (una quindicina) Astiage tenesse Dario nascosto dopo la battaglia contro i Lidi facendo credere a tutti che fosse morto in quella battaglia. Arpago, un suo servitore sapeva solo che Dario era morto.

La ragione della Bibbia.

Quando Astiage, successivamente, voleva far uccidere pure suo nipote “Ciro II” per lo stesso timore paranoico di perdere il regno, *Arpago* (incaricato del nefasto compito) sapeva (o era **convinto**) che il re in quel momento **non** avesse eredi al trono, eccetto Mandane sua figlia, ed essendo vecchio (nel 583bc poteva essere ultra sessantenne), sarebbe rimasto senza discendenza maschile. Si dimostra quindi che “**Dario**” (o “Ciassare II” figlio di Astiage) era **zio** di **Ciro il Grande** (appunto definito da Giuseppe Flavio suo “**congiunto**”); che aveva **61** anni quando assieme a **Ciro** conquistarono Babilonia (**539 aev**) e che ne aveva (circa) **62** di anni quando “**ricevette il regno**” un anno dopo (**538 aev**), quando Daniele comprese che (le “**devastazioni**” o i precedenti assedi) e relativa distruzione di Gerusalemme erano legate alla durata dell’esilio del suo intero popolo; esilio che sarebbe dovuto durare complessivi settanta anni. Geremia informa, “*Poiché Geova ha detto questo: Secondo il compimento di settant’anni a Babilonia vi rivolgerò la mia attenzione, e certamente realizzerò verso di voi la mia buona parola riconducendovi in questo luogo*” (Geremia 29 vers. 10). Va fatto presente che **Daniele** fu portato prigioniero in Babilonia nell’anno **617 aev** (**ottavo** anno del regno di Nabucodonosor II), assieme a **Ioiachin** e a molti altri dignitari e uomini potenti di Gerusalemme. In quel tempo, la città «**non**» fu “**devastata**” fino al punto di essere distrutta; furono però presi molti beni preziosi. Daniele comprese forse solo allora, *o ne ebbe conferma*, che i settant’anni dichiarati dal profeta Geremia **non** si riferivano quindi a quella sua prima deportazione. La datazione **539 aev**, come evento della conquista di Babilonia da parte di **Dario il Medo** e di **Ciro II il Persiano**, è oggi storicamente accettata da tutti. È documentata (*ed è in armonia con le informazioni storiche della Bibbia*); è ricordata anche da un popolo tuttora vivente, e pertanto già essa potrebbe essere definita una “**data assoluta**”.

Si presenta ora da chiarire la discordanza fra quanto registra la bibbia e la datazione **ora attribuita** dagli attuali storici ed archeologi alla distruzione di Gerusalemme, i quali, seguendo (*giustamente o correttamente*) i **documenti** oggi pervenuteci, si sono trovati “**costretti**” a datarla al **587bc** trovandosi però in contrasto, al riguardo, con quanto registra la Bibbia; millenaria fonte “storica” da essi purtroppo spesso “**ignorata**”. Questa autorevole fonte storica, dichiarando in settanta anni la durata dell’esilio del popolo Giudaico di allora, e associando la “**fine**” di tale durata di tempo all’evento della conquista di Babilonia da parte di **Dario il Medo** e di **Ciro II il Persiano**, costringe coloro che seguono la storia biblica a contare *ragionevolmente* quanto segue. Da **538/537 aev** meno settanta anni = **608/607 aev**. Queste datazioni si riferiscono a quando Nabucodonosor II

La ragione della Bibbia.

(nel suo 18/19° anno di regno), conquistò Gerusalemme e deportò il popolo Giudaico in Babilonia, distruggendone la Città *poco tempo dopo* ma sempre durante il secolare 607 aev, e il Tempio che era in essa. La **Bibbia** quindi, si trova costretta a far “notare” agli storici e archeologi di oggi, che la “loro” datazione al 587bc per lo stesso evento, per quanto sia “*apparentemente*” ben documentato, è fallace; risultando erroneamente di 20 anni in avanti. La Bibbia non ha bisogno dell’archeologia o della storia per avere conferme sulla sua veridicità e neppure per la sua origine divina; essa è verace in se stessa. Possiamo avere fiducia in essa, anche se ci si potesse trovare senza alcuna ragionevole risposta, di fronte ad evidenze oggettive che attestino (*apparentemente*) il contrario, come finora molti hanno dovuto fare per molto tempo, esercitando costante “fede” nei suoi scritti. Piuttosto, come vedremo in seguito, sarà proprio la Bibbia che “**confermerà**” o che “contrasterà” quelle informazioni archeologiche e storiche che ci siano pervenute oggi indicandoci, come fosse una *pietra di paragone*, se esse siano veraci, corrette, sbagliate o “anticamente alterate”; come nel caso voluto da “Adda-guppi”. In che maniera farà ciò, oltre quanto già evidenziato, sarà dimostrato nel prosieguo di questa complessa e lunga trattazione dell’argomento.

Note sull’opera della ricerca.

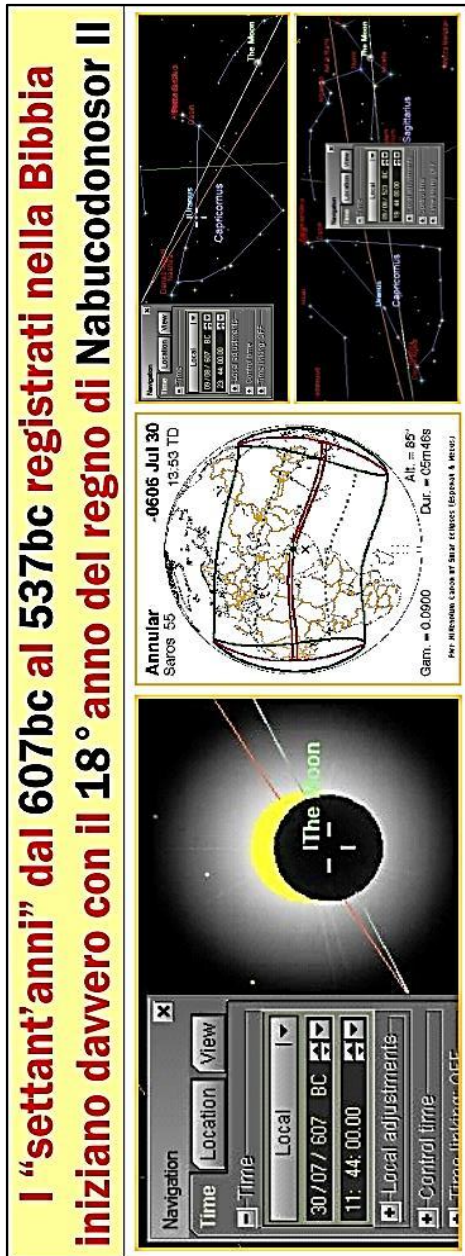
1. Per le principali “**fonti**” dei vari reperti citati nella relazione esposta in questo libro, vedere pure i siti www.caeno.org e www.livius.org
2. Le verifiche astronomiche qui riferite o *illustrate*, sono state eseguite con il programma per astronomia: “**RedShift6**” settato sulle coordinate del basamento dell’originale torre-osservatorio di Babilonia antica; ma sono anche state confrontate con i risultati dati dal programma “**TheSky6**” e dai dati astronomici forniti dal sito della N.A.S.A. (quando sia possibile).
3. Le cronologie dei regni e dei relativi regnanti, sono state verificate comparando il sincronismo delle cronologie del periodo relative a: **Assiri, Medi, Babilonesi, Persiani, Lidi, Ebrei, Egiziani, Fenici** e contestualmente, **Elamiti**.
4. I diari astronomici del periodo esaminati, verificati e da me confrontati, sono: il **BM 32312 (653 aev)**; Le osservazioni di Saturno (**BM 76838 – 76813**); il **VAT 4956 (587 aev)**; il **BM 33066 (523 aev)**; il diario di **Antiochio e figlio (198 aev)**; le tavole delle **Lbat**, oltre ad altri documenti e reperti attinenti che sono riuscito a reperire in rete.

La ragione della Bibbia.

5. Per la traslazione e traduzione dei segni logografici cuneiformi dei reperti, (dove siano stimati per l'anno 587 aev e non al ~~568~~^{be}) è stato consultato il "EPDS"; dove necessario, il "CTSL" e altri vocabolari (uno dei quali so che fu usato anche da Sachs) e che sono in ogni caso riuscito "selezionare" e a reperire in rete.
6. Per le *fonti* storiche e archeologiche sono stati consultati: www.caeno.org il "CDLP", la **Bibbia**, **Giuseppe Flavio**, **Beroso** (o fonti che lo citano), **Tolomeo**, **Senofonte**, **Erodoto**, e la moderna letteratura storica *del periodo* che sono riuscito a reperire (sempre in rete).
7. **Non sono uno scrittore**. Per la stesura di questa difficile relazione mi sono avvalso anche dei consigli dati dalla "Azzurra7Editrice". Il difficile compito di presentare in modo accettabile il complicato argomento trattato è principalmente mio, con le limitazioni che mi competono. Prima di mandare in stampa, *ho dovuto correggermi da solo* pure in tal senso, ma dando grande precedenza ai difficili argomenti di mia competenza.
8. La **ricerca** "**indipendente**" (essendo accurata e a tutto campo), per completarsi col successo qui mostrato ha richiesto almeno 20 anni di lavoro (dal 1996 circa al 2016 e.v. almeno). Per quantificare: qualcosa come 60.000 ore di lavoro, con un impegno giornaliero molto significativo. I molti lavori intermedi o bozze (sono circa 20 Giga), che non posso pubblicare per ovvi motivi di spazio e di praticità in questo libro, comunque importanti, resteranno archiviati nel mio computer.
9. **Molto** io ho imparato dagli stessi ricercatori (Sachs, Hunger, Neugebauer, Depuydt e da altri) che, nella ragione o nel torto, hanno similmente analizzato il periodo Neo-Babilonese in oggetto. Sentiti **riconoscimenti** da parte mia sono per tutti loro, per il grande professionale e serio lavoro da loro svolto; senza le loro fatiche (da me comunque valutate), e senza le informazioni **storiche** della Bibbia, **non** avrei **mai** potuto concludere con esito positivo questa ricerca "**indipendente**".
10. Come fonte esaminata, ho messo per ultima proprio la "Bibbia". Senza le precise e accurate e vere informazioni in essa contenute, io stesso, lo ammetto, non avrei potuto dare **nessuna** ragionevole risposta a quanto finora accreditato dal mondo accademico. Avrei potuto solo contrapporre la mia "*fede*" e *fiducia nella bibbia*, alle discrepanze storiche e documentali che affliggono questo importante ed interessante periodo storico da me qui esaminato che è il "Neo-Babilonese". Comunque (e necessariamente), esteso dal 700bc al 425bc (riferendo fatti relativi a "Babilonia") e oltre (riferendo Erode e i nostri stessi giorni).

11. Dedico questo lavoro al più grande “Re” di tutti i tempi. Al solo Re, incaricato da Geova, che saprà davvero essere un vero beneficio per tutto il genere umano. Gesù Cristo!

Un primo scontro.



Adda-guppi nel (*Nabonedo H1, B*) registra 2 anni di regno su Babilonia per il re Evil-Merodac. La **Bibbia** (e Giuseppe Flavio) ne suggerisce (o ne indica) 20 di anni regno effettivo: Chi dice la VERITÀ?

←Foto_03. Da 607 aev a 523 aev sono 84 anni interi (solari). Le due elaborazioni a destra della foto dimostrano che in tali anni il pianeta Urano, che ha un ciclo di circa 84 anni, è in posizione astronomica fra le due date. Il “Novilunio” riferito da Giuseppe Flavio (607 aev) coincise con un’eclisse di sole parziale illustrata a sinistra della foto. Per la cronologia attuale, il 607bc corrisponde al 19° anno di Nabopolassar; ma non fu Nabopolassar a deportare i Giudei e a distruggere Gerusalemme nel suo 18/19° anno di regno. Il testo che segue spiegherà i veri eventi di quel periodo.

Giuseppe Flavio nel libro “*Antichità Giudaiche, Libro X:144-146*” riferisce che nel **Novilunio** del quinto mese (**AB**, luglio/Agosto) dell’**undicesimo** anno di **Sedechia** e **18^{esimo}** anno di Nabucodonosor (II), il re di Babilonia comandò al suo generale Nebuzaradan di andare a saccheggiare completamente e di distruggere Gerusalemme e il suo Tempio. In quel giorno del Novilunio riferito da Giuseppe Flavio (30 Luglio **607 aev**) astronomicamente si era pure verificata un’eclisse parziale di Sole (anche se non mi risulta

La ragione della Bibbia.

registrata); vedi la Foto_03 sopra, che la mostra come fu possibilmente vista da Babilonia (se non era nuvoloso).

Questa eclisse di sole, seppure parziale, ma con buona copertura, la trovai solo perché stavo verificando il cielo astronomico di quel giorno di **Novilunio** del **quinto** mese **607 aev**; in un certo senso quindi, la trovai su indicazione di uno specifico giorno riferito in un documento storico scritto da Giuseppe Flavio.

La bibbia, narrando con accurata precisione lo stesso evento inerente a Gerusalemme, registra: “*E nel quinto mese, il settimo [giorno] del mese, vale a dire nel diciannovesimo anno del re Nabucodonosor re di Babilonia, Nebuzaradan capo della guardia del corpo, servitore del re di Babilonia, venne a Gerusalemme*”. (2 Re 25:8) Si noti “Venne”¹ [o arrivò].

Tra quel Novilunio e il “**settimo**” giorno del **quinto** mese, evidentemente il generale Nebuzaradan si trasferì da **Ribla** (intorno ad Hamath, nel Libano dove stanziava il re) per adempiere il comando di Nabucodonosor arrivandovi, o “venne”, davanti alla città entro il **settimo** giorno del mese. Sempre la Bibbia, riferisce che il generale poi “entrò” in Gerusalemme (per iniziare a distruggerla) nel: “*Quinto mese, il decimo giorno del mese, cioè nel diciannovesimo anno del re Nabucodonosor, re di Babilonia, Nebuzaradan capo della guardia del corpo, che stava davanti al re di Babilonia, entrò a Gerusalemme*”. (Geremia 52:12) Si noti “Entrò”¹.

¹la parola ebraica qui usata è identica in entrambi i versi sia di 2Re e sia di Geremia. Riferendosi a un'azione, essa può essere correttamente tradotta sia come “Venne” e sia come “Entrò”. I tre giorni diversamente riferiti (7° e 10°), suggeriscono una diversa e successiva interpretazione dell'azione svolta. Per questo io riferisco per 2 Re “Venne” e per Geremia “Entrò”. Non ne faccio una questione dogmatica.

La fisica distruzione della città e del tempio iniziò quindi dieci (10) giorni dopo il **Novilunio** del mese di Agosto (o quinto mese sia babilonese che ebraico). Il giorno di Sabato nove/dieci Agosto dell'anno 607 aev (-0606 astronomico o J.D. 1499937.16666 o 3184 A.M.) fu quando Nebuzaradan “entrò” in Gerusalemme iniziando a distruggerla. *E bruciava la casa del [vero] Dio e abbateva le mura di Gerusalemme; e bruciarono col fuoco tutte le sue torri di dimora e anche tutti i suoi oggetti desiderabili, in modo da causare rovina. 20 Per di più, portò via prigionieri a Babilonia quelli che rimanevano dalla spada, e divennero servitori suoi e dei suoi figli finché cominciarono a regnare i reali di Persia; 21 per adempiere la parola di Geova per bocca di Geremia, finché il paese non ebbe scontato i suoi sabati. Tutti i giorni che giacque desolato osservò il sabato, per*

La ragione della Bibbia.

compiere settant'anni. (2 Cronache 36:19-21). Questi **70** anni di esilio terminarono col **ritorno** a Gerusalemme di una rappresentativa parte degli esiliati in Babilonia, dopo l'editto di Ciro II che ne sanciva la loro liberazione assieme agli altri popoli ivi esiliati o prigionieri. La bibbia narra il loro ritorno come segue: *Quando arrivò il settimo mese, i figli d'Israele erano nelle [loro] città. E il popolo si raccoglieva come un sol uomo a Gerusalemme.* (Esdra 3:1). **Dopo** il loro ritorno in patria, si radunarono nuovamente nella città di Gerusalemme, essendo insieme e, 15 giorni **dopo** il **novilunio**, o in data **16 Ottobre 537 aev** (**dopo** che era stato **completato** l'altare). Il giorno 16^{cesimo}, dopo il tramonto, **di sabato**, adempirono i loro **70** anni di esilio. *E Iesua figlio di Iozacac e i suoi fratelli i sacerdoti e Zorobabele figlio di Sealtiel e i suoi fratelli si levavano ed edificavano l'altare dell'Iddio d'Israele, per offrirvi sacrifici bruciati, secondo ciò che è scritto nella legge di Mosè l'uomo del [vero] Dio. 3 Stabilirono dunque fermamente l'altare nel suo proprio posto, poiché su di loro [venne] lo spavento a causa dei popoli dei paesi, e offrivano su di esso sacrifici bruciati a Geova, i sacrifici bruciati della mattina e della sera* (Esdra 3:2, 3). Con **questo** evento, si compirono i **settanta** anni e **tutti** i relativi **sabati** **“da quando l'altare stesso fu distrutto” nell'anno 607 aev.**¹

Si compirono **pure** i **settanta anni** per il popolo giudaico che era stato in completo esilio **da** dopo la fuga in Egitto decisa verso il **15 Ottobre 607 aev** (data desunta da: *settimo mese, 2 giorni* dopo Ghedalia ucciso, *10 giorni* per la risposta di Geremia, *tempo di decidere...*).

Ebbero così finito di scontare, anche **come popolo**, la punizione per il loro errore in quello stesso giorno di quell'anno (**15/16 Ottobre 537 aev**).

¹ L'altare era il mezzo tramite il quale erano offerti sacrifici a Geova (YHWH), l'Iddio degli israeliti. (Da un'enciclopedia biblica è il seguente commento; il sottolineato è mio).

*** it-1 p. 145 Anno sabatico *** *Il settimo di ogni ciclo di sette anni; anno durante il quale, nell'antico Israele, la terra veniva lasciata riposare, rimanendo incolta, e non si esigeva il pagamento dei debiti contratti fra ebrei. Dal 1473 a.E.V., l'anno in cui Israele era entrato nella Terra Promessa, si doveva osservare un anno sabatico “alla fine di ogni sette anni”, in effetti, ogni settimo anno. (De 15:1, 2, 12; cfr. De 14:28). L'anno sabatico evidentemente iniziava con lo squillo di tromba il 10 etanim (tishri o Settembre/Ottobre), giorno d'espiazione. “23 E Geova continuò a parlare a Mosè, dicendo: 24 “Parla ai figli d'Israele, dicendo: ‘Nel settimo mese, il primo del mese, ci dev'essere per voi un completo riposo, un memoriale con squillo di tromba, un santo congresso. 25 Non potete fare nessuna sorta di lavoro faticoso, e dovete presentare a Geova un'offerta fatta mediante il fuoco.’” 26 E Geova parlò ancora a Mosè, dicendo: 27 “Comunque, il decimo [giorno] di questo settimo mese è il giorno dell'espiazione”. (Levitico 23:23-26) Durante i settanta anni che Gerusalemme **e il suo Tempio** restarono distrutti, passarono 10 di questi “settennali”, appunto iniziati con l'impossibilità di adempierli per via del Tempio distrutto in Gerusalemme da parte di Nebuzaradan il giorno (**di Sabato**) del 9/10 Agosto **607 aev**.*

La ragione della Bibbia.

Quindi, l'anno sabatico o il settennale dell'anno **607** aev, non poté essere adempiuto (nel settimo mese prescritto, Settembre/Ottobre) essendo già da due mesi prima stato distrutto l'altare nel Tempio di Gerusalemme. Mentre i settanta anni di esilio del popolo giudaico si completarono come sopra indicato, il comandato ciclo di settennali, con l'edificazione dell'altare, poteva ora essere nuovamente adempiuto a partire da questo sabato del settimo mese tishri dell'Ottobre 537bc. Troppe cose coincidono troppo precisamente per poterle "ignorare". Probabilmente, l'errore del quale Nabucodonosor o "il re di Babilonia" avrebbe dovuto poi rendere conto, fu proprio la profanazione del Tempio ma effettuata proprio durante il sacro giorno del riposo giudaico, o di Sabato.

Perché la bibbia in questi versetti sopra citati, si riferisce a un **19^{esimo}** anno del re Nabucodonosor II e non a un **18^{esimo}** anno? Per il fatto che chi mise per iscritto l'informazione stava conteggiando il regno di tale re, dal suo inizio ereditario (di successione diretta), o dalla morte di Nabopolassar, non seguendo il babilonese conteggio di inizio di nuovo anno di regno (da Aprile ad Aprile). Questo ci fornisce un'informazione storica molto precisa. **Nabopolassar** morì il giorno **8 ABU** del 5° mese del suo **21° anno di regno**; secondo il calendario solare (o secolare), era il **27 Luglio 625 aev**. Iniziando in tale data la successione diretta al regno per Nabucodonosor, nell'anno **607** aev, o dopo **19** anni ordinali (18 solari), il settimo giorno del quinto mese del re coincideva con il **6 Agosto 607 aev**. In "J.D." il tempo trascorso fu quindi da: 27 Luglio **625** aev (8 **ABU** 625 aev) = J.D. **1493350**, mentre il 7 **ABU 607** aev (6 Agosto 607bc) era = J.D. **1499934**; si contano quindi 6.584 giorni che divisi per 365,25 contano **18,026** anni (dei quali **18** sono interi o completi). 0,026 parte di un anno contano appunto proprio i **9** giorni dopo l'inizio del 19^{esimo} anno dalla sua "ascesa" ereditaria (in Agosto/Settembre). Quel giorno era anche dopo il **18^{esimo}** anno dalla sua "accessione", ovvero durante il **18°** anno di regno ufficialmente regnato!

Quindi, dal settimo/decimo giorno del quinto mese 607 aev era "iniziato" davvero il **19^{esimo}** anno di successione dalla morte del padre Nabopolassar anche se, per il conteggio babilonese degli anni di regno del re Nabucodonosor era, infatti, ancora nel suo **18°** anno di regno ufficiale "ordinale" o "di accessione" da Akitu di Aprile **624** aev (suo primo anno di regno) o dal secolare giorno 11 Aprile **624** aev. La storia biblica non lascia dubbi. Dal loro "esilio" per "settanta anni e/o per 10 settennali", l'altare sarebbe restato distrutto e come popolo, i Giudei sarebbero rimasti "servitori" (o prigionieri) dei babilonesi; fino a quale specifico evento storico? "finché cominciarono a regnare [sui babilonesi] i reali di Persia" (2 Cronache 36:20). Questi "reali" furono Ciro II e il suo alleato e zio Ciassare II alias Dario il Medo; "di Persia", fa riferimento a **Ciro II** che era **Persiano**. La storia attualmente e ufficialmente riconosciuta considera

La ragione della Bibbia.

valido e attendibile l'evento nel quale Ciro il Grande (o Ciro II) assieme a Dario (il Medo), conquistò Babilonia nell'anno **539** aev. Sulla data di questo fatto storico è concorde pure la narrazione biblica che riferisce gli stessi eventi.

Alcuni, senza conoscenza esegetica della storia della Bibbia, citano la seguente scrittura nel misero tentativo di giustificare al **587bc** il **18°** anno di **Nabucodonosor** e della relativa distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio: *“Inoltre, avvenne che nel quarto anno di Dario il re la parola di Geova fu rivolta a Zaccaria, il quarto [giorno] del nono mese, [cioè] chislew. 2 E Betel mandava Sarezzer e Reghem-Melec e i suoi uomini a placare la faccia di Geova, 3 dicendo ai sacerdoti che appartenevano alla casa di Geova degli eserciti, e ai profeti, sì, dicendo: “Piangerò nel quinto mese, praticando astinenza, come ho fatto per tutti questi anni?” 4 E la parola di Geova degli eserciti continuò a essermi rivolta, dicendo: 5 “Di’ a tutto il popolo del paese e ai sacerdoti: ‘Quando digiunaste e si fece lamento nel quinto [mese] e nel settimo [mese], e questo per settant’anni, digiunaste realmente per me, proprio per me?’” (Zaccaria 7:1-5)*

Quel **“Dario”** era il **“Persiano** (Dario I, Istaspe)” nel suo **quarto** anno di regno dopo la morte di Cambise II, figlio di Ciro il Grande. **Non** fu **“quel”** Dario I a **conquistare Babilonia**. Dall'anno **537** aev, erano ormai già passati 20 anni ordinali (o 19 anni completi o solari). Sotto Dario I, gli israeliti che dimoravano in Media e in Ecbatana, probabile capitale della Media, vi erano *per loro libera scelta*, **non** era un popolo in *esilio* e **non** erano *prigionieri*. Essi stavano però *continuando* a praticare un digiuno **commemorativo** di cordoglio per la distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio nel **quinto** mese, e per la finale deportazione (fuga in Egitto) del rimanente dopo la morte di Ghedalia nel **settimo** mese e quindi commemoravano **ancora**, anche **dopo** i **70** anni, la distruzione dei luoghi santi; anche se l'offerta continua e l'osservanza del Sabato erano ormai già state ripristinate in Gerusalemme da **un** ventennio. Dall'anno **523** aev (**settimo**/ottavo anno di Cambise II, astronomicamente identificato da **due** (o tre) eclissi di Luna), a **607** aev intercorrono **84** anni interi. In circa **84** anni (**83,6** anni), il pianeta Urano si riposiziona (o completa una sua orbita) rispetto alle stelle. Le due elaborazioni a destra nella Foto_03 illustrano appunto Urano (qui usato come **riferimento** astronomico) nella stessa posizione dentro la costellazione del Capricorno sia in data **607** aev (riferimento a Novilunio) e sia in data **523** aev. Sottraendo dall'anno **523bc** questi **84**, gli anni che furono *certamente* (o concordemente) definiti *anche* dalla storia biblica, oltre che dagli storici di oggi, si ha: **-7** di Cambise II, **-9**

La ragione della Bibbia.

di Ciro II, -17 di Nabonedo, -4 di Neriglissar e di suo figlio Labashi, e si conterebbero 37 anni. Tolti questi, la distanza di tempo che ancora manca per arrivare all'anno 607 aev, da 84 anni si riduce a un intervallo di 47 anni. Nabucodonosor regnò per 43 anni. Dal suo diciottesimo anno di regno gli resterebbero quindi 25 anni prima della sua morte. Sottraggo questi 25 anni ai 47 anni finora conteggiati fino all'inizio del regno di Neriglissar (560/559bc) e di anni ne resta 22 (ventidue) da contare. Essi (i 22 anni rimasti) sono appunto i 20 anni di Evil-Merodac più i soli "due" anni di regno che Adda-guppi scaltramente (ma falsamente) registrò come i soli effettivamente "regnati". Vedi *Nabonidus H1, B col. I rigo 32* e vedi cronologia di Foto_02. Notiamo, che essi saranno però anche lo stesso periodo di 22 anni che Tolomeo assegnerà poi al "fittizio" ***Kandalanu** quale re su Babilonia!

Certamente, (e anche la storia biblica concorda con questo tempo), **Evil-Merodac** morì nell'anno 560 aev verso Agosto. "**Cronologia Babilonese - Re regnanti - Evidenza di fine regno, pag. 12**". Riprendendo quindi (e controprovando) la sottrazione di 84 anni dall'anno 523 aev (ne erano rimasti 47), sottraendo i 20 di **Evil-Merodac Re**, i 2, (di *non Re*) i 25 (di Nabucodonosor al suo 18° anno), conteggio pienamente gli 84 anni astronomicamente definiti dal pianeta Urano dall'anno 523 aev al 607 aev. È quindi la storia **biblica** che identifica come "ancora non regnante" (o non riconosciuto ancora come re dai babilonesi) Evil-Merodac nei due anni dopo la morte di Nabucodonosor II (581/580 aev); come?

Tramite il re Giudeo **Ioiachin**. *Ioiachin aveva diciotto anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Gerusalemme. E il nome di sua madre era Neusta figlia di Elnatan di Gerusalemme. 9 Ed egli continuò a fare ciò che era male agli occhi di Geova, secondo tutto ciò che aveva fatto suo padre* (2 Re 24:8, 9). A causa di questo suo comportamento, fu permesso (da Dio) che Ioiachin fosse fatto prigioniero durante il suo regno su Gerusalemme iniziato da poco (o dopo tre mesi e 10 giorni) dal re di Babilonia Nabucodonosor II.

Era verso la fine del settimo anno di regno di Nabucodonosor quando egli assedì Gerusalemme per renderlo prigioniero. L'anno di regno di re stavolta, è documentato dal reperto BM 21946 alle righe reverse 11 e 12. "**11 Nel settimo anno, il mese di Kislîmu** [Novembre/Dicembre], **il re di Akkad, raccolte le sue truppe, marciò nel paese di Hatti** [Siria e Palestina] **12 E assediò la città di Giuda e nel secondo giorno del mese di Addaru** (27 **Febbraio 617 aev**) **egli prese la città e catturò il re**". A cavallo, per arrivare in Babilonia, seguendo la via del Re, solitamente occorre circa

La ragione della Bibbia.

meno di un mese. Pertanto l'“esilio” di Ioiachin in Babilonia ebbe inizio circa in **Marzo/Aprile 617 aev** e quindi ad appena iniziato **ottavo** anno di regno per Nabucodonosor II; appunto nella primavera dello stesso anno.

La storia biblica informa poi di quanto segue. “*E avvenne nel trentasettesimo anno dell'esilio di Ioiachin re di Giuda, nel dodicesimo mese, il ventisettesimo giorno del mese, che Evil-Merodac re di Babilonia, nell'anno in cui divenne re, alzò la testa di Ioiachin re di Giuda dalla casa di detenzione; 28 e gli proferiva cose buone, e mise quindi il suo trono più in alto dei troni dei re che erano con lui a Babilonia*” (2 Re 25:27, 28).

La cronologia attuale, anche stimando per il **597bc** l'anno **18°** di Nabucodonosor, riconosce che **Evil-Merodac morì nell'anno 560 aev**.

L'**ottavo** anno di Nabucodonosor pertanto, **non** conteggiando i **20** di Evil-Merodac, sarebbe attualmente stimato come essere iniziato (o accreditato) nel **597bc**. Sommando gli ebraici quasi **38** anni completi (**37** anni, **11** mesi **27** giorni) riferiti in **2 Re 25:27**, dall'ottavo anno del re Nabucodonosor (ora accreditato al **597bc**), si giungerebbe all'inizio di un suo **46°** anno di regno (Nabucodonosor regnò solo per **43** anni); diventa pertanto ovvio, che la fine della prigionia in esilio di Ioiachin **non** ebbe a che vedere con il re Nabucodonosor mentre esso era ancora vivente!

Sappiamo che Nabucodonosor regnò solo **43** anni; pertanto, secondo la bibbia, Evil-Merodac, contandolo com'è attualmente accreditato, avrebbe dovuto iniziare a regnare “nell'anno che divenne re”, o circa **due** anni “dopo la morte di Nabucodonosor”. Essendo questa (la morte di Nabucodonosor), attualmente stimata al **562bc**, Evil-Merodac doveva pertanto iniziare i suoi **2** anni di regno in primavera, dopo la sua morte, nel **560/559bc**!

Adda-guppi lo registra, invece, come successore e regnante da subito **dopo** Nabucodonosor II (*Nabonedo H1, B Col. I 32*). Reperti e storici successivi, come Beroso, Tavola di Uruk, Tolomeo, riporteranno nei loro resoconti di tali eventi questa informazione alterata (falsata) dall'abile e perfida regina, rendendola apparentemente corretta. Riepilogando:

Secondo la cronologia attualmente accreditata, l'**ottavo** anno del regno di Nabucodonosor iniziava nell'aprile del **597bc**. **37 anni completi** (o interi) dopo, quando “nell'anno che Evil-Merodac divenne re”, secondo la Bibbia, sarebbe però giunto all'inizio (in Aprile) del **560/559bc**!¹

La ragione della Bibbia.

Eppure quel re, Evil-Merodac, per gli storici di oggi, non era già **morto** solo quattro mesi **dopo**, o nell'Agosto **560 aev**, ovvero **prima** (come notazione di regni) di aver regnato per quei due anni?

Come poteva, essendo "**morto**", diventare "**Re**" per **due anni** o **dal 560bc** e fino al secolare ~~558/557bc~~? Soprattutto se nel (*Babylonian Chronology, evidenza dei regni, voce "Amel-Marduk", Neriglissar*), è catalogato proprio **Neriglissar già regnante da Agosto 560bc** (essendo stato con un **Golpe** l'inizio del suo regno) o, al più, da **Aprile** (suo ufficiale primo anno di regno) dell'anno **559 aev**.

¹Nel conto degli anni *avanti era volgare* (bc), il tempo, mentre passa, è conteggiato a "ritroso" o in **diminuzione** fino all'avvento di Gesù Cristo o all'anno -1/+1 o in **aumento** verso il passato dall'anno -1 e con segno negativo o "bc". Pertanto, contare partendo da **560 aev** che sia passato **1 anno in più**, (o verso il futuro) produce una notazione di anno in **559 aev** (o un anno dopo che era **morto** il re, seguendo la cronologia attuale). Questa mancanza del conteggio dell'anno zero, potrebbe rendere non immediatamente comprensibili i conteggi degli anni che trascorsero nel passato avanti Cristo. Pertanto è necessario sempre tenerne conto nelle datazioni che, aumentando gli anni verso Cristo, diminuiscono il loro numero poiché sono numerati in modo decrescente nel loro scorrere. Fra l'altro, il resoconto biblico, non contava gli anni dal loro inizio ma dalla loro successione. Ciò potrebbe, talvolta, rendere il tempo riferito a cavallo di due anni secolari (560/559bc).

Questa è: "*La Ragione della Bibbia*". **Stimare** che il secolare ~~587bc~~ possa corrispondere all'anno **18°** di **Nabucodonosor II** è assolutamente "**errato**"!

Che cosa rivela invece un conteggio biblico e astronomico.

Il reperto **BM 21946** al "*rigo reverse 12*" è chiaro. "**Nel secondo giorno del mese di Addaru**" (25 **Febbraio 617 aev**) Ioiachin, che si arrese quasi subito, fu "**catturato**". Nella Bibbia è pure registrato: "*E il re di Babilonia lo prendeva nell'ottavo anno del suo regno.*" (2 Re 24:12). Il mese di Addaru riferito era il **XII** mese "**regolare**" del quasi finito **settimo** anno del re di Babilonia. L'inizio dell'**Ottavo** anno (vero) di **Nabucodonosor** fu nella primavera **617 aev** e, per forza, almeno nel successivo mese di Nisannu.

Ma quando cominciò quell'**ottavo** anno del re? In quel mese di **Addaru**, la **luna del primo giorno** era lontana dalle Pleiadi almeno **quattro giorni** o era a 43° sotto di esse. Era **necessario** aggiungere un mese intercalare; diventa almeno ovvio. Il *rigo reverse 13* del **BM 21946** riferisce che il re raccolse un gran bottino, nominò un re di suo piacimento su Gerusalemme

La ragione della Bibbia.

(Sedechia), e inviò il carico prezioso a Babilonia assieme a preminenti uomini di Gerusalemme fatti prigionieri. Questi viaggiarono certamente lungo la via del “re” (più corta) verso Babilonia, ma il loro cammino era di tipo “*carovaniero*”, sia per il carico e sia per i prigionieri. È quindi logico che io conti un mese intercalare aggiunto prima che il re possa essere definito nel suo ottavo anno di regno come mese di Nisannu quando lo “*prendeva*” (o lo rendeva esiliato di fatto in Babilonia). Quell’ottavo anno, non era certamente contato in modo giudaico, o dalla sua *ascesa*, in quanto ancora Nabucodonosor non era il re di Gerusalemme per conquista, ma Israele era ancora solo un paese “soggiogato” a Babilonia, (pagava un tributo) ed era governato da un ufficiale re nominato (in questo caso Sedechia).

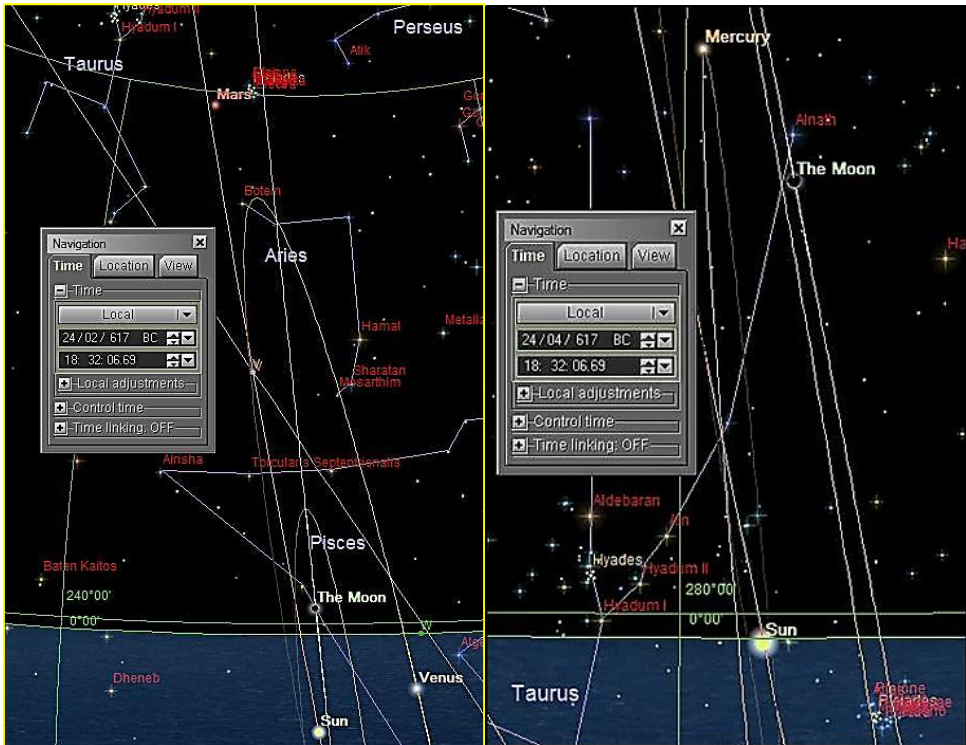
Il mese “regolare” di Addaru iniziato il 24 febbraio del 617bc fu il mese *registrato nel reperto*; evidentemente i prigionieri partirono per Babilonia in quei giorni. Finito quel mese di Addaru regolare, col novilunio di quel mese o nel 23/24 Marzo 617bc il giorno successivo avrebbe dovuto essere il primo giorno di Nisannu “regolare” (in Israele, gli intercalari erano dopo il mese di Addaru). Divenne invece, (il 23/24 Marzo) il primo giorno del mese intercalare Addaru II; pertanto il re allora, non era ancora nel suo “ottavo” anno di regno ufficiale. Evidentemente i prigionieri viaggiarono durante parte del mese di Addaru regolare e durante tutto il mese intercalare aggiunto per giungere a Babilonia nel biblico “ottavo” anno di Nabucodonosor.

Nulla dice quando arrivarono *esattamente*. Anche contando un percorso di 1200 chilometri a piedi (per via dei prigionieri), e che viaggiassero per almeno 80 giorni (grazie al mese intercalare), il tratto da percorrere sarebbe stato coperto con tappe di 15 chilometri al giorno. Pertanto, anche se la partenza fosse stata *non immediata nel mese di Addaru da dopo il secondo giorno* del mese che fu assediata, stimando anche meno di 60 giorni, con tappe di 20/25 chilometri al giorno, percorso della via del re era fattibile.

Facilmente o logicamente giunsero in Babilonia 5 giorni dopo il primo giorno di Nisannu o 24 Aprile 617bc dell’ufficiale ottavo anno di Nabucodonosor. Cinque giorni dopo il novilunio (come da 25° giorno di XI mese riferito nella Bibbia), era il sesto giorno del mese di Nisannu o il 29 Aprile 617bc.

Evidentemente Ioiachin iniziò da quel giorno a contare gli anni del suo esilio come re giudeo in Babilonia, dopo che fu fatto prigioniero verso la fine del settimo anno del re di Babilonia alla data 24/26 Febbraio 617bc, mentre era ancora in Gerusalemme. Con il mese intercalare, il tempo fu di almeno due mesi, e non di uno solo. Le foto sotto illustrano il punto.

La ragione della Bibbia.

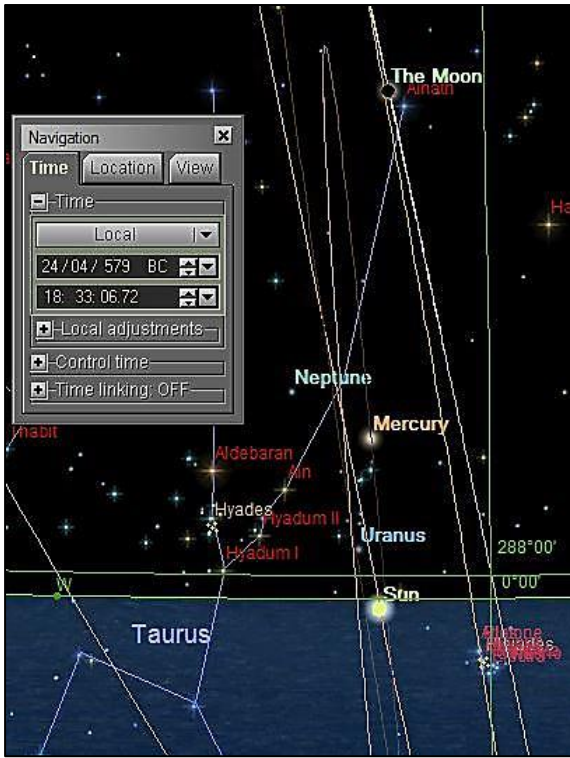


Foto_03a–03a1. La foto qui a sinistra è elaborata al 1° giorno di Addaru regolare. La Luna era a 45° sotto le Pleiadi, “richiedendo” l’inserimento di un mese intercalare. Certamente quindi, dopo il novilunio del mese “intercalare” **Addaru II** dei 617 aev le Pleiadi erano sincronizzate col Sole e con la Luna. La foto a destra illustra il primo giorno del mese di Nisannu “dopo” tutto quel mese intercalare aggiunto. Ioiachin viaggiò quindi durante parte del mese Addaru ordinario e tutto il mese intercalare aggiunto **Addaru II**, (Probabilmente corrispondente a un mese aggiunto ebraico)¹ giungendo a Babilonia ad iniziato ottavo anno del re **Nabucodonosor**, che data J.D. 1496178. Molto probabilmente, l’arrivo fisico di Ioiachin a Babilonia può essere stato nel 6° giorno di quel mese, **29 Aprile 617bc** o 5 giorni dopo il primo Nisannu **617bc** che daterebbe J.D. 1496183.

¹Un mese intercalare, ma di tipo Ulûlu II e per il settimo anno del re, è registrato nel *Lutz, UCP IX 1, Part II, No. 197*. Sarebbe corrispondente se il re lo avesse indetto durante il 618 aev (598bc). A motivo dello *spostamento ventennale* dei regni, 20 anni prima, per *Nabopolassar*, è registrato un settimo anno “**Addaru II**” che *potrebbe* corrispondere con questo calcolato. Il problema non si pone, in quanto potrebbe pure coincidere con un intercalare Veadar ebraico. Va ricordato che nella bibbia i tempi sono riferiti alle usanze del popolo d’Israele e facilmente il conteggio dell’esilio fu di motivazioni giudaiche,

Ogni 19° anno inizia un *nuovo* ciclo di Metone (anche se non lo sapevano). Se fu sincronizzato col sole, con la Luna e con le Pleiadi l’anno **617** aev, esso è un “19° anno”. Il successivo 19° anno, più un altro 19° anno, darebbe quindi inizio ad un 38° anno da **617 aev**, e ci porta appunto

La ragione della Bibbia.



nell'anno **579** aev! Ma calendario lunare non è calendario solare. Infatti, contando esatti **37** anni e **11** mesi dal quinto giorno dopo il primo Nisannu o da (**29** Aprile) **617bc**, giungo, al **30 Marzo 579bc**. Ma **non** ho ancora conteggiato i 25/27 giorni del “**dodicesimo**” mese dell'esilio di Ioiachin in Babilonia! Come mai? La stella **Hamal** dell'Ariete, il **primo** giorno (**25 Marzo**) di quel mese Nisannu regolare del 579bc, **non** sarebbe stata visibile, al successivo **mattino** del **26** Marzo 579bc. Come nel caso del VAT 4956 al **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor,

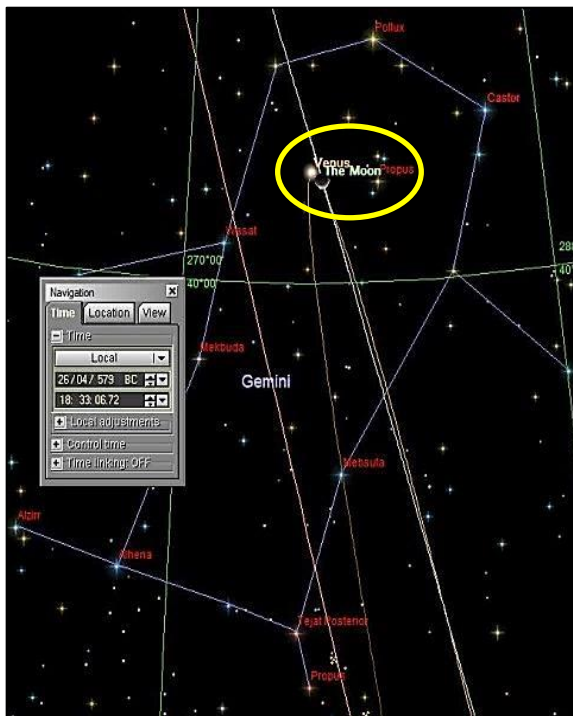
probabilmente anche quel **primo** giorno del **primo** mese Nisannu del neo-re (Evil-Merodac), **divenne** “**uguale a un primo giorno di un mese intercalare Addaru II**”. I rimanenti giorni, 25 o 27 che siano, sarebbero quindi da conteggiare a partire da 5 giorni dopo questo **25 Marzo 579bc**, ovvero dal **30 Marzo del 579bc**. Contati i 25/27 giorni, giungo (con **25°** giorno), al giorno **24 Aprile del 579bc**! Sì è proprio e precisamente nel **primo** giorno del **primo** mese **ufficiale** di **Nisannu 579 aev**, o “**Quando Evil-Merodac divenne re**”! Divenuto re, effettuato il primo giorno della festa di Akitu che lo consacrava come tale, nel secondo giorno del suo regno, o nel **27°** giorno del **12°** mese del **37°** anno dell'esilio di Ioiachin, Evil-Merodac, col completo e regale **potere assoluto** che **ora** aveva, liberò il prigioniero re dei Giudei Ioiachin dalla sua prigionia e lo fece portare alla sua stessa presenza a corte.

La Foto_03b qui sopra, è elaborata al **1° Nisannu 579 aev**, e data **J.D. 1510057** che era il **25°** giorno del **12°** mese del **37°** anno **dell'esilio** di Ioiachin che iniziò **da** quando **giunse in esilio in Babilonia**. Il risultato è il seguente: **1510057 – 1496183 = 13.874** giorni. **13.874** giorni divisi i **365,25** giorni di ogni anno sommano: **37,98** anni. (37 anni solari quasi finiti, meno i due/tre giorni di un anno completo (27° giorno del dodicesimo mese meno i due - tre giorni rimasti).

La ragione della Bibbia.

Nella Foto_03c sotto, è il risultato del conteggio del **27°** giorno del **dodicesimo** mese del **37°** anno di esilio di Ioiachin in Babilonia (**26 Aprile 579bc**). Due giorni “**dopo**” che divenne “**re**”. La data corrisponde al **27°** giorno del **dodicesimo** mese del **37°** anno di esilio di Ioiachin, quando Evil-Merodac lo **liberò** dal suo stato di prigioniero e lo introdusse alla sua corte; due giorni **dopo** che era diventato “ufficialmente” **Re** con tutti i **poteri** che poteva avere. Appunto **nell’anno** riferito nella bibbia, “**Evil-Merodac divenne Re**” (Ufficialmente o con **Akitu**); la data **ufficiale**, è quindi il giorno **24 Aprile 579 aev**. Vi ricorda nulla? A me ricordano il **22 Aprile 587 aev**! Sono **esatti 8 anni e due giorni**. Notate “**Venere**” (nella losanga gialla). Era in **massima elongazione Ovest** e nei **Gemelli**, proprio come lo era **otto** anni prima, il primo giorno del mese di Nisannu (Ufficiale) del **38°** anno del re Nabucodonosor II; come fu anche registrato nel reperto VAT 4956 al *rigo Obverse uno*. **587** (0), →586 (1), 585 (2), 584 (3), 583 (4), 582 (5), **581 (6)**, **580 (7)**, **579 aev (8)** **otto** anni **solari**. Gli anni, **(6°)** e **(7°)** (581-580 aev) sono quelli di Evil-Merodac quando **non** era ancora Re; era solo in **ascesa** ereditaria, sospesa, a motivo di Adda-guppi che ne stava impedendo il suo **accesso** ereditario come Re. **La posizione di Venere conferma a 8 anni dal VAT 4956 l’evento**. Nel diario a **37°** anno, **non** sarebbe possibile.

Come ho già detto la Luna, dopo **19 + 19** anni dall’anno **617 aev** si riposiziona in modo simile per via del ciclo di Metone. Essendo **passati esatti 37 anni solari completi**, **tre** giorni prima, **Ioiachin** era nel **terzo** giorno del **primo** mese del **primo anno “ufficiale”** di regno del Re Evil-Merodac, quando fu **liberato** dalla sua **prigionia** nel **27°** giorno (**2 Re 25:27**). Quindi “**dopo**” che Evil-Merodac “**divenne Re**” **due** giorni prima



(**24 Aprile 579 aev**) o nel **25°** giorno (**Geremia 52:31**) di quel **12°** mese del **37°** anno di **esilio** del re Giudeo.

I tempi corrispondono con una precisione strabiliante.

Il tempo è concorde con il reperto BM 21946 al *rigo reverse 11-12*; Ioiachin fu fatto **prigioniero** durante il **settimo** anno del regno di Nabucodonosor II o il **25 Febbraio 617bc**, e **arrivò**¹ in Babilonia (da dove fu **cominciato a contare il periodo di “esilio”**), **circa** 50 giorni dopo, o il **29 Aprile 617bc** ad iniziato **ottavo** anno del re, come è registrato nella Bibbia; “**E il**

La ragione della Bibbia.

re di Babilonia lo prendeva nell'ottavo anno del suo regno." (2 Re 24:12).

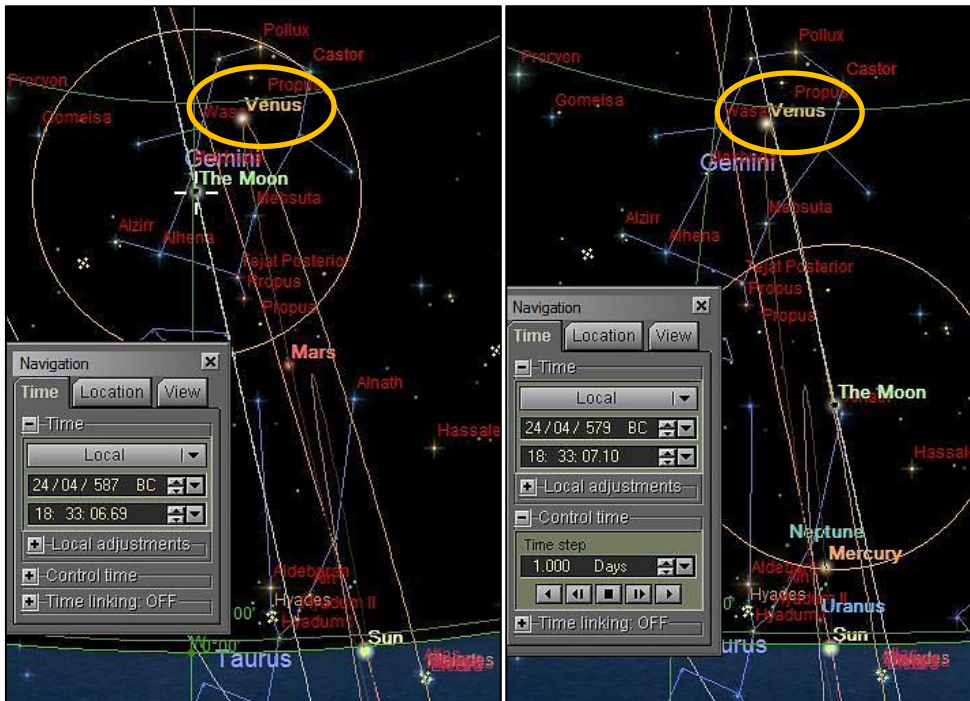
Qui la "Ragione della bibbia", **lega** pure il VAT 4956 al "**primo dei 20 anni**" del regno di Evil-Merodac indentandolo o puntandolo per l'anno **579 aev**, o **dopo** esatti **8 anni solari dal primo giorno del 38° anno di Nabucodonosor**. Vedi anche le foto sotto. Sì, avete capito. La "Ragione della Bibbia", registrando storicamente i **precisi** giorni di **esilio** del re Ioiachin, e associandoli a: "*Nell'anno che Evil-Merodac divenne Re*", o a 37 anni, 11 mesi e 25/27 giorni, **dal** suo **arrivo** in Babilonia, identifica in **otto** anni **solari** la **distanza** di tempo che intercorre dall'inizio delle osservazioni astronomiche del VAT 4956 proprio dell'anno **587 aev**, durante il "**trentottesimo**" anno del regno di Nabucodonosor II, e lo "**lega**" con i **primi giorni** del ventennale regno "**Ufficiale** o con Akitu" di Evil-Merodac, nelle (*pari date*) del **24 Aprile 587bc** - **24 Aprile 579 aev**.

Riassumendo, il viaggio, rallentato solo un poco dai prigionieri che il Re portava in Babilonia, fu fatto lungo la "via del re o *militare*" (**non** la via "commerciale" o carovaniera), era di circa 900 chilometri (in linea d'aria) stimabili pure a un massimo di 1.200 chilometri di percorso effettivo. Anche in soli 50 giorni, potevano essere percorsi bene con tappe (quasi forzate) di circa 25/30 (o 15 + 15) chilometri al giorno, ma potrebbe essere stato disponibile anche qualche giorno in più (riposi necessari).

Quindi la "**priqionia**" di Ioiachin, **iniziava** nel **secondo giorno** del regolare mese XII di Addaru del **617bc** o a quasi finito **settimo** anno de re Nabucodonosor II, mentre il suo "**Esilio**" (quando **giunse** a Babilonia), **iniziava** il **29 Aprile del 617bc** o nel **sesto giorno dell'ottavo anno di regno di Nabucodonosor II**.

Otto anni **dopo** i 37 anni completi (o prima di iniziare un **38°** anno), conterebbero un **45°** anno di Nabucodonosor II. Avendo regnato tale re per **43** anni, il **37°** anno **dal** suo **ottavo** anno (*contato come ora accreditata*) inizierebbe appunto; **597bc** meno 37 anni... nel **560bc**... Purtroppo, per la cronologia *ora accreditata*, quello è pure l'anno **nel quale Evil-Merodac era effettivamente e documentalmente "morto"**! Sarebbero, in tal caso, due anni regnati **da morto**! Verosimilmente, nella vera cronologia storica, essi furono i due anni di reggenza (582bc-580bc) in attesa che Evil-Merodac fosse poi confermato nel suo diritto ereditario a regnare su Babilonia, appunto dall'aprile del (vero) **579 aev** e per **20** anni ordinali o **fino alla sua morte effettivamente occorsa nell'agosto del 560bc!** Sotto illustro gli **otto** anni fra le due date dimostrati in modo astronomico.

La ragione della Bibbia.



Foto_03d, 03e. La foto a sinistra, elaborata in pari data di giorno e mese, corrisponde al secondo giorno del mese di Nisannu 587 aev, anno di osservazione del VAT 4956 durante il 38° anno del re Nabucodonosor. La foto a destra elabora il 25° giorno del 12° mese del 37° anno di esilio di Ioiachin in Babilonia, quando Evil-Merodac divenne “ufficialmente” re di Babilonia per 20 anni. Tra le due foto intercorrono esatti 8 anni solari. Venere, qui elongata, in astronomia, dopo otto anni, si riposiziona rispetto a una stessa stella.

Per la cronologia attuale Evil-Merodac, in tale data del 24 Aprile 579 aev, sarebbe già morto da quasi nove mesi. La stessa verifica astronomica su “Venere” non può essere fatta nel 568be. Essendo stata erroneamente attribuita al secolare 568be la sua osservazione, durante il 37° anno del re Nabucodonosor, lo stesso (vero) conto sopra fatto (pagina 39) risulterebbe, per la cronologia ora accreditata, come segue: 568 (0), →567 (1), 566 (2), 565 (3), 564 (4), 563 (5), 562 (6), 561 (7), 560 (8) ← nei 560 aev. La cronologia documentata riconosce il re Evil-Merodac “morto” dopo due anni di regno secondo Adda-guppi. Quindi non divenne re, ma mori, prima che si compissero i 37 anni, 11 mesi e 25/27 giorni di esilio di Ioiachin. *Non mi risulta* che Evil-Merodac fosse stato poi resuscitato proprio in quell’anno; (nel 560/559bc regnava Neriglissar)! L’evento di accessione al regno per Evil-Merodac, che potrei ora definire: “Incontestabile”, accadde due anni (contati per i regnanti, o da Aprile ad Aprile) dopo la morte di Nabucodonosor; morte che occorre nel

La ragione della Bibbia.

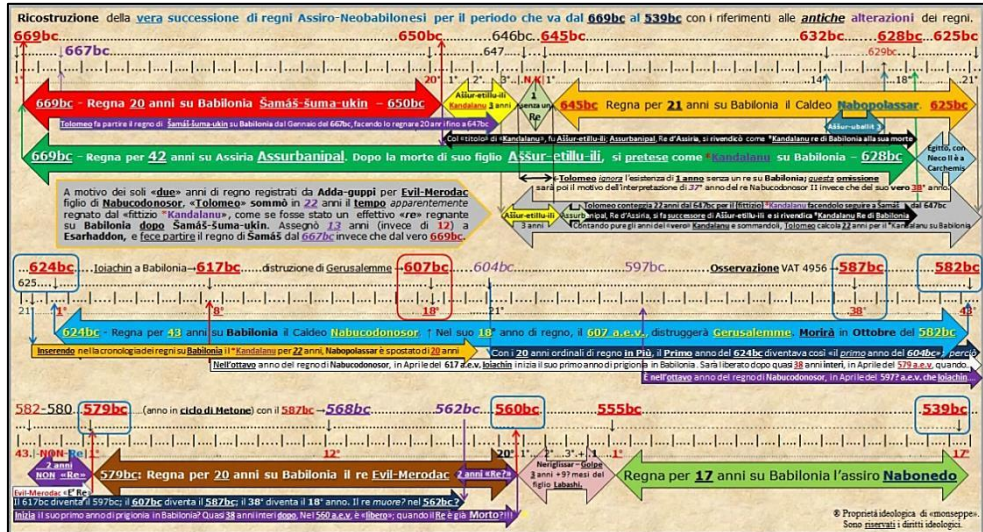
Settembre/Ottobre **582 aev**, durante il suo **43°** anno di regno. In “*quei*” **due** anni (parte di 582bc, 581–580 aev), **Evil-Merodac**, pur essendo morto suo padre **Nabucodonosor**, **non** era ancora stato “*riconosciuto*” dai Babilonesi come **ufficiale re** di Babilonia (mediante la classica festa dell’**Akitu**)! 597bc = **8° + 38** anni (37 anni, 11mesi, 25/27 giorni) = **560bc**. Nel **562bc**, “**non divenne Re**”, e nel **560bc**, invece, “**mori**” proprio nell’anno o **quando** **la Bibbia dice che sarebbe diventato “Re”!**

Questa è: “*La Ragione della Bibbia*”! **Ioiachin fu liberato nell’anno che: “Evil-Merodac divenne Re”! E ciò fu nell’anno 579 aev!**

La scaltra ma poco veritiera Adda-guppi, usò “*quei*” **due anni** di ascesa sospesa, per registrarli (*falsamente*) come effettivamente regnati dal figlio di Nabucodonosor e per garantirsi quindi un riconoscimento dinastico presso i babilonesi, per mezzo della sorella di Evil-Merodac **Nitocri** che era da poco divenuta moglie di suo figlio **Nabonedo**, probabilmente nel 569bc (o nel vero anno 11° di Evil-Merodac). Adda-guppi registrò così un diritto regale di discendenza, pure Caldea, per **Nabonedo** anche se era di origini *assire* come sua madre. Ciò le era indispensabile poiché gli assiri erano odiati dai babilonesi e li avversavano; infatti, anche per tale motivo, accettarono **Ciro II** come un “*liberatore*” senza resistergli militarmente. Questi due anni (581/580bc) sono gli stessi che per un certo tempo iniziale della mia ricerca m’impedivano di completare in modo cronologicamente corretto la sequenza dei regni di quel periodo. Non potevano essere stati regnati ufficialmente in quanto sarebbero divenuti **22 anni di regno effettivo**. Giuseppe Flavio accennò con **18** anni il regno di Evil-Merodac; forse **non** conteggiando appunto questi **due** anni *non* regnati di fatto. Resta evidente che tutto il pasticcio moderno che qui riscontro, fu fatto dalle alterazioni documentali operate da Adda-guppi e pasticciato ulteriormente da Tolomeo che collocò come 22 anni di regno (i due **non** regnati più gli effettivi **20** anni regnati e che furono poi depennati da Adda-guppi), assegnandoli al fittizio ***Kandalanu**, alias lo stesso “**Assurbanipal**”! Ma le informazioni storiche della bibbia, lette dovutamente, **non** consentono e **non** avvallano ciò che **non sia vero**. Come una pietra di paragone, esse sanno distinguere l’oro (la verità) dal rame (la menzogna). Segue una ricostruzione (o spiegazione) del pasticcio storico che fu fatto da Tolomeo. *Certamente non “voluta”* da lui ma sicuramente indotto dalle informazioni storiche **già alterate** che gli giunsero al suo tempo. Devo ricordare che **Tolomeo** fece “iniziare” i regni Assiro e Babilonese con due anni più avanti o conteggiandoli per il **667bc** in luogo de vero anno secolare **669bc**.

Capitolo Terzo.

Come fu alterata anticamente da Adda-guppi, e pasticciata da Tolomeo, l'assegnazione dei regni Neo-Babilonesi.



Foto_04 Ricostruzione¹ della vera successione dei regni Assiro-Babilonesi per il periodo dal 669 fino all'anno 539 aev. Sono segnalati pure i riferimenti alle antiche alterazioni delle assegnazioni dei regni. Riproduco* pure in verticale (o a pagina intera) questa foto (qui in B/N) per renderla maggiormente e direttamente leggibile, nella pagina 46.

*Per questa foto (che sarebbe il risultato delle mie fatiche), “riservo” i diritti ideologici e di proprietà. Non deve essere modificata (o sovrascritta) o non ne deve essere fatto alcun “lucro” senza il mio consenso diretto o scritto. Per la riproduzione stampata in proprio e la eventuale divulgazione sia cartacea e sia elettronica, si deve richiedere il consenso a: monseppe@libero.it Solo ad Azzurra7editrice è attualmente stata da me consentita (e autorizzata) la stampa al pubblico di tali elaborazioni.

¹Le “precise” date indicate in queste relazioni non sono inventate o solo “stime”; sono ottenute in modo astronomico, (sulla base dell'effettiva cronologia occorsa), secondo il calendario lunare babilonese, e sono puntate in base alle informazioni storiche o archeologiche relative (anno del re, mese del regno, giorno del mese). Le foto elaborate sopra, a pag. 39-40 sono, infatti, riferite al “primo giorno del primo mese dell'anno verificato”. Nel “Novilunio” di entrambe le due date 617bc e 579bc, (o 38 anni solari pari a 19 + 19 anni solari) Sole, Pleiadi e Luna erano in congiunzione fra loro (o distanti pochi gradi fra loro; in questo caso circa 5 gradi), essendo anche preceduti entrambi da un mese intercalare. Le assegnazioni di anno di regno sono coerenti con la narrazione storica della

La ragione della Bibbia.

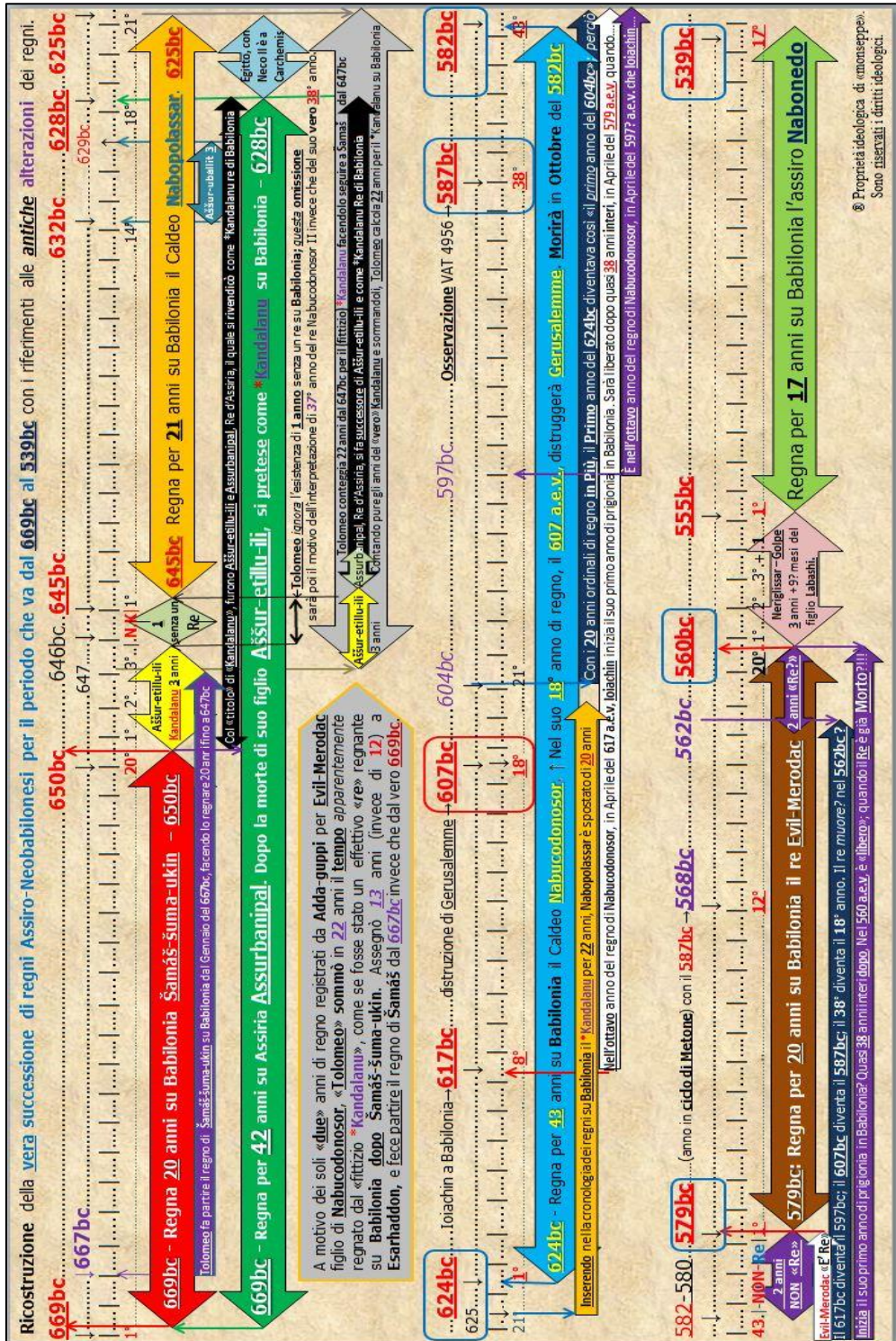
bibbia e con i reali eventi storici occorsi, e sono rappresentati nella sequenza illustrata dalle frecce colorate e grosse (non quella grigia, che spiega il pasticcio fatto da Tolomeo col fittizio ***Kandalanu**).

Ho cercato di rendere semplificata al massimo tale rappresentazione grafica dei regni realmente occorsi nel periodo Neo-Babilonese. Ho dovuto però rappresentare, con le frecce fini, pure lo spostamento ventennale dei regni che furono operati nello stesso periodo storico. Perciò, il grafico ne è uscito un poco complesso, e per tale motivo, sotto, ne spiego cosa esso rappresenti.

Per sua personale iniziativa, l'editore del libro, la casa editrice Azzurra7, ha incluso, col mio consenso, in omaggio o a sua discrezione, una riproduzione stampata su pagina A3 e a colori sia della tavola cronologica dei regni e sia del Grafico che li rappresenta visivamente. *Ribadisco* pertanto il divieto di riprodurre tali tavole allegate in omaggio dalla casa Editrice, per darle ad altri che non abbiano pure acquistato il Libro. Eventuali copie (non commerciabili) di tali tavole, potranno essere richieste per iscritto alla casa Editrice stessa (e pagate al prezzo stabilito dall'editore), in quanto personalmente, io non ho i mezzi per poterle riprodurre con la stessa dimensione e qualità grafica che esse richiedono. Si prega di rispettare la fatica che mi è costata nel poterle presentare.

La riproduzione fotografica (ma non "stampata"), se fatta, sia per solo ed esclusivo uso personale. Salve le foto già presentate da me stesso nel web, riproduzioni fotografiche maggiormente accurate sono da me tenute come "riservate". L'utilizzo delle foto già messe nel Web da me, è fattibile solo con lo specifico riferimento della fonte dalla quale sono state replicate. Grazie.

Per uno snello seguire delle difficili alterazioni delle assegnazioni dei regni del periodo, effettuate nel tempo, la riproduzione in verticale che segue dovrebbe essere abbastanza leggibile da essere usata in modo immediato pratico.



Segue:

Spiegazione sequenziale della storia dei regni rappresentati nel grafico.

La linea temporale della tabella è suddivisa in anni [...] intervallati in circa 4 stagioni (puntini neri). Per tale motivo a volte, le piccole frecce indicano l'evento occorso per l'inizio o la fine del regno che solitamente era circa in primavera o in autunno, o morte di un re, *dentro* il [...].

Esarhaddon, allora re dell'Assiria e di tutta la Mesopotamia (Babilonia), tornando da una campagna militare contro l'Egitto, sulla via del ritorno, morì il **12 Novembre 670** aev dopo **12** anni del suo regno su Assiria e su Babilonia. È registrato che morì il 10 **APIN**, «*Cronache dei regni, ABC1, righe 30-33*»; (vedi il relativo reperto nel sito di *Livius*).

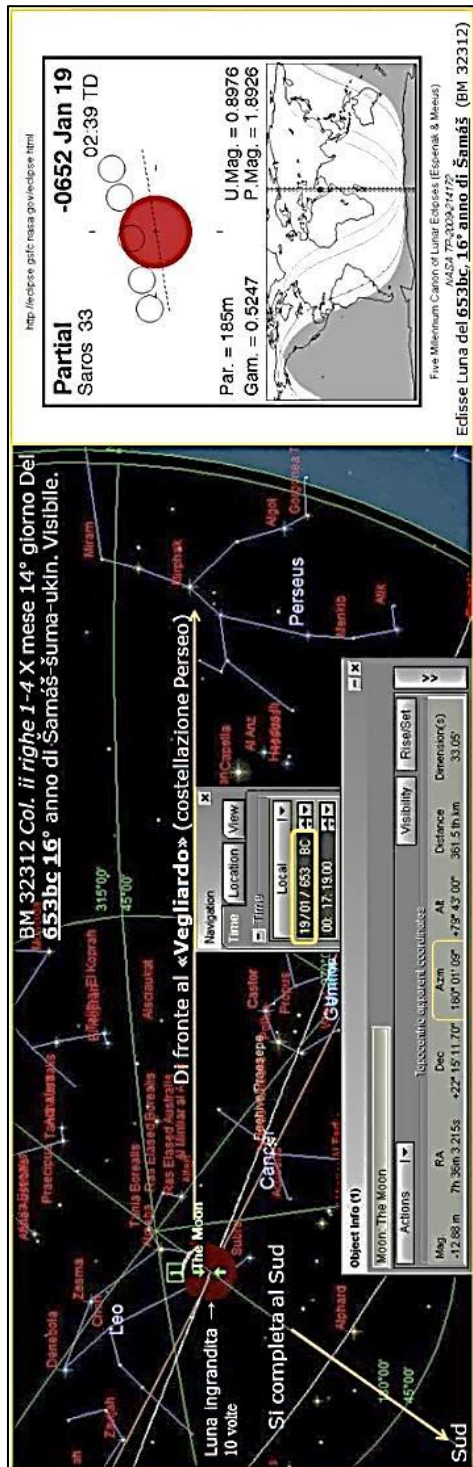
Prima della sua morte, il re aveva però lasciato precise disposizioni testamentarie ai suoi dignitari, affinché il regno fosse poi governato con specifiche assegnazioni dai suoi due figli. Al figlio Maggiore, **Assurbanipal**, Esarhaddon assegnò il regno sull'**Assiria**, con capitale a **Ninive**. Al figlio minore **Šamāš-šuma-ukin**, assegnò il regno su **Babilonia** e sui paesi del mare (la Bassa Mesopotamia, in zona di **Ur**).

Assurbanipal iniziò il suo primo anno di regno in Aprile (accessione il 1° Nisannu, 30 Marzo) **669** aev, dopo essere asceso direttamente su Assiria a seguito della morte del padre (vedi **freccia grossa verde** nel grafico). Il regno (fisicamente regnato) da Assurbanipal sarà di **42** anni, fino alla sua morte nell'anno **628** aev. Il fratello **Šamāš-šuma-ukin** invece, iniziò il suo regno su Babilonia circa un mese dopo, in Ajaru (28 Aprile), sempre dell'anno **669** aev (vedi **freccia grossa rossa** nel grafico); il suo regno durerà **20** anni¹.

¹ I regni del periodo, erano contati in modo «*ordinale*»; vale a dire dal loro «inizio di anno di regno», ed erano contati quindi come **primo**, **secondo**, terzo etc.

Pertanto, occorre sempre tenere presente che, quando sono dichiarati **20** anni di regno (ordinali) si conteggiano, in senso astronomico, **19** (diciannove) anni interi, detti «**cardinali**», o completi; **1, 2, 3**, (in senso astronomico, o **solari**), e **non** «**venti**» anni.

Le «ostilità» fra i due regni consanguinei iniziarono nel 19° giorno del **X** mese **AB** o Tebêtu (23 Dicembre 654 aev) che era il **15°** anno di regno per **Assurbanipal** e per **Šamāš-šuma-ukin**, (*BM 86379 rigo 11*). Il 10 Febbraio 653bc, **XI** mese (Šabatu), nell'ottavo giorno del mese del suo 16° anno (quasi finto), riguardo a **Šamāš-šuma-ukin**, nel *BM 96273 rigo 6*, fu registrata una sua prima sconfitta di fronte agli assiri e dovette ritirarsi a Babilonia. Nel diario astronomico *BM 32312*, in *Col iv rigo 10*, è registrata



poi, per il 12° giorno del **XII** mese di Addaru (sempre nel **16°** anno dei loro regni), un'altra battaglia che intercorse fra i due fratelli o fra i due regni di Assiria e di Babilonia il cui esito fu incerto, essendo in [lacuna] il suo esito; occorse il 14 Marzo 653 aev, o due mesi **dopo** l'eclisse parziale di ombra Luna che ci fu nel **19 Gennaio 653 aev** vedere la ←Foto_05 qui di fianco. Tutti questi eventi corrispondono al **16°** anno quasi finito del re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukīn** e che era pure il **16°** anno per **Assurbanipal**.

←Foto_05 Eclisse parziale di ombra dell'anno 653 aev occorsa verso **la fine** del **16°** anno del regno di Šamāš-šuma-ukīn su Babilonia. Si completò al **Sud** e stando "**di fronte al Vegliardo**" (attuale costellazione del Perseo)" (BM 32312 Col. ii righe 1-3.) Il logo "**ŠU-GI**", anche se interpretato in "**Omen**" come "**Pleiadi**" (a Sud del Perseo), resta comunque un **valido** riferimento alla posizione della **Luna opposta** ad esse durante la sua fase di massima ombra.

Si evidenzia quindi che l'inizio del regno dei **due** re, figli di Esarhaddon, nell'anno **669** aev sia in tal modo identificato come ben corrispondente mediante il riferimento documentale al **16°** e **17°** anno del re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukīn**, e tramite la «**Battaglia di Hiritu**» occorsa nel 27° giorno del **XII** mese di Addaru o il **29 Marzo 653 aev**, e registrata alla Col. iv, righe 17-19 del **BM 32312**. È un riferimento **storico importante** perché fu riferito pure in un **altro** reperto archeologico, il **BM 86379**,

alle righe 13-15. Quella battaglia di **Hiritu**, fu registrata essendo stata persa dal re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukin** che si ritirò per primo e con gravi perdite. La fine del **16°** anno per questi due re (mesi XI e XII), risulta comprovata astronomicamente all'anno **653 aev** essendo confermato quindi dall'eclisse di Luna che fu registrata nello stesso diario astronomico, *BM 32312, in Col. ii righe 1-4*. Nella Foto_05 l'eclisse parziale la Luna (ingrandita) è illustrata essendo davanti o opposta al **Vegliardo**¹ (**MUL ŠU-GI IGI**) che è l'attuale costellazione del Perseo presente in mesi invernali; (vedi data nella locandina). Essa, l'eclisse, si completava al «**Sud**» o mentre era sulla verticale del Sud; (**ana ULU GAR**). Occorse il giorno **19 Gennaio 653 aev**. Seppure non fosse totale, fu con una copertura di ombra di oltre **80%** del suo disco.

¹ A. Sachs traduce in tal modo (“**Vegliardo**”) il logo “**MUL ŠU-GI IGI**”. Negli “*Omen, 49 e 244*” per lo stesso logo “**ŠU-GI**”, sono riferite le “**Pleiadi**”. Questo non altera la corrispondenza fra evento astronomico e descrizione del diario BM 32312. Le “**Pleiadi**”, infatti, tramontarono 20 minuti “**dopo**” che la massima eclisse si completava con la **Luna** sulla verticale del SUD. Essendo le **Pleiadi** lungo la linea orbitale della Luna, il logo “**IGI**” ha valenza pure di Luna “**opposta (IGI)**” alle **Pleiadi**, essendo a 90 gradi da esse. Pertanto entrambe le interpretazioni dei loghi confermano l'eclisse come “osservata”.

Questo stesso riferimento documentale dell'eclisse, A. Sachs lo stimò invece per il **652bc** (7 Gennaio). L'eclisse del **652bc** però, fu con la Luna coperta da Ombra solo dopo il suo tramonto (vista da Babilonia), e non trova quindi certamente risultati migliori o decisamente probanti.

Quella dell'anno **653 aev**, illustrata nella Foto_05 invece, meglio giustifica come corretto l'inizio dei due regni all'anno **669 aev**. Il reperto *BM 96273, alle righe 7-9* registra inoltre che, verso la metà del **17°** anno del re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukin** o durante il secolare **653 aev**, fu intercalato un mese aggiunto **Ulûlu II**. Nel nono giorno di quel mese intercalato, o nel 5 Settembre **653 aev**, il reperto narra pure un esito vittorioso per il re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukin**; (fu conquista la città assira di **Cuthah**). Nell'anno **650 aev**, tale re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukin** (morendo, pare, nell'incendio del suo palazzo) sconfitto definitivamente da **Assurbanipal** mentre pure lui, quale **Re su Assiria**, era al suo **20°** anno di regno.

All'inizio di quell'anno, 650 aev, nasceva in Harran la prima responsabile di tutti i guai storici e archeologici che oggi affliggono la cronologia Neo-Babilonese; la madre di Nabonedo, nota come “Adda-guppi”.

Probabilmente figlia di un sacerdote Assiro, essa era dedita all'adorazione della divinità lunare «**sin**», mentre in Babilonia prevaleva l'adorazione di “**Marduk (AN-SAG-ME-GAR)**”, (alias Giove) e altre deità .

La ragione della Bibbia.

Dopo la morte del fratello, il re Assiro **Assurbanipal** mise a regnare (praticamente come un “viceré”) su Babilonia, suo figlio **Aššur-etillu-ili** (vedi la **freccia grossa gialla** nel grafico), insediandolo col “titolo” di “**KANDALANU**”. Il riferimento a un regnante nominato come «**dopo il Kandalanu**», che è nel reperto *BM 86378 alla riga 24*, seppure sia oggi associato a un regno di **22** anni, era **di fatto** inerente allo stesso **Aššur-etillu-ili** che fu pure **il solo** e vero re e *fisicamente* regnante (col titolo di “**Kandalanu**”) su Babilonia per **tre** anni, unico **Kandalanu** **di tutta** questa storia Neobabilonese. Egli (il **vero Kandalanu**), **non** regnò **22** anni come gli assegna Tolomeo ma solo **tre** anni, morendo durante delle rivolte sia Assire sia Babilonesi fra il 647 e il seguente 646 aev. Da primavera dell’anno 646 aev a primavera 645 aev (per **un** anno), mentre stava sorgendo a favore dei babilonesi il Caldeo **Nabopolassar**, in Babilonia e sulla bassa Mesopotamia, **non** ci fu nessun re **ufficialmente** riconosciuto dai babilonesi [**Kingless**]. L’evento fu registrato nel *BM 25127 alla riga 14*, dove fu specificato che in Babilonia non ci fu nessun re per un anno (vedi la **freccia grossa verde chiaro** nel grafico).

Sempre durante quell’anno, dopo la morte di **Aššur-etillu-ili**, alle *prime righe 1-13*, è fatto comprendere che dei reggenti o generali assiri di Assurbanipal stavano **tentando** in **quell’anno** di prendere il governo di Babilonia combattendo contro **Nabopolassar**; vedi anche la lista dei re di **Uruk**, dopo la voce: “**Kandalanu**”. In tale lista, certamente compilata in periodo Seleucide, fu riferito il “***Kandalanu**” fittizio (con **21** anni, e non con i **22** di Tolomeo) **invece** del vero **Kandalanu** (con i suoi effettivi **3** anni di regno su Babilonia). Dopo essersi assicurato un buon vicinato (o dopo aver fatto un accordo) con gli Elamiti, **Nabopolassar** riuscì a prendere possesso “**militare**” di Babilonia **ascendendo** quindi il giorno **2 Dicembre 646 aev** (*BM 25127 rigo 14*) sulla Bassa Mesopotamia, ed essendo poi riconosciuto **ufficialmente** (**accessione** con Akitu) come «**Re**» sui babilonesi nella primavera (verso la fine?) del mese di **Addaru**, 3/4 Marzo **645 aev**; regnerà per **21 anni** (vedi **freccia grossa¹ arancione** nel grafico); l’evento fu registrato nel *BM 25127 rigo 15*.

¹La freccia **arancione più sottile**, illustra il **risultato** dello **spostamento** ventennale dei regni, con l’inserimento del fittizio regno del ***Kandalanu**, a causa del quale il regno di **Nabopolassar** è fatto **sembrare** iniziare con il **625bc**; la freccia **nera** sottile che le sta davanti, illustra il regno di Nabucodonosor che **subisce** lo stesso spostamento o slittamento ventennale in avanti, andando a “**riempire**” il vuoto storico lasciato dalla cancellazione da parte di Adda-guppi dei **20** anni effettivamente regnati da Evil-Merodac. In tal modo, il **18°** anno di Nabucodonosor che **fu nell’anno 607 aev**, risulta così **apparentemente corretto** se sia assegnato per il **587bc**. Dall’anno **560 aev** in poi, i regni seguenti restano in accordo con la storia biblica e con quella secolare e archeologica (anche quelli relativi ad

La ragione della Bibbia.

Artaserse I). Essi saranno spiegati più avanti, non essendo direttamente riferibili al periodo Neobabilonese, ma essendo importanti relativamente alla storia della Bibbia.

Durante il 5° anno del regno di Nabopolassar, nel secolare anno **641** aev, occorre in Babilonia un'eclisse di Luna con ombra totale, che **non** trovo repertata storicamente in quanto potrebbero esserne state distrutte le registrazioni proprio da Adda-guppi (vedi il primo elaborato della Nasa nella Foto_06 messa in verticale sotto). Tolomeo confonderà questa eclisse con quella occorsa nell'anno **621** aev (a motivo della diversa cronologia da lui seguita su suggerimenti delle informazioni di Adda-guppi). Di fatto, quell'eclisse di Tolomeo, occorre sempre nell'anno 621 aev ma durante il quarto anno del regno di Nabucodonosor (vedi il secondo elaborato della Nasa in Foto_06).

Crescendo, Adda-guppi (era adoratrice della Luna, forse sacerdotessa) aveva nove anni quando poté **vedere** quell'eclisse totale dell'anno **641** aev e in quel tempo sapeva benissimo che su Babilonia stava regnando Nabopolassar nel suo quinto anno di regno, mentre su Assiria regnava Assurbanipal nel suo 29° anno di regno, seppure egli continuasse a presentarsi o pretendersi come esserne “re” nel suo **settimo** anno quale ***Kandalanu**. Che cosa sapeva della storia di quel periodo, Adda-guppi?

Sapeva della pretesa di Assurbanipal di voler essere riconosciuto quale successore di suo figlio Aššur-etillu-ili e quindi presentandosi e pretendendosi quale “re” ereditario su Babilonia.

Sapeva che tale re, evidentemente, comandò ai suoi sudditi di registrare ogni rapporto commerciale o amministrativo intrattenuto con il regno di Babilonia, come se fosse occorso sotto il “*Kandalanu”, e non come se fosse stato eseguito sotto il regno del re Nabopolassar.

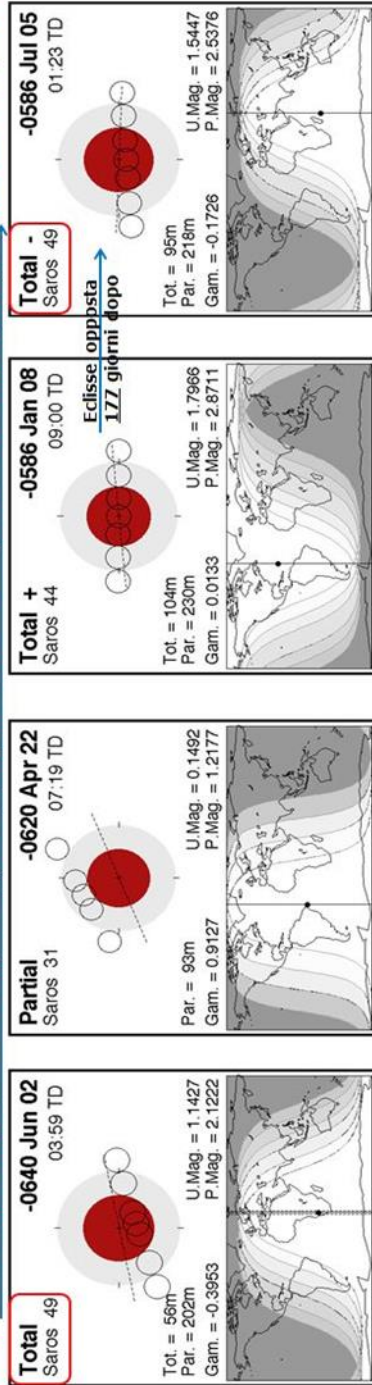
Sapeva pure che nel frattempo il re Assiro tentava di riprendersi militarmente il governo della Bassa Mesopotamia....

Il tempo intanto passava. Infine, nel secolare anno **632** aev, giunse il quattordicesimo anno di regno su Babilonia per Nabopolassar, mentre Assurbanipal come re d'Assiria era al suo 38° anno di regno mentre, nei panni del “***Kandalanu** fittizio re di Babilonia”, era al suo 15° anno.

Nabopolassar, dopo aver fatto alleanza con il re dei Medi, l'allora **Ciassare I**, figlio di **Fraorte II**, assieme, attaccò Ninive e la conquistarono.

In quell'occasione, **Ciassare I** uccise Sin-Šar-iškun, il “re” che in quel tempo stava regnando su Ninive per conto di Assurbanipal essendo suo figlio e *probabilmente* era lo stesso “Generale” che è riferito nel *BM 25127 al rigo 3*. (Vedi anche: “*Caduta di Ninive, anno 14°*” nel sito di Livius).

Nel 641bc, ci fu un'eclisse di Saros n° 49 durante il 5° anno del regno di Nabopolassar su Babilonia. Più 16 anni = 21° anno di Nabopolassar nel 625bc (vedi cometa Machholz 2(G)), più 38 anni = 54 anni e 33 giorni, si replicò in Exeligmos quella di Saros 49 del 4/5 Luglio del 587bc (VAT 4956). 177 giorni prima, le eclissi di Saros n° 44 dell'8to Gennale del 587bc, registrata nella Lbat *1420 (BM 38462 Rigo Obv. II, 17-18), come «osservata» ma catalogata verso la fine del 17° anno di Nabucodonosor. L'instazione di «anno di regno» della Lbat *1420, fu «alterata» anticamente da Adda-guppi che la fece riscrivere (distruggendo l'originale) con: «primo anno», in luogo dell'originale: 21° anno. Spostando così i regni di Nabopolassar e di Nabucodonosor II come se fossero stati regnati con 20 anni ordinali più tardi. Questo «spostamento di regni» fu voluto da Adda-guppi per giustificare storicamente la cancellazione degli eventi di 20 anni regnati dal figlio di Nabucodonosor II, Evil-Merodac. Facendo così risultare (nel Nabonedo III, B) che avesse regnato per soli 2 anni (581/580bc) tale re fu ricordato senza nessun evento storico ad esso associato (i relativi report di ciò che fece nei 20 anni, ovviamente, furono distrutti). L'errore di assegnazione per l'eclisse detta «di Tolomeo» del 22 Aprile del 621bc, al 5° anno di Nabopolassar, in corrispondenza del 127° anno da Nabonassar, scaturisce dal fatto che l'astronomo ignorava forse che in Babilonia, da Aprile del 646bc ad Aprile del 645bc (in seguito divenne re su Babilonia Nabopolassar), non ci fu nessun re regnante dopo la morte di Assurbanipal, nel (Tolomeo lo unì con gli anni del *Kandalanu alias Assurbanipal: 19 + 3 = 22 anni). Poiché nella sua lista (basata su un calendario solare) mise come «morto» Samas-suma-ukin, il fratello di Assurbanipal, nel Gennaio del 647bc, avrebbe dovuto «inserire» un anno senza un re per il Gennaio 647bc - Gennaio 646bc prima di conteggiare il «5to» *Kandalanu di 22 anni. Questo suo «errore» è dimostrabile dal fatto che fra le eclissi del 621bc e quella dell'attuale 4° anno di Nabucodonosor II (ancora assegnato al 601bc), intercorrono 20 anni solari, pari a 21 anni di regno «ordinale», i quali attestano che fra il re Samas-suma-ukin e il re (fittizio) *Kandalanu non fu conteggiato l'anno senza un re su Babilonia registrato nel reperto BM 25127 al rigo 14. Se fosse stato conteggiato, pur totalizzando in 22 anni il fittizio *Kandalanu, l'eclisse del 621bc, conteggiando Nabopolassar aver iniziato il suo regno nel 624bc (un anno dopo quello attuale) avrebbe dovuto essere assegnata al suo «quarto» anno di regno. Esistono quindi evidenti «grazi» di assegnazione di anni di regno da parte di Tolomeo nel suo «Almagesto». Identificato mediante l'eclisse di Luna del 653bc, l'anno secolare, e mediante la registrazione della battaglia di Hiritu registrate nel BM 32312 il 16° anno (quasi finito) del re Samas-suma-ukin, che morì quindi nel 650bc, dopo 20 anni di regno «ordinale» del 669bc, conteggiati i 3 anni di solo e «vero» Kandalanu che era Assur-etillu-ili, e l'anno senza un re su Babilonia, si giunge al secolare (vero) primo anno di regno per il re Nabopolassar al 645bc (669bc - 20 = 649bc - 3 = 646bc - 1 = 645bc o primo anno di regno in primavera per Nabopolassar). Nella primavera del 641bc iniziava il suo 5° anno di regno quando, appunto il 2 giugno di quell'anno (-640 astronomico) occorre l'eclisse totale di Saros n° 49 illustrata dalla Nasa nella prima foto in basso. E 54 anni dopo, nel VAT 4956 in rigo Obv. 17,18 (38° anno di Nabucodonosor) fu registrata l'eclisse del 4/5 Luglio del 587bc, in Exeligmos, essendo di Saros n° 49. Il «37°», anno stimato oggi, è quindi causato da errore di Tolomeo! Saros n° 49 ↓ a distanza di 54 anni e 33 giorni, uno stesso Saros (questo n° 49, per esempio) si ripresenta come eclisse di luna quasi identica. Si chiama «Exeligmos». Questa ↓ eclisse è nel VAT 4956, obverse 17.



Five Millennium Canon of Lunar Eclipses (Espenak & Meeus)
NASA 2004-2006-2017
MGS 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-230

La ragione della Bibbia.

↑Foto_06. le evidenze di eclissi e dei *pastrocchi* fatti poi da Tolomeo per l'eclisse **621bc** al **4° anno di Nabucodonosor** con quella del **5° anno di Nabopolassar** ma del **641bc**. Le altre due eclissi a destra sono legate fra loro da soli **6 mesi lunari**. Esse furono entrambe nel **587bc**; la prima nel **37°** anno del re e la seconda nel **38°** anno del re Nabucodonosor II.

L'intento (o desiderio) di **Ciassare I** figlio di Fraorte II, era quello di uccidere [**Assurbanipal**] (il nome de re è purtroppo in lacuna nel reperto). In un precedente attacco (intorno al 666bc) compiuto da suo padre **Fraorte II** re dei Medi e che fece contro Ninive, perse la vita sotto le mura della città, e suo figlio Ciassare I ne voleva vendicare la morte. **Assurbanipal**, in quell'occasione, durante il **632 aev**, si sottomise (si presentò prigioniero o: "*si fece supplice*") a Nabopolassar per avere salva la vita. **Nabopolassar** lo terrà in una sorta di arresti domiciliari fino alla sua morte occorsa ragionevolmente durante il **628 aev**. La durata di **42** anni del regno Assiro di **Assurbanipal** è illustrata dalla **freccia grossa verde** nel grafico. Dopo la caduta di Ninive dell'anno **632 aev**, essendo Assurbanipal ancora il re "titolare" o ufficiale e **ancora vivente** ma *prigioniero*, gli successe al governo dell'Assiria, quindi come un "*viceré*", suo figlio; **Aššur-uballit**. Esso tenterà inutilmente di riprendersi i territori che erano stati conquistati da Nabopolassar con l'aiuto dei Medi, non riuscendovi neppure con l'aiuto degli egiziani che sotto Faraone **Neco II** si erano alleati con l'Assiria. **Aššur-uballit** regnerà o governerà l'Assira per circa **3** anni. Nell'anno **629 aev** (attualmente accreditato come secolare **609bc**), dopo una decisiva battaglia, il figlio di Assurbanipal **Aššur-uballit** fu definitivamente sconfitto, e solo gli Egiziani, che nel frattempo si erano ritirati a Carchemis, restarono come potenziali nemici di Nabopolassar e del regno di Babilonia (vedi le **freccie grosse; celeste** per **Aššur-uballit** e **freccia celeste chiara** per gli egiziani). Circa un anno dopo, nell'anno **628 aev**, moriva **Assurbanipal**, ponendo fine anche alla sua *pretesa* di regnare su Babilonia come ***Kandalanu**. Nel 628bc, Assurbanipal era al suo "*preteso*" ma **fittizio: 18/19°** anno di regno rivendicato su Babilonia¹ (e **non** era nel suo **22°** anno assegnatogli da Tolomeo; vedi **freccia sottile nera** dentro la **freccia grossa grigia** più l'anno senza un regno o dal 646bc fino al 628bc. **Tolomeo**, erroneamente "*fonderà*", nella sua cronologia dei regni registrata nel suo "*Almagesto*", tutti e due i **Kandalanu** ma forse ignorando però che in Babilonia per un anno non ci fu un re in quella città e lo conteggiò o incluse nei 22. Perciò **Tolomeo**, conteggiando gli effettivi **19** anni di Assurbanipal (o 18 anni più l'anno senza regno) più i **tre** anni di suo figlio, fu portato a concludere che il "***Kandalanu**" avesse regnato per **22** anni. In tale errore, contribuirono delle **falsate** informazioni storiche allora a sua disposizione e che egli evidentemente consultò come attendibili.

La ragione della Bibbia.

¹Ovviamente, la pretesa di Assurbanipal di essere re su Babilonia, è storicamente comprensibile solo “dopo la morte di Aššur-etillu-ili”, il vero “**Kandalanu**”. Fu Tolomeo che, facendo partire i regni dei due re al **667bc**, ne allungò gli anni fino ai 22 assegnati.

Piccola conferma dell'omissione dell'anno senza regno, è nella lista dei re di **Uruk** (compilata in periodo Seleucide) la quale al ***Kandalanu** assegna solo 21 anni di regno (non conteggiando quindi il 646/645 aev in quanto non ci fu un re su Babilonia) registrando invece per quell'anno due generali assiri (*riga 4 Sin-šumu-lišir* e *riga 5 Sin-šarra-iškun* della lista) che evidentemente stavano combattendo contro Nabopolassar. Essi non furono comunque accettati quali re su **Babilonia** dai Babilonesi. Il documento che narra la caduta di Ninive, il BM 21901, alla voce: “17° anno” di Nabopolassar o 629 aev, registra un tentativo di Aššur-uballit di prendere la città di **Harran** (vedi freccia **celeste grossa** sotto la freccia **arancione grossa**). Nonostante l'aiuto di un forte esercito egiziano, dopo un inutile assedio di tre mesi, è registrato che: “**Non realizzarono niente**”. L'esercito di Babilonia intervenne ricacciando gli egiziani in Carchemis mentre Nabopolassar completò la conquista di **Izalla** e altre città montane della zona. Tutti questi eventi furono ben noti alla giovane Adda-guppi che forse, almeno dalla conquista di Ninive, ormai diciottenne, poteva essere già in Babilonia, appunto mentre stava ancora regnando Nabopolassar.

La durata e il tempo di regno per Nabopolassar, nel grafico, sono ben definiti dalla **freccia grossa arancione** per il periodo di 21 anni (ordinali) dal 645 all'anno 625 aev. Come mai Adda-guppi non alterò o non distrusse il reperto BM 21901, visto che narra le gesta di **Nabopolassar**, che dal suo **decimo** anno di regno conquista l'Assiria, appunto fino a causare la caduta di **Ninive** nei 632 aev? Il motivo lo spiega lo stesso reperto. Esso conclude con la seguente “**rivelatrice**” affermazione: “**Coloro che amano il [dio] Nabu e Marduk, tennero questa tavoletta e non gli permisero di finire in altre mani**”. Semplicemente, la tavoletta fu tenuta nascosta alla madre di Nabonedo e, salvandosi dalla sua furia contro **Evil-Merodac**, quel reperto è oggi d'aiuto per comprendere proprio l'intenzione storico-iconoclasta dei 20 anni regnati, di fatto, dal figlio di Nabucodonosor II.

Il colpo di coda degli egiziani

Nel **20°** anno del regno di Nabopolassar, durante il **626** aev, gli egiziani assediaron per quattro mesi la città assira di **Kimuhu**, dove il re di **Akkad** (ovvero **Nabopolassar**, re di Babilonia) aveva stanziato una guarnigione. La sopraffecero e presero la città. Dal mese di settembre/Ottobre poi, Nabopolassar s'impegnò in quella che sarà la sua ultima campagna militare

La ragione della Bibbia.

per consolidare la conquista dell'Assiria; accampatosi a **Quramatu**, conquistò alcune città della Siria. Infine, verso la fine del suo **20°** anno di regno, in Gennaio/Febbraio **625 aev**, forse già essendo già malato fece ritorno in Babilonia (*“Antichità, Giudaiche Libro X:220-221”*)¹.

N.B. ¹I «**vent'anni**» ivi riferiti da Giuseppe Flavio, vanno intesi come di regno vissuto o “anni **interi** (da primavera 644bc come primo anno “compiuto” a primavera 625 aev)” da quel re; Con la primavera del 625bc iniziava il suo **21°** anno di regno che, non essendo stato “compiuto”, probabilmente non fu contato. Vedi anche (*BM 22047 righe 16-23*).

Nel frattempo, dopo il ritorno in Babilonia di Nabopolassar, l'esercito egiziano che era stanziato a Carchemis, attraversò nuovamente l'Eufrate marciando contro la parte di esercito di Babilonia che era allora stanziato a **Quramatu**, respingendolo indietro e costringendolo a ritirarsi. Nabopolassar restò in Babilonia durante il suo **21°** anno di regno iniziato in Marzo/Aprile **625 aev** e ivi ordinò l'inserimento di un mese intercalare Ulûlu II per quell'anno. Nel frattempo, su suo comando, il suo figlio maggiore (Nabucodonosor) stava radunando un grosso esercito (*BM 22047 righe 27-28*). Da Babilonia, a iniziato suo **21°** anno di regno nell'anno **625 aev**, **Nabopolassar** pose quindi il suo figlio maggiore e principe erede, **Nabucodonosor**, al comando di un potente esercito per cacciare gli Egiziani che da Carchemis minacciavano ancora il regno dei Caldei.

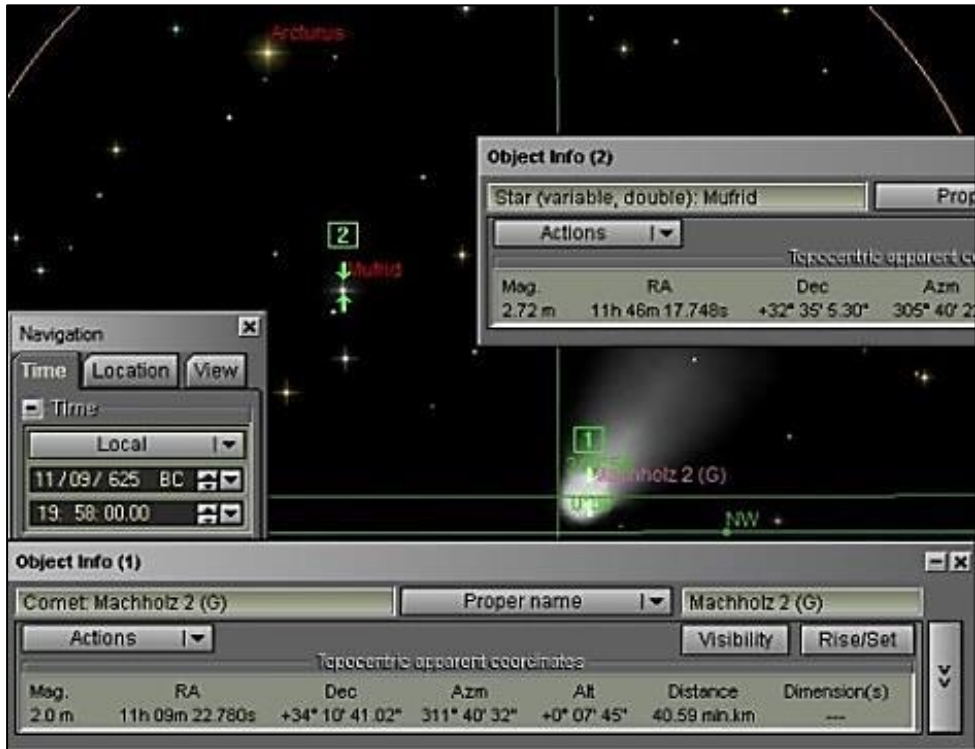
Attraversato l'Eufrate, Nabucodonosor diede battaglia all'esercito Egiziano ancora stanziato in Carchemis infliggendogli una gravissima sconfitta, fino al punto di “**non lasciar tornare in patria** [vivo] **nessuno di essi**”; probabilmente lo stesso Faraone **Neco II** trovò la morte in quella battaglia o poco dopo. Nabucodonosor finì poi di conquistare l'intera area di Hamath (*BM 21946 righe 1-8*) e da informazioni storiche di Giuseppe Flavio, sappiamo che **poi** andò fino in **Egitto**. Mentre **Nabucodonosor** era in Egitto (tramite dei piccioni viaggiatori o corvi?) ricevette la notizia dell'avvenuta **morte** di suo padre, **Nabopolassar**, deceduto il giorno **8 ABU** (V mese) o **25 Agosto 625 aev**, dopo **21** anni (ordinali) di regno su Babilonia (*BM 21946 righe 9-10*). Mentre Nabucodonosor tornava a Babilonia, era già ben visibile, in quei giorni, la cometa **Machholz 2(G)**¹

¹La cometa la trovai mentre verificavo per l'anno **587 aev**, la parte “reverse” del VAT 4956. Prima di allora **neppure sapevo che esistesse**. Le misure erano troppo specifiche (un cubito o 4° + un cubito o 4°) nella costellazione dei Pesci, sul ramo est (vedi elaborato più avanti). Poiché l'avevo tenuta “*puntata*”, (la cometa) verificando poi la data del ritorno di Nabucodonosor dall'Egitto la **rividi**, ed era appunto in **sincrono di tempo con i 38 anni e mezzo, confermando i due eventi**: **Ascesa** al trono di Babilonia nell'anno **625 aev** e Diario VAT 4956 del suo **38°** anno del **587bc**. Questa cometa mi si ripresenta pure mentre

La ragione della Bibbia.

esamino altre date del periodo; durante il primo anno del regno di Dario I il Persiano (Istaspe) per esempio, proprio nello stesso anno durante il quale fu presente la cometa **Hale-Bopp**, ben nota ai nostri giorni. La ritrovo poi, guarda caso, pure nel periodo nel quale, nel 2bc, addirittura usata dagli astrologi come puntamento per trovare la casa di Gesù a Betlemme. Pertanto non la posso ignorare.

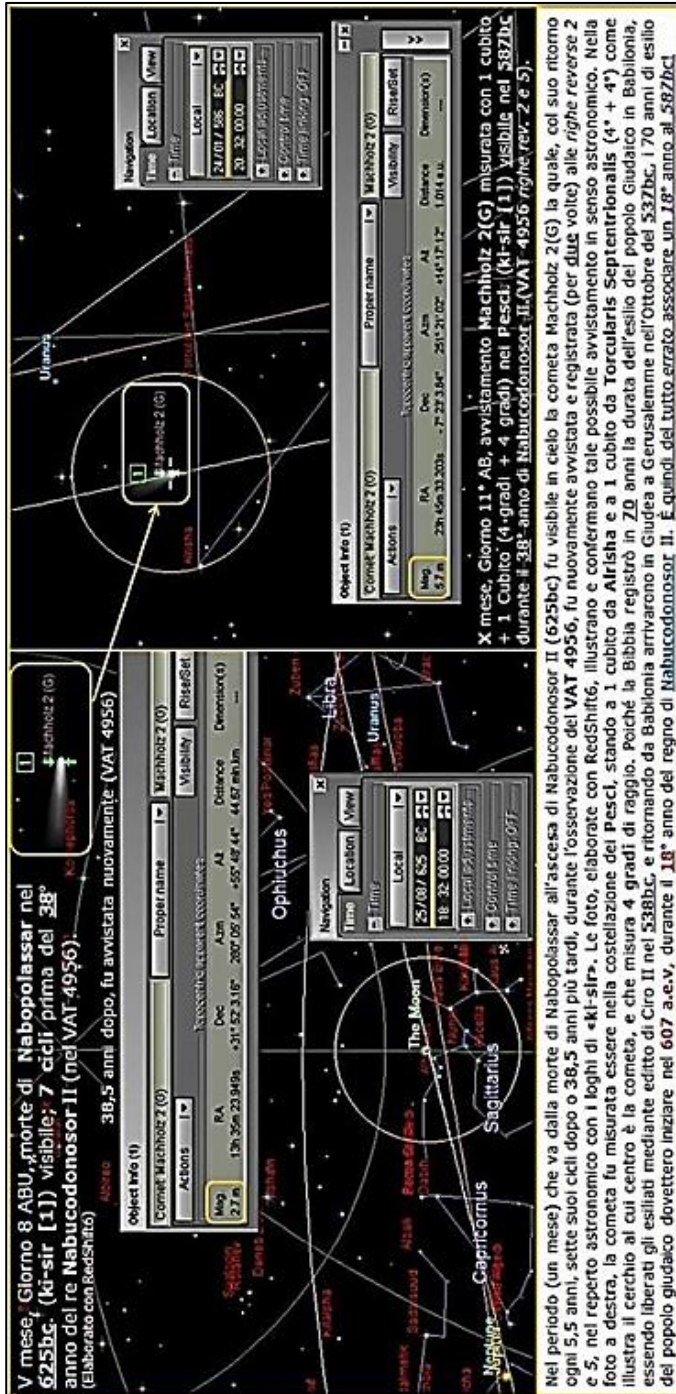
Questa cometa certamente visibile allora, sarà poi registrata nel VAT 4956 come “**ki-sir**” quando fu possibilmente riavvistata, **38** anni e 5 mesi dopo ($625 - 587 \text{ aev} = 38 \text{ anni}$), I 5.5, anni di ogni ciclo della cometa per **sette** cicli conducono similmente a **38,5 anni**. Come illustrata in Foto_07 sotto.



Foto_07 La cometa Machholz 2(G), che fu registrata come “**ki-sir**” nella parte *reverse*, alle righe 2 e 5 del VAT 4956, fu certamente e maggiormente visibile **38,5 anni prima** del **587 aev**, appunto durante il viaggio di ritorno in Babilonia di Nabucodonosor II o durante il mese di Ulûlu regolare o ordinario del secolare **625 aev**. Nella foto è elaborata con la massima magnitudo di **2** che ebbe **6** giorni prima che Nabucodonosor **arrivi in Babilonia**.

Dopo aver nominato in Egitto come successore di Neco II il figlio **Psammetico II**, una volta date le disposizioni e gli ordini necessari, Nabucodonosor con pochi suoi amici si avviò per tornare in Babilonia (*Antichità giudaiche*, X:221-222). Viaggiando durante **tutto** il mese regolare o ordinario di **Ulûlu** e arrivando a Babilonia nel primo giorno del

mese **intercalare** **Ulûlu II**, già ordinato da suo padre, **Nabucodonosor II**,
sedette o “**ascese**” per diritto ereditario sul trono di Babilonia (*BM 21946*



righe 10-11).

Tale **Ulûlu II** fu il
giorno **17 settembre**
625bc. Il **19^{esimo}** anno
che fu invece contato in
Geremia 52:12, riferiva
la sua **ascesa** come
“**successione diretta**” o
ereditaria dal 9 Abu
precedente”.

←Foto_08. Le due foto elaborate illustrano la posizione e la magnitudo della cometa Machholz 2(G) nelle due date qui stimate . Alla data del **25 agosto 625 aev**, quando Nabopolassar morì, e alla data che risulta dal **VAT 4956** verificato al mese di Gennaio **586 aev**, elaborata in base a come sono stati registrati tramite il logo “**ki-šir**”. Seguendo i valori del **cubito a 4 gradi**, la trovai associata a suddetto logo che rende il senso di: “**A terra puntata**”. Il “**ki-šir**” è riferito solo due volte nel VAT 4956. **I 38 anni** e sei mesi che separano le due date, sono ben coerenti con l’ascesa del Re e con la datazione del reperto al **587bc**, in occasione del suo **38°** anno di regno. La cometa ha un periodo di ritorno “breve” di 5,5 anni. Sette suoi cicli sono **38,5** anni di tempo. Dal mese di Settembre **625bc** al mese di Gennaio del **586bc**, sono

La ragione della Bibbia.

appunto **38** anni e i circa **sei mesi** del periodo della cometa. Nel **625bc**, attraversando il deserto, **per molti giorni** poteva essere vista a occhio nudo da osservatori che abitualmente scrutavano il cielo e che certamente erano con Nabucodonosor.

Durante quasi tutto il mese di viaggio nel deserto, la cometa Machholz 2(G) fu visibile con la buona magnitudo di **2¹**. Almeno fino a circa il 12 Settembre pertanto, non potevano **non** averla osservata, essendo più serena la zona desertica; e certamente gli fu fatta notare dai suoi amici.

La data puntata nella Foto_08 a sinistra, è elaborata per il 25/8/625 aev; ma la cometa era già possibilmente visibile quando morì Nabopolassar. L'avvistamento di tale cometa, **non** poteva essere stato ignorato da Nabucodonosor il quale, quando doveva prendere decisioni, di solito consultava degli astrologi, magi o astronomi o saggi. Ezechiele 21:21-23.

¹In astronomia, l'intensità luminosa di un astro è misurata con una scala detta "Magnitudo luminoso", che è logaritmica, e che parte col segno (-) negativo per i valori luminosi più intensi, andando a un segno positivo per quelli meno luminosi. Il Sole ha -25; la Luna -12, La stella **Arturo** nella foto, ha magnitudo -0,04; la stella **Mufrid [2]** ha 2,7 ed era quindi meno luminosa della cometa che aveva magnitudo **2**. Certamente la cometa era anche più facilmente visibile per via della sua coda e dei riflessi di luce solare dei suoi stessi gas.

Era usanza dei babilonesi di accettare ufficialmente come loro re quello che fosse stato da loro riconosciuto come tale ed era poi incoronato cerimonialmente mediante la festa del primo mese di Nisannu detta «**Akitu**» che, dal primo giorno del suo regno, durava circa 15 giorni. Il primo giorno del primo mese di Nisannu del primo anno di regno (**accessione**), per Nabucodonosor II iniziò quindi il giorno **11 Aprile 624 aev**. Le Gesta storiche più note di Nabucodonosor, durante i suoi primi 11 anni di regno, sono registrate nel reperto **BM 21946**. Conquistò **Ascalon** nel suo primo anno di regno. Ebbe uno scontro con l'esercito egiziano nel suo **quarto** anno di regno, con risultati negativi per entrambe le parti. Fece diverse incursioni nel paese di **Hatti** (praticamente la Siria, Libano e Palestina di oggi), e nel suo **sesto** anno (619 aev) prese grande bottino anche dai paesi dell'**Arabia** e prese tributi anche da **Ioiachim** (da non confondere con *Ioiachin*) portando anche 3000 prigionieri in Babilonia, fra i quali erano anche Ezechiele (**non** era la *deportazione* biblica dei 70 anni). (*Antichità Giudaiche, Libro X, 96:3*). La Bibbia riferisce che l'intento originale di Nabucodonosor era quello di portare prigioniero in Babilonia **Ioiachim**. *Durante quel tempo i servitori di Nabucodonosor re di Babilonia salirono a Gerusalemme, così che la città fu assediata. Il E Nabucodonosor re di Babilonia veniva contro la città, mentre i suoi servitori le ponevano l'assedio* (2 Re 24:10, 11). E inoltre, è scritto che:

La ragione della Bibbia.

Nabucodonosor re di Babilonia salì contro di lui per serrarlo in due ceppi di rame e portarlo a Babilonia. 7 E Nabucodonosor portò a Babilonia alcuni utensili della casa di Geova e li mise quindi nel suo palazzo a Babilonia (2 Cronache 36:6, 7). Giuseppe Flavio ci aiuta a comprendere gli eventi, seppure *non siano messi in ordine precisamente logico*; fa comprendere che nel sesto anno (**619** aev) del re Nabucodonosor, ci fu un accordo fra i due re: **Ioiachim** *non* fece resistenza aprendo le porte della città al re di Babilonia, col patto che egli non distruggesse la città. (*Antichità Libro X: 96*). Circa un anno dopo, nella successiva campagna contro Hatti del suo settimo anno (**618** aev) in Novembre/dicembre, Nabucodonosor marciò nuovamente fino in Palestina e assediò *nuovamente* le città di Giuda e Gerusalemme. Giuseppe Flavio fa *comprendere* che il Re di Babilonia tornando contro Gerusalemme, stavolta ne mise a morte il re **Ioiachim**, (*«antichità» Libro X, 100/101 e poi i paragrafi 97 e 98*); quindi ne nominò (acconsentì come re su Gerusalemme) il figlio **Ioiachin**. Avendo poi Nabucodonosor avuto un “*ripensamento*” in merito, come accenna Flavio in (*Antichità, Libro X: 99*), nel secondo giorno del mese di Addaru (ordinario o regolare) dell’anno 617 aev (era il **25 Febbraio**), il re caldeo catturò il re Ioiachin portandolo prigioniero in Babilonia (*BM 21946 righe 10-11*) assieme ad altri dignitari, ufficiali e uomini preminenti, fra i quali lo stesso profeta Daniele. *Per consultazione, (it-2 p. 38 Ioiachim)*.

Ioiachin giunse evidentemente in Babilonia proprio il **29 Aprile 617** aev, 5 giorni dopo che il re Nabucodonosor iniziava l’ottavo anno di regno. Qualcuno potrebbe trovare una strana discrepanza nelle parole di Ezechiele stesso. [*“1 Ora avvenne nel trentesimo anno, nel quarto [mese], il quinto [giorno] del mese, mentre ero in mezzo alla gente esiliata presso il fiume Chebar, che i cieli si aprirono e vedevo visioni di Dio”*]. *** it-1 p. 888 Ezechiele *** spiega che: *“Il “trentesimo anno” sembra riferirsi all’età di Ezechiele; in quel tempo cominciò la sua attività profetica. — Ez 1:1-3.”* In quello stesso giorno, Ezechiele iniziò il suo incarico di profeta presso gli esiliati in babilonia. *“2 Il quinto [giorno] del mese, cioè [nel] quinto anno dell’esilio del re Ioiachin, 3 la parola di Geova fu specificamente rivolta a Ezechiele figlio di Buzi il sacerdote nel paese dei caldei presso il fiume Chebar, e in quel luogo la mano di Geova fu su di lui”* (Ezechiele 1:1-3). Ezechiele, pertanto riferisce un’età che è compatibile con un incarico teocratico. Ezechiele era già prigioniero a Babilonia (dal 619bc) e, dall’anno **617** aev, anche **Ioiachin** lo era. Il **quinto** anno (intero) di tale **esilio** di Ioiachin, che come argomento è stato trattato sopra, sarebbe quindi il **612bc**, mentre al momento dell’inizio del suo esilio Ezechiele poteva avere allora 24/25 anni di età. Tale momento corrisponde perciò al 13° anno

La ragione della Bibbia.

del regno di Nabucodonosor su Babilonia. Il **quinto** anno di esilio di Ioiachin in nessun modo si legherebbe contando i trenta anni *addietro*, ma diversamente, in seguito, potrebbe essere un altro riferimento temporale importante tale da essere utile per il conteggio di quegli anni. Gli eventi profetici registrati da Ezechiele furono emessi in un periodo di circa 22 anni che va dal 613/612bc al 591/590bc. Non sarebbe utopistico *ipotizzare* che Ezechiele concludesse la *scrittura* del libro circa 8 anni più tardi, quando aveva circa 60 anni, o circa *verso* la morte di Nabucodonosor. In tal senso, un “*trentesimo*” anno “*prima*” della morte di Nabucodonosor II, coinciderebbe *comunque* bene con un **quinto** anno di esilio di Ioiachin nel 612bc. Gli stessi trenta anni, infatti, corrispondono bene anche se *fossero contati* dall’anno **617** aev; *confermerebbero* il 38° anno di Nabucodonosor con l’anno **587** aev quale data di osservazione del diario VAT 4956.

Fatto presente ciò, prosegue, nel grafico, questo evento dell’esilio di **Ioiachin** come suggerito dalla Bibbia; inizia come indicato dalla **freccia sottile bianca**, sotto la **freccia grossa celeste** che indica l’intera **vera durata del regno di Nabucodonosor**. La **freccia sottile bianca** si riferisce pertanto al «vero» periodo di esilio di quasi 38 anni (meno tre giorni) per il re giudeo **Ioiachin**. Osservate che tale freccia termina proprio nell’Aprile **579 aev**, appunto nell’anno che: “**Evil-Merodac divenne re**” e il suo regno durerà **20** anni ordinali effettivi, com’è indicato dalla **freccia grossa marrone**. Nel **decimo** anno del suo regno (615 aev), Nabucodonosor dovette affrontare una ribellione interna, anche militare. Probabilmente, popolo e militari erano ormai stanchi delle continue campagne militari, praticamente annuali, che il re faceva. Nabucodonosor seppe domare la ribellione passando a fil di spada pure alcuni dei suoi generali ribelli (*BM 21946 righe 20-21*). E’ molto probabile che fosse in quell’occasione che si circondasse di una speciale, forte e fedelissima “**guardia del corpo**” (Geremia 52:12-13), a capo della quale era il generale **Nebuzaradan**. Nabucodonosor mise quindi a governare su Gerusalemme lo zio di Ioiachin **Sedechia** il quale **non** era della discendenza di **Ioiachim**: *Inoltre, il re di Babilonia fece re suo zio Mattania in luogo di lui. Quindi gli cambiò il nome in Sedechia*. (2 Re 24:17; vedi anche *BM 21946 rigo 13*).

Il *BM 21946* termina però al 10/11° anno le sue documentali informazioni storiche sulle gesta di Nabucodonosor. Altre informazioni storiche riguardo a questo re le troviamo poi nella bibbia, da Giuseppe Flavio, oltre a frammentarie informazioni di Beroso o su parziali reperti amministrativi.

Sotto il regno di **Sedechia**, ribellatosi poi a Nabucodonosor, si susseguirono importanti eventi per gli abitanti di Giudea che qui riassumo con informazioni **storiche** della Bibbia. “*E si ribellò perfino contro il re*

La ragione della Bibbia.

Nabucodonosor che lo aveva fatto giurare su Dio; e continuò a irrigidire il suo collo e a indurire il suo cuore per non tornare a Geova l'Iddio d'Israele” (2 Cronache 36:13).

Ma infine egli si ribellò contro di lui mandando i suoi messaggeri in Egitto, [perché questo] gli desse cavalli e un popolo numeroso. Avrà successo? Scamperà colui che fa queste cose e che ha infranto il patto? E scamperà davvero? (Ezechiele 17:15).

“Guai a quelli che scendono in Egitto per [avere] aiuto, quelli che confidano nei semplici cavalli, e che ripongono la loro fiducia nei carri da guerra, perché sono numerosi, e nei destrieri, perché sono molto potenti, ma che non hanno guardato al Santo d'Israele e non hanno ricercato Geova stesso” (Isaia 31:1).

E forze militari di Faraone uscirono dall'Egitto; e i caldei che ponevano l'assedio a Gerusalemme ne udirono la notizia. Si ritirarono dunque di contro a Gerusalemme (Geremia 37:5)

E avvenne nel nono anno del suo regno, nel decimo mese, il decimo giorno del mese, che Nabucodonosor re di Babilonia venne, sì, lui e tutte le sue forze militari, contro Gerusalemme e si accampava contro di essa e le edificava contro un muro d'assedio tutt'intorno. 2 E la città fu assediata fino all'undicesimo anno del re Sedechia (2 Re 25:1, 2).

Come si svolsero gli eventi di quel particolare momento.

Giuseppe Flavio, in “*Antichità Libro 10:108-109*”, riferisce dell'assedio **iniziale** di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor, a seguito della notizia della ribellione di Giuda e dell'alleanza stretta con gli egiziani.

Nabucodonosor II partì quindi con una campagna punitiva verso il paese di Hatti (Giuda), e contro il ribelle re. “*Poiché il re di Babilonia stette fermo al crocevia, in capo alle due vie, per ricorrere alla divinazione. Egli ha scosso le frecce. Ha interrogato per mezzo dei terafim; ha guardato nel fegato. 22 Nella sua destra la divinazione fu per Gerusalemme, per porre arieti, per aprire la bocca di uno per l'uccisione violenta, per alzare il suono del segnale d'allarme, per porre arieti contro le porte, per elevare un bastione d'assedio, per edificare un muro d'assedio*” (Ezechiele 21:20-22). Gerusalemme fu posta sotto un **primo assedio dopo** che altre città erano state già saccheggiate. Pertanto questo evento dell'invasione del paese di Hatti, risale a circa la finita primavera del secolare anno **609** aev¹ o durante il **16°** anno del regno di **Nabucodonosor II**.

La ragione della Bibbia.

¹La cronologia attualmente accreditata (seguendo cronologia di Tolomeo), assegna invece a questo secolare **609bc** la sconfitta di ~~Aššur-uballit~~ da parte di Nabopolassar, assegnandolo come essere al suo **17°** anno di regno nel **609bc** (139° anno di Nabonassar).

Come indicato da *Geremia 37:5*, pure Giuseppe Flavio in *Libro X 110-111* conferma che gli egiziani vennero in aiuto al re di Giuda con un **forte** esercito, tale da costringere il re Nabucodonosor II a contrastarlo con **tutto** il suo esercito d'invasione. Ciò fece sembrare ai giudei che la città non sarebbe stata più assediata. Recentemente, è stato tradotto un frammento archeologico in cuneiforme che a mio parere doveva essere stato originariamente riferito da fonte giudaica; il **BM 33041**, il quale accenna a una grossa battaglia fra gli **Egiziani** e il **re** di Babilonia ma che come anno del regno del re Nabucodonosor **registra** uno specifico **37^{esimo}** anno, che riconderebbe la battaglia come occorsa sotto il faraone **Amasis**.

Il testo, alquanto danneggiato, registra quanto segue. “...[nel] **37° anno**, **Nabucodonosor re di Bab[ilonia] mar[ciò] contro Egitto** (Misir) **per fare una battaglia**. [Ama]sis (il testo qui riporta: [...]-a(?) -su), **d'Egitto [richiamò il suo e]sercito [...]**ku dalla città di Putu-laman... una regione lontana (è situata su un'isola) **in mezzo al mare... molti... che (sono) in Egitto tras[portarono] armi, cavalli e [carr]i....egli li chiamò per aiutarlo e fare [....] davanti a lui ... egli ripose fiducia...**” (A.L. Oppenheim in Pritchard ANET, p. 308 – traduzione da un testo in inglese).

L'anno di regno del re Nabucodonosor di questo **BM 33041** fu certamente alterato anticamente da **Adda-guppi** che evidentemente lo fece riscrivere con un **37^{esimo}** anno invece che di un originale **17^{esimo}** anno; ed è appunto in tal modo pervenuto così sfalsato agli archeologi e storici di oggi.

Giuseppe Flavio in *Antichità Giudaiche Libro X 116*, conferma che fu “**Nel nono mese [anno]¹ di Sedechia**”; (o **609 aev**, durante il **16°** anno ordinario di Nabucodonosor) “**nel decimo mese**” (Dicembre/Gennaio o **in Dicembre 609 aev**), “**il decimo giorno del mese**”, che Nabucodonosor II, sconfitti gli Egiziani comandati da Faraone **Hofra**, iniziò per la **seconda** volta l'assedio (**finale** stavolta) contro Gerusalemme, che la vedrà cadere dopo **18 mesi**.

¹[mese]? (è evidente che qui vi è un errore di scrittura di: “mese” invece che di anno).

Conteggiando, infatti, in modo giudaico, dall'ascesa o successione diretta di Nabucodonosor dell'anno **625 aev** il conteggio dell'anno di regno subito dopo la morte di Nabopolassar il re **Nabucodonosor II**, da almeno **agosto 609 aev**, già era nel suo **17^{esimo}** anno di regno ereditario o di successione diretta, quando combatté contro gli Egiziani guidati da Faraone **Hofra** che erano venuti in aiuto dei Giudei. Nel 26 Dicembre **609 aev**, il “**nono**” anno

La ragione della Bibbia.

di **Sedechia** era, infatti, già quasi al suo termine e quindi, come registra pure la Bibbia: “*Infine avvenne nel nono anno del suo regno, nel decimo mese, il decimo giorno del mese [di Sedechia], che Nabucodorsor re di Babilonia venne, lui e tutte le sue forze militari, contro Gerusalemme, e si accampavano contro di essa e le edificavano contro un muro d’assedio tutt’intorno*” (Geremia 52:4).

18 mesi dopo, si è a quando la città fu **presa**: nel **nono giorno del mese di Tammuz 607 aev**, come registra la storia biblica. “*E la città fu assediata fino all’undicesimo anno del re Sedechia. 3 Il nono giorno del [quarto] mese la carestia fu grave nella città, e non ci fu pane per il popolo del paese. 4 E nella città fu aperta una breccia, e tutti gli uomini di guerra [fuggirono] di notte per la via della porta fra le doppie mura che è presso il giardino del re, mentre i caldei erano tutt’intorno contro la città; e [il re] andava in direzione dell’Araba*”. (2 Re 25:2-4)

Qual era il **re** Egiziano che venne in soccorso dei Giudei? **Non era Amasis**. Nel reperto BM 33041, il nome del re egiziano, in parte è in [lacuna] e si confonde la leggibile e possibile «**e**» interpretabile pure come fosse una: «**a**». Leggendo come «**a**», che è messa con incognita (?), si leggerebbe in modo tale che sarebbe suggerito il nome di “**Amasis**”. Letta invece come «**e**», meglio corrisponderebbe ad «**Apries**» o al faraone **Hofra**. Nel reperto, infatti, vi è l’accento al “*richiamo dell’esercito che era impegnato su un’isola del mare*”; in quel tempo il Faraone **Hofra** stava combattendo contro **Tiro** o contro i Fenici. Questa **diversa** e corretta collocazione di tempo (**17°** anno invece che **37°** anno) del reperto BM 33041, è praticamente confermata da un’informazione storica della Bibbia. “*Geova ha detto questo: “Ecco, do **Faraone Hofra**, re d’Egitto, in mano ai suoi nemici e in mano a quelli che cercano la sua anima, proprio come ho dato Sedechia re di Giuda in mano a Nabucodorsor re di Babilonia, suo nemico e colui che cercava la sua anima*”. ” (Geremia 44:30).

Giuseppe Flavio in “*Antichità Giudaiche Libro X 181 e 182*” dice pure quando avvenne questa caduta in mano ai nemici del Faraone Hofra; “*Nel **quinto anno dopo il Saccheggio di Gerusalemme***” o nell’anno **603 aev**, o durante il **22°** anno di Nabucodonosor II. In quell’occasione, dopo aver ucciso faraone **Hofra** (o *dopo la sua morte* per mano di Egiziani secondo Erodoto), **Nabucodonosor** lasciò regnare sull’Egitto **così devastato** il Faraone **Amasis**. Vedi per questo lo “strano” racconto di “*Erodoto in Libro II 172-175*”, in merito ai primi anni di regno di **Amasis** che ne suggeriscono per l’Egitto una condizione davvero desolata.

Mentre una piccola parte dell’esercito di Nabucodonosor *continuava* l’assedio di **Tiro**, che durerà per tredici anni e che fu iniziato da circa

La ragione della Bibbia.

Dicembre/Gennaio 607/**606 aev**, quattro anni (solari) dopo, o 5 anni dopo il saccheggio di Gerusalemme Nabucodonosor, nel suo **22°** anno di regno o nell'anno **603 aev**, operò anche il **saccheggio dell'Egitto** (il quale era ancora **indebolito** dalla precedente sconfitta del **17°** anno di Nabucodonosor II), ottenendone le sue **spoglie** come compenso per il servizio compiuto da Nabucodonosor: *“Poiché il Sovrano Signore Geova ha detto questo: ‘La medesima spada del re di Babilonia verrà su di te. 12 Farò cadere la tua folla mediante le medesime spade dei potenti, i tiranni delle nazioni, tutti quanti; e realmente spoglieranno l'orgoglio d'Egitto, e tutta la sua folla dovrà essere annientata. 13 E di sicuro distruggerò tutti i suoi animali domestici da presso molte acque, e non le infangerà più il piede dell'uomo terreno, né le infangeranno gli zoccoli di un animale domestico’. 14 “‘A quel tempo farò schiarire le loro acque, e farò scorrere i loro fiumi proprio come l'olio’, è l'espressione del Sovrano Signore Geova. 15 “‘Quando avrò fatto del paese d'Egitto una distesa desolata e il paese sarà stato desolato della sua pienezza, quando avrò abbattuto in esso tutti gli abitanti, allora dovranno conoscere che io sono Geova.” (Ezechiele 32:11-15).*

18 “Figlio dell'uomo, Nabucodonosor stesso, il re di Babilonia, fece compiere alle sue forze militari un grande servizio contro Tiro. Ogni testa fu resa calva, e ogni spalla fu scorticata. Ma in quanto a salario, da Tiro non ce ne fu nessuno per lui e per le sue forze militari, per il servizio che aveva compiuto contro di lei. 19 “Perciò il Sovrano Signore Geova ha detto questo: ‘Ecco, a Nabucodonosor re di Babilonia do il paese d'Egitto, ed egli deve portarne via la ricchezza e farne grandi spoglie e farne una gran quantità di preda; e deve divenire un salario per le sue forze militari’. 20 “‘Come suo compenso per il servizio che fece contro di lei gli ho dato il paese d'Egitto, perché agirono per me’, è l'espressione del Sovrano Signore Geova” (Ezechiele 29:18-20).

In «Antichità Giudaiche, Libro X 195» Giuseppe Flavio riporta inoltre che Nabucodonosor **due anni dopo** il saccheggio d'Egitto, ebbe il sogno che gli fu poi spiegato da Daniele (al capitolo 4). Pertanto si sarebbe nel **601bc**.

Un anno dopo il sogno dell'albero, iniziando dal **600bc** quindi, è ragionevole considerare la “pazzia” di Nabucodonosor per **sette** anni, come pure che essa finisse assieme all'assedio di Tiro durante il 594/593 aev. *“29 Alla fine di dodici mesi lunari egli camminava sul palazzo reale di Babilonia. 30 Il re rispondeva e diceva: “Non è questa Babilonia la Grande, che io stesso ho edificato per la casa reale con la forza del mio potere e per la dignità della mia maestà?” 31 Mentre la parola era ancora nella bocca del re, una voce venne giù dai cieli: “Ti si dice, o Nabucodonosor il re: ‘Il regno stesso si è dipartito da te, 32 e dal genere*

La ragione della Bibbia.

umano caceranno anche te, e la tua dimora sarà con le bestie della campagna. Anche a te daranno da mangiare la vegetazione proprio come ai tori, e su di te passeranno sette tempi stessi, finché tu conosca che l'Altissimo domina sul regno del genere umano, e che lo dà a chi vuole''. 33 *In quel momento la parola stessa si adempì su Nabucodonosor, ed egli era cacciato dal genere umano, e mangiava la vegetazione proprio come i tori, e il suo proprio corpo si bagnava con la rugiada dei cieli, finché i suoi medesimi capelli si allungarono proprio come [le penne] delle aquile e le sue unghie come [gli artigli] degli uccelli''* (Daniele 4:29-33).

Questi eventi suggeriscono in Aprile del **600bc** l'inizio di tale Pazzia.

Ragionevolmente, quindi, le informazioni storiche della bibbia finora considerate fanno comprendere che al suo "risveglio" il re Nabucodonosor II potesse dire ciò che ancora registra: *"Nel medesimo tempo mi tornava il mio stesso intendimento, e per la dignità del mio regno mi tornavano la mia maestà e il mio splendore stessi; e anche i miei alti funzionari reali e i miei grandi mi ricercavano con premura, e fui ristabilito sul mio proprio regno, e mi fu aggiunta straordinaria grandezza".* (Daniele 4:36)

L'evento del risveglio di Nabucodonosor ben corrisponderebbe con la situazione di sovranità del re, trovando "ancora" Egitto **desolato**, Tiro **conquistata**, il popolo giudaico **prigioniero**, e gli altri popoli della zona già a lui **tutti sottomessi** *"11 E tutto questo paese deve divenire un luogo devastato, un oggetto di stupore, e queste nazioni dovranno servire il re di Babilonia per settant'anni"* (Geremia 25:10, 11).

Essendo l'Egitto stato desolato nell'anno 603 aev, **40** anni dopo, sarebbero al secolare anno **563/562bc**, durante il **40°** anno del regno di **Amasis**. **Dopo** quel tempo, l'Egitto rifiorirà ma restando in una condizione **misera**, per non essere più una tentazione per i popoli: *"13 "Poiché il Sovrano Signore Geova ha detto questo: "Alla fine di quarant'anni radunerò gli egiziani dai popoli fra i quali saranno stati dispersi, 14 e certamente ricondurrò il gruppo prigioniero degli egiziani; e certamente li ricondurrò al paese di Patros, al paese della loro origine, e là dovranno divenire un regno misero. 15 Diverrà più basso degli [altri] regni, e non si innalzerà più sulle [altre] nazioni, e certamente li ridurrò a così pochi che non terranno le [altre] nazioni sottoposte. 16 E non sarà più la fiducia della casa d'Israele, facendo ricordare l'errore del loro volgersi dietro ad essi. E dovranno conoscere che io sono il Sovrano Signore Geova""* (Ezechiele 29:13-16).

Evidentemente **Erodoto**, nel decantare un **Egitto prosperoso** per quarant'anni, **millantò** o fece suo un racconto già **millantato** della storia che gli fu riferita allora, **da egiziani**, in merito alla prosperità del loro paese nei circa 40 anni **sequenti** la sua completa desolazione riferita nella Bibbia;

La ragione della Bibbia.

o prima che l'Egitto stesso fosse poi conquistato anche da Cambise II nel 526/525bc. Pare che **Amasis** morisse in veneranda età... (se aveva 20 anni quando divenne re d'Egitto nel 603/602bc, ne doveva avere circa 95/97 anni quando morì poco prima dell'invasione persiana dell'Egitto); Adda morì con 104 di età. Altri eventi storici particolari su Nabucodonosor, dopo il 593bc, non mi risultano. Unico altro evento importante di Nabucodonosor II, prima della sua morte, fu quello di **aver comandato l'osservazione del diario astronomico VAT 4956 durante il suo 38^{esimo} anno di regno; diario che fu iniziato ad osservarsi dal giorno 22 Aprile 587 aev.** Concluderei qui la descrizione *storica* come *rappresentata* nel grafico di Foto_04, *riassumendo* la spiegazione delle altre frecce. Ciò che ha complicato la rappresentazione grafica della successione dei regni furono i diversi **“errori di Tolomeo”**, quale conseguenza delle false o **alterate** informazioni storiche che furono lasciate da Adda-guppi. Andiamo per ordine, (perché Tolomeo fece parecchi pasticci).

1° errore di Tolomeo.

Assegnando **13** anni al regno di **Esarhaddon**, e *probabilmente* assegnando due anni (invece di **uno**) come “interregno” nel 44/45 di Nabonassar (come risultato), registrò uno slittamento in avanti di almeno due anni per la partenza dei regni di **Assurbanipal** e **Šamāš-šuma-ukin** che, invece di farli partire nel giusto anno **669** aev fece partire i loro regni nel **667bc** (o **81** di Nabonassar, invece che al **79** di Nabonassar). Per tale lista di Tolomeo, vedere “*Ptolemy's Table of Kings di Leo Depuydt*” riportata pure in questo libro più avanti a pag. 375 in poi.

Questo “slittamento” di due anni causato dalle informazioni storiche errate di Tolomeo, è illustrato, nel grafico, dalla freccia **sottile viola** sotto la **freccia grossa rossa**. La freccia parte, infatti, dal **667bc** (81 di Nabonassar) e giunge al **648bc** (100 di Nabonassar) sovrapponendosi per i **due** anni appena riferiti sopra al vero **Kandalanu** (freccia grossa **gialla**).

2° errore di Tolomeo.

Conteggiando in **22** anni l'intero regno del fittizio ***Kandalanu** come effettivamente regnato su Babilonia (basandosi sulle istruzioni falsate di Adda-guppi), Tolomeo giunge al 626/625bc (122 di Nabonassar), attaccandosi a seguito della morte di **Šamāš-šuma-ukin** come indicato dalla **freccia viola sottile**, iniziando a conteggiarlo **da** dove è indicato dalla **grossa freccia bipunta grigia** che è sotto la **freccia grossa Verde**.

Con queste prime assegnazioni errate, già il successivo regno dichiarato da Adda-guppi, quello di **Nabopolassar**, sarebbe giocoforza da assegnare di

seguito (quindi slittato o spostato in avanti), come indicato dalla **freccia sottile arancione** sotto la **freccia Grossa celeste**.

Noterete che la **freccia sottile arancione** inizia appunto con il 625be. Essendo indissolubilmente contigui i due regni di **Nabopolassar** e di **Nabucodonosor**, ne consegue l'ovvio slittamento pure per il regno di **Nabucodonosor**, come illustrato dalla **freccia sottile nera** sotto le frecce **grossa celeste** e **grossa marrone**, portando al 562be la sua morte *come è ora accreditata* per il re Nabucodonosor II. I seguenti regni di **Neriglissar** e Labashi suo figlio, e di **Nabonedo**, restano invariati.

3° errore di Tolomeo (o un anno mancante).

Pur sovrapponendo **Assurbanipal** al suo stesso figlio **Aššur-etillu-ili** (il vero **Kandalanu**), Tolomeo ignorò o non sapeva *dell'anno senza un regno in Babilonia*. **Dentro la freccia bipunta grossa grigia**, che segnerebbe i 22 anni del ***Kandalanu** come li colloca Tolomeo, è illustrato il suo "pasticcio". Facendo partire il primo anno del fittizio ***Kandalanu** dal dopo agosto 647be (o 101 di Nabonassar) Tolomeo, infatti, ignora che nell'anno 646/645 aev (da Aprile a Marzo) non ci fu un re ufficiale su Babilonia. Se avesse "conteggiato" tale anno, facendo partire il primo anno del ***Kandalanu** dal 646/645bc secondo il suo conto, **Nabopolassar** avrebbe iniziato a regnare 624be invece dell'attuale *accreditato* 625be e pertanto, l'eclisse di luna di Tolomeo del **621bc** sarebbe occorsa durante il "**Terzo** anno" di regno di **Nabopolassar** (per questo motivo, sarà poi da assegnare proprio al "**quarto** anno di regno di **Nabucodonosor**" (e non al quinto) nella reale cronologia durante la quale il fenomeno astronomico occorre). Il diario astronomico VAT 4956 fu realmente osservato durante il secolare 587 aev essendo il 38^{esimo} anno di **Nabucodonosor** II. Spostando già anticamente in avanti di venti anni le assegnazioni di anno del suo regno, il secolare anno 587 aev (o 38° anno) è ovviamente diventato così l'attuale 587be del 18^{esimo} anno di Nabucodonosor II. **Questo spostamento ventennale** avrebbe dovuto però valere "**anche**" per il **VAT 4956**! Spostando di venti anni in avanti il 587bc (o il 18° anno così conteggiato), avrebbero dovuto trovare il VAT 4956 come assegnato di essere osservato durante il secolare "567bc"! E non all'attuale 568be. Poiché da Tolomeo fu saltato l'inserimento dell'anno senza un regno nel conto della durata di regno del fantomatico ***Kandalanu**, l'ipotetico e alternativo diario VAT 4956, non poteva astronomicamente corrispondere nel 567be (a Motivo di **Marte** e della Luna che sarebbe stato fuori posto). Eppure diventano, per via del *ciclo di Metone* con l'anno 587 aev, simili pure nell'anno 568be, specialmente per quanto riguardava le posizioni della Luna.¹ Per quanto tempo "*veramente*" Assurbanipal poté pretendersi, come l'avente diritto al

La ragione della Bibbia.

trono di Babilonia? **Non certamente per 22 anni!** Morendo egli nell'anno 628 aev, e potendo "pretendersi successore" di suo figlio Aššur-etillu-ili ancora come ***Kandalanu solo dopo** di lui, dal 628bc meno i 22 anni assegnatigli da Tolomeo, giungerebbe ad **iniziare** suddetta pretesa nel **650bc!** Vedi **freccia sottile nera** sopra alla **freccia grossa Verde**. Si osserva che però si "soprapporrebbe" così al suo stesso figlio, il "**vero**" **Kandalanu** per tutti e **tre** gli anni del suo effettivo regno (**iniziando nel 650bc**), e finendo con "l'invadere" **l'attuale** accreditata parte finale del regno di Šamāš-šuma-ukin (**freccia sottile viola** sotto la **freccia grossa rossa**) per i **due** anni sopra già fatti notare. Si osservi, infatti, che la **freccia sottile nera** (sopra a quella **grossa verde**) comincia assieme alla sovrastante **freccia grossa gialla** del **vero** regno del vero **Kandalanu**.

¹Ogni 19 anni la Luna si presenta in posizione molto simile rispetto alle stelle. Se il primo Gennaio del 1900 ev iniziò con una Luna Nuova, pure il primo Gennaio del 1919 ev inizierà con una Luna Nuova. Inoltre, Marte, che avrebbe dovuto essere fuori posizione, sarà **quasi** in posizione analoga (solo 20° di differenza contro i circa 160 gradi) a motivo dei suoi 10,10 cicli orbitali fra le due date **587 aev** e **568bc**.

Pertanto, nella realtà di quel tempo, il re d'Assiria **Assurbanipal** fu solo dopo l'**effettiva** morte del vero **Kandalanu** suo figlio Aššur-etillu-ili, o dopo l'estate 647 aev che poté **pretendersi** suo avente diritto di successione fino alla sua morte, o fino al **628bc** o per **19** anni (o 18 solari). E gli altri 4 anni "ordinali" contati da Tolomeo per arrivare a 22? Sono appunto **l'anno senza un re su Babilonia** e i **tre** anni di suo figlio Aššur-etillu-ili che furono da Tolomeo **sovrapposti** con il conteggio del fittizio ***Kandalanu**. Nel grafico, sono illustrati dalla **freccia sottile nera** e **gialla** dentro la **freccia grossa grigia**. Sovrapponendo Assurbanipal al vero **Kandalanu** che era il suo figlio, Tolomeo fa il **quarto errore**.

Ignora che il figlio di Assurbanipal avesse regnato per **3 anni**, come stavolta dichiarato *veracemente*, riferendo il **tempo** regnato, da Adda-guppi. La **freccia sottile Viola**, segna il tempo **attualmente accreditato** inerente l'esilio di **Ioiachin** in Babilonia. Essa stavolta parte dal **597bc** adesso accreditato (invece che dall'anno **617 aev**) e giungono, con i **37** anni **completi** (o tre giorni prima di 38 anni), verso la **fine** dell'anno **560 aev**, anno della "**morte**" di Evil-Merodac, e **non** all'anno nel quale "**divenne re**"! Quindi, **l'esilio** di Ioiachin **smaschera i falsi due anni segnati come regnati da Evil-Merodac**. Anni che comunque **ci sono** e **sono da contare**.

Il grafico Foto_04 sopra illustrato è pertanto, in sintesi, il risultato del libro.

La ragione della Bibbia.

“La Ragione della Bibbia”.

Le sue potenti armi?

Qualsiasi arma formata contro di te non avrà successo, e qualsiasi lingua si levi contro di te in giudizio tu la condannerai. Questo è il possedimento ereditario dei servitori di Geova, e la loro giustizia viene da me”, è l'espressione di Geova (Isaia 54:17).

⁴ Poiché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti mediante Dio per rovesciare cose fortemente trincerate. ⁵ Poiché noi rovesciamo i ragionamenti e ogni cosa alta innalzata contro la conoscenza di Dio; e conduciamo prigioniero ogni pensiero per renderlo ubbidiente al Cristo (2Corinti 10:4,5).

“Poiché non c'è nulla di nascosto che non divenga manifesto, né alcuna cosa accuratamente occultata che non diventi mai nota e non venga mai allo scoperto” (Luca 8:17)

Non si dice: “**Mettiamoci una pietra sopra**”? Eccola!



La lapide riporta: **587** (bc), oggi inteso come **18**° anno di Nabucodonosor.

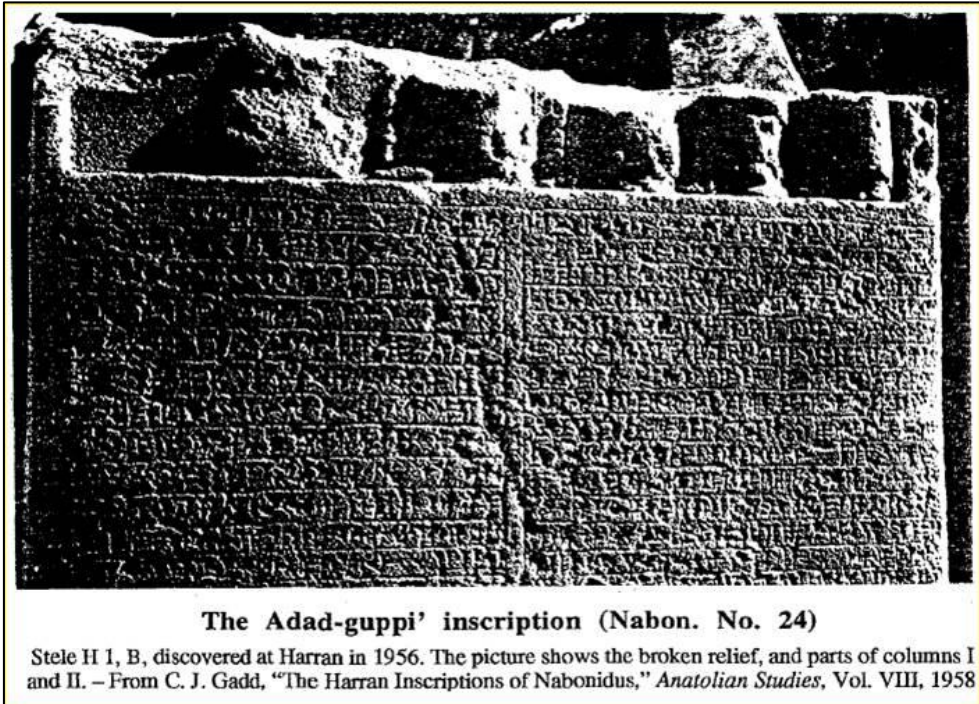
“Morto dopo una lunga battaglia con la verità”!

La ragione della Bibbia.

Capitolo Quarto.

In che modo storici, archeologi e pure astronomi sono stati oggi “dirottati” a stimare una datazione **errata di 20 anni** per il periodo Neobabilonese? Tramite un abile:

“Grande inganno di Adda-guppi”.



Foto_09 Parte superiore del “testamento” lasciato da Adda-guppi, la madre di Nabonedo.

Questo reperto è un importante documento per capire ciò che la regina madre di Nabonedo fece, e come lo fece, al fine di depennare la registrazione di **20** anni di storia vissuta da parte del babilonese re **Evil-Merodac**, figlio di Nabucodonosor II, il quale regnò su Babilonia ai suoi giorni (**579-560** aev). Il documento è molto lungo. In questa narrazione, ne riporterò solo alcuni significativi e importanti punti ivi registrati.

Di questo reperto era già conosciuta una copia in peggiori condizioni, che fu scoperta da H. Pognon nel 1906 del secolo scorso; adesso è conservato nel museo archeologico di Ankara.

L'intero documento in migliori condizioni, fu trovato da Rice nel 1956. Esso giaceva suddiviso in quattro piastre poste come pavimento di una moschea che tempo prima fu un antico tempio della divinità lunare (**sin**).

La ragione della Bibbia.

Le piastre erano collocate, capovolte, ai suoi ingressi cardinali Nord, Est, Sud e Ovest. Il reperto illustrato in Foto_09, è una delle quattro parti che lo compongono e che sono state trovate con lo scritto rivolto verso il basso.



Foto_10 Le foto d'epoca del sito di ritrovamento del reperto testamentario di Adda-guppi.

Sostanzialmente, l'intero reperto contiene elogi divinatori rivolti verso la divinità lunare «**sin**», particolarmente venerata dagli Assiri e alla quale la regina madre di Nabonedo, **Adda-guppi** era *devotissima*.

Facilmente tale “*tanto devota*” donna, una volta avuto il potere regale il figlio **Nabonedo**, fece molto per imporre anche ai **babilonesi** stessi l'adorazione della sua tanto amata deità Lunare. Lo si evince anche da come i babilonesi stessi accolsero poi **Ciro II**; fu accettato più come un **liberatore** che come un conquistatore. Oltre al successo della scaltra strategia di **Ciro II**, i babilonesi stessi non fecero praticamente resistenza alla sua invasione di Babilonia nel **539 aev**. **Nabonedo** tentò una debole resistenza che fu però facilmente superata da **Ciro II** e da **Dario il Medo**.

Il reperto **Nabonedo H1, B** in Col. I righe 1-4 registra: “*Io sono la signora Adda-guppi, madre di Nabonedo, re di Babilonia, devota agli dèi Sin, Ningal, Nusku, e Sadarnunna, mie deità*”. In che cosa consiste l'inganno di Adda-guppi? Stava, tale donna, davvero registrando una vera e “*onesta*

La ragione della Bibbia.

cronologia” di regnanti che governarono la Mesopotamia durante la sua vita? Esamino qui la “**furba**” cronologia del suo “rapporto”.

In “*Colonna I alle righe 29-33*”, essa elenca i seguenti regnanti: “**Dal 20° anno di Assurbanipal, re di Assiria, che io nacqui, fino al 42° anno di Assurbanipal, il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio, il 21° anno di Nabopolassar, il 43° anno di Nabucodonosor, il 2° anno di Evil-Merodac (Awêl-Marduk), il 4° anno di Neriglissar, nei 95 anni del dio Sin, re degli dèi del cielo e della terra**”.

29. From the 20th year of Aššurbanipal, king of Assyria, that I was born (in)
30. until the 42nd year of Aššurbanipal, the 3rd year of Aššur-etillu-ili,
31. his son, the 21st year of Nabopolassar, the 43rd year of Nebuchadrezzar,
32. the 2nd year of Awêl-Marduk, the 4th year of Neriglissar,
33. in 95 years of the god Sin, king of the gods of heaven and earth,

Questo è il testo in inglese. Non conosco l'inglese ma spero di aver tradotto passabilmente.

Sempre in questo reperto, in *Col. II alle righe 26-28* è specificata pure la sua **età** di vita vissuta: **104** anni fino al **nono** anno di Nabonedo.

26. From the time of Aššurbanipal, king of Assyria, until the 9th year
27. of Nabu-na'id king of Babylon, the son, offspring of my womb
28. 104 years of happiness, with the reverence which Sin, king of the gods,

“**Dal tempo di Assurbanipal, re di Assiria, fino al 9° anno di Nabonedo re di Babilonia, il figlio, progenie dei miei lombi 104 anni di felicità, con la reverenza che Sin, re degli dèi ...[pose in me]**”.

Poco dopo, in *Col. III alle righe 1-10*, è **ribadito** inoltre che essa (Adda-guppi) moriva durante il **nono** anno di Nabonedo (o nel **547/546** aev).

La data del **nono** anno di **Nabonedo** (547/546 aev) mi risulta attendibile e concorde con i tempi biblici. Considerando quindi **vera** l'età di Adda-guppi (**104** anni che siano “**compiuti**”), e **sapendo** che essa nacque nel **20°** anno di **Assurbanipal**, il conto tornerebbe bene **se** considero che essa **compisse** il suo **104°** durante la “**fine**” del **nono** anno del regno di **Nabonedo** o entro Febbraio/Marzo **546** aev. Infatti, **546 + 104** anni porta al più corrispondente anno **650 aev** la sua probabile nascita nel 20° anno di Assurbanipal.

La “*Ragione della Bibbia*” porta quindi a considerare **accettabile** questa informazione: **Adda-guppi nacque nell'anno 650 aev, essendo il 20° anno del regno sia di Šamāš-šuma-ukin e sia di Assurbanipal**, come illustrano bene le frecce **grosse** nel grafico di Foto_04. **Tolomeo**, nella sua cronologia dei regni “**su Babilonia**”, registra che alla **morte** di Šamāš-šuma-ukin seguisse un regno di **22** anni di un re di nome “***Kandalanu**”. È possibile che **Adda-guppi** ignorasse **per Babilonia** un regno tanto lungo (**22 anni**)? Eppure, essa, pur citando in modo **indiretto** il “vero” **Kandalanu** con i **tre**

La ragione della Bibbia.

anni di regno (Aššur-etillu-ili), passò subito al regno di “Nabopolassar”; ma **non** riferendo in nessun modo **un** 22^{ennale} **re** di nome “Kandalanu”!

Che cosa voleva far “*comprendere*” Adda-guppi?

Quando, in seguito alla morte di Šamāš-šuma-ukin, Assurbanipal pose a regnare su Babilonia suo figlio Aššur-etillu-ili, gli diede il titolo regale di “Kandalanu”. I babilonesi, considerandolo “*erede*” di suo zio Šamāš-šuma-ukin, evidentemente lo “*accettarono*” come erede re su Babilonia (BM 86379 *rigo* 24). Evidentemente, però, tale “*re assiro*” seppe farsi odiare dai babilonesi, al punto che dopo solo **tre** anni del suo regno, si rivoltarono contro di lui e lo uccisero. Adda-guppi, consapevole di tale antico odio verso l’Assiro Kandalanu da parte dei babilonesi, saggiamente o scaltramente evitò del tutto di menzionarlo... Era in gioco il trono di suo figlio Nabonedo su Babilonia. **Ma ecco cosa fece.**

Essa, Adda-guppi, dichiarò (in modo veritiero) di nascere durante il 20° anno di Assurbanipal, che era ovviamente pure il ventesimo e ultimo anno di regno per Šamāš-šuma-ukin prima che fosse ucciso dal fratello.

Subito dopo “*inserisce*” in modo coatto il **possibile** regno del fittizio ***Kandalanu** di 22 anni¹, presentando i regni in un modo assai ambiguo.

Adda-guppi voleva coattamente indurre ogni “storico” *futuro* a prendere in considerazione un periodo di 22 anni di regno prima di Nabopolassar. Non poteva però “dichiararli” specificamente, in quanto si sarebbe subito notata l’alterazione delle diverse assegnazioni di anno di regno per i re **Nabopolassar** e **Nabucodonosor** che precedevano il “*vuoto storico*” da lei causato con la cancellazione dei **20** anni regnati da **Evil-Merodac**.

Ecco la sua “furbizia”. Dopo aver dichiarato che essa nacque nel **20°** anno di **Assurbanipal** “*re d’Assiria*”, ne dichiara: “**l’intero suo periodo regnato, in 42 anni**”. Essa continua poi *furbastramente* la sua cronologia, inserendo dopo tale dichiarazione i **tre** anni di Aššur-etillu-ili con questa dichiarazione: “**fino al 42° anno di Assurbanipal, il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio**”. E subito di seguito i 21 anni di regno di Nabopolassar.

¹ I **venti** anni sono il tempo di regno effettivo di Evil-Merodac. Adda-guppi però, segnò poi come “*regnati*” solo **due** anni per Evil-Merodac (o i secolari 581bc e 580bc) a lei necessari per far riconoscere dai babilonesi Nabonedo come parte della dinastia caldea, attraverso il matrimonio con la figlia di Nabucodonosor II **Nitocri**. Quei **due** anni, **non** furono però regnati, divenendo un “*non regno*” o “*vuoto storico di regno*” (**prima della cancellazione dei 20 anni**). Il tempo totale, quindi, diventava di 22 anni e non dei soli 20 effettivamente depennati da tale donna. Tolomeo contò tale periodo (di anni) come corrispondente a quello del ***Kandalanu**, riempiendo così il vuoto dopo Šamāš-šuma-ukin.

“Per un punto, fra Martin perse la cappa” cita un aneddoto. Li rimettiamo questi “punti” e le loro [omissioni] al loro posto? Rileggo il testo:
[*Dal 20° anno di Assurbanipal, re di Assiria, che io nacqui, fino al [suo] 42° anno di Assurbanipal* [e, **dopo** la mia nascita], *il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio.*] eccetera. Sto manipolando una “dichiarazione documentale”? L’omissione di “[e, **dopo** la mia nascita]” è vitale. Specificandolo, ricollega Šamāš con Aššur-etillu-ili. Giudicate voi stessi. Dal 20° di Assurbanipal al [suo] 42° anno, non sono proprio: “**22 anni**”? Questi **22** anni di vuoto storico da riempire, Adda-guppi li ottenne ponendo il figlio di Assurbanipal **Aššur-etillu-ili** come “successore” (o **dopo** i 42 anni) *del re Assurbanipal*. I regni da contabilizzare sono però **due** e non uno solo. Uno è del regno **Assiro**, l’altro è del regno **Babilonese**. Adda-guppi lasciò in **dubbio** a quale di quei **due** regni si stesse riferendo. Lo lasciò “estrapolare” ai futuri storici. Ma i **suoi** conti non tornano. Assurbanipal e Šamāš-šuma-ukin iniziarono indubbiamente i loro rispettivi regni su Assiria e su Babilonia, assieme, o nello stesso anno. Tale anno, per i conti di “Tolomeo” è oggi attribuito (ma non da tutti), essere il **667bc** o 81 di Nabonassar. Il regno di Šamāš-šuma-ukin fu di **20** anni, quindi ciò ci porta al 667bc + 20 anni (conto a ritroso) = **647bc**. La lista di Tolomeo pone come regnante nella lista dei re su “Babilonia” in quell’anno (101 di Nabonassar) il ***Kandalanu** al suo primo anno di regno. E “**il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio**” (di Assurbanipal), se lo era “inventato” Adda-guppi? Dove dovrei metterlo? Dovrei ignorarlo? Perché lo “ignorò” Tolomeo? Dopo Aššur-etillu-ili, Adda-guppi nella sua cronologia fa succedere il regno (ovviamente su Babilonia) di **Nabopolassar** per **21** anni: “**il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio, il 21° anno di Nabopolassar**”. Così presentata, la cronologia sta conteggiando ovviamente, “regni su Babilonia”. Quindi “secondo Adda-guppi” ([corretta]), dopo i venti anni di Šamāš-šuma-ukin, ci fu ancora “almeno” (qui trascuro *l’anno senza un re su Babilonia*), un regno di **tre** anni “su Babilonia” per Aššur-etillu-ili. Conto da dove ero rimasto: 650bc + tre anni = 647bc. Se a questa data si fanno seguire i 21 anni di Nabopolassar, sempre riferiti da Adda-guppi, giungerebbe la morte del Re caldeo Nabopolassar nel: 647bc + 21 = **626bc**! Ciò dimostra l’esistenza del “documentato” anno senza regno, infatti, contandolo, sono invece al **625** aev (vero anno di morte di Nabopolassar). Questo farebbe però “saltare” ogni stima cronologica che sia oggi giorno stata accreditata. È molto evidente che qualcosa non torna. Sbaglia “Adda-guppi” che riferisce i **3** anni di **Aššur-etillu-ili**? Sbaglia “Tolomeo” che li ignora del tutto? Alcuni ipotizzano che i tre anni di Aššur-etillu-ili siano come successione ad Assurbanipal e quindi su “Assiria e su

La ragione della Bibbia.

Babilonia (quindi prima di Nabopolassar)". Verifico con la datazione di **Tolomeo**. **667bc** (inizio del regno su **Assiria** per Assurbanipal) + **42** anni = **625bc**. Quindi, dovrei collocare i **tre** anni qui riferiti tra il **625bc** e il **622bc** (se fossero da attribuire a un regno **Assiro**, **prima** di Nabopolassar e **dopo** Assurbanipal). Mi scontro però ancora con la stessa cronologia di Tolomeo che pone l'**inizio** del regno su **Babilonia** di Nabopolassar al **625bc** (o nel 123 di Nabonassar). "Qui toppa tutto"!¹

CHRONOLOGY AND HISTORY

(1) *The Last Kings of Assyria*

The inscription H 1 (of the royal Mother) gives, in its present more complete form (B),¹ no less than three arithmetical summaries covering the end of Assyrian rule and almost the whole of the Chaldaean dynasty in Babylonia :

Col. I, 29-35.

The narrator was born in the 20th year of Assurbanipal.
 She survived the 42nd year of Aššurbanipal,
 3rd " " Aššur-etillu-ili, his son,
 21st " " Nabopolassar,
 43rd " " Nebuchadrezzar
 2nd " " Evil-Merodach,
 4th " " Neriglissar.
 A total of 95 years.

Col. II, 26-8.

She lived from the time ² of Aššurbanipal to the 9th year of Nabonidus her son, 104 years.

Col. II, 40-3.

She served the kings of Babylon during
 21 years of Nabopolassar,
 43 " " Nebuchadrezzar,
 4 " " Neriglissar.
 A total of 68 years, before her son's accession.

¹ The first two of these summaries were already present in A, but the former was defective, and most of the figures missing.
² Lit. " from before ", i.e. she came into the world during the lifetime of Aššurbanipal.

¹ La tabella sopra, mostra il tentativo di ricostruire i tempi e i regnanti che si susseguirono in **Babilonia** come furono elencati da **Adda-guppi**. Se ignorassimo i **22** anni del "***Kandalanu**" riferiti da **Tolomeo** e nella lista dei re di **Uruk**, ponendo Aššur-etillu-ili come **inizio** di regno al secolare **dopo** la morte di Šamāš-šuma-ukin, a parte l'anno senza un re, i conti **semberebbero** corrispondere? 555bc primo di Nabonedo + 4 Neriglissar 559bc, + 2 Evil-Merodac 561bc, + 43 Nabucodonosor = 604bc, + 21 Nabopolassar = 625bc + **3** Aššur-etillu-ili = **622bc**. No! Perché **qui toccherebbe** inserire un "**Kandalanu**"; + 22 = **644bc** e pure **un anno** senza un regno! = **645bc** ma... Ci sarebbero poi i **20** anni di

La ragione della Bibbia.

Šamāš-šuma-ukin, = **665bc**! Vi tornano i conti? Iniziarono a regnare i due fratelli nel **665bc**? La cronologia attuale li farebbe iniziare a regnare (secondo Tolomeo) assieme nel **667bc**! Mancherebbero comunque almeno due anni; **4 addirittura per il 669** aev.

“Qui toppa tutto”! Eppure, sento *cantare* (citare) in rete, che molte evidenze documentali (per lo più tavole commerciali o amministrative) riferiscono di un regnante di nome “**Kandalanu**”. Storici e archeologi moderni hanno tentato l’odierna ricostruzione che includa un ***Kandalanu per 22 anni** come suggerito dalla lista dei re di Tolomeo, e il risultato si è visto sopra. Un pasticcio. Come si svolsero realmente gli eventi regnati in quel periodo?

Che cosa suggerisce invece la “Ragione della Bibbia”.

Facciamo ordine. Indipendentemente dai regni, che essi siano su **Assiria** o che siano su **Babilonia**, il tempo scorre su un unico binario: dal passato, al presente e verso il futuro. Pertanto, diversi re e regni possono essere stati “*contemporanei*” nello scorrere del tempo. Riguardo al “**tempo**” la bibbia ricorda che al genere umano sono stati dati dei “metri” o campioni unitari per poterlo misurare. *E Dio proseguì, dicendo: “Si facciano luminari nella distesa dei cieli per fare una divisione fra il giorno e la notte; e dovranno servire come segni e per le stagioni e per i giorni e gli anni.”* (Genesi 1:14). E questi “metri” io ho usato nella mia ricerca.

Il grafico di Foto_04, segue una “linea temporale” (|....|) che va da **669** aev a **539** aev. Come già fatto notare, sono **130** anni di tempo “sequenziale”. Di questa linea temporale Adda-guppi, ad esempio, stando alle informazioni storiche pervenuteci, occupò un tratto di **104** anni. Documenti dichiarano che essa morisse a **104** anni di età, o durante il **nono** anno del regno di Nabonedo suo figlio. Poniamo ora un “paletto temporale”, che sia accettabile per tutti: la conquista di Babilonia da parte di Ciro II occorsa durante il secolare **539 aev**. Agli inizi di quell’anno su Babilonia stava regnando **Nabonedo** nel suo **17°** anno di regno iniziato nella primavera 555 aev come suo primo anno; come **Viceré** era pure suo figlio Baldassarre. Il suo **nono** anno di regno, finiva quindi verso Febbraio/Marzo (mese di Addaru) dell’anno **546** aev. **104** anni completi portano al secolare anno **650** aev l’anno della sua nascita (Adda non raggiunse il compimento dei **105°** anno di vita). Essa stessa dichiarò che quello era anche il **20°** anno del regno di **Assurbanipal** sull’Assiria. Il 20° anno, così contato, è “ordinale” e pertanto di anni solari (interi) se ne devono contare 19, e **650** aev meno **19** anni conta il secolare anno **669** aev come “**primo anno del regno di Assurbanipal sull’Assiria**”, indipendentemente dai regni o dai re che si

La ragione della Bibbia.

susseguirono in quell'arco di tempo. Il grafico di Foto_04 giustamente inizia appunto con il secolare **669** aev per entrambi i regni di **Assurbanipal** su Assiria e di **Šamāš-šuma-ukin** su Babilonia. Mi possono smentire? Devono prima dichiarare non corrette proprio le informazioni storiche che sono invece oggi usate per stabilire tempi diversi da quelli suggeriti dalla Bibbia. Ma già qui ci troviamo di fronte a una discrepanza (un *disaccordo*) di due anni sui tempi oggi assegnati all'inizio del regno di questi due re. La stima di partenza dei loro regni è oggi valutata al secolare **667bc** come inizio dei loro regni. Se così fosse, il 20° anno di Assurbanipal cadrebbe nel $667bc + 20$ (19 interi) = **648bc** come anno di “nascita” di **Adda-guppi**, e **104** anni dopo, si dovrebbe assegnare come “fine di nono anno” del regno di **Nabonedo** (o morte di Adda-guppi) il secolare anno: $648 + 104 = \mathbf{544bc}$! Eppure leggo in “*evidenza dei regni*” (Pag. 523) che Nabonedo morì fra Settembre e ottobre **539** aev dopo 17 anni del suo regno, ma se il suo nono anno fosse il **544bc** (finendo nel 543bc), il suo 17° anno cadrebbe durante il secolare anno **536bc**....“Qui toppa tutto”!

E in questo tipo di conto, non ha importanza quali possano essere stati i regni intermedi. Ho considerato una linea temporale di una persona vivente per 104 anni; il cui tempo vissuto è sequenziale e pure documentale.

Poiché almeno da **560** aev, (morte di Evil-Merodac) in poi, la cronologia dei regni che segue mi risulta essere in accordo con le informazioni storiche della Bibbia, la successiva assegnazione di regni dovrebbe essere esatta e corrispondente. Stabilito quindi che la fine del nono anno (vero) del regno di Nabonedo (o nell'anno che Adda-guppi morì), sia l'anno **546** aev, e che tornando indietro di **104** anni si giunge all'anno **650** aev, o ventesimo di Assurbanipal e pure anno della morte del re di Babilonia **Šamāš-šuma-ukin**, diventano così “confermati” che i due re di Assiria e di Babilonia iniziarono assieme i loro regni nella primavera di 669 aev.

In base a quanto sopra detto, “La ragione della Bibbia” svela che:

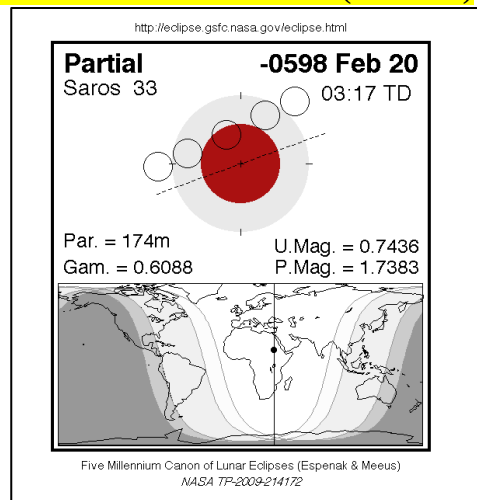
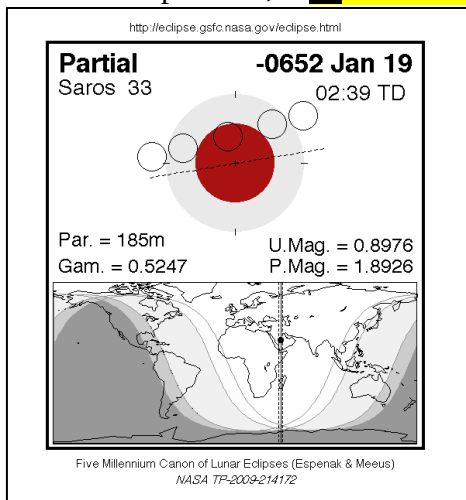
La battaglia di **Hiritu** del 27° giorno del XII mese (Addaru) del **16°** anno di **Šamāš-šuma-ukin** dell'anno **653** aev, (il **30 Marzo**), diventa così una data “assoluta” e affidabile essendo confermata da un evento storico, registrato in due reperti, uno dei quali astronomico, comprovato da un'eclisse di Luna affidabile, e concorde col tempo fisicamente vissuto da **Adda-guppi**.

Quell'anno **653** aev, è così evidenziato da ciò che segue:

- 1) Dal conto di **Adda-guppi** che, con i suoi **104** anni di età iniziati nel **20°** anno dei due re, **Assurbanipal** e **Šamāš-šuma-ukin**, finiscono nel nono anno di regno per **Nabonedo** o anno **546** aev (o entro il

La ragione della Bibbia.

- XII mese del suo regno). Tale conto rende attendibile il periodo **iniziale** di **20** anni regnati e qui esaminati dai due re: **669-650 aev**.
- 2) D dallo stesso evento **della battaglia di Hiritu** del **16°** anno di regno del re **Šamāš-šuma-ukin**, evento registrato nel BM 32312, e che fu ribadito pure nel BM 86379 *alle righe 9-16*; il 27° giorno, XII mese.
 - 3) D dallo stesso **16°** anno del re **Šamāš-šuma-ukin**, confermato pure da un evento **astronomico**, o **eclisse di Luna**, registrata nel BM 32312 *in Col. ii righe 1-4*, occorsa il giorno **18 Gennaio 653 aev** o verso la **fine** del suo **16°** anno di regno (e pure del regno di *Assurbanipal*).
 - 4) Dal fatto che la stessa eclisse di Luna, di Saros n° 33 di **653 aev**, è pure **confermata in senso astronomico** da un “**Exeligmos**” (**54 anni e 33 giorni**) durante il quale il fenomeno si ripresenta **in modo simile**; è registrato nella *Lbat *1420, o BM 38462 Obverse I, rigo 12* per il 20 Febbraio **599 aev** (fu *osservata*); era anch’essa di Saros n° 33. Da **653 aev**, + **3** anni (650) muore Šamāš; più **3 + 1** (646) regno di Aššur-etillu-ili e anno senza regno; più **21** (625) di Nabopolassar; + **26° di Nabucodonosor** = **54 anni esatti (al 599bc)**.



Le eclissi di luna di **653 aev** (BM 32312) e di **599 aev** (BM 38462) in Exeligmos (**54 anni**) fra loro, con i **104** anni di Adda-guppi dall’anno **650 aev** (**20°** di Assurbanipal) e con la Battaglia di **Hiritu** del **16°** anno di Šamāš-šuma-ukin (che era pure il **16°** anno di *Assurbanipal*) confermata nel BM 86379, rendono quindi attendibile e giustificata ai **669 aev** anche la data **d’inizio** di regno dei **due** re assiri. **Fu Tolomeo** che **sbagliò le assegnazioni**. Definiti quindi gli estremi del periodo temporale da esaminare, **669 aev** e **523 aev**, **ogni** eventuale **alterazione** di assegnazione dell’anno regnato dai re di tale periodo dovrà **restare entro** questo arco di

La ragione della Bibbia.

tempo di **146 anni**. Identificando come *comunemente note* le assegnazioni di regno che siano accettabili sia dalla ragionevole storia della bibbia sia dalle evidenze storiche e documentali dei due estremi sopra definiti **669** e **523** aev, il campo di verifica si può restringere a: **650** aev (morte di Šamāš-šuma-ukin e nascita di Adda-guppi), e a **560** aev (morte di Evil-Merodac) che sono altri riferimenti **attendibili** e concordi **anche con la storia biblica**. Restano così da definire (650 – 560) soltanto **90** anni di regno *entro* i quali poterono essere state **alterate** le assegnazioni di anno di regno del periodo per i re interessati. Durante questo periodo di **90** anni, c'è un **periodo regnato** che è **inalterabile** (come **blocco** di tempo) essendo riferito a **due** regni **contigui** comunemente accettati da tutti (bibbia compresa); e sono i regni di **Nabopolassar** (**21** anni) e di **Nabucodonosor II** (**43** anni) per un totale di **64 anni**. Resta quindi un blocco **di tempo** di **26** anni (90 meno 64) durante il quale le assegnazioni di anno di regno repertate a noi giunte oggi potrebbero essere state **alterate anticamente**. Avendo sopra definito che il regno di Assurbanipal iniziò nell'anno **669** aev, **42** anni dopo si identificano come anno della sua morte il **628/627bc**. Questi **42** anni sono un “**tempo continuo passato o trascorso**”; **indipendentemente a quanti siano i re o regni che si siano susseguiti nel frattempo su Babilonia**. Sovrapposti a questo blocco di **42** anni, infatti, ci furono i **20** anni di Šamāš-šuma-ukin sopra così ben definiti. Perciò, dei **novanta** anni che stavamo esaminando, ne restano da definire, in “*continuum temporale*”, **22** di anni ancora (per conteggiare al completo i **42** anni di Assurbanipal o **42** meno **20**) e che possono essere **sovrapposti** al regno **Assiro**, **pur restando sempre in un totale di 90 meno 64 = 26 anni da identificare**. Prima domanda da porsi è la seguente: “Quali regni possono essere stati **seguenti** ai **20** anni di Šamāš-šuma-ukin, o **precedenti** al blocco contiguo di **64** anni formato dai regni di Nabopolassar e di Nabucodonosor”? Poiché abbiamo già visto che **in** questo arco di tempo di **90** anni deve essere inserito, identificato o “**riempito**” **un** “settore” di arco di tempo di **26** anni, il campo del tempo **anticamente** alterabile si restringe parecchio. Adda-guppi “testimonia” (con verità, anche se **solo parziale** stavolta): “**il 3° anno di Aššur-etillu-ili, suo figlio, il 21° anno di Nabopolassar**”. È identificato quindi uno **specifico** arco di tempo di **3** anni. A questi **3** anni **va aggiunto** “**l'anno senza un regno su Babilonia**”, documentato nel **BM 25127 rigo 14** ma che **non** fu riferito da Adda-guppi. Sono **4** anni. Tolti ai **26** che rimanevano, portano ancora o nuovamente a **22** gli anni di tempo regnato che sono da definire o identificare e da inserire **dopo** Šamāš-šuma-ukin o **dopo Nabucodonosor II**. Adda dichiara (**ignorando** l'anno senza un regno su Babilonia) che i **tre** anni di **Aššur-etillu-ili** (che sarebbe stato il “vero **Kandalanu**”) erano

La ragione della Bibbia.

precedenti al regno di Nabopolassar (vedi anche *BM 86379 rigo 24*). Ciò mi autorizza a rendere il periodo o blocco contiguo di 64 anni (Nabopolassar + Nabucodonosor) allungato di 3 + 1 (o 4) anni, o a 68 anni in tutto. Restano da definire quindi: 90 anni, meno 68, uguali a 22 anni di regno da inserire o prima o dopo il tempo appena definito di Aššur-etillu-ili che sarebbe ora unito a quello di Nabopolassar + Nabucodonosor. Si cominciano a scoprire gli “altarini” (o gli inganni)? Adda-guppi non poté “rinunciare”¹ (lo avrebbe fatto volentieri), al riconoscimento di un “piccolo periodo (2 anni) che era senza eventi storici di rilievo” per il figlio di Nabucodonosor II, senza il rischio di perdere il diritto di regno per suo figlio Nabonedo. “Obbligatoriamente”, questo piccolo periodo dovette legarlo come successione a Nabucodonosor. Pertanto il “blocco contiguo” sopra definito diventa ora di 70 (68 + 2) anni. Essendo i “due anni” così dichiarati legati poi alla morte di Evil-Merodac, che è stabilita come data assoluta (o documentata) all’anno 560 aev, diventa “obbligo” di conteggiare o unire il blocco così identificato di 70 anni come “precedente” al 560 aev. Pertanto, 560 aev. meno 70 anni di regni così definiti, mi porta al secolare anno 630 aev. Da 650 aev restano però solo 20 anni ormai disponibili per “riempire l’intero periodo in “continuum temporale” di 90 anni definiti in partenza”. Riassumo. In linea temporale o “in continuum” del periodo Babilonese da 669 aev ho finora contato (documentati): 20 di Šamāš-šuma-ukin, 3 di Aššur-etillu-ili (il “Kandalanu”), 1 senza regno, 21 di Nabopolassar, 43 di Nabucodonosor II, 2 di Evil-Merodac. Totale di 90 anni (ricordo: da 669 aev). Se conto da 560 aev (morte di Evil-Merodac) questo blocco così accertato di 90 anni, giungo all’anno 650 aev, e pertanto ritroverei il continuum di 20 anni mancanti da inserire prima di Nabopolassar, già “occupati” dai 20 di Šamāš-šuma-ukin, dimostrando così che non potrei “inserirli” dopo di lui, (o di Aššur-etillu-ili). Essendo, inoltre, gli anni restanti 20 e non 22, dimostro pure che un ipotetico regno di un fittizio *Kandalanu della durata di (21 per Uruk) o 22 anni per Tolomeo, non potrebbe essere correttamente inserito come seguito a Šamāš-šuma-ukin.

¹ Il “tentativo o desiderio” di depennare pure quei due soli anni che Adda-guppi fu obbligata a registrare come “regnati”, si evince anche dal confronto delle sue due cronologie che essa fece nel Nabonedo H1, B. Nella prima (vedi foto a pag. 69 e 72), registra 2 anni al figlio di Nabucodonosor Evil-Merodac. Nella seconda, manifestando tutto il suo astio e riluttanza a considerarlo, elencando in senso di “servizio reso a tali re”... esclude nella lista i due anni di Evil-Merodac (vedi foto a pagina 75, evidenziato dalla freccia viola). Escludendolo, però, implicitamente, non essendo essa al suo servizio, ammette che in quei due anni, Evil-Merodac “non era RE” (non era obbligata a servirlo). In ogni caso, come periodo in “continuum” temporale, i due anni devono essere contati.

La ragione della Bibbia.

Restano comunque **20** anni da *inserire* nella linea dei regni su **Babilonia**, ma sempre e obbligatoriamente in un “*continuum*” temporale.

Poiché ho riferito una linea di regni “su **Babilonia**”, è ovvio che non debba considerare il regno di **42** anni di **Assurbanipal** in quanto, essendo regnato su **Assiria**, si *sovrapporrebbe* alla linea temporale dei regni **su Babilonia**.



La freccia verde (**Assurbanipal**) si *sovrapporrebbe* su regni babilonesi per **22** anni.

Riparto quindi dai “paletti” **669 – 560** aev, ormai ben definiti, ricordando che il **totale** “*continuum temporale*” effettivo da riempire sono quindi un periodo di **109** anni *solari* pari a **110** anni “*ordinali*” (90 + **20** anni).

Mentre da **669** aev su **Assiria** regnava per **42** anni Assurbanipal, per **20** anni suo fratello **Šamāš-šuma-ukin** regnava su **Babilonia**; e un regno l’abbiamo “piazzato” secondo la sua effettiva durata. **20 anni**.

A questo punto, “**non** posso” inserire un regno di 21 o 22 anni per un ipotetico “***Kandalanu**” come documentato da **Tolomeo**, per il fatto che si è visto che il tratto temporale di 21 o 22 anni **non** corrisponderebbe con lo spazio richiesto per gli altri tempi di regno documentati e sopra considerati. Gli eventi storici meglio documentati suggeriscono o “obbligano” ad “allacciare”, **dopo la morte di Šamāš-šuma-ukin**, i **tre anni del “vero” Kandalanu e l’anno senza un regno su babilonia**. Da **669** aev, avanzo quindi di **20 + 3 + 1** anno e giungo a **645** aev (inizio del regno di **Nabopolassar** su Babilonia), come “**doveva**” registrare Adda-guppi (o come la **bibbia conferma** con la sua storia). Come invece *suggerirebbe Tolomeo*, aggiungendo i **suoi 22** anni, il *continuum* temporale porterebbe a **627bc**, che sarebbe poi l’anno (circa) della morte di **Assurbanipal** (628/627 aev).

Ma in tal caso, “accavallerei” nel *continuum* temporale i **4** anni dei **3 + 1** appena considerati; inoltre, **non** mi troverei in accordo con la cronologia attuale in quanto oggi giorno, un eventuale **inizio** di regno di Nabopolassar, sarebbe dato o stimato per il **625bc** e non per l’anno **627** aev sopra risultante. Strano, è pure il fatto che nei **22** anni, del regno del *tolemaico* ***Kandalanu**, io **non** abbia trovato *nessuna* documentazione storica di eventuali **battaglie o guerre**, frequenti in quel movimentato periodo storico. Ho però una “documentazione” (il *BM 86379* rigo 24) che, come pure suggerisce Adda-guppi, pone il “**Kandalanu**” o un “**Aššur-etillu-ili**” come **precedente** (seguito da **un** anno senza un regno) al regno di **Nabopolassar**. Mi avvalgo di queste fonti storiche, e continuando dal (669 - 20 - 3 - **1** = 646/**645** aev), “allaccio” il regno di Nabopolassar (**e di**

La ragione della Bibbia.

Nabucodonosor, ovviamente) al “continuum” temporale dei regni **su Babilonia** così definiti. Poiché era già stato “evidenziato” che ai **21** anni di **Nabopolassar** seguisse il regno di **43** anni di **Nabucodonosor**, completo l’allacciamento dei totali **64** anni contati da **646/645** aev (fine dei **3 + 1**), giungendo al secolare **582/581** aev (morte di **Nabucodonosor**). Quanti anni ho contato in tutto? (Ricordo che se ne devono contare **110** ordinali). **20+3+1+21+43 = 88** anni. Ai **110** ne mancano ancora esatti **22**. Questi sono i **22** anni del tolemaico ***Kandalanu**? Come stringa “temporale” starebbe bene nel “continuum” dei regni su Babilonia. *Se li inserissi qui* però (dopo Nabucodonosor II), farei un **errore** molto più grande di quello che fece **Tolomeo**. Sarei fuori di ogni logico ordine di eventi storici associati al periodo: “**Non posso assegnare questi 22 anni del *Kandalanu**”, come se fossero **seguenti** alla morte di **Nabucodonosor**! Vedo che vi trovo concordi su questo... Ci fu forse nella linea dinastica dei regni **su Babilonia** un vuoto di regno di **22** anni? Questo **non** risulta da nessuna fonte storica del periodo e neppure dalle informazioni storiche della Bibbia. Chi regnò o chi riempì allora quel vuoto del temporale continuum con **22** anni? Perché comunque esso deve essere “**riempito**”, essendo, di fatto, “**tempo trascorso**”. Adda-guppi ne suggerisce un **piccolo** riempimento di “**due**” anni: “**21° anno di Nabopolassar, il 43° anno di Nabucodonosor, il 2° anno di Evil-Merodac (Awêl-Marduk)**”. A questo punto interviene “**la Ragione della Bibbia**”. Come? Dal momento che Adda-guppi registrò **due** anni di **regno** per il figlio di Nabucodonosor Evil-Merodac, “**se**” l’informazione fosse corretta, tale figlio di Nabucodonosor deve aver iniziato a regnare **dopo** la morte del padre, che nella (vera) linea in “continuum temporale” dei regni su Babilonia appena vista, avvenne durante il vero secolare anno **582** aev. Alla fine di Capitolo Secondo, a pagina 43, è già stato detto **come** e **perché** quei **due** anni, seppure trascorsi in continuum temporale, “**non** furono regnati dal figlio di Nabucodonosor”. Furono due anni “**senza regno**” (ufficiale) in Babilonia, seppure l’erede al trono potesse agire come avente diritto al trono, e quindi come governatore, sostenuto militarmente dalla fedele guardia del corpo di Nabucodonosor II **Nebuzaradan**. Perché **non** “divenne Re” nella primavera di 581 aev? Per via del tentativo di Adda-guppi di discreditarlo agli occhi dei Babilonesi presentandolo come re “**non idoneo**” al regno, essendo egli amico del re Giudeo prigioniero in Babilonia e per la sua condotta, forse non decisamente eccellente. “**La Ragione della Bibbia**”, svela questo sottile sotterfugio di Adda-guppi, di registrarlo come regnante **mentre non lo era**, grazie ai **37** anni **completi** dell’esilio di **Ioiachin**, re dei Giudei e amico di **Evil-Merodac**.

La ragione della Bibbia.

I suoi **37** anni di **esilio**, **se** contati dal 598/**597bc** come sono attualmente accreditati per il **7/8°** anno del re Nabucodonosor, **terminerebbero** nel **Marzo/Aprile 560/559bc**, ovvero circa 8 mesi **dopo** che (secondo la cronologia ora accreditata) Evil-Merodac **invece, era già morto**, per mano del cognato e golpista Neriglissar. La **Ragione della Bibbia** specifica: “*Nell’anno che Evil-Merodac **divenne** Re*”! E **non** “*nell’anno che il Re: **mori***”! I due anni di “**non** regno” così identificati, **ci furono, trascorsero**, e quindi li **devo** conteggiare come essere **seguenti alla morte di Nabucodonosor II**. Ne resta ormai solo **20**, per completare i 110 anni ordinali della linea dei regni su Babilonia sopra definita, (560-669bc) come in un completo “**continuum temporale**”. La storia della bibbia “**non**” dice quanti anni regnasse poi Evil-Merodac. Certamente egli regnò **più di due anni**, come si evince da quanto scritto: “*31 Alla fine avvenne nel trentasettesimo anno dell’esilio di Ioiachin re di Giuda, nel dodicesimo mese, il venticinquesimo giorno del mese, che Evil-Merodac re di Babilonia, nell’anno in cui divenne re, alzò la testa di Ioiachin re di Giuda e lo faceva uscire dalla casa di prigionia. 32 E gli proferiva cose buone e metteva il suo trono più in alto dei troni degli [altri] re che erano con lui a Babilonia. 33 E gli tolse le sue vesti da prigioniero, ed egli mangiò pane di continuo davanti a lui per tutti i giorni della sua vita. 34 E in quanto alla sua razione, gli era data una razione continua da parte del re di Babilonia, quotidianamente come dovuta, **fino al giorno della sua morte, per tutti i giorni della sua vita.***” (Geremia 52:31-34). Che età poteva avere il “re” dei Giudei **Ioiachin**? “*Ioiachin aveva diciotto anni quando cominciò a regnare, e regnò tre mesi a Gerusalemme.*” (2 Re 24:8). 18 anni più 37/38, quando Evil-Merodac divenne re, Ioiachin aveva certamente 55/56 anni. “*Per tutti i giorni della sua vita*” ricevette il cibo quotidiano. Alla morte di Evil-Merodac, egli poteva avere allora **75/76** anni di vita, quando forse morì, sia di morte violenta (per mano di Neriglissar), o sia di morte naturale; fatto che sarebbe in perfetto accordo con quanto registrano le informazioni storiche della Bibbia. Ovviamente, se fosse stato fatto prigioniero nel **597bc**, di anni, dopo il secondo anno di Evil-Merodac come ora accreditato (**560bc**), ne avrebbe avuti solo 55/56, e solo per **due** anni avrebbe avuto il suo cibo quotidiano... non credo che Neriglissar lo avrebbe foraggiato ulteriormente. Adda-guppi registra (come pure Tolomeo e Beroso confermerebbero), solo **due anni** di regno per Evil-Merodac. Questi “**due anni**” registrati **come** “**regnati**” e riferiti **da** Beroso, forse furono **conteggiati** a parte da Giuseppe Flavio (“Antichità Giudaiche”, Libro X, 231) quando ne **completò** il suo intero regno con solo “**diciotto anni**”: “*Quando Abilmarhadacho [Evil-Merodac] morì dopo **diciotto** anni*”

La ragione della Bibbia.

di regno, gli succedette sul trono suo figlio¹ Eglisar [Neriglissar] che lo tenne per quarant'anni, fino al termine della vita".¹

¹ con "figlio", probabilmente Giuseppe Flavio intendeva indicare che Neriglissar era suo "parente", avendo egli sposato una sorella di Evil-Merodac, ovvero una delle figlie di Nabucodonosor. Tramite quella sorella di Evil-Merodac, Neriglissar fu accettato come re.

¹ In "Libro X, 231 di *Antichità Giudaiche*" Giuseppe Flavio si esprime in modo poco chiaro. I "quarant'anni" sembrano associati a "Neriglissar". E' evidente che non voleva riferirsi alla durata del suo regno su Babilonia, come poi, infatti, in "*Contro Apione Libro I, 147*", identifica in totali 4 anni il regno di Neriglissar e di suo figlio Labashi. Giuseppe Flavio registra: "lo tenne per quarant'anni, fino al termine della vita". La "vita", non era quella di Neriglissar, come apparentemente sembra leggendo superficialmente. Giuseppe Flavio si riferiva alla "vita" che "restava" ancora al regno Caldeo su Babilonia, prima che essa fosse conquistata da **Ciro II** il persiano. 539 aev meno "quaranta anni" portano a 579 aev, che è appunto l'anno nel quale "Evil-Merodac divenne re". Pertanto, la "vita" riferita da Giuseppe Flavio, dovrebbe essere intesa come: "durata o resto di tempo a disposizione" per il Caldeo regno su Babilonia da quando l'erede di Nabucodonosor, Evil-Merodac, divenne re per un totale di 20 anni di regno fino alla sua morte (560) aev; 20 + 4 anni di Neriglissar e figlio, 17 di Nabonedo, 41 anni di regno o 40 anni solari.

Citando **Beroso** (e quindi ciò che "Beroso" riportava nel suo terzo libro), Giuseppe Flavio fece sapere che ne conosceva la storia che egli aveva allora registrato, appunto "citandone" i due anni "riferiti" da **Beroso**, per il regno per **Evil-Merodac** ("*Contro Apione*" Libro I, 145). Sempre in "*Contro Apione Libro I, 147*", Giuseppe Flavio specifica la durata di regno di **Neriglissar** (assommando pure il breve regno del figlio, 6 mesi?) di effettivi "4 anni". Due anni "regnati" e citati da Beroso che vanno aggiunti ai 18 anni di Giuseppe Flavio, più due anni "non" regnati ma "mascherati come tali" da Adda-guppi, sono 22 anni che completano l'intera stringa in "continuum temporale" di 110 anni (ordinali) per i regni susseguitesu su Babilonia dal 669 aev. "la Ragione della Bibbia", se ascoltata, consente di conoscere ciò che realmente accadde in tempi storici, anche lontani oltre 2600 anni, e svela antichi intrighi, misteri (arcani), inganni e ogni falsità che possa essere stata tramandata pure in modo "documentato" ai posteri. E il tolemaico Re "*Kandalanu"? È ormai ovvio che potesse essere "impersonato" solo sulla carta, da **Assurbanipal**, mentre era però "Re d'Assiria". Regnando per 42 anni, tale re assiro poteva imporsi come avente diritto ereditario al trono di Babilonia solo dopo i tre anni di regno di suo figlio Aššur-etillu-ili. È pertanto indubbio che tale titolo poteva essere impersonato solo nel suo 23° anno di regno su Assiria (fine del 647bc) e solo fino alla sua morte (628 aev) e pertanto fu storicamente noto (ad Adda-guppi) come "*Kandalanu" ma solo per 19 anni dopo la morte di suo figlio, occorsa dopo l'estate dell'anno 647 aev. Da aprile 646 ad

La ragione della Bibbia.

aprile 645 aev, su Babilonia non ci fu, per un anno, nessun re ufficialmente riconosciuto dai babilonesi. Ma già in Novembre **646** aev **Nabopolassar ascese** sui Babilonesi. Come arrivò “**Tolomeo**” ai **22** anni per il “***Kandalanu**”? Non discernendo o non conoscendo che il “**precedente Kandalanu**”, figlio di Assurbanipal, aveva (fisicamente) regnato per **tre** anni **prima** della **pretesa** “**ereditaria**” di Assurbanipal. **Tolomeo** “**sommò**” il regno dei **due** “**Kandalanu**” (**tre** anni + **19** anni) in un unico regnante “***Kandalanu**” su Babilonia per la durata di **22** anni; ovviamente **ignorando** pure che nel frattempo, durante il **24°** anno di Assurbanipal su **Assiria**, su Babilonia **non** stava regnando **nessun re**.

E questo, appunto, identifica il ruolo **fittizio** di Assurbanipal quale preteso ***Kandalanu** re su Babilonia. Egli si **pretendeva re** sui babilonesi ma nel 647/647bc i babilonesi **non** avevano su di loro nessun “**ufficiale**” re; né Babilonese, né **Assiro...** Mentre intanto il Caldeo Nabopolassar si stava presentando (o ascendeva, da Novembre 646bc) come gradito regnante su di loro (645bc). Nel grafico di Foto_04, questa “**sovrapposizione dei due Kandalanu**” è illustrata nella freccia **grossa grigia**, con dentro la freccia **sottile nera** (19 anni di possibile rivendicazione), “**soprapposta** all’anno senza un re” (freccia **piccola verde** che è nel grafico generale), mentre, sempre dentro la freccia **grossa grigia**, è illustrata pure quella del regno di 3 anni di **Aššur-etillu-ili**; totale: **22** anni. Replico qui la situazione di regni col fittizio ***Kandalanu**. La freccia sottile nera sopra a quella grossa verde, illustra la posizione temporale che fu assegnata **da Tolomeo** al ***Kandalanu**.



La freccia nera sottile, si riferisce a come “**Tolomeo**” assegnò i tempi del regno del fittizio ***Kandalanu** (Alias **Assurbanipal**), sovrapponendoli pure allo stesso suo figlio Aššur-etillu-ili. Assurbanipal o un qualsiasi “**Kandalanu**”, **non** poteva essere regnante **durante l’anno senza un regno registrato nei reperti** oggi giunti a noi. La lista di **Uruk**, segnando in **21** anni il regno del fittizio ***Kandalanu**, indirettamente ne conferma **un anno in meno**.

E nacque così il “**fantomatico**: ***Kandalanu**” (vedi “**Zawadzki Granny Assurbanipal Kandalanu.pdf a pag. 61**” che assume come **possibile Kandalanu = Assurbanipal**). Adda-guppi, cancellando i **20** anni **effettivamente** regnati da Evil-Merodac, lasciò o generò un “**vuoto storico**” (**di regno**) per il trono di **Babilonia** di **22** anni (due anni non regnati più venti regnati). Il “**vuoto storico** di regno” di **due** anni (non regnati), lo compensò essa stessa **dichiarando** (falsamente) come “**regnante**” Evil-Merodac, mentre nella realtà storica del momento, **essa stessa cercò**

La ragione della Bibbia.

d'impedirne il riconoscimento **ufficiale** quale re sui Babilonesi. Seppure sia vero che **Tolomeo** poi conteggiò in **22** anni il regno del ***Kandalanu**, il vuoto storico **compensato** (riempito) con il **finto** re di Babilonia fu comunque di **20** anni (ordinali o **19** anni solari) in quanto **Tolomeo**, nel suo “*Almagesto*”, non fece partire i regni di **Assurbanipal** e di **Šamāš-šuma-ukin** nel sopra verificato **669** aev; lo fece partire “**due**” anni dopo, o nel **667bc** (o 101 di Nabonassar).

La stampa su pagina patinata e **a colori** del libro (e magari con 1200 dpi), è auspicabile, ma anche è certamente molto costosa per via delle molte foto che ho dovuto inserire. Se il libro sarà quindi “ri”-stampato (dopo una prima edizione con limitata tiratura), sarà in bianco e nero e forse con 900 dpi (credo). Pertanto, i “colori” dei grafici dei regni saranno meno identificabili. Salvo il farsi stampare una copia a colori apposta a tal fine. Non avendo io nessun mezzo economico, tutto sarà demandato ad “*Azzura7 Editrice*” per le scelte che deciderà di fare, e se manderà in stampa questo complesso lavoro anche nella ristampa (con gli aggiornamenti qui inseriti) del libro. A motivo delle molte discrepanze e incoerenze che si trovano quando sia stimata al **587bc** la distruzione di Gerusalemme e al **568bc** la possibile osservazione del diario astronomico **VAT 4956**, fino ad ora, questo importante reperto astro/archeologico da molti è stato tentato *di discreditarlo o considerarlo privo di degna fiducia*. Cosa comprensibile, questa, **prima** che possa essere stato presentato il risultato della ricerca stampata in questo libro. Chi quindi volesse *continuare* a considerare inaffidabile il reperto astronomico “VAT 4956” come osservato nel **587bc** e a favore del biblico anno **607 aev**, dovrà giustificare le motivazioni con evidenze decisamente migliori di quelle presentate in questo libro.

Capitolo Quinto.

“**La Ragione della Bibbia**” rivendica il **VAT 4956** al **587 aev**.

Fra tutti i diari astronomici del periodo da me esaminato, nel contesto della datazione della distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio nel periodo Neobabilonese, è certamente più importante e informativo, in senso **astronomico**, il reperto siglato come “**VAT 4956, o P421595**”.

Il suo ritrovamento, agli inizi del secolo scorso, diede origine a una specie di controversia fra quelle che sono le informazioni storiche della bibbia e la “*ragione storico-documentale*” dell’archeologia. Nel “**CDLI**”¹ il reperto è catalogato come segue:

La ragione della Bibbia.

*“Primary publication: **Astronomical Diaries no. 567***

Author(s): Sachs, Abraham

*Publication date: **1908***

Secondary publication(s): AfO 16, pl. 17

Collection: Vorderasiatisches Museum, Berlin, Germany

Museum no.: VAT 04956

Period: Neo-Babylonian (ca. 626-539 BC)

Object type: tablet

Material: clay

Genre: Astronomical

Catalogue source: 20110617 cdiadmin

UCLA Library ARK: 21198/zz0029zqqc

CDLI no.: P421595”

¹Cuneiform Digital Library Initiative.

Prima di allora, era ritenuto (e *per me* lo è tuttora) importantissimo il reperto BM 33066, meglio noto come “**Strassmaier Cambyses n° 400**”.

Mediante il BM 33066 fu possibile, grazie alla descrizione di due eclissi di Luna occorse durante il settimo/ottavo anno di Cambise II, identificare la datazione di un importante evento storico: la conquista di Babilonia da parte di Ciro II, assieme a Dario il Medo, nell’anno **539** aev.

Conoscendo questo riferimento archeo-astronomico, e basandosi sulle informazioni storiche della bibbia, fu possibile stimare che il **18°** anno del regno di **Nabucodonosor II** su Babilonia (i **70** anni finiti nei 537 aev) corrispondessero al secolare anno **607** aev. Fu pertanto possibile pure conteggiare che dall’anno **607** aev, conteggiati **2520**² anni, si individuasse la data del **1914** ev del secolo scorso. Gli eventi epocali che *seguirono a tale data*, trovano riscontri positivi per coloro che ripongono la loro fiducia nelle informazioni storiche che questo antico libro da millenni ci trasmette.

Al presente (in Dicembre 2018 ev), il mondo archeo-storico-astronomico o scientifico, concorda *ancora* su una datazione *diversa* da quella che le informazioni storiche della Bibbia assegnano all’evento relativo alla distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio. Continuano a datarlo come essere occorso sì, durante il **18°** anno di **Nabucodonosor II** ma pure collocandolo, in termini di **anno secolare**, come occorso durante il **587bc**.^{1a}

^{1a} E’ facile fare confusione su questo anno “**587bc**”. Se esso è riferito **alla distruzione di Gerusalemme e del suo tempio**, **com’è attualmente accreditata**, si riferirebbe al **18°** anno di Nabucodonosor II. **Se**, invece, i secolari anni **587/586** aev sono riferiti al **vero**, effettivo anno di **osservazione del VAT 4956**, sarebbe da stimare correttamente in occasione del **38**^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor II.

La ragione della Bibbia.

² 2520 anni, specificamente, non sono riferiti da nessuna parte. Essi sono però un periodo di tempo di giudizio o di “sospensione” del “diritto di Dio a governare sul genere umano”, che era anticamente rappresentato da un Re su Israele e dal Tempio che era in Gerusalemme. Con la distruzione del Tempio e della Città (sede del regno), tale rappresentazione terrena fu interrotta appunto dall’anno 607 aev. La Bibbia dichiara che su questo stato di soppressione di tale rappresentanza terrena del regno di Dio, sarebbero trascorsi “sette tempi” (profetici). Allo scadere di tali tempi, il regno e il suo diritto a governare sul genere umano sarebbero stati dati al “Silo” o “Colui al quale appartiene”, nella persona del resuscitato Cristo Gesù. Quando Gesù era in forma umana sulla terra, prima di morire, ricordò che i “Tempi dei Gentili (o delle Nazioni)” erano ancora in vigore. Il ripristino del regno sarebbe stato adempiuto in un tempo ancora futuro. Gesù ne rimarcò gli eventi che lo avrebbero contrassegnato con la famosa profezia che è scritta in Matteo capitolo 7. Suggerendo tale tempo di 2520 anni come un giudizio, per il quale “un anno era come un giorno”, i sette tempi identificano 7 anni che in senso profetico sono di 360 giorni e i quali, nei sette anni, sommano 2520 giorni. Ovviamente, dopo 2520 giorni letterali il regno non fu ristabilito, e quindi resta valida la regola di un giorno per un anno, che, appunto, da 607 aev riconduce al 1914 ev quando, (a testimonianza dei finiti tempi), eventi epocali contrassegnarono la storia del genere umano in modo indelebile.

Motivazioni di una controversa data assegnata al VAT 4956.

Elenco di seguito le motivazioni che hanno “indotto” oggi i ricercatori e studiosi del periodo a stimare l’attuale assegnazione del reperto VAT 4956 al 568be (e della conseguente distruzione di Gerusalemme e del suo Tempio), al secolare 587be come 18^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor II su Babilonia.

1.) Risalendo da 539 aev e contando gli anni di regno come risultano registrati nei reperti archeologici e nelle informazioni storiche secolari fino ad oggi pervenute; 17 di Nabonedo, 4 di Neriglissar e figlio Labashi, 2 di Evil-Merodac, 43 di Nabucodonosor II, l’inizio del regno di Nabucodonosor sarebbe conteggiabile per il secolare: 539bc meno 66 anni = 605/604be quale anno della sua ascesa/accessione al primo anno. 18 anni più tardi, risulterebbe così al secolare 587be l’evento distruttivo di Gerusalemme e del suo Tempio. In questo conteggio che così appare su documentazioni archeologiche, però, “non sono state considerate le diverse informazioni storiche della Bibbia, e di Giuseppe Flavio che ne riferisce le vicissitudini del popolo Giudaico”.

2.) Nel reperto archeologico e Diario astronomico noto come VAT 4956 (P421495), nella prima riga della parte frontale (Obverse) del reperto, al terzo logo, fu inciso un valore numerico unitario che apparentemente risulterebbe essere leggibile come un segno “sette”. Esso è preceduto dal valore delle decine del secondo logo della stessa riga che, registrando un segno “trenta (<<<)”, ne ha indotto ad interpretare la sua lettura come “37”

La ragione della Bibbia.

riferito all'anno del re (Nabucodonosor II) il quale ne comandò la l'osservazione del diario astronomico. In base a ciò e riferendo il conto precedentemente illustrato, col 37^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor è oggi stimata all'anno 568bc la datazione per la sua "osservazione" (del VAT 4956). Anche in questo conteggio, però, "non sono state considerate le informazioni storiche della Bibbia, e di Giuseppe Flavio che ne riferisce le vicissitudini del popolo Giudaico". Inoltre, è stato del tutto "trascurato" (a quanto mi risulta) l'esame e la verifica per controprova, della possibile datazione al 38^{esimo} anno del re, giustificata dal segno che registrerebbe un valore unitario di "otto" anomalo nel terzo logo dalla prima riga sopra riferita, e che fu probabilmente causato da un'errata posizione dello stilo da parte dello scriba che ne stava incidendo il segno "otto" per 38^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor II.

3.) La differente datazione, fra quell'archeo-storica attuale e quella storica della Bibbia che risulta essere di 20 anni, lascerebbe però un'inaccettabile "vuoto storico" nel *continuum* degli eventi di quel periodo (580 – 560 aev.) Questa evidente lacuna di storia antica che si formò, fu compensata (o riempita) mediante lo spostamento ventennale delle assegnazioni di anno di regno per i precedenti regni di Nabucodonosor e di Nabopolassar, inserendo prima di essi (da parte di Tolomeo) la registrazione di un regno che "fisicamente" o che in senso di dominio regale, non fu mai esistito o regnato; "I 22 anni del regno del *Kandalanu" su Babilonia. Stimando quel regno del *Kandalanu, però, "non sono state considerate le informazioni storiche della Bibbia inerenti all'esilio del Giudeo re Ioiachin in Babilonia, il quale, nel suo quasi finito 37° anno a Babilonia, fu favorito (liberato) da Evil-Merodac nell'anno che divenne re su Babilonia".

4.) Considerando dovutamente le informazioni storiche (o "La Ragione della Bibbia"), lo stesso conto illustrato al punto **1)**, basandosi sulla data identificata nell'anno 539 aev, diverrebbe: 17 di Nabonedo, 4 di Neriglissar e figlio Labashi, 20 di Evil-Merodac, 2 di reggenza, 43 di Nabucodonosor; e il suo regno sarebbe conteggiabile per il secolare: 539bc meno 86 anni = 625/624 aev quale anno dell'ascesa/accessione al primo anno di regno. Pertanto, un 18^{esimo} anno di regno su Babilonia per Nabucodonosor deve corrispondere al secolare 607 aev. Questa *differenza* di conteggio, fra le informazioni storiche della bibbia e quelle archeo-storiche attualmente accreditate, è appunto di "20 anni" (ordinali) di regno che sono perciò l'oggetto e motivazione della controversia.

Il "diario astronomico" VAT 4956 può aiutare a fare chiarezza in merito?

Esame del VAT 4956: Quando fu “osservato”?

Qui sotto illustro un primo problema da prendere in considerazione nel valutare l'anno del re durante il quale il reperto VAT 4956 fu “osservato”.

L'anno del “re” Nabucodonosor, era il 37° o il 38°?



Quando iniziai la mia ricerca, potei fare le mie prime verifiche solo su una *pessima fotocopia* della parte frontale del VAT 4956 che, a dir il vero, mi lasciò alquanto perplesso. In base a ← questa fotocopia¹, io avrei dovuto leggere un indubbio

“37° anno”! Ma “*La Ragione della Bibbia*” non era d'accordo!

¹Le foto presentate, sono tratte dal sito www.caeno.org e da una WT; non sono state in nessun modo da me alterate come “pixel”. Sono solo ritagliate e ingrandite per la bisogna.

Ecco che cosa potei osservare qualche anno più tardi, quando potei finalmente trovare una “foto”² di buona fattura del VAT 4956. Potei osservare che avevo ragione; e che era giustificata come *ragionevole e possibile* anche una stima a un 38° anno del re Nabucodonosor II. Dovetti



perciò continuare la mia ricerca su due fronti. Ovvero su un più possibile 38° anno e “*pure*” su un molto meno probabile 37° anno del re. Nelle foto è ora “*evidentemente*” visibile, nel terzo logo, una traccia che farebbe leggere in 30 + 8 il valore unitario degli anni del re (si Legge: “MU 3 8 ANA AG...” (senza il logo “KAM”). La mia “*perplexità*” svanì!

²Ritagli ingranditi della prima riga della parte frontale del VAT 4956. La foto in B/N è quella pubblicata nel

“CDLI” con la sigla “P421595”. Quello a colori è tratto da una rivista biblica (WT). Le due diverse foto dello stesso reperto, confermano che un segno (cuneo) “𒌦” fu inserito in

La ragione della Bibbia.

quel logo numerico **dopo** il cuneo che marcava in “**sette**” il valore numerico del logo, facendone supporre in modo ragionevole che lo scriba stesse **incidendo** un altro cuneo per il valore numerico di **Otto**. Evidentemente, lo scriba appoggiò il cuneo in modo errato (sovrapponendolo alla fila superiore dei cunei per 5 e 6).

La rappresentazione in “LineArt”.

La lettura dei segni lasciati dallo stilo su una tavoletta d’argilla, richiede molto esercizio e non è di facile o immediata comprensione. A volte, per comprendere il segno inciso, occorre ricostruirne come esso fu scritto (o con che ordine i singoli segni o “cunei” furono incisi).

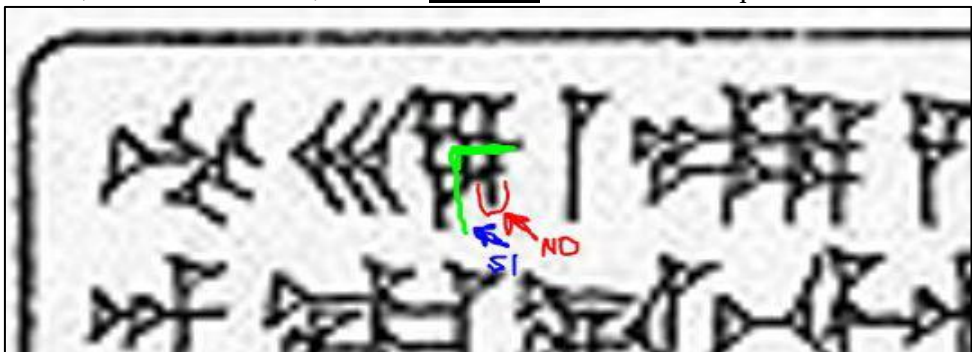
Per facilitare la lettura, è stata messa a punto una tecnica di presentazione dei cunei incisi sull’argilla, in modo disegnato, detta appunto “**LineArt**”.

Che cosa mostra questa tecnica se è applicata alle foto sopra inserite e che riferiscono i primi quattro segni della *prima riga Obverse*? A mio avviso, mostra che fu fatta *qualcosa* per **rendere “non appariscente”** il segno del **terzo** logo che fu inciso in modo anomalo. Oppure, che **non fu riprodotta in modo corretto** la rappresentazione in LineArt del cuneo nel coccio stesso.

Lo potete verificare da soli confrontando le due foto sopra con quella sotto.



La foto qui sotto illustra col **rosso** la **non** corretta rappresentazione che ho notato; col **verde** invece, è come avrebbe dovuto essere quello del coccio.



Il segno **verde** illustra la **corretta** rappresentazione in LineArt del coccio. Il gambetto verticale segnalato in **rosso** **non** c’è, in quella posizione, nel segno inciso sul coccio. Quel prolungamento (in rosso), è disegnata con la parte verticale del cuneo sotto o allineata alla parte verticale del terzo cuneo della prima fila. Nel coccio, è in modo evidente inciso sotto il prolungamento verticale del secondo cuneo della prima fila e subito dopo il gambo verticale del quarto cuneo o primo della seconda fila. Era da disegnare il segno “**r**” verde!

La ragione della Bibbia.

Nella rappresentazione in LineArt sopra illustrata in modo corretto, il significato dei primi loghi *che si vedono* nella prima riga è: “**MU 30 [8] ANA AG-NÍG**” o “**Anno 38 di Nabuco[donosor]**”.

Per incidere il valore numerico di “**otto**” sulla superficie lisciata di fresco della tavola d’argilla, quando era inciso il **primo** segno numerico (1) “**┐--**”, il tratto orizzontale del segno restava allungato. Con il **secondo** cuneo, o segno inciso, il **primo** tratto orizzontale diventava accorciato (2) “**┐┐**”; similmente per il **terzo** segno: (3) “**┐┐┐**”. Solo un successivo segno logografo (un segno di “**ANA** **┐**” nel reperto), “troncava” il tratto orizzontale del **terzo** segno cuneiforme che componeva, in questo caso, il valore numerico di “**tre** (┐┐┐┐) o **3 + ANA**”. I **tre** gambi allungati verticali che restavano, sarebbero poi stati a loro volta “accorciati” dal segmento orizzontale del **quarto**, **quinto** e **sesto** cuneo del valore numerico del logo, lasciando **visibili** solo quello che sembrano dei quadratini; e così via. Nel coccio si nota bene che il tratto orizzontale del segno **sette** sia stato quasi accorciato, ma non del tutto cancellato, dal tratto verticale del segno “**otto**” il quale, essendo stato appoggiato *per errore* troppo **sopra**, costrinse lo scriba, che si accorse per tempo che aveva posizionato male lo stilo, a fermarsi prima di completare la manovra di schiacciamento. Lasciò però la strana segnatura per il valore “**otto**” che ora si leggeva in modo ambiguo pure come “**sette**”. La stima (basata su **18^{esimo}** anno del re al **587bc**), portando il **37^{esimo}** anno del re in occasione del **568bc**, sembrò avvalorare come **corretta** la lettura di **37^{esimo}** anno del re, **anche se** nel coccio il segno numerico era stato inciso in modo dubbioso.

Problemi e conseguenze con anni **37** o **38** come “anno del re”.

È del tutto ovvio che a questo punto diventi indispensabile comprendere a quale periodo (inteso come “anno più anno meno”), il reperto astronomico VAT 4956 sia da stimare. Le due date “papabili” sono ormai ovvie. **587** aev, secondo “la Ragione della Bibbia” e **568bc** secondo le ragioni o evidenze archeo-storiche degli addetti ai lavori che, ribadisco, “**per principio**” hanno dovuto anche attenersi alle dichiarazioni e informazioni che sono **leggibili** nei reperti da loro esaminati. Meno male che io, come *ricercatore indipendente*... **Ho** potuto fare quelle “**eccezioni**” che mi hanno permesso di approfondire le ragioni delle discrepanze archeo-storiche che si sono presentate! Questa evidenza sarà discussa in modo accademico? È qualcosa che non dipende da me. Io qui presento ciò che sto osservando.

La ragione della Bibbia.

Se è pur vero che la differente “**possibile**” lettura per anno del re sia fra un **37°** e un **38°** anno, il discorso cambia, e di molto, quando da stimare sia l’**anno** di “osservazione” di un reperto come il VAT 4956.

Un diario astronomico, **non** è legato all’anno del re che sia stato sopra ad esso inciso, ma al **tempo** fisico e **astronomico** durante il quale esso **fu osservato**. Se poi, durante la registrazione dell’osservazione del diario, qualche poco onesto storico-copista o chi per lui, vi possa incidere o far incidere come anno del re un tempo sfasato di **20** anni, saranno le verifiche incrociate sia storiche (o bibliche) e sia astronomiche che potranno aiutare a identificarlo. Punto chiave, per la determinazione dell’anno del re, in questo caso del VAT 4956, diventano le informazioni storiche della Bibbia; purtroppo **trascurate** da molti. Sopra, era stata identificata una datazione attendibile sia per le informazioni storiche della bibbia e sia per le informazioni storiche dell’archeo-astronomia moderna. Il secolare **523/522** aev, e da questo, pure lo storico evento dell’anno **539** aev (conquista di Babilonia da parte di Ciro II e di Dario il Medo). **Esdra 3:1** registra che nel “**settimo** mese (Settembre/Ottobre)” una folta rappresentanza giudaica giunse a Gerusalemme proveniente da Babilonia. Ciò fu grazie a Ciro II il quale emanò l’editto che liberava le etnie (giudaica compresa) che erano prigioniere in Babilonia, **dopo** l’Aprile **538** aev, o durante il suo primo anno quale re conquistatore di Babilonia (**accettato** anche dai babilonesi). “²² *E nel primo anno di Ciro re di Persia, affinché si adempisse la parola di Geova per bocca di Geremia, Geova destò lo spirito di Ciro re di Persia, così che egli fece passare un bando per tutto il suo regno, e anche per iscritto, dicendo:* ²³ *“Ciro re di Persia ha detto questo: ‘Geova l’Iddio dei cieli mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli stesso mi ha incaricato di edificargli una casa a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque fra voi è di tutto il suo popolo, Geova suo Dio sia con lui. Salga dunque”* (2 Cronache 36:22, 23). Poiché “*egli fece passare un bando per tutto il suo regno*”, ciò richiese del ragionevole tempo materiale per radunarsi o preparare il necessario. “*In quanto a chiunque resta da tutti i luoghi dove risiede come forestiero, gli uomini del suo luogo lo assistano con argento e con oro e con beni e con animali domestici insieme all’offerta volontaria per la casa del [vero] Dio, che era a Gerusalemme*” (Esdra 1:4).

Molto era necessario per fare un lungo viaggio di quasi 2000 chilometri (seguendo la via carovaniera), per una nutrita e variegata folla mista. “*L’intera congregazione come un solo gruppo fu di quarantaduemilatrecentosessanta,* ⁶⁵ *a parte i loro schiavi e le loro schiave, essendo questi settemilatrecentotrentasette; ed ebbero duecento cantori e*

La ragione della Bibbia.

cantatrici. ⁶⁶I loro cavalli furono settecentotrentasei, i loro muli duecentoquarantacinque, ⁶⁷i loro cammelli quattrocentotrentacinque, [i loro] asini seimilasettecentoventi” (Esdra 2:64-67).

Non si trattava di un organizzato esercito militare. Viaggiando con le dovute tappe per gli approvvigionamenti idrici, tenendo conto che di sabato non viaggiava, se partì dopo la primavera del 537bc quella carovana poté essere a Gerusalemme nel biblico tempo sopra ricordato da Esdra. Ottobre 537 aev. Prendendosela comoda, in circa cinque mesi, a tappe di 15/20 chilometri, si coprono i 2000 del tragitto carovaniero, anche con giorni di riposo. Poiché in tale ottobre 537 aev terminavano così il loro esilio della durata di 70 anni, tornando addietro di tale tempo si giunge inevitabilmente all'inizio di loro suddetto esilio, ovvero nell'anno 607 aev e in occasione del 18^{esimo} anno di regno per Nabucodonosor II il quale, in quell'anno, distrusse Gerusalemme e il suo Tempio. Con questa “*Ragione della Bibbia*”, la stima a un 37^{esimo} o ad un 38^{esimo} anno del re di Babilonia Nabucodonosor II dovrebbe forzosamente essere esaminata e verificata per i soli due anni possibili: l'accreditato e attuale 588bc (37^{esimo} anno), o per il vero 587 aev (38^{esimo} anno).

Con le informazioni archeologiche o documentali oggi a disposizione (ignorando le possibili alterazioni antiche) *invece*, la stima di un 37° o 38° anno del re dovrebbe forzosamente essere verificata per i soli due anni alternativi possibili: 568be e 567bc. Fra questi due anni contigui, 588be-587bc e 568be-567bc, giudice astronomico è il pianeta Marte. Fra le due date contigue, il pianeta sarà invariabilmente sfasato, come posizione rispetto a una stella, di circa 160 gradi orbitali (con un'ulteriore angolare variabilità dovuta a fenomeno ottico di retrogradazione).

Marte, per compiere una sua orbita intorno al sole impiega 1,881 anni, e in anni successivi o consequenti, **non** può avere posizioni corrispondenti alle indicazioni di un diario astronomico se l'anno **non** fosse quello di osservazione. Fra due diverse datazioni 587bc o 568be, invece, a motivo del tempo di 19 anni solari, Marte appare solo con una lieve dislocazione di circa 20 gradi fra le due date. Il motivo è dato dal fatto che in 19 anni (o dal 587bc al 568be) sarebbero compiuti dal pianeta 10 cicli o orbite intere e un decimo di orbita in più, che alla vista ottica lo mostrerebbe con circa 20 gradi più **verso Est**. Marte è citato poche volte nel reperto. Il logo che lo identifica nel VAT 4956 (AN), in certi casi era anche riferibile come (dio) ad altri corpi celesti, come la luna o una cometa. AN, secondo il contesto, oltre per indicare una divinità (dio) era usato anche per “Cielo” o “Alto”.

Capitolo Sesto

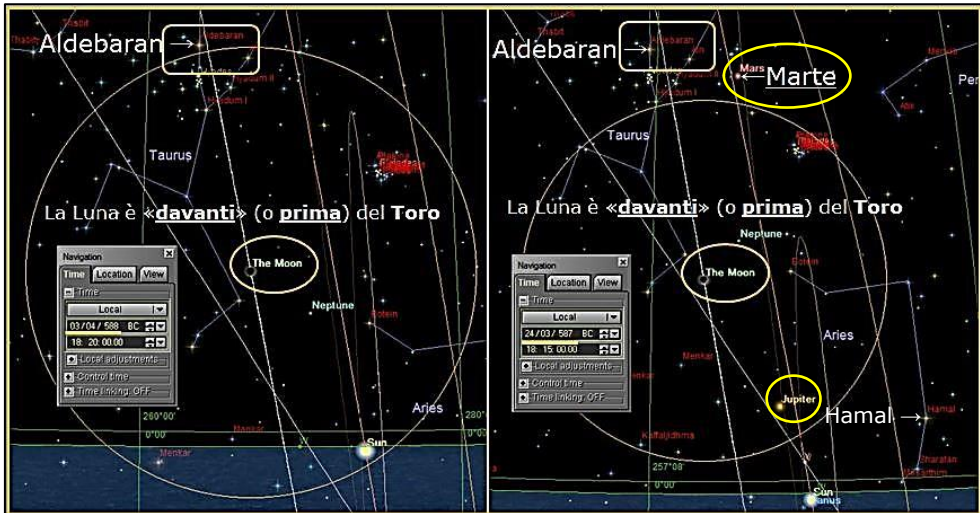
Identificato l'anno di osservazione del VAT 4956.

Il **VAT 4956**, poteva essere stato osservato nel **588bc** stimandolo come anno *alternativo*, dal banale conto: **568bc** – 20 anni = **588bc**? **No!** Perché? Leggendo (dall'anno **624** aev) l'ambiguo **37°** anno l'anno del re, si giunge al secolare **588bc**. Il diario astronomico VAT 4956 inizia con le seguenti informazioni nella sua *prima riga Obverse*: “**Primo Nisannu, la Luna era dietro alla costellazione del Toro, [Marte]¹ fu visto 1[4 gradi]**”. Il **primo giorno del primo mese del nuovo anno del re**, era conteggiato dopo il novilunio con **30^{esimo}** giorno quando la sottile falce della luna fosse stata visibile appena dopo il tramonto o, se vista il giorno dopo, era indicato con **1^{mo}** giorno. “**BAR**” registra il mese di **Nisannu**, che era in Marzo/Aprile (o dal 15° giorno di Marzo a circa il 15° giorno di Aprile). Solitamente, per una buona osservazione di un diario astronomico annuale, dove era possibile o necessario in vista di un importante evento astronomico, veniva scelto un anno del re che **iniziasse** dopo un mese **intercalato** Addaru II. Ciò metteva la luna in sincrono col sole (specialmente se era un metonico **19°** anno; quando Luna, Sole e Pleiadi erano in congiunzione), ottenendo osservazioni più precise soprattutto per la **posizione** della Luna.

¹La **traduzione** dei traslati delle righe del reperto VAT 4956, riportate in questo libro, sarà come da traslazione. Ma dovendo descrivere ciò che fu realmente **osservato**, per renderle più possibilmente coerenti astronomicamente, *tradurranno* qui il cielo verificato per quello specifico giorno. *Letteralmente*, la riga qui citata *avrei* dovuto tradurla: “**30 Nisannu luna dietro Toro del cielo vista 1[4 gradi]**”; e per il “**30 BAR**”, dovrei tradurre: “**Giorno primo Nisannu che era uguale al 30° del mese precedente**”. Preferisco essere più comprensibile. Quando ricorre il termine babilonese per “**dietro (ár)**”, intende che l'astro in oggetto tramonta o sorge dopo l'astro riferito. **Luna dietro al toro** = la Luna tramonta **dopo** la costellazione del **Toro**. Quando ricorre il termine babilonese per “**davanti (IGI)**”, intende che l'astro in oggetto tramonta o sorge prima dell'astro riferito. **Luna davanti al Toro** = la Luna tramonta **prima** della costellazione del **Toro**. Solitamente, per “costellazione” è fatto riferimento alla sua principale stella (Regolo per il Leone; Aldebaran per il Toro).

In che posizione era la Luna, nei rispettivi **primo giorno** del mese Marzo/Aprile degli anni **588bc** e **587** aev? Identificare con accuratezza la partenza del diario, è basilare anche per la comprensione e precisa verifica del resto del diario stesso. Osserviamo bene le foto che seguono. Sono riferite allo stesso primo Nisannu (regolare) sia del **588bc** (a sinistra) e sia del **587bc** (a destra); **non** sono uguali, anche se a prima vista potrebbero sembrarle; a destra, è indentato un particolare “**importantissimo**”! **Marte**.

La ragione della Bibbia.



Foto_10 Primo Nisannu del 588bc e del 587bc. Sono forse sbagliate tutte e due le date? La Luna è **davanti** al Toro e “**non**” dietro come registra il VAT 4956. Dove sta la differenza?

Aldebaran, la principale stella della costellazione del Toro in certi casi, come questo, ne rappresentava pure l'intera costellazione. Nel 588bc e nel 587bc (Nisannu regolare o ordinario) la Luna tramontava **prima** della costellazione del Toro; il diario registrava invece: “**Dopo** o **dietro**” al Toro. Prima differenza: **la data** (intesa come giorno o mese). Nel 588bc il primo giorno del mese di Nisannu **regolare** corrispose al giorno **3 Aprile** (sopra a sinistra). Nel 587bc, il primo giorno di Nisannu “**regolare**”, corrispose al **24 Marzo** (sopra destra). Sotto si spiega il problema. **Decise Hamal**.

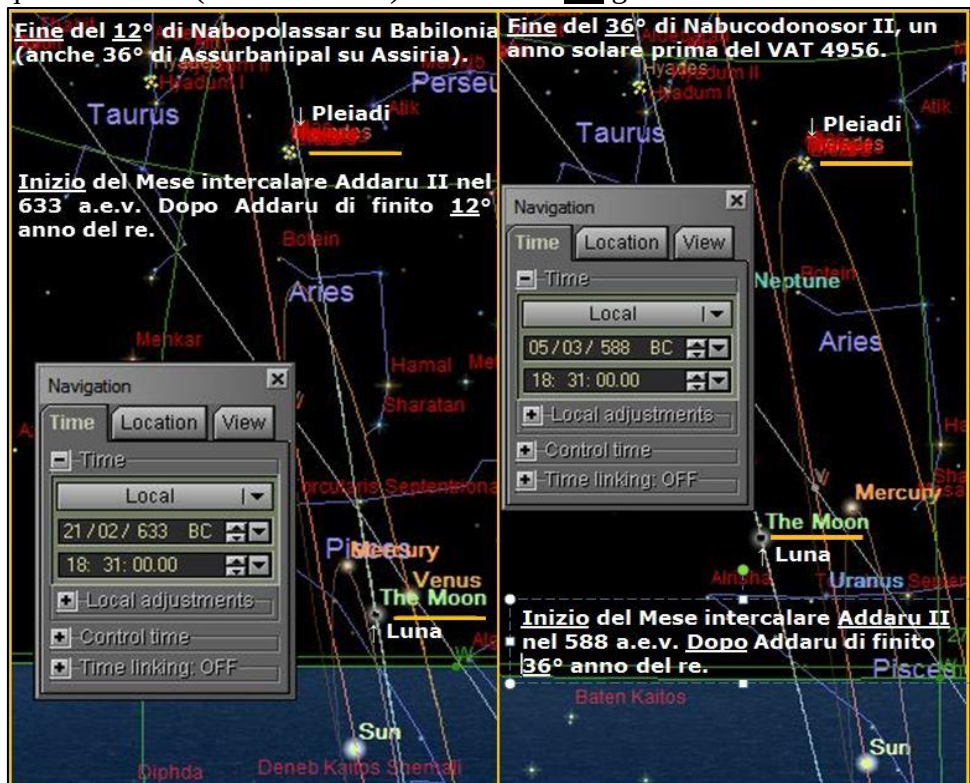


La ragione della Bibbia.

Avete notato la differenza? Sono circa gli 11 giorni che la Luna perde rispetto al sole ogni anno. Che cosa significa questo per il **588bc**? Significa che nel calendario babilonese (riferendosi alla Costellazione del Toro), si sarebbe in entrambi gli anni al primo giorno del primo mese **Nisannu** (ordinario o regolare) ma... *con la Luna che è “davanti” al Toro*, e non “dietro” al Toro, come registra il reperto astronomico per il primo giorno del primo mese Nisannu del re “osservato”, sia nel suo vero **37°** e sia il suo vero **38°** anno. Lo spiega la stella **Hamal** della costellazione dell’Ariete. Nella foto_10 a destra Hamal è dopo del Sole; in quella a sinistra, è prima del Sole. Illustro cosa significa con le foto in fondo a pagina 98. Il mattino successivo, la stella Hamal dell’Ariete fu osservata per entrambe le date. Nel primo giorno del primo Nisannu del trentasettesimo anno del re, Hamal “era visibile” al suo sorgere (foto a sinistra). Ciò significava che “non” era necessario inserire un mese intercalare da quel giorno. Infatti, era già stato inserito nel **589/588bc** un mese intercalare o Addaru II verso la fine del **36°** anno del re Nabucodonosor II iniziato durante il secolare anno **589bc** (*Ibid. nos. 68, 98, e probabilmente 82*; pagina 5 della lista dei mesi intercalari). Che cosa significa ciò? Vuol dire che alla fine del **36°** anno del re, in data **5 Marzo 588 aev**, dopo il mese regolare di Addaru che cadeva durante il **4 Marzo del 588bc**, essendo la Luna a tre giorni dalle Pleiadi, sarebbe stato aggiunto un “normale” mese intercalare Addaru II, come ha dimostrato *l’osservazione della stella Hamal che era ora “visibile” al suo sorgere* nel mese (*successivo*) di Nisannu regolare del **3/4 Aprile 588bc** illustrato nelle foto. Occorre comprendere che, se fu inserito un mese intercalare in un dato anno, quello fu un fatto “astronomico”, mentre l’anno del re durante il quale tale anno fu intercalato, essendo un fatto storico, iniziava l’anno precedente (nel **589bc** in questo caso). Inoltre, mentre i mesi intercalati sono inseriti in uno specifico anno secolare, il nome del Re o l’anno del suo regno, purtroppo, poteva anche essere stato *anticamente alterato* nelle documentazioni che lo registrarono, o potrebbe essere stato “attribuito” oggi a un “diverso anno o anche ad un diverso re”. Il problema degli intercalari Addaru è molto delicato e difficile da riordinare proprio per il fatto che l’ordine di intercalazione è precedente rispetto all’anno del regno del re nel quale era inserito. Proporrei la regola, che l’anno intercalato porti il numero di anno del re che lo comandò (in tal caso il **36°** che sarà nel **589bc**), mentre in senso *astronomico* il mese intercalare sia assegnato al successivo anno secolare (il **588bc** in questo caso) ma segnandoli con: “**A**” Dove **A** indichi l’anno del re e “**I**” indichi l’anno secolare intercalato. Gli anni **625bc**, **606bc**, **587bc**, (e forse anche il **568bc** che sarebbe il **12°** anno di Evil-Merodac) furono certamente intercalati essendo anni in ciclo

La ragione della Bibbia.

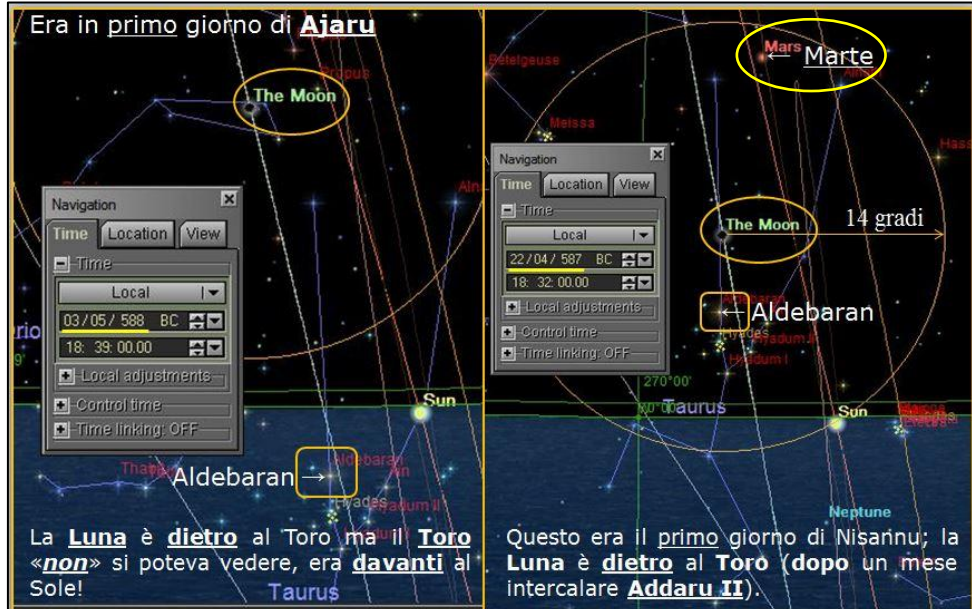
metonico fra loro e coinvolti in eventi storici registrati; pertanto non posso essere smentito. Per gli intercalari Ulûlu **II**, l'anno del re coincide con l'anno intercalato. Nelle registrazioni degli anni intercalari che sono nel “*Calendario babilonese, di R.A. Parker e di W.H. Dubberstein, a pagina 5*”, già citato, è segnalato un mese intercalare aggiunto (Addaru II) per un **36°** anno del re. Un **36°** anno di quel periodo poteva essere attribuito solo ad **Assurbanipal** o a **Nabucodonosor**. Nella cronologia suggerita dalla “Ragione della Bibbia”, la fine del **36°** anno di **Assurbanipal** (iniziando dall'anno **669** aev) corrisponde all'anno **633** aev e pure alla fine del **12°** anno per il re **Nabopolassar** su Babilonia. Sempre nel riferito “*Calendario babilonese, a pagina 4*”, è segnalato per il **12°** anno di **Nabopolassar** un mese intercalare aggiunto **Addaru II Unpub. Economic text (Sachs)**. Ciò esclude **Assurbanipal** (o ***Kandalanu** al suo fittizio 13° anno di regno) come possibile Re sotto il quale quel “**36°**” anno sarebbe stato intercalato, in quanto di intercalari registrati per il **36°** anno ce n'è uno solo. Perciò resta solo **Nabucodonosor**. Quegli anni dovevano essere intercalati, in quanto la luna (vedi foto sotto) era a due o tre giorni sotto alle **Pleiadi**.



Foto_11. Intercalare Addaru II del **12°** di **Nabopolassar** (e pure 36° anno di Assurbanipal) nel **634/633bc** e del **36°** di **Nabucodonosor** II nel 588bc.

La ragione della Bibbia.

Quanto sopra dimostra che col mese di Nisannu in data 3 Aprile **588bc**, essendo **già** stato intercalato, *avanzando di un mese avanti*, **si entrava nel mese di Ajaru** (**secondo** mese); pertanto la Luna per *quell'anno* **non** poteva essere quella **osservata** e registrata nel **VAT 4956**. Le due foto elaborate sotto illustrano cosa successe **un mese dopo** il primo **Nisannu regolare** di entrambi gli anni. Nel **588bc**, sarebbe stata impossibile vedere al Luna “**dietro** al Toro” (ovvero **vedere** che il **Toro** o **Aldebaran** tramontava **prima** della Luna; vero, si vedeva **Alnath** (corna del Toro) al suo tramonto ma **astronomicamente la Luna era davanti** ai “**Gemelli**”, **non dietro al Toro**.



Foto_12 Nel 588bc la costellazione del Toro era **davanti** alla Luna (o la luna era “dietro al Toro” **come riferimento stellare**). La **costellazione del Toro però, non** si poteva **vedere** il giorno **3 Maggio** (1° giorno del mese di **Ajaru**) del **588bc**, perché tramontò **prima** del Sole. Inoltre, il pianeta **Marte non** era in zona del Toro o dei Gemelli, essendo in **Sagittario**.

Nonostante ciò, è **vero. Il secolare 588 aev corrisponde al 37° anno** di regno su Babilonia per Nabucodonosor; ma **non** fu in **quell'anno** che il VAT 4956 poteva essere stato “**osservato**”. L'anno **587 aev** e il **568bc** furono “**19^{esimi} anni metonici**”, con Luna, Sole e Pleiadi allineate in prossimità dell'orizzonte, come lo furono pure gli anni **606 aev** e il **625 aev**. Essendo il **regolare** mese di Nisannu del **38° anno** in corrispondenza del **24 Marzo nel 587bc** (Foto_10), l'aggiunta di un necessario mese intercalare (confermato dalla **non** visibilità della stella **Hamal** dell'Ariete) avrebbe rimesso in sincrono la posizione della luna rispetto al Sole in riferimento **alla costellazione del Toro**. La Foto_12, a destra illustra proprio questo; il

La ragione della Bibbia.

giorno **dopo** il mese *intercalare*, si era ora nel **primo (ufficiale)** giorno del **primo** mese Nisannu del **già iniziato 38° anno del re Nabucodonosor II**, **ora** diventato come **primo** mese del Re, durante il 22 Aprile **587** aev.

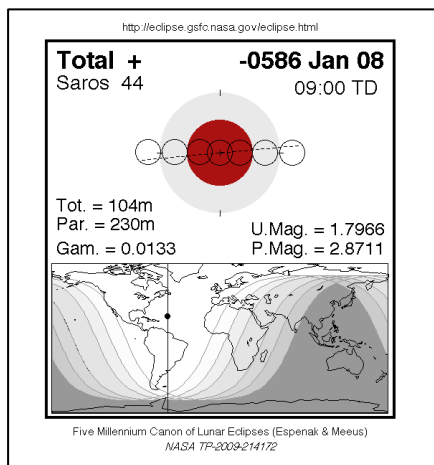
Come fu intercalato l'anno 587 aev.

Dimostrato quindi che alla “**fine**” del **36°** anno, nel **XII** mese di Addaru **regolare** (o il 5 Marzo **588bc**) era stato inserito o seguì un mese intercalare aggiunto o Addaru II, è necessario comprendere che “*solitamente*”, un mese intercalare (detto **Addaru II**), se necessario, su comando del re, veniva aggiunto dopo il novilunio del **XII** mese *regolare* di Addaru, o alla **fine** dell'anno del re; alla **fine** del suo **36°** anno, o il 5 Marzo **588** aev in questo caso. Inserire un **Addaru II** nel Marzo del **586bc** o a **fine 38°** anno del re, non sarebbe stato in accordo astronomico con il VAT 4956, seppure un mese intercalare fosse necessario da aggiungere. Ma c'era un'eccezione. La decisione di consigliare al re l'inserimento di un mese intercalare da parte degli astronomi di corte, era generalmente presa quando la Luna, dopo il novilunio o alla **fine** del mese di Addaru regolare, solo dopo circa 2 o 3 giorni era calcolata essere in prossimità di congiunzione con le **Pleiadi** del Toro. Generalmente entro uno due, massimo tre anni, veniva inserito un mese intercalare aggiunto; venivano aggiunti **7** mesi ogni **19** anni.

606	605	604	603	602	601	600	599	598	597	596	595	594	593	592	591	590	589	588	587bc
UM	-	-	U	-	-	U	-	-	A?	-	A	-	A	-	A	-	A	AM	-
19°	20°	21°	22°	23°	24°	25°	26°	27°	28°	29°	30°	31°	32°	33°	34°	35°	36°	37°	38°

Intercalare «speciale» o deciso su specifica osservazione della stella Hamal dell'ariete. Il comando del re coincide con l'anno intercalato.
 ^ 587bc fu un ^ (ricostruzione del Ciclo di Metone con intercalari come sono registrati in LBAT *1420 ma con i «veri» anni del re).

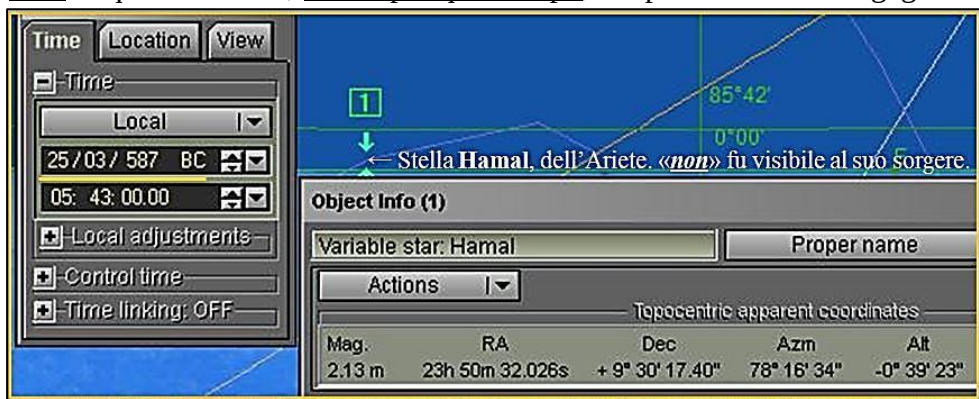
Foto_12a Ciclo di Metone 605bc-587bc. Possibile sequenza suggerita dalla LBAT *1420 per i mesi intercalari metonici. L'anno 587 aev, fu **speciale**; intercalato sulla stella **Hamal**.



Il giorno **otto Gennaio 587** aev (-0586 astronomico), fu osservata a Babilonia un'eclisse di luna di ombra totale. Essa fu **registrata** in quella che oggi è catalogata come la Lbat *1420 (BM 38462) al lato *Obverse II*, 17-18. I babilonesi, con la loro esperienza ormai secolare, sapevano benissimo che a **sei** mesi **lunari** da un'eclisse ben visibile (o con notevole copertura del disco lunare), poteva seguire un'altra eclisse **visibile** sul posto. Se la copertura era molto parziale, non sempre sarebbe stata

La ragione della Bibbia.

visibile la sua “*opposta*”. Io le chiamo “*Eclissi opposte*”, in quanto si distanziano di circa **177** giorni o sei mesi lunari (29,5 giorni per 6) o a due stagioni fra loro. L’eclisse fu quella illustrata dalla foto sopra; fu “*osservata*” e pertanto diventa essa stessa un’importante *testimonianza*. Sapendo questo, gli astronomi di corte si attendevano quindi una *bella* eclisse di Luna (totale) **per l’estate seguente**. Consigliarono pertanto al re, di ordinare uno *speciale* mese intercalare per ottenere il *massimo* sincronismo fra la posizione della Luna e quella del Sole. La *sera* del **24 Marzo 587** aev col tramonto del sole, *iniziava* il “*regolare*” *primo* giorno di Nisannu del **38^{esimo}** anno di regno del re Nabucodonosor II. Al *mattino* di quello *stesso* giorno, fu prestata attenzione alla stella **Hamal** dell’**Ariete** in quanto a *se*, al suo sorgere, fosse stata “visibile” o meno. Se “*non*” fosse stata visibile, *quello* stesso *primo* giorno del **38^{esimo}** anno del re sarebbe diventato “*uguale*” al *primo* giorno di un mese *intercalare* **Addaru II** che sarebbe stato, in ogni caso, *inserito* ad “*iniziato*” **38°** anno di regno del re. La foto sotto, illustra ciò che osservarono al *mattino* del primo giorno Nisannu o **25 Marzo 587** aev. *Purtroppo, non ricordo* la “*fonte*” da dove lessi di questa tecnica; *valida per quel tempo*, era pratica e molto ingegnosa.



Foto_13 La freccia [1] indica, *in vista “a occhio nudo e scala 1:1”*, ciò che gli astronomi babilonesi “*non*” videro al *mattino* del giorno 25 Marzo 587 aev (o durante il *primo* giorno del *primo* mese Nisannu *ordinario* del **38°** anno del re Nabucodonosor II).

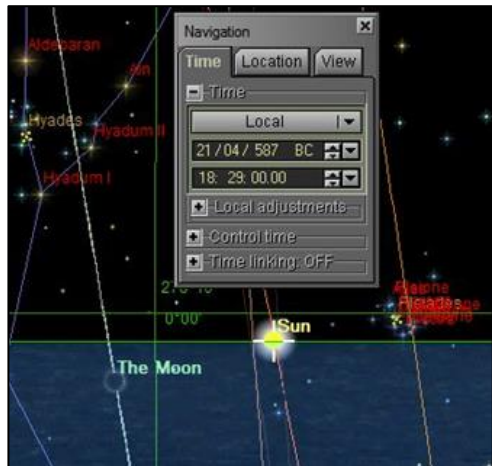
Certamente questo sistema era idoneo *allora*, in quanto per tutto il *periodo* **Neobabilonese** la stella **Hamal** dell’**Ariete** era a soli *nove* gradi circa dal *punto Vernale* dell’equinozio di primavera. Nel 2017bc, era a **20** gradi più a Est, mentre oggi, nel 2017 ev è a **39** gradi più a Ovest. Era usata pertanto, per “*tarare*” il tempo lunare in un importante momento. Per tale motivo scelsero questo particolare inserimento per il mese intercalare; per ottenere il *massimo sincronismo possibile fra il sole e la luna*, anche *se* tale giorno sarebbe coinciso quell’anno con il *primo* giorno di Nisannu del **38°** del re.



La situazione astronomica che fu osservabile (vedi Foto_12 a destra) corrisponde, e **con precisione**, con la descrizione del *primo rigo Obverse del VAT 4956*. “**la luna era dietro al Toro**”. La foto 1:1 di fianco ←illustra proprio la visibilità della Luna “**dietro al Toro**” o **dietro** alla sua principale stella

↑ **Aldebaran**; era ben visibile al momento del suo tramonto **la sera** del **primo** giorno dell'**ufficiale primo** mese Nisannu del **38^{esimo}** anno del re.

La sera **precedente**, nel novilunio della **fine** del **mese intercalare aggiunto** a partire dal primo Nisannu **regolare** del 587bc, Luna, Pleiadi e Sole erano sincronizzati, essendo ben allineati entro 2 gradi fra loro, come illustra la foto di fianco. Il giorno **dopo** questo novilunio, o il **22 Aprile 587bc**, diventava in senso “**ufficiale**” il **primo** giorno del **primo** mese del **38^o** anno del re che nel reperto VAT 4956 fu registrato essere stato intercalato in modo “**particolare**” proprio nel *rigo Obverse 6* del reperto con “**DIR-ŠE**”, o mese **intercalare**, durante il quale, essendo stato molto piovoso, dal giorno ottavo al giorno 28^{esimo} del mese il fiume crebbe fino a esondare; come ricorderò più avanti. Il resto della riga, (nel **contesto** dell’anno **587 aev**) è corretto interpretarla come: “**Marte visto, 14 gradi**” (AN IGI 1[4]). Perché? Per il fatto che al fine d’indicare la “**Costellazione del Toro**”, in senso astronomico, è sufficiente il logo “**GU₄ (Toro)**” cosa che in un **diario astronomico** poteva essere fatta; vedi per esempio il **simile** caso per la “**Rondine** (i **Pesci**)” il cui nome completo sarebbe “**SIM-MAH**” e che a *inizio rigo obverse 2* è registrata col solo logo di “**SIM**”.



Pertanto, seppure il nome **completo** della costellazione del Toro sia “**GU₄-AN** (Toro **del cielo**)” la sua identità resta indubbia anche se fosse letta col solo logo di “**GU₄** (Toro). Non sarebbe stato opportuno registrare: “**GU₄-**

La ragione della Bibbia.

AN (Toro) AN (Marte)” in quanto la ripetizione del logo “**AN**” avrebbe reso un senso di pluralità interpretandosi come “Toro **dei cieli**”.

Per la posizione della Luna, anche se si volesse *interpretare* la parte finale della riga con la diversa traduzione di “**Luna dietro al toro del cielo vista a 14 gradi**”, ci sarebbe comunque una buona corrispondenza astronomica: infatti, in Foto_12, a destra, dalla Luna al Sole sono misurabili proprio i **14** gradi angolari (qui usati facilmente come “misura multipla”). Ma c’è di più.

Erano abili, almeno quegli astronomi babilonesi, nel saper “condensare” informazioni astrali in poche parole. Se notate in Foto_11 e 12, solo nell’anno **587** aev **Marte** era visibile nella costellazione del Toro. Nel **588bc**, il pianeta **non** poteva essere visibile, posizionandosi, Marte, un anno prima del 587bc, con circa 160 gradi più a Est, come ho già fatto notare. I Babilonesi, in senso astronomico, consideravano **Marte** come se fosse il *Padre degli dèi*, forse a motivo della sua stretta vicinanza orbitale all’eclittica, che lo rendeva, per loro, come uno che apriva la via agli altri pianeti (considerati come deità) in breve: “Il padre degli dèi o la via di AN”. Il logo “**AN**” però, oltre ad essere usato per indicare una divinità (*dio*), aveva anche significato di “**alto**” e di “**cielo**”. Perché, nel verificare il **38°** anno di Nabucodonosor per il **587bc** come anno di osservazione del VAT 4956, io traduco la parte finale della riga considerando gli ultimi loghi della riga letti come “**AN IGI 1[4 na]**”? Per il fatto che una tale lettura l’ho trovata **giustificata** proprio da un conteggio “na”¹ di **14** gradi che contano **4** minuti di tempo per ogni grado o un totale di **56** minuti di tempo e i quali erano contati, in questo caso, dal tramonto della Luna a quello di Marte.

Dopo aver visto la Luna **dietro** al Toro (o dietro ad **Aldebaran** in basso a sinistra nella foto_12), attesero che **anche** la luna iniziasse il suo tramonto. Dal quel preciso momento, furono iniziati i conteggi (**na**)² dei minuti mentre il tempo stava scorrendo e, osservarono che **Marte** tramontava proprio **56** minuti dopo, misurando gli stessi **14** gradi (leggibili nel reperto a fine riga) che avevano precedentemente osservato “**anche**” come *distanza angolare dalla Luna al sole* quando esso era appena tramontato dando inizio ufficiale, nell’anno **587** aev, a quello che era il **primo** giorno del **primo** mese di Nisannu (**ufficiale**) del **38^{esimo}** anno del re **Nabucodonosor**.

¹ La terra, ruotando su se stessa durante le 24 ore, compie un movimento *angolare* di **un grado** ogni **4 minuti** di tempo. Un corpo celeste (una stella, un pianeta, la stessa luna), se campionati con un riferimento legato alla linea dell’orizzonte visibile dalla Ziggurat-Osservatorio, poteva essere così misurato come *distanza in gradi* con buona precisione anche se non erano riferiti direttamente all’eclittica. Solitamente il logo “**na**” era usato per indicare o riferire questo tipo di misurazione e il valore che ad esso era associato. In genere, il “**na**” era usato per misurare la distanza della **Luna** dal sole (cominciando a

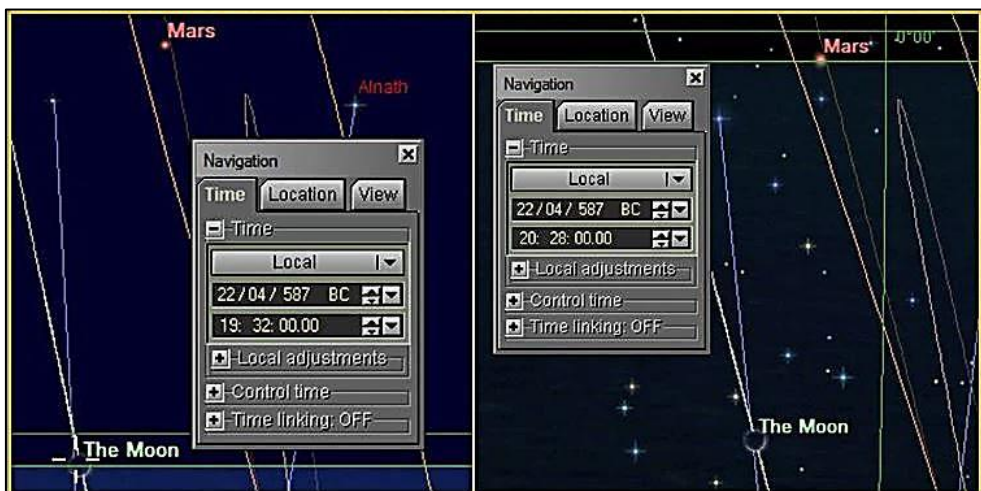
La ragione della Bibbia.

contare il tempo) appena il sole aveva finito il suo tramonto, cosa che anche dava inizio al nuovo giorno babilonese, fino al tramonto della Luna. Lo ritroviamo (il na) spesso nelle righe di un diario astronomico quando ci sia registrato il primo giorno del nuovo mese.

²La misura “na” era pure usata in occasione della congiunzione Sole-Luna lungo la linea dell’orizzonte visibile dalla ziggurat di Babilonia. Quel fenomeno era chiamato “DINGIR KI DINGIR IGI na xx” o “un dio vede (o opposto) su orizzonte un altro dio, misurati xx”; la misura “na”, in questo caso, era conteggiata in altezza del disco inferiore della Luna non appena col suo disco inferiore il Sole toccava la linea dell’orizzonte visibile dalla torre di Babilonia. Al momento del “tramonto del Sole”, in quanto solo in quel momento se ne poteva percepire il contatto del suo disco con l’orizzonte senza essere danneggiati nella vista mentre invece, l’altezza della luna poteva essere presa con precisione con un nonio graduato. Per la loro “definizione” di “deità”, i due dischi, quello della Luna e quello del Sole, (per loro) dovevano potersi “vedere (IGI) assieme, integri”. Il logo “IGI” ha anche significato di “opposto” se riferibile alla loro posizione Est-Ovest mentre erano nella loro totale integrità e al momento della loro massima misura. L’altezza della luna così misurata in “na” dava, in gradi, un buon indizio di probabilità di possibile eclisse di luna (anche se non prevista o calcolata) che poteva verificarsi durante la notte che seguiva. Il conteggio in “minuti”, invece, poteva essere sufficientemente preciso col semplice metodo di “*Orologio a acqua (dibdiddu o clessidra): un contenitore riempito d’acqua e lasciato svuotare attraverso un piccolo orifizio collocato alla base.*” (una specie di contagocce...).

Fonte: <http://www.oilproject.org/lezione/lastronomia-mesopotamica-21077.html>

Le posizioni di Marte, Saturno, Giove e Venere identificate con “GoalYear” di 32 e di 59 anni dal e al VAT 4956 durante il 38^{esimo} anno di Nabucodonosor II.



Foto_14. Inizio e fine del conteggio di “minuti di rotazione terrestre” o “na” per i 14 gradi registrati alla fine della *prima riga Obverse* del VAT 4956. Sono 56 minuti che divisi 4 minuti per ogni grado, confermano in 14 gradi “na” la distanza di Marte dalla Luna visti nel primo giorno del primo mese del 38° anno di regno di Nabucodonosor su Babilonia.

La ragione della Bibbia.

Già da sole, le verifiche finora fatte per questa prima riga della parte frontale del VAT 4956, o durante il solo primo giorno del primo mese Nisannu, “basterebbero” a confermare come ragionevole e “opportuna” la stima all’anno 587 aev per il VAT 4956 e valutare come 38^{esimo} l’anno del re, quale effettiva data di osservazione per questo reperto astronomico. Ma c’è dell’altro. Questo 38° anno del re così identificato, deve essere in accordo con i tempi che “La Ragione della Bibbia” da secoli ha indicato. Quest’anno 587 aev e il 38^{esimo} di Nabucodonosor devono legarsi almeno in modo astronomico anche con un altro riferimento **documentato** che sopra è già stato individuato nel reperto e diario astronomico **BM 33066**; quello delle due eclissi di luna del 523-522 aev.

Quanti anni secolari di tempo dividono i due eventi appena riferiti? Dal 587 al 523 sono totalizzati 64 anni. Secondo “La Ragione della Bibbia”, gli eventi storici o regni che si susseguirono realmente in tale periodo di 64 anni sono: 7 di Cambise II, 9 di Ciro II, 17 di Nabonedo, 4 di Neriglissar e suo figlio Labashi, 20 di Evil-Merodac, 2 di reggenza provvisoria e, (43 meno 38) 5 di Nabucodonosor al suo 38° anno di regno. Totale: 64 anni esatti. Se i due diari astronomici, VAT 4956 e BM 33066, in senso astronomico, sono documentabili come essere esattamente separati da 64 anni solari di tempo, significa che i regnanti elencati in tale arco di tempo corrispondono a quelli che effettivamente regnarono in tale periodo o che sono in accordo con la narrazione storica della Bibbia. Togliere 20 anni ordinali (o 19 solari) storicamente regnati (da Evil-Merodac) in questo lasso di tempo, sposterebbe anche l’assegnazione di 38^{esimo} anno del re (Nabucodonosor) di 20 anni ordinali in avanti, portando il suo 38^{esimo} anno di regno dall’anno 587 aev al 568be. Ma attenzione! Ho riferito “un 38^{esimo} anno del re Nabucodonosor”! Non un 37° anno per il diario! Perché la verifica sopra illustrata, in senso astronomico, corrisponde solo a un 38^{esimo} anno del re durante il 587 aev. Ecco che cosa succede spostando quella che è la vera linea di regno. Il 38° del diario sarebbe dopo 21 anni ordinali!

Il Diario VAT 4856 è astronomico, e la luna coincide solo dopo 19 anni solari (interi). I regni babilonesi sono **ordinali** e in 19 anni solari ne sono contati 20 di anni di regno.

01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21 ordin.
38°--39-40-41-42-43--01-02--01--02-03-04-05--06-07--08-09-10-11-12--13°vero
587--86-85-84-83-82--81-80-79--78--77-76-75-74--73-72--71-70-69--68-567vera
I meno 20 anni (tolti) a Evil-Merodac spostano pure il 38° ordinale del diario.
↓ ↓ -01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12--13-14-15-16-17-18-19-20 Solar
01 -02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12--13-14-15-16-17-18-19-20-21ordin.
37°--38°--39-40--41-42-43-01-02--01-02--03--04--01-02-03-04--05-06-07--08 falso
18°--19--20-21--22-23-24-25-26--27-28--29--30--31-32-33-34-35-36-37-38° falso

La ragione della Bibbia.

Si noti, che il paragone fra le due linee sarebbe scorretto; farebbe associare al **18°** anno del re, un **37°** anno dello stesso re ma al momento dell'osservazione del diario VAT 4956, venti anni dopo, portandolo come essere stato osservato durante il secolare anno 568be. Quella attualmente accreditata (quella falsa), parte, come anno del diario VAT 4956, dal 37° anno del re. Quella vera, confermata dai **64** anni (interi) che la separa dal diario BM 33066, parte invece, astronomicamente indentata al **38°** anno del re. L'anno **587** aev, sarebbe così fatto diventare un **18°** anno del re ma di conseguenza, il suo **38°** anno (**20** anni **ordinali** dopo) sarebbe fatto diventare come occorso durante il 567be. Ma sono **regni**, non **diari solari**!

Lo spostamento di anni di regno causato dalla cancellazione dei **20 anni** nella linea storica dei regni su Babilonia (togliendoli a Evil-Merodac), richiede quindi che anche il diario astronomico VAT 4956 sia letto con 20 anni in più, o che sia stimato in corrispondenza del **38°** anno (da **18°** + **20** anni) e quindi sia stimato al 567bc) e non al **37°** anno ora stimato come 568be. Resta ovvio, che se io verificassi il VAT 4956 al vero 37° anno del re (o **588** aev), come già mostrato, non potrei trovare nessuna concordanza astronomica ben corrispondente con le informazioni che vi sono contenute.

L'osservazione del VAT 4956, spostata oggi così dei **sol**i ed **esati 19** anni **solari**, ridurrebbe a 45 anni (solari) l'intervallo che separerebbe i due diari astronomici VAT 4956 e BM 33036; (perdendo) in tal caso, il "GoalYear"¹ di **64** anni di **Marte** con **Venere**, in quanto non sarebbe più possibile utilizzarlo con lo stesso evidente risultato astronomico che sarà mostrato di seguito. I cieli del VAT 4956 sono distanti 64 anni dai cieli del BM 33066.

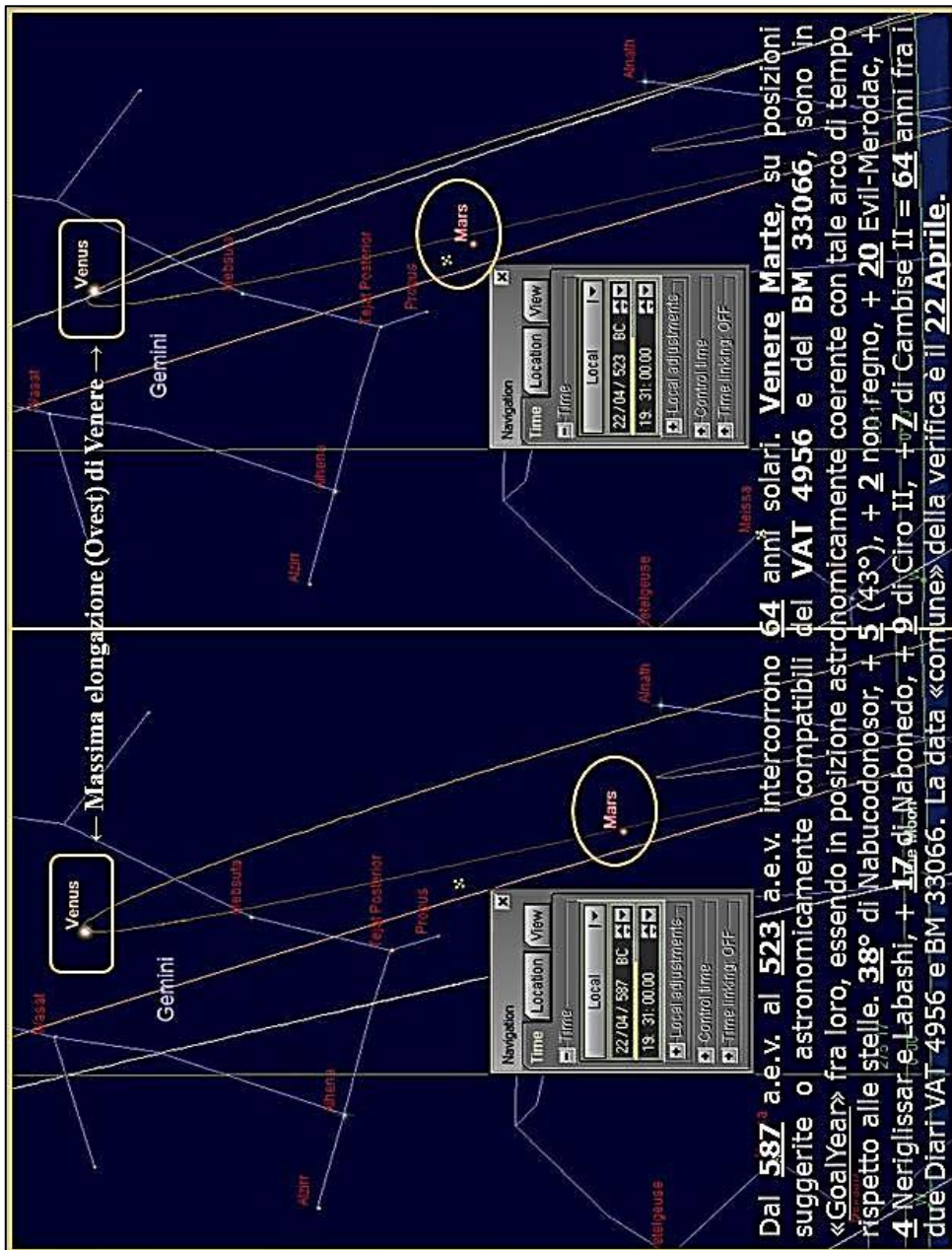
¹Un "GoalYear" (usato come riferimento anche da Sachs), è un periodo di tempo nel quale due diversi corpi celesti si ripresentano **assieme**, o in congiunzione, con un modesto scarto fra loro dopo tale periodo, rispetto alle stesse stelle. Nel caso dei pianeti **Marte** e **Venere**, questo periodo (usato anche da H. Hunger), è di **64** anni (o **32** anni + **32** anni che sono sempre un multiplo di **otto** anni). Quello usato da Sachs, che è riferito a **Giove** e a **Saturno**, misura un arco di tempo di **59** anni. Altro riferimento temporale già visto è un "Exeligmos", o periodo di **54** anni e **33** giorni, come intervallo fra due stesse (**simili**) eclissi di sole o di luna di uno stesso numero di Saros. Anche il "**Ciclo di Metone**" è un utile riferimento astronomico per un arco di tempo di **19** anni solari, relativo alla stessa posizione fra le stelle (e il sole) per la Luna, Venere, da solo, si ripresenta ogni **otto** anni nella stessa posizione rispetto a una stella, se però tale fenomeno si presenta in concomitanza o riferito assieme a **Marte** e ancora meglio, proprio nei giorni della massima elongazione di Venere, allora il periodo di **64** anni verificato, diventa decisamente più probante in senso astronomico, in quanto la massima elongazione annullerebbe la dubbiosa posizione ascendente o discendente di Venere come osservato se misurato in altezza o in gradi; può avere **20** gradi mentre discende e pure mentre sta ascendendo dalla o alla sua massima elongazione. Non tenerne conto può dare misurazioni di altezza del pianeta che sono ambigue e non probanti in senso astronomico.

Quando si decide di fare una “verifica” tramite uno dei suddetti sistemi di arco di tempo sopra illustrati, diventa quasi basilare che i due estremi temporali siano in “pari date di giorno, e mese”, mentre ovviamente gli anni saranno quelli dei due estremi sia del **GoalYear**, sia del **ciclo di Metone**, sia di un **Exeligmos** o del **ciclo di Venere**. In questo caso che segue, gli “estremi” saranno quelli dell’anno di osservazione dei due diversi diari confrontati; il **VAT 4956** (**587** aev) e il **BM 33066** (**523** aev). Poiché fin qui ho esaminato solo la prima riga frontale del **VAT 4956** in relazione alla data del **22 Aprile 587** aev come primo giorno del primo mese Nisannu (ufficiale) del **38^{esimo}** anno di regno per **Nabucodonosor II**, la data comune da verificare saranno appunto i pari giorni **22 Aprile**.

In tale giorno (22 Aprile), erano visibili da Babilonia i pianeti **Marte** (fra le corna del Toro) e **Venere** (nei Gemelli). Pertanto una prima verifica fra i due diari verterà su questi due corpi celesti. Per il **BM 33066**, la posizione dei pianeti **Marte** e **Venere**, sarà garantita in senso astronomico e “documentale” dall’eclissi lunare che si verificarono in quell’anno **523/522** aev. Pertanto le posizioni dei pianeti riferiti a quegli anni saranno incontestabili, soprattutto per l’anno **587** aev, essendo garantiti in senso astronomico dall’eclisse di 8 Gennaio e dall’eclisse del 4 Luglio.

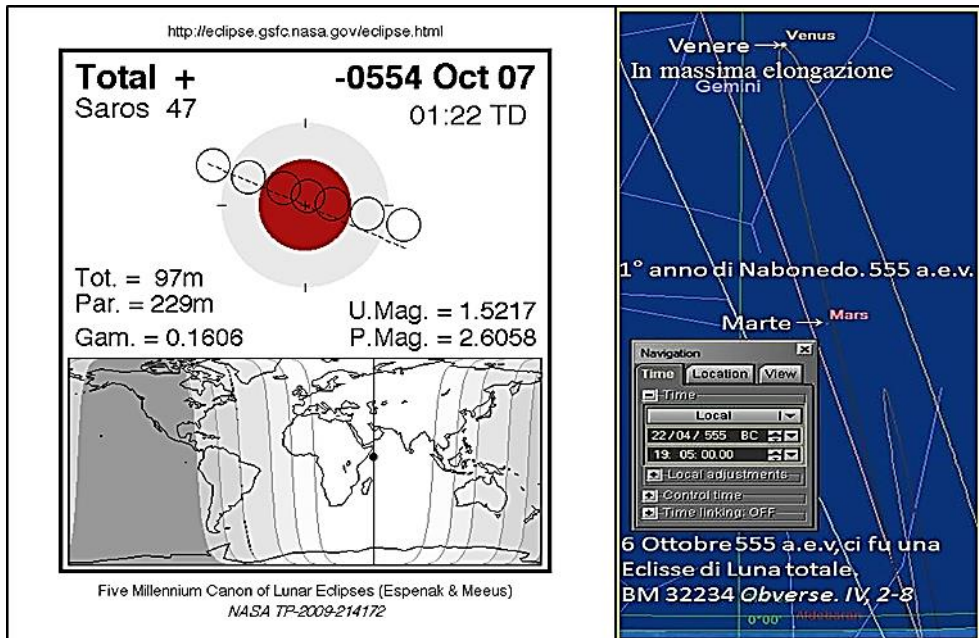
La “prova”, che trova gli anni di regno sopra conteggiati in precisa corrispondenza con gli anni di osservazione dei due diari astronomici e del **BM 32234** (Lbat), è illustrata dai due elaborati di Foto_12 e Foto_15 che mostrano la posizione di Marte (e di Venere). Il tempo che va da **555** aev (primo anno di Nabonedo) a settimo anno di Cambise II nell’anno **523** aev, fa parte di quelle informazioni storiche oggi comunemente accettate, e che sono pure in accordo con “La Ragione della Bibbia”.

Restano da verificare i **32** anni del tempo di 64 che separa i due diari astronomici, o fino all’osservazione del primo giorno di Nisannu del **VAT 4956**. Come illustrato dagli elaborati che seguono, **Venere** e **Marte** anche nell’astronomico anno **587** aev (-0586) erano nelle loro “originali” posizioni di “GoalYear” con l’anno **523** aev. Ricordo di questo eccezionale “GoalYear”, il fatto che il pianeta Venere fu osservabile in quel giorno **22 Aprile** di entrambi gli anni, proprio mentre era in fase di sua massima elongazione a Ovest. Questo particolare tende a rendere “univoca” e quindi maggiormente attendibile, la verifica astronomica fatta tramite questi due GoalYear di **32** più **32** anni come totale di 64 anni che separano i due diari astronomici; verifiche comprovate astronomicamente da ben **4 eclissi** di Luna che si verificarono, due nel 587bc, e due nel 523bc. (per non contare l’eclisse di luna (registrata) del **7 ottobre 555bc**) Scusate se è poco!



Foto_15. La Posizione astronomica di Marte, osservata seguendo le informazioni della prima riga Obverse del VAT 4956 e misurabile con 14° "na", è confermata dalla posizione che Marte aveva pure 32 anni dopo, nel 22 Aprile 555 aev e primo anno del regno di Nabonedo su Babilonia. Similmente, la loro posizione fu compatibile e coerente con i tempi del 22 Aprile 523 aev, e comprovata nelle loro posizioni dall'anno dell'eclisse registrata nel BM 33066. A darci la posizione di Marte nei 587 aev fu il VAT 4956, e ciò lo rende valido e idoneo per la verifica confrontata in GoalYear con il BM 32066.

La ragione della Bibbia.



Foto_15a. Il **GoalYear** intermedio di **32** anni fra il VAT 4956 e il BM 33066 è confermato dalle posizioni di **Venere** in massima elongazione Ovest mentre era nei Gemelli e di **Marte** che era fra le corna del Toro. L'eclisse totale di Luna registrata nel BM32234 ne **conferma** le posizioni in senso astronomico degli astri verificati in quell'anno **555** aev.

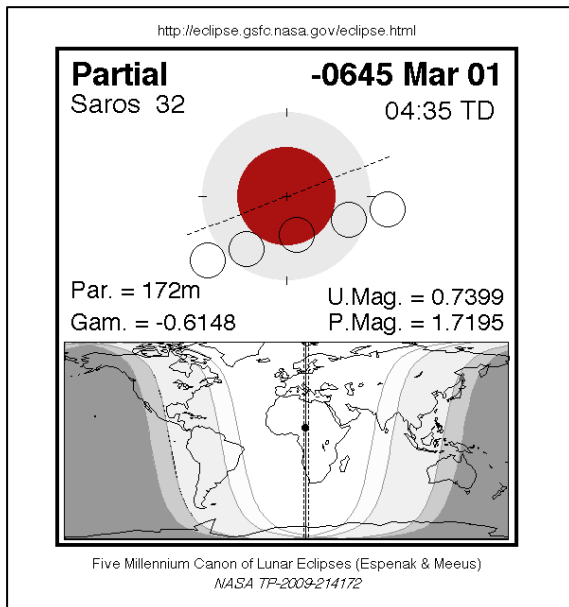
Ci sono quindi **“tre”** documenti o reperti che, con le loro sicure informazioni astronomiche possono avvalorare le posizioni di **Marte**, e di **Venere** mentre era nella sua fase di elongazione massima, e mentre erano in posizione simile con stelle vicine. Sono: il BM 33066 e il BM 32234 (vedere qui sopra a sinistra la foto della Nasa per l'eclisse totale di Luna ivi registrata). Questi, oltre al VAT 4956 verificato all'anno di regno ivi registrato per il primo Nisannu del suo **38°** anno, trovano i due pianeti **Marte** e **Venere**, in posizione astronomica probante. Il fatto che, da 523 aev erano trascorsi **64** anni e che ai 555 aev ne erano trascorsi **32** di anni da quando il VAT 4956 fu osservato nel **38°** anno di Nabucodonosor II durante il **587** aev, è probante. **“Non permette l'omissione di un arco di tempo di 20 anni”** fra l'eclisse 555 aev e l'eclisse di **8 Gennaio 587 aev** sequita da quella del 4 Luglio **587** aev. L'eclisse del **4 luglio 587 aev** astronomicamente ben corrispondente alle informazioni del VAT 4956 alle righe Obverse 17 e 18, ed è legata da **177** giorni di distanza con quella dell'**otto Gennaio** dello stesso anno **587 aev**. **“Non”** poteva essere, com'è invece (in modo alterato anticamente), registrata nella Lbat *1420 e **“associata”** al **17°** anno del regno di Nabucodonosor II. Perché? Per il fatto che la prima riga obverse del VAT 4956 registra un **37/38^{esimo}** anno del re,

La ragione della Bibbia.

e “**non**” un **17/18^{esimo}** anno! Inoltre, il diario VAT 4956 **non** sarebbe potuto essere stato **osservato** nel **17/18^{esimo}** di Nabucodonosor per il fatto che **durante tali anni** di regno il **re** sarebbe stato impegnato in **Palestina** per punire Sedechia e “**non poteva trovarsi a Babilonia**”, come invece registra il diario alle *righe obverse* 6 e 7. Per altro, il diario riferisce che dovette pure affrontare una molto probabile ed estesa alluvione sul posto.

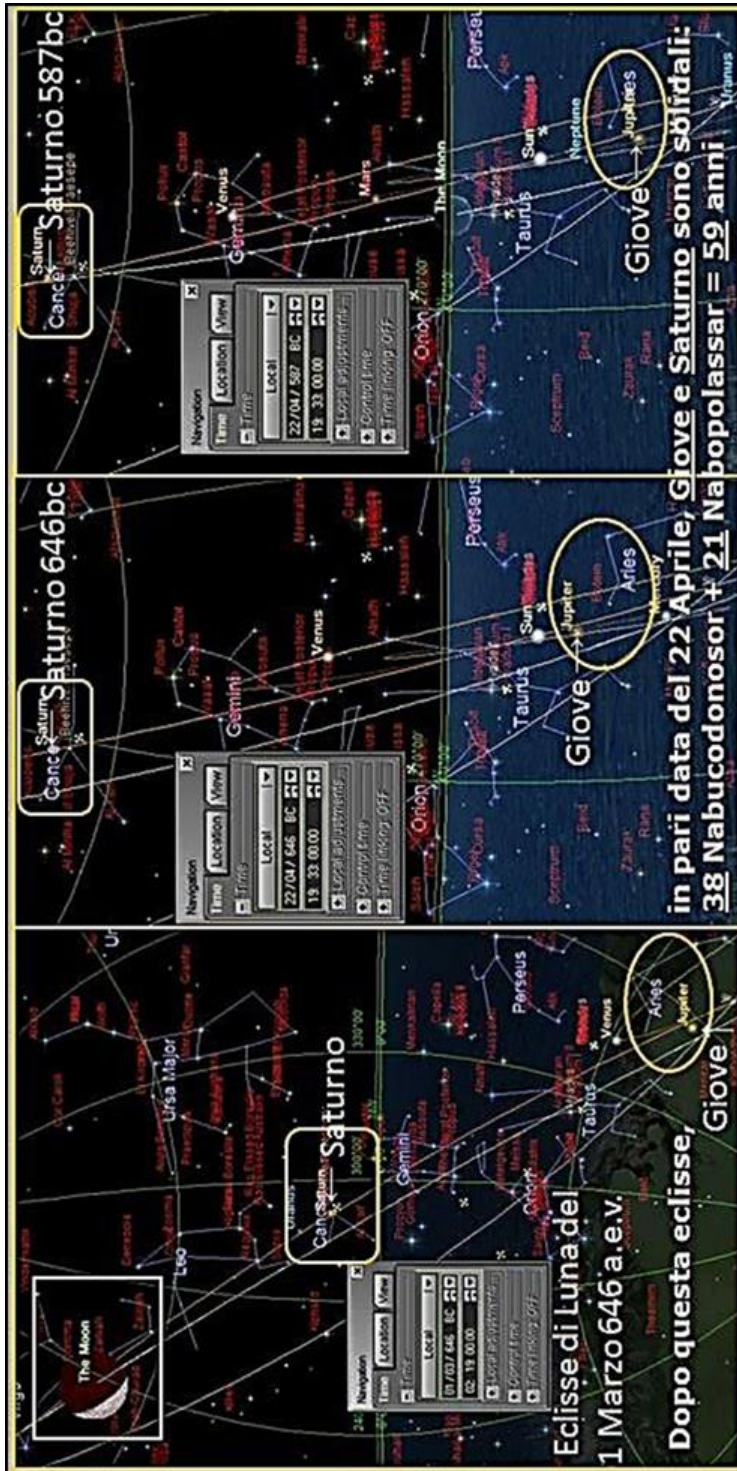
Un altro “GoalYear”; **59** anni per **Saturno-Giove**.

Anche una verifica fatta per “tempo indietro” o verso il regno di



Assurbanipal su Assiria e di **Šamāš-šuma-ukin** che era re su Babilonia, ma sempre fatta partendo con quella vera osservazione del VAT 4956, **conferma** il secolare **587** aev. Andando indietro di **59** anni stavolta, da identificare sarebbero le posizioni dei pianeti **Saturno** e **Giove** (vedi la Foto_16 sotto). Saranno questi due corpi celesti *con le stesse posizioni astrali* che furono osservate e registrate in quel **primo** giorno di **Nisannu 587** aev? Per la *posizione*

astronomica dei due pianeti coinvolti, **Giove** e **Saturno**, farà fede l’eclisse di luna di ombra parziale che occorre nell’anno **646** aev (anno di **ascesa** di Nabopolassar su Babilonia), illustrata qui sopra come la cataloga la Nasa. Quali fossero le posizioni che avevano **Giove** e **Saturno** durante i **primo** giorno di **Nisannu** nel **giorno 22 Aprile 587** aev, **e del** 22 Aprile del **646** aev, esse sono astronomicamente confermate dalle eclissi di luna del **587** aev e del **646** aev. Sotto, sono illustrati gli elaborati delle posizioni dei due pianeti nei due rispettivi anni del GoalYear di **59** anni. Il primo frame verifica l’effettiva visibilità dell’eclisse di Luna dell’anno **646** aev che occorre durante il 1° Marzo 646bc (segnata come calcolata, ma effettivamente occorsa; forse era nuvoloso). Gli altri due frame illustrano la posizione dei pianeti Giove e Saturno nel 646bc, **e** nel 587bc (8 Gennaio e 4 Luglio) e qui verificati alla comune data del 22 Aprile di tali anni.



Foto_16. Mostra le posizioni di **Giove** e pure di **Saturno** visibili a Babilonia per il **primo** giorno del **primo** mese di **Nisannu** del **38°** anno del re Nabucodonosor II, nel giorno 22 Aprile del **587** aev. Esse sono pure quelle che **59** anni prima, nel **646** aev, si vedevano anche **dopo** l'eclisse di Luna di **primo marzo 646** aev. Poiché anche in data del **22 Aprile 646** aev, **Saturno** era nel **Cancro** e pure **Giove** era in **Ariete**, come lo erano nell'anno **587** aev, questo "**GoalYear**" di **59** anni conferma i tempi che sono stati suggeriti dalla "**Ragione della Bibbia**". L'eclisse di Luna del **primo Marzo 646** aev **ci fu**, fu parziale e fu con una buona copertura; fu di Ombra, e fu pure visibile (**nuvolo permettendo**) da Babilonia, come illustra l'elaborato della Nasa sopra. Fu anche **registrata** nel BM 32363 Col. II righe 3-4 come "**Calcolata**" ma era certamente **attesa**

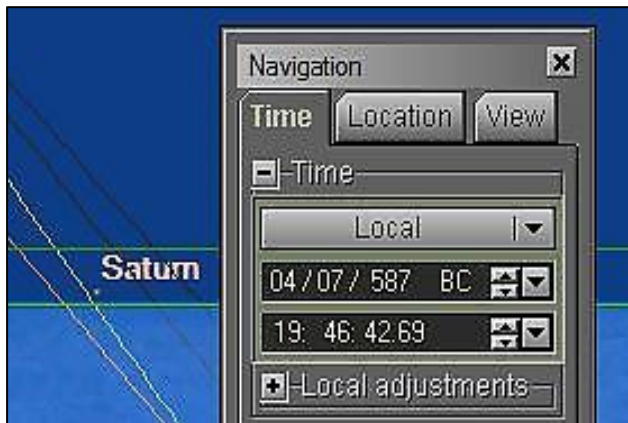
La ragione della Bibbia.

per quel giorno; in senso astronomico **non** può quindi essere negata, e in ogni caso la trovai solo perché fu registrata nel documento riferito. Fu visibile da Babilonia. Al presente non posso leggere il BM 32363; pertanto mi riservo di verificarlo quando potrò.

22 Aprile 587 aev; provato come 38° anno.

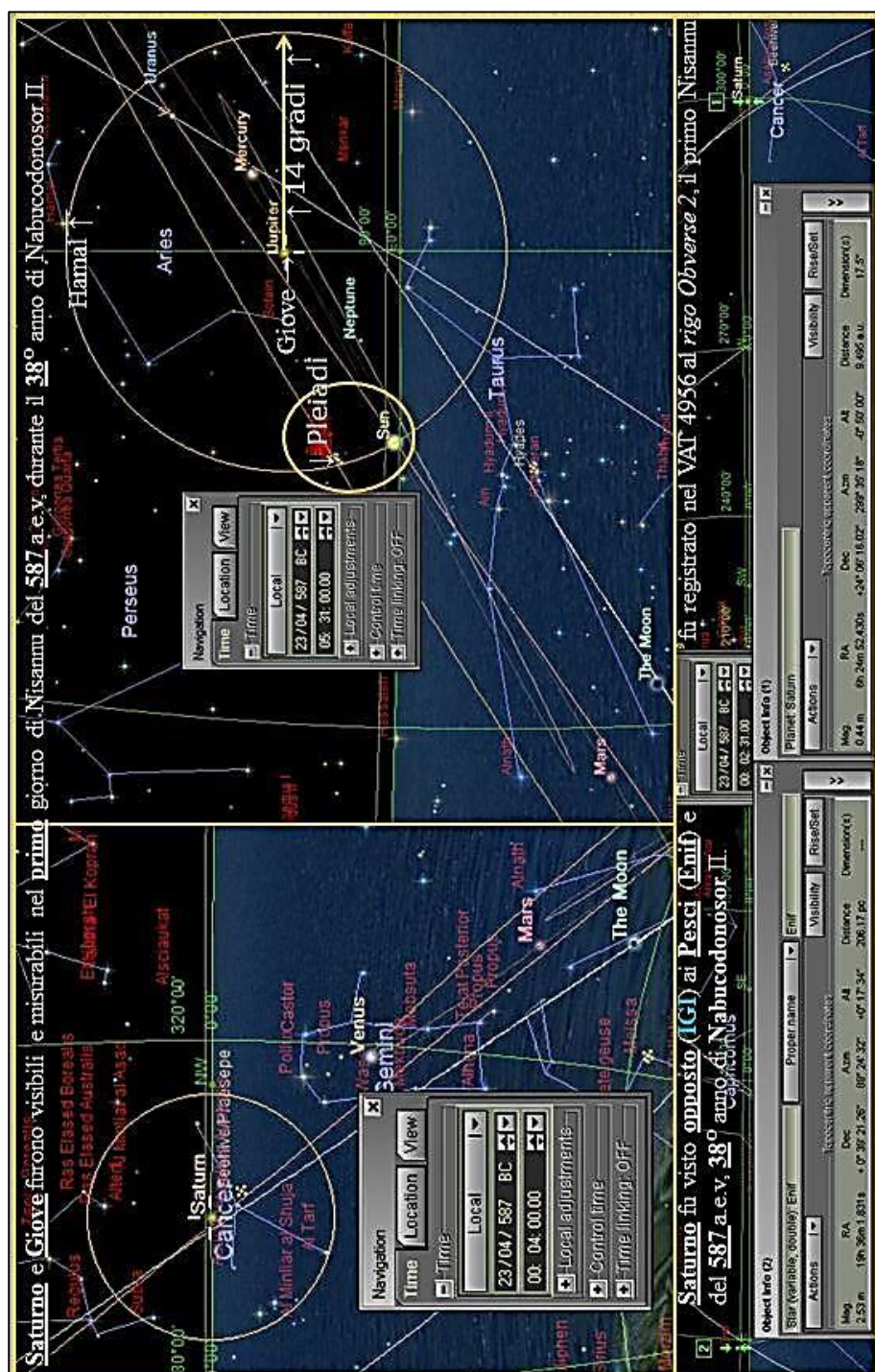
Saturno e Giove, il giorno 22 Aprile 587 aev, furono osservati?

L'osservazione di Saturno, per l'anno 587 aev, nessuno me la potrà negare. Proprio come fu osservata e registrata l'eclisse di Luna di **Otto Gennaio 587 aev**, similmente il 22 Aprile (o solo o dopo tre mesi), fu avvistato Saturno nella costellazione del Granchio. L'eclisse di **otto Gennaio** fu preannunciata (ho verificato) da un **DKD** di 5 gradi e 30' alla fine del 12° giorno del X mese **AB**. Tramontato il sole nel 13° giorno, al mattino, due ore (**1 bēru**) **prima** del sorgere del Sole, alle ore **05:13**, ci fu il primo contatto di ombra. A sole completamente sorto (in formazione di **DKD**), o alle ore **07:13**, la Luna stava iniziando a tramontare eclissata, alta (così mi risulta) **5 dita** (o **50'**) su orizzonte visibile. Non posso verificare il LineArt della Lbat *1420 sul perché la traduzione mi segna 5 gradi mentre a me risultano "**5 Dita** (**50'**)". Mi riservo di verificare quando ne portò leggere almeno il LineArt. Durante l'eclisse di 8 Gennaio, negare che non fosse osservabile Saturno, mentre era nella costellazione del Granchio, sarebbe come dire che sia notte a mezzogiorno. Passati **177** giorni e 17 ore dopo l'alba di **otto Gennaio del 587bc**, ora sono al **4 Luglio 587 aev**, e alle ore **23:13** locali di Babilonia la Luna era nuovamente e *completamente*



eclissata nel Capricorno. Era il 15° giorno del **Terzo** mese (**SIG**) del **38°** anno del regno di Nabucodonosor II. La stella Spica, della Vergine, era tramontata da 10 minuti. Ma 3 ore e 24 minuti prima, alle L.T. 19:47 di Babilonia, in ultima apparizione, Saturno era ben visibile

proprio al momento che stava tramontando. Non m'invento nulla... Sulla "prima apparizione" di Saturno furono contati proprio i **7° e 30'** di misura "**na**" con la Luna registrati nel Diario al *rigo Obverse 17*. La foto elaborata sopra, è in scala 1:1 e in vista "a occhio nudo"; (qui è ingrandita la foto).



Foto_17. Osservazione descritta nel VAT 4956 al rigo Obverse 1 e parte iniziale del rigo 2. Nella foto a sinistra è l'ultima apparizione di **Saturno**, appena prima che fosse stato

La ragione della Bibbia.

confrontato in “**opposizione (IGI)**” con la stella **Enif** della costellazione dei **Pesci**. La foto lunga sotto, illustra **l’opposizione** o allineamento lungo la linea dell’orizzonte fra **Saturno [1]** a Ovest e la stella dei Pesci **Enif [2]** a Est (attuale muso del Pegaso). La posizione di **Giove¹**, fu poi **osservabile** sin dal suo sorgere. Giove era distante **14°** dal Sole. Inoltre era pure a **14°** dalle **Pleiadi**, o a **14°** dalla stella **Hamal** dell’Ariete; vedi foto a destra.

¹ **Giove** (che fu dato come *sottointeso*) **non** è riferito nella prima e seconda riga della parte frontale del VAT 4956. Almeno per le osservazioni del VAT 4956, gli astronomi babilonesi di quel 587bc usavano un’intelligente sistema per accumulare informazioni astronomiche nel poco spazio delle righe cuneiformi del reperto. Usavano delle “**misure multiple**”. Riferivano, quando ciò capitava, un’unica misura che era però **comune** ad altri corpi celesti presenti al momento osservato; registrando, come in questo caso, i **14°** riferiti.

Riguardo a “**Giove**”, seppure il suo nome non sia riferito per il **primo** giorno di Nisannu (22/23 Aprile 587bc), la sua “**osservazione**” fu astronomicamente ovvia. **Saturno**, invece, fu proprio **registrato**, seppure in modo un poco ambiguo. Le due foto sopra illustrano come furono osservati, **prima Saturno** e **poi Giove**, sempre durante la Sera/Notte/Mattina del 22/23 Aprile **587** aev, e **primo** Nisannu del **38^{esimo}** anno di regno per **Nabucodonosor II**. Saturno, “**AN-SAG-UŠ**”, aiuta moltissimo in merito, proprio con la sua posizione sopra definita nella costellazione del Granchio (mentre era **in opposizione ai Pesci** “**ina IGI SIM**”) nell’anno **587** aev.

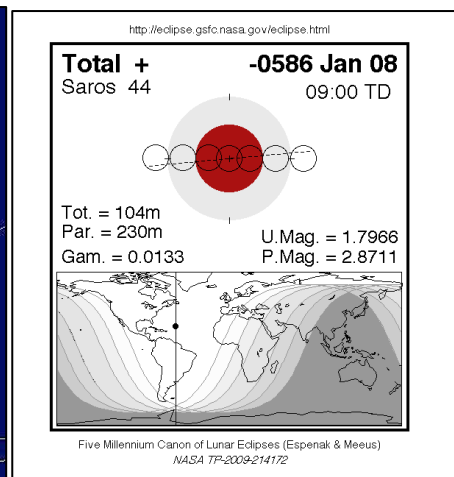
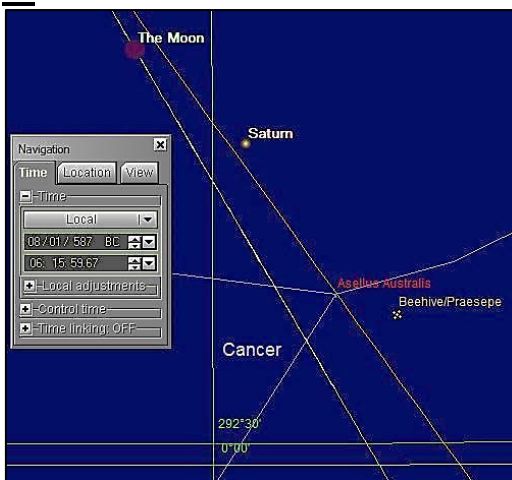
Aiuta a comprendere che “*effettivamente*” le **assegnazioni** di anno di regno del re Nabucodonosor che furono **registrate** nella Lbat *1420 o BM 38462 furono “**anticamente**” **alterate** nelle informazioni relative agli anni di regno di quel re su di esse **incise**. Responsabile di *quest’antica* **alterazione** fu l’assira e regina (madre) di Nabonedo Adda-guppi. Può essere ulteriormente “**provato**” ciò? Seguitemi nelle evidenze successive.

Saturno e l’eclisse dell’Otto Gennaio 587 aev.

In senso astronomico è indubbio che **Saturno**, in Aprile **587** aev fosse nella costellazione del **Granchio** (“**ALLA**” o a circa 3 gradi distante da Asellus Australis). Su accurate informazioni storiche della Bibbia, è stato definito che gli anni **587/586** aev corrispondessero al **38^{esimo}** anno del regno di **Nabucodonosor II** su Babilonia. In base a ciò, sopra, con la Foto_16, è stato dimostrato in senso astronomico che **59** anni prima, **Giove** e **Saturno** erano in GoalYear con il **587** anche nell’anno **646** aev (che era l’anno di **ascesa** di Nabopolassar o **l’anno senza un re** su Babilonia o **Kingless**), quando quell’eclisse di Luna del **primo Marzo** fu almeno “**prevista**” (BM 32373). “*La Ragione della Bibbia*” ha indicato, con i **70** anni d’esilio del popolo Giudaico e con i **37** anni di esilio di **Ioiachin**, che essendo nell’anno **607**

La ragione della Bibbia.

aev il **18^{esimo}** anno del re di Babilonia **Nabucodonosor II**, forzosamente pure i suoi **38^{esimi}** anni di regno devono corrispondere all'anno **587** aev. I regni di Nabopolassar e di Nabucodonosor sono indissolubilmente contigui, come si è visto sopra, e contano: **21 + 43** un totale di **64** anni che furono regnati su Babilonia dai due re Caldei. Al suo **38^{esimo}** anno di regno Nabucodonosor, era perciò inevitabilmente a **59** anni ($38 + 21$) dall'Ascesa di suo padre Nabopolassar su Babilonia. **587** aev meno **59** anni conducono appunto e giustamente all'anno **646** aev sopra evidenziato. Il primo e secondo frame di Foto_16 mostra che **Saturno**, nell'anno 646 aev, era nella costellazione del **Granchio** nel periodo che va dal primo Marzo (mese dell'eclisse di luna) al 22 Aprile; mentre il pianeta **Giove**, era nella costellazione **dell'Ariete**, o davanti al Toro. Il **terzo** frame di Foto_16 dimostra che Saturno e Giove avevano, nell'anno 587 aev le stesse posizioni astronomiche: **Saturno** era nella costellazione del **Granchio** e **Giove** era nella costellazione dell'**Ariete**. Incontestabilmente quello era il secolare **587** aev (o -0586 astronomico). Ma in quell'anno, **Nabucodonosor** era al suo **38^{esimo}** o al **18^{esimo}** anno di regno su Babilonia? Ricordate la posizione di **Saturno**. Nell'anno **587** aev era nel **Granchio**, era opposto ai Pesci, e il giorno 22 Aprile (primo Nisannu) la Luna era dietro al Toro, mentre **Marte** era a 14 gradi "**na** (56 minuti)" da essa. Dov'era "Saturno" **solo tre mesi prima**, durante l'eclisse di **8 Gennaio 587 aev**? Era a **3** gradi e **30'** dalla stella centrale del Granchio Asellus Australis illustrati sotto.

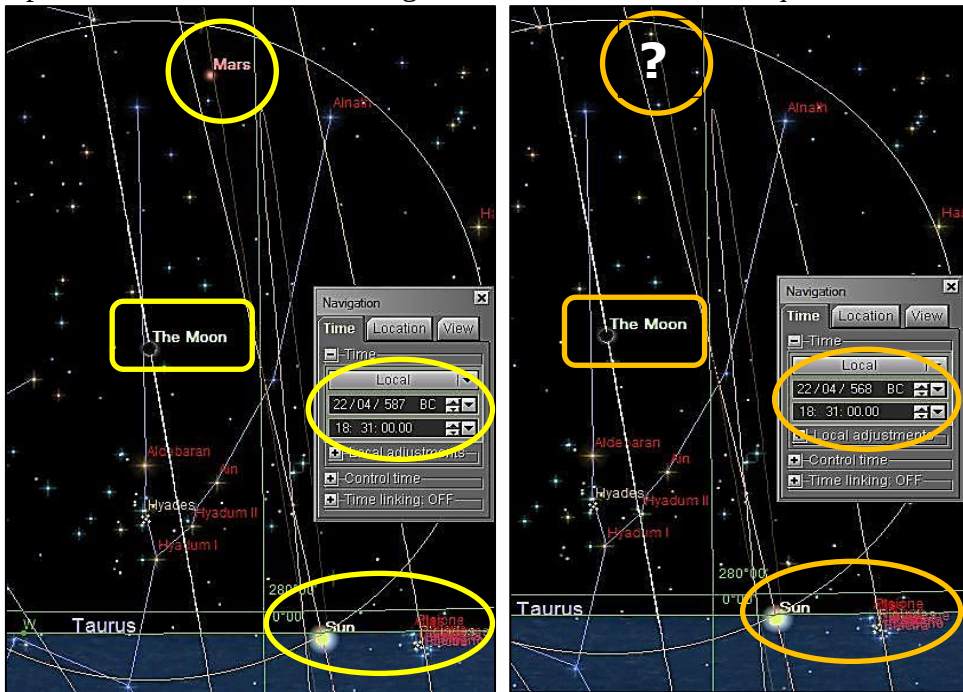


Che cosa "**racconta**", invece, il BM 38462 alias Lbat *1420, al *rigo Obverse II*, *rigo 17-18*? **Racconta** che fu osservata proprio questa eclisse, ma la **tavoletta**, che elenca 37 eclissi di luna fra "osservate" e "predette", inizia col nome di [Nabuco]donosor, e in *Obverse II*, *rigo 3* riferisce "**anno 11^{esimo}**" e in *rigo 16*, registra **[anno] 17^{esimo}**, appunto riferendosi all'eclisse

La ragione della Bibbia.

del X (decimo) mese o di 8 Gennaio occorsa a partire da un paio d'ore prima del sorgere del sole, corrispondendo a iniziato anno **587 aev.**

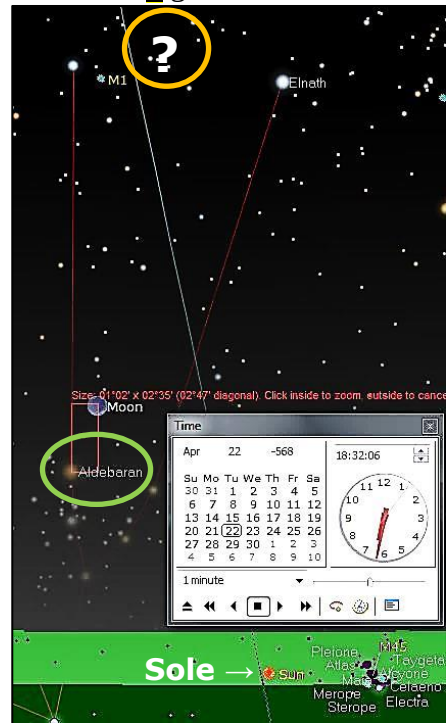
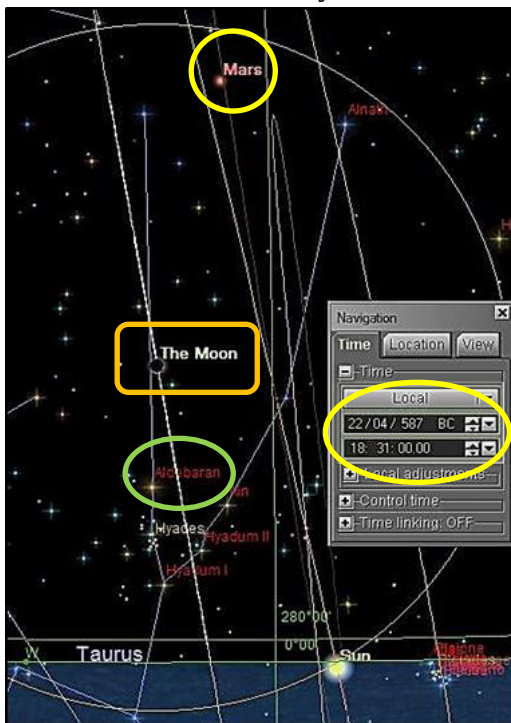
Saturno (vedi foto sopra) era nel Granchio. Saturno compie una sua orbita ogni circa 29,5 anni. Era quindi in Granchio nel 646bc (già riferito), nel 616bc, e in questo **587bc**; e lo sarebbe stato pure nel 557bc. Oggigiorno il **VAT 4956** è stimato come essere stato osservato nel **568bc**, in quanto su di esso è riferito un leggibile “**37^{esimo}** anno” per Nabucodonosor. Questo **568bc**, è però esattamente **19** anni distante da **587** aev, pertanto, per quanto riguarda la Luna, si entra in quello che è oggi conosciuto come “ciclo di Metone” già accennato. Infatti, se confronto 22 Aprile **587** aev con 22 Aprile **568bc** ecco cosa vedo riguardo alla Luna e illustrato qui sotto.



Viva il “ciclo di Metone”... Come confonde le idee lui non le confonde nessuno! Se non fosse per l’anno diverso, si direbbe la stessa foto! Che cosa manca però? Manca, nel **568bc**, Marte (? cerchiato in arancio), fra le corna del Toro. Nel **568bc** Marte sarà comunque visibile, il giorno 22 aprile, ma stando con oltre **20 gradi** più alto rispetto al pari giorno del **587** aev. Questo sarebbe astronomicamente “impossibile” se si confrontano “due anni consecutivi” fra loro, **588bc e 587bc** o **568bc e 567bc** ma, altro “miracolo” ridondante... a distanza di **19** anni, Marte compie 10,10 orbite. Quel 0,10 parte di orbita in più, si tramuta in **20** gradi di diversa posizione fra le due date; **587** aev (originale) e **568bc** (ridondante) durante le quali il

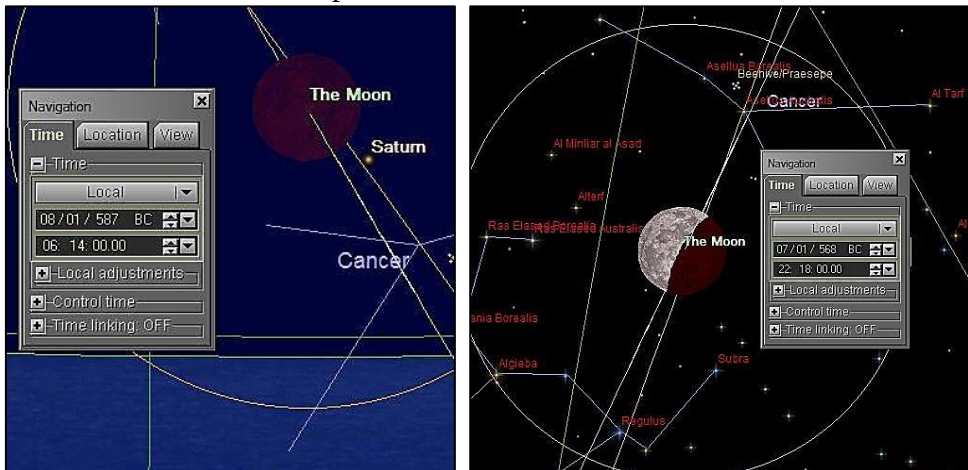
La ragione della Bibbia.

pianeta sarà spostato con circa 20 gradi orbitali più verso Est... **Ma dopo 19 anni! Non** dopo **un anno!** Ma ora è necessario fare un confronto “aggiuntivo”! Nelle due foto sopra riportate a pagina 116, io ho confrontato il primo giorno del primo mese Nisannu del 587 aev con lo stesso giorno ma dell’anno 568be, “**usando il programma RedShift6**” per entrambe le **due date**. Che cosa succede, invece, se calcolo o **confronto** l’elaborato di RedShift6 per il 587 aev, con quello di **TheSky6** in pari data ma del secolare 568be? Sotto è ciò che risulta. Questa è una “**prova astronomica e documentale**” di **come** il programma **TheSky6** calcoli, rispetto al programma **RedShift6** la **posizione della Luna**. Il risultato **non** è corrispondente, in questa verifica, con quello sopra illustrato in pagina 116. La Luna, (vedi foto sotto a destra) è calcolata da **TheSky6** a **2 gradi** dalla stella Aldebaran del Toro; ovvero è spostata con circa **3 gradi** più a Ovest (o verso il tramonto), **rispetto a come la posiziona il programma RedShift6**, che la calcola, **su ciclo di Metone**, a **5 gradi** da Aldebaran. Nella foto a sinistra, con RedShift6 nel **587** aev, la Luna è a **5 gradi** da Aldebaran. Nella foto a destra, con TheSky6 e nel 568be, la Luna è a **2 gradi** da Aldebaran.



Sono i circa 2-3 gradi di differenza con direzione verso Ovest per la Luna fra i due programmi. Le evidenze e le altre verifiche che seguiranno, dimostreranno che: “**A calcolare la posizione della luna in modo errato sarà proprio il programma TheSky;** sia quello usato da Sachs e da Hunger nella

sua verisione originale, sia quello aggiornato alla versione sei (6) qui testato. Nel **568bc** Marte sarà comunque **visibile** ma posizionato al centro dei Gemelli. Ma non è tutto oro ciò che luccica... Per quanto la **Luna**, in prossimità del Novilunio corrisponda bene col ciclo di Metone come posizione fra due date distanti 19 anni, quando l'esame riguarda **le eclissi**, entrano in gioco altre e complesse variabili. Mentre per quanto riguarda il vero anno di osservazione del diario VAT 4956 (il **587 aev**) in esso è registrato ciò che fu **realmente** "osservato", per il **parallelo e Metonico** anno **568bc**, ciò che è "mostrato" **non** è quello che registra il Diario; sarà solo ciò che è stato oggi **calcolato al computer**, ed "**interpretato**" apparentemente in modo corrispondente per la sua forte similitudine di posizione **lunare** e di altre ridondanti circostanze date dai **19** anni di distanza fra le due date esaminate. Lo dimostrano le "eclissi". Confronto qui l'eclisse del giorno **8 Gennaio 587 aev**, con quella che è la sua "**metonica**" di **19** anni dopo, del **7 Gennaio del 568bc**; vedere foto sotto.



Dove sta la differenza? Se osservate bene, la "**posizione**" della **Luna** è **praticamente la stessa per via del ciclo di Metone**; è fra la costellazione del Leone e quella del Granchio sia nel **587 aev** e sia nel **568bc**. Ma che cosa dire **dell'eclisse**? Una (**l'originale** del **587 aev**), era **Totale** e occorre alle ore 06:14 del giorno **otto** Gennaio. L'altra, fu **parziale** e ci fu il giorno **sette** Gennaio, alle ore 22:18. Praticamente quella del **568bc** (calcolata con RedShift6), come orario, occorre **8 ore prima** di quella del Gennaio **587 aev**. Il **DKD** del 13° giorno del **568bc**, è calcolato essere di **3 gradi**, mentre TheSky6 lo calcola di **5 gradi**. Inoltre, dalle ore 22 del 14° giorno, passando indietro per il tramonto di fine 13° giorno, ci sono le **almeno 12 ore** che costringono A. Sachs a stimare i **DKD¹ del diario** del **568bc**, che di norma (o nel 587 aev) sono **serali**, con circa **12 ore dopo**, o alla mattina **dopo** di

La ragione della Bibbia.

quelle serali occorse originariamente nel 587bc; pertanto egli le stima al **sorgere** del Sole per trovare almeno qualche similitudine di misurazione (comunque **non** precisa). Sotto, è il **DKD** del 12° giorno 7/8 Genn. 587bc.

¹La sigla “**DKD**” sarà da me usata per abbreviare i loghi: “**DINGIR KI DINGIR IGI** (**dio** (su) **orizzonte dio vede** (**o**: “**opposto**”))” relativi agli allineamenti del Sole con Luna lungo la linea dell’orizzonte visibile dalla ziggurat di Babilonia. Quando, durante il **plenilunio**, il sole stava tramontando a Ovest e la luna era visibile a Est entro circa 6 gradi di **altezza** i babilonesi, *per quella notte che seguiva*, sapevano che potevano osservare una possibile eclisse di Luna; *anche se non fosse stata “prevista”*. Alla sera del 4 Luglio **568bc**, il fenomeno di **DKD** **non si presentò**; Sachs lo troverà solo **alla mattina del giorno 5 Luglio**.

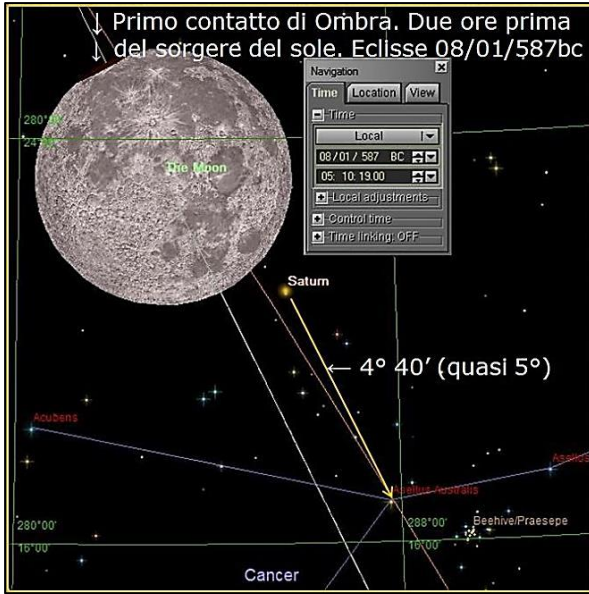


Foto_18. L’eclisse del giorno 8 gennaio 587bc fu preannunciata dal **DKD** sopra illustrato. Nel reperto BM 38462 (Lbat *1420), alle righe Obverse II, 17-18, è registrato: “[mese] **X** (**AB**, Dicembre-Gennaio) il **13°** (giorno) **al mattino. 2 ore 5° [prima del sorgere]**” (del Sole). La seguente osservazione dell’eclisse (di **8 Gennaio 587bc**) che poi vide la luna tramontare eclissata totalmente a sole appena sorto, fu circa 12 ore dopo. Fu misurata con un **bēru**, che conteggiava **due** ore di tempo prima del sorgere del Sole del **13°** giorno del mese di **AB** (Tebeth) e non ha nulla a che fare con l’eclisse di Gennaio 568bc.

Questa Foto_18 illustra il suo “**DKD**” che ne annunciava (alla **sera di fine** del giorno **dodicesimo**), una sua possibile osservazione per il **giorno 13** (**registrato**) che seguiva, e quindi era attesa, anche se tale eclisse **non** fosse stata prevista o calcolata su altre precedenti informazioni (fasi di sei mesi o cicli di 18 anni). Questa verifica mostrata, anche conferma che i **DKD** erano osservati alla **sera** della **fine** del giorno che precedeva l’eventuale clisse, e quindi appena **prima** che il sole **iniziasse** il suo tramonto ma mentre ancora col suo bordo inferiore toccava la linea dell’orizzonte visibile da Babilonia. Il valore (solitamente espresso in “**na**”), in questi casi era misurato in gradi di “**Altezza**” che il **bordo inferiore** del disco lunare aveva rispetto all’orizzonte visibile da Babilonia, proprio mentre il bordo inferiore del sole era a valore zero in quanto toccava l’orizzonte che si poteva vedere da una torre alta 90 metri e posta su un terreno di circa 25 metri s.l.m. o da circa 115 metri di altezza s.l.m. Il tempo registrato di **due ore** (1 **bēru**) si riferiva certamente al suo “**primo contatto di ombra**”, come illustrato dalla luna molto ingrandita. Qui sotto è appunto a circa **due ore** prima del sorgere del sole (e del relativo tramonto della Luna eclissata). I **5** gradi riferiti nella **riga Obverse II, rigo 17**, potrebbero riferirsi anche alla misurazione della distanza di **Saturno** dalla principale stella del **Granchio**

La ragione della Bibbia.

Asellus Australis. In quei mesi **Saturno** era sotto speciale osservazione in quanto stava *iniziando* il suo anomalo movimento **retrogrado** andando verso o in direzione del Granchio come sarà poi spiegato nella verifica dell'intero diario relativa al *rigo Obverse 2*. La cosa che trovo strana è che,

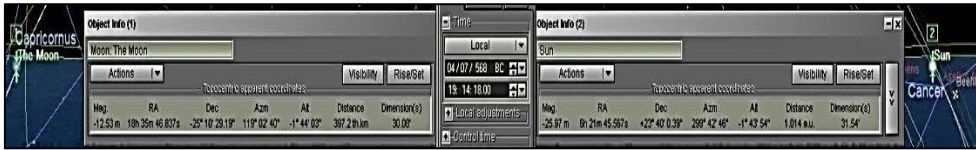


← l'eclisse di **8 Gennaio 587 aev** che fu registrata come **osservata**, non trova nei cataloghi di eclissi antiche **anche quella** di 7 Gennaio del 568be che **ci fu**.

Astronomicamente, essa **ci fu** e fu visibile da babilonia (Vedi a pagina 118 foto a destra); certo, il cielo poteva essere stato nuvoloso, ma in tal caso **non** potevano avere **da essa** un riferimento relativo all'eclisse del 4/5 Luglio seguente, sulla base dei **sei mesi lunari** (quelle

che io chiamo "**eclissi opposte**"). E 18 anni e 11 giorni prima, che cosa potevano aver visto come riferimento? 7/8 Gennaio **568bc** meno 18 anni portano al 8 Gennaio del **586bc** e 11 giorni prima al 28 Dicembre del **587bc** (astronomico -0586); ci fu l'eclisse di luna di **Saros n° 54** ma che **non** fu visibile da Babilonia. Pertanto **non** potevano calcolare **su quei 18 anni e 11 giorni (un Saros)** la "pur visibile" eclisse del giorno 7/8 Gennaio del **568be**. Che dire dell'eclisse **attesa** ma che **non** fu visibile da Babilonia il giorno 4/5 Luglio del **568be**? Non essendo l'eclisse del 7/8 Gennaio di quell'anno registrata, forse perché **non vista per cielo nuvoloso**, poteva essere stata "calcolata" contando dai precedenti 18 anni e 11 giorni? Facendolo (contando un Saros addietro) si va a 24 Giugno del **586bc**; ma anche l'eclisse di quell'anno **non** fu visibile da Babilonia. Ammesso che conoscessero quello che oggi chiamiamo "**Exeligmos**", poterono **calcolare** l'eclisse del 4/5 Luglio del **568bc** con un'avvistamento di **54** anni e **33** giorni prima? Si giungerebbe al 2 Giugno **622bc** e **nessuna eclisse con ombra fu visibile in quell'anno**. Videro forse allora nel giorno 4 Luglio del **568be** un **DKD** che la poteva fargliela *supporre* come da attendersela per la notte seguente, ma che **poi non** fosse stata visibile o osservabile?

La ragione della Bibbia.



Il “**DKD**” *preannunciante* una possibile eclisse di luna durante la notte del 4/5 Luglio del **568bc** “**non**” fu osservabile alla sera mentre il sole tramontava. Sole e Luna **non** erano allineati “sopra” alla linea dell’orizzante visibile da Babilonia; erano *sotto di essa*. Non si vedevano! **No**, non mi risulta che potessero “*aspettarsi*” un’eclisse di luna visibile per il 4 Luglio del **568bc** in modo da dire: “**eclisse che non si verifica**” *dedotto* (nel contesto del **568bc**) dai parziali loghi: “[**AN-KU sin šá DIB**]”. Che dire del tempo che fu invece suggerito dalla “*Ragione della Bibbia*”?



Foto_19. La sera, a **fine** del 14° giorno del IV mese (4 Luglio del 587 aev), da Babilonia fu possibile osservare (anche se **non** fu registrato specificamente) l’allineamento (**DKD**) fra Sole e Luna di **1° e 30’** che preannunciava come **possibile** l’eclisse di Luna per la notte del 15° giorno che sarebbe seguita dopo il tramonto del sole (*elaborato in vista astronomica*).

A parte l’eclisse del giorno 8 Gennaio del 587 aev, poterono gli astronomi babilonesi avere i “riferimenti” per calcolare come attesa l’eclisse del 4 Luglio del **587** aev? Non sono solo dei casi o fortuna, quando trovo corrispondenze astronomiche; è evidente che **se le trovo**, è per il fatto che sto stimando e verificando i “**veri**” tempi che si susseguirono.

A pagina 51, Foto_06, la prima eclisse di quelle presentate, quella del **641bc** (**vero 5° anno di Nabopolassar**), era in “**Exeligmos**” di 54 anni e 33 giorni con quella qui esaminata del 4 Luglio **587** aev e registrata nel VAT 4956 (*stimato per il 587 aev 38^{esimo} anno*) nella parte *Obverse*, righe 17 e 18. Era il 5° anno del regno (ufficiale) di **Nabopolassar** su Babilonia; era il **641bc**. Corrisponde perfettamente: **dal** suo **5°** anno di regno, **16** anni passarono poi per **Nabopolassar** + **38** anni che passarono pure per **Nabucodonosor**, totalizzano i **54** anni e **33** giorni che separano i due fenomeni astronomici di eclisse totale di ombra di Luna (**gemelle** o di **stesso numero di Saros**: n° **49**). Il 2 Giugno **641bc**, “**videro**” il “**DKD**” che preannunciava l’eclisse di quella notte? **Sì!** La **sera**, a **fine** del 14° giorno del III mese Simanu del **641bc**, come illustrato sotto, poterono vedere un “**DKD**” di **3° e 40’** come illustrato nell’elaborato di Foto_20 che segue.

La ragione della Bibbia.



Foto_20. La sera, a fine del 14° giorno del terzo mese Simanu del 641bc, durante il 5° anno del regno di Nabopolassar su Babilonia, gli astronomi poterono vedere e **“ricordare”** l’Eclisse totale di Ombra che quella **notte** seguì al **DKD** del giorno 1-2 Giugno **641bc**.

Il secolare **621bc**, era forse il **5°** anno di **Nabopolassar**, come dichiarato da **Tolomeo** nel suo *Almagesto*? (*Appendice A, pagina 409 punto 4 di “Esame dell’Almagesto di Olaf Pedersen del 1974*). Così documentato, sembrerebbe. Io invece ritengo che l’osservazione dell’eclisse del 22 Aprile del 621bc fosse stata puramente casuale, seppure fu registrata. Essendo il “Saros n° **31**” un Saros “morente”, ovvero che avrebbe dato eclissi sempre meno visibili e solo di penombra, dopo quella del 21 Marzo del **675bc** (che era in **Exeligmos** di 54 anni e 33 giorni con quella del 22 Aprile del **621bc**). **Non** essendo però visibile da Babilonia, quell’eclisse non poteva essere usata per “calcolare” in modo atteso quella di Tolomeo del 621bc. 18 anni e 11 giorni dopo quella del 675bc, anche l’eclisse di ombra parziale del 31 Marzo 657bc, sempre di Saros n° **31** ci fu ma; “non fu visibile da Babilonia”. E quindi non poteva essere stata usata come riferimento.



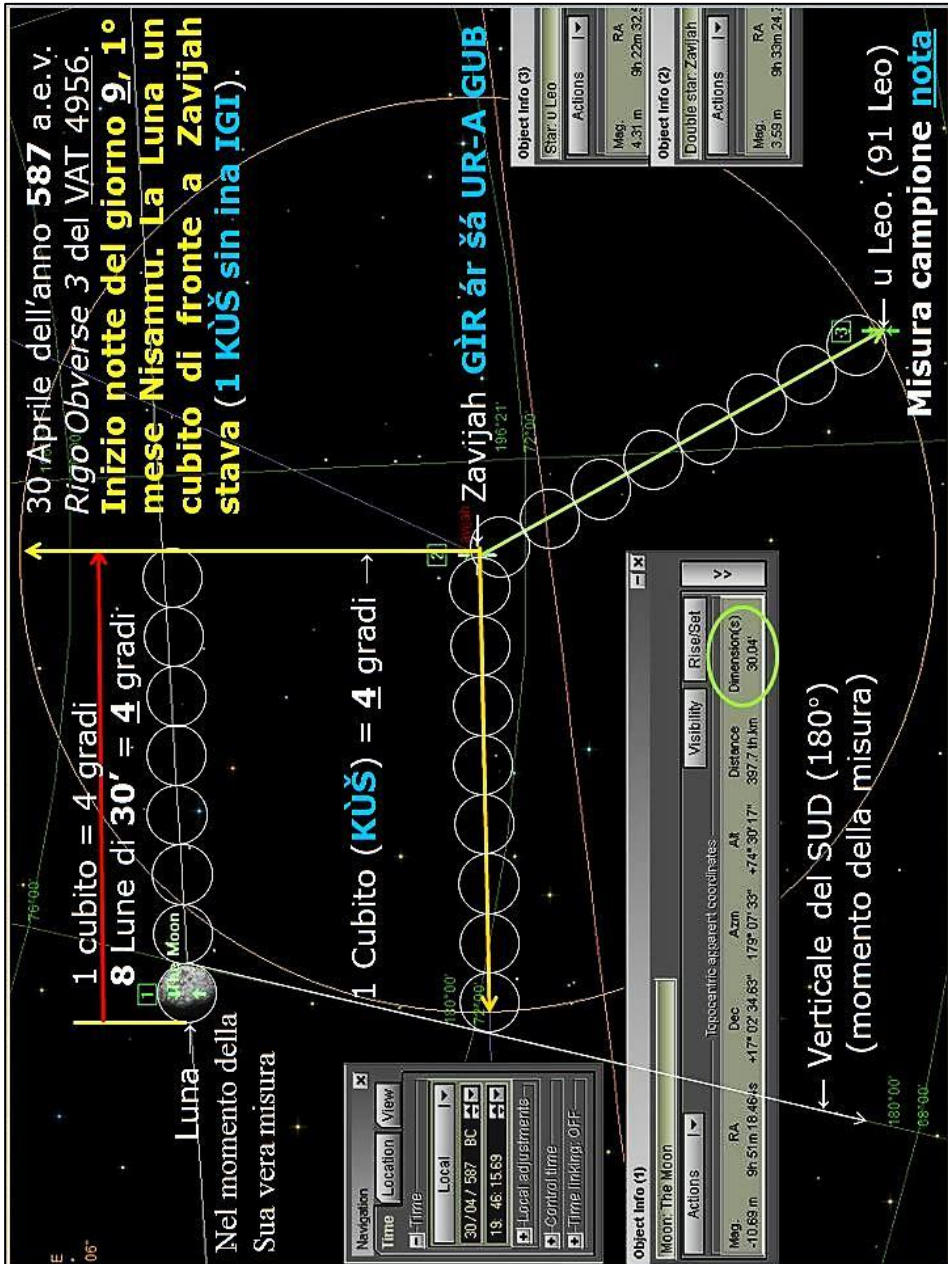
18 anni e 11 giorni dopo quella del 31 Marzo del 657bc, si è al giorno **11 Aprile del 639bc**. Stavolta, l’eclisse di ←luna di Saros n° **31** che ci fu, fu pure visibile da Babilonia. “Stranamente” però, di questa eclisse di ombra di luna parziale “visibile da Babilonia” di fianco illustrata, **non ne trovo nessuna registrazione** nel “Vol. V del Testo planetario e Lunare del 2001 alla sezione Tavole delle Eclissi in “Appendice” dalle pagine 355-399” da

me consultato; (forse era nuvoloso quel giorno?). Non poteva perciò essere usata “se non la videro”, ma se la videro e non la registrarono, forse sì.

Ciò mi rende poco documentata la possibilità che l’eclisse di Tolomeo del **621bc** possa essere stata calcolata o “predetta” su precedenti osservazioni. Dopo il **639bc**, a salti di Saros di 18 anni, si è appunto all’eclisse del 22 Aprile del **621bc**. Il confronto fra eclisse osservata di **4 luglio 587 aev**, con eclisse non osservata di **4 Luglio 568bc**, è come voler nascondere un elfante (587bc) dietro a una pulce (568bc). Hops!... mi sono perso la “pulce”...

La ragione della Bibbia.

A proposito di “pulci”. Mentre aiutavo un mio parente a fare un lavoro difficile che richiedeva precisione, mi vide lavorare con tanto impegno e precisione che mi disse: “*Tu sapresti fare le sopracciglie alle pulci*”! E’ un mio difetto; (positivo). Ripensando al giorno 8 Nisannu del 587 aev che tratterrò più avanti, e immedesimandomi negli astronomi di quei giorni, notate con che “**precisione**” potevano calcolare la posizione della Luna.



Altro che “giorno errato” o errore del copista! Nel **568be** certamente; è tutto sbagliato (o non corrispondente al tempo riferito)! Il giorno 30 Aprile 587 aev, invece, fu osservata effettivamente la Luna mentre era di fronte alla stella **Zavijah** della Vergine. Notate con che particolare precisione “poterono” effettuare possibilmente quella misura di un cubito (del valore di 4 gradi) che era fra la stella e la Luna. Perfino usando la Luna stessa!

Nella Foto_20b, a pagina 123, è illustrato come la misurarono. Il testo riferisce che nel giorno “**Nove**” del primo mese **Nisannu**, all’inizio della notte (**SAG GE₆**) o alle locali ore 19:46, ovvero proprio mentre la Luna aveva appena passato con tutto il suo disco lunare la verticale del Sud (o i 180° di azimut), la Luna era misurabile stare di fronte (**IGI**) alla stella Zavijah nella misura di un cubito che, in questo libro, è dimostrato corrispondere a esatti **4 gradi** angolari o sessagesimali. Come poterono dirlo, dal momento che all’altezza di circa **74°** la chiusura dell’angolo azimutale rende apparentemente più ravvicinati i corpi celesti osservati? Sfruttando due precisi riferimenti a loro noti. Videro (o misurarono) che nel nono giorno, la luna era con un diametro esatto di tre dita (o 30 minuti di grado). Nelle foto che seguono a pag. 126, ne è dimostrato come poterono “misurarne” **il diametro**. Tale angolo di 30 minuti di grado, anche se il disco della luna a 75° appare più piccolo, manteneva il suo diametro angolare che restava di **30’**. Nella foto a pagina 123, io ho cerchiato l’elaborazione del disco lunare (dopo aver verificato che fosse di **30’** di grado effettivi, come si nota anche nella locandina cerchiata in verde e negli elaborati). Otto volte il diametro lunare di quel giorno misurava 4 gradi angolari e affiancando per otto volte tale diametro, si misura proprio quella distanza fra la Luna, la verticale del Sud, e la stella Zavijah. Ma per assoluta e veloce certezza, era pure “nota” la misura campione che era fra la stella **Zavijah [2]** e la stella “**u Leo**” **[3]**, che certamente conoscevano come essere di **4 gradi**, ovvero **un cubito**. Infatti, campionandola anche con otto diametri lunari di **3 dita** o 30’, la corrispondenza è otticamente estremamente precisa. Questi elaborati, *aggiunti in questa edizione di ristampa*, sono un’ulteriore, “univoca” ed evidente dimostrazione che il cubito astronomico babilonese sia da stimarsi in **4 gradi unitari** e suddivisibile in **24 parti di 10 minuti di grado** (o Dita “**SI**”). Lo evidenzia pure il diametro del disco lunare che in quel nono giorno di Nisannu (o **30 Aprile 587 aev**), aveva un diametro angolare di **30’** o trenta minuti di grado, o mezzo grado esatto. La luna, fra Apogeo e Perigeo, mostra un diametro apparente che può variare da 33’ a circa 28’ di grado. Il fatto che il giorno e il momento della misura della luna siano proprio in concomitanza di una luna di **30’** di diametro angolare (o mezzo grado), non

La ragione della Bibbia.

lo reputo affatto un caso. Fu scelto certamente per identificare proprio quel giorno di quel mese e anno (38° del re Nabucodonosor) corrispondente al secolare anno 587 aev. Dunque, mentre risulta ben corrispondente se il *Rigo Obverse* 3 del VAT 4956 è stimato come osservato durante il trentottesimo anno di Nabucodonosor in occasione del secolare anno 587 aev., le alternative verifiche astronomiche con un anno del re in meno, o al trentasettesimo anno di Nabucodonosor non lo sono. Sia verificate con un cubito a due gradi, sia verificate con 4 gradi e con entrambi i programmi TheSky6 e RedShift6, “non trovano ragionevole corrispondenza” con quanto fu registrato nella *riga Obv. 3* del reperto astronomico VAT 4956. Quelle del 37° sono pertanto da considerarsi errate, o non coerenti con il diario stesso. Pertanto: Non possono essere usate contro il 607 a.e.v.

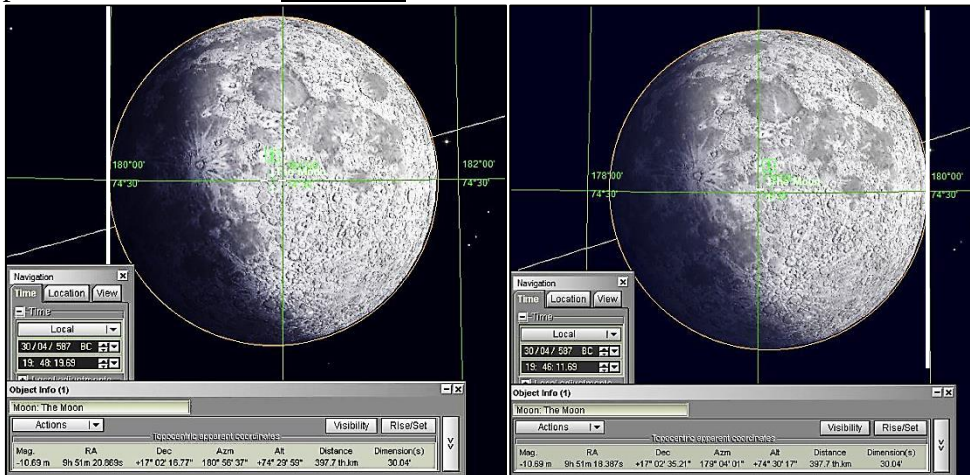


Stimando il Diario astronomico VAT 4956 per l'anno 588bc come 37° anno di Nabucodonosor e con un cubito del valore di 2 gradi, La luna sarebbe apparentemente misurabile a un cubito di due gradi di fronte alla stella Zavijah. Non corrisponderebbe però il primo mese del 37° anno del re, in quanto si sarebbe nel secondo mese Ajaru e non nel primo mese di Nisannu registrato nel VAT 4956 al *Rigo Obverse* 3. L'orario sarebbe nella «notte» e non all'inizio (SAG) della notte, anche se apparentemente corrisponderebbe il «nono (9)» giorno del mese. Con un cubito «vero» di quattro gradi unitari, la Luna non sarebbe in posizione in nessun momento del giorno nove del 588bc, come non lo sarebbe neppure nel giorno otto del secolare anno 568bc. Pertanto, 588bc e 568bc «non» sono anni del Diario.

Foto 20c. Questi elaborati illustrano l'ambiguità delle misure per la posizione della Luna quando non sono tenute di conto tutte le informazioni che sono fornite nel diario e non si rispettino i «Tempi» in essi indicati. I due elaborati sono basati su un cubito di due gradi. Nelle verifiche da me eseguite, per gli stessi giorni ivi indicati ma stimati con un cubito di quattro gradi, non si riesce in nessun caso a trovare una buona corrispondenza. Il motivo è ovvio. La misura di quattro gradi è quella vera, e i tempi (anni) verificati nella foto sopra illustrata “non sono quelli che furono registrati nel diario astronomico VAT 4956”! Se ne evince che sia il 588bc e sia il 568bc siano datazioni errate come tempo di osservazione del Diario VAT 4956. Mi diranno che sono io che vado a cercare le pulci per nascondere l'elefantino (ovvero enorme) errore del 568bc, inventandomi tutto.

La ragione della Bibbia.

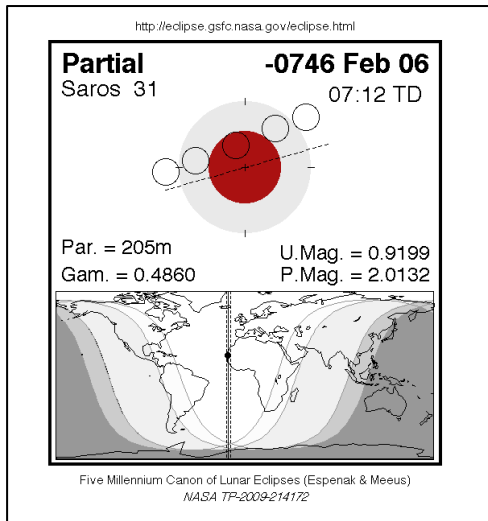
Glielo lascio “dire”, affinché dimostrino la loro stoltezza. Era possibile che misurassero la Luna alta oltre 70° senza i computer, in quel lontano tempo? Sì, se gli astronomi di allora erano abbastanza esperti. In molte circostanze, nel diario sono riferite misure “na”, in ordine di tempo di rotazione terrestre, secondo le quali ogni **4 minuti** la terra compie una parte di rotazione di **un grado** sessagesimale. La linea del Sud, dalla torre osservatorio di allora, era stata certamente ben definita con riferimento a equinozi e a solstizzi. “Puntando” esattamente la verticale del Sud, attesero che il riferimento a 180 gradi azimut (ora li chiamiamo così), o “verticale”, fosse toccato dal lato scuro del disco lunare (foto a sinistra), e cominciarono a contare i secondi fino a che il lato illuminato della Luna fosse a Est di tale riferimento. Furono contati esatti 126 secondi, pari appunto a 30' e 4", o ottici 30 primi, pari a mezzo grado. Come ne poterono verificare il diametro lunare, è illustrato dalle due foto sotto.



Foto_20d e 20f. Nella foto (ingrandita) a sinistra, il tratto bianco che tocca il disco lunare verso Est è la verticale del Sud. Nella locandina è il tempo esatto di quel preciso momento. Iniziando a contare da allora come illustra la foto 20f a destra, l'intero disco lunare dopo esatti 126 secondi, era passato a Est di tale riferimento della verticale del Sud o di 180° . 120 secondi misurano due minuti di tempo, o una rotazione terrestre di mezzo grado. In moderni Azimut, sono segnati 2 gradi a motivo della chiusura dell'angolo verso lo zenit.

Verificato che ebbero l'effettivo diametro del disco lunare, “sapevano” che la misura campione di un cubito uguale a 4 gradi che era fra la stella **u Leo** e la stella **Zavijah** della Vergine, corrispondeva bene a **8** lune affiancate. Proprio in quel nono giorno del primo mese Nisannu del **38°** anno del re. Evidenziati questi altri problemi astronomici, che saranno ripresi più avanti nell'esame rigo per rigo del diario astronomico VAT 4956, continuo a considerare l'aspetto di registrazione di regni da parte di Tolomeo.

La ragione della Bibbia.



Volete proprio sapere come “Tolomeo” assegnò i regni nel suo *Almagesto*? Egli ebbe forse precise informazioni dell’eclisse del primo anno del regno di **Nabonassar** su Babilonia del 747 aev, illustrata qui ←di fianco. In quell’anno, ci fu un’eclissi quasi totale di ombra di luna il giorno 6 Febbraio; “**appunto del Saros n° 31**”! Quanti anni erano passati però? 747bc meno 621bc erano intanto passati 126 anni (54 + 54 + 18 anni + 77 giorni) dal 1° di Nabonassar o per l’esattezza: J.D. 1448617 (eclisse

di Nabonassar) meno J.D. 1494714 (eclisse di Tolomeo) = 46097 giorni che, divisi per i 365,25 giorni di ogni anno, sommano 126,2 anni! Tolomeo, contando i regni in modo *ordinale*, registrò l’eclisse del 621bc all’anno “127 di Nabonassar”. Qual’è il problema? Il problema sta nel fatto che Tolomeo, nella sua cronologia dei regni, Contò usò un calendario “solare” che andava mediamente da Gennaio a Gennaio. Conteggiando correttamente il 126 di Nabonassar, si sarebbe trovato verso la **fine** del “Quarto” anno di Nabopolassar (infatti l’eclisse del 621bc di fatto sarà nel “quarto” anno ma di Nabucodonosor. Il motivo è banale. I regni babilonesi erano conteggiati da Marzo/Aprile o nella primavera, mentre Tolomeo (o Depuydt) conteggiandoli con un calendario di tipo solare, li fece partire da Gennaio a Gennaio. Pertanto, in “Gennaio” del 621bc Nabopolassar, così contato, avrebbe dovuto essere al suo “Quarto” anno di regno, il quale sarebbe finito appunto in 15 Febbraio/15 Marzo e, con primo di Nisannu del 621bc (15 Marzo/15 Aprile) sarebbe stato al suo 5° anno di regno ma, essendo ora già al 127 di Nabonassar. Poiché l’eclisse del 621bc occorre il 22 Aprile, è probabile che Tolomeo la stimasse da attribuirsi al suo 5° anno di regno secondo la sua lista dei re, *secondo il calendrio babilonese*. Ma colui che stava regnando **realmente**, durante l’eclisse del 621 aev, era il re Nabucodonosor II al suo 4° anno (in Aprile), come suggerisce “La ragione della Bibbia” che ne indica il suo 18° anno al 607 aev! Una “curiosità” per nulla “casuale”!

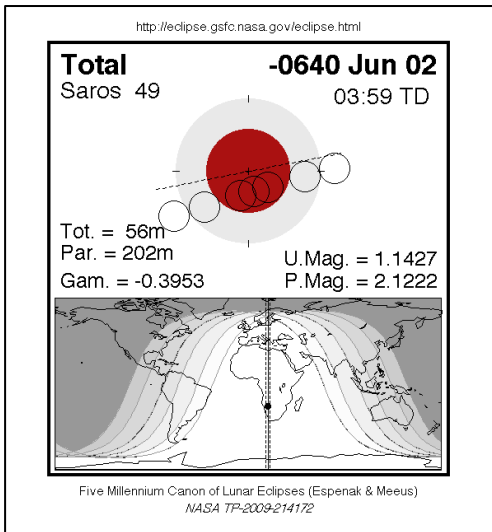
Quinto anno di Nabopolassar = 127 di Nabonassar - (*attuale* ma **falso**).

Quarto anno di Nabucodonosor II = 147 Nabonassar - (*attuale* ma **falso**). Contano esattamente i “20” (Venti) anni **ordinali** che furono depennati da

La ragione della Bibbia.

Adda-guppi dalle registrazioni storiche effettivamente regnate da parte di **Evil-Merodac**. Pertanto, l'anno **621bc**, **deve** corrispondere al **127** di **Nabonassar** ma anche **deve** essere assegnato come essere stato il (**vero**) **quarto** anno di regno per **Nabucodonosor** II su Babilonia. (vedi, per le "**vere date**", la lista dei regni di Foto_01 a pagina 3 o 4).

Essendo di **20** anni "ordinali" lo slittamento causato da Adda-guppi, il **5°** (quinto) anno di **Nabopolassar** corrisponderebbe quindi al **641bc** o **107** di Nabonassar. Durante **quel 5°** anno di Nabopolassar ci fu un'eclisse o evento astronomico che potrebbe aver **confuso** le idee a Tolomeo (che stava seguendo informazioni errate, essendo **alterate** ad arte da Adda-guppi).



È illustrata qui di fianco con l'elaborato della Nasa. Occorse il 2 ← **Giugno 641 aev**; fu **visibile** da Babilonia, ed era l'eclisse totale di luna che Adda-guppi poté **vedere** mentre aveva solo **nove** anni di età. In quel tempo, **Assurbanipal**, il re d'Assiria, era al suo **29°** anno di regno, anche se come **fittizio** re di Babilonia (o col titolo di ***Kandalanu**), Tolomeo stesso lo conteggia al suo **settimo** anno di regno (anno **107** di Nabonassar) o **5°** anno **vero** di **Nabopolassar**. "**Settimo** anno" (stimato da

Tolomeo) a motivo dei **due** anni di sfasamento della **partenza** (o più tardi) dei regni Assiro-Babilonesi, fatta iniziare da Tolomeo due anni dopo e associandola all'anno **81** di Nabonassar o dal **667bc** invece che dal **669 aev** o dall'anno **79** da Nabonassar. (Mal di testa? Colpa di **Tolomeo** e di **Adda**!). Capisco chi sta leggendo; il pasticcio per i regni di quel periodo è stato ben intricato. Infatti, nella lettura di questo particolare libro, ci vogliono pazienza e interesse **senza preconcetti**, per farsene una ragione.

La "**sequenza**" **numerica** di "**anni da Nabonassar**" **non può** o **non deve** essere **alterata**, riferendosi essa ad **anni** "solari" o ad un "**continuum**" scorrere del tempo. Ciò che sarà soggetto di verifica e di aggiustamento, invece, saranno i rispettivi regni e la loro durata che sia stata **associata** a **suddetta sequenza**. In buona sostanza, le alterazioni più vistose che sono state sopra rilevate sono relative ai tempi regnati dai re **Evil-Merodac**, da **Nabucodonosor II**, da **Nabopolassar**, e dal (vero) **Kandalanu**, che fu trasformato **da Tolomeo** nel "fantomatico" ***Kandalanu** o **Assurbanipal**!

La ragione della Bibbia.

Riassumendo le informazioni che implicino i controlli delle eclissi eseguiti con i **DKD** sopra visti, risulta quanto segue.

I **DKD**, essendo dei fenomeni astronomici **non** legati direttamente al ciclo di Metone come lo sarebbe la sola Luna come corpo celeste, sono anche utili per *verificare* le informazioni che sono nei diari astronomici esaminati. Essi consentono di identificare meglio l'anno o il tempo nel quale occorsero, in quanto a se essi siano stati coerentemente interpretati e se rispettino il tempo *effettivo* durante il quale furono **osservati**.

Poiché il loro ciclo (delle Eclissi) **non** è di 19 anni ma riguarda un periodo di 18 anni e 11 giorni, i relativi **DKD** diventano possibili precursori che visualizzano la posizione della Luna rispetto al sole in occasione di possibili “**Saros**” di eclissi. Nelle pagine precedenti è stato evidenziato come le loro corrispondenze, a distanza di 19 anni **dal 587 aev** o nel diverso **568bc**, per esempio, **non** rispecchino più i precisi tempi che furono registrati nel **diario originale** che fu effettivamente osservato. Come visto sopra, si è calcolato che si sfasino (i **DKD**) di oltre 12 ore nell'arco dei **19** anni. Generalmente, questi fenomeni di **DKD** sono indice di preavviso per possibili eclissi di Luna che durante quella stessa notte **potevano** verificarsi, anche se non fossero state calcolate o attese. In conclusione, i **DKD** calcolabili nel **568bc** e le relative elissi, rispetto alle informazioni registrate nel VAT 4956, **non** sono così concordi con i tempi segnati nel diario, come lo sono, invece, quando siano stimati per il **587 aev**. Per tale motivo **19 anni dopo**, l'eclisse **visibile** vista e registrata nel VAT 4956 del **4/5 Luglio 587 aev**, diventa l'eclisse **non** visibile del **4/5 Luglio 568bc**, seppure siano in corrispondenza (quasi) della stessa data del **4/5 Luglio** nei due diversi anni, **a motivo dei 19 anni metonici**. La Luna **sarà in fase dopo 19 anni**, ma le **eclissi** e i loro **DKD non possono esserlo similmente**.

Notifica e correzione di **37°** a **38°** anno del re.

Sono ancora fermo al *primo/secondo rigo Obverse* del VAT 4956 relativo al primo giorno di Nisannu, e occorre ancora considerare altri fattori che sono a favore della stima del reperto astronomico al **587 aev**. Essi sono; la registrazione del mese intercalare, e la “*correzione*” per l'incisione anomala durante la scrittura di anno “**38^{esimo}**” del re di Babilonia Nabucodonosor II. Il mese intercalare aggiunto su osservazione della stella Hamal dell'Ariete, nel VAT 4956 **non** fu registrato, come di consueto, **a fine 37° anno del re** o col **XII** mese Addaru 587bc. Fu registrato in rigo Obverse **sei** e in modo da far “*ricordare*” che il mese fu intercalato in maniera **diversa** dal solito. I

La ragione della Bibbia.

loghi usati furono: “**DIR-ŠE**”. Normalmente, il mese intercalare veniva aggiunto alla **fine** del mese ordinario di Addaru (**XII** mese), ed era registrato con “**ŠE-DIR**”; nel VAT 4956 fu invece registrato **invertendone** i loghi. “**ŠE**” era normalmente il logo usato per registrare il mese di **Addaru regolare** (o dodicesimo **XII** mese). “**DIR**” invece, registrava il fatto che al mese **XII** Addaru **regolare** era stato **aggiunto** un mese, appunto detto “*intercalare*”, che solitamente oggi si segna come **Addaru II**. Comprendendo che la lettura del segno inciso in modo errato poteva generare confusione fra **37^{esimo}** e **38^{esimo}** anno in merito all’anno del re Nabucodonosor, registrato in *prima riga Obverse* del VAT 4956, lo scriba ritenne opportuno **aggiungere nel bordo basso** del reperto una riga “**correttiva**”. Sotto è mostrata la vista del “coccio (o manufatto)” visto dal lato di suddetto bordo basso.



Foto_21. La riga lunga del bordo basso del VAT 4956 correggeva il valore dell’anno **con 38°** anno del re Nabucodonosor II confermandolo a **38^{esimo}** anno del re. La riga corta sottostante, serviva per **individuare** il documento archiviato secondo l’anno dell’ordine del Re che ne comandava l’osservazione. Infatti, al logo dell’anno “**MU 37**”, segue il segno per “*tavoletta, o documento archiviato*” “**KÁM**”. A. Sachs e H. Hunger stimando per l’anno **568bc** il reperto, considerano la *riga lunga del bordo basso* come l’osservazione di un successivo inizio di nuovo anno del re, il **38^{esimo}**, traducendo: “**Anno 38 di Nabucodonosor, Mese I, il 1° (che era seguente il 30° del precedente mese): dense nubi così che [io non potei vedere la Luna...]**”. I Loghi sono: “**BAR 30**” e non “**BAR 1**”.

“*Devo*” far presente, che nel coccio, in tale riga del bordo basso, è segnato, dopo il logo **BAR** che sta per primo mese, chiaramente un “**30^{esimo}**” (<<<) giorno che **era uguale al primo**” come fu tradotto da Sachs appunto nel *primo rigo Obverse* e quindi, “**non**” può corrispondere a un **1^{primo}** giorno “**seguente il 30^{esimo}**”, almeno come riporta nella sua relazione del rigo Basso nel suo www.Caeno.org . Segue il LineArt dell’intero reperto VAT 4956.

La ragione della Bibbia.

La riga lunga del bordo basso del manufatto d'argilla riporta la seguente registrazione: “**MU-38-KÁM** ^{id}**AG-NÍG-DU-ŠEŠ BAR 30 Dir KALAG-ma** [....**sin-NU-IGI** (secondo il **568be** di Sachs) è.. **tronca**, priva di riferimenti, dopo il “**ma**”...]. Nel contesto del **587** aev è traducibile: “**Anno 38 documento di Nabucodonosor. Nisannu 30** (o 30° giorno **uguale** al primo) *il guaio è riparato* [...(tavoletta troncata)...]”. La riga corta sottostante, registra: “**MU-37-KÁM**”, e segnala l'anno dell'**ordine** del re per l'osservazione nel suo successivo trentottesimo anno e del relativo mese intercalare da aggiungersi nella mattina del suo primo giorno di **Nisannu ordinario** del **587** aev. Serviva per l'archiviazione della tavoletta.

La traduzione fra [...] dopo il logo “**ma**”, valutata da Sachs nel contesto del **568be**, ha poco motivo di essere, ed è comunque solo “*ricostruita sul presupposto che l'eclisse attesa non fosse stata osservata*”, appunto nel contesto del 568be. Ha poco senso infatti, il supporre che il primo giorno di Nisannu del **38^{esimo}** anno **568be** del re fosse stato con: “*Dense nubi, così che [non potei vedere la luna]*”, come traduce Sachs nella sua relazione del VAT 4956 per il **568be**. Ha poco senso in quanto se la luna **non** fu osservata, neppure poteva essere definito come da registrarsi un nuovo mese **e anno**, in modo da doverlo archiviare come “**osservato**” nel *primo giorno del primo mese del nuovo anno del Re*. Ha poco senso, inoltre, iniziare l'osservazione di un nuovo mese (e di un nuovo anno del re) **nel bordo basso**, in quanto esso era solitamente riservato come lato visibile per l'archiviazione dell'anno di ordine della tavoletta stessa.

Diversamente, una “nota correttiva” poteva essere archiviata in tale rigo in senso *amministrativo* ma non ritengo per motivi astronomici.

Che si possa trattare di una nota correttiva, lo dimostra anche la “*ricopiatura*” dalla prima parte della *prima riga obverse* del documento stesso, con la sola aggiunta del logo “**KÁM**” e la specifica di 38^{esimo} anno.

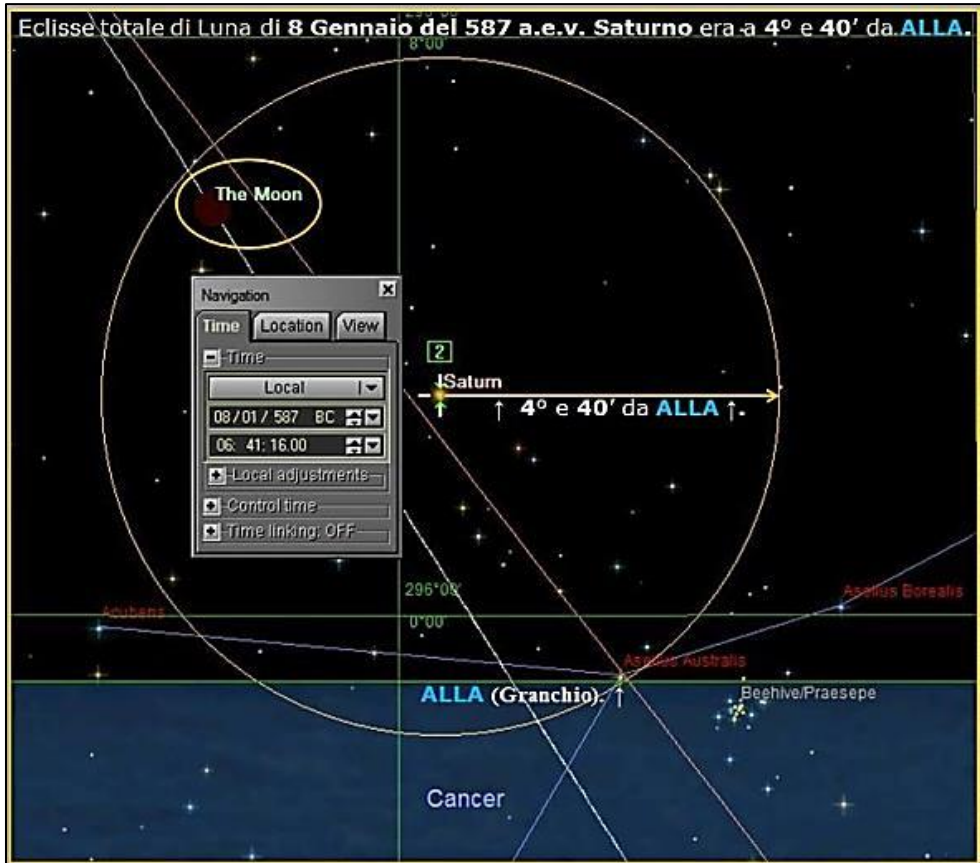
Le osservazioni basate su **38°** anno e su **587** aev del reperto che seguono alla prima riga finora esposta, con la loro molto più precisa corrispondenza rispetto al **568be**, attestano che in effetti si trattasse di una nota correttiva: “*il guaio è stato riparato*”; come dire che: “*l'anno del “Re” da leggersi, era il trentottesimo di Nabucodonosor (II)*”.

Equinozio di Primavera del **587 aev**.

Nei secoli, in senso astronomico e in senso superstizioso-religioso, gli Equinozi di Primavera-Autunno e i solstizi d'Estate-Inverno erano particolarmente soggetti ad attente osservazioni da parte di coloro che abitualmente scrutavano il cielo. Nel **587** aev, lo erano a maggior ragione.

La ragione della Bibbia.

Ancora dal mese di *Novembre 588bc*, e quindi da prima dell'eclisse di 8 Gennaio 587bc, gli astronomi babilonesi certamente osservarono che **Saturno** aveva *iniziato* un suo movimento retrogrado, dirigendo il suo percorso eclittico verso la costellazione del Granchio invece di proseguire verso **Est**, verso il Leone. La posizione di **Saturno** per il giorno dell'eclisse dell'**otto Gennaio 587bc**, era quella illustrata nella foto qui sotto.



Foto_22a. Particolare dell'eclisse di Luna di 8 Gennaio 587 aev o di quasi finito 37° anno di Nabucodonosor II. Questa eclisse fu registrata nella Lbat *1420 con l'anno del re slittato in avanti di 20 anni rendendola registrata, per chi la esamina oggi, come se fosse occorsa durante il suo 17° anno di regno, invece di essere stata vista durante il suo effettivo 37° anno. In questo libro ne sono state presentate sufficienti evidenze al riguardo.

Saturno, in quel momento era distante **4° e 40'** (quasi 5 gradi) dalla principale stella del **Granchio** (Asellus Australis). Solo un paio di mesi dopo l'eclisse di Gennaio Saturno (**AN SAG-US**) stava tornando al suo ordinario percorso eclittico verso **Est**, appunto dal **15 Marzo** di quell'anno **587** aev o circa 12 giorni prima del possibile azzeramento su orizzonte fra Saturno a **Ovest** e la stella **Enif** dei **Pesci** a Est o della "**Rondine**" la quale

La ragione della Bibbia.

era una vasta e antica costellazione che includeva anche l'attuale costellazione del **Pegaso**. Praticamente, Enif era il “becco” della Rondine.



Foto_23. Proprio **durante il giorno di Equinozio di Primavera** fu possibile, per gli astronomi babilonesi, mettere a punto un **ingegnoso** sistema per conteggiare e seguire nei mesi successivi il lento spostamento di Saturno. Lo “**tararono**” sulla stella **Enif** (attuale muso del Pegaso) quando la videro al suo sorgere a Est, **assime a Saturno al suo tramontare** a Ovest (ultima apparizione). Lo tararono come fosse misurabile con **zero gradi**.

Il VAT 4956, all’inizio del rigo Obverse 2, registrerà poi la sua **prima** osservazione **successiva** a tale allineamento, proprio durante la notte del primo giorno del primo mese **Nisannu** (ufficiale) del **38^{esimo}** anno del regno di **Nabucodonosor** nel secolare anno **587** aev. Registrarono l’evento con: “**AN SAG-UŠ ina IGI SIM**” (**dio Saturno in opposizione alla Rondine**).

Poterono **osservare** e **misurare** che il pianeta si era spostato verso **Est**, semplicemente misurando **l’altezza** che aveva la stella **Enif** a Est al momento che **Saturno** stava tramontando a **Ovest**. Vedi la Foto_24 sotto.



Foto_24. Illustra **L’altezza** della stella **Enif** dei **Pesci** antica (**Rondine**), che fu osservata a Est nel momento del tramonto di **Saturno** a Ovest nella notte del **22/23 Aprile** del **587** aev, **dopo** l’azzeramento di allineamento su orizzonte visibile del giorno di Equinozio del **27 Marzo**; lo spostamento fu di **circa un grado**. Confrontare “**Alt**” nelle due locandine.

Dal giorno di **equinozio**, era trascorso quindi praticamente un mese: da 27 Marzo a 23 Aprile. **Saturno**, compie una sua intera orbita intorno al sole ogni 29,5 anni circa. **360°** della sua orbita divisi 29,5 anni per compierla, misurano uno spostamento **orbitale medio** del pianeta di 12,2 gradi all’anno. 12,2 diviso i dodici mesi di un anno, misurano 1,01° di spostamento “**eclittico**” medio del pianeta ogni mese; e **quella** è proprio la misura leggibile in **altezza** per la stella **Enif** sopra l’orizzonte visibile al momento che **Saturno** sta tramontando. Nel **secondo rigo Obverse**, dove fu registrato l’allineamento, **non** fu riferita la misura osservata. Forse per loro era “**ovvia**”. Fu però confermato il **lento** spostamento del pianeta. Un esatto

La ragione della Bibbia.

mele lunare dopo, alle stesse condizioni astronomiche, nel primo giorno del secondo mese Ajaru 587 aev, tornarono a registrare, al *rigo Obverse 9*, con i loghi: “**AN GENNA** ina **IGI SIM-MAH**” (*dio Saturno in opposizione alla Rondine*), *apparentemente* la stessa osservazione. Senza nessun riferimento numerico di misura anche stavolta. Ciò sarebbe privo di senso pratico o astronomico, se non fosse per il fatto spiegato sopra. Attendendo ancora per Saturno il suo tramontare, un mese lunare dopo, misurarono:



Foto_25. Un mese dopo il primo Nisannu del 587 aev da quando era con circa un grado, o circa due mesi *dopo* l'equinozio di Primavera **Enif** era ora con circa 3 gradi. Saturno si era ulteriormente allontanto dalla stella Asellus Australis di 2 gradi circa. 27 Marzo, 22 Aprile, 21 Maggio, sono circa due mesi lunari interi. Lo spostamento medio di un grado al mese di **Saturno** fu così verificato pur nel suo lento (**GENNA**) movimento nella volta celeste.

Specialmente nella fase di **retrogrado**, il pianeta assume velocità “apparenti” che viste da terra sono molto variabili, fino a sembrare fermo. Per questo si definisce “velocità media” di un grado nel caso di Saturno. Un’orbita che non sia perfettamente eliocentrica al Sole, inevitabilmente indurrà in certi punti della sua orbita delle velocità planetarie che possono variare in più o in meno rispetto alla media dell’intera orbita. Oggigiorno tali variabilità sono calcolabili con precisione matematica, ma a quei tempi potevano essere rilevate solo per osservazione ottica del fenomeno stesso. I cambiamenti dei loghi usati nella registrazione astronomica per Saturno di *riga 2* e di *riga 9 Obverse* del VAT 4956, non sono casuali. Pur dicendo esattamente la stessa cosa forniscono, con la loro *diversità* nei nomi usati, informazioni interessanti durante la traslazione e traduzione registrata. Saturno = “**AN SAG-UŠ**” con la sua traduzione letterale: (*cielo inizio misura*), fa comprendere che quella del primo giorno fosse l’inizio di una serie di misurazioni usate tramite il metodo dell’allineamento nei mesi successivi, fintanto che sia **Enif** e sia **Saturno** fossero stati visibili. “**SAG** (*inizio o testa*)”, avrebbe pure ricordato che la misura era riferita all’inizio della vasta costellazione della **Rondine**, “*suggerendo*” quindi la stella **Enif**. Il nome stesso della costellazione, troncato del suo suffisso “**MAH** (*abbondante*)” di *riga Obverse 2*, avrebbe ricordato che non era interessata l’intera costellazione nella prima misura o che fosse al suo inizio. Il nome fu troncato, praticamente come fu possibile fare per il nome della costellazione del Toro a *fine riga Obverse 1*; separando in questo caso il suffisso “**AN**” dal nome stesso del **Toro**. Con questo sistema si poteva

La ragione della Bibbia.

suggerire la presenza di **Marte** e della relativa misura di 14° **na** spiegata sopra. Nel primo giorno del secondo mese Ajaru, al *rigo Obverse* 9 poi, il pianeta Saturno fu diversamente registrato come “**GENNA**” che si traduce come “*lento, piccolo ridotto*”; avrebbe ricordato che ci fu solo un “*piccolo*” spostamento (misurabile in **altezza** della stella Enif), a distanza di **un mese lunare** dalla precedente osservazione. Il ripristino del suffisso “**MAH**” poi, avrebbe ricordato che la nuova osservazione vedeva un valore doppio, o più *abbondante*, rispetto al precedente (quasi **due** gradi in più). In buona sostanza, in quei mesi (o fino a circa Luglio **587 aev**) ogni “sera/notte” che avessero voluto misurare o osservare la posizione del pianeta nel suo lento muoversi nel cielo, potevano farlo attendendo che **Saturno** stesse per tramontare e osservando e misurando l’altezza della stella **Enif** a Est rispetto all’orizzonte visibile. Io lo definisco un **ingegnoso** e pratico sistema di osservazione (possibile, ovviamente, **solo nell’anno 587 aev** **no** 568be).

Riassumendo il 38^{esimo} anno e il primo Nisannu 587 aev.

- 1) “*La ragione della bibbia*”, con i **70** anni di esilio del popolo giudaico e con i **37** anni di esilio di Ioiachin re dei Giudei, da millenni additava che il **18^{esimo}** anno del re Nabucodonosor II fosse da valutarsi in corrispondenza dell’anno **607 aev**. Pertanto, **20** anni dopo o nell’anno **587 aev**, il giorno 22 Aprile, **iniziava** per il re di Babilonia il suo **38^{esimo}** anno “**ufficiale**” di regno.
- 2) Le **due** eclissi di luna registrate nel reperto noto come “*Strassmaier Cambyses n° 400*” (BM 33066), occorse durante il settimo anno di Cambise II re di Persia e di Babilonia, identificarono in senso astronomico nell’anno **523/522 aev** il *preciso tempo di tali eventi*.
- 3) I punti **1)** e **2)**, identificano quindi anni secolari che sono punto d’incontro con la “**vera**” storia narrata nella Bibbia, coincidendo pure con la morte del re **Evil-Merodac**, figlio di Nabucodonosor II, occorsa durante il secolare anno **560 aev**. Anche se l’anno **607 aev** è ancora contro la storia cronologica oggi *ufficialmente riconosciuta*.
- 4) A **iniziato** suo **38^{esimo}** anno di regno, su suggerimento degli astronomi di corte, Nabucodonosor ordinò un mese intercalare aggiunto **speciale** (**DIR-ŠE**), che fu deciso **dopo** l’osservazione o la conferma della “**non visibilità**” della stella Hamal dell’Ariete. Il Re, aveva pure **già** ordinato, verso la **fine del suo 37° anno di regno**, l’osservazione astronomica del cielo per tutto il suo **38^{esimo}** anno di

La ragione della Bibbia.

regno così appena iniziato. Tale osservazione fu registrata nel reperto archeologico oggi noto come **VAT 4956** (P421595).

- 5)** L'anno del regno di Nabucodonosor II inciso nella *prima riga Obverse* del VAT 4956, fu inciso in modo anomalo. Per tale motivo, esso è oggi soggetto a dubbia interpretazione fra un valore diversamente leggibile di **37°** anno e quello di un **38°** anno del re.
- 6)** A chiarimento dell'effettivo anno di regno del re Nabucodonosor II, nel VAT 4956 la prima parte della *prima riga Obverse* del VAT 4956 fu replicata come una nota correttiva nel bordo basso del VAT 4956; sotto tale nota correttiva è specificato che l'anno nel quale il re Nabucodonosor (II) ordinò (**KÁM**) l'osservazione del VAT 4956 era il suo trentasettesimo anno di regno. La tavoletta VAT 4956 fu così archiviata con l'anno dell'ordine per la sua osservazione, dato alla fine del 37° anno del re di Babilonia Nabucodonosor II (**MU-37- KÁM**). Nella riga lunga, che corregge la parte iniziale della prima riga, fu registrato l'ordine del mese intecalare nel **38^{esimo}** suo anno di regno, come specificato in *rigo Obverse 6* del reperto.
- 7)** Stimando pertanto in occasione del **38^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor II l'anno secolare **587** aev, la sola analisi astronomica della registrazione delle **osservazioni di quel primo giorno del primo mese Nisannu o 22/23 Aprile del 587 aev**, ha evidenziato i risultati sopra illustrati e qui sotto rissunti.
- A)** La sottile falce della Luna fu vista dietro alla costellazione del Toro (o dopo la stella Aldebaran); stella che fu "osservata", essendo visibile in sua ultima apparizione, mentre tramontava.
- B)** La Luna, al momento del tramonto del sole o ad inizio del primo giorno di Nisannu, fu misurabile essere distante **14** gradi angolari (il valore di **14** possibili gradi è riferito come valore "multiplo"), valore che è leggibile alla fine della *prima riga Obverse* del VAT 4956.
- C)** Al momento che la Luna iniziava il suo tramonto fu misurata anche la distanza che essa aveva da Marte, con un valore "na", che era un conteggio in "tempo di rotazione terrestre" (o un grado ogni 4 minuti). Marte (**AN**) fu osservato essere fra le corna del Toro. **56** minuti fu il tempo perché pure Marte iniziasse il suo tramonto (o **14** gradi "na") dopo il tramonto della Luna.
- D)** Dopo il tramonto di Marte, fu atteso che pure Saturno si appressasse a tramontare (fu riferito in *rigo Obverse due*, nella parte iniziale, ma relativo allo stesso primo giorno di Nisannu); fu così stimato in sua *ultima apparizione* e comparato con la stella **Enif** (è muso del Pegaso attuale) la quale era parte della "Rondine; antica e

La ragione della Bibbia.

vasta costellazione che includeva i **Pesci**". Fu così misurato lo spostamento compiuto dal pianeta **Saturno** rispetto al riferimento usato come base durante l'**Equinozio di Primavera di quell'anno**.

- E)** La presenza, o osservazione di Giove non fu riferita nel *primo rigo* del reperto. In senso astronomico però, non può essere negata. Giove era nella costellazione dell'Ariete e fu **possibilmente visibile al mattino del giorno 23 Aprile**, dal suo sorgere a Est, e fu pure *stimabile* in **14** gradi angolari dal Sole e da Hamal dell'Ariete.
- F)** Al *rigo Obverse sei*, fu registrato lo **speciale** mese intercalare, aggiunto ad "**iniziato**" **38^{esimo}** anno del re. La *mattina* del suo primo giorno del suo primo mese dell'**ordinario 38^{esimo}** anno del re, la mancata visibilità della stella Hamal dell'Ariete fu opportuno indice per consigliare al re di inserire un mese **intercalare Addaru II**. "**Il primo giorno del primo mese del 38^{esimo} anno del re**", **divenne in quel momento "uguale"** al *primo giorno di un mese intercalare aggiunto "Addaru II"*. L'ufficiale Nisannu divenne quindi il mese successivo
- G)** Finito il mese intercalare aggiunto, la **Luna**, le **Pleiadi** e il **Sole**, al **Novilunio**, erano allineati in congiunzione di circa un grado vicini all'orizzonte visibile da Babilonia. Col **tramonto del sole** del giorno **successivo** al **novilunio**, il giorno **22 Aprile 587 aev**, ebbe inizio quindi "**ufficialmente**" il **primo** mese Nisannu del **38^{esimo} anno di regno per Nabucodonosor II su Babilonia**.
- H)** Un **esatto mese lunare dopo**, il 21 Maggio o primo giorno del **secondo mese Ajaru**, fu **nuovamente** osservata la posizione di **Saturno** in opposizione ai Pesci "**AN GENNA in IGI SIM-MAH**", per stimarne il suo lento spostamento di circa due gradi mentre era in recente fase di ritorno da un movimento retrogrado iniziato già dal Novembre dell'anno **588bc**. Tale successiva posizione fu pertanto registrata in *rigo Obverse nove* del VAT 4956.
- I)** Le posizioni astronomiche di **Saturno** (nella costellazione del Granchio) e di **Giove** (nella costellazione dell'Ariete), così registrate nel VAT 4956 per il **587 aev** sono confermate, in senso astronomico, pure da un "GoalYear" di **59** anni che, nell'anno dell'eclisse di Luna del **646 aev** (ascesa di Nabopolassar in Novembre), alla pari data di giorno e mese del 22 Aprile, erano similmente posizionati rispetto alle stelle. (21 anni di regno per Nabopolassar + **38°** anno di Nabucodonosor come da VAT 4956).
- J)** Pure misurando con un altro GoalYear ma di **32** anni. Partendo dalla posizione dei pianeti **Marte** e **Venere**, definita in senso astronomico nel BM 33066 al **523 aev**, con **Venere** in massima elongazione

La ragione della Bibbia.

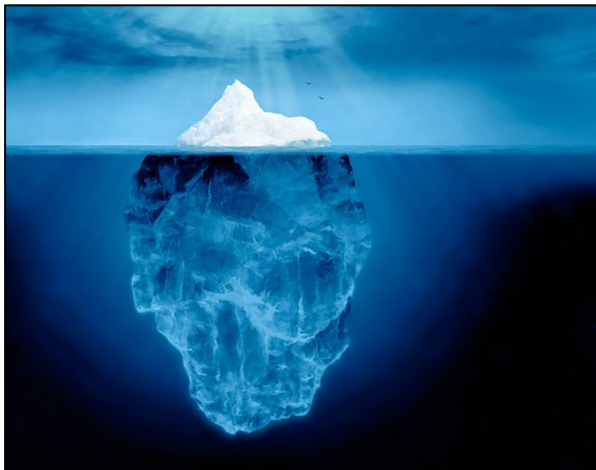
Ovest nei Gemelli, e **Marte** fra le corna del Toro, in pari date del 22 Aprile, i due pianeti erano in simili posizioni anche **32** anni prima, nel **555** aev (primo anno di **Nabonedo**) e pure altri **32** anni prima ancora, con il **22 Aprile 587** aev (primo giorno del primo mese del **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor II). In **queste tre date** erano similmente posizionati fra le stelle; **Venere**, in **massima elongazione Ovest** nei Gemelli e **Marte** misurato fra le corna del Toro.

K) Sempre in relazione al **trentottesimo** anno del regno di Nabucodonosor nel **587** aev inoltre, l'eclisse **totale** di **Luna** del 4 Luglio **587** aev, registrata in *rigo Obverse 17 e 18*, era in "**Exeligmos**" (o distante **54** anni e **33** giorni) con quella del **5° anno di Nabopolassar del 641 aev** (**16** (o $21^\circ - 5^\circ$) + **38^{esimo}** = **54** anni). La registrazione di questa eclisse, che non sembra essere repertata; potrebbe essere stata molto probabilmente depennata (forse distrutta) anticamente, fra il 555bc e il 539bc, da Adda-guppi.

606 - 605 - 604 - 603 - 602 - 601 - 600 - 599 - 598 - 597 - 596 - 595 - 594 - 593 - 592 - 591 - 590 - 589 - 588 - 587 - 586	587 - 587bc
UM - - - U - - - U - - - A? - - - A - - - A - - - A - - - AM -	AM -
19° 20° 21° 22° 23° 24° 25° 26° 27° 28° 29° 30° 31° 32° 33° 34° 35° 36° 37° 38° 38°	38° 38°

Intercalare «speciale» o deciso su specifica osservazione della stella Hamal dell'ariete. Il comando del re coincide Δ con Δ l'anno intercalato.
 Δ 587bc fu un Δ (ricostruzione del Ciclo di Metone con intercalari come sono registrati in Lbat *1420 ma con i «veri» anni del re).

Foto_25a. Ripropongo anche qui i mesi intercalari (sette nell'arco di 19 anni) come mi risultano dalle informazizoni della Lbat *1420 o BM 38462 e della lista degli intercalari che sono riuscito a reperire e verificare. Si nota che il **587bc** fu un intercalare "speciale".



Fermo qui questo *breve* riassunto. *Semmai* nel **metonico** alternativo anno **568bc**, per il **solo primo giorno del primo mese del re**, e praticamente per il **solo primo rigo Obverse** del VAT 4956, stimando pure un **37°** anno, possa essere riscontrato **di meglio**, sarei proprio **curioso** di vederlo. Ma questa finora presentata, è

solo la "**punta**" del grosso iceberg che sono costretto a prendere in considerazione per dare un'esaustiva dimostrazione di ciò che ancora devo presentare. Non per nulla ci sono dietro 20 anni di ricerche, di confronti e di esami di reperti, e di verifiche astronomiche, storiche e bibliche.

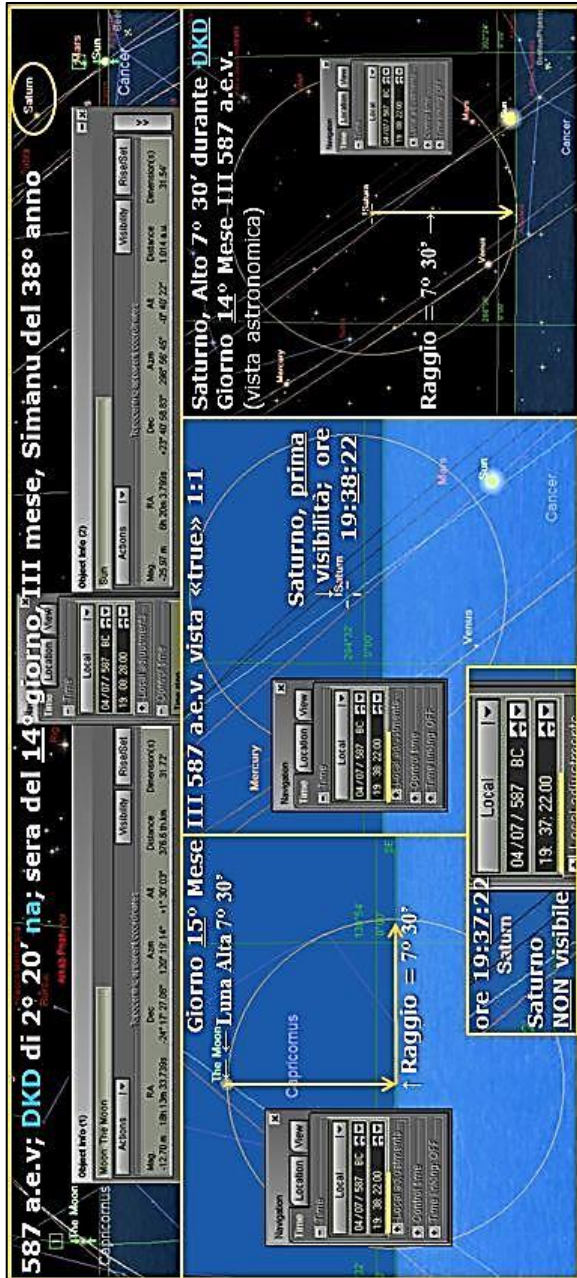
Capitolo Settimo.

L'eclisse di Luna del VAT 4956 fu “osservata”?

Verificando le informazioni astronomiche che sono nel VAT 4956 alle righe 17 e 18 della parte Obverse, è registrato l'evento di un'eclisse: “**AN KU₁₀ sin¹**”. Essendo frammentata la parte di quella riga, per il **37°** anno di Nabucodonosor II al secolare **568bc**, la parte finale della riga che è solo parzialmente leggibile è oggi interpretata come: “[šá DIB] (*che passò oltre, o che non si verificò*)”. A rafforzare questa interpretazione, oltre al fatto che l'eclisse del 4/5 Luglio del 568bc non fu visibile da Babilonia, è fatta presente la regola nota dal dominio Persiano in poi. In base a tale regola, se il logo della Luna “<<< **sin**” era posto per primo (**sin AN KU₁₀**), l'eclisse sarebbe stata “osservata” mentre, se il logo di “**sin**” fosse stato posto dopo l'eclisse (**AN KU₁₀ sin**) registrava che essa, forse calcolata o comunque predetta e attesa, non si verificò (sia per nuvolo sia perché non fosse visibile da Babilonia). Qui faccio presente che tale regola, vera dal dominio persiano in poi, non era ancora in uso sotto il dominio Assiro-Babilonese che è qui esaminato. Posso dire questo per il fatto che nel BM 32312, il diario astronomico del 653bc, fu registrata come “osservata” un'eclisse di Luna già accennata sopra, e che fu riferita con gli stessi loghi usati nel VAT 4956; “**AN KU₁₀ sin**”. Pertanto, l'eclisse registrata nel VAT 4956, secondo il periodo Neo-babilonese qui considerato, era possibilmente stata “osservata”. Certamente non lo fu quella del **568bc** o attualmente accreditato **37°** anno di Nabucodonosor II però! Sopra ho già spiegato che cosa siano i “**DKD**” e come tramite di essi quegli antichi astronomi potevano attendersi un'eclisse di Luna la notte che seguiva tale fenomeno. Nel **568bc**, il **DKD** (vedi sotto e a pag. 118), non preannunciò l'eclissi di Luna, e di fatto essa non fu visibile la notte del 4/5 Luglio del **568bc**. Eppure, nella parte iniziale della *riga Obverse 17*, fu registrata l'osservazione di un “**DKD**” di 7 gradi e 30'. È necessario comprendere il perché di tale registrazione. Primo fattore da considerare è che l'osservazione del **DKD** di 7 gradi e 30 primi fu registrata “prima” dei loghi dell'eventuale eclisse di luna “*non occorsa*” nel 568bc; non “dopo” (Sachs stima il **DKD** del **568bc al mattino**)! Altro fattore importante, è il “valore” del **DKD**; **7,50°** (o 7 gradi e 30 primi) generalmente non sono indice di possibile eclisse durante quella notte seguente. Inoltre, se si pensa bene, il **DKD** registrato fu del “15° giorno”; lo stesso dell'eclisse! Pertanto si deve assumere che il sole del 14° giorno fosse già tramontato e pertanto non poteva vedere la **Luna** in quel 15° giorno che iniziava proprio col

La ragione della Bibbia.

tramonto del **sole**. Ci fu comunque, almeno durante il **38°** anno del re in corrispondenza del **587** aev, un **DKD** precursore dell'eclisse totale di luna che comunque, in senso astronomico, occorresse certamente? Ci fu, e ci fu molto *altro* di più! I 7 gradi e 30' erano il valore di una misura “multipla”.



←Foto_26. Il **DKD** precursore fu del **14°** giorno; fu un buon segnale di eclisse totale di Luna (frame lungo); il fenomeno fu alla sera del **14°** giorno del mese di Simanu (**SIG**) 587bc. Con la **Luna** alta circa **2 gradi** alle ore **19:08**. La foto a destra è il contatto del sole con orizzonte durante il **DKD**; in quel momento **Saturno** era alto **7° e 30'**. Se fu iniziato un conto “**na**”, proprio **30 minuti dopo**, alla prima visibilità di **Saturno** (ore **19:38**), ad ormai iniziato giorno **15°** del III mese Simanu del **587** aev (foto al centro) l’Altezza della Luna era di 7° e 30' al suo centro, in quanto il **DKD** era con un pianeta, o deità (foto a sinistra). Solo un minuto prima, **Saturno non** era ancora visibile (vedi piccola foto in basso). Il “**DKD**” di **7 gradi e 30 primi** fu quindi fra la prima apparizione di Saturno (AN, dio) e la Luna (sin (AN, dio)) che erano due deità babilonesi. I risultati qui mostrati sono l’elaborazione eseguita con il programma: RedShift6.

Il **DKD** del **14°** giorno fu però lasciato in sottointeso forse perché l’astronomo attendeva un altro **DKD**, ma nel subito e seguente **15°** giorno. Dopo il **DKD** del **14°** giorno, anche iniziò (alle ore **19:08**) un conteggio “**na**”, **30 minuti dopo** (o pari a 7° e 30' di rotazione terrestre o 4

La ragione della Bibbia.

minuti per ogni grado), al primo apparire di **Saturno** alle ore **19:38** dell'ormai appena iniziato 15° giorno, la sua prima apparizione fu appunto registrata come un ennesimo “**DKD** fra **Saturno** e la **Luna**” (i quali, lo ribadisco, erano due deità babilonesi e assire). Esattamente nello stesso momento, o alle ore **19:38**, a Est, la **Luna** era alta, dal suo centro alla linea dell'orizzonte visibile da Babilonia, con i **7** gradi e **30** primi registrati nel reperto VAT 4956 nella parte iniziale della riga Obverse 17. Il valore di **7° e 30'** fu quindi scelto “anche” per la sua similitudine di valore tale da essere registrabile come “misura multipla”. Tutto questo era possibile solo ed esclusivamente nel **4 Luglio 587 aev**. La riga Obverse 17 termina con una parte alquanto lacunosa e con tracce di cunei che devono necessariamente essere “intepretate”. La riga Obverse 18 informa (in merito all'eclisse), che si completava: “*mentre la stella del tramonto terminava il percorso del leone*”. Le foto che seguono illustrano gli eventi di quella notte 4/5 Luglio **587 aev** del **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor II. Non potevo trovare questi risultati se non li avessero realmente visti.



Foto_27. I quattro contatti di un'eclisse totale di ombra di Luna. Il disco lunare si completa nel suo annerimento, proprio *mentre* la stella **Denebola** del leone (o del tramonto del Leone) era tramontata da soli due minuti. La luna è stata fortemente ingrandita.

Il primo contatto di ombra, ci fu esattamente due ore dopo il **DKD** misurato con **7° e 30'** di altezza della **Luna** alla prima apparizione di Saturno. Sono circostanze troppo precise per poterle ignorare. Stranamente, dopo l'eclisse del 4 Luglio 587 aev, le informazioni astronomiche del diario s'interrompono per circa sei mesi. Ipotizzo che possa essere stato per motivi di ingerenza politica da parte di qualcuno (faccio un nome a caso? “Addaguppi”). Ci dev'essere stato un certo trambusto che riguardava gli incarichi dei saggi (e astronomi) di Babilonia. Non mi meraviglierei se in quei mesi

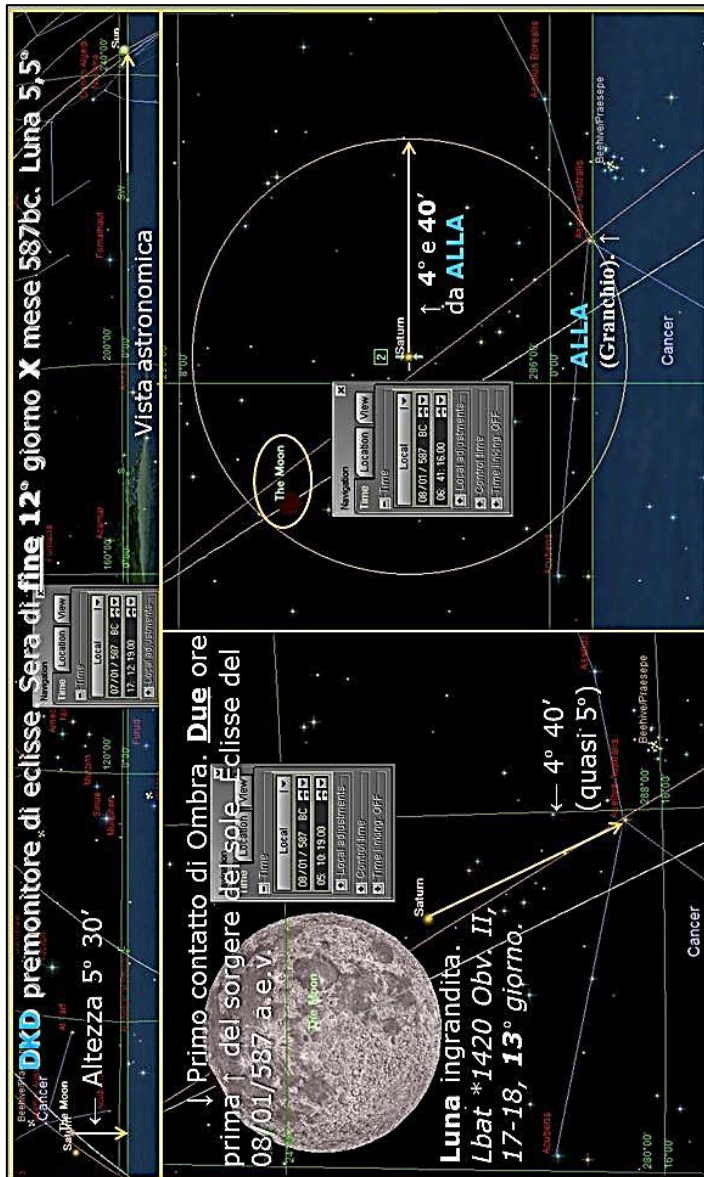
La ragione della Bibbia.

(mentre il re era malato, ed evidentemente molto meno temibile) pure il “*capo dei saggi*” possa essere stato rimosso dal suo prestigioso incarico. “... Di conseguenza il re fece di Daniele un grande, e gli diede molti grossi doni, e lo fece governante su tutto il distretto giurisdizionale di Babilonia e prefetto principale su tutti i saggi di Babilonia.”. (Daniele 2:48). Daniele era quindi ancora il capo dei saggi sin dal 605/604bc (o 20° anno del re e secondo anno di regno su Gerusalemme dopo la sua conquista definitiva). Daniele era però già prigioniero in Babilonia sin dal **617 aev**. Certo; dire tutto questo è stato più difficile che dire semplicemente: “*Eclisse che non si verificò*”. Lascio a chi legge, valutare (o verificare) quali possano essere le informazioni che siano più ragionevolmente accettabili; se quelle semplicemente “archeologiche” e puramente documentali, o se quelle **archeo-astronomiche** che siano anche suggerite in accordo con: “**La Ragione della Bibbia**”. Per me, ormai, il problema non si pone più.

L’eclisse “opposta” con quella del 4 luglio 587 aev.

A questo punto è necessario onestamente ammettere che l’eclisse del 4 Luglio **587 aev** sopra riferita, per risultare con così tanti particolari, sia proprio stata elaborata su specifiche informazioni del VAT 4956 e su **conferme** date dalla: “**Ragione della Bibbia**”. Esaminando il VAT 4956 per il **38°** (con riferimento a **18°** anno al 607 aev) del re **Nabucodonosor II** su Babilonia, è astronomicamente indubbio che il 4/5 Luglio 587bc fu osservata un’eclisse di Luna totale visibile da Babilonia. Questo anche a motivo di un fenomeno astronomico per il quale la Luna, dopo **sei mesi** lunari di 29,5 giorni si presenta in posizione orbitale opposta a quella di un precedente fenomeno di eclisse di luna. In tali circostanze, si possono formare eclissi che diventano così facilmente “prevedibili”. Solitamente, le eclissi opposte sono praticamente certe quando la prima osservazione si presenta come eclisse totale geocentrica al luogo di osservazione. Quella di **8 Gennaio** aveva il suo punto geocentrico nell’Atlantico. Per tale motivo, essa fu verso la mattina, mentre la sua opposta del **4 Luglio** fu durante la notte. Il motivo del fenomeno è illustrato con questo semplice schemino che dovrebbe rendere visivamente idea di come si possa formare la **doppia** eclisse in un anno. Si potrebbe dire anche che siano “eclissi stagionali” (inverno – estate) o (estate – inverno). Nella Lbat *1420, sono infatti stimate con sei mesi di intervallo, sia siano esse osservate o solo predette.

Luna eclissata-----**Terra** <<<<<< **Sole** >>>>>> **Terra**-----eclissata Luna
Giorno 8 Gennaio **587 aev** ----->177 giorni->-----Giorno 4 Luglio **587 aev**.



←Foto_28. Contando i 177 giorni prima dell'eclisse del giorno 4 Luglio registrata nel VAT 4956 al *rigo Obverse 17-18*, fu vista l'antipode sua eclisse "opposta" nel giorno 8 Gennaio 587 aev, registrata nella Lbat *1420 o BM 38462. Fu preceduta da un buon DKD precursore di evento di eclisse possibile. L'eclisse ci fu nella fine della notte del 13° giorno iniziato dopo il tramonto del sole del giorno 7/8 di Gennaio 587 aev.

Sulla base di queste **evidenze** **astronomiche** e **documentali** come il VAT 4956 che registra un 37/38° anno del re, e la stessa Bibbia, mi **aspettavo** che pure l'eclisse dell'**otto** Gennaio **587** aev **fosse** **stata** **similmente** **registrata in tale**

reperto Lbat *1420 **con lo stesso anno** (37^{esimo}/38) di regno del re allora vivente. Perciò il Diario è stato da me stimato e verificato per il 38° anno del re Nabucodonosor II in quanto il VAT 4956, poteva essere stimato solo per il suo 37° o 38^{esimo} anno di regno. *Non è così?* Mi dicono che l'anno per l'evento di eclisse di **otto** Gennaio sia sì il **587bc** ma che il **regno** di Nabucodonosor fosse al suo 17^{esimo} anno! Inoltre, mi dicono, che il VAT 4956 e la relativa eclisse del **4 Luglio** occorresse nel **568bc** o durante il 37° anno del regno di Nabucodonosor! Ho sbagliato tutto? Per avvalorare ciò

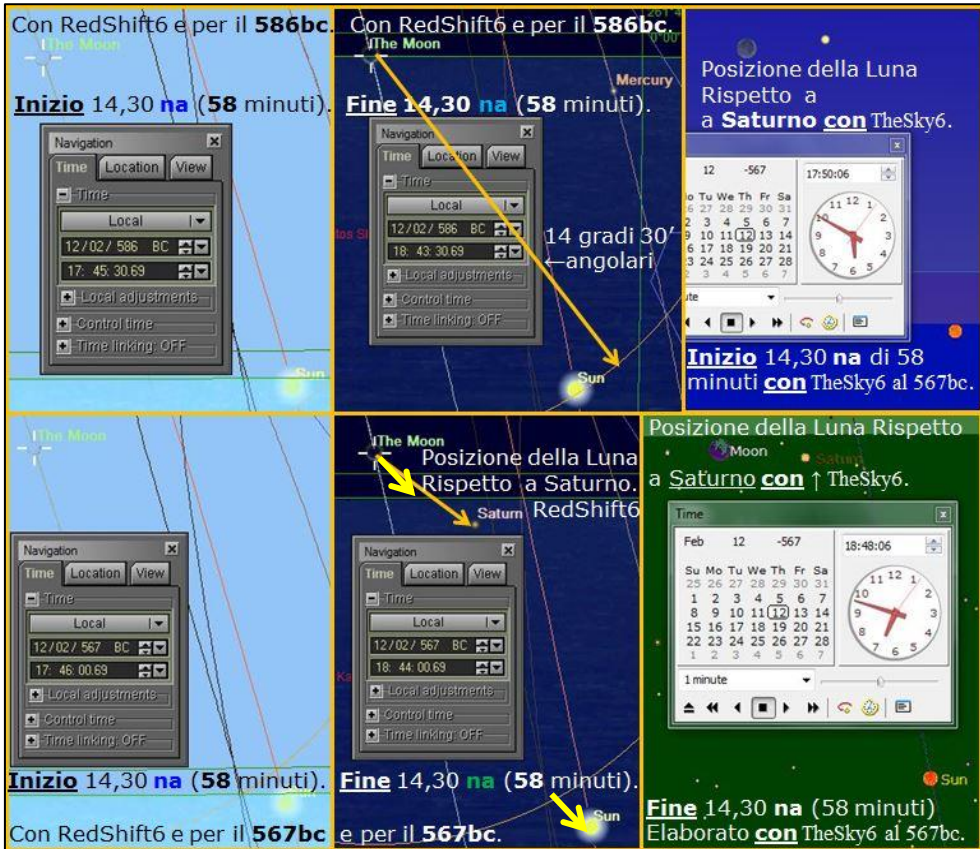
La ragione della Bibbia.

(in senso **specificamente** “documentale”), i sostenitori del **568bc** mi mostrano un’**“apparentemente”** incontestabile lista di Eclissi occorse sotto il re Nabucodonosor che è denominata “**Lbat *1420**”. Fra quelle eclissi riferite, è proprio questa di **otto Gennaio**, ma essa è registrata con datazione di **17^{esimo}** anno di Nabucodonosor II. La “**potente**” Lbat che *dovrebbe* smentirmi, è così catalogata nel **CDLI** col no. P364181.

Primary publication LBAT 1420
Author(s) Pinches, Theophilus G. & Sachs, Abraham J.
Publication date 1955
Secondary publication(s) Hunger, ADART 5, 006 Stephenson
Collection British Museum, London, UK
Museum no. BM 038462
Accession no. 1880-11-12, 0345
Provenience Bābili (mod. Babylon)
Period Hellenistic (323-63 BC) < **Periodo di probabile ricopiatura o compilazione!**
Object type tablet
Material clay
Genre Astronomical
Sub-genre eclipse
CDLI comments
Catalogue source 20070305 cdliadmin_robson
ATF source
Translation
UCLA Library ARK 21198/zz00210m1q
Seal no.
CDLI no. P364181.

Così presentato, ma “**ignorando le informazioni storiche della Bibbia**”, come “documento o reperto”, indubbiamente vi si legge un **17^{esimo}** anno del re in occasione della descrizione proprio di suddetta eclisse di otto Gennaio. Ma chi “**riscrisse**” la tavoletta originale facendoci pervenire **oggi questa**? Faccio un nome a caso? “**Adda-guppi**”! La lista è ovviamente un compendio di precedenti registrazioni di osservazioni e predizioni degli eventi ivi descritti. Ma che dire degli “**originali**”? Giunsero a noi e a quegli scribi Seleucidi, con le osservazioni effettuate, **ma** con i rispettivi (veri) anni del re indicato in questa tavoletta? Sembra proprio di **no**. Che cosa “**lega**” l’eclisse di **otto Gennaio 587** aev ma datata nella Lbat *1420 al **17^{esimo}** anno di Nabucodonosor con il “**VAT 4956** che registra” un anno **37/38^{esimo}** databile al **587** aev, tramite l’eclisse del **4 Luglio**? È il Reperto o Diario astronomico **VAT 4956** stesso il quale, con le sue precise informazioni stimate per il vero anno di osservazione (**38°** anno), evidenzia risultati **eclatanti**, **quando sia** valutato come secolare anno **587/586bc**.

La ragione della Bibbia.

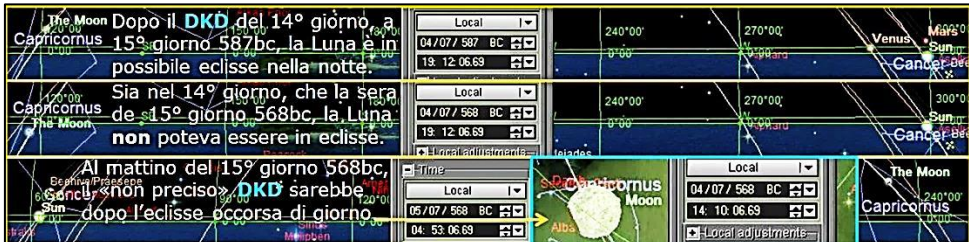


Foro_28a. Identificare con precisione il fenomeno e le misurazioni registrate nel diario, durante la sua “effettiva” osservazione, diventa basilare nel contesto dell’alternativa datazione **568bc** in luogo di vero **587** aev che è ora diversamente attribuita. Prendo come esmpio la verifica effettuata per il primo giorno del mese **XI** di **ZÍZ** (Tebêtu) del **586** aev elaborato nelle foto sopra. La riga Reverse 5 del VAT 4956 registra: “**ZÍZ 30 sin ina SIM-MAḤ IGI 14,30 na**”, traducibile in: “**Mese (XI) di Tebêtu primo giorno = 30^{esimo}; la Luna nei Pesci vista 14° 30' misurati (na = un grado ogni 4 minuti. 58 minuti contati)**”.

L’osservazione di questo mese **XI**, fu confermata, come sarà mostrato più avanti, anche dalla registrazione di “**ki-šir**”, la cometa Machholz 2(G) di righe Reverse 2 e 5 del Diario VAT 4956. In Foto_28a, il primo giorno di quel mese (per il 587/586bc) fu il 12 Febbraio **586bc**. Alla sera, ad appena tramontato il sole e quindi ad appena iniziato il primo giorno di quel mese, fu iniziato un conteggio di misura “**na**”; vedi frame alto a sinistra; erano le L.T. ore 17:45:30. Dopo **58** minuti contati, vedi il frame nel mezzo in alto, tramontava anche la Luna alle ore L.T. 18:43:30. **58** minuti contati, che divisi con 1 grado per ogni 4 minuti, contano i 14° e 30’ che furono registrati nel reperto astronomico. In senso astronomico, inoltre, la misura

La ragione della Bibbia.

era confermabile pure in modo “angolare” fra Il sole (ormai tramontato) e la Luna che stava tramontando (vedi freccia arancione lunga nel frame). La luna, spostandosi di circa mezzo grado verso Est durante il conteggio, era ora agli stessi 14,50° registrati nel reperto. La stessa “precisione” non può essere verificata, neppure con lo spostamento di 2 gradi verso Ovest, per la Luna in pari data di mese e giorno e ora, ma del **567bc** (vedi i restanti frame che sono stati verificati per il **567bc**). I primi due in basso, sono con RedShift6 e gli altri due a destra, con TheSky6. I risultati, a me, sembrano evidenti. A motivo dell’importanza di indentare con certezza che il diario astronomico VAT 4956 sia stato osservato durante il **587/586 aev**, in occasione del **38^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor, presento qui sotto un’ennesima verifica. Questa volta è riferita al fenomeno astronomico dei **DKD** che solitamente erano indicatori di possibili eclissi di Luna nella notte che seguiva alla loro osservazione. Esamino quindi il giorno delle eclissi di Luna, sia essa occorsa o meno, dei rispettivi **587 aev** e **568bc**.



Foto_28b. Le prime due strisce illustrano i **DKD** del **587 aev** sopra, e del **568bc** sotto o nel mezzo. Il giorno “puntato” è il **15°** giorno, quello durante la notte del quale si doveva verificare l’eclisse di Luna, sia essa attesa o osservata. Nel primo frame, quello del **587 aev**, è evidente che all’inizio del **15°** giorno la Luna era in posizione di **DKD** (osservabile e misurabile alla sera del **14°** giorno), preannunciante nella notte che seguiva una molto probabile eclisse di Luna. Nel frame nel mezzo, verificato per lo stesso **15°** giorno datato al 4 Luglio **568bc**, il fenomeno del **DKD**, sia prima del tramonto del sole (o fine del **14°** giorno), e sia “dopo”, il tramonto del sole di appena iniziato **15°** giorno, “non” si verificò. Sachs, vedi il terzo frame in basso, lo “dovette” stimare alla mattina (ore 04:53) del 5 Luglio del **568bc**, ma con valori decisamente non corrispondenti. L’eclisse di Luna, non visibile da Babilonia in quell’anno, era già occorsa circa 15 ore “prima” o alle 14:10 del **4 Luglio 568bc**; vedi l’elaborato bordato in celeste nel terzo frame. Il DKD, fu registrato osservato prima dell’eclisse!. Se un “buco nell’acqua” si potesse fare, nel **568bc** fu fatto!

Si dimostra quindi che:

- 1) Il “VAT 4956” non può essere stimato al secolare **568bc** e associato al **37^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor II. Tal anno era solo in ciclo **Metonico** con il **587 aev**, distando da esso proprio 19 anni solari dopo. 177 giorni prima del 4 Luglio ci fu eclisse di 8 Gennaio.
- 2) Il reperto **BM 38462** noto come **Lbat *1420** fu riscritto anticamente e slittando di venti anni in avanti gli anni del regno.

La ragione della Bibbia.

Questa è la Lbat *1420 o BM 38462 o CDLI n° P364181, “incriminata”.

			
No. 6 (BM 38462) Obs.		No. 6 (BM 38462) Rev.	
6	BM 38462	Obs. I, 1	-603 Jun 13 Lunar Prediction
		Obs. I, 2	-603 Dec 6 Lunar Prediction
		Obs. I, 3	-602 May 3 Lunar Prediction
		Obs. I, 4-6	-602 Oct 27 Lunar Observation
		Obs. I, 7	-601 Apr 22 Lunar Prediction
		Obs. I, 7	-601 Oct 17 Lunar Prediction
		Obs. I, 8-10	-600 Apr 11 Lunar Observation
		Obs. I, 11	-600 Oct 5 Lunar Prediction
		Obs. I, 12	-599 Mar 31 Lunar Prediction
		Obs. I, 12	-599 Sep 24 Lunar Prediction
		Obs. I, 13-15	-598 Feb 20 Lunar Observation
		Obs. II, 1-2	-594 Nov 27 Lunar Observation
		Obs. II, 3-4	-593 May 23 Lunar Observation
		Obs. II, 4	-593 Nov 17 Lunar Prediction
		Obs. II, 5	-592 May 12 Lunar Prediction
		Obs. II, 5	-592 Nov 5 Lunar Prediction
		Obs. II, 6-7	-591 Apr 2 Lunar Observation
		Obs. II, 8	-591 Sep 26 Lunar Prediction
		Obs. II, 9	-590 Mar 22 Lunar Observation
			cf. BM 32234 (Eclipse Text)
		Obs. II, 10	-590 Sep 15 Lunar Prediction
			cf. BM 32234 (Eclipse Text)
		Obs. II, 11	-589 Mar 12 Lunar Prediction
			cf. BM 32234 (Eclipse Text)
		Obs. II, 12	-589 Sep 4 Lunar Prediction
		Obs. II, 12	-588 Feb 29 Lunar Prediction
		Obs. II, 13	-588 Jul 25 Lunar Prediction
		Obs. II, 14-15	-587 Jan 19 Lunar Observation
		Obs. II, 16	-587 Jul 15 Lunar Prediction
		Obs. II, 17-18	-586 Jan 8 Lunar Observation
		Rev. III, 1'-2'	-579 Feb 19 Lunar Observation
		Rev. III, 3'	-579 Aug 15 Lunar Observation
		Rev. III, 4'	-578 Feb 8 Lunar Unclear
		Rev. III, 5'	-578 Aug 4 Lunar Prediction
		Rev. III, 5'	-577 Jan 28 Lunar Prediction
		Rev. III, 6'	-577 Jun 25 Lunar Prediction
		Rev. III, 6'	-577 Dec 19 Lunar Prediction
		Rev. III, 7'-9'	-576 Jun 14 Lunar Observation
		Rev. III, 10'-12'	-576 Dec 8 Lunar Observation
		Rev. III, 13'-14'	-575 Jun 3 Lunar Observation

Foto_29. Questo elenco di eclissi le riporta, come anno di regno del re, **dal 1° anno di Nabucodonosor al suo 29° anno**. Come “documento”, registrerebbe quindi l’eclisse di 8 Gennaio 587bc in occasione del **17°** anno del re di Babilonia. Ma “*La Ragione della bibbia*” **non concorda con gli anni di regno che ivi fu “dichiarati”**. E fa “molto” bene!

La ragione della Bibbia.

L'elenco (come riferisce il CDLI), è stato stimato fra i reperti relativi al periodo Seleucide o fra il (323-63 BC). "Potrebbe" essere stato ricopiato da un elenco originale ma non cambierebbe il fatto che fu con assegnazioni di anno di regno che furono alterate anticamente, fra il 555bc e il 539bc da Adda-guppi. Le motivazioni sono già state sufficientemente illustrate nelle pagine precedenti. Sotto riporto la stessa lista ma con una mia ricostruzione o ripristino dei veri anni dei re ivi riferiti che furono di Nabucodonosor II dal suo 21° anno e a quello di suo figlio Evil-Merodac fino al suo 4° anno.

Anni ora accreditati a Nabucodonosor II		Vero regno Nabucodonosor II		Astronomico (B.C.)	
6 BM 38462		01°	Obv. I, 1	21° -603 Dec 13	604 Lunar
		01°	Obv. I, 2	21° -603 Dec 6	604 Lunar
		02°	Obv. I, 3	22° -602 May 3	603 Lunar
		02°	Obv. I, 4-6	22° -602 Oct 27	603 Lunar
		03°	Obv. I, 7	23° -601 Apr 22	602 Lunar
		03°	Obv. I, 7	23° -601 Oct 17	602 Lunar
		04°	Obv. I, 8-10	24° -600 Apr 11	601 Lunar
		04°	Obv. I, 11	24° -600 Oct 5	601 Lunar
		05°	Obv. I, 12	25° -599 Mar 31	600 Lunar
		05°	Obv. I, 12	25° -599 Sep 24	600 Lunar
		05°	Obv. I, 13-15	25° -598 Feb 20	599 Lunar
		10°	Obv. II, 1-2	30° -594 Nov 27	595 Lunar
		11°	Obv. II, 3-4	31° -593 May 23	594 Lunar
		11°	Obv. II, 4	31° -593 Nov 17	594 Lunar
		12°	Obv. II, 5	32° -592 May 12	593 Lunar
		12°	Obv. II, 5	32° -592 Nov 5	593 Lunar
		12°	Obv. II, 6-7	32° -591 Apr 2	592 Lunar
		13°	Obv. II, 8	33° -591 Sep 26	592 Lunar
		13°	Obv. II, 9	33° -590 Mar 22	591 Lunar
		14°	Obv. II, 10	34° -590 Sep 15	591 Lunar
		14°	Obv. II, 11	34° -589 Mar 12	590 Lunar
		15°	Obv. II, 12	35° -589 Sep 4	590 Lunar
		15°	Obv. II, 12	35° -588 Feb 29	589 Lunar
		16°	Obv. II, 13	36° -588 Jul 25	589 Lunar
		16°	Obv. II, 14-15	36° -587 Jan 19	588 Lunar
		17°	Obv. II, 16	37° -587 Jul 15	588 Lunar
		17°	Obv. II, 17-18	37° -586 Jan 8	587 Lunar
		24°	Rev. III, 1-2	Nr -579 Feb 19	580 Lunar
		25°	Rev. III, 3	Nr -579 Aug 15	580 Lunar
		25°	Rev. III, 3	Nr -578 Feb 8	579 Lunar
		26°	Rev. III, 5	01 -578 Aug 4	579 Lunar
		26°	Rev. III, 5	01 -577 Jan 28	578 Lunar
		27°	Rev. III, 6	02 -577 Jun 25	578 Lunar
		27°	Rev. III, 6	02 -577 Dec 19	578 Lunar
		28°	Rev. III, 7-9	03 -576 Jun 14	577 Lunar
		28°	Rev. III, 10-12	03 -576 Dec 8	577 Lunar
		29°	Rev. III, 13-14	04 -575 Jun 3	576 Lunar

Foto_30. In **nero** sono i valori registrati sulla Lbat *1420 come da foto_29 (ammetto di non sapere il motivo dell'asterisco che nei reperti esaminati trovo segnalato, quindi lo

La ragione della Bibbia.

riporto per correttezza documentale). In **celeste**, sono gli anni come “documentalmente” risulterebbero dalla lettura della tavola Lbat *1420. In **rosso**, sono i “**veri**” anni di regno dei re riferiti. Quelli in **celeste** furono appunto slittati da Adda-guppi con **20 anni** in **avanti**, in modo tale da far risultare che il **primo** anno del re Nabucodonosor corrispondesse al secolare **604bc** invece che del **vero** anno **624 aev**. In **verde**, sono gli anni “**secolari**” che rispetto agli anni “**astronomici**” contano un anno in **più**, pur restando riferito lo stesso momento o tempo o **J.D.** Dal “**ripristino**” degli anni realmente vissuti del re al momento dell’evento astronomico registrato, risulta evidente che il (vero) **secolare 604 aev** segna il **21°** anno **effettivo** per il re di Babilonia **Nabucodonosor**. Il “sottolineato verde” evidenzia che l’eclisse che fu qui registrata durante il **17°** anno del re Nabucodonosor II, sia in effetti quella che occorre, sempre durante il giorno **8 Gennaio** ma verso la fine del suo 37° anno di regno! **Non** verso al fine del **17°** anno!

Devo ricordare, come si nota bene dalla tabella, che gli **eventi astronomici** che sono registrati nella Lbat *1420, restano immutati (salve errate moderne interpretazioni di anno assegnato all’evento); circostanza che, comunque, in questo caso non sembra porsi.

L’assegnazione di anno di regno che questa tavola Lbat *1420 **induce** ad attribuire al re di Babilonia, ovvero il **17°** anno (quasi finito) al giorno otto Gennaio **587bc**, seppure debba essere presa in considerazione in senso archeologico, in senso **astronomico** e **storico** è evidentemente un anno che fu registrato in modo alterato (non veritiero) rispetto al suo evento originale. Perché? Per il fatto che su un altro e importante reperto, il **VAT 4956**, l’anno di osservazione e compilazione **originale** fu il **37** o **38^{esimo}** anno. L’eclisse del **4 Luglio**, occorre proprio durante il **587** aev e la sua corrispondenza sopra evidenziata (**DKD**, misure, informazioni su pianeti, luna, su eclisse e quant’altro) sono inequivocabili. **Non** possono attribuirsi con la stessa provata evidenza, al diverso secolare **568bc** suggerito da una stima dello stesso reperto e Diario astronomico VAT 4956 attualmente valutata per il **37°** anno di Nabucodonosor II. Perché?

Per il fatto che il giorno dell’eclisse, registrato sul VAT 4956 al *rigo Obverse 17-18*, fa capo al **III** mese Simanu “**SIG**”, e corrisponde bene alla notte del **4/5 Luglio 587 aev** in corrispondenza del **15°** giorno del mese. Fu preceduto da un **DKD** alla **sera**, a **fine** del **14°** giorno, e l’eclisse seguente si completò nel **15°** giorno col tramonto di **Denebola** “*la stella del tramonto che termina il percorso del Leone*” ([.ša] MUL KUR ša TIL GÍ[R UR-A]). Nulla di tutto questo, invece, trova corrispondenza con la Metonica eclisse non visibile da Babilonia del **568bc** che è ora stimata al **37°** anno del re per l’osservazione degli eventi registrati nel reperto.

Come ho già fatto notare, se io slitto numericamente un **primo originale** anno del re che era il **624 aev** di esatti **20** anni, in **avanti**, porto pure il suo vero **37^{esimo}** anno dal suo vero 588 aev all’alterato 37° anno nel 568bc.

La ragione della Bibbia.

In tal caso però, dovrei pure e **similmente** “*slittare*” di esatti 20 anni **anche** l’anno del reperto astronomico VAT 4956! Ovvero, il **Diario** avrebbe dovuto essere databile, **in origine**, al **17/18°** anno del re, per poter essere poi spostato al **587bc** = 38° anno! Cosa **impossibile**, in quanto nel **18°** anno di Nabucodonosor, il re di Babilonia era in Palestina e stava combattendo **contro Gerusalemme**! Perciò il VAT 49456 è da attribuirsi giustamente **solo per il 587** aev e può **corrispondere solo al 38^{esimo} anno del re**.

Alle *righe Obverse 6 e 7*, sono registrate informazioni che riconducono ad una possibile alluvione nella piana di Babilonia. Inoltre, è fatta presente una condizione di salute (probabilmente pure riferita al Re), non buona.

Il Re, **era in Babilonia**; sicuramente almeno fino a **Maggio**, in quanto fu pure registrato, nel reperto, che emanò sentenze di morte. Inoltre, se Nabucodonosor avesse avuto anche solo 20 anni quando sconfisse Neco II a Charchemis, avendone ora più di **57** di anni, forse con problemi di salute, certamente **non** poteva, con una Babilonia allagata, approntare pure un **grosso esercito** tale da poter combattere contro gli Egiziani, come **sembra** che registri pure il reperto **BM 33041** che assegna l’evento al suo **37°** anno. Anche per il fatto che diventa necessario tenere presente che lo stesso “*Egitto*” era già stato **depredato** e lasciato in uno stato talmente **misero** tale, che prima di **quarant’anni** dal 602bc (o fino almeno alla morte stessa di Nabucodonosor **come attualmente** accreditata) non si sarebbe ripreso ancora (vedi capitolo secondo) e tantomeno l’Egitto poteva avere **già** un **potente** esercito tale da impegnarlo **perfino contro le “isole del mare”** (probabilmente contro i Fenici o contro Tiro) riferito nel reperto.

Anche il **BM 33041**, quindi, fu evidentemente “*ricopiato*” con l’anno di assegnazione per Nabucodonosor II (**37°** anno **nel reperto**) sfasato o **slittato** in **avanti** di **20 anni ordinali**. L’originale (redatto probabilmente da mano giudea), doveva segnare un evidente: “**diciassettesimo anno**”; (un mome a caso di chi operò tale **antica alterazione?** Adda-guppi!).

Il documento, infatti, sembra riferirsi **originariamente** al **primo** assedio di **Gerusalemme** iniziato con l’attacco a Giuda del **609** aev, quando Nabucodonosor era al suo **17°** anno **dalla sua ascesa** dal **625** aev o al suo **16°** anno **ufficiale** di regno. Il reperto, essendo redatto quasi certamente da mano **Giudea** infatti, nel considerare **l’anno del re**, ne considerò **la sua successione diretta a Nabopolassar** e pertanto, con un anno in più, come per il caso che nella bibbia (Geremia) riferisce un **19°** anno (**da ascesa**) che

La ragione della Bibbia.

era poi uguale o corrispondente ad un **18^{esimo}** anno **ufficiale** di regno o da **Accessione**).

Ripristinato e così stimato il BM 33041, con un **17°** anno in luogo del **repertato 37°**, non troverebbe discrepanze storiche datandolo come deve essere giustamente fatto. Proprio com'è giusto stimare al **38^{esimo}** anno del re Nabucodonosor II l'osservazione del VAT 4956 durante l'anno **587 aev**.

Descritta nel reperto BM 33041 io trovo piuttosto che sia stata la battaglia contro gli Egiziani, allora sotto il faraone **Hofra**, ben assegnabile al **17°** anno dalla sua **ascesa** per Nabucodonosor e durante l'estate del **609 aev** o durante il suo “ufficiale, di **accessione**” **16°** anno di regno. Essendo inoltre, **177 giorni dopo** l'eclisse di Luna di **otto Gennaio 587 aev** occorsa visibile da Babilonia, pure in relazione all'eclisse del **4 Luglio del 587 aev** diventa **ovvia** l'antica alterazione **ventennale** nelle assegnazioni di anno di regno per Nabucodonosor II nel caso della Lbat *1420.

L'eclisse di **Otto Gennaio 587 aev** occorre durante il quasi finito **37^{esimo}** anno di Nabucodonosor II (o durante il **decimo** mese, **AB** o Tebêtu).

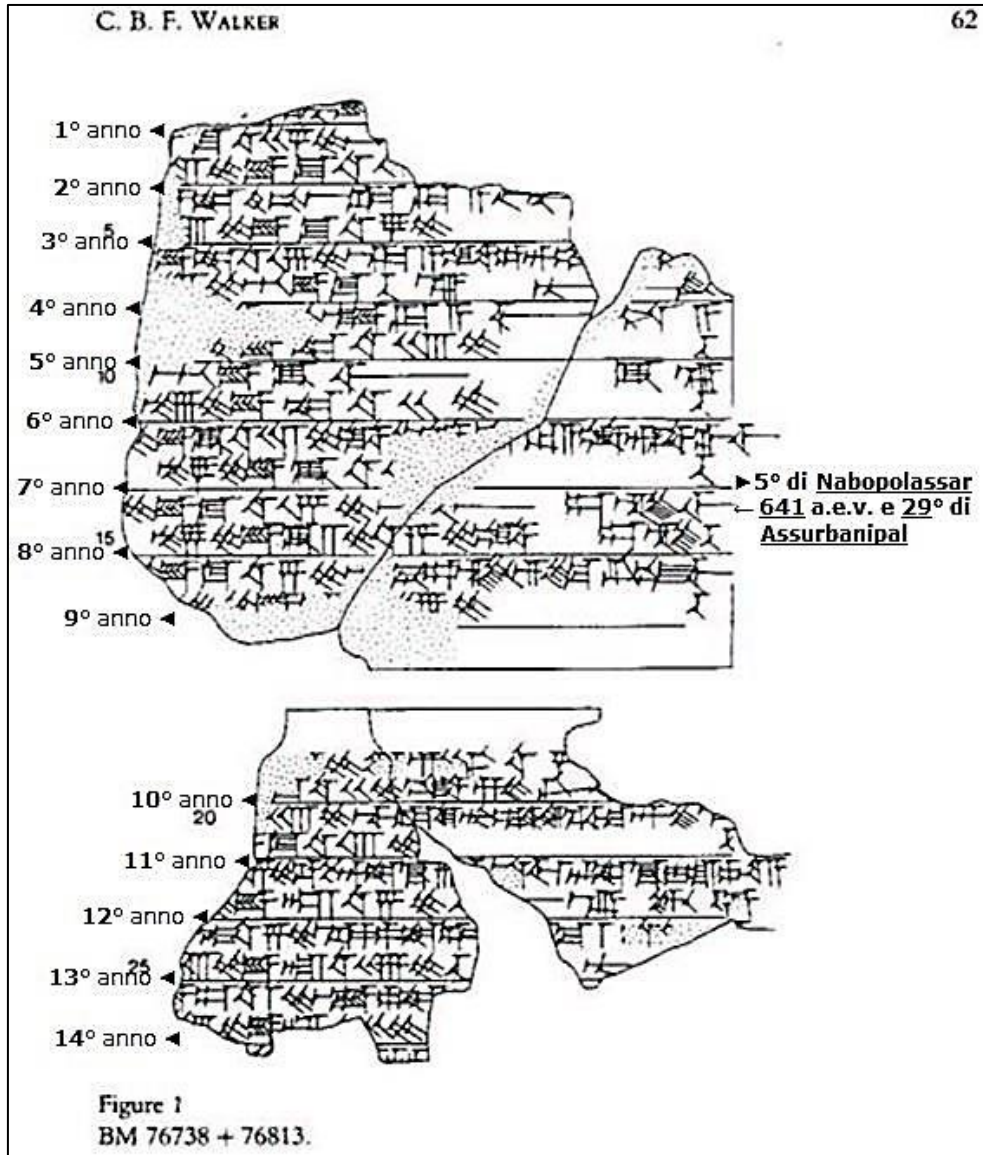
Nel suo **38^{esimo}** anno di regno, quindi, il re Nabucodonosor **era in Babilonia**, come fu registrato nel VAT 4956, e poteva essere stato pure malato. Ordinò il mese intercalare in quell'anno (**587bc**), e **ordinò (KÁM)** anche l'osservazione astronomica del cielo verso la **fine** del suo **37^{esimo}** che fu poi registrata come osservato durante l'anno **587/586 aev** nel **VAT 4956**. Essendo “in” Babilonia, poté gestire un'emergenza come quella di un'alluvione nella piana locale o della città e pure emettere le condanne a morte (forse per i responsabili meteo) nel mese di Maggio; quasi certamente poté **vedere** di **persona** l'eclisse totale di Luna del **4 Luglio 587 aev**, forte mitivo del consiglio al re, di indire l'osservazione del VAT 4956.

Finalmente, reperti archeo astronomici come il **BM 32312**, il **BM 33041**, la **Lbat *1420**, il **VAT 4956**, il **BM 33066** e altri reperti storici e archeologici del periodo, diventano **astronomicamente** e **storicamente** coerenti fra loro grazie alle informazioni storiche che la “**Ragione della Bibbia**” registra.

Seguono ora informazioni sul ***Kandalanu** (secondo la cronologia di **Tolomeo**) alias, o nella fisica persona, di **Assurbanipal** che dal 647/646bc al 628bc si **pretese** (o si rivendicò) quale il “**Kandalanu**” re **successore** di suo figlio Aššur-etillu-ili **mentre su Babilonia ascendeva Nabopolassar**.

Capitolo Ottavo.

Le osservazioni di Saturno sotto il ***Kandalanu**



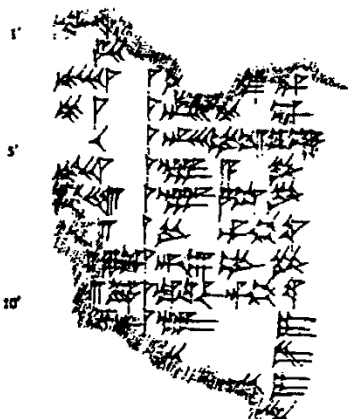
Foto_31. Le osservazioni di **Saturno** sotto l'ipotetico regno del ***Kandalanu** sono state registrate in queste due tavole che sono qui presentate con la tecnica del LineArt. Ho inserito in queste foto i riferimenti di anno osservato (◄) essendo l'anno a cavallo della riga di separazione. Ho pure identificato l'anno corrispondente al **641 aev** che era il ► **5° anno di Nabopolassar** e del contemporaneo **29° di Assurbanipal** su Assiria; appunto dove, come ***Kandalanu**, era segnato al suo **settimo** anno di **fittizio** regno **preteso** sui babilonesi.

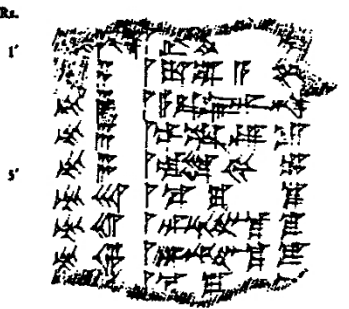
La ragione della Bibbia.

11'	MU 6-KAM ITU-NE U ₄ 20-KAM ŠÚ
12'	[MU 6-KA]M ITU-KIN U ₄ 22-KAM EGIR 'GÌR EGIR ša? UR ¹ -A EGIR AN.GÚ.ME.MAR IGI ← Identificata la posizione di Giove
13'	MU 7-KAM ITU-KIN U ₄ 10+[x-KAM] ŠÚ ← 29° anno di Assurbanipal = 641bc, 5° Nabopolassar
14'	[MU 7]-KAM ITU-DU ₆ U ₄ 15-KAM 'ina IGI ¹ AB.SIN IGI

9'	[Year 5], month 5, day 23, last appearance.
10'	[Year 5], at the end of month 6, first appearance; <u>intercalary Ululu</u> .
11'	Year 6, month 5, day 20, last appearance. ↑ Ulûlu II ; 3° di Nabopolassar
12'	[Year 6], month 6, day 22, behind 'the rear foot of' the Lion (= β Virginis), behind AN.GÚ.ME.MAR, first appearance. ← posizione Giove 642bc
13'	Year 7, month 6, day 10+[x], last appearance. ← 641bc , = 5° Nabopolassar
14'	[Year 7], month 7, day 15, 'in front of' the Furrow (α+ Virginis), first appearance. ← posizione Saturno 641 a.e.v. nella costellazione della Vergine.

Foto_32-33. Sono identificati i pianeti **Giove** e **Saturno** durante il 642 e il 641 aev. In *rigo Obverse 10*, è la registrazione di un mese intercalare **Ulûlu II**, che è compatibile con il mese intercalare **Ulûlu II** del 5° anno di Nabopolassar registrato in "Figgula UET IV 202". Nel reperto, il 5° anno del ***Kandalanu** o nel 643bc (*rigo 10*), è meglio associabile (NCBT 859) al 3° anno di Nabopolassar che era anche il 27° di Assurbanipal.

		(Obverse)	
		Lacuna	
1'		(1) MU x x x	[...]
		(2) ša-niš	x(?) [(...)]
		(3) MU 21	=K[an-da]-la-an
		(4) MU 1	=Sin ₂ -šumu-lifir ₂
		(5) u	=Sin ₂ -šarra-iš-ku-un
		(6) MU 21	=Nabū-apla-ušur
		(7) [MU] 43	=Nabū-kudurri-ušur (II)
		(8) [MU] 2	=Amīl ^a -Marduk
		(9) [MU] '3' 8 ITI	=Nergal ₂ -šarra-ušur
		(10) [(...)] 3 ITI	=La-ba-šir ^a -Marduk
		(11) [MU] '17(?)'	=Nabū-nā'id
		(12) [MU] x	[K]ur-raš (II)
		(13) [MU] x	=Kambū-z[i-i]
		(14) [MU] x	=Daria-m]nš (I)
		Lacuna	
		(Reverse)	
		Lacuna	
		(1) [š]u(?)-[m]u ša-nu-ú	=Ni-din ^a -B[il(?)]
		(2) [MU] 5	=Da-ra-a-mu[š] (III)
		(3) MU 7(?)	=A-liš-sa-an-dar (III)
		(4) MU 6.	=Pi-il-ip-su (III)
		(5) MU 6	=At-tu-gu-un
		(6) MU 31	=Si-lu-ku (I)
		(7) MU 22	=An-ti ^a -u-ku-su (I)
		(8) MU 15	=An-ti ^a -u-ku-su (II)
		(9) [MU] '20'	=Si-lu-k[u] (II)
		Lacuna	

1'	
5'	

Foto_34. Lista dei re, di Uruk (IM 65066) del periodo Seleucide. In *rigo Obverse 3* è la parte frazionata del nome del "K[anda]la-an"... curiosamente anche nel reperto BM 76378 (foto_31) il nome del "[Kandala]nu" è frazionato (incompleto). Segue il reperto.

BABYLONIAN OBSERVATIONS OF SATURN DURING THE REIGN OF KANDALANU

C. B. F. Walker

BM 76738 + 76813 (AH 83-1-18, 2109 + 2185) (joined by Dr. I. L. Finkel) is a fragment of a tablet containing a collection of observations of the planet Saturn made during the reign of Kandalanu (647–627 B.C.).¹ As such it is the first collection of planetary data since the Venus observations made during the reign of Ammišaduqa (1702–1682 B.C., according to Huber's chronology) in the Old Babylonian period. It was presumably excerpted from the Astronomical Diaries, or a similar source. One line includes the comment, *he-pí*, "broken," indicating that at this point the scribe was copying from a broken text. The earliest surviving Astronomical Diary dates from just five years earlier, –651/650 (652/651 B.C.), and includes an observation of the last visibility of Saturn. As in the few surviving Astronomical Diaries dating from before the fourth century B.C., the names given to the various constellations and stars used by the astronomers as reference points for their observations of Saturn differ somewhat from the later standard list of so-called "Normal Stars." However, the general terminology is similar to that of the Diaries.

The registration AH 83-1-18 might at first sight seem to suggest that the tablet came from Sippar (Abu Habba), but as Reade (1986), xxxiv, has pointed out, the collection plainly also included material from Rassam's excavations at Babylon and Borsippa. Not wishing to revive the old discussion about whether there might have been astronomical archives at Sippar, I assume that Babylon or Borsippa is the most likely source of the present tablet.

The text lists the dates of successive first and last visibilities of Saturn in terms of the regnal year, month and day in the lunar calendar. In two cases, lines 7' and 10', the date is given only as "at the end of month 4/5." In some cases it is noted that the first or last visibility was not actually observed, and in such cases we must assume that the date was estimated, or as stated in line 23', *muš-šúh*, "calculated." In two cases of first visibility, lines 6' and 8', the expression NIM, "high," indicates that the astronomers themselves were aware that the planet was higher in the sky than usual for



Figure 1
BM 76738 + 76813.

first visibility, implying that under better conditions it would have been visible a day or two earlier.

The location of the planet in the sky is also given in all cases of first visibility except in line 10' (for which also a precise date was lacking); but for last visibility the location is only given in two cases (lines 15' and 19'). The planet is nowhere named on the tablet, but the intervals between the various observations (both chronologically and in terms of ecliptic longitude) fit the movements of Saturn and of no other planet. Modern theory calculates the last and first visibility of planets as a pair by reference to the time and location of the conjunction of the planet with the sun that

occurs between last and first visibility. That is also the pairing that we find on the Venus Tablet of Ammišaduqa a thousand years earlier, where the concern is with the total length of invisibility. By contrast, on this tablet the Babylonian scribe presents the observations in the sequence of first and last visibility of the planet, each group of two observations being marked off by a ruling with the second line being indented; the conjunction is not yet a point of reference.

The tablet may perhaps be seen as part of the process of collecting and analyzing data whereby the Babylonian astronomers eventually discovered satisfactory means of mathematically describing and predicting planetary movements in terms of time and longitude. Paleographically it seems likely that the tablet was written within a few decades of the date of the latest observation recorded on it. It is of course obvious from the circumstance that the tablet is incomplete, that the chronological range of observations being examined was wider than the reign of Kandalanu.

The name of the planet Saturn is not given on the tablet, and the name of Kandalanu is to be restored from only a few traces in the first line. It is, however, certain that we are dealing with Saturn and Kandalanu. Saturn is the slowest moving of the visible planets, and only Saturn would move the distances indicated between successive first visibilities. A complete cycle of Saturn phenomena in relation to the stars takes 59 years. But when that cycle has to be fitted to the lunar calendar of 29 or 30 days then identical cycles recur at intervals of rather more than 17 centuries. Thus there is no difficulty in determining the date of the present text.

TRANSLITERATION

- 1' [MU 1-KAM *kan-d*]a-¹la-nu ITU¹-[x U₄ x-KAM ŠÚ]
 2' [MU 1-KAM IT]U-ŠU U₄ 24-KAM *ina* I[GI ... ALLA ... IGI]
 3' [M]U 2-KAM ITU-ŠU U₄ 10+[x ŠÚ]
 4' [MU 2-KAM IT]U-NE *he-pi* *ina* SAG ¹UR-A IGI NU¹ [ŠEŠ? ŠE/KIN DIRI]
 5' [M]U 3-KAM ITU-ŠU U₄ 7-KAM [ŠÚ]
 6' [MU 3-KAM] ITU-NE U₄ 16-KAM *ina* UR-A EGIR MUL-LUGAL [IGI] NI[M?-A]
 7' [MU] ¹4-KAM *ina* TIL ITU-ŠU ŠÚ DIR NU ŠEŠ
 8' [MU 4-KAM ITU-KIN?] ¹U₄ ¹[x]-¹KAM¹ *ina* MURUB₄ UR-A IGI NIM-A

- 9' [MU 5]-KAM ITU-NE¹ U₄ 23-KAM ŠÚ
 10' [MU 5-KAM] ^{ina}TIL¹ ITU-KIN IGI KIN DIRI
 11' MU 6-KAM ITU-NE U₄ 20-KAM ŠÚ
 12' [MU 6-KA]M ITU-KIN U₄ 22-KAM EGIR ^{GÌR}EGIR ša? UR¹-A
 EGIR AN.GÚ.ME.MAR IGI
 13' MU 7-KAM ITU-KIN U₄ 10+[x-KAM] ŠÚ
 14' [MU 7]-KAM ITU-DU₆ U₄ 15-KAM ^{ina}IGI¹ AB.SÍN IGI
 15' MU 8-KAM ITU-KIN 2-KAM U₄ 5-KAM EGIR AB.SÍN ŠÚ
 16' [MU 8-KA]M ITU-DU₆ U₄ 5-KAM ^{ina}D[AL]-BAN AB.SÍN u zi-ba-
 ni-tum IGI
 17' [M]U ^{9-KAM}ITU-KIN¹ [U₄] ^{20¹+7/8¹-KAM}ŠÚ

Reverse

- 18' [MU 9-KAM ITU-APIN U₄ x]+1-KAM ^{ŠÀ?}^{zi¹-bānī(DÙ)-tú} ^{šá¹}
 [... IGI ...]
 19' [MU 10-KAM ITU]-^{DU₆¹} U₄ 20-KAM EGIR ^{zi-bānī(DÙ)-t[ú}ŠÚ]
 20' [MU 10-KAM ITU-APIN U₄] 23-KAM ^{ina}IGI SAG-KI GÍR-TAB
 Á IM-SI IGI ^{ba-il}ŠE D[IRI?]
 21' [MU 11-KAM IT]U-DU₆ U₄ 13-KAM ŠÚ
 22' [MU 11-KAM ITU-APIN U₄] ^{15¹-KAM} ^{e-lat^dli₉-si₄} ^{6¹/₂} UŠ¹ IGI ^{ana}
^{dli₉-si₄} ^{i-si}pa-na-a
 23' [MU 12-KA]M ITU-APIN U₄ 5-KAM ^{ŠÚ¹ina¹} DIR ^{muš-^{šúh¹}}
 24' [MU 12-KAM ITU]-GAN U₄ 5-KAM ^{ina}SAG PA-BIL-SA[G IGI?] x
^{ma}1 ^{UŠ?}x [x] x
 25' [MU] 13-KAM ITU-APIN U₄ 26-KAM ŠÚ [DIR?] NU [ŠEŠ]
 26' [MU 13-KAM IT]U-AB U₄ 1-KAM ^{ina}MURUB₄ PA-BIL-S[AG IGI
 ...]
 27' [M]U ^{14-KAM¹}ITU-^{APIN} U₄ 20¹-KAM [ŠÚ ...]
 28' [MU 14-KAM ITU-GAN U₄] ^{20¹+?}^{-KAM} x x ^{MUL?-x¹} [... IGI
 ...]

TRANSLATION

- 1' [Year 1 of Kand]alanu, 'month' [..., day ..., last appearance.]
 2' [Year 1, month]h 4, day 24, in fr[ont of ... the Crab, first appearance.]
 3' [Ye]ar 2, month 4, day 10+[x, ..., last appearance.]
 4' [Year 2, mon]th 5, broken, in the head of the Lion, first appearance; not
 [observed?]

- 5' [Ye]ar 3, month 4, day 7, [last appearance.]
 6' [Year 3], month 5, day 16, in the Lion behind the King (= α Leonis), [first appearance]; 'high'.
 7' [Year] '4', at the end of month 4, last appearance; (because of) cloud not observed.
 8' [Year 4, month 6?], day [x], in the middle of the Lion, first appearance; high.
 9' [Year 5], month 5, day 23, last appearance.
 10' [Year 5], at the end of month 6, first appearance; intercalary Ululu.
 11' Year 6, month 5, day 20, last appearance.
 12' [Year 6], month 6, day 22, behind 'the rear foot of' the Lion (= β Virginis), behind AN.GÚ.ME.MAR, first appearance.
 13' Year 7, month 6, day 10+[x], last appearance.
 14' [Year 7], month 7, day 15, 'in front of' the Furrow (α + Virginis), first appearance.
 15' Year 8, month 6, day 5, behind the Furrow (α + Virginis), last appearance.
 16' [Year 8], month 7, day 5, 'between' the Furrow (α + Virginis) and the Balance (Libra), first appearance.
 17' [Year] '9, month 6', [day] '27/28?', last appearance.

Reverse

- 18' [Year 9, month 8, day x]+1, 'within?' the Balance, ... [... first appearance].
 19' Year 10, month] '7', day 20, behind the Balance, [last appearance].
 20' [Year 10, month 8, day] 23, in front of the Forehead of the Scorpion, on the north side, first appearance; it was bright; intercalary Addaru.
 21' [Year 11, month] 7, day 13, last appearance.
 22' [Year 11, month 8, day] '15', above Lisi (= α Scorpii) '6½ degrees', first appearance; with reference to Lisi a little in front(?).
 23' [Year 12], month 8, day 5, last appearance; 'because of' cloud computed.
 24' [Year 12, month] 9, day 5, at the beginning of Pabilsag (= Sagittarius + part of Ophiuchus), [first appearance?]; ... 1 degree? ...
 25' [Year] 13, month 8, day 26, last appearance; [cloud?], not [observed?].
 26' [Year 13, month] 10, day 1, in the middle of Pabilsag, [first appearance; ...]
 27' [Year] '14', month '8', 'day 20', [last appearance; ...]
 28' [Year 14, month 9, day] '20' [+ ?, ...] ... [..., first appearance; ...]

La ragione della Bibbia.

Queste osservazioni di Saturno sono state usate spesso in rete da coloro che vorrebbero sostenere al **587bc** il **18°** di Nabucodonosor II. Inserire in questa data 647bc i **22** anni del fittizio ***Kandalanu** come regnante su Babilonia, infatti, spingerebbe appunto gli altri regni (di Nabopolassar e di Nabucodonosor II) in avanti nelle assegnazioni di regno, e farebbero sparire o “riempirebbero” il vuoto di **20** anni regnati tolti a **Evil-Merodac**. Il fatto che tali osservazioni siano state indentate come viste durante il regno del *Kandalanu, non altera le osservazioni stesse. Come già visto, ciò che furono **alterati** (e che sono quindi da ripristinare), furono i numeri dell’anno di regno o del regnante stesso che erano realmente in quel luogo e in quel periodo. Sostanzialmente, o astronomicamente, non cambia nulla.

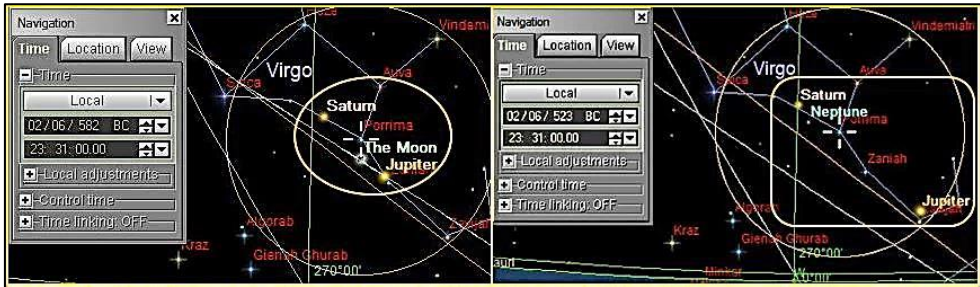
Cambia solo la necessità di ricordare che se il **1°** anno del fittizio ***Kandalanu** (registrato da Tolomeo), sarebbe stato nel **647bc**, quel 647bc era pure il ventitreesimo (23°) di regno di **Assurbanipal** quale ufficiale **re** su **Assiria**. In quell’anno, in ogni caso, era morto da poco il “**vero**” e solo **Kandalanu**, il figlio stesso di Assurbanipal **Aššur-etillu-ili**, dopo i suoi tre anni di regno 650/649-647bc. Il **641bc** è anno provato astronomicamente!



Foto_35. Le osservazioni delle posizioni di **Giove** e di **Saturno** registrate nella costellazione della Vergine nel **641** aev durante il **5°** anno di **Nabopolassar** su Babilonia.

In Foto_35, al momento dell’eclisse totale di Luna del **2 Giugno 641** aev, **Giove** e **Saturno** erano in congiunzione nel solco della Vergine (vicini a Porrima). Saturno dopo **59** anni (o nel **582** aev, vera morte di Nabucodonosor II), sarà ancora in posizione nella Vergine, mentre Giove, che ha un periodo orbitale di **11,9** anni, restando nel solco della Vergine, si sarà sfasato di circa 9 gradi verso Ovest. In pari data di giorno e mese o al **2** Giugno ma del **523** aev (settimo anno di Cambise II), o dopo altri 59 anni, Saturno manterrà la sua posizione nel solco della Vergine, mentre Giove, giustamente, sarà spostato di altri 9 gradi posizionandosi verso la Zavijah della Vergine ma sostanzialmente restando nella stessa costellazione.

La ragione della Bibbia.



Foto_36. Dopo il **641** aev, in pari data del 2 Giugno (vedi Foto_35), **59** anni di un GoalYear fra **Saturno** e **Giove** portano al **582** aev (anno della morte di Nabucodonosor), e altri **59** anni portano al **523** aev (settimo anno di Cambise II). **Saturno** e **Giove** sono in posizione astronomica di coerente GoalYear nel solco della costellazione della Vergine.

L'intervallo di anni considerato in Foto_36, è un intervallo "continuum" di tempo di **118** anni. In questo periodo, contando a ritroso, secondo la "Ragione della Bibbia", su Babilonia si succedettero i seguenti re: **7** anni di Cambise II; **9** anni di Ciro II; **17** anni di Nabonedo; **4** anni di Neriglissar e Labashi; **20** anni di Evil-Merodach; **2** anni di regno sospeso; **43** anni di Nabucodonosor II; **16** anni di Nabopolassar fino al suo **5°** anno di regno e all'eclisse del 2 Giugno **641** aev; contano i **118** anni in "continuum" temporale relativo a **Babilonia**. Gli stessi **118** anni si conterebbero secondo le fonti (alterate) della cronologia archeologica come segue: **7** anni di Cambise II; **9** anni di Ciro II; **17** anni di Nabonedo; **4** anni di Neriglissar e Labashi; **2** anni regno di Evil-Merodach; **43** anni di Nabucodonosor II; **21** anni di Nabopolassar; **15** anni del "fittizio" ***Kandalanu** al suo **7°** anno di regno (secondo Tolomeo) nel **641bc**. Contano, è vero, **118** anni ma non sono più in "continuum" temporale, in quanto il **7°** anno di regno del ***Kandalanu**, di fatto, si sovrappone, con la persona fisica di **Assurbanipal** al suo stesso **29°** anno di regno su **Assiria**. Si "sovrappone" in quanto **Tolomeo** fece cominciare il **primo** anno di regno del ***Kandalanu** al **647bc**. Questo anno **647bc** aev, essendo "precedente" al **646** aev, ne interrompe il "continuum" temporale essendo il secolare **646** aev archeologicamente registrato come essere senza nessun re regnante su Babilonia. Tolomeo, invece, lo assegna (il **646bc**) come regnante dal ***Kandalanu** al suo secondo anno di regno su "**Babilonia**" (**102 di Nabonassar**). Se ne evince che la vera archeologia, l'astronomia e la storia non alterata anticamente sono "confermate" come corrette (veraci) dalla pietra di paraqone della Bibbia la quale, con la sua ragionevole e verace storia, smaschera ogni abile antico inganno o arcano che possa essere stato ordito in passato.

Devo pure ricordare che secondo Adda-guppi, prima di Nabopolassar regnò per **tre** anni il figlio di Assurbanipal Aššur-etillu-ili (il **vero**

La ragione della Bibbia.

Kandalanu. Il quale **certamente** regnò su Babilonia, essendo confermato nel reperto: *BM 86379 al rigo 24* che registra un **Kandalanu** (il vero) quale re su Babilonia). “Re” che sopra, nella linea di continuum temporale relativa alla cronologia archeologica attualmente riconosciuta, io **non** ho conteggiato **prima** di Nabopolassar, in quanto fu trascurato da Tolomeo. Quei **tre** anni, ovviamente da me **non** contati, furono **incorporati** da Tolomeo nel tempo regnato dal fittizio ***Kandalanu** (alias **Assurbanipal**).

E questo fa sorgere un problema.

Šamāš-šuma-ukin, morì nel **648be** (che **Secondo Tolomeo** era il 100 di Nabonassar)? In tal caso, **20** anni prima, iniziò il suo regno nel **667be**? (81 Nabonassar). Avendolo iniziato tale regno assieme al fratello Assurbanipal nel **667be**, **42** anno dopo, il re d’Assiria morirebbe quindi nel **625be** (667 – 42 anni)?

Ma se, secondo Adda-guppi, **tre** anni **dopo** la morte di Assurbanipal, e comunque **prima** del re Caldeo, avrebbe regnato **Aššur-etillu-ili**; allora **Nabopolassar**, quando iniziò il suo regno; nel 622be (625 + 3 anni)?

Mi sono “dimenticato” di **Aššur-uballit**? No!

Perché “in ogni caso”, **se Assurbanipal** fosse morto nel **625be**, con i “suoi” **tre** anni “dopo” **Assurbanipal**, si giungerebbe **comunque** al **622be** che sarebbe **attualmente** accreditato come **3° anno di Nabopolassar**! **Che caos!**

È del tutto evidente che si tratti di una cronologia (quella di Adda-guppi e di Tolomeo) ben pasticciata! La cosa strana (o assurda), è che proprio basandosi su una cronologia talmente pasticciata si vorrebbe sostenere che il 18° anno di Nabucodonosor fosse in corrispondenza del 587be! Ma ho ancora da dimostrare molte cose, perché negare o non credere, è più facile che accettare o riconoscere una **verità**. Ricordatevi tutti: (mi riferisco in generale): a fare tutti questi grossi e ingarbugliati resoconti, furono **alterate** antiche documentazioni e pure moderne negligenze che **non** hanno saputo o voluto riconoscere una fonte storica e affidabile come quella della **Bibbia**.

N.B.

Gli “**antiestetici**” sottolineati, **neretti**, *corsivi*, **colori**, **evidenziati**, ~~xxx~~ e “”, che inserisco comunque nel testo, li ritengo necessari per aiutare i lettori a identificare i punti importanti dei difficili argomenti trattati. Serviranno pure da indici per ritrovare più facilmente un argomento trattato. Sono soprattutto necessari per me, che mi devo correggere da solo, a ritrovare i temi trattati e i relativi soggetti e personaggi storici. Pertanto, “**sopportateli**”, accettateli come necessari; o concedetemi come “**licenza poetica**....” Grazie!

Capitolo nono.

La complessa questione del cubito Astronomico Babilonese.

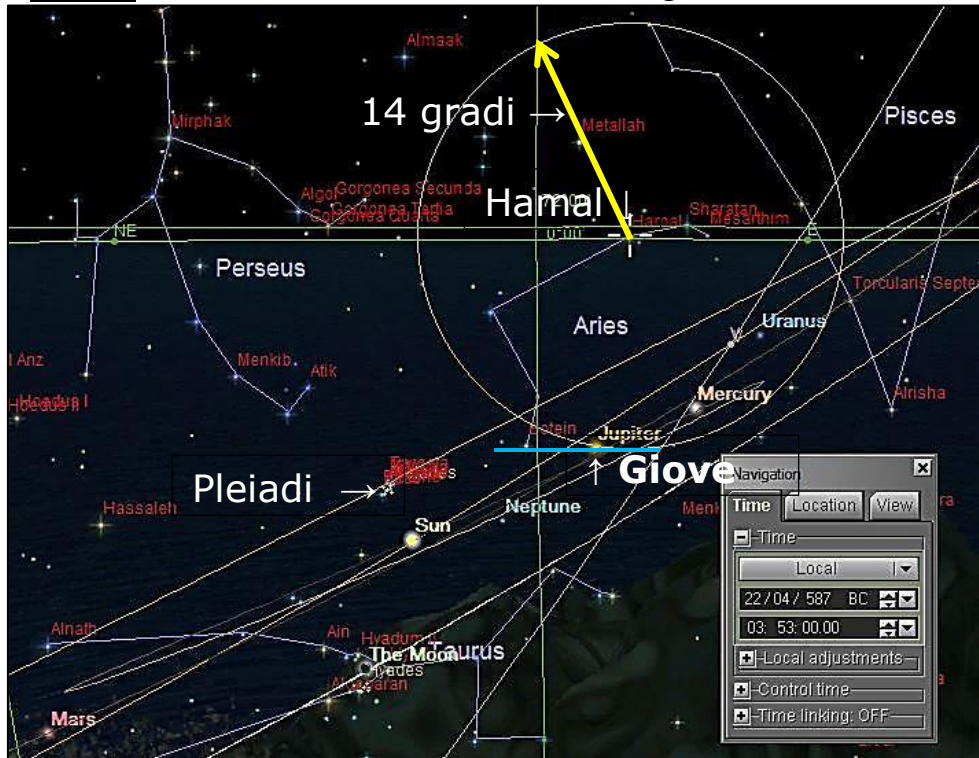
Devo ancora tediare i lettori con un altro complesso quanto importante argomento relativo a verifiche astronomiche che permettono di datare e identificare gli eventi di Eclissi, di posizioni planetarie, delle stelle e della Luna, che furono registrate negli antichi Diari astronomici del periodo.

Primo problema: La Luna.

Nei diari astronomici la Luna è fatta principale oggetto di osservazione. Questo, oltre per il fatto che la Luna (sin) era venerata come una *dea* (AN), soprattutto era perché tramite di essa era conteggiato il passare del tempo relativo ai giorni e ai mesi di un intero anno. La Luna però, ogni anno ritarda di circa 11 giorni rispetto alla posizione del sole, e in tre anni perde circa 33 giorni (poco più di un mese lunare che è di 29,5 giorni). Questi giorni persi dovevano essere compensati con l'aggiunta di un mese detto "intercalare". Di questi mesi ne venivano aggiunti sette nell'arco di 19 anni ($11 \text{ per } 19 \text{ diviso } 29,5 = 7$) e venivano inseriti alla fine del XII mese o a fine anno del re, dopo il mese di Addaru regolare. Erano segnati con ŠE-DIR o detti Addaru II. Se il re non era in Babilonia in primavera, erano aggiunti nel mese estivo, alla fine del mese di Ulûlu regolare (e segnati in Ulûlu II o KIN-DIR). Ogni 19° anno, specialmente se riferito a un anno debitamente intercalato, e in ogni caso a fine di un ciclo di 19 anni, Sole Luna e Pleiadi, finito il XIII mese di Addaru II (al Novilunio di Marzo/Aprile quindi) erano allineati e in congiunzione con pochi gradi fra loro lungo la linea dell'orizzonte visibile da Babilonia (vedi le posizioni di Sole, Luna e Pleiadi illustrate nella foto a pagina 98-102). Il giorno successivo al Novilunio del XII mese di ogni anno, con l'osservazione della sottile falce della Luna, iniziava il primo mese di Nisannu con il primo giorno di un nuovo anno di regno per il re al potere. Fatta eccezione per l'intercalare (DIR-ŠE) del 587 aev e *forse* anche del 579 aev i quali furono inseriti basandosi sull'osservazione della visibilità o meno della stella Hamal dell'Ariete. Quelli erano inseriti a ormai già iniziato primo giorno del primo mese Nisannu regolare del 38° anno o del primo anno di regno se nel 579bc. Normalmente, era alla "fine" del XII mese regolare di Addaru che veniva inserito il mese aggiunto e pertanto, era pure catalogato per il precedente ed appena finito anno del re. Il 587bc, sarebbe stato intercalato

La ragione della Bibbia.

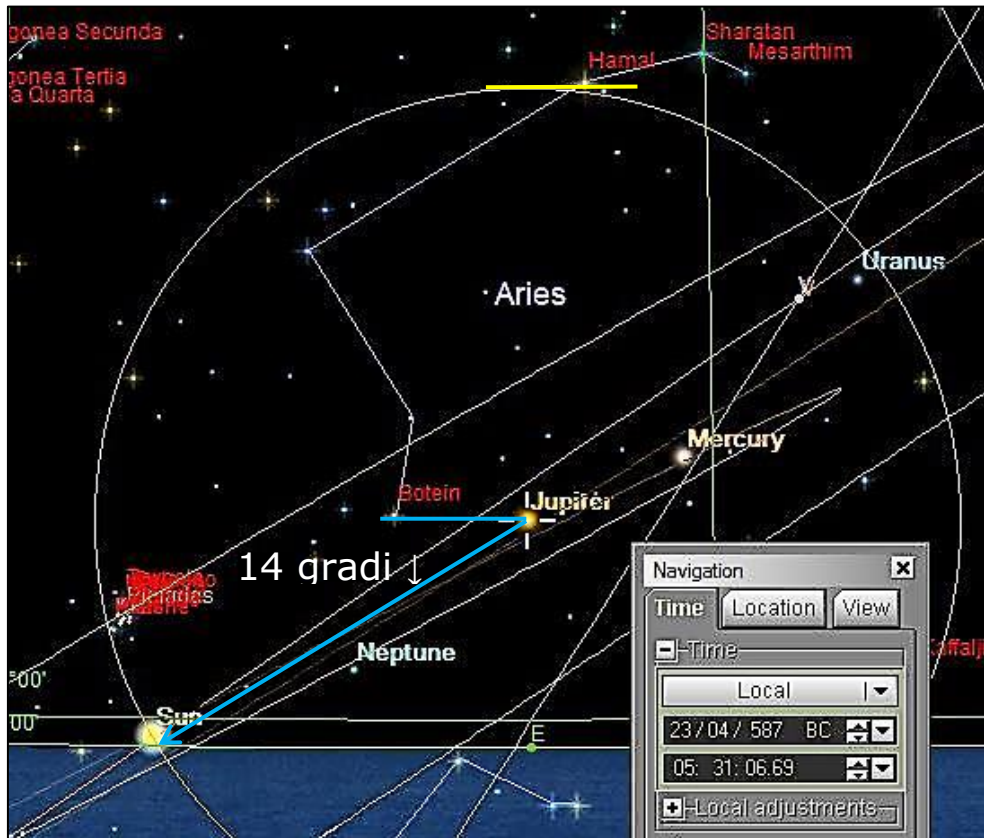
a fine di un regolare 37° anno del re ma sempre nel **587 aev**, **se** fosse stato inserito il **giorno precedente** al 24/25 Marzo. Inserito invece **dopo** il **Novilunio** di **fine** del mese Addaru regolare, o ad **iniziato** **38°** anno del re, verso la **fine** della notte del primo giorno del primo mese “**ufficiale**” di **Nisannu** del **38^{esimo}** anno del re, un mese dopo, la stella **Hamal** dell’Ariete (**non visibile** il mese precedente) fu **nuovamente visibile** al suo sorgere, **confermando** l’allineamento del giusto sincronismo fra calendario solare e quello lunare, per la corretta e **precisa** osservazione del VAT 4956 per tutto il **587/586 aev**, come illustrato dalla Foto_36a che segue.



Foto_36a. Al mattino **dopo** il Novilunio di **fine** del XII mese **intercalare** aggiunto, la visibilità della stella **Hamal**, dell’Ariete, confermò il corretto sincronismo fra **Sole** e **Luna** e **Pleiadi** definendo quindi il **587 aev** un anno “**metonico**”. Furono anni **metonici** o **19^{esimi}** anni, il **568bc**, il **587 aev**, il **606bc**, e il **625 aev** che fu appunto **38** anni solari (19 + 19) dal **587 aev**. Essendo il **625 aev** ancora il **21°** anno (**ordinale**) del re **Nabopolassar**, ed essendo iniziato con il giorno **11 Aprile 624 aev** il **primo** anno **ufficiale** di regno per **Nabucodonosor**, **38** anni “**ordinali**” dopo, si è appunto al **587 aev** e al **22 Aprile** con il **trentottesimo** anno del re **Nabucodonosor II** su Babilonia. Iniziò quindi, con quel “**primo giorno del primo mese del suo 38° anno di regno**”, l’osservazione del diario astronomico VAT 4956 “**nel secolare: 587 aev o astronomico -0586**”; appunto la sera del **22 Aprile**! Il cerchio, misura **14** gradi di raggio. **Giove** era quindi a **14 gradi angolari**, oltre che dal **sole**, anche dalla stella **Hamal** dell’Ariete e, al suo sorgere, seppure **non visibile**, la stella

La ragione della Bibbia.

(in senso **astronomico**) era alta 14 gradi sopra a Giove al sorgere del pianeta. Possibile che possa trovare tutte queste coincidenze se non stessi osservando il vero anno del diario?



Foto_36b. *Non m'invento nulla*, ma sto seguendo il primo giorno (babilonese), il primo mese (ufficiale), dell'anno 38^{esimo} (ufficiale), del re Nabucodonosor II, che corrisponde all'anno 587 aev. Questo preciso momento osservato, fu indirettamente registrato nel primo rigo e parte del secondo rigo obverse del VAT 4956. Al sorgere del sole, almeno in senso astronomico, nessuno può negare che il giorno 23 Aprile 587bc, alle L.T. 05:31 di Babilonia, Giove non fosse a 14 gradi dal Sole, dalle Pleiadi e dalla stella Hamal dell'Ariete. La foto è in modalità astro per far vedere pure le stelle. Giove fu visibile per circa 20 minuti prima del sorgere del Sole e a sole sorto, era in quella esatta posizione.

Questa foto è stata aggiunta in ristampa a motivo dell'importanza di definire la precisa e certa posizione astronomica di Giove. La misura di 14 gradi non è inventata. I quattordici (14°) gradi (di raggio) del cerchio sono indicati in fondo alla riga Obverse 1 del VAT 4956 e sono pertanto giustificati, come valore di verifica astronomica, per quel primo giorno. Nella Foto_36b, Giove (che in meno di 12 ore resta praticamente nella stessa posizione) al suo sorgere, era visibile e astronomicamente posizionato con 14 gradi (angolari) da esso e sotto la stella Hamal dell'Ariete, restando

La ragione della Bibbia.

allineato (o livellato) con la stella Botein dell'Ariete (segmento celeste) e parimenti distante delle Pleiadi al momento del sorgere del Sole.

La “vagabonda” Luna!

Se un astro del cielo ha causato maggiori incertezze nel definire con precisione la sua posizione seguendo le informazioni astronomiche dei diari che ne registrarono le sue osservazioni, questa è stata proprio la “Luna”! Oggi ne possiamo calcolare con precisione la sua posizione (algoritmo di Espenak & Meuus) ma anticamente, descriverla era certamente più difficile. La volta celeste, all'osservatore da terra, era vista muoversi o roteare da Est verso Ovest per l'effetto rotatorio stesso della terra la quale, invece, ruota da Ovest verso Est. Perciò la Luna è vista similmente spostarsi come le stelle che le stanno intorno. Mentre però l'intera volta celeste si muove apparentemente come sopra descritto, **la Luna** (per questo l'ho chiamata “vagabonda”), ha un suo proprio movimento orbitale mediante il quale, rispetto alle stelle che la circondano, è vista compiere un movimento medio in direzione di **Est** nella misura di circa **un grado** (o due diametri lunari) ogni **due** ore. Pertanto, durante l'osservazione di una notte, dire che la luna era 3 gradi di fronte (davanti) a **Regolo** del Leone, può essere **vero al suo sorgere**, verso il mattino. Spostandosi però la Luna fino a **sei** gradi nelle circa 12/14 ore della notte, potrebbe trovarsi, nelle 12 ore, dello stesso giorno, anche “dietro” a Regolo al momento del suo tramonto. Di questo suo “vagabondare” notturno, durante le osservazioni del cielo *se ne deve sempre* tenere conto. Se ne può tenere il **dovuto conto**, solo “fissando” (possibilmente) un preciso momento della notte durante la quale essa sia stata osservata. Le due foto sotto, illustrano il “vagabondare” della Luna.



Esempio di “Vagabonda Luna”; in vista “astronomica”. Alle ore 09 del mattino, o al sorgere della stella **Regolo** della costellazione del Leone, la Luna poteva **dirsi osservata**

La ragione della Bibbia.

“3 gradi **davanti (IGI)**” ad esso. 14 ore dopo, durante lo stesso babilonese giorno del 25 Giugno 587bc, al tramontare di **Regolo**, la **Luna** sarà osservabile con gli stessi 3 gradi **ma “dietro (ár)” a Regolo**, essendosi essa spostata nel frattempo fra le stelle con circa 6 gradi verso Est tra le due osservazioni. Il giorno 25 Giugno 587bc, la Luna poteva dirsi *in senso astronomico*, osservata sia **davanti** e sia **dietro a Regolo**. Pertanto, il **momento** (o orario) di osservazione, specialmente se è riferito alla Luna, è decisamente: **vitale**.

In modo approssimativo gli astronomi babilonesi, *per ridurre le varianti causate da questo problema*, avevano suddiviso la notte in quattro parti.

“*Inizio della notte (SAG-GE₆)*”; “*Prima parte dalla notte (USAN)*”; *Notte* (o parte centrale della notte (GE₆)); “*Ultima parte della Notte (ZALÁG)*”.

In tal modo riducevano a un massimo di due gradi la possibile variante di posizione della luna durante la notte. *Quando era possibile* però, avevano escogitato un sistema interessante (per loro che seguivano regolarmente il cielo ogni notte). Esso era quello di stimare la posizione della **luna mentre** a Est o a Ovest stesse sorgendo o tramontando in corpo celeste **noto** e ben visibile, generalmente un pianeta; spesso **Mercurio**, o **Venere**, per la prima parte della notte o per l'ultima parte della notte. *Oppure*, sempre le circostanze lo permettevano o erano interessanti, potevano stimare il momento della misura mentre la Luna era sulla verticale del SUD, che in tal caso fungeva da esatto riferimento temporale del momento della misura.

Nelle verifiche del diario VAT 4956 ho trovato abbastanza spesso questo riferimento *coincidente con una precisa misura*; bastanti volte da non poterlo considerare più solo come *circostanziale* o “**casuale**”. Sapevano pure che il diametro lunare era mediamente di mezzo grado. Avevano pure compreso che, anche se la Luna al suo sorgere o tramontare appariva più grande di quella visibile al suo Zenit, **quel** diametro lunare sarebbe stato **sempre di circa mezzo grado** e, campionandolo con un nonio (un righello graduato) potevano stimare con buona approssimazione piccole distanze dal satellite stesso con le stelle circostanti. Soprattutto, grazie alla loro memoria tramandata di saggio in saggio o da astronomo ad astronomo, avendo **memorizzato** le distanze in gradi fra molte stelle importanti delle varie costellazioni, potevano, *campionandole*, fare veloci e precise misurazioni della posizione della luna o di un altro pianeta rispetto alle stelle che dovessero stimare in quel momento; anche ad Altezze azimutali (oltre i 75 gradi di Altezza). Se, infatti, era misurata la distanza fra due stelle osservandole da un preciso punto di riferimento mentre esse sorgevano contemporaneamente sulla linea dell'orizzonte visibile dalla ziggurat di

La ragione della Bibbia.

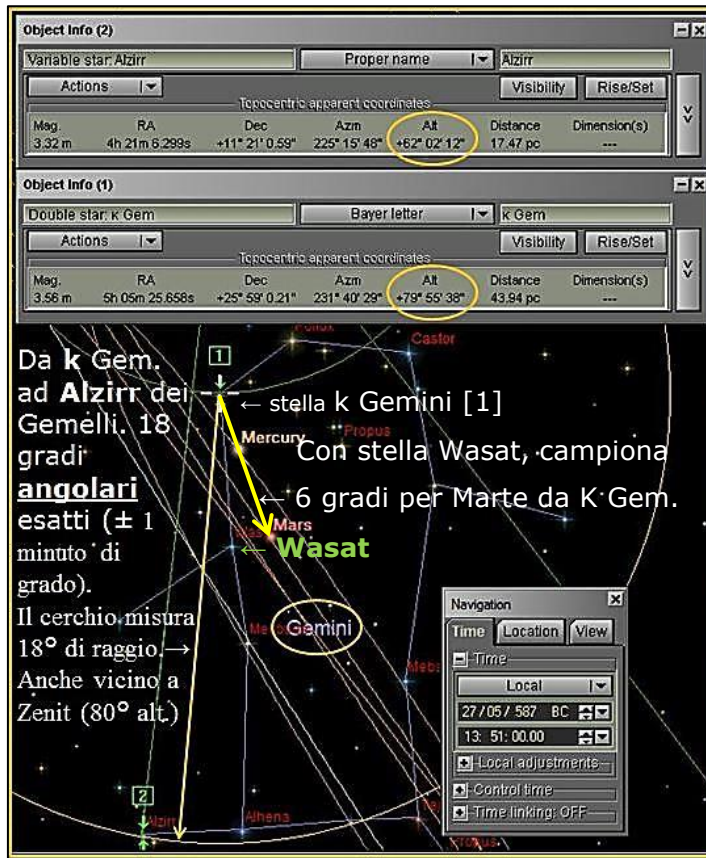
Babilonia, o dall'osservatorio stesso che fu certamente graduata nella sua circonferenza suddivisa in precisi 360 parti, potevano conoscere la distanza interstellare o “angolare” che era fra quelle stelle. Tale distanza nota, potevano poi usarla come campionatura per successive misurazioni. Appunto sapendo o avendo compreso che, seppure la distanza apparente osservabile in cielo mentre le stesse stelle si alzavano verso lo zenit, diveniva più corta, di fatto tale distanza interstellare restava *sempre degli stessi gradi misurati su linea-osservatorio dell'orizzonte*. Potevano quindi campionarla con un nonio per fare misure varie fra corpi celesti come i pianeti o la luna con le stelle vicine che stessero stimando, anche quando tali corpi celesti erano prossimi allo Zenit o alti nel cielo. Le foto sotto illustrano un esempio di quanto appena detto, con due stelle dei Gemelli.

Un “nonio”, per progettarlo, non occorre essere degli scienziati moderni. Esso consiste in un righello, graduato o meno, con una piccola asticella fissa su un lato e con un'altra scorrevole *lungo il righello*. Tenuto ad una specificata distanza dall'occhio e stando in uno specifico punto di osservazione, l'asticella fissa puntava l'eventuale stella di riferimento, e quella mobile era fatta scorrere fino all'altra stella della quale **distanza in gradi** l'astronomo **era a perfetta conoscenza**. Così tarato il righello sui gradi che erano fra le due stelle note, all'altezza azimutale che era il corpo celeste da stimare (es. Venere), e veniva su di lui puntato un lato del righello, così puntato come centro, l'eventuale stella vicina all'asta scorrevole che risultava in quel campo era ora usata come precisa misura “osservata” fra il corpo celeste sia Luna o sia pianeta, e quella stella.



Foto_36c-d. Esempi, in vista astronomica, di come gli antichi astronomi babilonesi (e forse sumeri) poterono “memorizzare” precise misure angolari fra le stelle di una costellazione in modo che potessero essere usate come campionatura per precise misure verso lo Zenit. Nella foto, quando potevano vedere due stelle che stavano tramontando assieme sulla linea dell'orizzonte visibile dalla ziggurat di Babilonia, ne misuravano la precisa distanza in gradi che erano fra le due stelle; in questo caso, la K Gemini e la stella Alzirr; **18 gradi**.

La ragione della Bibbia.



La foto_36c, e la 36d qui di lato, ne mostrano un esempio di uso pratico. Con la stella **k Gem. [1]** alta circa 80°, la sua distanza dalla stella **Alzirr [2]** poteva apparire molto più vicina di quando fosse stata osservata mentre era vista sulla linea dell'orizzonte. Anche se queste costellazioni erano viste più piccole verso lo Zenit per via della chiusura dello angolo azimutale, conoscendone bene la misura esatta che era da una stella all'altra, potevano stimare la distanza della **Luna** e dei corpi celesti che, con la misura a loro nota, erano circa alla stessa altezza nel preciso momento

della misura. Con un righello graduato (o nonio) ne prendevano la misura apparente a quell'altezza che era fra le due stelle e quindi la paragonavano con i vicini oggetti astrali che potevano così essere stimati con precisione. Questa illustrata in Foto_36d, che misura **18 gradi**, è solo un esempio. Conoscendo anche le altre distanze che erano fra le altre stelle della costellazione, ad esempio come i **6 gradi** che erano da **k Gem.** a **Wasat**, potevano registrare con buona precisione (5 minuti di grado di tolleranza) la distanza che il pianeta **rosso** (Marte) aveva con la **k Gem.** dei Gemelli. Con un nonio graduato ne campionavano la distanza fra le due stelle e la confrontavano fra una stella vicina e un eventuale pianeta.

La Foto_36e, sotto, è un altro "esempio" illustrativo di come potevano fare. Durante le verifiche astronomiche per il VAT 4956 al **587 aev**, farò riferimento spesso a "misure campione" o alla distanza (nota) fra due stelle vicine all'oggetto riferito nel diario, mediante la quale anche ad altezze elevate (80°) quegli antichi astronomi potevano misurare con sorprendente precisione distanze angolari fra un corpo celeste e una stella, o fra una stella e uno sconosciuto corpo celeste come una cometa. A me, oggi, è servito un computer e un buon programma per fare similmente.

La ragione della Bibbia.



Foto_36e. **Esempio** di “campionatura” per la misurazione di un corpo celeste mobile come la Luna rispetto alle stelle circostanti. La “vagabonda” Luna ha sempre bisogno di un preciso riferimento temporale per una sua incontestabile misura. In questo caso, è stato stimato il momento del quarto contatto di ombra dell’eclisse stessa (appena finita) del VAT 4956 alla riga Obverse 17 per il giorno 4/5 Luglio 587 aev. La luna, campionata con le stelle [3] e [4], a distanza nota di 12 gradi o 3 cubiti, era a 12° da Deneb Algedi [1]. La freccia gialla misura un raggio di 12° angolari e fa centro sulla Luna in Capricorno.

La luna, “mediamente” si sposta nel cielo con circa 12 gradi verso Est ogni giorno (360° divisi 29,5 giorni contano 12,2°). A motivo dell’eccentricità della sua orbita però, che non ha un unico fuoco come nel caso di un cerchio perfetto, essa è soggetta a variabilità dovuta ai suoi Apogei e ai suoi Perigei. Per tale motivo, essa può accelerare o rallentare nel suo movimento orbitale, così che il giorno dopo quello dell’esempio sopra, invece di essersi spostata di soli 12,2° risulta essersi spostata di quasi 14 gradi. Perché la chiamo “vagabonda” la Luna? Per il fatto che se io la misurassi il giorno dopo ma con diverso orario, al suo sorgere o 5 ore prima delle una di notte, la troverei appunto circa un grado sopra alla stella Debeb Algedi, essendosi così spostata “apparentente” di soli circa 12 gradi e non di 14 gradi. In un serio confronto per una diversa datazione di anno astronomico di osservazione del VAT 4956, questo problema della variabilità della luna e soprattutto del suo preciso “momento” della sua misurazione, è a dir poco “vitale” ai fini di comprendere quale di due diverse datazioni sia esatta. Motivo? L’alternativa data (il 568bc) essendo stata valutata a esatti 19 anni

di distanza la pone spesso, per quell'anno 568^b in una simile posizione a motivo del ciclo metonico delle stesse fasi della luna che si ripetono.

Il cubito “astronomico” babilonese.

Anticamente, per misurare distanze lineari brevi, era usato un metro di natura umana. L'avambraccio. La sua misurazione però, non è mai stata assoluta in senso di precisione. Mediamente, se contato da gomito a nocche della mano (a pugno chiuso), un cubito misurava circa 37 centimetri; se misurato alle punta delle dita, circa 12 centimetri in più ma intesi in media. Più usato, era certamente quello che andava dal gomito alla punta del medio della mano stesa; in tal caso, erano mediamente misurati 47,5 o 44,5¹ centimetri. Per motivi di praticità, considererò qui il cubito lineare in una misura tonda di 50 centimetri, anche perché, di fatto, per le misure astronomiche non era usata questa *specifica* unità di misura “umana”.

¹*** it-1 p. 628 Cubito *** (da L'enciclopedia biblica “Perspicacia”)

Misura lineare che corrisponde all'incirca alla distanza fra il gomito e la punta del dito medio. (De 3:11) Sembra che gli israeliti usassero comunemente un cubito di circa 44,5 cm, e così viene calcolato in questa pubblicazione. L'iscrizione di Siloam, per esempio, indica che la galleria per l'acqua costruita dal re Ezechia era lunga 1.200 cubiti. Secondo le misurazioni attuali, questa galleria è lunga 533 m. In base a questo calcolo un cubito corrisponderebbe a 44,4 cm. Inoltre numerosi edifici e recinti portati alla luce dagli scavi compiuti in Palestina possono essere misurati in multipli interi di quest'unità di misura, fornendo un'ulteriore ragione per calcolare il cubito a circa 44,5 cm.

Nelle sculture e nei bassorilievi babilonesi s'incontrano spesso le figure del **Leone**. A questo fiero animale i babilonesi attribuivano molta importanza; tanta, da farne un simbolo del potere (e oggetto di venerazione) per lo stesso “**Re**” che era spesso indicato col logo di “**LUGAL** (letteralmente, **Grande uomo**)”. Tale logo (**LUGAL**) si trova, infatti, proprio dopo il nome di **Nabucodonosor (il Re)** e proprio nella *prima riga Obverse* del VAT 4956. La principale stella del “**Leone**” era, pure in “*Alcune tavolette babilonesi riportanti osservazioni di Regolo risalgono al 2100 a. C.; in esse la stella è indicata con il nome di Sharru (“il re”)*”. [fonte:] <http://www.sapere.it/enciclopedia/Règolo>

Va da sé che un avambraccio umano sia decisamente poco pratico come riferimento per misurazioni di parti del cielo stellato.

Nella mia ricerca e durante le tante verifiche effettuate, ho però riscontrato accurate precisioni nelle misure registrate per le distanze interstellari, tali da indurmi a comprendere che almeno i babilonesi, avevano messo a punto un “preciso” riferimento di misura per quell'unità astronomica che essi nei

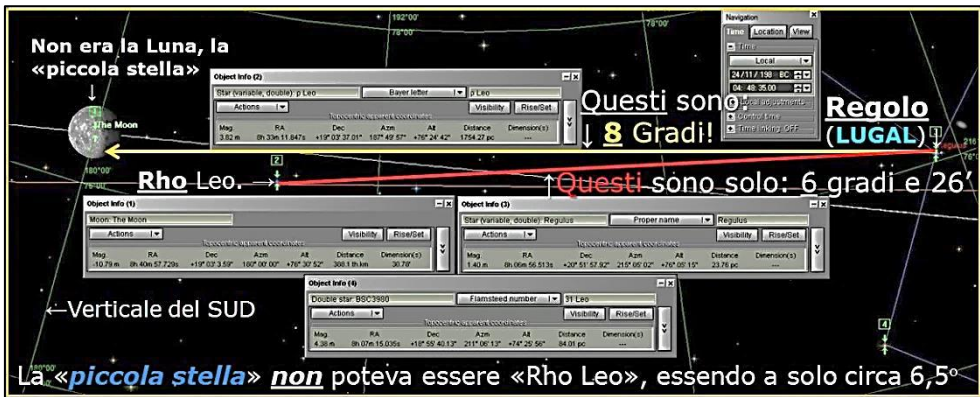
loro diari registravano col logo: “**KÚŠ** (cubito)”. Gli addetti ai lavori, A. J. Sachs e H. Hunger, nelle loro relazioni pubblicate nel sito informativo www.caeno.org conferirono ufficialmente a quest’unità di misura un valore unitario di “**Due** (**2**) gradi sessagesimali”, a loro volta suddivisi in **24** sotto unità o “**Dito** (**SI**)” di ~~cinque minuti di grado~~ o pari a dodici “**dita**” per ogni grado o, appunto, totali 24 dita per ogni cubito.

Stimando i diari astronomici con questa unità di misura di due gradi per ogni cubito, essi riscontrarono misure che si avvicinavano molto a quelle descritte nel VAT 4956, anche se da loro (oltre che da Neugebauer e altri) tale diario fosse stato allora stimato per il **37°** anno del regno di Nabucodonosor II e valutato durante il secolare **568bc**. In base a che cosa fu fatta la stima di questa unità di misura astronomica allora usata dai Babilonesi e forse da altri molto prima di loro? Non ho trovato nessuna indicazione specificata in merito. Ricercando, ho constatato che questa misura era possibilmente stata interpretata da un diario astronomico successivo, del periodo Seleucide o del **198 aev**, essendo stata associata a una **piccola stella** della costellazione del Leone: la stellina **Rho** Leonis. Nella parte di *riga B, Obverse B16* del diario astronomico “*Antiochio e figlio di Antiochio*” o **BM 34362** del **198 aev** (-0197 astronomico) che A. Sachs probabilmente usò per identificare o per confermare in **due** gradi il valore unitario del cubito astronomico, trovai registrato:

«**GE₆ 19 ina ZALÁG sin e MÚL TUR šá 4 KÚŠ ár LUGAL ½ KÚŠ**»

Traducibile in: “*Notte del 19, nell’ultima parte della notte, la Luna sopra* (o «entra», **e**) *la piccola stella* (**Rho Leo** secondo Sachs) *che 4 cubiti è dietro il re;* (Regolo) *mezzo cubito*” (o **1-grado**, per il cubito di 2 gradi unitari o, come dovrebbe essere realmente, due gradi di ½ cubito a 4 gradi unitari che sono dimostrati in questo libro). Nella riga, infatti, c’è pure un’informazione importantissima. È registrato che la stellina (*piccola stella* **MÚL TUR**) era “**dietro ár**” al **Re** (**LUGAL**) con **4 cubiti** di distanza angolare. “**Dietro**”, significa che la *piccola stella*, quale che essa fosse, tramontava (o sorgeva) con **4 cubiti** “**dopo**” la stella principale della costellazione del Leone (**LUGAL** o **Regolo**). Prendendo per buoni i due gradi per ogni cubito astronomico babilonese, diventa ovvio che **4** di queste unità di misura indicassero un valore angolare (o diretto) di **8 gradi**; non credo di poter essere smentito al riguardo! Aspettandomi che così fosse, trattandosi di una misura interstellare o “angolare”, col programma di astronomia **RedShift6** (ma corrisponde anche con *TheSky6*) andai a verificare la corrispondenza del cielo astrale osservabile nel **19°** giorno del **VII** mese di **APIN** (Ottobre/Novembre) del **198 aev**. Il risultato è illustrato sotto.

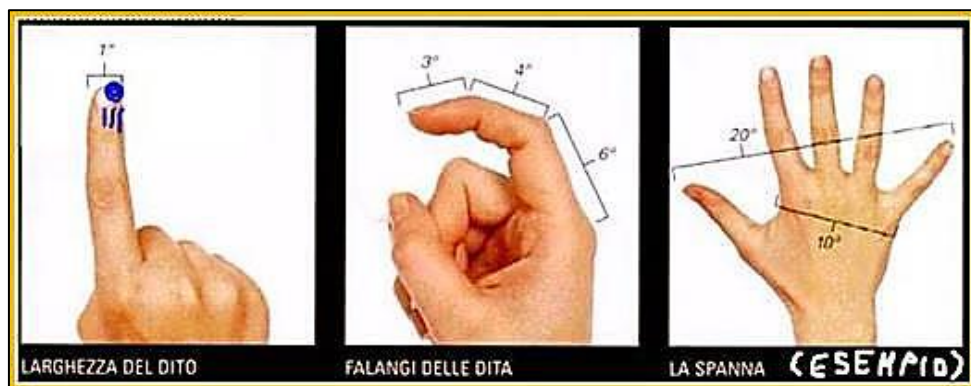
La ragione della Bibbia.



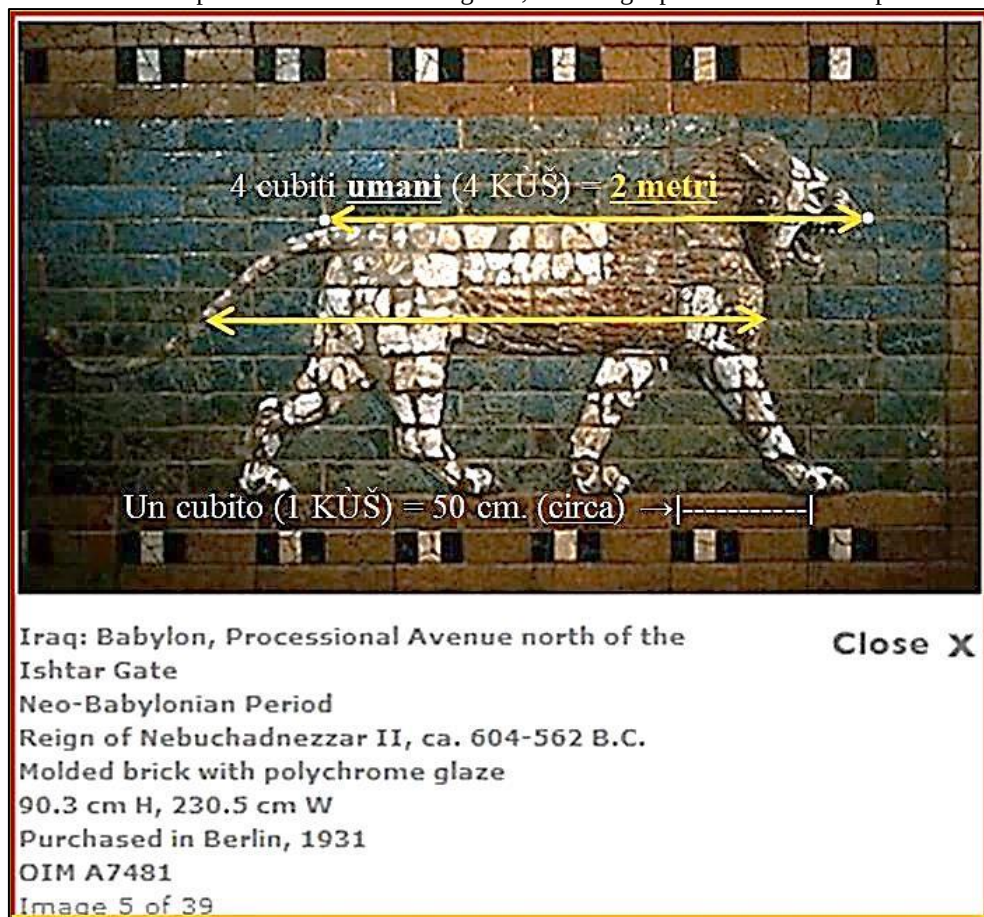
Foto_36f. La definizione di due gradi per ogni cubito astronomico babilonese, “non” può essere giustificata dalla posizione della stellina “Rho Leo”, in quanto essa non sarà mai distante o dietro a Regolo con la misura di 8 gradi ottenibili dalla somma di 4 cubiti che misurino due gradi cadauno. La differenza di 1 grado e 34' è troppo grande per poter essere ragionevolmente accettata. Per ogni cubito, l'errore di misura sarebbe sempre in difetto di quasi mezzo grado (o 23 minuti di grado per cubito). La Luna ha un diametro medio di circa 30 minuti di grado (o circa mezzo grado). L'errore di 23 minuti di grado si moltiplica per ogni cubito aggiunto, e su una misura di 10 cubiti, l'errore sarebbe di 3,8 gradi. Sarebbe una distanza ottica come 7 diametri lunari affiancati 0000000 su 20 gradi da misurare; troppa differenza per una misura che riferisca distanze interstellari. Con tale imprecisione, e ignorando uno specifico “momento” della misura durante la notte, sono state però ottenute spesso misurazioni ambigue che “potrebbero” sembrare corrispondenti alla descrizione del diario che fu stimato al 568be. E ancora devo presentare l'errore di calcolo della posizione della luna fatto da TheSky6 che la presenta arretrata verso Ovest con due gradi mediamente rispetto alla sua reale posizione astronomica!

Appurato che il valore del cubito astronomico non possa essere giustificato astronomicamente con una misura unitaria di 2 gradi, quanto misurava realmente? Come fu determinato il valore del cubito, perché, e a cosa si ispirarono coloro che anticamente lo stabilirono come “precisa” misura unitaria del cubito astronomico? Con mezzi umani si possono stimare, e velocemente, misure celesti in gradi (ma solo in modo approssimativo o indicativo). Vedi sotto un semplice esempio valutato tramite le varie parti di una mano osservata a braccio completamente steso. Sono abbastanza indicative, se misurate su corpi celesti a circa 45° di altezza, e osservate o campionate con il braccio completamente steso di una persona normale (in senso di statura); ovviamente arti ridotti come quelli di persone affette da nanismo o insolitamente alte, non avrebbero dato lo stesso risultato, seppure sempre prossimativo.

La ragione della Bibbia.



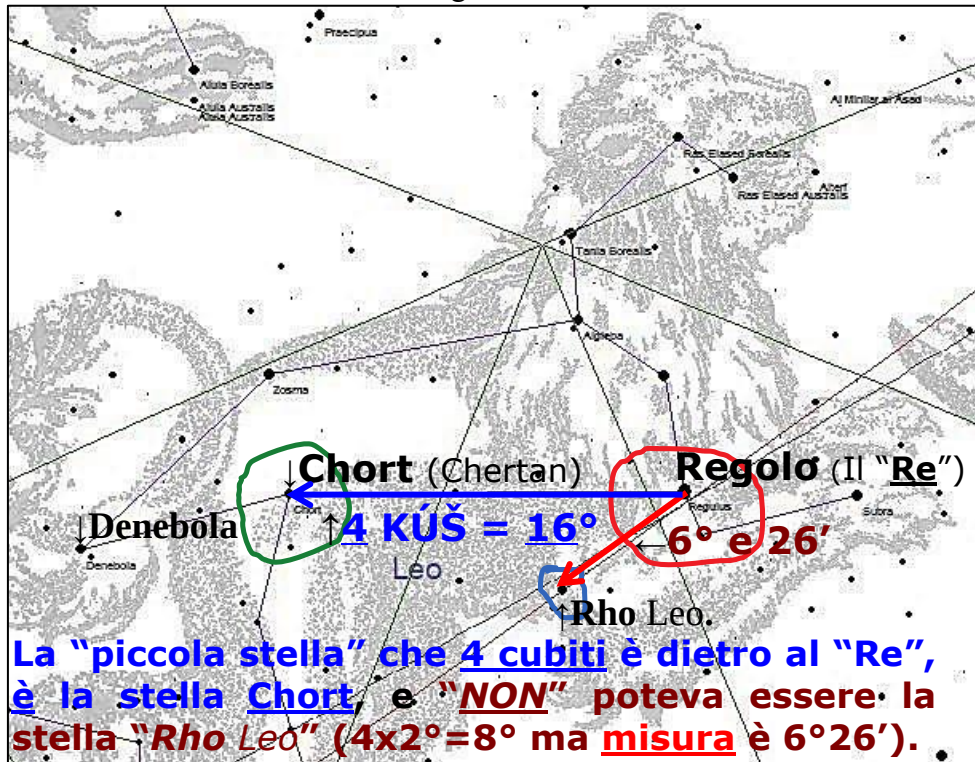
Foto_37. Allungando il braccio, con la mano, si possono stimare, in modo approssimativo le distanze in gradi che sono fra due astri nel cielo. Nel primo frame, ho incluso un disco lunare come visto in paragone con l'indice della mano tesa. Tentare di suddividerlo con 6 tacche necessarie per stimare i 5 minuti di grado, diventa già più difficile e meno pratico.



Foto_38. Bassorilievo di uno dei 60 leoni per lato che ornano la via processionale che dalla porta di Ishtar conduceva al tempio di Marduk, percorsa durante la festa dell'Akitu.

La ragione della Bibbia.

E fu così che nacque l'unità di misura *umana* detta "**cubito**" (**KÚŠ**) e che in senso **astronomico** era misurato in gradi. L'idea che ebbero quegli antichi astronomi fu proprio interessante ed era pure molto importante per loro. Taslitterarono la misura della lunghezza fisica del corpo di un leone (adulto e robusto, come indica la freccia bipunta arancione sul leone animale del bassorilievo), che era misurabile con **4 cubiti umani**, applicandola alla **sagoma** o *siluette* che l'omonima costellazione nel cielo (il **Leone**) mostra alla vista a occhio nudo. La foto seguente dovrebbe rendere l'idea.

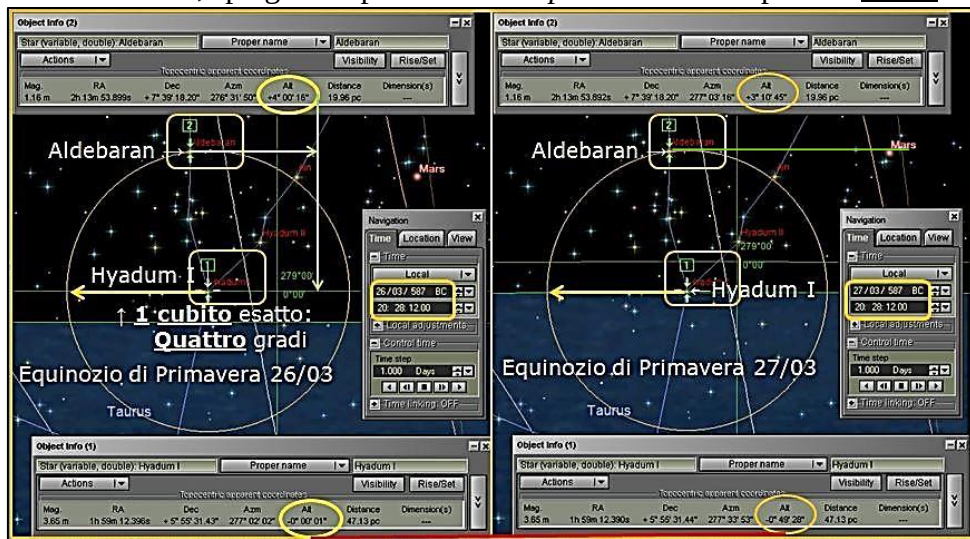


Foto_39. La siluette della figura leonina della costellazione del Leone com'è suggerita dalla posizione delle sue stelle. Per quegli antichi astronomi, era come aver "stampato" in cielo un Leone vero e proprio. Considerarono molto importante, e praticamente "divina", tale costellazione. Ho cerchiato le stelle che ci interessano. **Regolo (in rosso)**, **Rho Leo (in celeste)**, e **Chort o Chertan (in verde)**. La stella **Denebola** (la coda), era praticamente quella che "**Terminava il percorso del Leone** (**MUL KUR šá TIL GÍR UR-A**)". Era considerata pure *la stella del tramonto estivo* (assieme alla stella Spica della Vergine).

La stella **Algieba**, o attaccatura del collo del Leone, poteva essere stimata a circa *8 gradi* da Regolo, ma come luminosità **non** era "**piccola**" e come posizione o misura non era a 4 cubiti **dietro** (**ár**) a Regolo; era piuttosto definibile essere: "Alla vista (**IGI**, di fronte)" di esso (o a Ovest o a Est), se era stimata al momento del suo *tramonto* o al suo *sorgere*.

La ragione della Bibbia.

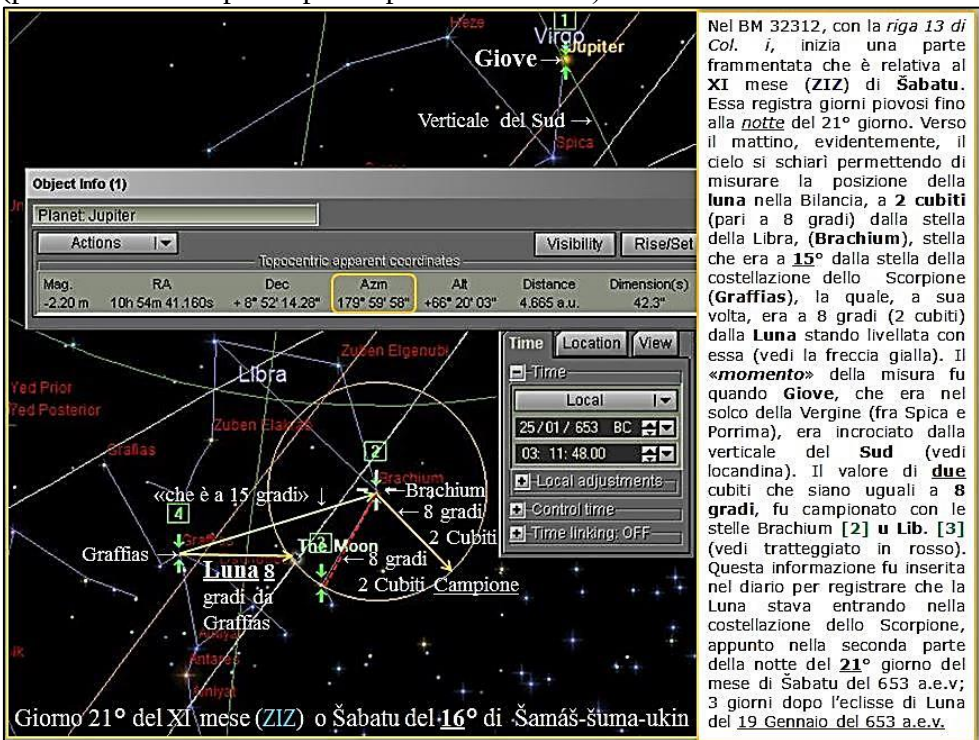
In senso astronomico è più corretto considerare “dietro” al **Re** (o dietro a **Regolo**) la stella **Chort**, che è la coscia della silhouette del Leone (cerchiata in **verde**). La luminosità di **Chort** è di magnitudo 3,3 mentre quella di Rho Leo è di 3,8. Rispetto a “**Regolo**, il **Re** (**LUGAL**)”, che ha una magnitudo stellare di 1,4 possono considerarsi entrambe “**piccole stelle**”. Se si misurasse l’intera costellazione del leone, da Denebola (la coda) a Subra (l’unghia rampante del leone) col **vero** cubito (4°), si dovrebbero contare quasi **32** gradi (o **otto** cubiti con soli 15 minuti di grado in meno). Con l’unità di misura stimata attualmente in **due** gradi, sarebbero **16** cubiti per l’intera costellazione del leone. Mediamente, nel diario astronomico VAT 4956, i cubiti riferiti sono da mezzo fino a quattro/cinque cubiti o poco più. Una distanza interstellare che poteva essere stata usata “originariamente” come **campionatura** per **un singolo cubito**, ho ragione di ritenere che possa essere stata *possibilmente* prelevata dalla Costellazione del “**Toro**” e proprio in occasione dell’**equinozio di primavera** (io qui l’ho verificato per i giorni **26** e **27** Marzo **587** aev). Le misurazioni che risultano illustrate nelle foto sotto, spiegano il perché di tale *ipotesi*. Si noti il pianeta **Marte**.



Foto_40. Ho fatto “centro”? Da qualche parte dovevano aver preso, “originariamente”, la misura **campione** per il valore astronomico del **Cubito** (quello vero). Ripensando all’importanza che era data, oltre che al **Leone**, pure al “**Toro**” come animale, mi è stata cosa ovvia valutare pure le stelle della costellazione del Toro. In quella del Leone, un valore “**preciso**” di quattro gradi non ero riuscito a rilevarlo. Essendo la costellazione del Toro legata all’**equinozio** di Primavera o di fine inverno, ed essendo tale costellazione **allora** usata come riferimento per i mesi **intercalari** da aggiungere, ho **trovato quello che c’era**. La distanza **interstellare** che si misura dalla stella **Hyadum I** alla principale stella del Toro, **Aldebaran**, è **precisamente** di **quattro** gradi sessagesimali. Diciamo: “**un cubito**”? Le locandine la danno con una precisione (in altezza) di 0°00’**15**” di differenza.

La ragione della Bibbia.

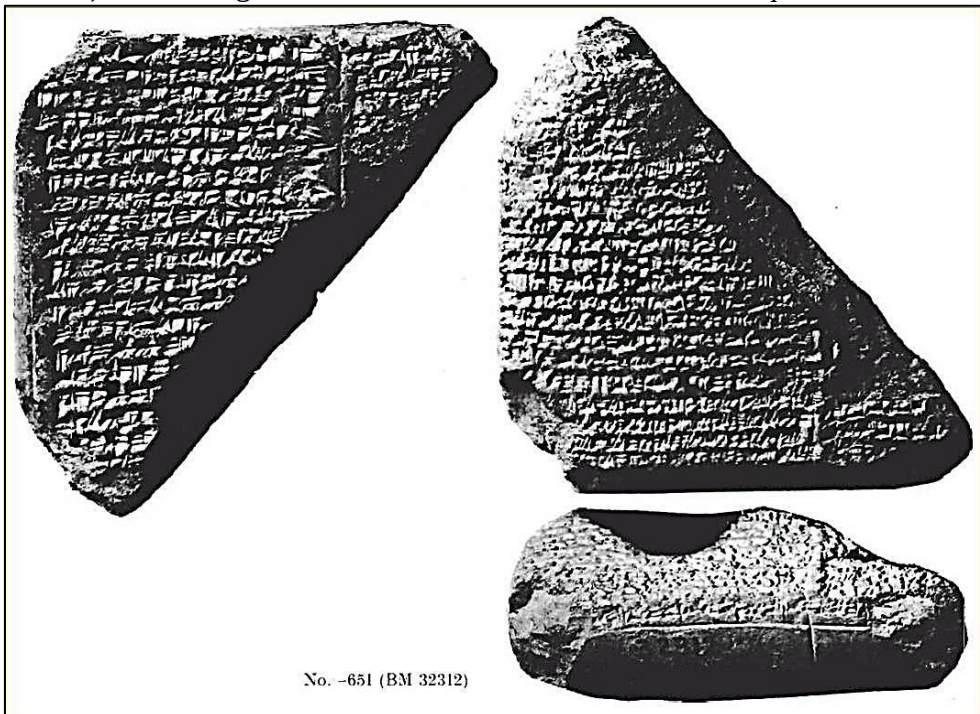
La distanza angolare tra stella **Hyadum I** e la stella **Aldebaran** del **Toro** è di “esatti” (ripeto. Esatti) quattro gradi. E non credo che sia solo casuale il fatto che in **un giorno esatto** la stella **Hyadum I** passi da **orizzonte reale (s.l.m.)** del giorno **26 Marzo** a quello visibile dalla torre di Babilonia, il successivo giorno di equinozio o il **27 Marzo 587 aev**. Marte conferma. Il diario astronomico più vecchio che mi risulti essere oggi disponibile, come tale, è quello legato alla battaglia di **Hiritu** del **653 aev**; il BM 32312. Di “Diari astronomici” prima di questo, non ne ho trovata nessuna informazione repertata in tutta la mia meticolosa ricerca (ricordo che sono un “*ricercatore indipendente*”, con tutte le limitazioni annesse). Già nel BM 32312 però si trova la voce riferita a una misura di carattere astronomico e definita come “cubito (KÜŠ)”. È riferita in *Col. I, rigo 16* con un valore di “2 cubiti: (ina IGI MUL RÍN 2 KÜŠ)” traducibile in: “*Di fronte alla stella della Bilancia (Libra), 2 Cubiti*”. Il cubito è poi riferito in *riga 5 Col. iv* ma in modo lacunoso, e non ne trovo altri; (del BM 32312, in LineArt, ho solo una parte limitata delle *Col. iii e iv* da www.caeno.org). Il mese della riga riferito sopra, che accenna ai due cubiti (otto gradi in questo caso, sulla vera stima sopra accennata), è dopo un **21°** giorno (piovoso almeno per la prima parte della notte) e del XI mese di Šabatu.



Foto_41. Verifica del valore (8°) del cubito a 4 gradi su 2 cubiti riferiti nel BM 32312.

La ragione della Bibbia.

La Foto_41 sopra, che illustra la prima registrazione per il cubito astronomico di quel periodo in un “Diario”, già trova eccellente corrispondenza con la possibile diversa valutazione di questa controversa unità di misura astrale. La stella della Bilancia, riferita in *rigo 16 di Col. i* (**Brachium**) è identificata dall’informazione di *rigo 17*, che la pone a **15** gradi da una stella della costellazione dello Scorpione (**Graffias**). La stella **Graffias**, guarda caso (ma per me è misura “multipla”), era essa stessa distante **8** gradi (**due** cubiti) dalla **Luna** la quale era a distanza angolare dalla stella **Brachium** della Bilancia, appunto di **2 cubiti** di 4° che misurano **8** gradi, stando bilanciata in orizzontale con essa. Anche la necessaria identificazione del “momento della misura” è qui rispettata. Il momento è quello che vede la verticale del **Sud** incrociare il pianeta Giove (non riferito), nella Vergine. Sotto è il “Coccio” del BM 32312¹ qui citato.



Foto_42. Il frammentato reperto dell’antico diario astronomico BM 32312 del **653** aev.

¹Il diario BM 32312 è *attualmente* attribuito da Sachs e H.Hunger al secolare **652bc** (-0651 astronomico) che, per Tolomeo, corrisponde al 16° anno del regno di Šamāš-šuma-ukin su Babilonia. Il vero regale **16°** anno di regno di Šamāš, corrisponde invece al **654bc**, mentre per la misura del cubito, per l’eclisse di Luna, e per la battaglia di Hiritu, l’anno di tali eventi fu durante il **653** aev. L’anno del re era quindi verso la fine del suo **16°** anno o agli inizi del secolare 653bc. Nel **27°** giorno di Addaru ci fu la battaglia di Hiritu, e il re era quasi al suo 17° anno, essendo ancora nel XII mese del suo sedicesimo anno di regno.

La ragione della Bibbia.

L'eclisse di 19 Gennaio **653** aev nel 15° giorno del mese, è già stata illustrata nella Foto_05 a pagina 48; essa si completò con la Luna al **Sud** ed era di fronte o **opposta** al “**Vegliardo**”; trovando corrispondenza sia se con “**ŠU-GI**” s’intendesse la costellazione del **Perseo** e sia se s’intendessero le **Pleiadi** (*Omen 49 e 244*). Nel 652bc (-0651 astronomico), non ho trovato buone corrispondenze per l’eclisse come riferita nel BM 32312. Sostanzialmente, le informazioni astronomiche del BM 32312, si riducono al **DKD** (*Col. i, rigo 6*) **prima** dell’eclisse del 18/19 Gennaio **653** aev, all’eclisse stessa, e alla misura del cubito che misura **8** gradi con **due** suoi cubiti appena illustrata sopra. Il **DKD** de **14°** giorno è illustrato qui sotto.

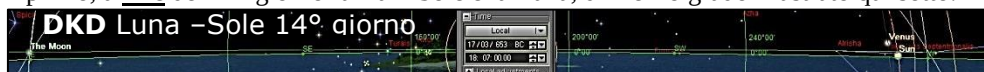


La Battaglia di **Hiritu** (nel **27°** giorno del mese **XII** successivo o Addaru), ne sugella l'assegnazione al **16°** anno (**653** aev) per Šamáš-šuma-ukin¹.

17' [x x] x A 27 TIR-AN šá SUḫ^{me}-šú ma-a'-diš MAḫ ina NIM GIB
 18' [x x x x] hi-ri-tum NAM UD.KIB.NUN^{ki} ERÍN KUR URI^{ki} u KUR Aš-šur
 19' [šal-tú KI a-ḫa]-meš DĪ^{meš}-ma ERÍN KUR URI^{ki} BAL^{me} ma-a'-diš GAZ

17' [...] The 27th, a rainbow whose brightness was very great stretched in the east.
 18' [...] in] **Hiritu** in the province of Sippar the troops of Babylonia and of Assyria
 19' fou[ght with each] other, and the troops of Babylonia withdrew and were heavily defeated.

¹Per inciso, nel **652bc**, durante il **XII** mese di **Addaru** (il mese di **Hiritu**), **non** ci fu affatto nel **15°** giorno, un **DKD** (che ci fu invece nel **17 Marzo 563** aev) come registrato in *Col. iv al rigo 13*. Nel **653** aev, la **sera** fra il **14°** e il **15°** giorno di Addaru, ci furono **due DKD**; il primo, a **fine** del **14°** giorno fu fra il Sole e la Luna, di mezzo grado illustrato qui sotto.



Solo 10 minuti dopo, si è in **15°** giorno, e ci fu fra la **Luna** che era alta **2° e 30'**, pure un **DKD con Venere** il quale fu visibile in prima apparizione su orizzonte dalla Ziggurat.



L'astronomo, con **15°** giorno, evidentemente preferì segnare il **DKD** di **Venere**, con la **Luna**, considerando ormai **ovvio** quello della **Luna** col **Sole** appena osservato a **fine 14°** giorno di quel **XII** mese di **Addaru**. Sopra è in vista Astronomica, sotto è in vista “**True**”.



12 giorni dopo tali **DKD**, o in data **29 Marzo 653** aev, ci fu la storica battaglia di **Hiritu**.

Il “vero” valore del cubito astronomico.

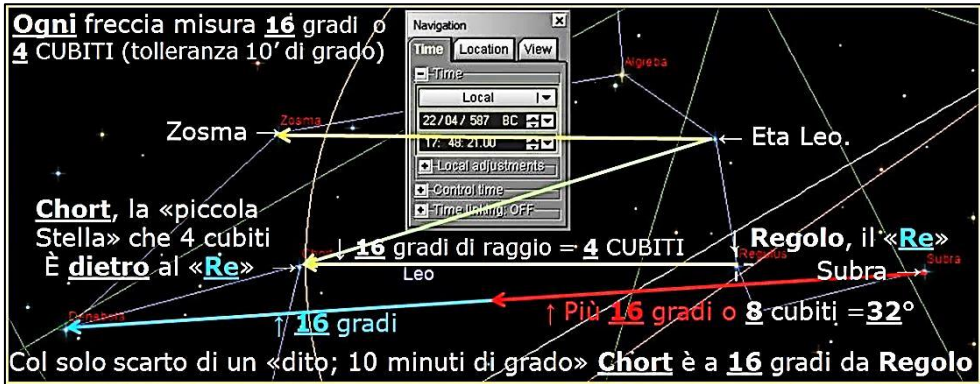
Con le verifiche sopra fatte, è stato quindi **escluso** che “*la piccola stella che 4 cubiti è dietro al Re*” possa essere stata la **Rho Leo**, *finora considerata tale*, che però **non** trova corrispondenza nel **valore** risultante da **4** cubiti per **due** gradi uguale a “**otto**” gradi, segnando essa una ridotta distanza **angolare “reale”** da **Regolo** che risulta essere inferiore, con **6,5** gradi invece di **8°**. Resta da identificare ragionevolmente quale poteva essere la “*piccola stella*” **dietro** a **Regolo (LUGAL)**, che poteva essere misurata con **4 cubiti**. Nelle figura leonina, a pag. 170/172 è stato illustrato come con **4 cubiti umani** potessero misurare la lunghezza di un leone animale dal suo petto (Regolo) alla sua coscia (o fondo schiena), anche se nel bassorilievo la misura corrisponde meglio dal suo muso alla sua coda. Esclusa la coda, da muso a fondo schiena, un leone animale può essere lungo **oltre 2 metri e 30 cm**. (fonte. http://www.elicriso.it/it/animali_regno/panthera_leo/ vedi pure https://it.wikipedia.org/wiki/Panthera_leo).



Foto_43. Con solo **1/6 di grado** (10 minuti di grado) su ben **16 gradi** che contano i **quattro cubiti** registrati nel diario del **198 aev**, la distanza “*angolare*” (diretta) da **Regolo**, o “**LUGAL**”, alla coscia del leone (o alla stella **Chort**), i **4 cubiti** di **quattro** gradi cadauno contano i **16 gradi** che sono fra le due stelle. Essendo una misura **interstellare** quella qui verificata, la sua distanza di **16 gradi** resterà **invariata** in ogni posizione e altezza che la costellazione e le sue stelle potessero assumere nel cielo durante tutta la notte.

La “scelta” della stella **Chort** (o Chertan) come definizione della distanza misurabile con **4 cubiti astronomici**, non fu solo circostanziale. Fu una scelta *molto intelligente*. Elenco qui sotto alcune “**misure multiple**”, che sono in tal caso riferite **solo** alla costellazione del **Leone** nella quale, misurate con **gli stessi 4 cubiti** o **16 gradi**, gli astronomi di quel tempo potevano fare misure di campionamento con la stessa distanza interstellare in quella costellazione, usandole come unità di misura (multipla) e come campione secondo che sia stato necessaria.

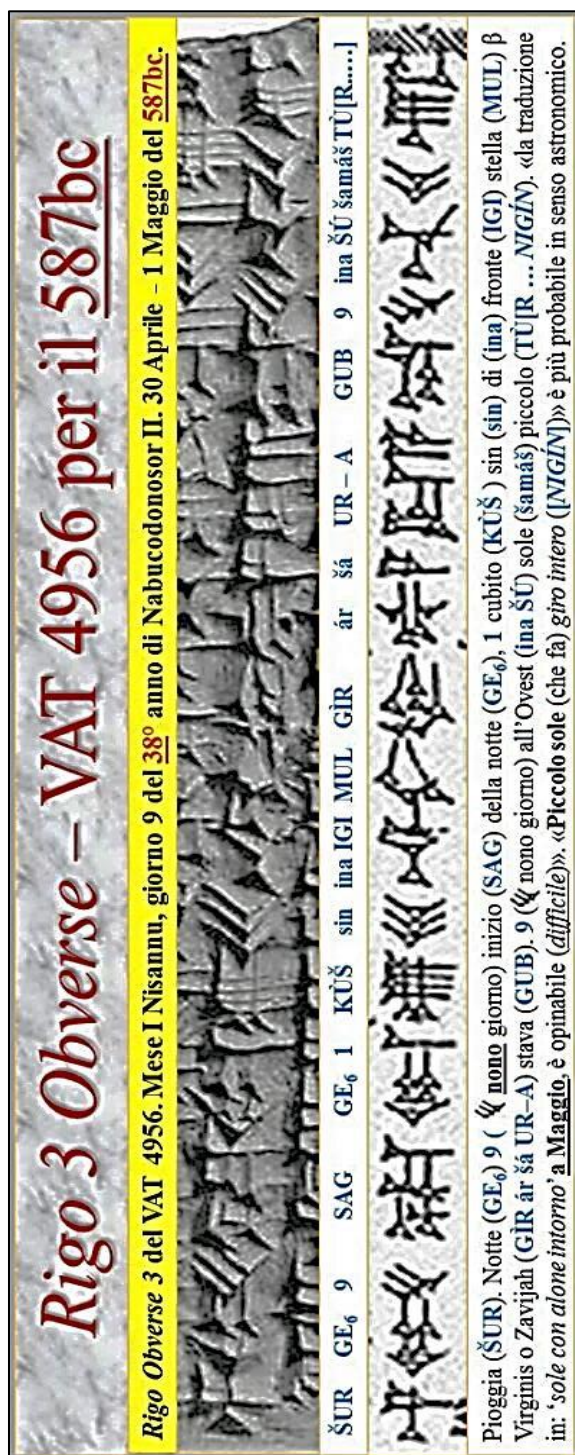
La ragione della Bibbia.



Foto_44 Evidenza di uso di “misure multiple” da parte degli astronomi babilonesi quando esse occorreano. La scelta di **4 cubiti = 16 gradi** non fu casuale, bensì ponderata e ben valutata; solo qui ne illustro 5 di circostanze che misurino segmenti di **16 gradi = 4 cubiti**.

Nella Foto_44 ne sono illustrate solo 5 di misure. Facendo sempre riferimento di partenza con una stella della costellazione del Leone, e andando anche verso le costellazioni vicine, io ne ho trovate più di **nove**. Altre due nel Leone (nella foto non è rappresentato interamente); due con la costellazione della Vergine e l'altra con la costellazione del Granchio.

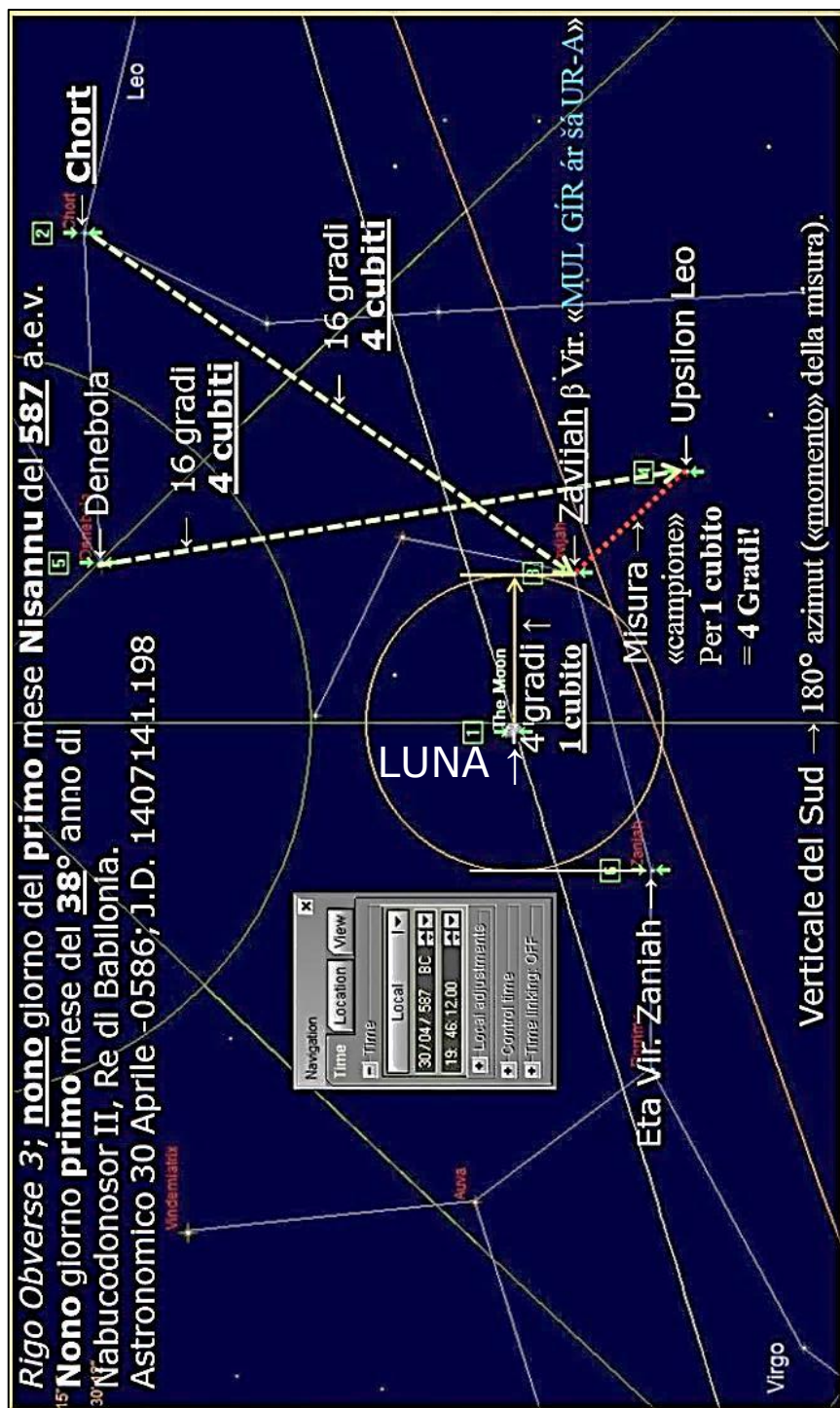
Nella foto, con le frecce **celeste** e **rossa**, è misurabile l'intera costellazione del leone, da **Denebola** a **Subra**, in 32 gradi (16 + 16) o otto cubiti (4 + 4) che misurino **quattro gradi angolari cadauno**. Come maggiore precisione per un'unità di misura astronomica, non c'è storia di confronto con un cubito stimato sulla stellina **Rho Leo** in **due** gradi e che con quattro sue unità possa errare in **difetto** di **oltre un grado e 30 primi** (o 94 minuti di grado). **Forse** successivamente (periodo greco?) sarà usata una misura corta di due gradi e 30 primi per il cubito (**non lo so**), ma non era certo il caso del periodo Neobabilonense. Dallo scarso Diario astronomico BM 32312 si ha (sotto l'assiro Shamash) una conferma di una misura del cubito, (l'unica riferita in modo utile) che corrisponde bene alla stima di **quattro** gradi per ogni **cubito** misurato. Il VAT 4956, diario successivo, e maggiormente informativo ma osservato da astronomi (Caldei) babilonesi, confermerà questa unità di misura astronomica: **“un cubito uguale quattro gradi”**? Solo nella parte frontale (*Obverse*) ho contati **11** riferimenti al **cubito** (più 2 riferiti a livello del fiume, e quindi **non** astronomici). Nella parte dietro (*Reverse*), ne ho contati altri **14** di riferimenti al cubito (**KÙŠ**). In questa trattazione, ne valuterò però solo i più significativi atti a dimostrare che il valore unitario di questa misura astronomica era di **quattro** gradi sessagesimali e **“non”** dei **due** gradi sessagesimali **attualmente stimati** per la stessa unità di misura del **“KÙŠ”**.



←Foto_45. Nel *rigo Obverse 3* del VAT 4956, è il primo riferimento utile per la verifica del valore effettivo del cubito astronomico babilonese. Il vero valore del **cubito** consente di identificare con maggiore esattezza la posizione della **Luna** e di evitare errori interpretativi di giorno registrato per il VAT 4956, appunto, se esso sia stimato per **568be** o, nel confronto col suo anno **effettivamente** osservato, per il secolare **587** aev.

La *riga Obverse 3* del VAT 4956 è qui, nel coccio, nella traslazione e presentazione in LineArt, mostrata con la sua traduzione verificata al 587 aev per il suo traslato. Riferisce **il giorno 9** (nove) del primo mese Nisannu; nel preciso giorno che la **Luna** fu osservata: “**nel nono giorno, all’inizio della notte, 1 cubito di fronte alla stella Zavijah della Vergine**”. Sachs, H. Hunger, Neugebauer, stimando il VAT 4956 al secolare 568be furono costretti a correggere il numero del **giorno** osservato, come se esso dovesse essere stato un **ottavo-giorno**. Osservando il cielo nel suo effettivo anno **587** aev invece, il giorno “**nove**” del mese, fu osservata e misurata la posizione della **Luna** come è ben illustrato dallo

elaborato sottostante che è stato eseguito con il programma RedShift6.



Foto_46. Verifica sul valore effettivo del cubito astronomico babilonese. Un cubito = 4°.

La ragione della Bibbia.

Nella verifica di Foto_46 per quel nono giorno del primo mese del 38° anno del re o nel 587 aev, il 30 Aprile, le due frecce tratteggiate verdi illustrano altre due misure che spiegano, in uso “multiplo” di un unico valore, la motivazione della scelta del valore di 4 gradi per ogni cubito astronomico. Le ho inserite per illustrare quanto dicevo più sopra.

Per quanto riguarda il *rito Obverse 3*, che misura la Luna per il nono giorno del mese mentre stava in opposizione o di fronte alla stella Zavijah della Vergine nella misura di un cubito, sono stati rispettati i seguenti riferimenti necessari per garantire l'osservazione elaborata rispetto alla “*vagabonda Luna*”. In questo caso furono possibili le seguenti circostanze:

- 1) Il “tempo” di osservazione. Il reperto registra “Inizio della notte”. Tale tempo si riferisce a quando ad occhio nudo già si potevano vedere anche le stelle di magnitudo 4 o 5. Le ore 19:46 rispecchiano tale momento del nono giorno (dopo il tramonto del sole).
- 2) Il “Giorno” osservato. Il reperto registra il “nono” giorno. E nel nono giorno del primo mese Nisannu del 587 aev, durante il 38° anno di regno di Nabucodonosor, con la misura del cubito a 4 gradi, la Luna è decisamente nella posizione registrata dal diario in *rito Obverse 3* del VAT 4956. 4 gradi (1 KÙŠ) di fronte a Zavijah.
- 3) Il “momento” della misurazione dell'astro in oggetto (la Luna). È un più preciso riferimento che, di solito, può determinare perfino l'orario dell'osservazione; usando il sorgere o tramontare di un pianeta o il passaggio sulla verticale del Sud, come in questo caso. La scelta che come momento di osservazione la verticale del Sud toccasse il lato ovest del disco lunare, fu giustificata per la centratura della misurazione di un cubito di 4 gradi. I due segmenti gialli illustrano la precisa posizione della Luna così osservata anche fra due stelle con la stessa misura di un cubito (o 4 gradi).
- 4) Il “campione” della misura. Essendo in quel momento la Luna alta in cielo con 75°, la chiusura dell'angolo azimutale rimpiccolisce la vista ottica delle distanze stellari. Fare una precisa misura richiedeva, appunto, l'uso di una distanza stellare “nota” da usare come “campione”. Nella foto, è il segmento tratteggiato rosso che è fra la stella Zavijah e la Upsilon Leo. Sono esatti 4 gradi! Presa con un nonio quella distanza, posto l'inizio dello stesso al confine del disco lunare, l'astronomo poté vedere che il cursore mobile che era tarato sui 4 gradi del campione, coincideva appunto sulla stella Zavijah della vergine e similmente, opponendolo velocemente, poté vedere

La ragione della Bibbia.

che la *stessa misura* coincideva anche sulla vicina stella Zaniah. E tale misura (**un cubito, 4 gradi**) registrò! Vedi foto a pagina 123.

Le misure di **16 gradi**, e quella qui riferita col segmento rosso tratteggiato, le conoscevano già da lungo tempo. Ho messo nella Foto_46 anche le frecce verdi tratteggiate che misurano 16 gradi e che non avevo potuto mostrare nella figura precedente, anche per far vedere quelle che io chiamerò “**misure multiple**”. Tali misure, solitamente **non riferite**, sono circostanze che, *quando casualmente si verificavano o erano osservate*, consentivano di accomunare **un unico valore misurato** con altri riferimenti astronomici che in tal caso sarebbero stati solo “**memorizzati** (ricordati)” per essere utilizzati in verifiche successive inerenti lo stesso astro o astri in oggetto. Esempio per **Marte**, che è segnato in **14** gradi **na** nel primo giorno; come pure per la **Luna**, distante **14** gradi dal **Sole** e pure per **Giove** distante **14** gradi dal **Sole** (oltre che dalle Pleiadi e da **Hamal**) nel **primo** giorno del **primo** mese **Nisannu** del 587 aev. Tutte queste misure fanno capo al solo valore di **14 gradi** registrato a fine riga. Sono dei “**casi**, combinazioni *fortuite*”? Certo! Gli antichi astronomi però, *quanto le osservavano*, facevano buon uso di quei **comuni** valori, potendo così memorizzare *in una sola riga* **molti** altri riferimenti per il cielo osservato in quella notte.

Al volgere del **nono** giorno (dopo la notte) **verso sera**, essendo riferito a **Ovest** ma sempre del “**nono**” giorno, in quanto il decimo giorno cominciava *col tramonto del sole*, a fine riga *Obverse 3*, è registrato che fu probabilmente osservato un raro fenomeno di “**Sole con alone intorno** (9 in **ŠÚ Šamáš TÙ[R...11]** (o forse), **TÙR S[I...NIGÍN]** (e ad inizio rigo *Obverse 4*), **incrocia** o **DIB**)”. Essendo ancora vicino a un periodo invernale, può **anche** essere *probabile* che sia stato osservato un **vero** alone intorno al sole come



illustrato nella foto. Un tale fenomeno si presenta quando in alta atmosfera si formano micro cristalli di ghiaccio per umidità condensata e congelata; in estate, questo tipo di aloni (veramente belli e rari) non credo che si possano verificare; salvo che siano aloni con sfumate di foschie intorno al Sole. Molto probabilmente però l'astronomo, **pur potendo così ricordare il fenomeno**, nei segni incisi in lacuna a fine riga pare che volle registrare

anche dell'altro. Il logo **TUR**, (leggibile per intero) può registrare il senso sia di "piccolo (*small*)" sia di *Alone* (col segno simile a **SI**), anche se come traduzione per "**Alone**" personalmente non l'ho trovato. Lo usò A. Sachs nel tradurre il traslato di "**TUR**" seguito dal segno simile a "**SI**". Forse fu così registrato perché doveva anche ricordare il successivo e vero alone pomeridiano, dopo la notte. Non fu preceduto da "**MUL**" perché era un pianeta e non una stella. C'è anche un altro logo forse più specificamente usato per "piccolo" e lo trovo per definire "Stella piccola (**MUL TUR**)" in rigo Reverse 10 del VAT 4956. È in tal caso applicato a una stella e non a un pianeta, (**Venere**), che fu considerato una deità e che nel contesto esaminato si presentava come un sostituto del Sole. Forse per questo non fu usato lo stesso segno di rigo Reverse 10. Nel "**EPSD**" (anche se in forma Old_Babylonian) trovo queste diverse traduzioni dello stesso logo.

TUR

ban [UNIT] wr. *ba-an*; *ban2*; *ban3*; *ba-an-AŠ*; *dugban3* "unit of capacity" Akk. *sūtu*

banda [QUOTIENT] wr. *banda3* "quotient" Akk. *bandū*

banda [SAGACITY] wr. *banda3* "sagacity" Akk. *tašimtu*

dumu [CHILD] wr. *dumu*; *du5-mu* "child, son, daughter" Akk. *māru*

suhuš [OFFSHOOT] wr. *suhušx(TUR)*; *suhuš2* "date palm offshoot"

tur [CHILD] wr. *tur* "(young) child" Akk. *šerru*

tur [SMALL] wr. *tur*; *tu* "(to be) small; to reduce, diminish; to subtract; (to be) young" Akk. *šehērum*

tur

tur [CHILD] wr. *tur* "(young) child" Akk. *šerru*

tur [ILL] wr. *tur5* "illness, disease; (to be) ill" Akk. *marāšu*; *muršu*

tur [SMALL] wr. *tur*; *tu* "(to be) small; to reduce, diminish; to subtract; (to be) young" Akk. *šehērum*

tur [STALL] wr. *tur3*; *e2tur3* "animal stall" Akk. *Tarbašu*

Il logo che lo segue nella riga, (molto simile a un **SI**), può forse far interpretare il "**TUR**" in "alone" (contesto del **568bc**), come può voler segnare, più facilmente e alternativamente, almeno in questo contesto del **587** aev, un'informazione dal valore numerico di un "dito" ([1] **SI**). Avendo **Venere** raggiunto la sua massima elongazione Ovest verso le ore 15 del **29 Aprile 587** aev (in giorno **ottavo**), nel successivo giorno **30 Aprile** o **nono** giorno del mese di Nisannu, il luminoso pianeta era ancora nella sua massima elongazione Ovest essendo ancora molto luminoso. La riga Obverse 3 (587bc) termina con i seguenti loghi: "**9 ina ŠÚ šamaš TUR S[.NIGÍN?...]**" (e come primo logo del rigo 4 Obverse successivo, «**DIB**») che sono traducibili in: "Giorno Nove, all'Ovest, piccolo sole [un] dito **SI** completa il giro [**NIGÍN**] (o completa la sua elongazione) e sorpassa (**DIB**)". L'espressione: «piccolo sole», fu evidentemente riferita al molto luminoso pianeta **Venere** che in quel momento, essendo in sua prima apparizione, si presentava visibile anche mentre il **Sole** grande era in fase di tramonto e mentre anche la **Luna** era presente, essendo già visibile in cielo. Se, essendo abbagliati dalla luce del sole, il pianeta non sarebbe

La ragione della Bibbia.

stato possibile osservarlo; coprendo con la mano la luce del sole, Venere era certamente visibile in sua prima apparizione anche col sole non ancora tramontato. Dico «certamente» per esperienza diretta, avendo io stesso **osservato** in un giorno invernale, a Est, la presenza di Venere in cielo fino a quasi le ore nove del mattino, (sapendo la sua posizione) ma ovviamente osservandolo da una posizione che era ben in ombra dal sole ormai già sorto da almeno un'ora e a cielo ben sereno. Pertanto l'interpretazione dei loghi, che corrisponde fin troppo bene e con precisione, la ritengo corretta. Devo anche far notare che «**Venere**» in “Massima elongazione Ovest” proprio in quel giorno citato dal diario astronomico VAT 4956, la trovai **solo** perché stavo elaborando il cielo che si poteva osservare proprio in quei due giorni, ottavo e nono, del primo mese Nisannu del 587 ae. Ricordate inoltre, che tale posizione di **Venere**, assieme a Marte, sarà pure in GoalYear di 32 più 32 anni con il 555bc e con il 523bc, già riferiti.

Non ritengo che si possa trattare di un semplice caso fortuito in quanto, il «**DIB**» in primo carattere cuneiforme registrato in *rigo 4 Obverse*, che si traduce anche col senso di «*incrocia o sorpassa*», è perfettamente attinente con il comportamento del pianeta nei confronti della stellina **k Gemini** [2].



Foto_47. **Venere** come “*piccolo Sole*” in massima elongazione Ovest, completa **NIGIN** il suo giro mentre sorpassa (**DIB**) standogli di fronte con [un] dito (**SI**) la stellina k Gemini nel nono giorno (30 Aprile) nel frame al centro e in basso. Al centro, è la massima elongazione raggiunta durante il giorno (ore 15:45) ed è in vista astronomica. “Curioso” è che proprio alla sera del giorno nove, 3 ore dopo la misura della **Luna** a un cubito da **Zavijah**, Venere era misurabile esatto a un dito di 10’ (di grado) e sotto, con 30’ trenta primi di grado in meno dalla stella k Gem, mentre stava tramontando (vedi sotto Foto_48) .

La ragione della Bibbia.

Vero è che Sachs, nel contesto del **568be** traduce il traslato «**DIB**» in “**lu, oppure**” ma il significato di «**sorpassa o incrocia**» è più specifico per tale segno, ed è così tradotto pure da Sachs stesso in altre occasioni nel Diario.

Anche se il possibile logo [**NIGÍN**], che si traduce come “**giro completo o intorno**”, sia solo ipotizzabile essendo in parte lacunosa, essendo comunque ovvio, sarebbe ben compatibile con la descrizione di una massima elongazione Ovest del pianeta il quale completava il suo giro di ascesa per iniziare poi quello di discesa (perfino sorpassando la stellina **k Gemini**). Circa tre ore dopo la misura della Luna a un cubito di **4 gradi** da **Zavijah** della Vergine, durante la notte del **nono** giorno, e quindi proprio **prima** che fosse possibile il fenomeno del sole con alone intorno alla sera del primo Maggio. Possono averlo visto e misurato (Venere) a un Dito (**SI**) di fronte alla **k Gemini** [1] dei Gemelli al suo tramonto e, oltre ad averla **sorpassata** (**DIB**) in altezza 30', **gli stava di fronte a un preciso dito di 10'**.



Foto_48. Vista molto ingrandita del sorpasso di **Venere** sulla stella **k Gemini** mentre essa era a un Dito (**SI**) o a 10 minuti di grado a Est del pianeta. Il “valore di [1] (**SI**)”, seppure da me stimato come da verifica, nella traslazione di Sachs è interpretato in “**TÙ[R...11]**”.

La ragione della Bibbia.

Dopo la vista **notturna** di Venere, alla sera, verso la **fine** del nono giorno, videro l'Alone di Sole. Pertanto, **entrambe** le interpretazioni sono possibili e compatibili coi loghi registrati.

L'interpretazione di “**Dito (SI)**”, dopo il termine di “**TUR**”, non è mia licenza poetica. L'ho trovata proprio leggendo le *informazioni del diario e verificandone* il cielo astronomico osservabile durante la notte del nono giorno del primo mese Nisannu del **587** aev durante il **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor II come suggerita dai loghi che la registrarono.

Come un “**piccolo sole (Šamáš** (o stella) **TUR**)”, **Venere** fu visibile anche solo coprendo con la mano la luce stessa del grande Sole mentre esso stava



per *cominciare* a tramontare (per dare inizio a un decimo giorno). Questo, di Venere illustrato nella foto di fianco, fu visibile **dopo** aver visto (forse) anche l'alone intorno al Sole, e vedendo **Venere in prima apparizione** assieme al Sole stesso, fu per loro

↑Foto_48a. quasi come se questa deità (Venere) volesse prenderne il posto o sostituirsi ad esso (**Šamáš**, il Sole) durante la sua fase del suo tramonto fra **nono** e **decimo** giorno. Definirono questa osservazione appunto come “**piccolo Sole**”, e sulla precedente osservazione nella notte del **nono** giorno che era già passata, anche ne definirono col segno simile a un “**SI**” la memorizzazione della distanza del sorpasso dalla stellina **k Gemini** osservata con la precisa misura di un Dito¹ (**SI**) o 10' primi quando essa fu vicina all'orizzonte visibile. Il logo “**DIB**” a inizio di *riga obverse 4*, conferma così questa interpretazione dell'informazione registrata.

¹ Il logo “**SI**”, oltre a indicare il significato di “**Nord, Corna, stretto, completo**, o raggio di luce” è usato da A. Sachs e da H. Hunger col significato di “**Dito**” o parte frazionata di un cubito che, misurato da loro in **2-grad**i, era suddiviso in **24** parti frazionandone il valore in sottounità di **5** minuti di grado. Nel caso della **divesa** stima per il cubito astronomico babilonese in **4 grad**i unitari, come stanno ben risultando le verifiche presentate, la sua suddivisione in **24** parti diventa una sotto unità (appunto **Dito**) che misura **10** minuti di grado. Pertanto ogni grado sessagesimale sarebbe suddiviso in **sei dita (6 SI)** ottenendo i **60** minuti di grado che lo compongono. In un **cubito** che misuri **4 grad**i, vi saranno pertanto **24 dita** di **10** minuti di grado cadauna. La Luna, in tal caso, sarebbe più praticamente misurabile con **tre dita** di diametro (contro le **sei** dita di un cubito a due gradi). Dividere a occhio nudo il disco lunare in sei parti, specialmente quando sia allo

La ragione della Bibbia.



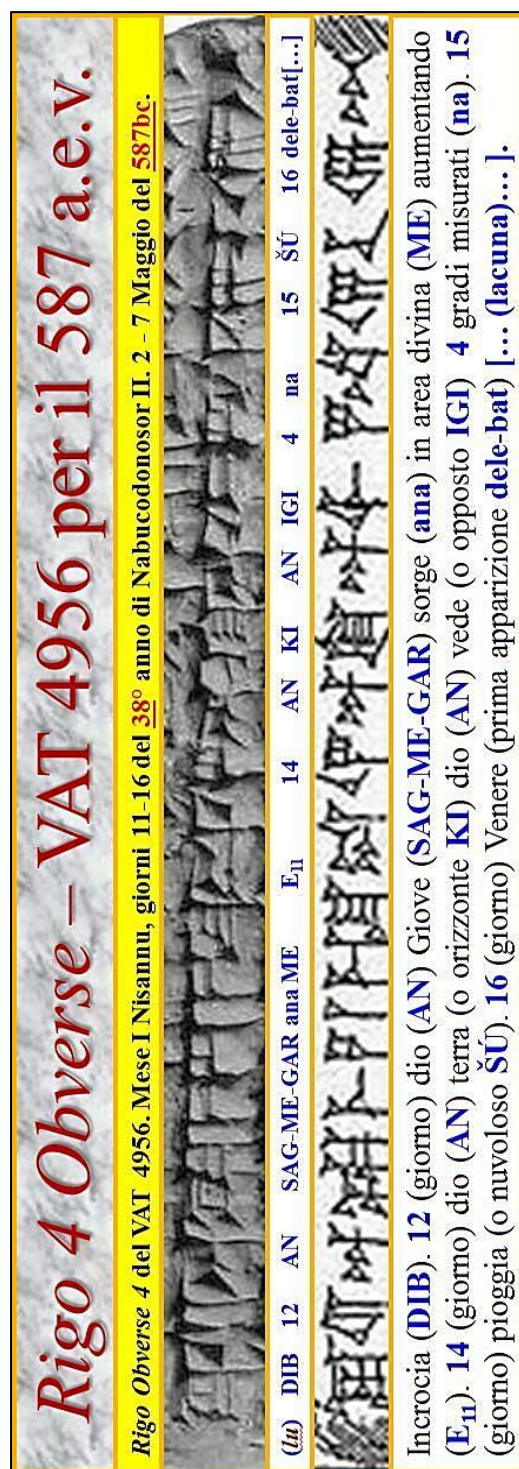
Zenit, rende certamente più difficile e più approssimativo, in tal caso, il quantificarne ogni singolo dito. (||) è più facile di: (||||); mi pare ovvio.

Nel seguente **dodicesimo giorno** (*rigo Obverse 4*) del primo mese Nisannu del **587 aev** (4 Maggio), il pianeta **Giove** è registrato mentre “crescendo” sorgeva a Est stando in “**area divina**” (**ME** o **mi**), ristretta fascia dell’orizzonte, visibile con la **Luna** che tramontava a Ovest (o che era in “opposizione” ad esso); confermandone pertanto pure la sua osservazione compatibile con quella già stimata al mattino del primo giorno del mese Nisannu sopra già visto.

←Foto_49. Giove comincia a sorgere, dal **12°** giorno del mese, mentre la **Luna** stava tramontando ed essendo, per i babilonesi, in quella che essi definivano “Area Divina (**ME** o ristretta fascia vicina ad orizzonte visibile)”. Il successivo **13°** giorno, o **5 Maggio 587bc** Giove era con **2°30’** opposto alla Luna. Il **14°** giorno, con un normale **DKD** di **4°** la posizione della Luna è confermata per quel giorno. Foto_49b→

La *riga Obverse 4* poi conferma ancora la posizione astronomica del pianeta **Giove** registrando alla sera, per il **14°** giorno (col sole che sta per iniziare il tramonto) un **DKD** fra il **Sole** e la **Luna** misurato in **4°** (di altezza) “**na**” qui a destra. Sachs, per il **568bc**, stima che **Giove** era o sorgeva in modo acronistico stando in opposizione al sole. Vero nel **568bc** ma non corrispondente alla descrizione del VAT 4956, in quanto solo due giorni dopo il “**lu [11]**” da lui tradotto dal segno sopra accennato, in opposizione al Sole era la **Luna**, che appunto aveva vicina ad essa Giove, ma





in tal caso, la descrizione del **DKD** del 14° giorno sarebbe quanto meno ambigua o incerta. Certamente la luna poteva vedersi col sole; per Giove non si può dire altrettanto, e pertanto il **DKD** era riferito fra Luna e Sole.

←Foto_49c. Il *rigo Obverse 4*, col suo coccio, il suo traslato, il suo LineArt e relativa traduzione in italiano stimata in base al secolare **587** aev effettivamente osservato nel **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor. Nella traslazione (o presentazione dei loghi in caratteri noti) il primo segno del *rigo Obverse 4*, è da me interpretato (nel contesto del **587** aev) come “**DIB** (*sorpassa*)” e non come lo traslò Sachs in “**lu** (*oppure*)”. Chi volesse contestare questa diversa traslazione e interpretazione, deve tenere conto del fatto che lo stesso A. Sachs, in *rigo Obverse 13*, lo stesso identico “**logo**”, lo trasla in “**DIB**” traducendolo con: “*passa sotto*” e riferendo l’incrocio fra Mercurio e Marte nel **568bc**. La scelta di “*sorpassa o incrocia*”, è pure motivata dal cielo astronomico elaborato con RedShift6 seguendo il giorno, il mese e l’anno indicati nel reperto VAT 4956.

Giove (**AN SAG-ME-GAR**) è qui riferito nel 12°-13° giorno del 1° mese del **587bc**. E’ riferito che poteva essere osservato assieme alla luna, riferendolo in “*Area Divina (ME)*”. Per essere citato con una tale definizione, in senso astronomico, significa che entro pochi gradi dalla fascia dell’orizzonte visibile potevano essere osservati due astri (solitamente in *opposizione Est-*

Ovest). Il giorno 12° del 587bc, Giove era sotto l'orizzonte al tramonto della Luna, e il successivo giorno 13 era sopra l'orizzonte con la Luna opposta essendo alti 2½ gradi .

Rigo 6 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Omissis rigo 5 Obverse che registra solo *eventi meteo* (un alone solare e un arcobaleno) non utilizzabili per la stima del diario VA4956 alla data del 587 a.e.v.

Rigo Obverse 6 – VAT 4956. Mese Nisannu, registrato un *intercalare* XII² nel 38° di Nabucodonosor osservando Hamal il 25/03.

TA	8	ša	DIR-ŠE	EN	28	3	KÙŠ	8	SI	ILLU	GIN	2/3	KÙŠ	a-na	ILLU ŠÚ [...]
----	---	----	--------	----	----	---	-----	---	----	------	-----	-----	-----	------	---------------

Dal (TA) 8 (giorno) del (ša) intercalare (XII² DIR-ŠE (su Hamal)) al (EN) 28 (giorno), 3 cubiti (3 KÙŠ) 8 dita (8 ŠI) il fiume (ILLU) crebbe (GIN); 2/3 cubito (2/3 KÙŠ) acqua misurata (a-na) esonda (ILLU) a Ovest (ŠÚ) lacuna [.....]

Cubito e meteorologia.

←Foto_50. Registrazione del XII mese intercalare Addaru II applicato sulla osservazione della stella **Hamal** dell'Ariete ad inizzato 38° anno ordinario del Re. È pure registrata una possibile esondazione in Babionia occorsa nel 28° giorno (23 Aprile 587 aev) del mese di **Addaru II** che fu inserito al mattino del primo giorno di Nisannu regolare del 38° anno del re (o il 25 **Marzo 587 aev**) .

Un diverso uso (quello umano) del cubito è registrato nel VAT 4956 alla *rigo obverse* 6, dove, per il 587 aev, in traduzione si legge: “*Dal giorno 8 del mese intercalare aggiunto* (Addaru II **DIR-ŠE**) *al giorno 28, il livello del fiume crebbe di 3 cubiti e 8 dita; misurata esondazione di due terzi di cubito a Ovest*”. L’innalzamento del livello del fiume che attraversava Babilonia fu quindi, in 20 giorni, di circa 1 metro e 66 centimetri circa. Quella volta i fiumi avevano alvei naturali e difficilmente gli argini erano molto alti oltre il normale livello del fiume. Raggiunto quel livello, la descrizione del *rigo Obverse 6* indica o suggerisce un’esondazione o tracimazione del fiume, nella parte Ovest della città, di 33 centimetri circa (due terzi di cubito). La città di

La ragione della Bibbia.



Babilonia antica giace su una piana a circa 25 metri s.l.m. pertanto solo in pochi punti della città l'alluvione poté raggiungere livelli molto alti.

←Foto_50a. Vista satellitare di Google Mappe puntato sulle coordinate del basamento della torre osservatorio di Babilonia (il quadratino nero che misura 100 per 100 metri indicato dalla freccia gialla). Le frecce bianche indicano i possibili punti di tracimazione del Fiume. La parte Est della città regale, essendo fortificata, forse era più protetta anche dagli effetti più pesanti dell'alluvione.

Il disagio per la popolazione però fu grande, potendo essere stata facilmente estesa la parte esondata. La parte militare, protetta da chiuse, probabilmente ne risentì meno dei disagi dell'alluvione; la parte povera della città invece, ne

soffrì certamente molto di più. La freccia gialla indica l'ubicazione della Ziggurat Osservatorio che era in Babilonia in quel periodo; le frecce bianche suggeriscono i punti dove potrebbe essere esondato il fiume. Il *rito Obverse 7*, infatti, accenna a casi di malattia. Inoltre riferendo che una volpe entrò in città, suggerisce che cominciò ad essere difficile pure per gli animali selvatici procurarsi il normale cibo. Una sentenza di morte da parte del Re (scritta al plurale) fu probabilmente comminata ai responsabili meteo che non seppero forse avvertire per tempo il re della possibile alluvione. Non è da escludersi che lo stesso re Nabucodonosor, si ammalasse in quei mesi. Se il VAT 4956 fosse stato correttamente stimato per l'attuale **568bc** in occasione del **37°** anno del regno di Nabucodonosor su Babilonia, questa calamità renderebbe assurda la datazione del reperto BM 33041 (attalmente interpretato) che lo dava in quel suo 37° anno impegnato in una cruenta battaglia con le forze egiziane sotto la guida del Faraone [**Amasis**]. Sopra è già stata spiegata la cronologia del periodo che rende quella battaglia repertata nel **BM 33041** come occorsa, di fatto, durante il **17°** anno dall'Ascesa di Nabucodonosor II o da Luglio/Agosto del **625bc** secondo un conteggio giudaico, pari al suo **16°** anno (**609bc**)



dalla sua accessione del **624** aev secondo un conteggio babilonese. Il BM 33041 narra il fatto del **609** aev, mentre era il Faraone **Hofra** (Apries) su Egitto. In Maggio del **568bc**, al suo **37°** anno secondo com'è ora conteggiato, in base a quanto fu registrato, (righe Obverse 6 e 7), il **Re** Nabucodonosor doveva certo essere in Babilonia. Con un'alluvione della città in atto, non poteva approntare un potente e forte esercito proprio durante quell'estate per far fronte agli egiziani, i quali, fra l'altro, erano già stati depredati pesantemente solo una quindicina di anni prima (Giuseppe Flavio, **5° anno dal saccheggio** di Gerusalemme), ed erano stati ridotti in un gurantennale misero stato di desolazione (Ezechiele 29:11). Mi pare fin troppo ovvio.

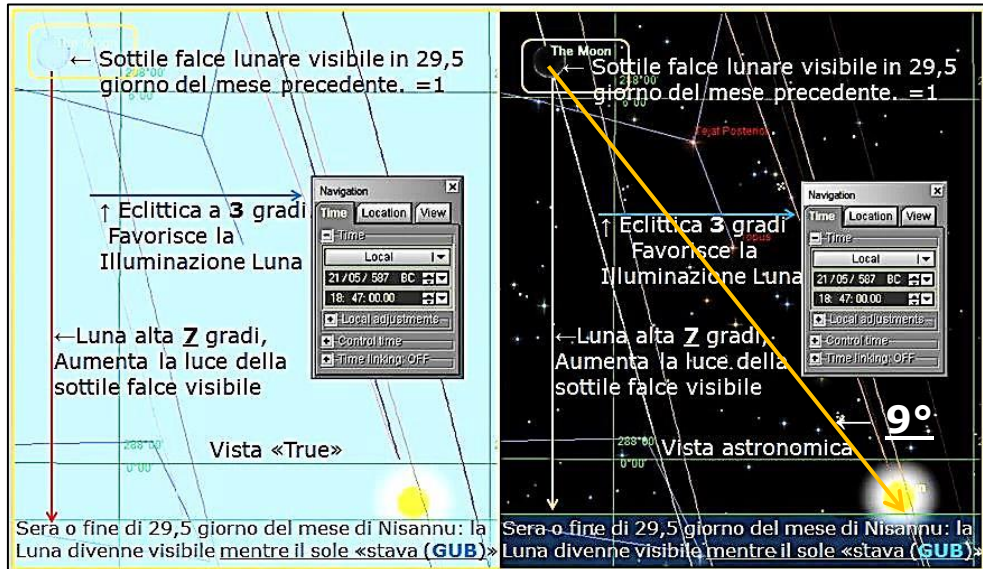
Secondo mese Ajaru, **38°** anno di regno di Nabucodonosor **587 aev**.

←Foto_51. Il Rigo Obverse 8, secondo mese Ajaru del **38°** anno di Nabucodonosor nel **587** aev. Le traslazioni e le traduzioni sono contestuali al **587** aev e quindi possono divergere da quelle stimate al **568bc** e accreditate attualmente.

Solitamente, nel VAT 4956 una riga continua orizzontale

La ragione della Bibbia.

era per separare i mesi osservati. Nel **1° giorno di Ajaru (GU₄) 587 aev**, la posizione della Luna del “*primo giorno*” fu registrata in un modo tale che ne rendeva incerto *il giorno* esatto. Sotto sono illustrate le variabili e le motivazioni per le quali è difficile l’interpretazione di tale riga.



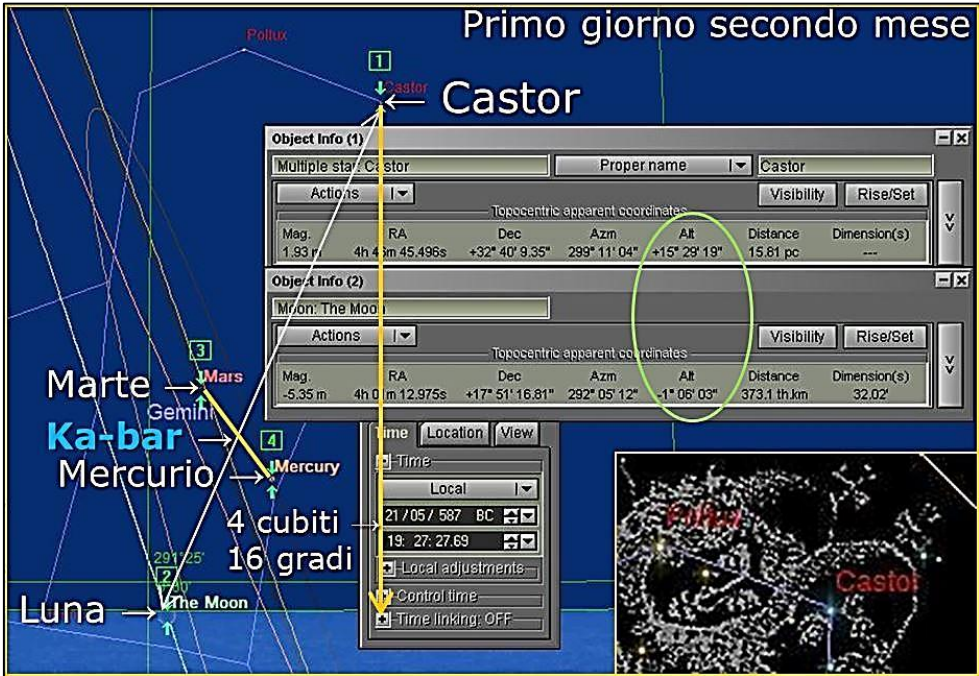
Foto_52. L’insieme di “altezza della Luna di **2 gradi**” (in questo tipo di primo giorno, di solito è con meno di 6 gradi); l’eclittica (o distanza di eclittica da distanza di orbita lunare) con **3 gradi**, aumentò a **9 gradi angolari** la distanza Luna-Sole. Cosa questa, che rese possibile vedere la sottile falce della luna ancora mentre il sole stava finendo il 29 giorno del precedente mese. Tre minuti dopo iniziava il tipico 1° giorno lunare uguale al 30° giorno del mese. Se la sottile falce della luna non fosse stata visibile, allora il giorno successivo sarebbe stato il primo, e avrebbe avuto una luna “alta” con una ventina di gradi tipici per tale inizio di mese che era contrassegnato con “**1**”.

Oltre all’effettivo *conteggio* dei giorni, solitamente la determinazione del primo giorno del mese, per i babilonesi, era decisa sulla base dell’osservazione della sottile falce della luna al momento del tramonto del sole o dopo che era scomparso sotto l’orizzonte. Infatti, l’astronomo, poi fece fatica a descrivere in modo ordinato gli eventi osservati in quanto a se essi fossero relativi al primo o al secondo giorno. La verifica che segue, considera gli eventi astronomici nell’ordine che si susseguirono. Il *rito Obverse 8* registra: “*Secondo mese primo giorno, la Luna col sole stava, 4 cubiti mentre la stella (brillante?) coronata dei grandi Gemelli in opposizione al varco aperto, al lato giorno, stava*”.

Il sole, ormai tramontato dopo la posizione illustrata in Foto_52, aveva dato per l’astronomo un riferimento a un “primo giorno del mese di Ajaru”. Da notare è che, probabilmente, proprio per la strana posizione della luna (vista

La ragione della Bibbia.

col sole), **non** ne fu fatta una misura “**na**” di quel primo giorno come era uso di fare. Tenta di *illustrare* ulteriormente che cosa volesse registrare l’astronomo, con gli elaborati che seguono.



Foto_53. Appena le corna (o punte della falce) della **Luna** sparivano tramontando, le posizioni dei pianeti **Mercurio** e **Marte** furono osservate con un’angolazione tale da suggerire l’apertura di un varco fra di essi rispetto alla Luna (il “**ka-bar**”). Attraverso tale varco, come illustra la freccia bianca, **dalla** Luna era precisamente **mirata** la stella **Castor** dei Gemelli. In **quel momento** la luminosa stella, in sua **prima** apparizione, era **Alta 4 cubiti o 16 gradi**, come indicati dalla freccia arancione. Le locandine confermano la misura in Altezza. Nell’immaginario dei Gemelli, trovo questa loro rappresentazione con le loro teste “**coronate EGIR**” (foto inserita in basso) che avvalorano, indipendentemente dal tipo di “corona”, la traduzione fatta dei loghi della *Obverse 8* del VAT 4956.

Ovviamente la traduzione dei traslati di questa riga si discosta notevolmente da quella che fece Sachs per il **568bc** ma anche **19** anni di distanza fra le due date di interpretazione del diario sono una notevole distanza. Quella del **587 aev** è però sostenuta dalla posizione della luna, nei Gemelli, distante **16 gradi** (4 cubiti) in altezza dalle stelle dei Grandi **Gemelli** oltre che dalla *particolare* posizione dei pianeti **Marte** e **Mercurio** che, seppure non siano riferiti, sono inclusi nel concetto di “**ka-bar**, o bocca/porta aperta > (letteralmente: *metà bocca*)”.¹ “**Al lato giorno (A-UD)**” (che stava finendo come luce), suggeriva appunto la stella **Castor** piuttosto della stella *Polluce* dei grandi Gemelli. Sachs nel **568bc** lo trasla in “**a-**

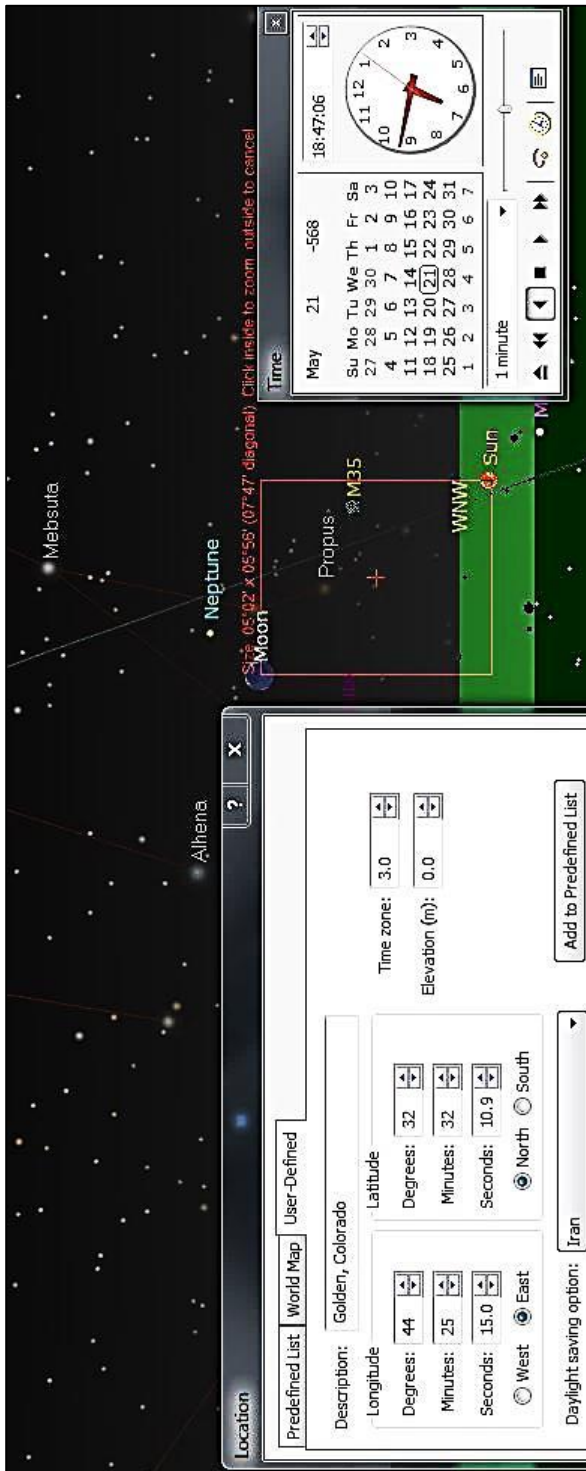
La ragione della Bibbia.

pi[r....]”, forse correttamente per il 568^{be}, ma come “loghi” possono corrispondere pure a una traduzione di *Lato-Giorno* almeno per il 587^{bc}.

¹L’espressione “**ka-Bar**”, letteralmente, traduce il senso di *porta o bocca e, metà o aperta*. Si riferiva a una particolare posizione che assumono **tre** corpi celesti. Può aver ogni angolazione possibile ma i due bracci o lati della bocca erano solitamente identici, o i due vertici estremi dovevano essere divisibili in parti **uguali** angolarmente, per essere considerato un “**ka-bar**” come tale. Con una formazione astrale detta dai babilonesi a “**ka-bar**” simile a $\rightarrow >$ ” si hanno **tre** vertici, uno dei quali è centrale (la **Luna** in questo caso) mentre gli altri due sono **parimenti divisi** dal vertice centrale stesso. **Marte** e **Mercurio** in questo caso, formavano l’angolo simile alla “bocca aperta; $>$ oppure $\cdot - \cdot - \cdot$ ”. La freccia bianca infatti “mira”, tramite la **Luna** quale vertice del **ka-bar**, alla stella **Castor** passando per l’esatta metà del segmento che unirebbe dei due pianeti i quali sarebbero i riferimenti agli altri due vertici. In genere, questa formazione (il «**ka-bar**») era associata a «misure **multiple**» dove con un solo valore registrato era possibile «ricordare» altri riferimenti astrali (sottointesi) che poi non sempre erano specificati direttamente nel reperto.

Il giorno successivo, il 22 Maggio, che nel 568^{be} fu stimato da Sachs come primo giorno, facendo riferimento alla Luna e verificandola con RedShift6, non trovo nessuna misura ragionevolmente *precisa* che corrisponda agli **8 gradi dei 4 cubiti** valutati con 2-gradi-unitari cadauno. Ciò rende molto più accettabile la verifica del 587 aev. Perché non poteva essere il giorno 22 maggio quello che fu osservato con la luna mentre **col sole stava**? A motivo del fatto che per fare tale osservazione, il sole “**non doveva essere ancora tramontato**”, altrimenti cambiava il numero del giorno. Alla sera del 21, col sole ancora da tramontare, stava solo finendo il 29° giorno e mezzo del precedente primo mese din Nisannu. E ancora, pertanto, “**non sarebbe**” stato da registrare come “30° giorno = (1) al primo”.

Per dirla giusta, quindi, si dovrebbe dire che: “Dal punto di vista di osservazione della sottile falce della Luna, la sera del 21 Maggio (587^{bc} babilonese) era il primo giorno del mese”. Mentre in senso astronomico (568^{be}) si dovrebbe dire che il primo giorno del secondo mese di Ajaru era il giorno 22 Maggio. Nel 568^{be}, fra l’altro, a motivo della presentazione arretrata della Luna che viene diversamente posizionata con circa due gradi in meno o verso Ovest dai loro programmi TheSky e TheSky6, ampiamente dimostrata in questo libro, per Sachs e H. Hunger fu certamente più difficile accettare la vista della luna che “**col sole stava**” nel giorno 21 di Maggio. La Luna sarebbe stata calcolata, per il 568^{be}, nella seguente posizione che elaboro allo stesso giorno e data e orario usati con RedShift6 ma, per confronto, elaboro i giorni 21 e 22 del mese anche con il programma TheSky6. Questo programma (TheSky), mi illustra o mi



elabora la Luna spostata di due **due** gradi circa verso Ovest (o arretrata rispetto alla **reale** (vera) posizione **astronomica** che la Luna dovrebbe avere). Dovrò ricordare spesso con questo fastidioso ripetere, che la luna è calcolata **arretrata verso Ovest di due gradi con TheSky6**, perché deve essere “sempre” tenuto conto per **ogni** verifica fatta al **568/567be**. Quei **due gradi**, spesso, rendono **ambigue** le verifiche fatte.

←Foto_53a. La posizione della **luna**, a poco più di 7 gradi angolari, sotto la stella **Alhena** dei Gemelli; così com'è stata presentata da TheSky6, sarebbe da assegnare a un 30^{esimo} giorno del mese precedente Nisannu. Poiché il diario segnala con “**1**” il numero del giorno, (nel contesto di questo programma e nel contesto dell'anno 568be esaminato), sarebbe “giusto” considerare il *successivo* giorno come il “*primo giorno del nuovo mese*”. Va ricordato, **però**, che il diario riferisce una **Luna** che: “**col Sole stava**”. Ma per “**stare col Sole**”, il Sole **non** doveva ancora essere tramontato, come illustra bene anche la foto sotto, quella del successivo giorno 22 Giugno del 568be.

Ormai è, e sarà sempre evidente, il fatto che fra i due programmi **RedShift6** e il **Thesky6** (e anche

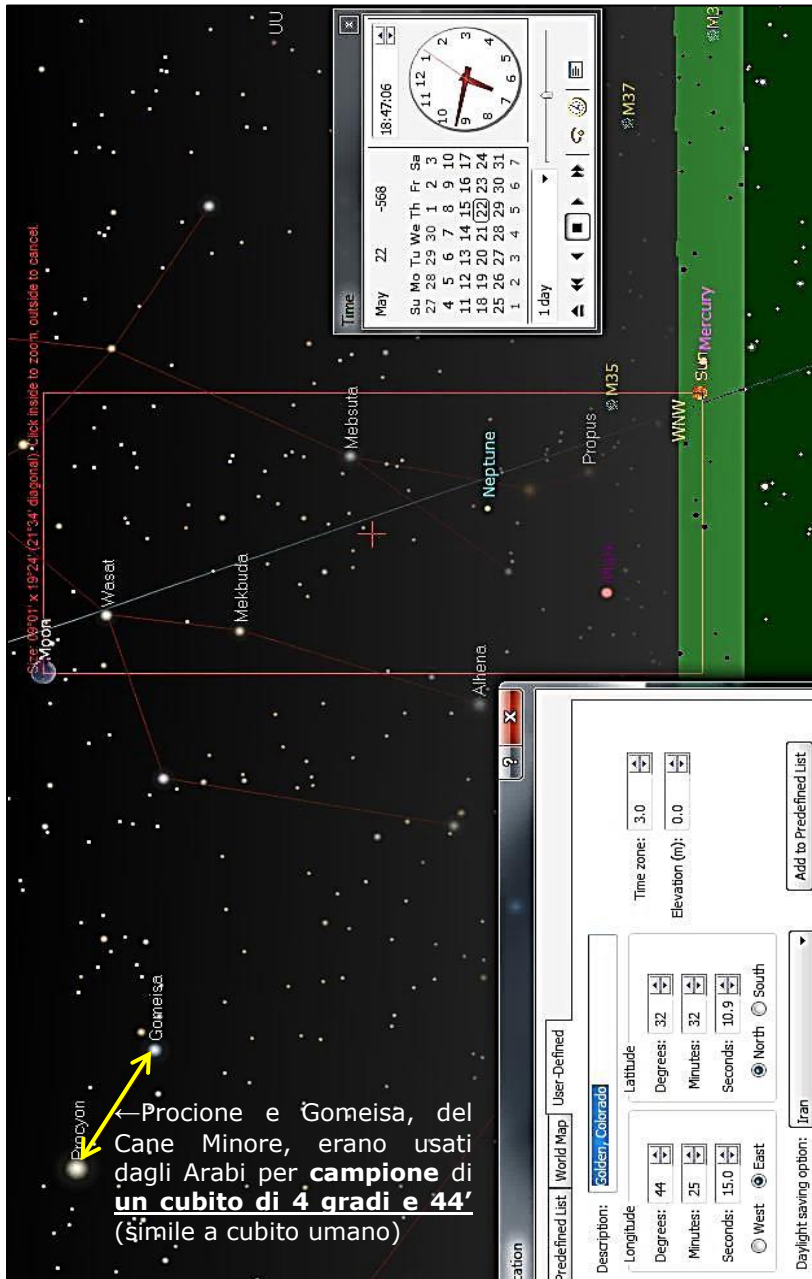
La ragione della Bibbia.

quello usato in versione originale da Sachs), che: Con l'uso del programma TheSky e TheSky6 la posizione della Luna è presentata, per i tempi considerati o per almeno 2600 anni fa, essere sempre arretrata e in direzione Ovest e con circa due gradi di differenza. Se ne dovrà tenere conto ogni volta e in ogni elaborato o verifica fatta con tale programma¹. Nella Foto_35a, infatti, la diagonale fra la Luna e il sole o distanza interstellare o angolare, calcolata con TheSky6, è di 7 gradi contro i 9 gradi (angolari) rispetto al sole, sopra visti con RedShift6 (vedi Foto_52 p. 195).

¹Dopo l'appendice, da pagina 558 in poi, è ulteriormente dimostrato il problema della posizione della Luna spostata con due gradi arretrata verso Ovest, come calcolata dai programmi TheSky e relativa versione 6. Qualcuno potrebbe tentare di "giustificare" un tale spostamento arretrato per la posizione della luna verso Ovest con il rallentamento attuale, dopo oltre 2600 anni, della rotazione terrestre che sarebbe appunto stimabile intorno a due ore nei 2600 anni. Specifico: due ore di ritardo di rotazione in soli 2600 anni (Vedi Furuli, volume I pagina 40-41), porterebbero a un rallentamento che (se progressivo), vedrebbe la terra fermare la sua rotazione entro circa 60.000 anni. Essendo da milioni di anni che la terra ruota su se stessa, considero utopistico un tale calcolo. Significa, invece, che nei 2600 anni la "fase" della posizione della Luna, rispetto a quella attuale, "potrebbe" essere in ritardo di circa 2 ore. Si tratterebbe quindi di un combinato insieme variante di rotazione terrestre e di posizione lunare. Mentre è vero che la rotazione terrestre non sia perfettamente uguale a quella di 2600 anni fa, il problema dei due gradi spostati per la posizione della Luna non può essere giustificato da questo naturale evolversi astronomico. Primo e semplice motivo: La luna, per essere posizionata sfasata di due gradi, richiede quattro ore di tempo. Secondo motivo, è che ciò potrebbe essere vero ma solo per noi oggi che ne dobbiamo calcolare il rallentamento a variante di rotazione terrestre in relazione all'osservazione della posizione della Luna presentata al computer. Un buon algoritmo delle perturbazioni planetarie e orbitali, che calcoli la posizione della Luna, certamente ha già tenuto conto di questi particolari. Terzo motivo, è la semplice e banale ovvietà. La descrizione della posizione della Luna, se riferita in modo accurato, o con chiari riferimenti stellari o planetari, è "visiva" e "oggettiva" al momento "osservato". Indipendentemente da quanto possa aver rallentato la sua velocità di rotazione la terra, pertanto, "quella osservazione" fu fatta "in quel momento" e pertanto proprio quando la Terra aveva "quella specifica rotazione". Automaticamente, se un algoritmo matematico calcolasse la Luna nella stessa posizione osservata in quello specifico momento, significa che tale algoritmo ha già considerato o coincide pure con il suddetto e "attuale" rallentamento e/o accelerazione del movimento rotatorio della Terra. Tranquilli, la terra continuerà a girare per sempre, almeno a quanto dichiara la "Ragione della Bibbia". (Genesi 8:22)²² Per tutti i giorni che la terra durerà [(letteralmente) "per tutti i suoi giorni"], semina e raccolta, e freddo e caldo, ed estate e inverno, e giorno e notte, non cesseranno mai". Riassumendo: Se nel diario astronomico VAT 4956 la Luna ivi registrata è riferita esser stata osservata con precise misure di tempo (orario) di giorno, di mese e di anno, in relazione a una specifica misura riferita a una specifica stella o pianeta, e un programma di astronomia la presenta esattamente in quella posizione registrata nel reperto, significa che quel programma, per quel lontano tempo esaminato, sta calcolando, tramite un accurato algoritmo delle perturbazioni planetarie e

La ragione della Bibbia.

astronomiche, la sua corretta posizione. Pertanto, non può essere invocato l'eventuale ritardo (variabile) di rotazione terrestre come possibile incertezza delle osservazioni di un Diario astronomico accurato come il VAT 4956.



Foto_53b. Il sole sarebbe tramontato (nel campo verde scuro) un paio di minuti dopo, dando il via ufficiale al vero “primo giorno del mese di Ajaru”.

Tramontando, però il sole, ciò non sarebbe più in accordo con la registrazione del reperto che assegna la visibilità della Luna assieme al sole.

Insomma, una spece di paradosso il caso 568bc. Giusto era il giorno o era giusto il Diario? Per inciso, La luna quando è in giorno “1” ed è appunto così alta, non è per niente eccezionale

la sua possibile osservazione col sole non ancora del tutto tramontato. Pertanto, nel contesto del 587bc, diventa maggiormente accettabile la stima qui proposta.

Rigo 9 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo obverse 9 del VAT 4956. Mese II Ajaru, primo giorno del 38° anno di Nabucodonosor II. 21 Maggio del 587 a.e.v.



AN-GENNA ina IGI SIM-MAH GU₄-UD šá ŠÚNU IGI GE₆ 1 me-hi KUR u ULÙ ŠÁR 1 kal UD[...(ina IGI)]

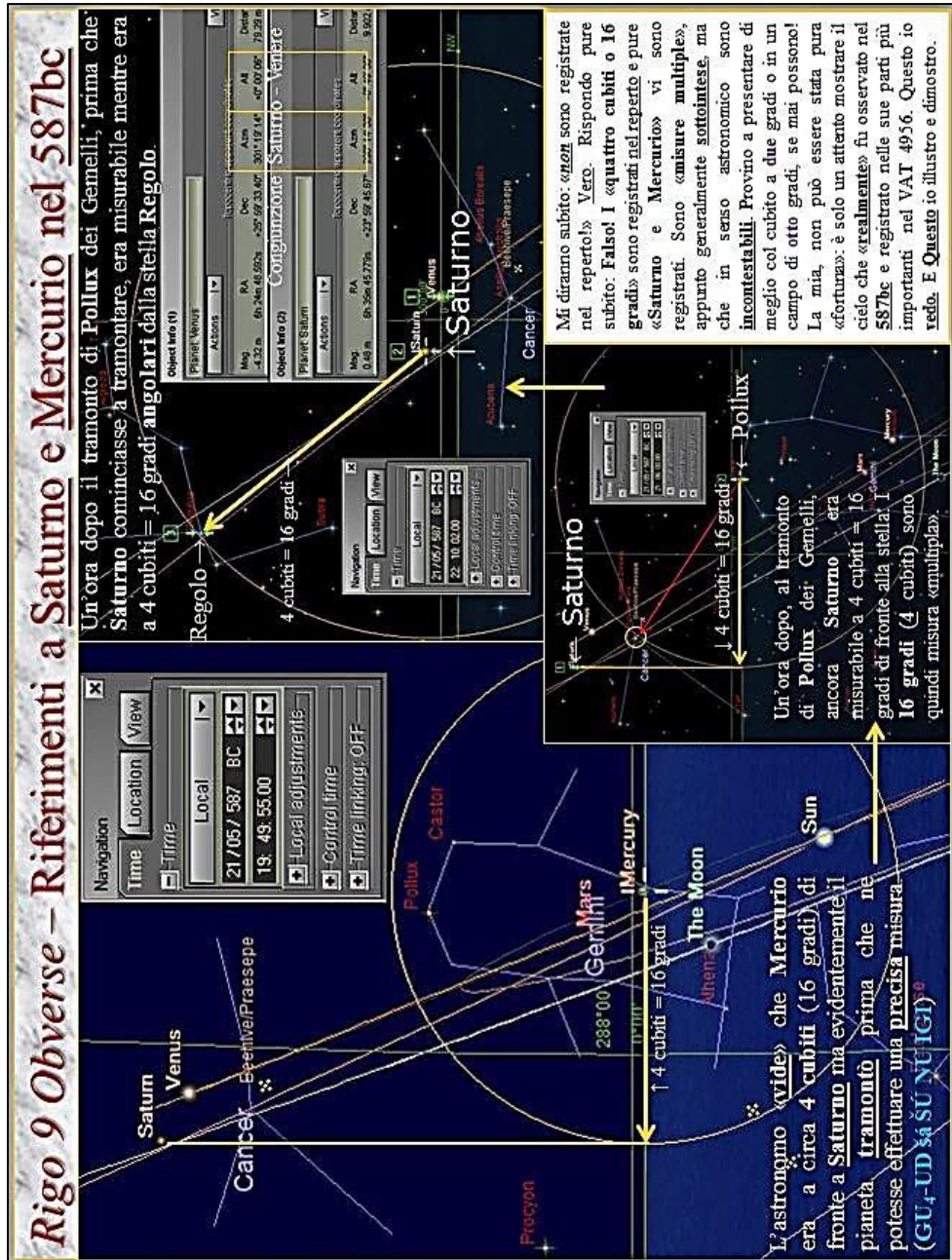


dio Saturno (AN-GENNA) in opposizione (ina IGI) alla Rondine (SIM-MAH). Mercurio (GU₄-UD) che a Ovest tramontato (šá ŠÚ) non (NU) vidi (IGI o: non osservai). Notte (GE₆) del primo giorno (1), lungo l'orizzonte (me-hi (Sachs: «raffiche di tempesta»)) (dai) monti (KUR o Est) a tutto (u) il Sud (ULÙ) estese (ŠAR). Un importante giorno (1 kal UD) [... di fronte? (ina IGI) a Saturno?] [(rigo successivo: «Venere all'Ovest stava» (dele-bat ana ŠÚ GUB))].

←Foto_54. Rigo Obverse 9. Si riferisce allo stesso giorno 21 Maggio del 587 aev ma torna a riferire il pianeta Saturno a un esatto mese lunare dal primo Nisannu del 38° anno del re Nabucodonosor II. Stavolta il logo per il pianeta è diverso, e quello della costellazione dei Pesci SIM-MAH è riferito, in questo rigo, per intero.

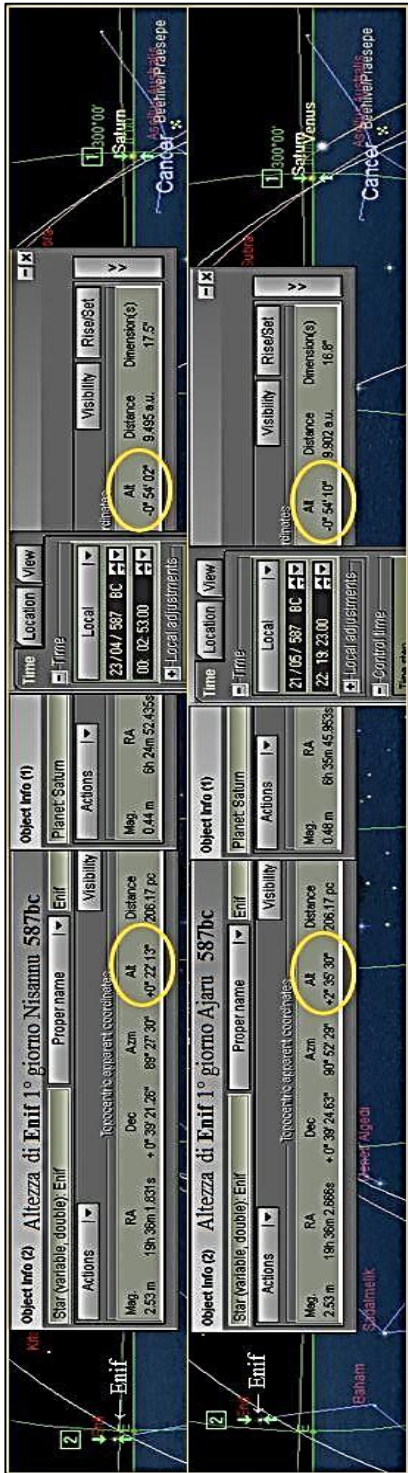
La riga Obverse 9 continua le osservazioni fatte *durante questo giorno* e notte appena visto sopra (relativo al 587 aev). Si riferisce quindi sempre al “primo giorno del secondo mese”, sia se esso fosse stato considerato “osservato tramite la Luna” e sia se esso fosse stato osservato come primo giorno astronomico; solo così si possono comprendere meglio e ragionevolmente entrambe le righe Obverse otto e nove. l'osservazione di Foto_53 sopra, infatti, è elaborata con il Sole “tramontato” e pertanto in “primo giorno”. Proseguo. Solo **23 minuti dopo** aver misurato la **Luna** al suo tramonto mentre la stella **Castore** dei Gemelli, *al suo primo apparire* era alta **4 cubiti** (o 16 gradi), **Mercurio** era ormai tramontato. Se lo avessero misurato, lo avrebbero visto, al suo tramonto, con 16° (o 4 cubiti) a Est di **Saturno** (vedi elaborato sotto). Da notare è il fatto che il reperto non dice specificamente “tramontato”, ma suggerisce “Ovest”, che appunto ha a che

fare con il “**tramonto**”. Sarebbe pertanto corretto anche solo tradurre: “**Mercurio** che (era) a **Ovest**, non misurai [o non lo **vidi** più per poterlo misurare]”. Nel **568be**, in pari data, **Mercurio** non avrebbe dovuto neppure essere menzionato in quanto, essendo in congiunzione col Sole, non sarebbe stato visibile in nessun momento e l’astronomo poteva registrare che era “**tramontato**” solo “**vedendolo**”. Anche solo sapendolo in congiunzione col Sole, non poteva affatto “**misurarlo**” perciò, neppure avrebbe dovuto **citarlo**. Nel **587** aev, invece, un’ora e 16 minuti **dopo** il tramonto di **Mercurio**, al momento del tramonto della stella **Polluce** dei Gemelli (che era a quasi **16** gradi da Asellus Australis del Granchio (più 2 dita)), anche Polluce poteva essere a sua volta misurata stare con **16 gradi** (o 4 cubiti) a Est (o di fronte) a **Saturno**. Ancora poco più di un’ora dopo, mentre **Saturno** si apprestava a tramontare, ancora l’astronomo poté misurare in **16** gradi o **4 cubiti** la distanza *angolare* dal pianeta alla stella **Regolo** della costellazione del Leone. Queste “circostanze” che trovano la stessa misura che è poi riferita specificamente nel diario (**4 cubiti** o **16** gradi), seppure non siano poi riferite nel reperto, io le chiamo “**misure multiple**”. Esse erano accorgimenti **scelti** mediante i quali l’astronomo poteva *memorizzare* con un unico valore misurato la posizione di diversi astri nello stesso giorno osservato, da poter valutare nei giorni seguenti. L’elaborato che segue dovrebbe illustrare quanto sopra detto. Un mese lunare prima, nel primo Nisannu del **587** aev, certamente misurarono pure la distanza di **Saturno** dal Granchio e dal Leone. Da **Asellus Australis** era **3** gradi, mentre da **Regolo** **Saturno** era a **18°** (circa un dito di differenza). In questo primo giorno del secondo mese Ajaru, le stesse misure danno **Saturno** a **5°** e **26’** da **Assellus Australis** e a **16** gradi da **Regolo** (un dito di tolleranza). Queste misure confermano lo spostamento (retrogrado) del pianeta Saturno, la cui direzione era ora nuovamente verso Est spostandosi di circa **2** gradi rispetto al mese precedente. Dal momento che in *rigo obverse 9* è riferito: “**Saturno opposto alla Rondine**”, è sulla stella **Enif** (il muso dell’attuale Pegaso, allora parte della grande costellazione dei Pesci **SIM-MAḤ**), che fu fatta la verifica con il riferimento base della posizione durante l’equinozio per lo spostamento del pianeta. La sola ripetizione della frase: “**Saturno opposto alla Rondine**” avrebbe avuto poco senso; Saturno in un mese si sposta di poco (*mediamente*, di circa un grado). Ripetendo però la frase, a “distanza di un mese lunare esatto”, ma con i loghi di riferimento cambiati invece, quegli antichi astronomi poterono confermare e **registrare** il lento movimento di **Saturno**; e avrebbero potuto farlo pure **ogni** altra qualvolta che essi l’avessero voluto, fintanto che Saturno e la stella Enif della “Rondine” fossero stati visibili al loro tramonto/sorgere.



Foto_55. **Saturno** è qui identificato anche tramite una misura “**multipla**” di **4 cubiti** o 16 gradi. Nel primo giorno del secondo mese Ajaru del **587** aev, **Saturno** e **Mercurio** sono riferiti nelle *righe Obverse 8* (“**ka-Bar**”) e 9 del VAT 4956. E’ anche riferita la specifica misura di **4 cubiti** (pari a **16** gradi). In senso astronomico, sono posizioni incontestabili in quanto sostenute da riscontri di altre osservazioni effettuate durante il mese precedente. Sono pure astronomicamente confermate dall’eclisse del giorno **8 Gennaio del 587bc**.

La ragione della Bibbia.

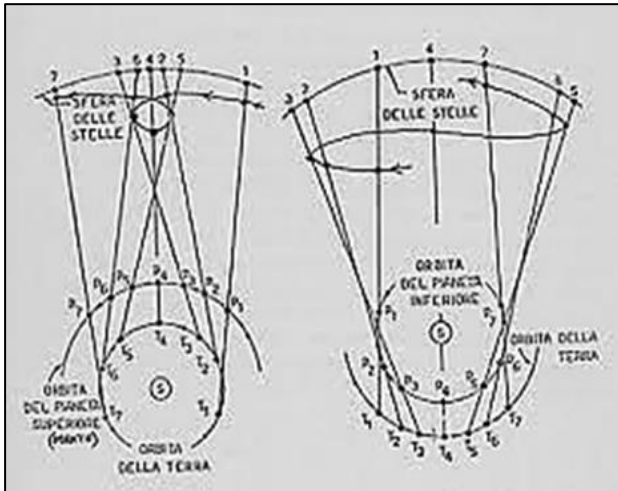


All'astronomo bastava attendere che il pianeta Saturno cominciasse a tramontare a Ovest, e misurare ad Est l'Altezza della stella Enif per sapere di quanto **Saturno** si fosse spostato rispetto all'ultima osservazione o rispetto al riferimento del giorno di Equinozio di Primavera. Un sistema semplice e pratico; non servivano *computer* per utilizzarlo. Di fianco ne è un piccolo esempio *stimato su un mese*.

←Foto_56. Il risultato delle due osservazioni di Saturno nei primi giorni dei mesi di Nisannu e di Ajaru del **587** aev. Senza la necessità di "ricordare" la distanza del pianeta da Asellus Australis del Granchio o da Regolo del Leone, poterono misurare che Saturno in un mese lunare si era spostato di 2 gradi e 10' rispetto alla posizione che aveva nel primo giorno di Nisannu del 587 aev, e di quasi tre gradi dal giorno di equinozio del 27 Marzo (vedi pagine 132-134).

In questa *riga Obverse* 9, questa interessante tecnica di misurazione è così provata e registrata in modo documentale. Lo spostamento "medio" del pianeta è di **1 grado** circa ogni mese. Quando esso però è nella sua fase di movimento retrogrado, per effetto delle velocità orbitali diverse, otticamente il pianeta sembra rallentare, fino a quasi fermarsi, e nuovamente accelerare nel suo ordinario movimento che mostra durante il resto dell'anno (oltre alle varianti di eccentricità). Essendo in fase di ritorno da retrogrado, **Saturno**, in questo caso è stato misurato con moto *accelerato* manifestando uno spostamento di 2 gradi in un mese. Come registrarono questa informazione? Scrivendo in un modo molto particolare e diverso l'evento; semplicemente, dicendo la stessa cosa,

ma con loghi diversi. “AN SAG-UŠ ina IGI SIM” (*dio Saturno in opposizione alla Rondine*). “AN GENNA ina IGI SIM-MAḪ” (*dio Saturno in opposizione alla Rondine*). Dissero **la stessa cosa** ma la “ricordarono” con informazioni aggiunte. AN SAG-UŠ fu il nome usato **Saturno** che avrebbe ricordato che la misurazione (UŠ) fu fatta all’inizio (SAG) del diario; appunto il primo Nisannu del 587 aev o per loro, nel 38° anno del re Nabucodonosor. Il mese lunare successivo, nel primo giorno del secondo mese Ajaru, il nome di **Saturno** fu cambiato con l’alternativo **GENNA**; avrebbe ricordato loro che il pianeta si era spostato con un piccolo e lento movimento. Per “ricordare” che durante questo lento



movimento **Saturno** era entrato maggiormente nella grande **Rondine**, semplicemente omisero il logo **MAḪ** dal nome della costellazione stessa nella registrazione fatta nel primo mese, lasciando solo il logo **SIM** che comunque avrebbe ricordato l’intera Rondine. Il mese lunare successivo, completando il nome con **SIM-MAḪ**,

semplicemente avrebbe ricordato loro che **Saturno** era ora più abbondantemente (o anche “più velocemente”) “dentro” la Costellazione. Oggi un tale modo di scrivere, si direbbe “stenografia”, che usa appunto anche delle sigle, oltre a una particolare tecnica di scrittura. La foto sopra, illustra il movimento apparente di retrogradazione visto da terra per i pianeti esterni (a sinistra) e per quelli interni (a destra); anche se il movimento orbitale effettivo dei pianeti resta comunque circolare. Degno di nota è il fatto che nella riga Obverse 9, la non misurazione di **Mercurio** fu inserita “dopo” l’osservazione di “**Saturno opposto alla Rondine**”. Dal tramonto di **Mercurio** a quello di **Saturno**, passarono ben due ore e mezza. Un pò come spiegare che fu proprio per osservare le misure su **Saturno** che persero la possibilità di fare anche quelle su **Mercurio** che forse erano intenzionati a fare. Al momento della misura di 4 cubiti di altezza della stella **Castore** dalla Luna (vedi Foto_53), **Mercurio** era alto **un cubito o 4 gradi**. Il rigo Obverse 9 termina con queste informazioni: “*Notte del primo giorno, raffiche di vento dai monti a tutto il Sud estese. Un prezioso*

giorno". La "Notte (**GE₆**)" era la parte che seguiva, in ordine di tempo al logo **USAN**, ovvero riferiva a quando tutte le stelle, anche le meno lunimose, fossero state visibili (o da dopo le 22 circa) e fino all'ultima parte della notte, o fino a prima dell'alba. Dopo le 02-03 della notte quando, secondo il periodo dell'anno, le stelle meno luminose cominciavano e non potersi più osservare, seguiva la parte *finale* della notte detta "**ZALÁG**", la quale si completava con la sparizione completa di ogni astro (anche pianeti) visibile in cielo. Per la visibilità di Saturno nei Pesci mentre il pianeta era a Est (nel **568bc**), **se** il vento sopra registrato, con le sue raffiche veniva dai monti o dal Nord verso il Sud, poteva rendere offuscata, nella visione dell'orizzonte per tutto il lato a Est la sua precisa osservazione. La misura della stella **Enif** con Saturno nel **587** aev, fu fatta alle **22:20**. Evidentemente fu dopo tale orario (di notte) che si alzò il vento registrato nel *rigo Obverse nove*. Pertanto tale informazione meteorologica non inficia (nel contesto del **587** aev) la possibile misurazione della stella Enif. Nel **568bc**, invece, **Saturno** sarebbe stato visibile (in prima apparizione a Nord-**Est**- Sud) solo alle ore **01:04**; pertanto circa due ore e mezza dopo, nel pieno della notte e quindi, nel **568bc**, sarebbe resa dubbiosa una sua possibile "osservazione" particolarmente accurata da riferire con altre stelle, essendo, fra l'altro, le stelle dei Pesci scarsamente luminose. **Neugebauer** stima, infatti, che possa essere stata riferita la stella Fomalhaut dei Pesci australi, che ha una magnitudo di 1,25. L'astronomo considerò quella notte osservata (nel **587** aev), "*un giorno prezioso*" o *importante*; forse anche perché con quella osservazione, poté **confermare** che il sistema messo a punto per poter seguire il movimento di **Saturno** anche nei mesi successivi funzionava, ed era pratico nel suo uso. Il *rigo Obverse 10* che segue, stimato al **587** aev e **38°** anno del Re, riporta un'osservazione astronomica, fatta durante tre/quattro giorni, che è per me una conferma della stima della suddivisione del cubito in sei dita di **10** minuti di grado: vi si leggono, ad esmpio, i loghi: "**2 SI**" (due dita). In tale riga, è pure confermata la posizione di Mercurio, che sarebbe stato **possibile** misurare nel primo giorno del mese, quando ne sfuggì il tempo. Ci sono buone corrispondenze, e sotto sono illustrate con le elaborazioni astronomiche del cielo osservato. Le informazioni registrate in questa *riga Obverse 10* del VAT 4956, stimata ovviamente al **587** aev, sono molto interessanti e "*precise*". La riga registra. "**Venere entra da Ovest stando 2 Dita, seguendone il movimento**. (Giorno) **3, la Luna entra nel Granchio, entra** (in congiunzione nel [4°] giorno); **il 5° giorno Esce** (da congiunzione). **10° giorno, Mercurio al tramonto è dietro ai [Grandi?] Gemelli**". Il "**Dito**" che secondo Sachs con la sua stima per il 568bc del diario VAT 4956, è valutato in *5 minuti di grado*, con **2 dita**, conterebbe **10**

Rigo 10 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obverse 10 - VAT 4956. Mese II Ajaru giorni 2-5,10 38° di Nabucodonosor II. 22-25,30 Maggio 587 a.e.v.



Dele-bat ana ŠÚ GUB 2 SI ŠÁR GIN 3 AN ana ALLA KU₄ 5 È 10 GU₄-UD ina ŠÚ ár MAŠ T[AB ...]

Venere (**Dele-bat**) entra (**ana**) Ovest (**ŠÚ**) stando (**GUB**) **2** dita (**SI**), seguendo il (**ŠÁR**) movimento (**GIN**). (giorno) **3** **Luna** (dea, **AN**) entra (**ana**) Granchio (**ALLA**); Entra (*in congiunzione*) (**KU₄**) (4° giorno); **5** (giorno) Esce (*da congiunzione*) (**È**). **10** (giorno), Mercurio (**GU₄-UD**) al (**ina**) tramonto (**ŠÚ**) è dietro (**ár**) Gemelli (**MAŠ T[AB]**) in lacuna**GAL?**....]

minuti di grado. In questo *rigo Obverse 10* però, stimandolo al **568be**, Sachs ne traduce i loghi “**2 SI ŠÁR GIN**” in: “*Giorno 2, il vento del Nord soffia*”.

←Foto_57. *Rigo Obverse 10.* Il coccio, il traslato, il LineArt, e la traduzione italiana per la stima del VAT 4956 al **587** aev durante il **38°** anno del regno di Nabucodonosor II.

Sopra è stato spiegato che è più ragionevole una suddivisione del “cubito in **6 dita**” di **10 minuti** di grado cadauna. Verificando il giorno 2 di Ajaru o 22 Maggio **587** aev (numero del giorno forse scritto nella parte lacunosa della fine del *rigo Obverse 9*), a me risulta che **Venere** sia stato osservato come segue, in relazione a **Saturno** che è dato per *sottointeso*, mantenendo esso praticamente la stessa posizione. In tal senso, **Venere** fu “*sequito*” (**ŠÁR**) durante il suo **movimento** (**GIN**) mentre in quei giorni, stando a Ovest di Saturno si spostava a passi di **2 dita** (o con 20 minuti di grado) ogni giorno fino a *sorpassarlo*; ma restando a Ovest di esso. Questa “osservazione” fu **concomitante** con quella della **Luna** (qui chiamata come una “dèa, **AN**”, per il suo ruolo “astrologico-Religioso” di “*messaggera*” che gli attribuì lo stesso osservatore. Negli stessi tre giorni, dal 22 al 24 Maggio, la **Luna** passava dal

La ragione della Bibbia.

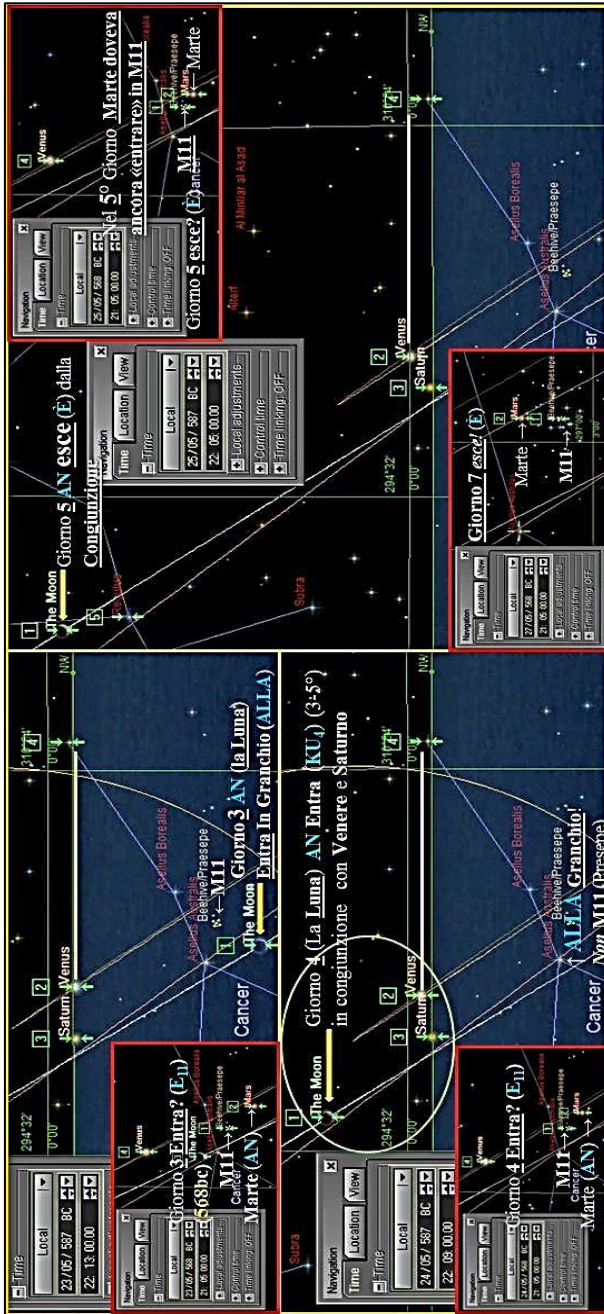
Granchio alla congiunzione di **Venere e Saturno** per arrivare al **Leone** nel 5° giorno del mese di Ajaru del **587** aev. Sotto sono gli elaborati di questa particolare doppia osservazione, cominciando dalla congiunzione di Venere con Saturno fra il Granchio e il Leone qui sotto illustrata.



Foto_58. Il movimento osservato per Venere (registrato) rispetto a Saturno (sottointeso) nei giorni dal 2° al 5° del secondo mese Ajaru **587** aev. “**Venere entra** (in area divina) **da Ovest stando 2 Dita, seguendone il movimento**”. In pratica **Venere**, in quei **tre** giorni si spostò di un solo grado lungo l’eclittica (**6 dita**). Questo lento spostamento è consone con la vicinanza del pianeta al suo essere vicino alla massima elongazione **Ovest** in quei giorni. Nei vari frame si nota come Venere, **al tramontare di Saturno**, mentre **era in congiunzione con esso**, si muoveva verso la costellazione del Leone **a passi di 2 Dita**: 2 (giorno **23**) + 2 (giorno **24**) + 2 (giorno **25**) = **6 dita o un grado** sessagesimale. Ciò corrisponde **alla suddivisione in Dita di un cubito di 4 gradi**.

La precisione delle misure è a dir poco sorprendente. Il cerchietto nelle foto misura sempre **2 dita** (o 20 minuti di grado) di raggio. Questa “speciale” osservazione, oltre a **dimostrare** in senso astronomico la coerenza delle posizioni di **Saturno** e di **Venere** nei due mesi esaminati, **dimostra pure**

che il “Dito (SI)” astronomico misurava 10 minuti di grado. Essendo conteggiati passi di 2 dita (2 SI), nel susseguirsi dei tre giorni, si osserva Venere spostarsi a salti di 20 minuti di grado rispetto a Saturno il quale, a motivo del suo *lento* movimento in quei giorni, era *praticamente fermo*.



←Foto_59. Confronto fra i tre giorni di *rito Obverse 10* del VAT 4956 (giorni 3, 4, 5) del secondo mese di Ajaru durante il 587 aev 38° anno del re, e il 568be o 37° di Nabucodonosor. Bordate di rosso, sono le stime verificate da A. Sachs e H. Hunger relative al movimento di Marte nel 568be durante i giorni 3, 4 e 5 di Ajaru. A me risulta che Marte era “fuori” da M11 (Presepe) solo nel giorno settime, non riferito nel diario. Nelle foto grandi (con bordo arancione), sono invece i giorni 3, 4 e 5 del secondo mese Ajaru ma stimati per il 587 aev e valutati nel logo “AN” per la Luna nel contesto astrologico dato all’osservazione stessa. Il segmento chiaro illustra in che modo Venere entra, anche in tal senso, in quei giorni nella costellazione del Leone; appunto uscendo il giorno 4 dalla costellazione del Granchio, a oltre la confinaria riga riferita dalla stella Iota Canc. [4].

Nel frattempo, in quegli stessi 3 giorni... In Foto_59 qui di fianco, sono evidenti le “due” osservazioni seguite nello stesso momento in quei tre-quattro giorni del secondo mese di Ajaru ma applicate al 587 aev. Sono rispettate le sequenze dei giorni e gli spostamenti

La ragione della Bibbia.

degli astri interessati. Riguardo alle osservazioni di movimento e posizioni della **Luna** in quei giorni 3, 4, e 5 accennati in *rigo Obverse 10* del VAT 4956, essa fu vista come una deità (**AN**) *messaggera* mentre entrava nella costellazione del Granchio (ingresso o porta, *immaginando un palazzo*, nel giorno **23** Maggio) e mentre entrava poi pure al cospetto del Re (o nella costellazione del Leone nel giorno **25** Maggio). In questo percorso la **Luna** “pareva, all’astrologo”, consultarsi (o stare in congiunzione), nel **quarto** giorno (per così dire) con le deità *Saturno* e *Venere* che in quel momento erano a loro volta in congiunzione astronomica fra loro. Infine, nel **5°** giorno, la **Luna** se ne esce da tale congiunzione per “riferire” (sempre *per così dire*) al **Re** gli eventuali messaggi da trasmettergli. Infatti, nel **quinto** giorno del secondo mese di Ajaru, la **luna** era posizionata *dietro* a **Regolo**, come dire che era “*entrata*” nella “stanza” del **Re**. Quegli antichi astronomi dovevano poi riferire al Re anche il significato delle particolari posizioni degli astri osservati, traendone i relativi vaticini per il sovrano. Nel **568be**, in merito a **Marte**, Sachs gli riconosce un ritardo di almeno **due** giorni, come rilevati sopra. Nel suo commento (inserito sotto), egli definisce **non rilevante** un tale errore in senso astronomico (si tratta di poco più di **un** grado); **vero**. In senso di reperto o documentale, invece, l’errore è **rilevante** in quanto implica “giorni di osservazione” che **non** corrisponderebbero. Sarebbe stato irrilevante se fosse stata definita una misura in gradi ma in **giorni**, l’importanza della corrispondenza col diario diventa significativa; specialmente quando se ne debba confermarne la sua effettiva datazione. Sachs nel suo **Report 08** fece il seguente commento; lo lascio in inglese per non altrarne il senso. Chi lo traduce, capirà bene.

The computed dates do not match those of the Diary. Day 3 corresponds to May 24th, but according to TheSky, Mars did not enter the Beehive Cluster until May 26th two days later.

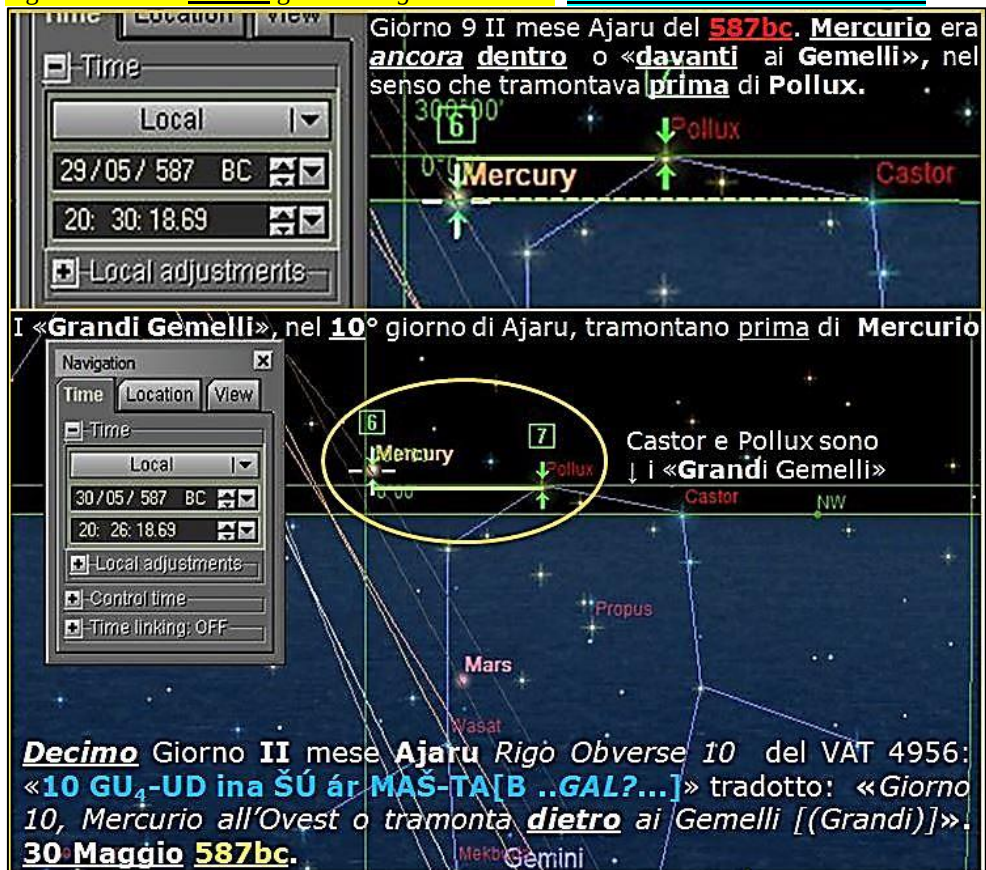
The mismatch of two days may seem significant, but the astronomical discrepancy is minor. Mars, as it moves through the Cluster, covers about $\frac{1}{2}^\circ$ a day. Thus, a discrepancy of 2 days entails an error of 1° (4 minutes.)

Al fine di capire per quale motivo io nel **587** aev interpreto il logo “**AN**” come “**Luna**” e **non** come “**Marte**”, dev’essere compreso che le osservazioni del cielo in quel periodo, oltre che a essere specificamente “*astronomiche*”, servivano ai saggi e astrologhi di corte per “interpretare” il volere del cielo o delle loro deità che erano osservate in modo da poter poi riferire al re i vaticini o presagi che erano consueti trasmettergli (vedi per questo, le articolate “*interpretazioni*” di astri nelle tavole degli “**Omen**”). Io, *personalmente* non le considero significative ma esegeticamente ne estrapolo la loro descrizione astrologica inserita nella registrazione (quando

ne intuisco l'uso) e in questo libro espongo il vero cielo astronomico che, di fatto, poteva essere stato osservato e che fu poi registrato nel diario che sto esaminando; ci saranno altre righe che richiederanno tali interpretazioni.

Confermata la posizione di Mercurio nel 587 aev.

Il rigo *Obverse 10* termina con la seguente informazione astronomica: “**10** (giorno) **Mercurio, al tramonto** (o a Ovest, è) **dietro ai Gemelli** [grandi]”; [Grandi] poiché sia nel **587bc** e sia nel **568be** **al loro tramonto** i “**Piccoli Gemelli (Wasat)**” che riferisce A. Sachs, non mi risulta che potessero essere visibili! Nelle pagine precedenti era posta nel *dubbio* la posizione di **Mercurio** per via dell'interpretazione che ne diede A. Sachs nella stima al **568be** riguardo a questo pianeta che era da lui definito come non “osservato” in quanto già “tramontato”. Nel primo giorno del secondo mese di Ajaru **568be Mercurio** era in congiunzione col Sole. Il chiarimento della sua posizione è qui ora **evidente con la registrazione del decimo giorno in rigo Obverse 10. I Grandi Gemelli erano visibili!**



Foto_60. Confermata in rigo *Obverse 10* l'osservazione di **Mercurio** nei primi 10 giorni del secondo mese Ajaru del 587 aev. L'informazione è precisa: **10°** giorno, **Mercurio dietro ai Gemelli** [Grandi]. Nel primo frame della foto, elaborando il **nono** giorno di Ajaru

La ragione della Bibbia.

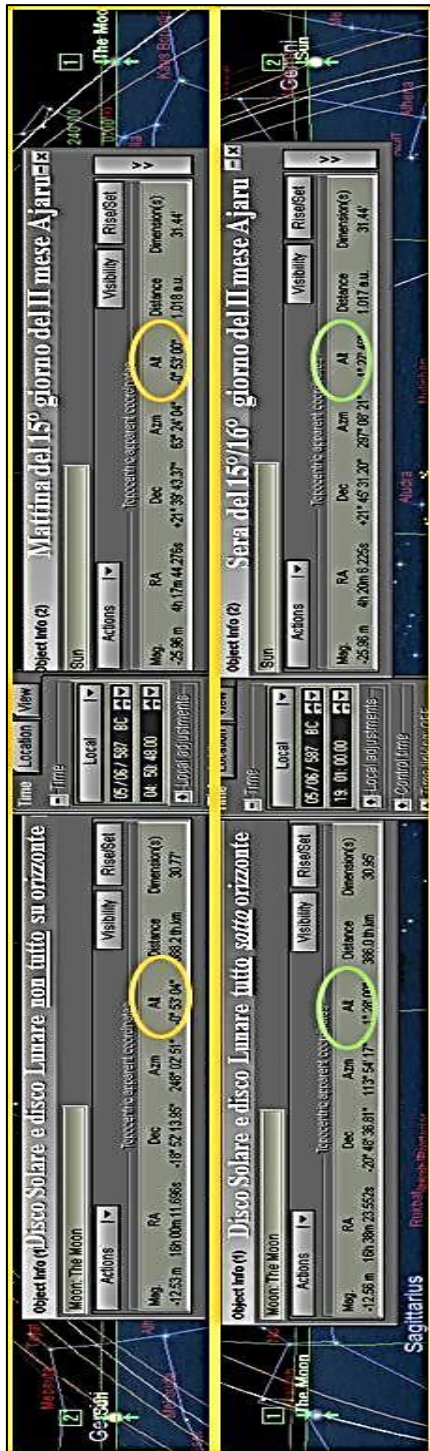
587bc, si osserva che Mercurio era ancora “davanti” ai Gemelli, tramontando prima delle stelle Castore e Polluce. Nel secondo frame, il decimo giorno registrato nel diario, o 30 Maggio 587 aev Mercurio è elaborato mentre tramontava dopo le due stelle dette “I Grandi Gemelli” Castore e Polluce. La posizione è qui perfettamente solidale al Diario.



Del rigo Obverse 11, riporto solo la “perplexità” dello “**ZI-IR**” (un **DKD** anomalo) del 15° giorno, illustrando più sotto il problema. Non sono riferiti cubiti o misure del fenomeno, **DKD** che ho *comunque* verificato durante l’esame dell’intero diario. Viene però relazionata, in tale rigo 11, di nuovo la posizione di **Venere** riferita ad una stella della costellazione del Leone (**Subra** o **LUGAL**). Il rigo registra: “**18° giorno, Venere entra in Leone 1 cubito e 40’ bilanciato**”. Alla fine del rigo Obverse 9, l’astronomo registrò anche la frase: “**1 importante giorno**”. Probalibilmente egli comprese di trovarsi di fronte a una serie di configurazioni astrali molto significative, per non dire “irrepetibili” per lui.

←Foto_61. Il rigo Obverse 11 è l’ultimo rigo registrato nel VAT 4956 per il secondo mese **Ajaru**. Il 15° giorno di quel mese, ci fu un **DKD** talmente allineato ma sotto la linea dell’orizzonte che lasciò perplesso l’astronomo. Tre giorni dopo, nel 18° giorno di Ajaru del 587 aev fu osservato **Venere** mentre entrava nella costellazione del Leone (**LUGAL**), con una precisa amisura di un cubito (o **4 gradi**) e **40 minuti** di grado. L’elaborato Foto_61a sotto, illustra il perplesso “zi-ir”.

La ragione della Bibbia.



←Foto_61a. L'astronomo, al mattino del 15° giorno, vide che il **Sole** era sorto a metà disco a Est mentre nello stesso momento la **Luna** a Ovest stava tramontando, essendo anche lei con la metà del suo disco tramontato. Un tale “**DKD**” è decisamente eccezionale o **raro**. Ciò che però lasciò molto “*perplesso*” l'astronomo, fu l'osservazione serale del 15/16° giorno (ovvia nel diario), appena **dopo** il completo tramonto del Sole. Circa **due** minuti dopo, vide sorgere a Est la Luna. Comprese che si era formato un ennesimo “**DKD**”, ma stavolta sotto la linea dell'orizzonte visibile da Babilonia. Avrebbe “*impappinato*” pure me il cercare di descriverlo. Il logo **zi-ir** esprime il senso di “*preoccupato, perplesso*” e di “*cancellato*”. L'astronomo si limitò quindi a registrarlo non classificandolo (e quindi non misurandolo) come un effettivo **DKD**, in quanto non lo era nel senso specifico; (*dio Luna vede dio Sole opposto*). Non fu comunque un segnale di possibile eclisse di Luna, che non ci fu, anche se il giorno 19 Giugno ci fu un'eclisse di Sole ma che non era visibile da Babilonia.

La **riga 11** passa poi a registrare una osservazione molto particolare di **Venere** nel **18°** giorno di quel mese. Sotto ne è l'elaborato che fu osservato. Ciò che fu osservato, e *illustrato* nell'elaborato, fu registrato con i loghi: “**18 dele-bat e LUGAL 1 KÚŠ 4 U LÁL**” traducibili in “*giorno 18, Venere entra in Leone 1 cubito e 40 primi bilanciato*”. La misurazione, riferita a **Venere**, fu registrata in un cubito seguito da **4 U**. Il segno di “**U**” (simile a “**<**” nel LineArt), segnala un valore numerico di “**dieci**”; preceduto da **4**, poteva suggerire un valore di “**quattro gradi e 10'**”. Non potevano essere “**40 dita (SI)**”, in quanto avrebbero segnalato uno strano valore di 6,6 gradi.

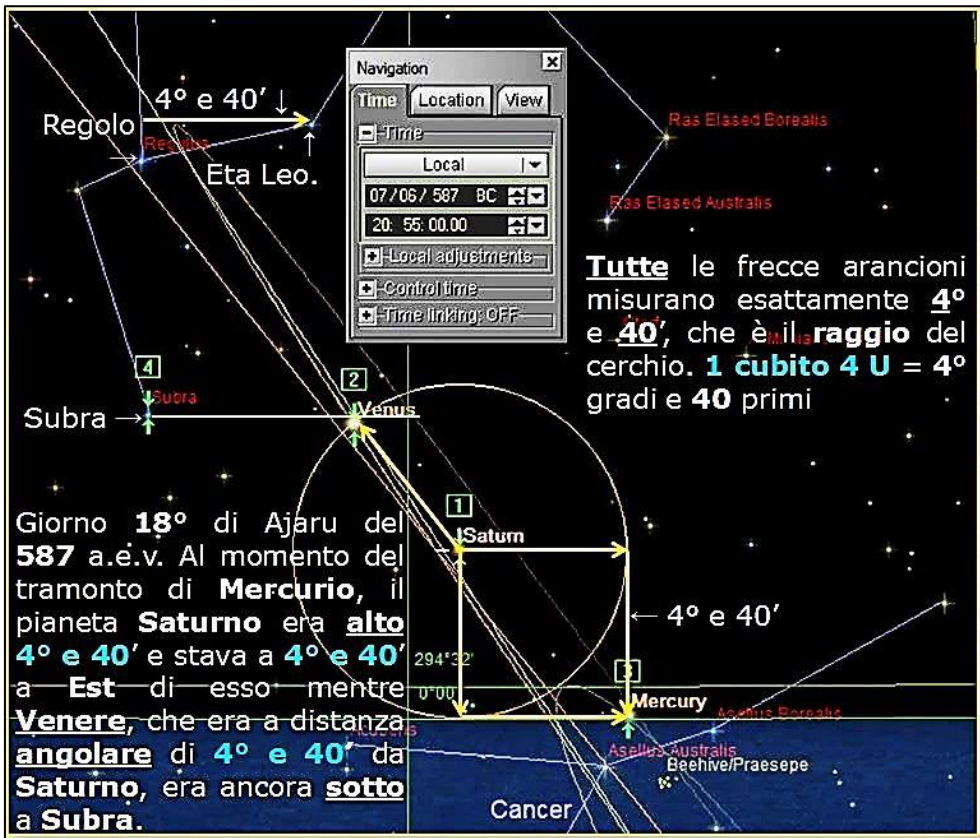
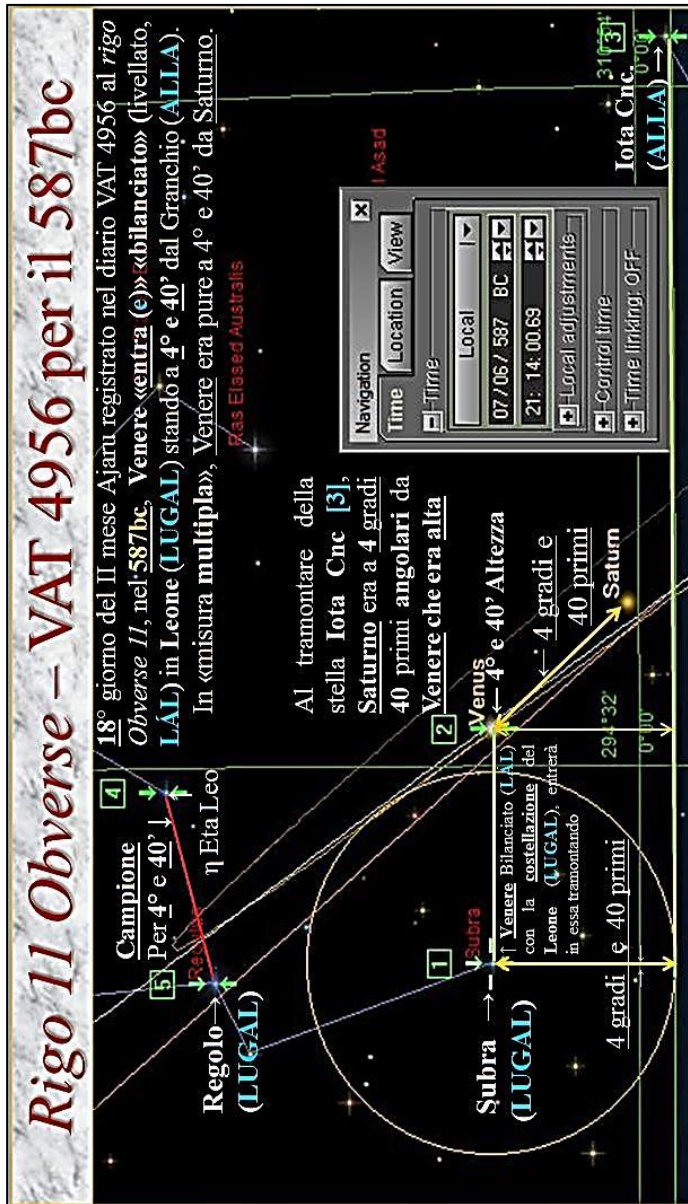


Foto 62. Momento della misura: il tramontare di Mercurio. Giorno della Misura: 18° del secondo mese Ajaru del 587 aev durante il 38° anno di Nabucodonosor II. Campione della Misura: la distanza orizzontale da Eta Leo a Regolo; 4° e 40'. Tipo di misura: “Multiple”; 4° 40' Saturno Alto. 4° 40' Mercurio a Ovest di esso, 4° e 40' Venere a distanza angolare da Saturno. Venere doveva ancora entrare nella costellazione del Leone.

Il precedente valore era evidenziato bene in “un cubito”, che sono quattro gradi. *Sommarli* come 40 dita, avrebbe avuto poco senso, dando un valore di 6,6 gradi. Potevano segnare “4 dita” con “4 SI” per indicare una parte *frazionata* del cubito nella misura di 40 miuti di grado per l’effettivo valore osservato per Venere? *Potevano*, ma credo che abbiano valutato la possibilità che sarebbe stato possibile leggerlo anche come “4 gradi Nord”. Di fatto *non* usarono il “4 SI”, che *comunque* avrebbe segnalato 40 minuti di grado. La specifica di 40 minuti di grado data con “4 U”, si sarebbe ben applicata sia a misura *angolare*, sia *lineare*, sia come frazione di un cubito. In seguito, il cubito astronomico Arabo, misurerà proprio questo valore di 4 gradi e 44’ somigliando di più al cubito umano di 44,4 centimetri. In ogni caso, anche Sachs conferma che il valore potesse essere letto in 4° e 40’.



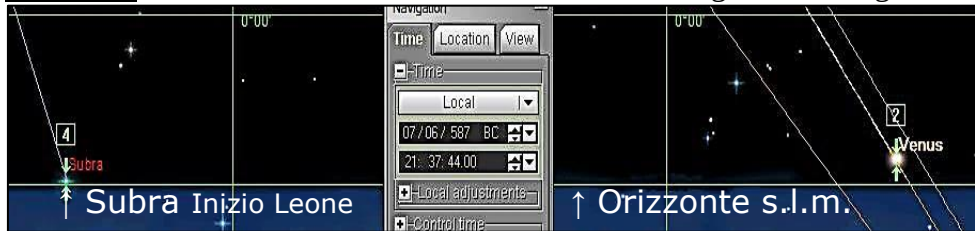
←Foto_63. Nella notte del 18° giorno del secondo mese del **587** aev, 19 minuti dopo la misura di Foto_62, fu osservata la posizione di **Venere** nel preciso momento registrato nella *riga Obverse 11*. Il **momento** della misura fu in questo caso il tramonto della stella **Iota Cnc**. [3] che si potrebbe definire la stella confinaria della costellazione Cancro o del **Granchio**. **Venere** stava lasciando questa costellazione, per entrare in quella del **Leone**, ed era già bilancito (**LÁL**) con la stella **Subra** che inizia l'intera costellazione.

Come ho già detto
altre volte, col solo
nome della stella
principale di una
nota costellazione,
poteva anche essere
identificata l'intera
costellazione alla
quale apparteneva,
specialmente se era
riferita all'ingresso
o all'uscita di un

pianeta o della Luna da suddetta costellazione. Le costellazioni interessate in questo rigo sono due. **ALLA** per il **Granchio** (data per scontata) e **LUGAL** per il **Leone** (specificata). Venere, pertanto, durante l'osservazione fatta da tramonto di Mercurio a tramonto di Venere stessa, fu osservabile essere: sotto, poi livellata e poi sopra alla stella **Subra**, indicandone il suo ingresso nel Leone. Non è riferito il logo di quale parte della notte (**GE₆**) del giorno **18** era l'osservazione stessa. Probabilmente,

La ragione della Bibbia.

essendo **Venere** molto luminosa, (Magnitudo -4.4), faceva essa stessa da riferimento temporale, come se *dominasse la notte*. Sotto è illustrato **l'ingresso** di **Venere** nella costellazione del Leone nel giorno 7 Giugno.



Foto_64. 43 minuti dopo il tramonto di **Mercurio**, o 24 minuti dopo il tramonto di **Iota Cnc**, che fa da confine per la costellazione del **Granchio**, la stella della zampa rampante del **Leone** (**Subra** [4]), che ne indenta l'inizio **visivo** di tale costellazione (**LUGAL**) tramontava; Venere che le era **dietro**, tramontava poco più di un minuto dopo. **Venere** era ora "**dentro** o **entrata**" nella costellazione del **Leone**, come registra il *rigo Obverse 11*.

Se non fosse stato capito, con la **comune** (*multipla*) misura di **4° e 40'** furono identificate in modo astronomicamente **inequivocabile** e preciso le posizioni di **Saturno**, di **Mercurio** e di **Venere** riferite fra loro e alle stelle **Iota Cnc**. del Ganchio e alla stella **Subra** del Leone. È pure ribadito o confermato il valore del **cubito** in **4** gradi per ogni unità. Poiché **40'** si possono misurare pure come **4 dita** (delle sei facenti parte di ogni grado), tramite la misura **campione** che in senso orizzontale, con un piccolo scarto, è pure la misura dalla stella **Eta Leo** a **Regolo**, anche il valore per in **Dito** (**SI**) di **10** minuti di grado viene così **confermato**. I giorni 26 e 27 di Ajaru, di fine *riga Obverse 11*, li ho verificati ma non li descrivo qui, seppure **confermino** le posizioni astrali già da me esaminate, per non tediare il lettore con un eccesso di informazioni tecniche che in questo capitolo del **cubito** non troverebbero corrispondenza tematica diretta.

Termina quindi con questo *rigo Obverse 11* la registrazione relativa al **secondo** mese Ajaru di osservazione del cielo effettuata nel **587** aev.

Già da sole, tutte queste verifiche basterebbero a determinare la corretta datazione del diario VAT 4956 al **587** aev; a confermarlo nel **38^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor su Babilonia, e a confermare in **4 gradi unitari** il valore di ogni **cubito astronomico** e la misura di **un Dito in 10 minuti** di grado. Ma c'è ancora molta strada da fare perché chi scrive è un motivato ricercatore *indipendente* che si trova, suo malgrado, a dover fronteggiare eruditi e certamente rispettabili studiosi in materia. Unica mia forza e certezza, lo ammetto, è quella della "**Ragione della Bibbia**"!

Rigo 12 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obv. 12 del VAT 4956. 1° giorno del III Mese Simanu del 38° anno di Nabucodonosor II. Giorno 20 Giugno del 587 a.e.v.



SIG 30 sin ár ALLA. IGI ka - bar 20 na SI GIN i - nu - šú AN u GU₁ - UD. 4 KÙŠ ina IGI s[in LUGAL]



Mese III Simanu, Giorno 30 (uguale al primo), La Luna era dietro (ár) al Granchio (ALLA). Osservato (o opposto) **ka-bar**, 20 gradi **na** (Marte-Mercurio). Falce Luna indica (**SI GIN**) non lasciare ovest (**i-nu-šú**). Luna (**AN**) 10° (da) Mercurio. 16° (**4 KÙŠ**) in opposizione **Lulna** Regolo (**LUGAL**).

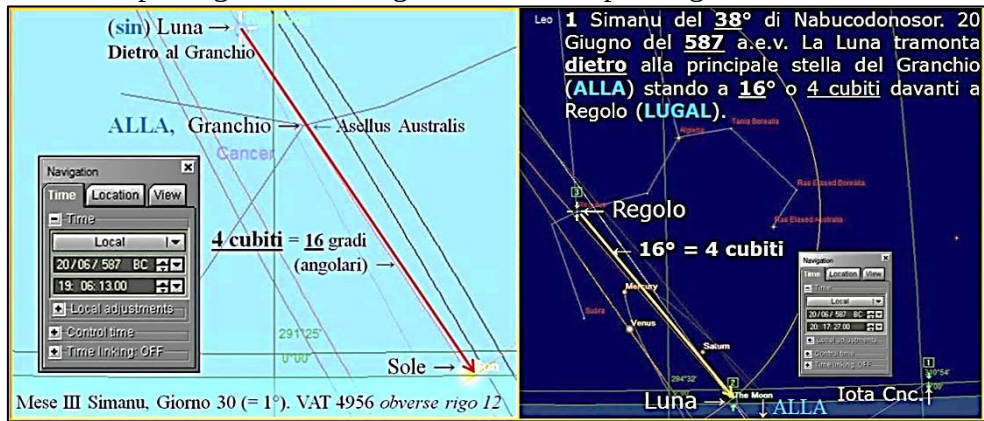
Prima di fare un riassunto generale delle verifiche e dei relativi risultati finora ottenuti, proseguo ad illustrare gli elaborati anche per il **terzo mese SIG** o **Simanu**, sempre stimando il diario al **587** aev, e per il **38°** anno del re.

←Foto_65. *Rigo Obv. 12*, Il Coccio, il Traslato, il LineArt e la traduzione in italiano per il 587 aev, **terzo** mese Simanu del 38^{esimo} anno di regno per Nabucodonosor II.

In questo **III** mese Simanu del 38° anno del re (si noti la linea lunga nera che separa un mese osservato da un altro), *non* fu fatta (o quanto meno non ne fu registrata) l'osservazione di Saturno con la stella Enif. **Se** avessero però *ossevato* Saturno al tramonto, in sua *ultima apparizione* alle L.T. ore 20:35 del giorno 20 Giugno del 587 aev, a Est avrebbero misurato la stella **Enif** della “**Rondine**” alta **6 gradi e 26’**. Il mese precedente (vedi Foto_56) la stella dell’attuale Pegaso era stata misurata alta **3 gradi**. In senso astronomico quindi, Saturno era ancora con un movimento accelerato mentre era in moto di ritorno orbitale *ordinario* dal suo precedente movimento retrogrado. Aveva però ripreso il movimento tipico in direzione dell’Est,

La ragione della Bibbia.

muovendosi verso il Leone. La prima osservazione registrata in *rito obverse* 12 fu: “(mese) **SIG Simanu 30**, *primo giorno, la Luna era dietro al Granchio* (**ALLA**)”. La sottostante elaborazione illustra la posizione della luna per il giorno 20 Giugno 587 aev del primo giorno del terzo mese.



Foto_66. Prime osservazioni del primo giorno del III mese del **587** aev, **38°** anno del regno di **Nabucodonosor II**. La **Luna** era: (fu una misura multipla) a **16** gradi (o **4 cubiti**) dal **Sole** in misura angolare. Era dietro al **Granchio**, essendo già tramontata la stella **Asellus Australis** (**ALLA**), e al momento del tramonto della **Luna**, essa era a distanza angolare da **Regolo** (**LUGAL**) di **4 cubiti** o **16°** angolari. Le foto sono in osservazione ottica; mostrano ciò che poteva essere stato visto alle ore e nel giorno segnato in locandina: il **20** Giugno **587** aev. Alle ore 19:07 fu il tramonto del sole e inizio del primo giorno Simanu; alle ore 20:17 fu il tramonto della Luna. In quel momento era visibile **Iota Cnc.** di **ALLA**.

Quando era riferita una costellazione, solitamente essa era indicata col nome della sua principale stella; in questo caso, **Regolo** (**LUGAL**) per il **Leone** e **Asellus Australis** (**ALLA**) per il **Granchio** (ha, ve l'avevo già detto). Quindi, la Luna divenne visibile nel primo giorno del terzo mese Simanu, appunto solo dopo che la stella principale della costellazione del Granchio era tramontata, e fu un'osservazione, in quanto al momento del tramonto della Luna fu possibile riconoscere la stellina **Iota Cnc.** che sarebbe tramontata subito dopo. Per l'anno (**587** aev) correttamente osservato, fa fede la corrispondente misura di **16 gradi** uguali ai **4 cubiti** riferiti in *rito Obverse 12* del VAT 4956. Per il **568bc**, Sachs stima una misura di **20** gradi (contati **22°** **na** con RedShft6, o 88 minuti); simili, ma non uguali, anche se a **19** anni di un Ciclo di Metone. Con “TheSky6”, si possono conteggiare 80 minuti (**20°**) ma devo ricordare, come ho più volte dimostrato, che la posizione della **luna** a quella data del **568bc** non è ben calcolata da TheSky6, essendo sfasata di almeno un paio di gradi verso Ovest. Nella sua traduzione inoltre, a mio avviso, A. Sachs ignora del tutto

La ragione della Bibbia.

il significato del traslato “**ka-bar**” che io non trovo corrispondere a: “**era spessa**” da lui tradotto. Nel vocabolario ePSD trovo questo più specifico significato. “**KA BAR** = kag bad [TALK] wr. ka bad; ka ba; ka bar “to open the mouth; to talk” Akk. petû ša pī; pûm ša ana atwī”.

A. Sachs si limita a tradurre: “*Mese III, il 1° (identico al 30) la luna divenne visibile dietro al Granchio; era spessa; tramonto Sole a tramonto Luna 20°*”, ritengo maggiormente corrispondente il significato sopra mostrato da ePSD: “**bocca aperta** (o “*aprire la bocca (>) per parlare*”), piuttosto di “**era spessa**”. Le foto sotto spiegano lo “spessore” del **568bc**.

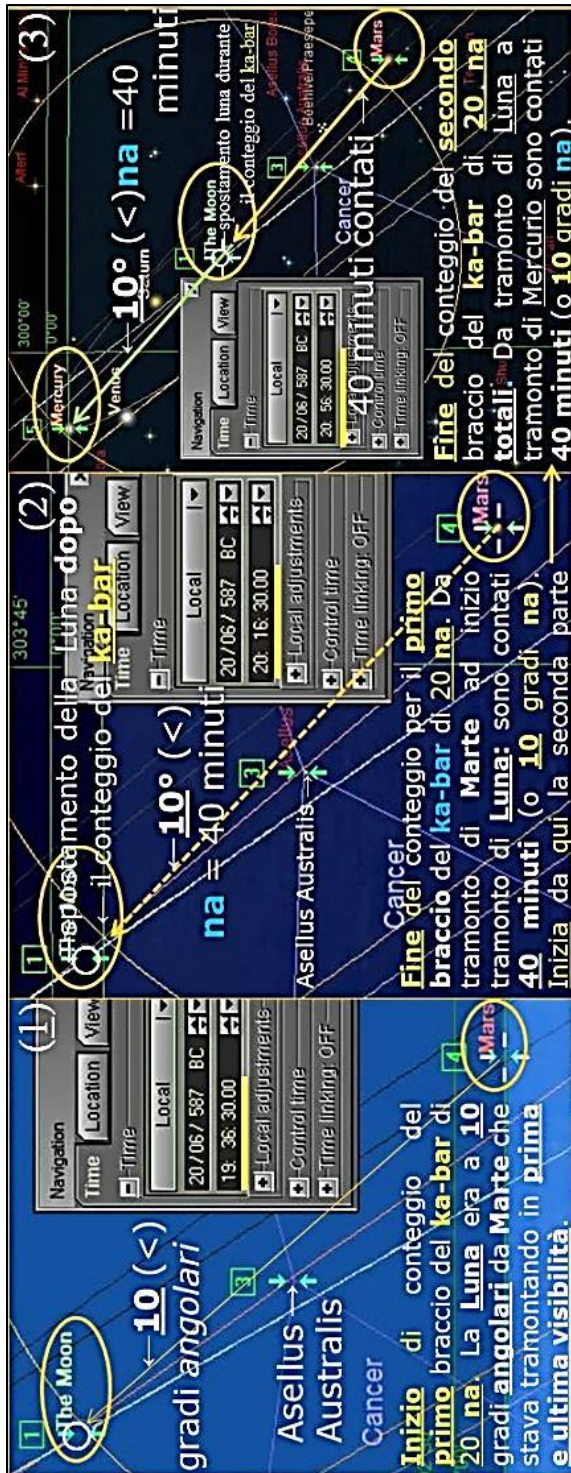


587 aev, la Luna in **Apogeo**, non spessa. Nel **568bc**, Luna in **Perigeo**, spessa ma no da Diario VAT 4956 che con “**ka-bar**” registra “Porta o bocca aperta” e non “**Spessa**”.

Il resto della riga *Obverse 12* per il 587 aev, dopo la Luna dietro al Granchio, registra: “**Osservato (IGI. o opposto · — · — · o inteso come “non angolato”) un “ka-bar”, misurato in 20°** (fra Marte e Mercurio). **Corna** (Falce della Luna) **indicano non lasciare Ovest. Luna¹ 10 gradi** (da **Mercurio. 4 cubiti Luna in opposizione a [Regolo]**”.

¹La Luna, in riga *Obverse 12*, nella parte finale della riga, è registrata come “**AN**”, che potrebbe suggerire **Marte** il quale fu oggetto comunque osservato in sua prima e ultima apparizione come estremo di uno dei due bracci del **ka-bar**. Il motivo, fu per la possibile disambigua lettura che ne poteva derivare con i loghi “**sin** (<<<) **u** (<)” interpretabili anche come 30° e 10°, mentre scrivere “**AN 10**” evitava l’ambiguità della lettura. Il “**ka-bar**” di **20 na** misurato, infatti, si riferisce **dal tramonto di Marte fino al tramonto di Mercurio**; appunto contati come **80** minuti di tempo di rotazione terrestre o **20** gradi “**na**”.

Nell’elaborato che segue cerco di illustrare le fasi successive di come fu misurato il “difficile da capire”, doppio ka-bar. Al tramontare del Sole, (vedi Foto_66 a sinistra) la Luna era misurabile a **4 cubiti o 16 gradi** dal Sole; sarà poi misurabile anche a **4 cubiti o 16 gradi** da **Regolo**. La visibilità di **Marte** in prima apparizione proprio mentre stava per tramontare, la ritengo al limite del possibile, ma osservabile, “spendo che doveva essere in quella posizione”, e certamente grazie ai cieli puliti di quel tempo antico.



Misurando con centro la Luna (**AN**), in **10** gradi il braccio del **ka-bar** che essa formava con **Mercurio**, l'astronomo anche ne indicava in **10** gradi angolari la posizione di **Marte** al suo tramontare rispetto alla (vagabonda) Luna; durante il conteggio di **20° na** fino a Mercurio (o **80 minuti**).

←Foto_67. Il complesso e “multiplo” **Ka-bar** che fu osservato e misurato nel **587** aev fra **Marte**, la **Luna**, e **Mercurio**, avente **Marte** e **Mercurio** opposti fra loro con i **20°** registrati e misurabili agli estremi dei due segmenti del **ka-bar** (·-·-·).

In sequenza, per il **primo** giorno del **terzo** mese Simanu del **587** aev, fu osservato:

(1) Per prima, al tramonto del sole, che dava inizio al primo giorno del terzo mese (vedi Foto_66 frame a sinistra), l'astronomo poté comunque misurare la distanza angolare dalla **Luna** al **Sole**, trovandola di **16°** o **4 cubiti**. Certamente ne tenne conto, di questo valore di **4 cubiti** uguali a 16 gradi.

(2) Poi, mezz'ora dopo il tramonto del completo disco solare, **Mercurio** era in prima apparizione assieme a **Marte** che apprestandosi a tramontare, era anche nella

La ragione della Bibbia.

sua ultima apparizione. Momento fugace ma che permise all'astronomo di misurarlo a 10 gradi dalla **Luna**; e similmente dalla **Luna** a **Mercurio** poté misurare dieci gradi (vedi Foto_67 frame a sinistra). Cominciò quindi, alle L.T. ore 19:36:30, a contare il tempo na da **Marte** fino alle ore **20:17:30** contando 40 minuti (10 gradi na) per la prima parte del totale "ka-bar" di 20 gradi, o fino all'inizio del tramonto della **Luna**. Nel frattempo, poté constatare che la Luna era dietro al **Granchio** (vedi Foto_66 frame a destra).

(3) Da quello stesso punto d'inizio del tramonto della Luna, contò gli altri 10 gradi na del ka-bar (o continuò il conteggio dopo i 40 minuti), dalla **Luna** fino al tramonto di **Mercurio**. Mercurio tramontò appunto alle L.T. ore **20:56:30**, completando i 20 gradi na (o ottanta minuti) registrati nella *riga Obverse 12* del VAT 4956. Vedi in Foto_67 in sequenza i frame 1, 2, 3, che illustrano i 20 gradi na contati in 80 minuti ma facenti parte dei due segmenti del "ka-bar" che si era formato fra **Marte – Luna – Mercurio**.

(4) Al centro del "ka-bar" **Marte-Luna-Mercurio**, quando la **Luna** stava cominciando a tramontare, in osservazione multipla di formazione tipo "ka-bar", l'astronomo poté confermare anche quello di 4 cubiti o 16 gradi che si era formato fra Sole-Luna-Regolo (· – · – ·), misurato stavolta in distanza angolare e quantificata nel rigo con 4 cubiti (vedi Foto_66 frame a destra). Da Sole a Luna, essendo circa 16 gradi angolari la distanza, intercorre poco più di un'ora al tramonto del satellite. In questo tempo, la "vagabonda Luna", si sposta fra le stelle di circa mezzo grado (un suo diametro). In tal caso, le lunghezze dei singoli bracci del "ka-bar" sarebbero variabili. Questa variabilità (o tolleranza di circa mezzo grado) non inficia le misure effettuate le quali, appunto, furono fatte quando la Luna aveva già compiuto il suo vagabondare di mezzo grado, dal tramonto del Sole alla misura della stessa con Regolo. Restano pertanto validissime; anzi, precise!

Queste sopra elencate sono le evidenze astronomiche risultanti per il solo primo giorno del terzo mese Simanu, nella stima del VAT 4956 alla data suggerita dalla "Ragione della Bibbia" che, con le sue informazioni storiche, colloca il 38° anno di **Nabucodonosor** in corrispondenza del 587 aev. Personalmente le ritengo "probanti". Tutto quando sopra detto, dovrebbe essere annullato da una diversa verifica che, seppure sia basata su indicazioni arqueo-astro-storiche apparentemente evidenti, di fatto ignorano le informazioni storiche della Bibbia. Tali detrattori si avvalgono della data di osservazione del VAT 4956 al 37° anno di Nabucodonosor in occasione del 568bc. I loro motivi sostengono però solo un mal velato diniego dell'evento di un Regno (che ancora si deve manifestare pienamente) e che non è da loro accettato. Tale diniego, vorrebbero sostenerlo appoggiandosi

La ragione della Bibbia.

a **oneste fatiche altrui**, che lo **stimano**, come anno di anno di regno del re, al suo **37^{esimo}** e all'anno secolare (errato) del **568bc**. Ottenengono però dei risultati **poco precisi** e **molto approssimativi**, quali quelli del confronto di traduzione del rigo, secondo Sachs per il 568bc, mostrato di seguito.

*“Mese III, il 1° (identico al 30) la luna divenne visibile dietro al Granchio; era spessa; **tramonto Sole a tramonto Luna 20°**; soffia il vento del Nord. A*

Rigo 12 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obv. 12 del VAT 4956. 1° giorno del III Mese Simanu del **38°** anno di Nabucodonosor II. Giorno 20 Giugno del **587** a.e.v.

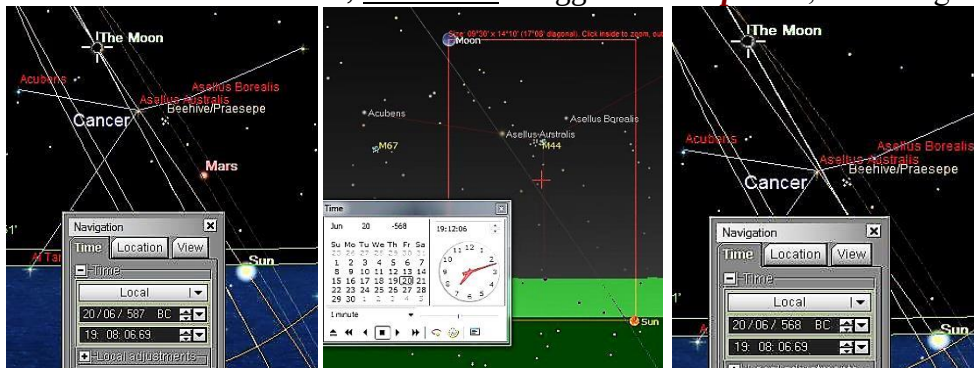
SIG 30 sin ár ALLA. IGI ka - bar 20 na SI GIN i - nu - šú AN u GU₄ - UD. 4 KÚŠ ina IGI s[in LUGAL]

Mese III Simanu, Giorno 30 (uguale al primo), La Luna era dietro (ár) al Granchio (ALLA). Osservato (o opposto) **ka-bar**, 20 gradi **na** (Marte-Mercurio). Falce Luna indica (SI GIN) non lasciare ovest (i-nu-šú). Luna (AN) 10° (da) Mercurio. 16° (4 KÚŠ) in opposizione Lu[na Regolo (LUGAL)].

*quel tempo, Marte e Mercurio erano 4 cubiti di fronte ad **a[Leonis]**”.*

Riproduco il rigo Obverse 12 del VAT 4956 anche se già valutato, tradotto e traslato nel contesto temporale del **587bc**, per illustrare altri punti poco chiari nel contesto del **568bc**. Sachs, sopra, dichiara per il **568bc** che **da tramonto Sole a tramonto luna erano 20 gradi**.

I loghi della riga, dopo **“Simannu 30 (SIG 30)”**, registrano: **“sin ár ALLA IGI ka-bar 20 na”** tradotti letteralmente: **“Luna dietro Granchio. Vista bocca aperta (ka-bar) 20 (gradi) misurati [o contati] (na)”**. Sachs li tradusse, per il **568bc**, in: **“la luna divenne visibile dietro al Granchio; era spessa; tramonto Sole a tramonto Luna 20°”**. E, il **“ka-bar”**, se lo dimenticò? Personalmente, **non riesco** a leggere: **“era spessa”**, in tali loghi.



Confronto di elaborati a pari data di giorno e mese ma diverso programma e anno stimato.

1^a foto: **Luna 14 gradi da Sole (587bc** con RedShift6). 2^a: **Luna 17 gradi da sole (568bc** con TheSky6). 3^a foto **Luna 19° da Sole (568bc** con RedShift6). Il cerchio è di **20°** raggio. RedShift6 al **568bc** (terza foto) calcola la Luna a **8° e 20°** primi da **Asellus Australis**.

La ragione della Bibbia.

TheSky6, (seconda foto nel mezzo) la calcola a **5° e 30'**. La luna è spostata con più di 2 gradi in direzione Ovest, ovvero arretrata di circa 2° rispetto ai calcoli con RedShift6.

Mi domando poi: come fanno due corpi celesti ad essere a una precisa misura di 4 cubiti, (in questo caso valutati in due gradi cadauno o **8 gradi angolari**), a meno che non siano in congiunzione di pochi **minuti** di grado fra loro? (Scusate ma è necessario ricordarlo: per di più se sono misurati con un cubito a 2 gradi che sopra è stato dimostrato essere “impreciso”)?



Foto_67a L'elaborato è con **TheSky6**. Si sta stimando una misura “angolare o interstellare” che non riguarda la “Vagabonda” Luna, ma due o tre corpi celesti puntiformi. **Mercurio** sarebbe quasi accettabile come distanza da Regolo, essendo a circa 7° e 38' dalla misura di otto gradi; ma “Marte”, che cosa c'entrava? Marte era “un grado” più vicino a Regolo. È stato dimostrato inoltre, che la stima dello stesso cubito a due gradi stimato su **Rho Leo** con Regolo, sia esso stesso impreciso, e su **4 cubiti** difetterebbe di **1 grado e 26'**. E pure la “diagonale” misurata su Mercurio, è essa stessa imprecisa, essendo di 7° e 38' contro gli otto gradi che sono indicati dai 4 cubiti a due gradi. Non ci stò.

Sarò ripetitivo (ma devo ricordarlo). Questo libro sta dimostrando che il cubito astronomico babilonese misurava **4 gradi** per ogni unità. **4 cubiti** misurerebbero **16 gradi**. L'apparentemente “corrispondente” misura sopra presentabile come quasi precisa per Mercurio, diverrebbe pertanto da “scartare completamente”! In verifica, sarebbero stimati con **un grado e 10'** in più. È detto che “la verità fa male”; ma “non” lo fa affatto a chi la “ama”!

Io direi: *“La verità è una sola. A ignorarla sono in molti”* (monseppe).

E mi sovviene anche un detto Manzoni: *“Il buon senso c'era; ma se ne stava nascosto per paura del senso comune”* (A. Manzoni).

Anche la *riga Obverse 13* del VAT 4956 che segue, può trarre in inganno nella sua interpretazione se non si tiene conto del fatto che fu registrata in modo da suggerire (per i saggi o astrologhi di Babilonia), informazioni di carattere astrologico o divinatorio che poi dovevano interpretare per il Re.

Rigo 13 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obverse 13 del VAT 4956. Mese III Simanu, giorno [3] del 38° anno di Nabucodonosor II, 22 Giugno 587 a.e.v.



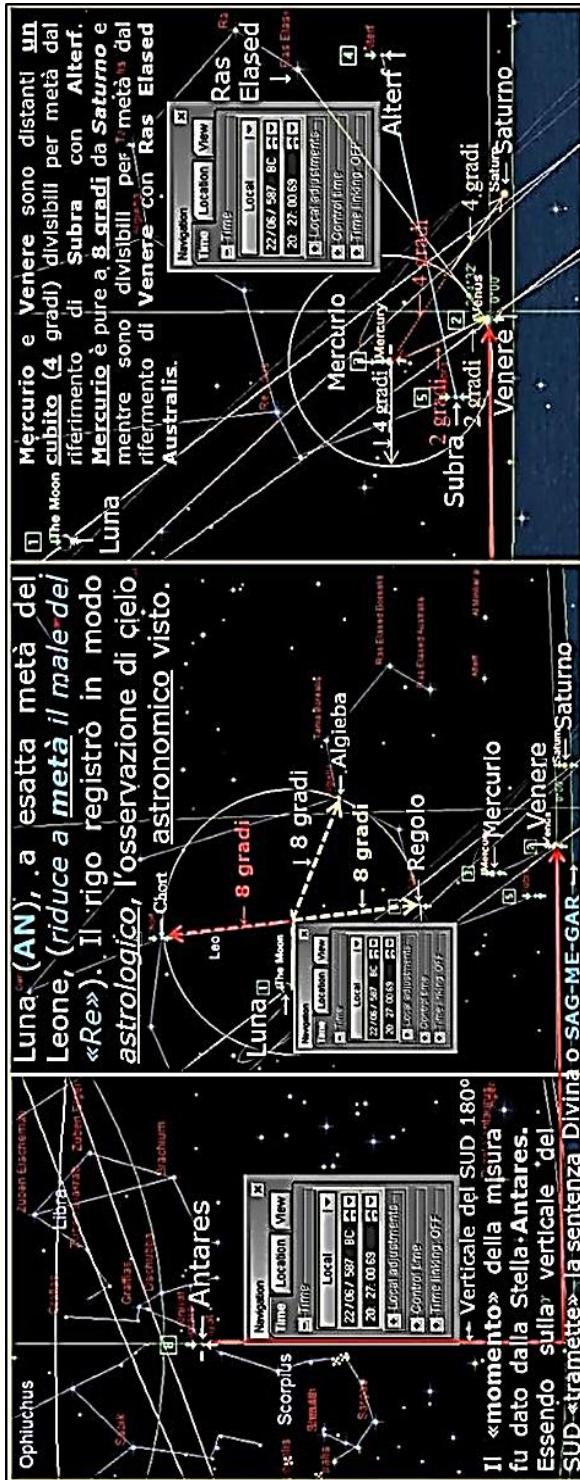
GU ₄ UD	šap	AN	šer-tam	DIB	SAG-ME-GAR	e	SI ₄	dele-bat	ina	ŠÚ	ana	tar-ša	GIŠ.KUN	UR-[A...]
--------------------	-----	----	---------	-----	------------	---	-----------------	----------	-----	----	-----	--------	---------	-----------

Mercurio (GU₄-UD) mentre (šap) la Luna (AN, *dio*) la debolezza pulisce (šer-tam), incrociando (DIB) l'origine della divina sentenza (SAG-ME-GAR senza AN) che esce (e) da Antares (SI₄ (lett. *Rossa*)) a Venere (dele-bat (e *Saturno*)) all'Ovest (ina ŠÚ) entrando (ana) divide (tar) il male (o malattia ša (della) Falce unghiate (GIŠ.KUN (in senso di Sovrano?)) del Leone (UR-[A...] o *del re di Babilonia*)).

Se una riga del VAT 4956 può essere trovata fantasiosa, divinatoria o astrologica, questa ne sarebbe un eccellente esempio. Pertanto la presenterò sia in tal senso (divinatorio), e sia estrapolata nella sua realtà astronomica, che è poi quella che effettivamente conta.

←Foto_68. Il coccio, il traslato, il LineArt e relativa traduzione del rigo Obverse 13 del VAT 4956 stimato però al 587 aev e durante il 38° anno del re. La riga fu registrata in chiave astrologica, e pertanto devono esserne estrapolate le effettive posizioni astronomiche che di fatto furono osservate.

Poiché in rigo Obverse 13 non fu riferito il giorno specifico osservato e poiché a fine rigo Obverse 14 è riferito un 5° giorno, l'osservazione diventa da stimarsi per forza ai giorni dopo il primo; [2, 3, 4,]. Seppure sia “fantastica”, la particolare posizione degli astri del cielo che fu osservato in quel giorno stimato, essa giustificò il modo col quale tale osservazione fu registrata in quella rigo Obverse 13 del reperto stimato al 587bc e 38° ano del re.



Nel VAT 4956 il nome di Giove con il logo "AN-SAG-ME-GAR", ricorre tre volte. Una quarta volta, in questo rigo Obverse 13, il logo "AN" fu omesso e si legge registrata solo la serie di loghi "SAG-ME-GAR". Letti nel loro singolo significato, quei "loghi" trasmettono il messaggio di: "Inizio-divina-sentenza".

L'omissione dell'iniziale logo "AN", Non fu un errore del copista. Vollero proprio registrare quel significato. Di fianco ne è spiegato il motivo.

←Foto_69. L'osservazione del cielo du quel giorno, perché possa essere compresa, ho dovuto sezionarla in tre parti.

Il frame a sinistra, illustra il "momento della misura", o partenza, che fu quello nel quale la verticale del Sud incrociava la stella Antares dello Scorpione con la sottostante linea di "area divina (ME)" che era "l'orizzonte visibile" dalla torre di Babilonia.

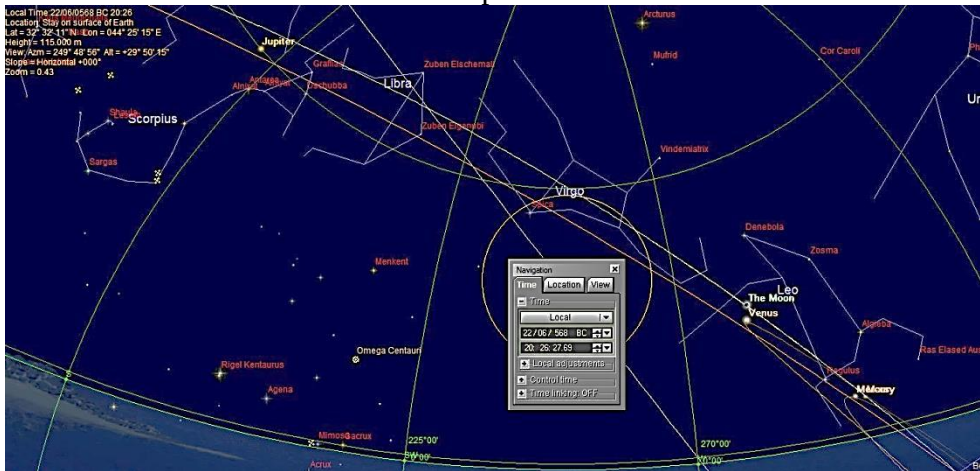
Nell'immaginario di quel babilonese che osservava quel cielo, in quel momento, fu come trasmessa o ebbe "origine la divina sentenza" (loghi senza "AN" ma solo SAG-ME-GAR). Trasmessa, per così dire, attraverso la

La ragione della Bibbia.

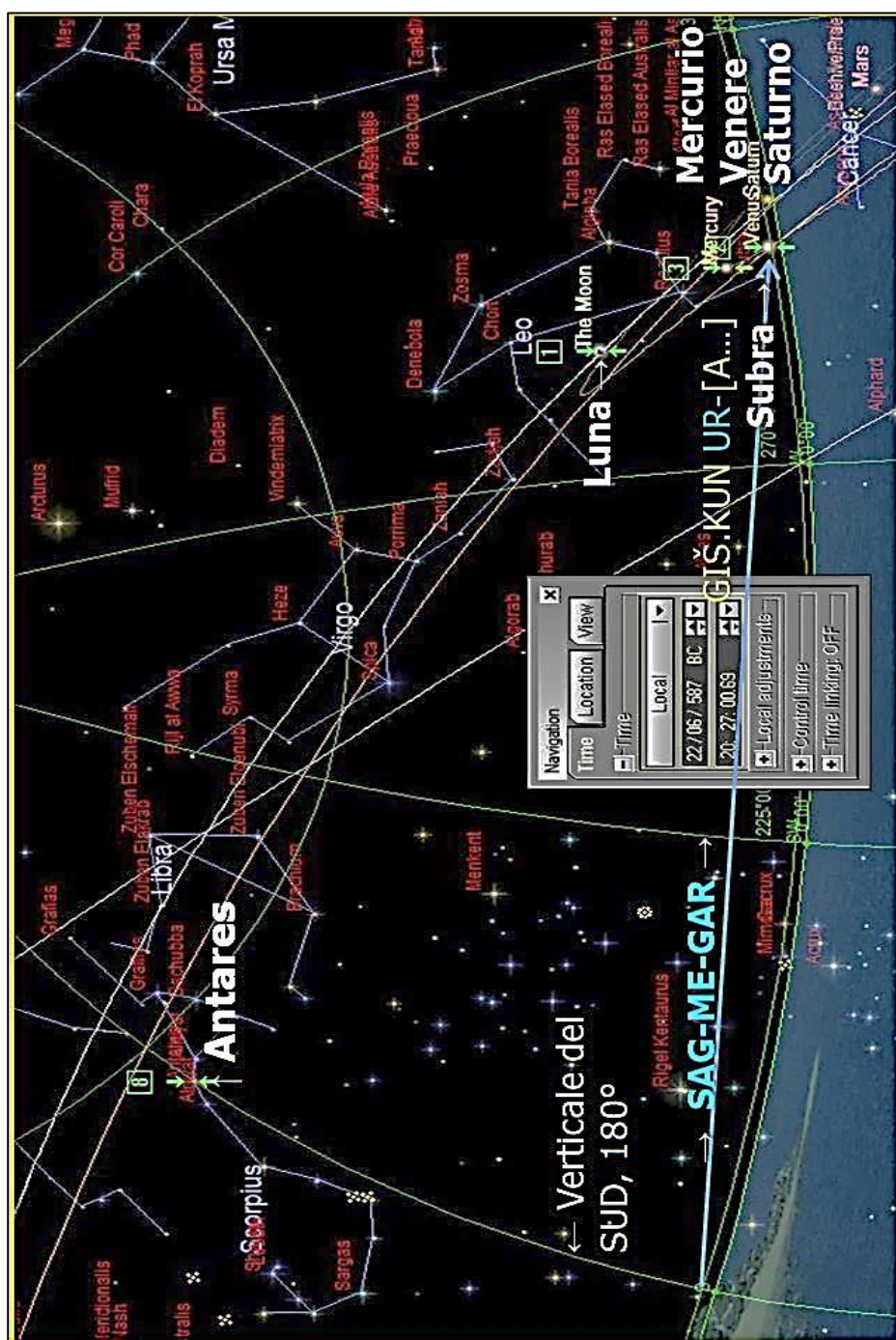
verticale del Sud, essa proveniva da Antares (divinità), ed era rivolta, lungo l'area "divina (ME)" o orizzonte visibile, verso Venere (altra divinità), per essere poi indirizzata alla costellazione del Leone (il re) sotto alla pancia del quale la Luna (pure essa una dèa), era o stava bilanciata (in senso orizzontale) esattamente nella sua metà (vedi frame al centro).

Il concetto di "divisione" o di riduzione a metà, fu evidente anche dalla suddivisibile e pure simmetrica posizione che i pianeti, che in quel momento erano a Ovest. Essi avevano misure interessanti rispetto alla stella Subra, la zampa rampante del leone (vedi frame a destra); quelle misure o le simmetrie sono troppo precise e non le posso ignorare.

Vero. Non furono riferite le "misure". Questo io però elaboro che fu possibile vedere nel 22 Giugno del 587 aev, o [nel 3°] giorno del terzo mese Simanu. Saturno era in sua ultima apparizione (potevano misurare l'altezza della stella Enif se lo avessero voluto). Per verifica; che cielo si presentava in pari giorno (terzo) del terzo mese o Simannu, nel "diverso" anno ipoteticamente osservabile e ora accreditato come 568bc e 37° anno del re? Ovviamente lo elaboro con il più affidabile RedShift6.



Foto_69a. Stesso terzo giorno del terzo mese Simanu del 568bc alla stessa data del 22 giugno con RedShift6. Stesso momento osservato; mentre Antares incrocia la verticale del Sud. Con TheSky6, la luna sarebbe mostrata alla stessa altezza di Venere (a motivo del suo presentarla con due gradi in meno verso Ovest). Saturno sarebbe sorto solo tre ore più tardi, sorgendo a Est. Nel 587bc Giove, essendo in zona Ariete, sarebbe sorto solo diverse ore dopo. Marte, sempre nel 587bc, non era visibile essendo 5 gradi vicino al sole, mentre Mercurio e Venere sono elaborati davanti a Regolo "ma senza Marte". Diventa impossibile interpretare nello stesso modo entrambi gli anni osservati. Sotto, inserisco pure una veduta panoramica o completa del cielo osservato in quel 22 Giugno 587bc. Dovrebbe riassumere l'insieme osservato e che indusse l'astronomo o astrologo a registrare in tal modo la riga.



Foto_70. Panoramica del cielo osservato in *rigo Obverse 13* del VAT 4956 stimato per il 587 aev. La posizione della **Luna** sotto la pancia del **Leone** e nella sua esatta metà, catturò l'immaginario degli osservatori che erano anche degli **astrologi** alla corte del **Re**.

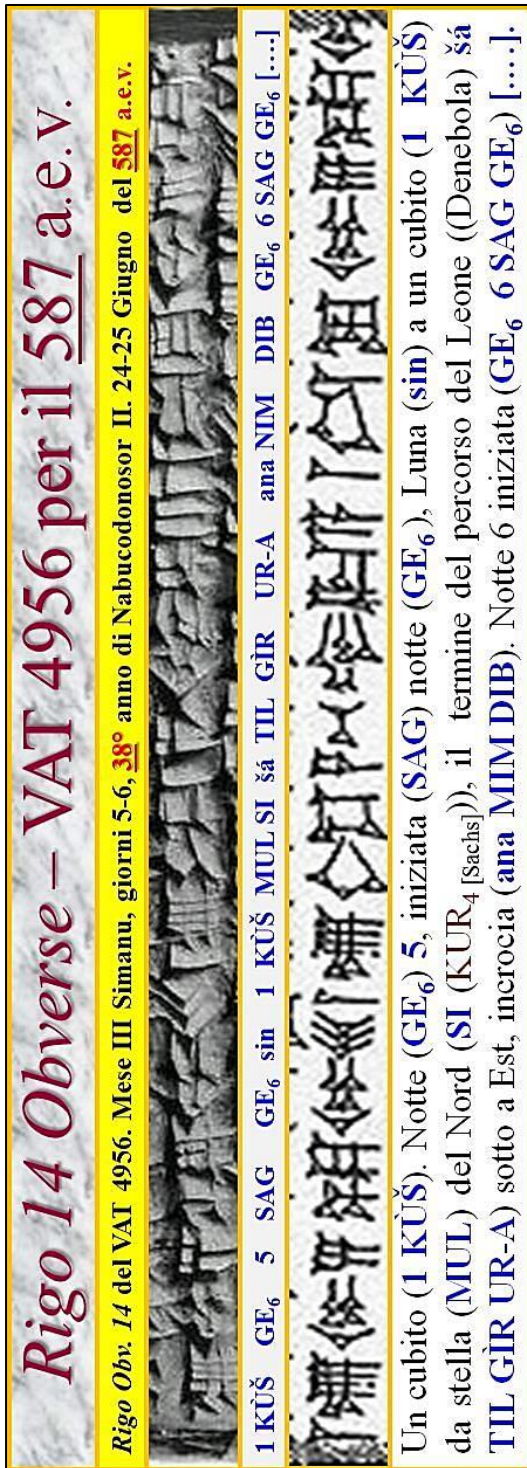
La ragione della Bibbia.

Nel rigo Obverse 13 spicca la mancaza del logo “**AN**” prima della serie di loghi “**SAG-ME-GAR**” che in tutto il diario sono registrati 4 volte; al rigo Obverse 4, al rigo Obverse 13, al rigo Reverse 5, e al rigo Reverse 12. Solo al rigo Obverse 13 però, tali loghi **non** sono preceduti dal segno divino di “**AN**”, che **li avrebbe resi come il nome (e dio) per il pianeta Giove** che era per i babilonesi una divinità. **Non** fu una dimenticanza dello scriba.

L’omissione del segno di **AN**, rendeva **quei loghi** di un nome *come una frase compiuta* per il senso stesso dei loghi: “**Inizio o origine (SAG) della divina (ME) sentenza (GAR)**”. A pag. 192-193 ho riferito una molto probabile alluvione della piana di Babilonia. Nella parte finale del rigo Obverse 7 fu registrato il senso di “**colpi di tosse e piccola malattia** (traduzione di Sachs)”. Essendo registrati su un diario astronomico ordinato dal Re e per il re, facilmente quello stato di salute poteva riferirsi al re stesso. Nabucodonosor ormai doveva avere quasi sessant’anni e il logorio delle molte campagne militari devono pure averlo indebolito in quel periodo. Le cattive condizioni del tempo per tutto il mese, e la conseguente alluvione, devono averlo condotto a uno stato di malattia (devo presumere), che si protrasse per diversi mesi. Un segno degli astri che potessero suggerire una prossima guarigione o un miglioramento della malattia del re sarebbe stato una buona notizia per il re stesso. Le posizioni astrali nel momento osservato, come quella di **Saturno** che stava per tramontare mentre la verticale del **Sud** toccava la stella **Antares** dello Scorpione, oltre alla posizione simmetrica di **Venere** e di **Mercurio**, proprio mentre la **Luna** era sotto la pancia del **Leone**, nella sua metà livellata fra la stella **Chort** e la stella **Regolo (LUGAL, il Re)** erano interessanti. Fecero presagire a quegli osservatori un vaticinio positivo per la malattia del re stesso; che essa si sarebbe presto ridotta almeno della metà. Nello stesso momento, in puro senso astronomico, le configurazioni planetarie che si presentarono in quel giorno 22 Giugono **587** aev, o terzo giorno del terzo mese Simanu, erano decisamente particolari. **Saturno**, che era in sua “**ultima visibilità** (stava tramontando)” proprio mentre la verticale del **Sud** toccava la stella **Antares** dello Scorpione; ciò fornì un eccellente e preciso “**momento**” dell’osservazione stessa. La congiunzione di Saturno a quasi 8 gradi da Mercurio, e Venere a quasi 4 gradi fra di loro e a 8 gradi sotto Regolo (stando di fronte a Regolo) era certamente eccezionale ed erano tutte riconducibili a un cubito o due. Nello stesso momento la “**vagabonda Luna**” era osservabile in una precisa posizione, al “**momento**” dell’osservazione, essendo a metà strada fra la stella Chort e la stella Regolo (o 8 gradi + 8 gradi) fra loro. Mi si dirà: “**Nel rigo Obverse 13 non è riferita nessuna delle misure di tutte quelle che dici**”. **Vero**, e **non vero**.

Vero, che non siano riferite unità di misura in rigo Obverse 13. **Non vero** che non sia riferita “nessuna misura”. Il successivo rigo Obverse 14 inizia proprio con “1 cubito”, e può riferirsi solo all’osservazione precedente in quanto poi, dopo il valore del cubito, nel rigo è riferito un “giorno 5”. Io, qui, illustro il completo “cielo” che fu osservabile quella notte, o proprio in quel preciso “momento”. Tutte le osservazioni che potevano essere misurate, ovviamente, non potevano essere state fatte insieme; furono certamente stimate a motivo del senso simmetrico che i pianeti avevano nel cielo osservato. La posizione della **Luna** fu certamente valutata mentre la verticale del **Sud** stava incrociando **Antares**. Nel “momento” che **Antares** era sulla verticale del Sud, poterono però stimare velocemente una misura di “un cubito” fra **Venere** e **Mercurio** (circa 4 gradi), e in valore “multiplo o doppio (otto gradi)”, pure fra **Mercurio** e **Saturno**. Pertanto considero attendibile e coerenti con la riga del diario le misure che ho illustrato in Foto_69. In senso *astronomico*, non possono essere negate.

E nel **568bc**? Che cosa fu osservato per tale data? Sachs traduce: “*Mercurio passa sotto Marte all’Est?; Giove era sopra a α Sornii; Venere era a Ovest opposto a [δ Delta leonis]*”. Una tale definizione [*passa*] richiede l’osservazione specifica di diversi giorni (o durante i giorni 20-22 Giugno 568bc), e non di uno solo. Sachs, invece, ne fa rapporto per il giorno **20** Giugno, quando **Marte** e **Mercurio** erano in congiunzione fra loro con circa mezzo grado. **Giove** astronomicamente, (ricordo che qui fu registrato senza il segno di “**AN**”), sarà sempre “sopra ad **Antares** (α Sornii)” dal punto di vista di Eclittica. Pertanto, senza un riferimento di tempo osservato, e di misura in cubiti o gradi, è come aver scoperto l’acqua!... **Giove** *potrebbe* apparire “sotto” ad **Antares** solo al sorgere della stella ma nel **568bc** al sorgere della stella erano le ore 15:10 e né **Giove** né la stella **Antares** sarebbero stati visibili. Oppure al suo “tramonto” (di **Antares**) ma non sarebbe il caso riferito nella riga in quanto **Giove** fu registrato come essere stato osservato “prima” di *Venere opposto al leone*. Solitamente “opposto” si traduce da “**IGI**”. Ma tale logo non lo vedo riferito nella riga esaminata. “*ina ŠÚ ana tar-ša*”, seguito da “**GIŠ.KUN UR-[A ...]**”, lo trovo meglio tradotto in: “*all’Ovest* (Venere) *entra* (in area divina) *diviso* (da Mercurio) *in parti uguali da Subra* (**GIŠ.KUN UR-A**). **Venere** “*entrava* in area divina (**ME**)” in quanto andando a tramontare poco dopo di Saturno, al “momento” dell’osservazione, era proprio sulla linea dell’orizzonte reale (s.l.m). Ma tutto questo non troverebbe corrispondenza astronomica con le posizioni dei pianeti nel **568bc**. L’informazione di inizio rigo obverse 14 che registra “un cubito (2 gradi per Sachs)” è poi del tutto ignorata nella traduzione del rigo (e messo con ?) nel contesto del **568bc**.

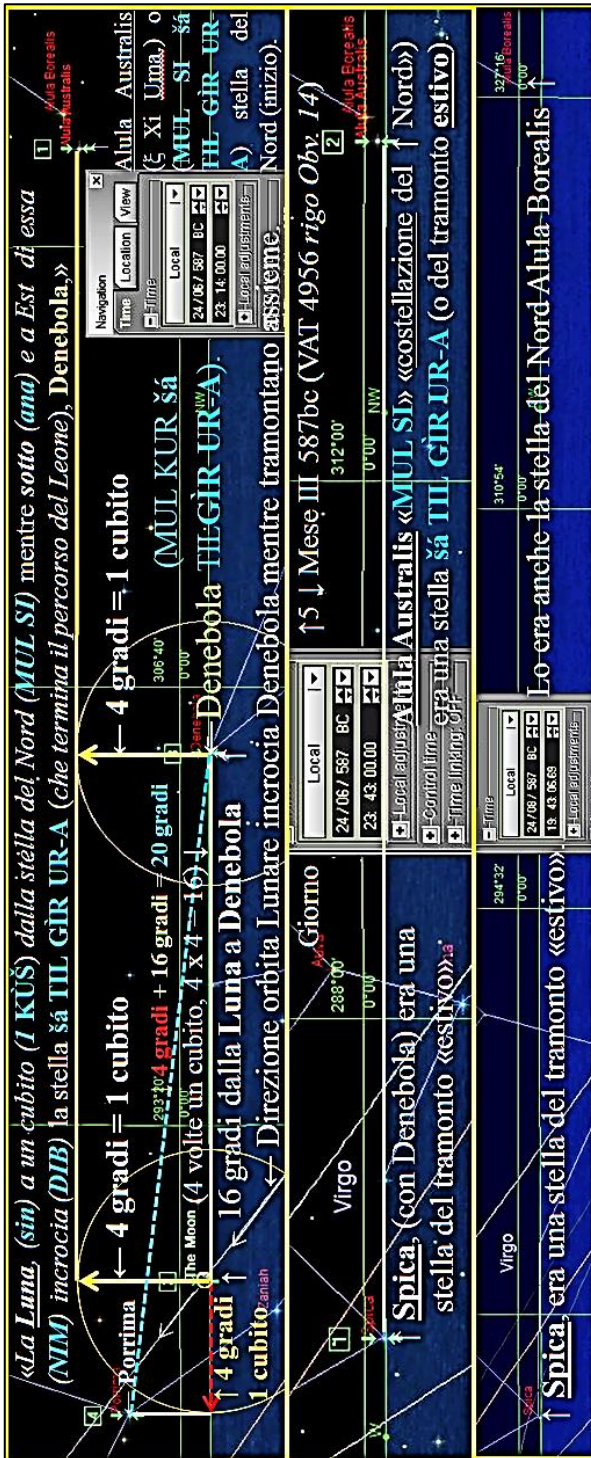


←Foto_71. Coccio, Traslato, LineArt e relativa traduzione in italiano nel contesto del **587** aev e **38°** anno del re Nabucodonosor II, della *riga Obverse 14* del VAT 4956.

Per quanto possa sembrare “fantasiosa” l’interpretazione della *riga Obverse 13* se stimata per il **587** aev, la precisione dei **tempi** di osservazione, del cielo possibilmente osservato con la particolare posizione planetaria, ne rendono migliore e più probabile la sua effettiva osservazione per quel giorno 22 Giugno **587** aev. Ovvero come illustrato sopra.

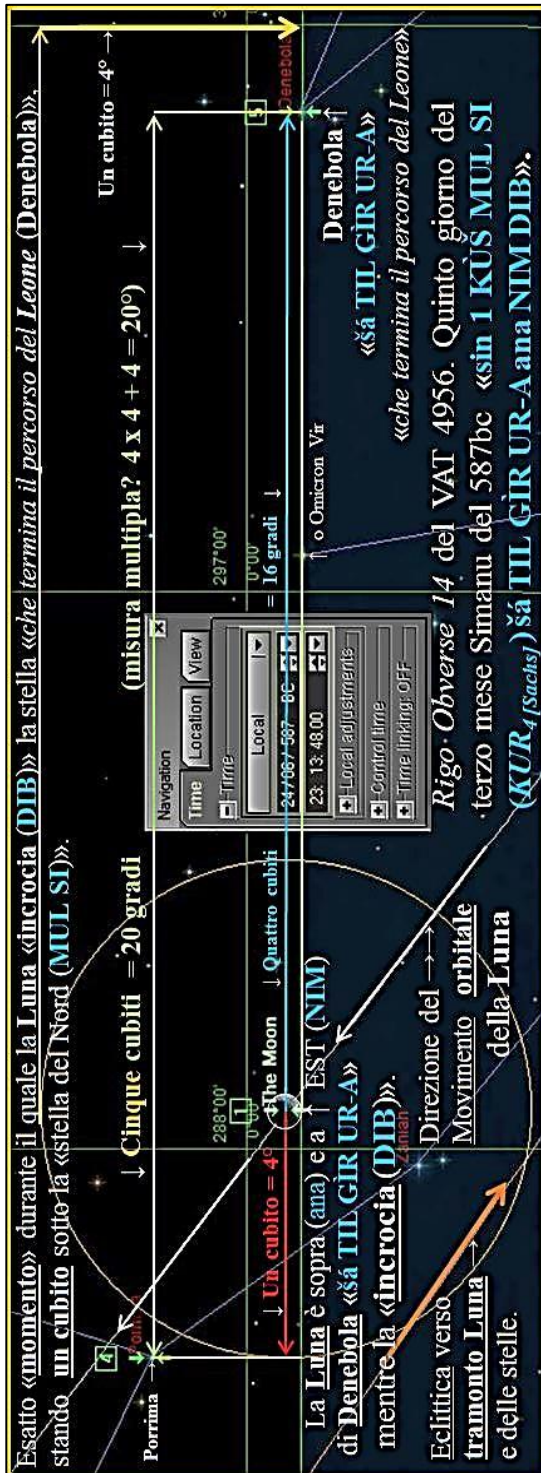
La *riga* che segue di fianco, la *Obverse 14* del VAT 4956, è anch’essa complessa quanto interessante; qui essa è nel contesto di stima dell’anno anno **587** aev; registra. “*1 cubito. Giorno 5, notte iniziata, la Luna era un cubito (dalla) stella del Nord (Alula Australis) che, terminato il percorso del leone, sotto a Est incrocia. Iniziata notte del giorno 6 [(lacuna)]*”. Sachs nel contesto del **568be** la traduce, ovviamente, in modo diverso e come segue. “*1? Cubito. Notte del 5, inizio della notte, la Luna passava verso l’Est un cubito “sopra/sotto” la brillante stella della fine del piede del leone. Notte del 6, inizio della notte, [(lacuna)]*”.

L’elaborato che segue tenta di illustrare questa particolare riga.



←Foto_71a. Dopo il “cubito” d’inizio riga e che era riferito alla precedente riga Obverse 13, in relazione alla “vagabonda” Luna è riferita ancora una misura di **un cubito (4 gradi**, ormai di default per i **587 aev**) e con delle risultanti e possibili misurazioni **multiple** della stessa unità di misura. **16°** o **4 gradi per 4 cubiti** e **20 gradi** o **4 gradi per 5 cubiti**.

La Foto_71a illustra la particolare osservazione che fu fatta (nel contesto di anno 587 aev). Il preciso “**momento**” della misura di un cubito (del 5° **giorno**), fu mentre la Luna stava per iniziare il suo tramonto assieme alla stella **Denebola** (la coda) del leone. Com’è registrato, la **Luna**, è elaborata nel primo frame evidenziata da un circolino bianco aggiunto. Aveva appena “incrociato (**DIB**)” in quel momento la stella **Denebola** stando a **Est** (e “sopra”) di essa. In quel preciso momento, la stella che dava inizio all’attuale costellazione dell’Orsa Maggiore **Alula Australis**, era alta un cubito o 4 gradi sopra l’orizzonte visibile e quindi sopra alla **Luna**. La distanza della Luna da Denebola in quel preciso momento, era di



un multiplo di **cubito** o 16 gradi di 4 cubiti mentre in distanza “nota” e angolare da **Denebola** del Leone fino a **Porrina** della **Vergine**, erano di 5 cubiti o pari a 20 gradi angolari. Pertanto, la **luna** era pure misurabile a **4 gradi** o un cubito di fronte alla stella **Porrina**, essendo in tal modo ben posizionata come descritto nel rigo sopra tradotto per il **587** aev. Forse sarò di parte, ma “*ragionevolmente*” trovo più accettabili le verifiche sopra illustrate e che risultano decisamente più consoni alla stima per il **38°** anno del re e ai secolari anni **587** aev.

←Foto_71b. Illustra il particolare e complesso meccanismo astrale del “*sorpasso (DIB)*” della Luna riferita su orizzonte visibile e ancora del tutto visibile (vedi circolino bianco). Il Movimento stellare (e della luna) lungo la linea dell’eclittica, è di 1 grado ogni 4 minuti in direzione Ovest (vedi freccia **arancione**). Mentre la **Luna assieme** alle altre stelle si muove lungo l’eclittica tramontando, da est verso Ovest, lungo la su orbita, e **fra le stelle**, essa si sposta anche di un grado ogni due ore ma in direzione verso **Est** (vedi frecce bianche). Per il movimento combinato di orbita lunare e curvatura terrestre, benché la luna si spostasse verso Est, alle ore **23.14** era come se in senso “**ottico**” si avvicinasse a Denebola fino ad incrociarla al momento del suo tramontare; alle ore 22:00 era visibile con un grado sopra a Denebola.

La ragione della Bibbia.

Questo particolare movimento combinato rendeva “apparentemente”, per l’osservatore, il movimento della Luna come muoversi in direzione della stella Denebola e pertanto, al tramonto della Luna, l’astronomo la registrò dichiarando (come “vedeva”), che tramontando la Luna incrociava la stella che termina il percorso del Leone ovvero Denebola. Una tale descrizione, così precisa, poteva essere fatta solo per “osservazione” diretta, istantanea, del cielo 587 aev, e delle specifiche posizioni della luna in quel mese e giorno e ora fra le stelle. Avendo riferito la traduzione del traslato fatta da Sachs per il 568bc, per dare al lettore una voce alternativa da valutare, riporto sotto anche il suo relativo “Report n° 14*”.

REPORT 14* DIARY NO. -567

Nebuchadnessar Year 37 Month III Day 5 Julian Year -567 (568 BCE) Jun 24	Time: Sunset 7:07 pm View: West, High in Sky
---	---

A orario indicato da Sachs nel REPORT 14* (07:07 Pm), neppure Spica sarebbe stata visibile.

Diary Line 14: *Night of the 5th, beginning of the night, the moon passed towards the east 1 cubit <above/below> the bright star of the end of the Lion's foot.*

Sunset June 24, -567: the moon passed the bright star at the end of the Lion's foot.

Sachs in questo Report 14 identifica con la Rho Leo, «la piccola stella che 4 cubiti è dietro al Re». I 4 cubiti di 2° per cubito, sommano in 8 gradi. La distanza «angolare» da Regolo a Rho Leo, non è di 8 gradi, ma solo di 6° e 24' che induce errore di stima del valore dato al cubito astronomico con «due gradi» per ogni cubito, errando di 24' (per ogni 2° misurati)!

Comments: At sunset on June 24th, TheSky computes the moon high in the western sky. It is nowhere near a "bright star at the end of the Lion's foot." Four stars mark the Lion's paws, but only alpha Leonis (Regulus) is bright. The faint star rho Leonis, 4 cubits behind Regulus, is a normal star, as is the star Chertan, the Rump of the Lion. The identity of the star in question is irrelevant, since the moon is not in the constellation Leo. It is in Virgo and passed through Leo a couple of days earlier. Clearly, the computed position of the moon does not match the Diary record.

Foto_72. Il Report n° 14* che Sachs e H. Hunger hanno pubblicato nel loro sito “Caeno”.

La ragione della Bibbia.

I sottolineati nel Report, i commenti colorati e il tratteggiato inseriti nella foto e dalla Luna a Denebola, sono miei. In questo suo Report, Sachs ribadisce che la stellina **Rho Leonis** era la “**piccola stella che 4 cubiti è dietro al Re**” marcando come di **8 gradi** la distanza da **Regolo a Rho Leo** che, come già dimostrato, **non** trova corrispondenza astronomica; riconosce comunque che pure la stella Chertan (Chort) poteva essere similmente candidata per essere “la piccola stella che 4 cubiti è dietro al Re”.

Per il giorno in lacuna (giorno 6), in verifica di anno 587 aev, trovo possibili riferimenti alla posizione della cometa “**Holmes**” che in quei giorni transitava nella costellazione dei Pesci con una magnitudo di 4,3 e pertanto era possibilmente visibile. Ovviamente, essendo in lacuna, risparmio al lettore la fatica di sorbirsi pure questa illustrazione che comunque sarà ripresa quando la presenterò ai *righe obverse 16* dove pare che venga proprio accennata, seppure col generico riferimento di “**AN**”.

Una piccola correzione necessaria a due righe.

Nelle seguenti *righe Obverse 15 e 16*, devo far presente un inserimento non corretto di loghi di una *nota provvisoria* da parte dello scriba che **compose** il diario *originale*. Nel VAT 4956 al *rigo Obverse 16*, nella parte iniziale, il copista registrò: “**8¹ šamáš GUB**”. Quella serie di loghi era invece da registrarsi in rigo Obverse 15 con lo stesso giorno 8 che era seguito la notte dopo il tramonto del sole che dava inizio all’ottavo giorno, o dopo che fu osservata la Luna a 2 cubiti e mezzo dalla Bilancia; a giorno fatto, appunto, poté fare l’osservazione che è riferita con: “***[8 šamáš GUB]**”.

¹**Per inciso.** In parte iniziale di *rigo Obverse 16*, il segno logografo per numero del giorno è un evidente “ottavo (8) giorno” in quanto il segno per “nove” nel VAT 4956 è decisamente diverso e non si può confondere. **Sachs**, nel traslare il segno, lo trasla in “giorno nove (9)” per il fatto che come **ottavo** giorno *in obverse rigo 16* (e nel contesto del **568be**) pure per lui sarebbe stato incoerente. Pertanto è solo la riga dove furono inseriti i loghi, ad essere errata come registrazione; non era errato “il numero del giorno”!

Cerco di spiegare.

Il *Rigo Obverse 15* che fu **inciso** originariamente nel reperto:

“**SIG GE₆ 8 USAN 2½ KÙŠ sin šap RÍN šá SI GUB GE₆ 9 USAN 1 KÙŠ sin ina IGI [...]**“, dovrebbe diventare:

Il *Rigo Obverse 15* **corretto** dopo verifica astronomica dell’anno **587** aev.

“**SIG GE₆ 8 USAN 2½ KÙŠ sin šap RÍN šá SI GUB *[8 šamáš GUB] GE₆ 9 USAN 1 KÙŠ sin ina IGI [...]**”.

La ragione della Bibbia.

Il Rigo Obverse **16** che fu inciso originariamente nel reperto:

“**ana NIM DI[B] 8 šamáš GUB GE₆ 10 USAN 3½ KÙŠ sin e SI₄ LÁL 12 AN 2/3 KÙŠ e [..UR-A?..]**”, dovrebbe diventare:

Il Rigo Obverse **16** corretto dopo verifica astronomica all’anno **587** aev.

“**ana NIM DI[B] GE₆ 10 USAN 3½ KÙŠ sin e SI₄ LÁL 12 AN 2/3 KÙŠ e [..UR-A?..]**”.

Solo in questo modo, ogni specifica registrazione verificata all’anno 587 aev trovano corrispondenza astronomica con le informazioni registrate nel Diario. Questo problema *si presenterebbe pure nella verifica al 568~~bc~~* del diario, in quanto per questo giorno ottavo registrato nel coccio ne fu traslato da Sachs un nono giorno, non trovando per il giorno otto coerenze sufficienti. L’errore della trascrizione di riga dei loghi sopra illustrati, fu dovuto ad una complessa e particolare condizione di “Solstizio” Estivo che rese dubbia, pure agli osservatori astronomi di allora, la collocazione del giorno stesso del Solstizio, in quanto a se doveva essere in un ottavo o in un nono giorno. Essendosi completato il solstizio astronomico durante la mezzanotte, nel dubbio scelsero un “ottavo” giorno e non il successivo nono; ma ciò confuse lo scriba e registrò la nota provvisoria di ciò veniva osservato giorno per giorno, numerandola giustamente per il giorno otto ma ricopiandola poi in quella relativa al rigo 16 successivo. Non includo qui le tante e diverse verifiche che ho dovuto fare per rilevare questa difficoltà, in quanto renderebbero difficile al lettore seguire l’andamento tematico che sto seguendo (relativo al “cubito”). Tali verifiche astronomiche sono però registrate nei miei file.ppt relativi alla verifica “rigo per rigo” di tutto il VAT 4956 e che sono nel mio computer personale. Proseguo quindi con il 15° giorno. Sono costretto a presentare le seguenti foto a pagina intera, con la conseguente impaginazione non sempre ideale, a motivo dei particolari che devono essere evidenziati. Lo ritengo utile affinché, chi desidera verificare in senso astronomico ciò che espongo, lo possa fare anche direttamente nel libro, con calma e senza scoraggiarsi se non avesse a disposizione il programma per astronomia che ho usato io.

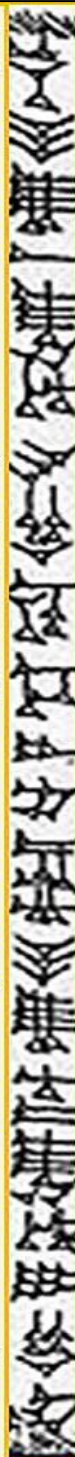
↓Foto_73 (sotto). Il Coccio, il traslato, il LineArt, la traduzione, ma corretti con l’inserimento dei loghi “*[8 šamáš GUB]” che per errore furono trascritti in rigo Obverse 16 come: “8 (Sachs trasla un numero “9”) šamáš GUB” e spiegati sopra. Il frame a sinistra, illustra il “momento” dell’osservazione registrata in tale rigo; il tramonto di Mercurio. Quello al centro illustra la precisa posizione lunare rilevabile con incroci stellari vicini. Quello a destra, illustra la “misura a campione” per i 10 gradi misurati tramite i due cubiti e mezzo registrati nel reperto (4 gradi per 2 cubiti uguali 8 gradi e metà di 4 gradi uguale a 2): totale 10 gradi misurati con i 2½ cubiti registrati nel reperto.

Rigo 15 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obv. 15 del VAT 4956. Mese III Simanu, giorni 8-9, **38°** anno di Nabucodonosor II. 27-28 Giugno del **587 a.e.v.**



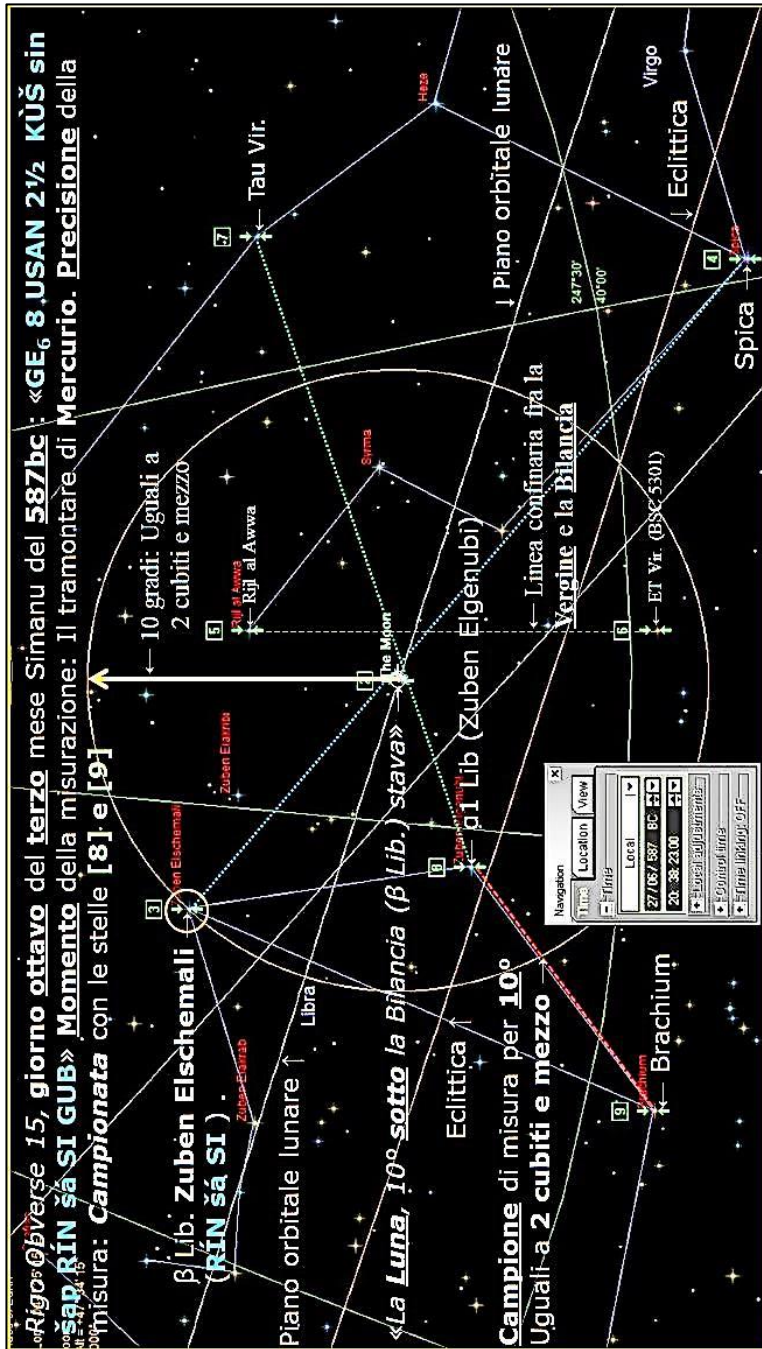
SIG GE₆ 8 USAN 2 ½ KÜŠ sin šap RÍN šá SI GUB ***[8 šamāš GUB]** GE₆ 9 USAN 1 KÜŠ sin ina IGI [...]



Uguale (SIG). Notte (GE₆) 8, prima parte della notte (USAN), 2½ cubiti (2½ KÜŠ) Luna (sin) sotto (šap) Bilancia (RÍN šá SI) stava (GUB). ***[8 šamāš GUB]**. Notte (GE₆) 9, prima parte della notte (USAN), 1 cubito (1 KÜŠ) Luna (sin) in opposizione (ina IGI) [... (RÍN šá SI)?...].

Dal rigo obverse 16, i Loghi: ***8 šamāš GUB** dovevano essere inseriti dove nel traslato di rigo 15 obverse è segnato *





Foto_74. Elaborato dell'osservazione della notte dell'ottavo giorno registrata in *rigo Obverse 15* del VAT 4956 ma stimato e verificato per il secolare **587** aev o **38°** anno di Nabucodonosor II. In Foto_73 sono i particolari con il riferimento del momento della misura o tramonto di **Mercurio**, e il preciso incrocio interstellare che indenta la Luna.

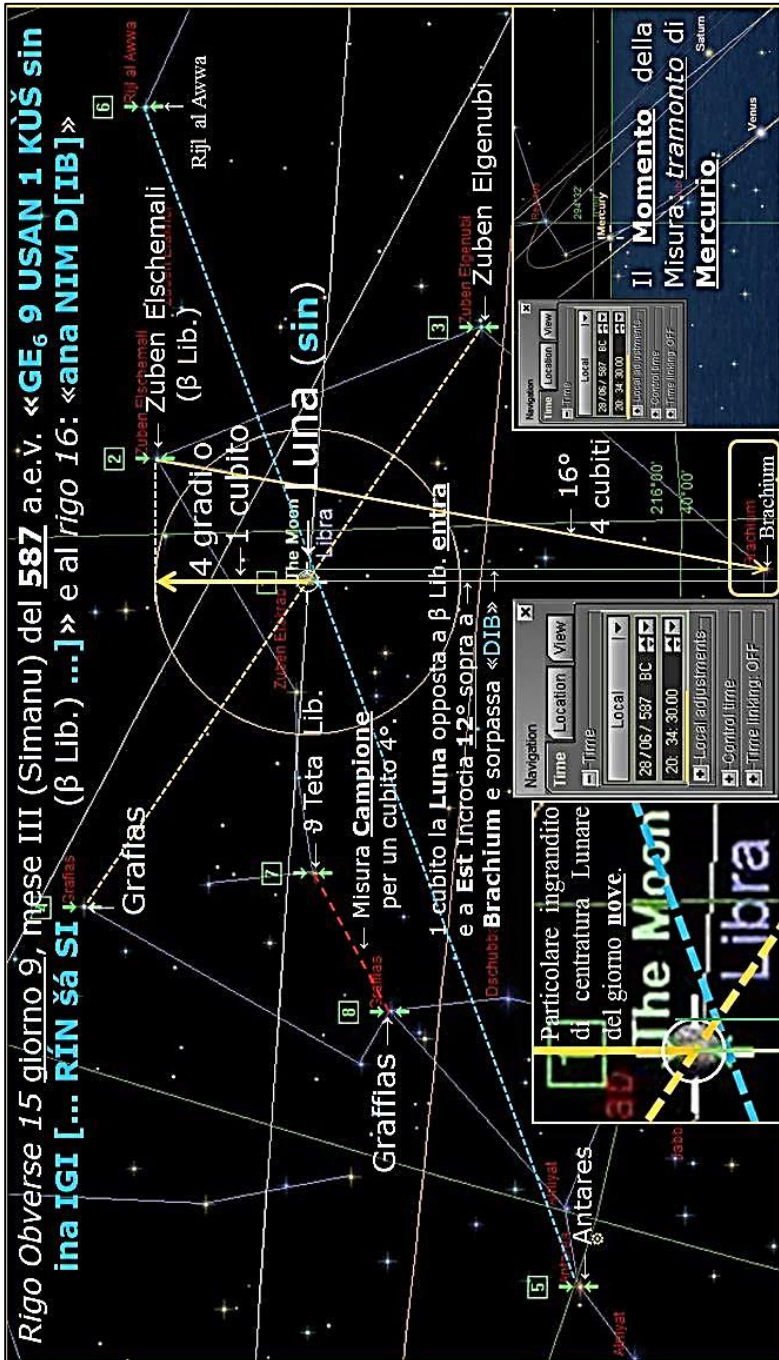
La ragione della Bibbia.

A pagina 236, assieme alle informazioni della riga, sono inclusi i particolari per indicare la precisione e il preciso momento della misura del giorno ottavo del terzo mese Simanu 587 aev di *rigo Obverse 15*. A pagina 237, è l'elaborato in vista generale. È il risultato della verifica del cielo elaborato sulla base delle informazioni astronomiche registrate ai *righe obverse 15* del VAT 4956. Essendo questa verifica riferita nel preciso “**momento**” della misura (tramonto di **Mercurio**) suggerita dal logo “**USAN**” (prima parte della notte) e nella precisa misura ($2\frac{1}{2}$ cubiti di 4 gradi cadauno) “**campionata**” su un valore misurabile fra stelle, certamente noto a quegli antichi astronomi, la ritengo decisamente attendibile e in **accordo** con il diario per l'anno **587** aev. La *riga Obverse 15*, alla sera dello stesso 15° giorno ma in data 28 Giugno, ovvero **dopo** la registrazione dell'osservazione notturna di Foto_74, registra la stima del **Solstizio** (***18 šamáš GUB**)). In termini astronomici, il Solstizio effettivo si perfezionò durante la mezzanotte successiva. Proprio questo particolare fu la probabile causa dell'incerta collocazione dei loghi della nota provvisoria relativi ad esso e che furono messi in *riga Obverse 16* invece che al *rigo Obv. 15*.



Foto_74a Il Solstizio (**iniziale**) dell'ottavo giorno del terzo mese Simanu. Iniziale, in quanto si perfezionò durante la successiva mezzanotte, e pertanto la sua parte “finale” si ripresentò il giorno successivo, il **nono** giorno del mese. Cosa questa, che fu oggetto di incertezza anche per l'astronomo che lo stava osservando come fenomeno particolare.

Col tramonto del sole, a iniziato nuovo giorno babilonese; la *riga Obverse 15* termina con la registrazione di un'osservazione effettuata durante la notte del “**nono** giorno”, le cui informazioni terminano con la parte iniziale della *riga Obverse 16*. Per intero l'informazione registrò: “**Notte del 9, prima parte della notte, 1 cubito la Luna di fronte [(Libra)]**” (e al *rigo 16*) “**entra a Est incrociando**”.



←Foto_75. La foto elaborata illustra ciò che fu osservato di notte nel **nono** giorno, il **terzo** mese Simanu **587** aev del **38°** anno. Nel frame inserito in basso a sinistra, è stato messo in modo ingrandito il particolare con la **Luna** che è **centrata** nella sua posizione da riferimenti stellari con i due segmenti tratteggiati in arancione e in celeste. Per la misura, come campione, è il segmento che è tratteggiato in rosso.

Certamente fu usata come **campione** per la più precisa posizione della **Luna** rispetto alla stella della bilancia Zuben Elchemali che era a **4 gradi** o **un cubito** sotto di essa. Il **“momento”** della misura (per la precisa posizione della

“vagabonda luna”), è rispettato con il tramonto di **Mercurio**, illustrato nel frame inserito a destra. La Luna **in quel momento** è in posizione; incrocia e sorpassa la stella **Brachium** della stessa Bilancia (incorniciata in basso), come suggerito dalla prima parte del **rigo**

La ragione della Bibbia.

Obverse 16 del reperto astronomico VAT 4956. Curiosamente, o per “scelta del momento osservato”, la Luna era **anche** a 3 cubiti (o 12 gradi) sopra alla stella **Brachium**, che erano distanti 16 gradi (quattro cubiti) da Zuben Elschemali (vedi freccia arancione lunga); forse come “misura multipla” (intesa come multiplo del cubito riferito?).

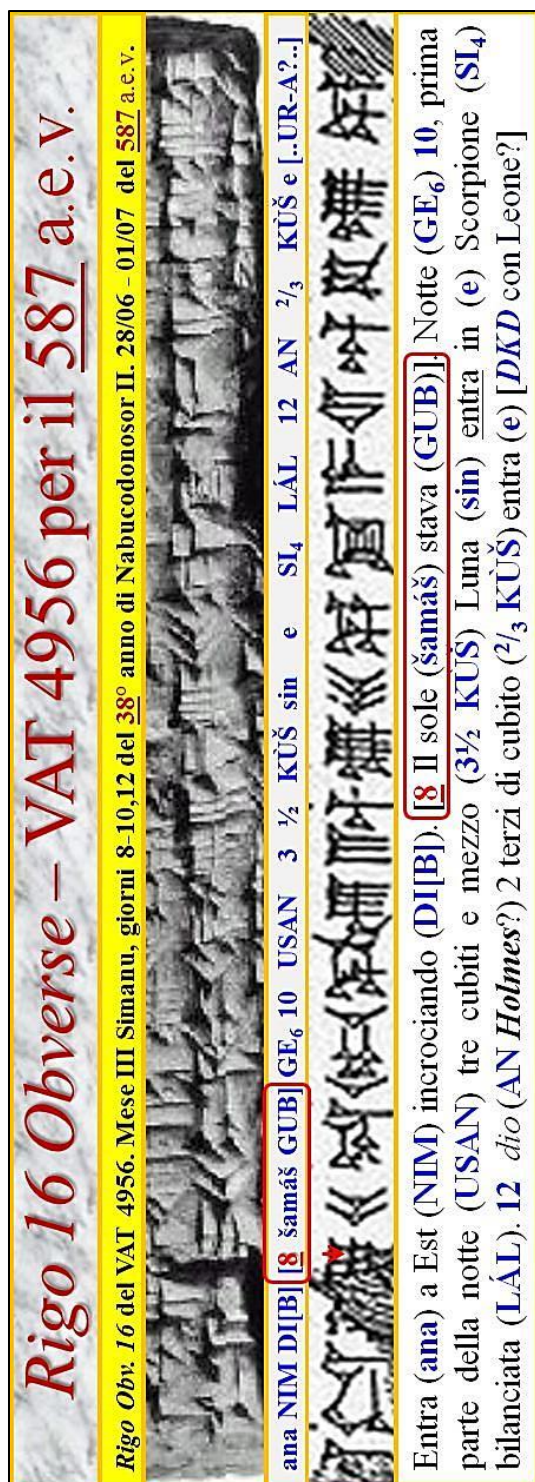
Come già riferito, la Luna si sposta verso Est di circa un grado ogni due ore nel cielo stellato mentre la volta celeste ruota apparentemente da Est verso Ovest. Per tale motivo io la definisco: “*Vagabonda Luna*”. A motivo di ciò, diventa praticamente imperativo poter definire (quando sia possibile o documentabile) un preciso momento della misura che la coinvolgesse. **Misurarla quattro ore dopo**, rispetto alle stelle, **significa osservarla spostata verso Est di ben due gradi**. Questo diverso orario, nel **568be**, sarebbe spesso “compensato” dal fatto che il programma TheSky6 posiziona la luna dislocata con **2 gradi arretrata** verso Ovest; in tal caso, pure spostando di quattro ore l’osservazione, essa, la “Vagabonda Luna” *sembrerà* nella posizione corretta. Ma in ogni caso, non corrisponderà mai precisamente alle descrizioni del diario, per via che **anche il cubito usato** è stimato ridotto di circa **due gradi**. Dovrebbe essere ora comprensibile perché non si sia facilmente o prontamente identificato il vero anno di osservazione del VAT 4956. **E senza l’aiuto della Bibbia**, forse, neppure io sarei mai riuscito a trovarlo in modo esaustivo come lo sto presentando in questo libro.

Non a caso, credo, le misure effettuate nel giorno ottavo e in giorno nono corrispondono così bene con i valori registrati nel reperto proprio mentre a Ovest il pianeta Mercurio sta tramontando. Implicitamente, quindi, quegli antichi astronomi tenevano sotto controllo anche l’ultimo apparire del pianeta, appunto mentre esso si apprestava a tramontare.

Probabilmente è per questo motivo che A. Sachs, stimando il reperto astronomico VAT 4956 al **568be**, anche se in ciclo Metonico, stimando la Luna, è spesso di fronte posizioni del satellite non propriamente precise o ben corrispondenti a quanto sono trovate registrate nelle righe esaminate.

Comments: On June 27th the moon is below (south of) the normal star Zubeneshamali (β Librae) in the constellation Libra. TheSky determines the moon is 3° 15' below the star. (The red "bull's eye" marks the moon's position south of the star.) The Diary records a distance of 5° (2 ½ cubits), which differs by 1° 45' (7 minutes) from the computed value. (If Babylonian sky-watchers measured "below" with reference to the ecliptic, then the match in this case would be somewhat better.)

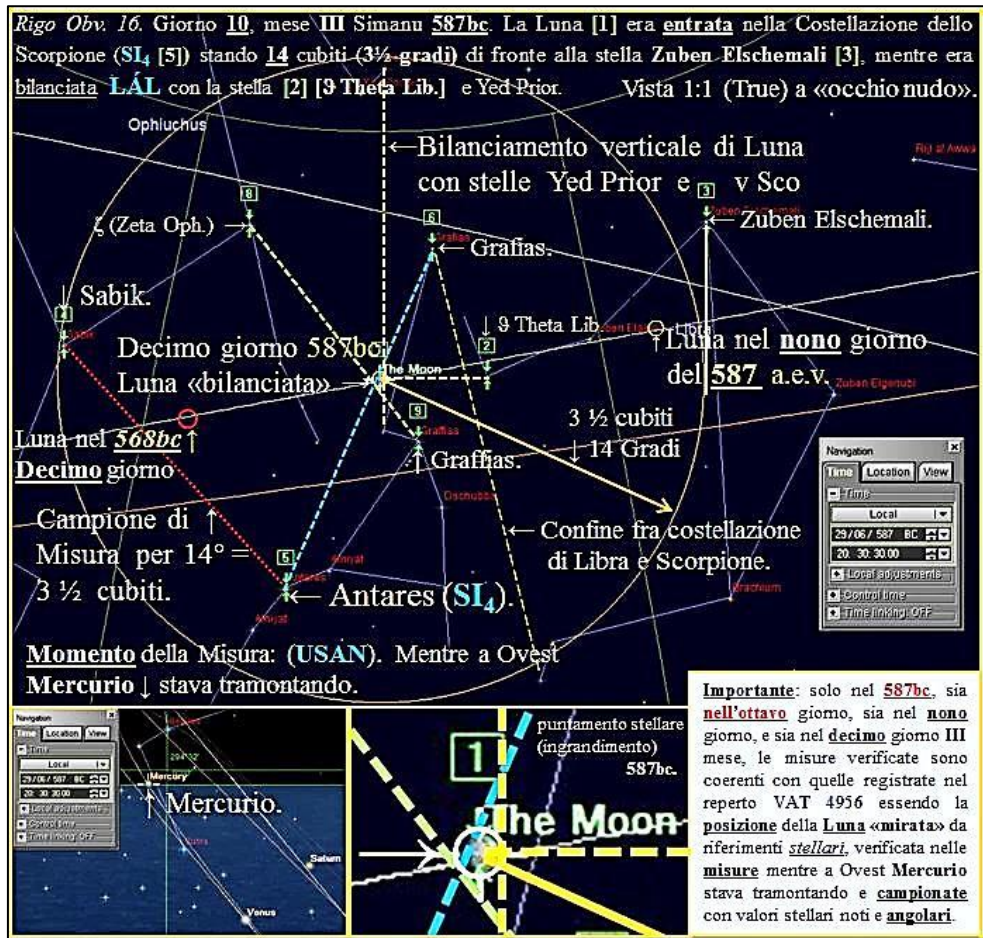
Questo commento è nel suo *Report n° 15* ed è relativo al giorno ottavo registrato in *rigo Obverse 15* del VAT 4956 ma attualmente stimato per il secolare **568be** in occasione del **37°** anno di Nabucodonosor. Lascio il testo originale, evitando ulteriori commenti, e proseguo col *rigo Obverse 16*.



←Foto_76. Il *rigo Obverse 16* del VAT 4956. Indipendentemente sia valutata nell'anno **587** aev o per il **568be**, la traslazione del **quarto** logo della riga è più attinente come "**Ottavo** (8) giorno". Il segno per "**nove**", traslato da A. Sachs e da H. Hunger nel contesto del **568be**, essendo completamente diverso nel VAT 4956, non può essere confuso con il diverso segno numerico di "**otto**". Nella stima del diario al **568be** Sachs si trovò costretto a traslarlo come "**errore del copista**" e quindi come un numero "**nove**". Di fatto, la sequenza di loghi: "**8 šamāš GUB**" fu registrata nel "**riga**" errato e non nel giorno errato. Sopra è stato spiegato che correttamente doveva essere inserito nella *riga Obverse 15* del reperto. Nel traslato per l'anno **587** aev, infatti, l'ho messo fra [...] e bordato di **rosso** per indicarlo come sequenza spuria in quel punto.

I primi tre loghi, sono già stati spiegati e verificati essendo riferibili al giorno nono del *riga Obverse 15*. Le informazioni del decimo giorno che vi sono registrate sono quelle sequenti il **nono** giorno. Dopo aver verificato verso le 12 del **nono** giorno che il **Solstizio** (la sua parte finale) era maturo, anche se si presentò strano, essendo completatosi verso la passata mezzanotte, a notte del **10** fu osservata la **Luna** che si era ora spostata di 14 gradi (3½ cubiti di 4 gradi) addentrandosi nella costellazione dello Scorpione, e stando pure bilanciata com'è illustrato nell'elaborato sotto.

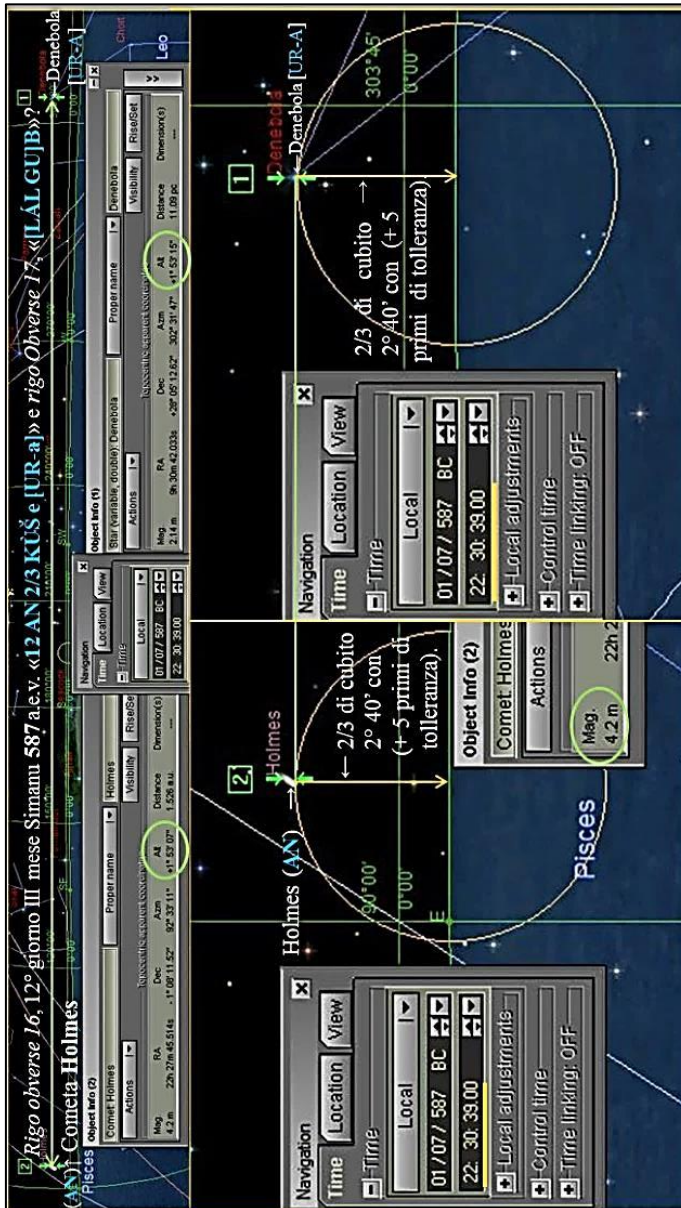
La ragione della Bibbia.



Foto_77. Il passaggio da una costellazione all'altra da parte della Luna era sempre oggetto di molta attenzione anticamente. In questo decimo giorno tale passaggio è definito in un modo astronomico che direi perfetto. Nello spazio, un oggetto è perfettamente identificato da sei punti stellari di riferimento (chi ha visto "Star Gate" lo sa). Altezza, Profondità e Larghezza. Nella foto ci sono tutti e sei. La Luna è mirata nella sua precisa posizione dai seguenti collegamenti stellari: [8] z Ophiuchus con [9] Graffias; [6] Graffias con [5] Antares; Yed Prior (Ophiuchus) con v Scorpii. Mentre la stessa luna era livellata (LAL) in senso orizzontale con la stella Theta Lib, e in senso verticale con le stelle Yed Prior e v Scorpii (linee tratteggiate gialle). Oltre essere "congelata" nel momento della precisa misura con (3½ cubiti) di 14 gradi, dalla stella riferita il giorno 9 precedente (Zuben Elschemali) essendo campionata da Antares e Sabik al tramonto di Mercurio. Nell'elaborato cerchiato in giallo a destra, ho inserito la posizione che la Luna aveva nel nono giorno 587 aev; a sinistra invece, ho inserito la posizione della luna (cerchiata in rosso) che mi risultava elaborata con RedShift6 per il secolare 568be nel decimo giorno. È evidente la motivazione (nel contesto del 568be), per la quale Sachs segnala un nono giorno invece che di un ottavo giorno. Questi risultati li ottengo in verifica, seguendo le informazioni del diario. E: "Scusate se è poco!"

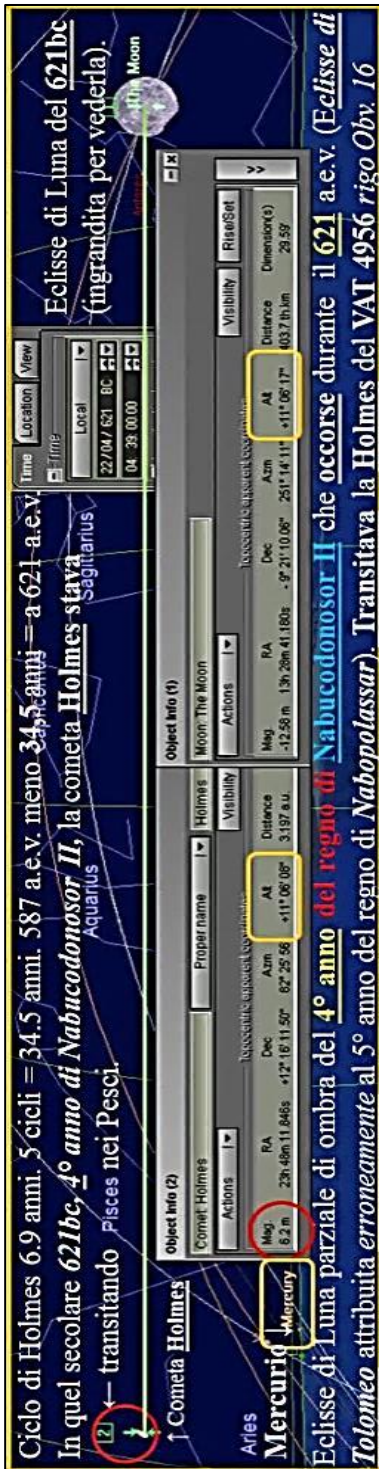
Perché io posso trovare tutte queste corrispondenze astronomiche con le scarse informazioni che sono registrare nelle righe del VAT 4956? Per un solo fatto. **Perché sto osservando** (o ricostruendo astronomicamente) proprio **il cielo che fu osservato: 587 aev e durante il 38^{esimo} anno del re!**

Identificata la cometa Holmes?



←Foto_78. Mostra il possibile avvistamento della cometa **Holmes** il giorno **1 Luglio 587 aev**, nei **Pesci**, opposta a **Denebola** del Leone. Aveva una magnitudine di **4.2** e pertanto era possibilmente visibile nella **nota** costellazione dei Pesci che **ha poche stelle luminose**. La cometa era in area divina (o entro 6 gradi da orizzonte visibile) e alla stessa altezza di Denebola (**2° e 40'**) pari a **2/3 di cubito** (di **quattro** gradi), come illustrano i dati delle locandine cerchiati in verde e come evidenzia il raggio del Cerchio.

La seconda parte della *riga Obverse 16* registra: "**12 AN 2/3 KÙŠ e [UR-A?]**". Traducibile in "**Giorno 12, Holmes (AN) 2/3 di cubito entra [in area divina con il Leone?]**". Possibili loghi a inizio *riga Obverse 17*: "**[LÁL GUJB?]**" (**bilanciata stava?**).



Perché riferisco la “**cometa Holmes**” e non “**Marte**” o la “**Luna**” con il logo “**AN**”?

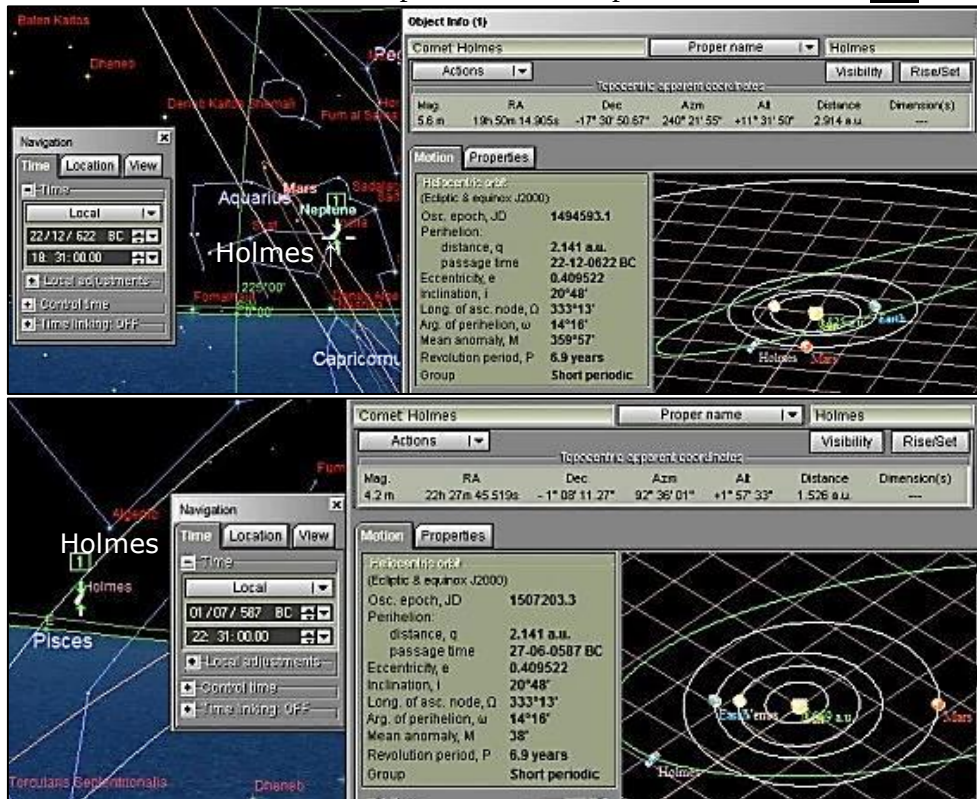
Non Marte, anno **587** aev almeno, poiché essendo a circa 3,5 gradi dal Sole non era possibile vederlo. Pertanto “**AN**”, nei 587 aev non poteva riferirsi al pianeta **Marte**. Non la luna, in quanto non fu registrato per lei nessun riferimento in ordine di momento della notte osservato e non trova valori di posizione con 2/3 di cubito (2° e 40’). Essa, come “**AN**”, era apparentemente quasi equidistante (6 gradi angolari di differenza Azm. 201° e 11’) fra la cometa **Holmes** e la stella **Denebola**. Il rigo registra solo: giorno “**12**”; e non fa riferimento a un particolare momento della notte, salvo che per il possibile riferimento al Leone “**TUR-AI**” che seppure in lacuna fu ipotizzato anche da Sachs per il **568be** con “[**LUGAL**]”. La misura di 2/3 di cubito (o 2° e 40’), suggerisce solo la posizione astrale che è illustrata in Foto_78. Era proprio la Cometa **Holmes** quella riferita in *rigo Obverse 16* per il 12° giorno del terzo mese Simanu **587** aev? Sia che fosse stato un 37° o un 38° anno del re devo ricordare che sto esaminando, in alternativa per anno del re, i secolari anni **588/587** aev. Ciò varrebbe pure per i contestati anni **568/567be**.

← Foto_79. In senso **astronomico**, nel giorno dell'eclisse di Tolomeo del **621 a.e.v.** o quasi **35 anni prima** dell'osservazione di Foto_78, la cometa **Holmes** transitava verso la costellazione dei **Pesci**, come nel **587 aev.** Ricordo: anno secolare che stima il diario VAT 4956 al **38^{esimo}** di Nabucodonosor II.

La cometa in oggetto ha un suo ciclo orbitale che è di **6,9** anni. Una Cometa, seppure ritorni dopo un giro orbitale circa nello stesso punto, non sempre trova la terra

La ragione della Bibbia.

in posizione orbitale tale da renderla ben visibile. Ci sono molte varianti. In senso astronomico però, ritrovando un suo ritorno orbitale corrispondente a un altro evento (anno) astronomico che sia registrato, permetterebbe di confermare che al logo “AN” del rigo *Obverse 16* del VAT 4956 sia da attribuire l’osservazione della cometa Holmes. J.D. 1507203 (1 Luglio 587bc), meno J.D. 1494593 (22 Dicembre 622bc), contano 12610 giorni che divisi 365,25 di ogni anno portano a **34,52** anni il tempo trascorso da **5** cicli della cometa (**5** cicli per **6.9** anni, uguale **34,5** anni). Dal punto di ritorno della cometa (22/12/622bc) all’eclisse di Tolomeo del 22 Aprile 621 aev, passarono circa 4 mesi che tolti ai precedenti 34,5 portarono a **34** (circa) gli anni d’intervallo fra il Diario VAT 4956 stimato al **587** aev e l’eclisse di Tolomeo. 587bc (anno del diario) + **34** anni (5 cicli di Holmes) porta al quarto anno di Nabucodonosor II, che era l’anno **621bc** o anno dell’eclisse di Tolomeo.... **38°** anno – 4° anno = **34** anni. Tutto, quindi, in astronomico accordo con i tempi finora stimati per il secolare anno **587** aev.

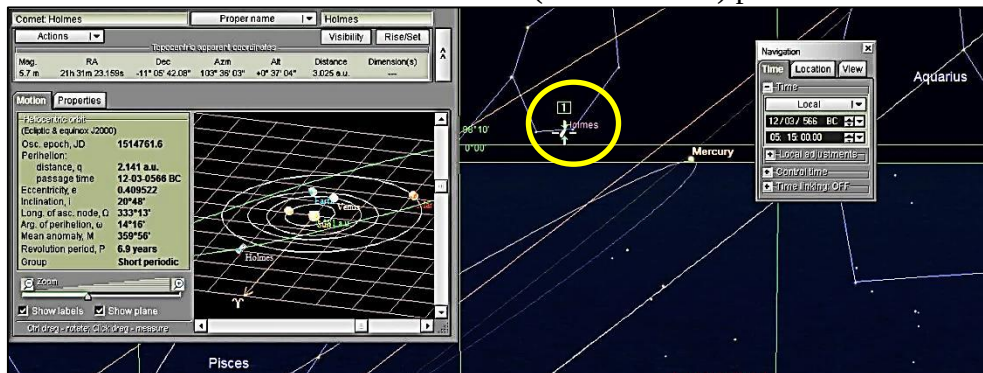


Foto_79a-79b. Da **587** aev uguale **38°** anno del re, tolti i **34** anni sopra contati, si è portati al “quarto” anno di Nabucodonosor (o 621bc, anno di eclisse di Tolomeo!) e “non” al “quinto” anno di Nabopolassar, come già fatto presente in questo libro in relazione alla cronologia ripristinata. Il **587** aev, sarà poi in accordo con i GaolYear di 32 anni già visti.

La ragione della Bibbia.

Non vale! Mi diranno. Io conto un 587bc e non un 568bc come 37/38° anno del re... OK, verifico.

Dal 621bc al 568bc intercorrono 53 anni che divisi i 6,9 di ogni orbita portano a 7.7 (non competi quindi) suoi cicli. Scusate, dove trovo la “cometa” che qui sto stimando come “riferita” nel reperto VAT 4956 al rigo Obverse 16? Il dodicesimo giorno del terzo mese Simanu del 568bc, il cielo elaborato in verifica, vedeva la cometa a una magnitudo di 9.3 o a 4 Unità Astronomiche dal Sole. Infatti: da osservazione del 587bc a quella del 568bc ricorrono 19 anni solari. Il ciclo della cometa è di 6.9 anni e al suo compimento del terzo ciclo dal 587bc, (7 per 3 = 21), occorrono ancora almeno due anni suggerendo un 566bc. La cometa non troverebbe però più corrispondenza documentale come nel 587 aev o con la rigo Obverse 16 del VAT 4956 che è attualmente stimato (erroneamente) per il 568bc.



Foto_79c. Nei Pesci, la cometa Holmes era in ritorno orbitale, possibilmente visibile, solo nel 12 Marzo 566bc (con una scarsa magnitudo di 5.7 però) e quindi poco visibile se non fosse stata seguita specificamente. Sarebbe, in ogni caso, fuori tempo per il diario.

Quello, doveva essere il quasi finito 39° anno del regno di Nabucodonosor com'è attualmente accreditato. Potrebbero pure tentare di propormi quanto segue. Se l'eclisse di Tolomeo occorre per forza astronomica nel secolare 621 aev, intercorsero (621 – 566 = 55) anni e meno il 39° (sopra calcolato al “566bc”) si è al 605bc; ne restano 16 di anni e 605bc + 16 anni portano al 5° di Nabopolassar o nel 621bc!... ok? **NO! No**, (sarebbe una balla), perché non si sta più contando dall'informazione documentata del VAT 4956, che sarebbe stimato ora al 568bc – 37° anno! Ci sono due anni in più! (non vi ricordano i due anni in avanti durante i quali Tolomeo assegna l'inizio dei regni di Assurbanipal e di suo fratello)? Se allora il rigo Obverse 12 del VAT 4956 stimato al 568bc “non” riferiva la cometa Holmes, con AN che cosa avrebbe dovuto riferire?

La ragione della Bibbia.

Interpretando il logo “AN” come riferito al pianeta *Marte* diventa necessario chiedersi: nel **568be**, il giorno 1 Luglio di tale anno, **Marte**¹ era vicino a **Regolo** di “quanto” fu registrato nel reperto, ovvero con **2/3 di cubito** pari alla “specifica” misura di **1° e 20’** ~~secondo il cubito misurato in 2 gradi usato da Sachs?~~ No! Devo ricordare che qui si stanno contando misure “angolari” o distanze dirette fra due corpi puntiformi che sono la stella **Regolo** e **Marte** al 12° giorno misurato (specifico: **dodicesimo giorno**) del III mese babilonese **SIG** (Simanu), e mentre **Marte** “entra” con 2/3 di cubito in Leone ([**LUGAL**] o Regolo) nel **568be**. Verifico il cielo astronomico del **568bc** nel **12°** giorno del terzo mese Simau. Sotto è la posizione calcolata di Marte per il giorno 12° del mese di Simanu registrato nel VAT 4956. Il cerchio con bordo marcato segna **1 grado**. Il punto bianco segna dove **avrebbe dovuto essere Marte** “se” fosse stato riferito con il segno “AN” registrato in *rigo Obverse 16* del Diario.



Foto_79d. La posizione di Marte (stimato come AN) qui elaborata potrebbe trarre in inganno. In ogni caso, sarebbe un risultato non preciso come finora verificato con il 587bc.

In senso astronomico, **Marte**¹ era “quasi” a misura con la stella Regolo del Leone. Una imprecisione però, che rende incerto che si tratti dell’osservazione che fu registrata nel VAT 4956 in *rigo Obverse 16*. Nella foto, corrisponderebbe il giorno (dodicesimo) e il fatto che Marte sia in Leone, anche se la misura sarebbe (**col cubito di due gradi**) errata di **20 minuti di grado** (4 dita secondo Sachs) essendo il pianeta misurato a $\frac{1}{2}$ cubito preciso o un grado. Il giorno precedente, l’undicesimo giorno, che non è quello registrato nel reperto, Marte sarebbe a un esatto grado e 20’ o **2/3 di cubito**, ma non stava ancora entrando nel Leone (di fatto era già nel leone). Si tratta quindi solo di una circostanza “ridondante” per Marte.

¹La presenza di **Marte** osservabile nel **568be**, è anomala rispetto a una verifica fra un **37°** e un **38°** anno del re. In senso astronomico, **a un anno di distanza**, Marte è dislocato con circa 160 gradi più a Est fra un **37°** e un **38°** anno. Ma a distanza di **19** anni, a motivo delle sue **10,10** orbite compiute nel frattempo, è verificabile come visibile anche in un **37°** anno **diciannove anni dopo** ma dislocato con **20°** verso Est. La stima del “cubito” in soli **due gradi** per ogni unità valutata da Sachs e da H. Hunger, aumenta queste circostanze di

La ragione della Bibbia.

ridondanza solo apparentemente corrispondenti ma mai precise. Per il 12° giorno, *stimato* con **4 gradi per ogni cubito**, *Marte* sarebbe fuori misura di 1° 40' o dislocato con 4 giorni di differenza se misurato col cubito di **4 gradi** ma nel constesto temporale del ~~568bc~~.

No, non me la sento proprio di confermare che la posizione di Marte nel ~~568bc~~, nel 12° giorno di Simanu (ora 37° di Nabucodonosor) corrisponda con quella che fu registrata nel VAT 4956 a fine *riga Obverse 16*. Trovo migliore corrispondenza con l'interpretazione che per AN, nel contesto del 587 aev come 38° anno del re, stimando la possibile osservazione della cometa **Holmes** in quel caso identificata con un senso *divino* (dèa AN).

Giusto per coerenza astronomica, il giorno 31 Luglio 594bc la cometa era nel circoletto Ovest dei Pesci con una magnitudo di 3,6 e a *coerente distanza di 7 anni*; pertanto possibilmente visibile specialmente per chi, ogni giorno e con conoscenza accurata delle stelle, scrutava il cielo.

Si ripresentò anche il 3 Agosto del **601bc**, sempre con una magnitudo di 3.6 nell'Acquario, ovviamente dopo altri circa 7 anni a ritroso del tempo.

Ancora dopo altri sette anni circa si ripresentò nella costellazione del Capricorno, con una mangitudo di 3,9 il 26 Luglio **608bc**.

Altri 6,9 anni e si ripresentò in Sagittario con una magnitudo di 4,4 il 27 Luglio **615bc** (il 14 Luglio di quell'anno ci fu un'eclisse parziale di Luna non registrata). Infine, 5 cicli orbitali prima del 587bc, si presentò ancora il 13 Luglio del **622bc** con una magnitudo di 4,9 e durante il suo giro di allontanamento, fu possibilmente avvistabile durante l'eclisse di Tolomeo il 22 Aprile del 621bc, seppure con una debole magnitudo 6.2, in posizione coerente a distanza di 5 cicli di 6,9 anni dal 1 Luglio del **587** aev.

Tutto questo per dire che in senso astronomico, tale cometa **Holmes**, identificabile dal segno "AN" nella parte finale del *riga Obverse 16* per il giorno **12 di Simanu 587** aev, astronomicamene, **non può essere "negata"**.

Letta dal VAT 4956 per un **38°** anno di Nabucodonosor II nel **587** aev come suggerito dalla "*Ragione della Bibbia*", i 5 cicli della cometa portano al suo quarto anno di regno in occasione dell'eclisse di Tolomeo del **621/622** aev come sopra già dimostrato in altri modi.

Letta invece secondo l'attuale stima data dalla cronologia archeologica, la stessa cometa che era astronomicamente presente nel 621bc, *non* risulta altrettanto leggibile nel VAT 4956 stimato al ~~568bc~~ alla finale del *riga Obverse 16* che diversamente indirizza a un'osservazione del pianeta *Marte* con un giorno di ritardo, (o impreciso) mentre un ritorno della cometa Holmes sarebbe con magnitudo apprezzabile solo nel 566bc, escludendone una possibile menzione nel diario, con le relative incertezze che lascerebbe. Anche durante la stessa eclisse del **4 Luglio 587** aev, la cometa **Holmes** era ancora osservabile nella costellazione dei Pesci (al centro del nastro) con

La ragione della Bibbia.

una visibile magnitudo di **4.2** e in accordo con le informazioni delle successive righe Obverse 17 e 18 del VAT 4956. Addirittura, in modo multiplo, potrebbe essere stata perfino **misurata** con i 7 gradi e 30' (**na**) riferiti nella riga, come sarà illustrato più avanti. Sono già fin troppe le evidenze che portano a dover stimare per il **587** aev e durante il **38^{esimo}** anno del re il reperto VAT 4956.

Per quanto possano essere lacunose le **ultime** due *righe della parte Obverse*, ad un attento esame e stimate per l'effettivo giorno e mese e anno osservato, si sono dimostrate ricche di informazioni astronomiche atte a definire con buona attendibilità al 587bc la datazione relativa al VAT 4956. Le suddette righe, che terminano quindi le ormai evidenti informazioni di tutta la *parte Obverse* del diario, almeno per me, sono decisamente probanti e sufficienti a poter dare pieno credito alla “Ragione della Bibbia”.

Gerusalemme fu distrutta a partire da Sabato 9/10 Agosto 607 aev in occasione del 18^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor II su Babilonia.

Ultime due importanti *righe obverse* del VAT 4956.

La parte *obverse* del VAT 4956 termina con le ultime due *righe obverse 17 e 18* nelle quali alcune informazioni sono solo parzialmente leggibili. In ogni caso, anche quelle che sono esaminabili tramite le tracce parziali, forniscono probanti ed interessanti informazioni che confermano o sono coerenti con quanto finora verificato ma solo se nel contesto del **587bc**.

La *riga Obverse 17* registra (traslato nel **contesto del 587 aev**):

“[... LÁL? ... GUJB 15 DINGIR KI DINGIR IGI 7,30 [┐] na AN - KU₁₀ sin [┐] [... AN? (*Holmes?*) ...] [┐] (e USAN?)[┐]” traducibile come segue:
“15° giorno, dio su orizzonte vede (o opposto) dio, 7 gradi e mezzo misurati. Eclisse di Luna... [AN? riferimenti a cometa **Holmes?**]... [┐] entra prima parte della notte?)[┐]”.

In *riga Obverse 18* poi aggiunge: “[... ša]p MUL^x KUR šá TIL GÌ[R UR-A [o/e riferito o “termina”] SA₄”].

traducibile in: “[... (si completa)...] mentre la stella del tramonto termina il percorso del Leone”.

Rigo 17 Obverse – VAT 4956 per il 587 a.e.v.

Rigo Obv. 17 del VAT 4956. Mese III Simanu, giorno 15 del 38° anno di Nabucodonosor II. 04-05 Luglio del 587 a.e.v.



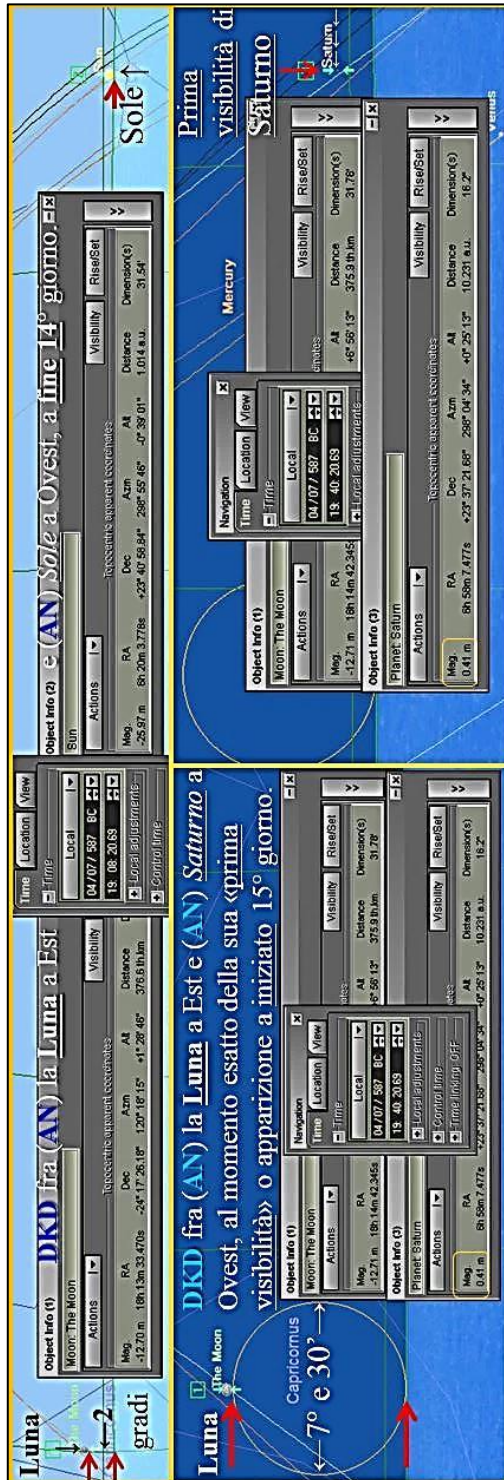
[... LÁL? GUJB 15 DINGIR KI DINGIR IGI 7,30 ʾna AN - KU₁₀ sin ʾ [... AN? (Holmes?) ...] ʾ (e USAN?)ʾ]



[... LÁL? (x) = GUJB 15 un dio (DINGIR) su orizzonte (KL, terra) un dio (DINGIR) opposto (IGI vede) 7 gradi e 30' (7,30) misurati (na). Eclisse di luna (AN-KU₁₀ sin) [(lacuna) AN = Holmes? (ultimi segni): ʾ entra (e), nella prima parte della notte (USAN) ʾ].

←Foto_80. Purtroppo, proprio la più importante riga del VAT 4956, risulta essere anche quella molto lacunosa. Sopra, sono il solito Coccio, il traslato, il LineArt e la traduzione italiana della riga, ovviamente nel contesto dell'anno 587 aev esaminato come 38° anno di regno di Nabucodonosor. Il giorno osservato fu il (14° giorno, del mese; ovvio ma non riferito), seguito subito dal 15° giorno. La parte iniziale del rigo Obverse 17 "[... LÁL? (x) = GUJB]", era ancora riferita al giorno 12 del mese già visto, e all'avvistamento della cometa Holmes nei Pesci. Segue un **DKD** che "non fu" quello premonitore di eclisse o **DKD** fra Sole e Luna, che si presentò la sera a fine del giorno 14°. Quello ivi registrato, fu fra la prima apparizione di Saturno (AN) e la Luna (AN). Il **DKD** premonitore di Eclisse fra Sole e luna si era già concluso al termine del 14° giorno (o anche solo 22 minuti prima del 15° giorno) e fu misurabile con l'Altezza della Luna in 2 gradi da orizzonte visibile mentre il disco Solare iniziava a tramontare. In Foto_80a sotto, sono illustrate queste informazioni osservate in quel 4 Luglio del 587 aev.

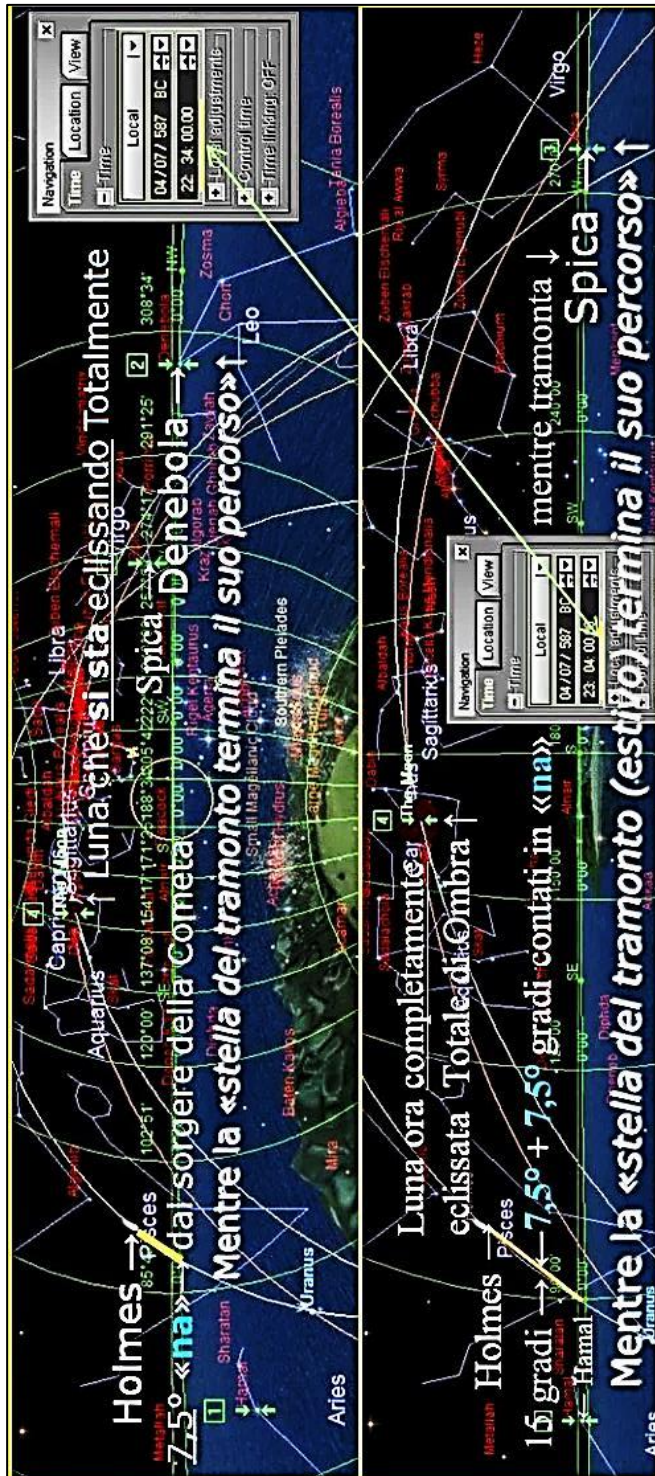
Sachs, nel 568be, trasla la stessa riga come segue: "[...] x 15 DINGIR KI DINGIR IGI 7,30 ʾna AN-KU₁₀ sin šá' DIBʾ [...]"'. Traducendo: "[...] il 15^{esimo} un dio era visto con un altro; sorgere Sole a tramonto Luna 7°30' un eclisse di luna che fu omessa. [...]"'.



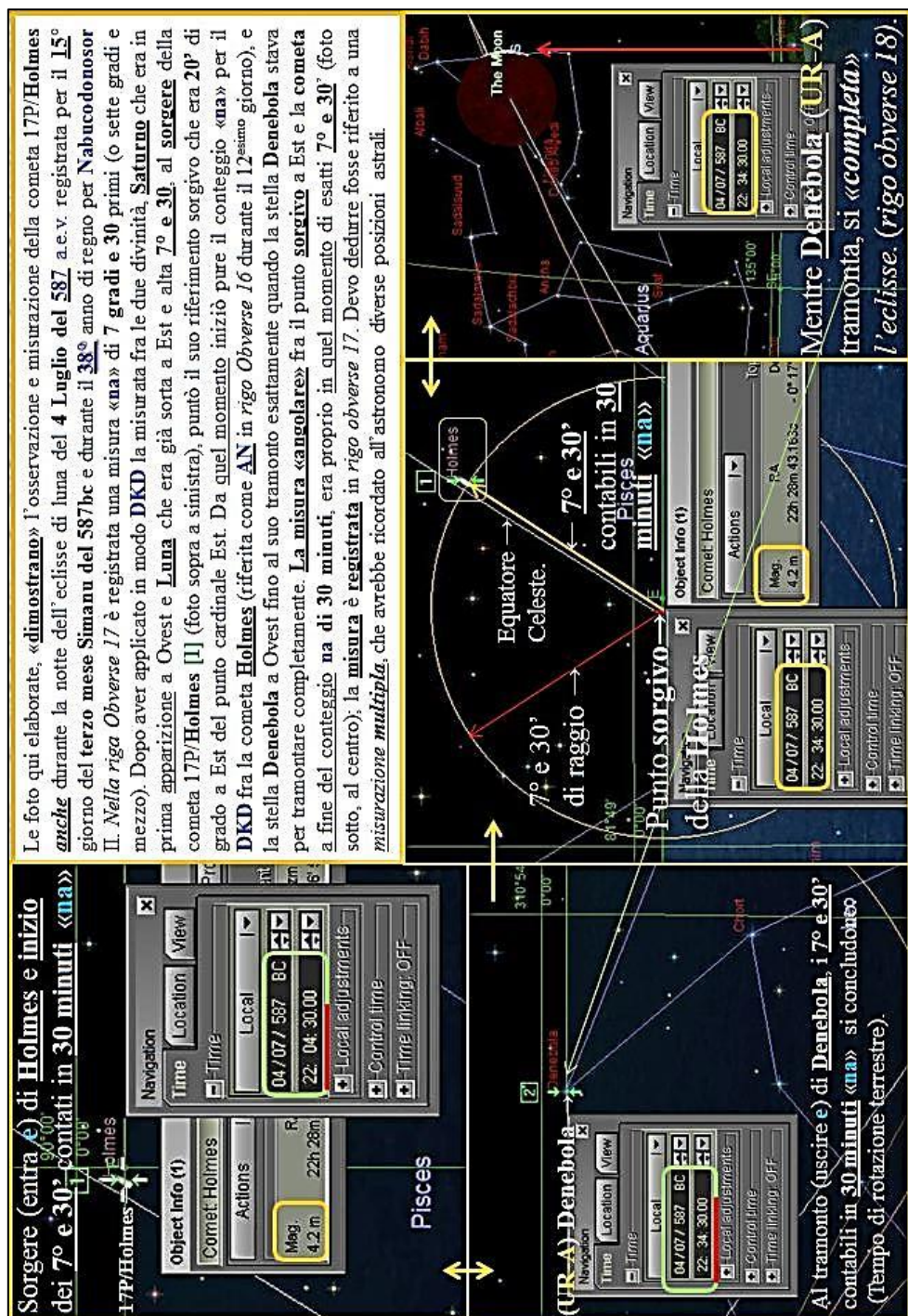
←Foto_80a. L'elaborato lungo illustra il **DKD** premonitore di eclisse del 4 Luglio al termine del **14°** giorno del terzo mese Simanu del **587 aev**, non riferito nel reperto ma **ovvio** in senso astronomico. Al momento che il disco Solare toccava l'orizzonte visibile a Ovest, la Luna a Est era **alta 2 gradi** preannunciando una possibile eclisse di Luna la notte seguente, che a sua volta era stata precorsa dalla sua **opposta** del giorno **otto Gennaio 587 aev**, verso la fine del **37esimo** anno di Nabucodonosor II.

Il frame sotto a Sinistra, misura l'altezza della Luna a Est proprio mentre a Ovest, come illustrato da frame a destra, **Saturno** faceva la sua **prima apparizione**, entrando così come una **divinità (AN)** in area divina con la **Luna (AN)** e formando un ennesimo ma **particolare DKD** che appunto vedeva la **Luna alta 7 gradi e 30 primi** (7,5°) sopra l'orizzonte visibile. Il **DKD** che è riferito nella **riga Obverse 17** si riferiva proprio a questo illustrato dai due frame della foto che qui elabora il cielo astronomico del **4 Luglio 587 aev**.

Per quanto siano "particolari" queste verifiche che sto mostrando, *non m'invento nulla*. La **chiave** di questi risultati, è proprio lo **strano** valore di **7,5°** (sette gradi e trenta primi) che furono evidentemente registrati (in "**misura multipla**") nel reperto. **7° e 30'** sarebbero un valore **anomalo** per un **DKD Sole-Luna**. Ma se il valore o la circostanza furono **scelti con cognizione di causa**, rivelano quanto segue. Gli elaborati che seguono sotto, sono per il **15°** giorno di Simanu del **587 aev** o del giorno 4 Luglio, e durante il **38esimo** anno del re.

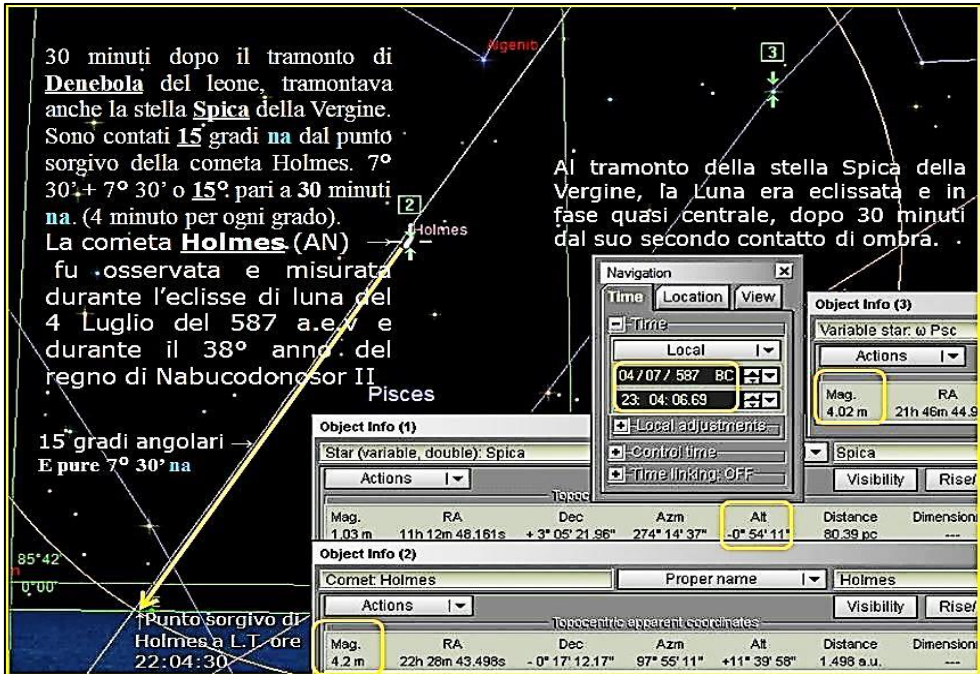


←Foto_80b. Criptica ma **precisa** registrazione del **momento** di eclisse della Luna che si stava annerendo completa fra il tramonto di **Denebola** del Leone e quello di **Spica** della Vergine. **Denebola** e **Spica** erano stelle dette "del tramonto estivo". Le loro posizioni servivano per stimare il momento dei mesi intercalari quando fosse stato necessario aggiungerli **dopo** un VI mese **Ulûlu** regolare o durante l'estate; erano **DIR KIN** o **Ulûlu II**. Nel frame sopra o a sinistra è elaborato il momento del tramonto della **prima** delle stelle del tramonto; la stella **Denebola** del Leone. Se l'astronomo contò il tempo "na" dal **sorgere** della cometa **Holmes** a Est, nei Pesci, al tramonto di **Denebola** avrebbe contato gli esatti **30 minuti na** di **7°** e **30'** riferiti per il **DKD** (vedi trattino giallo). Proprio in quel momento, l'**ombra** della terra stava quasi completando di eclissare il disco lunare. **Trenta minuti dopo ancora**, stava tramontando pure l'altra stella del tramonto estivo, La stella **Spica** della Vergine. Il disco lunare era completamente annerito e, come illustra il frame a destra, **erano contati altri sette gradi e trenta primi**. È certamente per questo **motivo** che fu scelto il **valore di 7° 30'**.



Foto_80c. Particolare del **primo** conteggio **na** di 7° e 30' (30 minuti di tempo) sulla cometa Holmes, dal suo sorgere a Est fino al tramonto della stella denebola a Ovest .

La ragione della Bibbia.



Foto_80d. Particolare della **seconda** parte del conteggio **na** di **7** gradi e **30** primi dopo il tramonto della stella Denebola del leone. L'eclisse di luna si completa nella sua fase centrale al momento del tramonto della stella **Spica** della Vergine. La tolleranza del secondo conteggio è di soli 30 secondi in meno; **tenendo conto della coda della cometa**, è un valore accettabilissimo. La Cometa **Holmes** (AN) era quindi misurabile a **15** gradi angolari dal suo punto sorgivo quando fu iniziato il conteggio **na** al suo sorgere e fino a tramonto di Spica. Un'ora di tempo in misura "**na**" conteggia **15** gradi di rotazione terrestre; 15° per 4 minuti per ogni grado contano 60 minuti, vedi gli orari nelle locandine.

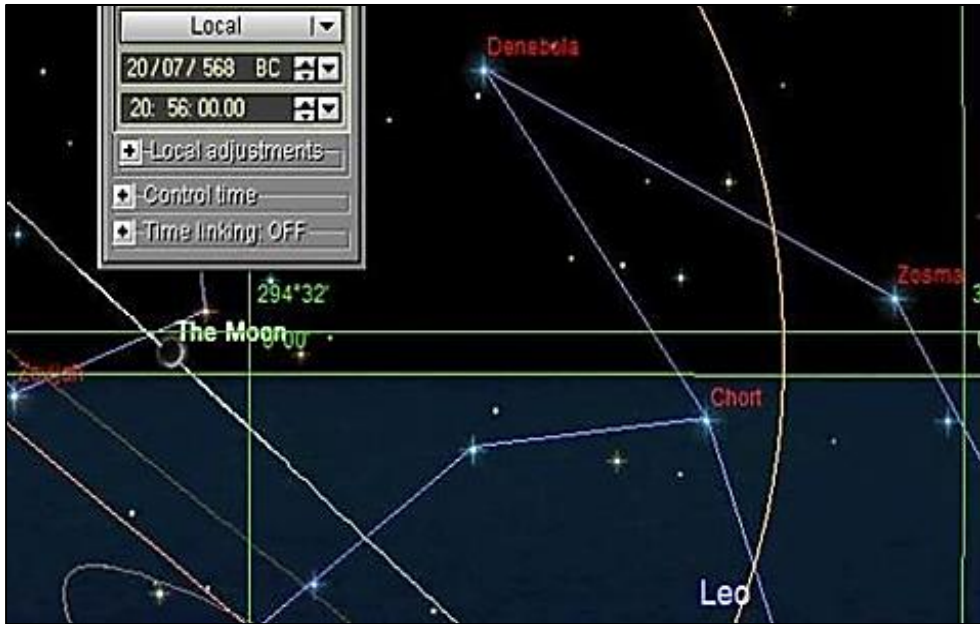
Sachs e H. Hunger nel tradurre le ultime due *righe 17 e 18* della parte *Obverse* del VAT 4956, stimandolo per il secolare **568bc** come **37°** anno del re, riportano quanto segue (*riga Obverse 17*): "[...] Il 15° giorno, un dio era con un altro; Sorgere del sole al tramonto della Luna: $7^\circ 30'$. Un'eclisse lunare che fu omessa [...]".

E (*riga Obverse 18*): "[...La Luna era sotto la brillante stella alla fine del [Leone] piede [...]".

Certamente nel **568bc**, il 15° giorno del terzo mese Simannu (**SIG**), o 4/5 Luglio di tale anno, **non** fu visibile nessuna eclisse di Luna in quanto, seppure un'eclisse di luna ci fu, essa fu di ombra parziale e fu durante il **giorno** in Babilonia (o nella notte dell'emisfero occidentale o più a Ovest). Ma "**non era**" quella l'eclisse che fu registrata nel VAT 4956 al *riga Obverse 17*! Che dire della traduzione data per il *riga Obverse 18*?

La ragione della Bibbia.

La foto di sotto illustra il **giorno 2 del IV mese (ŠU** seguente a un anno intercalato Addaru II), che corrispose al secolare **20 Luglio** del **568bc** o nel **successivo** mese lunare (**ŠU**) **dopo** il terzo mese (**SIG**). La Luna era sotto la brillante stella della costellazione del Leone (o **Denebola**), o sotto il piede del Leone, apparentemente come traslò i loghi Sachs. Posso per questo accettare una tale interpretazione? **NO!** **Non** è ciò che il Vat 4956 registrò.



Foto_80e. Secondo Sachs, il *rito 18 Obverse* del VAT 4956 stimato al **568bc**, registrerebbe la Luna essere nel secondo giorno del **IV (quarto** mese **ŠU**) o il mese **successivo** all'eclisse del III mese, nella posizione indicata dalla foto (o due gradi più a Ovest o indietro, se calcolato con TheShy6) In ogni caso, in una posizione mal definita.

Non per il **587** aev, e neppure nel contesto del **568bc**, la Luna poteva essere quella descritta da Sachs, in quanto sarebbe incoerente la mancata incisione di una riga di fine mese tipica per un mese successivo che, nel reperto, non sarebbe stato segnalato. Inoltre, non sarebbe neppure segnalato a quale **giorno** di quel successivo mese l'osservazione per la luna fosse stata riferita. In ogni caso, nel **terzo** mese, sia del **587** aev sia del **568bc**, la **luna non** poteva trovarsi in quella posizione in quanto nel **15°** giorno già aveva passato da diversi giorni il Leone, essendo ormai nel Capricorno. Non trovo *corrispondenze* fra la traduzione del quarto mese **568bc** e il Diario. Inoltre, mancherebbe la **riga** di separazione per cambio mese, come già fatto notare, **e** non sarebbe stato riferito il **primo** giorno del IV nuovo mese, oltre al fatto che anche nel successivo rito Obverse 19 le tracce sono **senza** la riga di separazione del mese che sarebbe stata visibile (se apposta) nel coccio.

La ragione della Bibbia.

Riassumo le osservazioni del 14/15° giorno del **Terzo** mese Simanu del 587 aev durante il 38° anno del re Nabucodonosor II e che furono registrate nelle *righe Obverse 17 e 18* del VAT 4956 stimato per l'anno 587 aev.

- 1) Fu osservato, alla fine del 14° giorno (quattordicesimo, non registrato nel reperto ma appena prima dell'inizio del 15° giorno del Diario) del terzo mese Simanu del 587 aev, un **DKD** premonitore di Eclisse. Esattamente mentre a Ovest il disco solare toccava la linea dell'orizzonte visibile dai 115 metri s.l.m. di altezza della cima della torre o Ziggurat osservatorio di Babilonia, a Est il bordo inferiore del disco **lunare** era misurabile alto con 2 gradi detti "na"; misura in altezza della Luna usata in occasione di un **DKD**. Quella notte seguente, l'eclisse attesa (e preannunciata dall'eclisse opposta di 8 Gennaio sempre dell'anno 587 aev) si sarebbe verificata.
- 2) 22 minuti dopo, a "iniziato" 15° giorno del mese, con l'apparire visibile del pianeta **Saturno**, valutato in formazione di **DKD** con la Luna (Saturno e Luna erano due divinità (**AN**)), il satellite, alle ore 19:38:07 era misurabile alto 7 gradi e mezzo dal centro (riferendosi con Saturno) del suo disco alla linea dell'orizzonte visibile. Quel particolare DKD fu registrato come: "15 DINGIR KI DINGIR IGI 7,30 「na」".
- 3) Alle L.T. ore 22:04:30, mentre il disco Lunare si stava annerendo (primo contatto di ombra), a Est stava sorgendo la cometa 17P/**Holmes**, già osservata sin dal 12° giorno di Simanu; in quella notte aveva una magnitudo di 4,2. Da quel preciso momento, fino al tramonto della stella Denebola (la coda della costellazione del Leone), furono contati 7° e 30' (na), stavolta in ordine di tempo di rotazione terrestre (mezz'ora o 30 minuti pari a 7 gradi e 30 primi), o fino alle L.T. ore 22:34:30. In quel momento, 7° e 30' erano pure misurabili in notazione angolare, dal "punto cardinale sorgivo Est" della **cometa**, in quanto essa transitava lungo l'equatore Celeste. La **Luna** era in quel momento ora annerita al circa 85% del suo disco.
- 4) Al momento del tramonto della stella **Spica** della costellazione della Vergine, mezz'ora dopo o dopo altri 7,5 gradi contati in "na", alle L.T. 23:04:06, la Luna era ormai ben annerita (eclissata) completando il suo **secondo** contatto di ombra. *In quel momento*, in misura angolare, dal punto sorgivo Est della cometa, erano misurabili 15 gradi angolari (o 7,5 + 7,5 gradi); quindi esso è lo stesso valore (multiplo) registrato nella *riga Obverse 17* del diario, ovvero di (7° 30') dell'altezza della Luna al momento della prima apparizione di Saturno del 4 Luglio 587 aev come già illustrato.

La ragione della Bibbia.

- 5) La regola “Persiana” usata per distinguere le eclissi che «**non** si verificarono» (con: «**AN-KU₁₀ sin**») da quelle che **furono osservate** e segnate con «**sin AN-KU₁₀**», usata **dopo** il 539bc, **non era ancora in uso presso gli Assiri e i Caldei babilonesi**. Nel diario BM 32312, infatti, un’eclisse di Luna che occorre nel **653bc** fu **osservata** e **registrata** con i loghi: «**AN-KU₁₀ sin**». In senso astronomico, l’eclisse del 4 Luglio **587** aev non può essere negata e tantomeno può esserne negata la corrispondenza di **giorno** (il **15°**), **mese (III)**, e anno del re (**38^{esimo}**) quando essa occorre.
- 6) In senso astronomico, l’eclisse sopra illustrata del 4 Luglio 587 aev, era in accordo di **Exeligmos** (o 54 anni e 33 giorni) con la precedente eclisse Totale di Luna occorsa nel **641bc** durante il **5°** anno di **Nabopolassar re di Babilonia**, che era pure il **29°** anno di **Assurbanipal re d’Assiria**, il quale si rivendicava con il titolo di “***Kandalanu**” anche come ereditario re di Babilonia nel suo **7°** anno. La registrazione dell’osservazione dell’eclisse del **641** aev fu probabilmente cancelata da Adda-guppi dall’anno 555bc in poi.
- 7) Le stelle **Denebola** della costellazione del Leone e **Spica** della costellazione della Vergine, erano considerate “*Stelle del tramonto estivo*”. Le loro rispettive posizioni o momento del loro tramonto, nel mese regolare di Ulûlu, servivano a stimare il corretto inserimento di un mese intercalare aggiunto Ulûlu II. Nel novilunio dell’ultimo giorno del mese Ulûlu ordinario (17 Settembre 625 aev, quando la luna e la stella Spica della Vergine erano in congiunzione col Sole, e il sorgere della stella Hamal dell’Ariete non era visibile, era momento di intercalare un Ulûlu II. Esempio tipico è il novilunio verso **fine** Ulûlu regolare del **625bc** (vedi foto sotto). Due giorni dopo, il **17 Settembre 625** aev, era il **primo** giorno del mese intercalare **Ulûlu II** che fu comandato da Nabopolassar prima della sua morte nel **625** aev. Nabucodonosor **arrivò** in Babilonia *proprio in quel giorno*, **dopo** aver viaggiato attraverso il deserto dall’Egitto fino a Babilonia **durante** tutto il mese regolare di **Ulûlu 625** aev.

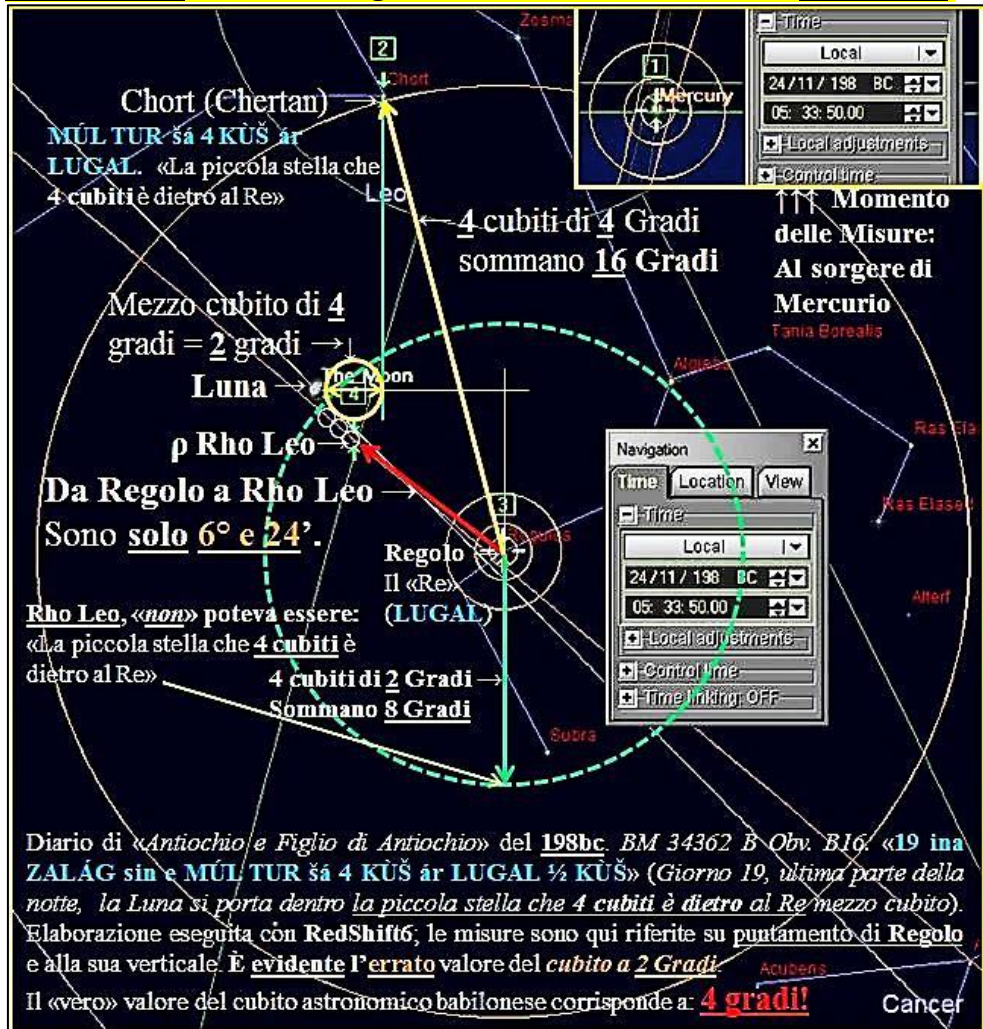


Foto_81. Corretta posizione della Luna nel **novilunio** del **VI** mese di **Ulûlu regolare quasi finito**, (15 Settembre 625 aev) **prima** d’inserire il mese **Ulûlu II** il 17 Aprile 625 aev, nell’anno dell’**ascesa** di Nabucodonosor II. In quel mese **Ulûlu** era presente e ben visibile (nei molti giorni sereni della zona desertica attraversata), la cometa **Machholz 2(G)**.

La ragione della Bibbia.

A conferma “astronomica” del fatto che il cubito astronomico babilonese, attualmente stimato in due gradi unitari, non poteva essere correttamente valutato sulla base della distanza angolare che è fra la stella Regolo del Leone e la stellina Rho Leonis, ho inserito qui l’elaborato del BM 34362.

Dimostrando il cubito in 4 gradi, le misure finora verificate sono fidate.



Foto_82. **Dimostrazione** inconfutabile che il cubito astronomico babilonese non poteva essere correttamente stimato come distanza angolare fra la stella Regolo del Leone e la stellina Rho Leo. Su quattro unità del cubito, invece di misure gli otto gradi, la distanza intersellare fra Regolo e Rho Leo risulta essere di 6 gradi e 24'. Sono almeno tre diametri lunari di errore sui 4 cubiti. Il cerchio al tratto misura un raggio di otto gradi. Al momento del sorgere di Mercurio a Est, la Luna è correttamente misurabile essere a due gradi di mezzo cubito di 4 gradi unitari dentro il Leone, e di fronte alla stella Chort che è a sedici gradi pari a 4 cubiti di quattro gradi dietro (ár) a Regolo (la freccia arancione misura 16 gradi di raggio). Il cerchietto arancione misura 2 gradi (mezzo cubito) di diametro.



←Foto_83. La riga finale della parte frontale o *Obverse* del VAT 4956, il *rigo 18* e *traccia di rigo 19*. Il traslato è nel contesto del **587** aev; il mese è ancora il III o Simanu (**SIG**) e ovviamente, del **38°** anno del re.

Nel diario VAT 4956 **ogni** mese era separato dal successivo con **una lunga linea continua**. Al *rigo Obverse 17*, dopo il giorno 15 riferito, segue un *rigo 18* e **ad esso** seguono **tracce** di un testo inciso in **un successivo rigo Obverse 19!** Il testo di *rigo Obverse 18* pertanto, **non** poteva riferirsi al **quarto** mese (**DU'ÛZU o ŠU**), perché era ancora relativo al **terzo** mese (**SIG**), quello osservato per l'eclisse di Luna. Quello che fu riferito da Sachs come “nuovo o **successivo**” mese **osservato** e registrato nel reperto VAT 4956 al *rigo Obverse 18*, sarebbe pertanto riferito **ancora** al **terzo** mese **anche se fosse stimato al 568be**. **Fra il rigo Obverse 17 e il rigo Obverse 18 manca la linea di separazione!** **Non** è pertanto registrato un **successivo** mese nella parte **obverse 18** del diario!

Mentre sto aggiornando questo libro, alla data **31 dicembre del 2018 ev**, da quando iniziai a pubblicare in rete le informazioni che trovavo dopo accurate verifiche, e fino a oggi, ancora **“nessuno”** ha mai scritto al mio personale indirizzo mail di monseppe@libero.it alcuna minima e **ragionevole** contestazione che **dimostri** che io stia errando nelle informazioni relative al VAT 4956 o

La ragione della Bibbia.

nella datazione all'anno **607** aev quale evento distruttivo di Gerusalemme e del suo Tempio nel **18**^{esino} anno del regno di Nabucodonosor II.

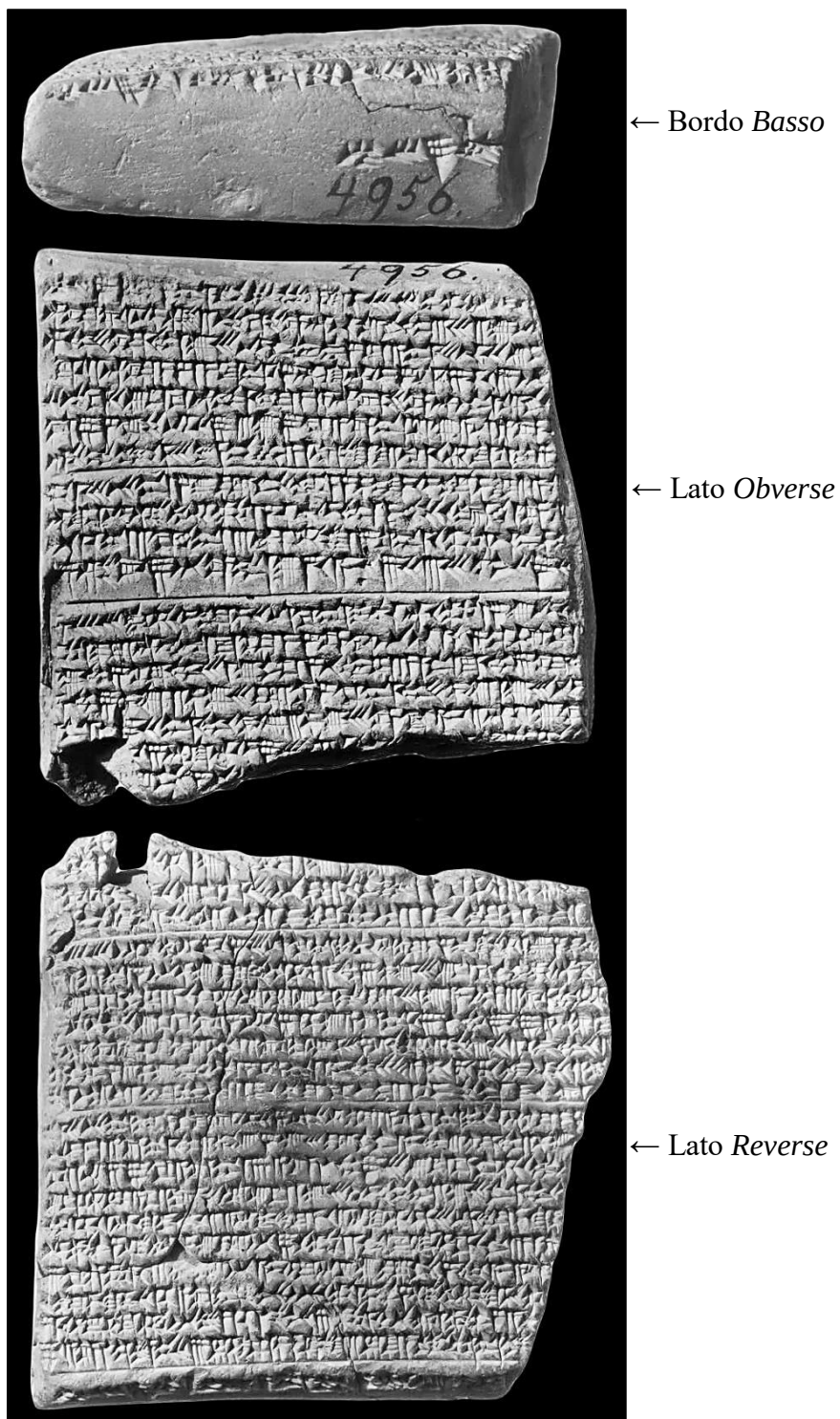
Ripeto: “**nessuno**” mi ha mandato contestazioni **probanti** (addirittura non ho finora proprio nessuna contestazione scritta); neppure di **autorevoli addetti ai lavori** o di **dimostrate** contestazioni nei miei confronti. Eppure qualche errore, nella fase **iniziale** della ricerca, devo averlo fatto. Per esempio, scrivevo Adda-**gruppi**” invece di Adda-**guppi**, e questo mi fu fatto notare gentilmente da un lettore che leggeva le informazioni messe nel Web. Ma che le informazioni astro-archeo-storiche da me divulgate in rete siano errate in merito alla diversa datazione per il VAT 4956 e relativo evento storico della distruzione di Gerusalemme nel secolare anno **607** aev, **nessuno** me ne ha data **contestata prova**. Sarà forse: *perché non possono essere contestate?* Essendo qui finita la parte **Obverse** del VAT 4956 sopra mostrata, prima della parte **Reverse**, di seguito metto la presentazione del reperto archeologico VAT 4956 e della relativa traduzione **che ne fece A. Sachs**, nel contesto della diversa data stimata fino ad ora per la sua osservazione per il secolare anno **568bc**, **ovviamente**. Per la parte *Reverse* però presenterò solo alcune, o solo le righe più significative, specialmente in riferimento alla *dimostrazione* del valore effettivo del cubito astronomico che **deve** misurare **4 gradi unitari**. Per me, **la parte Obverse basta e avanza**.

Le foto che seguono sono state prese dal sito informativo www.caeno.org e dall'archivio dei reperti del <http://cdli.ucla.edu/> i quali **spero me ne facciano gentile concessione d'uso**, essendo **utili e necessari** ai lettori di questo libro; affinché, se volessero verificare le mie affermazioni quando siano in contrasto con la datazione oggi accreditata, possano farlo **vedendo**. Non presenterò nei particolari tutti gli altri e tanti reperti da me esaminati in questo libro, per non tediare troppo il lettore con informazioni che sarebbero utili solo *agli addetti ai lavori*. Essi, i reperti consultati, sono comunque tutti stati da me esaminati, nel mio possibile, e archiviati nel mio computer. Presento di seguito il **P421595** o **VAT 4956**¹ (**Foto_84**).

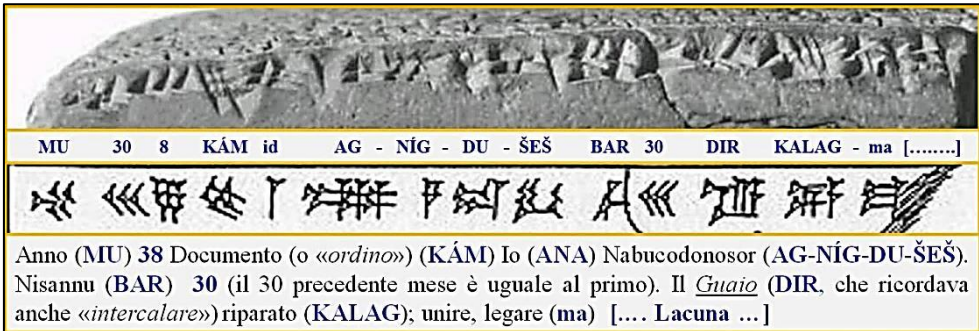
¹La parte *Obverse* (quella sopra nella foto qui sotto), o quella dove è registrato il nome del re Nabucodonosor del VAT 4956, fu **incisa dopo** la parte *Reverse* (quella sotto o recto). È un fatto evidente dalla schiacciatura della bombatura dei segni incisi che si vedono.

Essendo più importante la parte dove era registrato l'anno e il nome del re, la parte *Obverse*, almeno per il VAT 4956, fu scritta dopo quella dietro (detta *Reverse*), che fu poi appoggiata durante la scrittura della parte frontale. Essendo una tavola di discrete dimensioni, il VAT 4956 evidentemente col suo peso schiacciò le bombature, causate delle pressioni dei cunei dei loghi scritti, rendendole meno bombate di come erano durante la loro originale scrittura, appunto a causa del peso stesso della tavola che era ancora più fresca della parte *Obverse* incisa successivamente.

La ragione della Bibbia.



La ragione della Bibbia.



Foto_85. Il bordo basso del VAT 4956 dove fu registrata la specifica correzione di **38** per anno del re Nabucodonosor II a chiarimento del segno inciso in modo anomalo, dubbio, fra **37** o **38** in *prima riga Obverse* del reperto. Sopra sono il suo traslato, il suo LineArt, e la relativa traduzione in italiano ma nel contesto della vera data osservata o del **587 aev**.



Nei due bordi, alto e basso di un'importante reperto inciso, era solitamente segnato **l'anno** del re durante il quale **fu ordinata** l'osservazione stessa del reperto. Nel caso di un diario astronomico da osservarsi durante tutto un anno, facilmente l'ordine del re era dato verso la fine del suo anno precedente l'anno che doveva poi essere osservato e/o intercalato. Qui sopra, e di lato, sono le parti complete dei bordi basso e alto del reperto VAT 4956 (del bordo alto è una fotocopia). In entrambi è riferito **come anno dell'ordine**, la fine del **37°** anno del re, sempre durante il **587 aev** ma che è attualmente accreditata al **568bc**. Nell'archivio poi, la tavoletta veniva riposta in modo tale che l'anno del re inciso nel bordo fosse visibile per un pronto riconoscimento del

reperto. Non poteva esservi registrato un primo giorno di un nuovo anno osservato, come quello della prima riga Obverse, perché fu inserito anche lo specifico logo "**KÁM**" che nella *prima riga Obverse* **non** fu inserito, e che

indicava una tavoletta o la sua registrazione (reperto). Segue la traduzione dei traslati del VAT 4956 (stimati per il secolare 568be) che fu analizzata da Sachs e completata successivamente nel 1988 scorso da H. Hunger.

ASTRONOMICAL DIARIES AND RELATED TEXTS FROM BABYLONIA

BY THE LATE ABRAHAM J. SACHS, COMPLETED AND EDITED BY HERMANN HUNGER

Volume I

Diaries from 652 B.C. to 262 B.C.

VERLAG DER ÖSTERREICHISCHEN AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN
WIEN 1988

VAT 4956 (No. -567)

Nebukadnezar II year 37. I II III [] X XI XII

Copy E. F. Weidner, A¹⁰ 16 T¹ XVII

Transcription, translation, and commentary: P. V. Neugebauer and E. F. Weidner, Ein astronomischer Beobachtungstext aus dem 37. Jahre Nebukadnezar II. (-567/66) (= Ber. über die Verh. der Königl. Sachs. Ges. der Wiss., Phil.-hist. Kl. Bd. 67/2. 1913.

Obv'

- 1: Year 37 of Nebukadnezar, king of Babylon. Month I (the 1st of which was identical with) the 30th (of the preceding month), the moon became visible behind the Bull of Heaven; [sunset to moonset:] [....]
- 2: Saturn was in front of the Swallow. The 2nd, in the morning, a rainbow stretched in the west. Night of the 3rd, the moon was 2 cubits in front of [....]
- 3: it rained? Night of the 9th (error for 8th), beginning of the night, the moon stood 1 cubit in front of β Virginis. The 9th, the sun in the west [was surrounded] by a halo
- 3: [.... The 11th]
- 4: or 12th, Jupiter's acronychal rising. On the 14th, one god was seen with the other; sunrise to moonset: 4^o. The 15th, overcast. The 16th, Venus [....]
- 5: The 20th, in the morning, the sun was surrounded by a halo. Around noon, rain PISAN. A rainbow stretched in the east. [....]
- 6: From the 8th of month XII₂ to the 28th, the river level rose 3 cubits and 8 fingers, $\frac{3}{4}$ cubits [were missing] to the high flood [....]
- 7: were killed on order of the king. That month, a fox entered the city. Coughing and a little risitu-disease [....]
- 8: Month II (the 1st of which was identical with) the 30th (of the preceding month), the moon became visible while the sun stood there, 4 cubits below β Geminorum; it was thick; there was earth shine [....]
- 9: Saturn was in front of the Swallow; Mercury, which had set, was not visible. Night of the 1st, gusty storm from east and south. The 1st, all day [....]
- 10: stood [... in front] of Venus to the west. The 2nd, the north wind blew. The 3rd, Mars entered Praesepe. The 5th, it went out of it. The 10th, Mercury [rose] in the west behind the [Little Twins]
- 11: The 15th, ZI IR. The 18th, Venus was balanced 1 cubit 4 fingers below α Leonis. The 26th, (moonrise to sunrise) 23^o; I did not observe the moon. The 27th, 20+x [....]
- 12: Month III (the 1st of which was identical with) the 30th (of the preceding month), the moon became visible behind Cancer; it was thick; sunset to moonset: 20^o; the north wind blew. At that time, Mars and Mercury were 4 cubits in front of α Leonis ...]
- 13: Mercury passed below Mars to the East? ; Jupiter was above α Scorpii; Venus was in the west opposite θ Leonis [....]
- 14: 1? cubit. Night of the 5th, beginning of the night, the moon passed towards the east 1 cubit <above/below> the bright star of the end of the Lion's foot. Night of the 6th, beginning of the night, [....]
- 15: it was low. Night of the 8th, first part of the night, the moon stood 2 $\frac{1}{4}$ cubits below β Librae. Night of the 9th, first part of the night, the moon [stood] 1 cubit in front of [....]
- 16: passed towards the east. The 9th, solstice. Night of the 10th, first part of the night, the moon was balanced 3 $\frac{1}{4}$ cubits above α Scorpii. The 12th, Mars was $\frac{3}{4}$ cubits above [α Leonis ...]

Foto_86. Al fine di un immediato confronto della traduzione, almeno della parte frontale

La ragione della Bibbia.

del VAT 4956 da me fatta e illustrata sopra stimando il diario al 587bc con quella che fu fatta a suo tempo **da Sachs e H. Hunger**, sopra è la prima parte del loro lavoro.

17: [....] The 15th, one god was seen with the other; sunrise to moonset: 7°30'. A lunar eclipse which was omitted [....]

18: [.... the moon was be]low the bright star at the end of the [Lion's] foot [....]

19: [....] [....]

'Rev.

1': [....] first part of the night the moon was [....]

2': 1 cubit [above/below] the middle star of the elbow of Sagittarius [....]

3': When 5° of daytime had passed, the sun was surrounded by a halo. The 19th, Venus was 2½ cubits below ? Capricorn. Night of the [....]

4': That month, the equivalent (of 1 shekel of silver was): barley, 1 kur 2 sut; dates, 1 kur 1 pan 4 sut; mustard, 1 kur [....]

5': Month XI (the 1st of which was identical with) the 30th (of the preceding month), the moon became visible in the Swallow; sunset to moonset: 14°30'; the north wind blew. At that time Jupiter was 1 cubit behind the elbow of Sagittarius [...]

6': The 4th, the river level rose. The 4th, Venus was balanced ½ cubit below (sic) Capricorn. Night of the 6th, first part of the night, the moon was surrounded by a halo; Pleiades, the Bull of Heaven, and the Chariot [stood in it]

7': the moon was surrounded by a halo; Leo and Cancer were inside the halo; α Leonis was balanced 1 cubit below the moon. Last part of the night, 3° of night remaining, [....]

8': sunrise to moonset: 17°; I did not watch. The sun was surrounded by a halo. From the 4th to the 15th, the river level rose 1½ cubits. On the 16th, it receded. Night of the 18th (and) the 18th, rain PISAN DIB [....]

9': when the [....] of Bel was cut off from its place, two boats went away?. The 2nd, overcast. Night of the 23rd, [.... Mars?]

10': was balanced above (sic) the small star which stands 3½ cubits behind Capricorn. Night of the 29th, red glow flared up in the west, 2 double-[hours]

11': barley, 1 kur?; dates: 1 kur 1 pan 4 sut; mustard, 1 kur 1 pan; sesame, 4 sut; cress, [....]

12': Month XII (the 1st of which followed the 30th of the preceding month), the moon became visible behind Aries while the sun stood there; sunset to moonset: 25°, measured; earth shine; the north wind blew. At that time, Jupiter [.... Mercury and Saturn, which had set]

13': were not visible. The 1st, the river level rose. Night of the 2nd, the moon was balanced 4 cubits below η Tauri. Night of the 3rd, beginning of the night, 2½ cubits [....]

14': From the 1st to the 5th, the river level rose 8 fingers; on the 6th it receded. Night of the 7th, the moon was surrounded by a halo. Praesepe and α Leonis [stood] in [it]

15': the halo surrounded Cancer and Leo, it was split towards the south. Inside the halo, the moon stood 1 cubit in front of < α Leonis >, the noon being 1cubit high. Night of the 10th, first [part of the night]

16': Night of the 11th, overcast. The 11th, rain DUL. Night of the 12th, a little rain, The 12th, one god was seen with the other, sunrise to moonset: 1°30'; [....] Mercury]

17': was in front of the "band" of the Swallow, ½ cubit below Venus, Mercury having passed 8 fingers to the east; when it became visible it was bright and (already) high. 1 ? [.... Saturn]

18': was balanced 6 fingers above Mercury and 3 fingers below Venus, and Mars was balanced ¾ cubits below the bright star of < > towards [....]

19':,, The 21st, overcast; the river level rose. Around the 20th, Venus and Mercury entered the "band" of the Swallow. From [.... Jupiter,]

20': which had passed to the east. became stationary. At the end of the month it went back to the west. Around the 26th, Mercury and Venus [came out] from the "band" of Anunitu [....]

21': the river level receded 8 fingers. That month, on the 26th, a wolf entered Borsippa and killed two dogs; it did not go out, it was killed [....]

Lower edge

1: Year 38 of Nebukadnezar, month I, the 1st (of which followed the 30th of the preceding month): dense clouds so that [I did not see the moon]

2: Year 37 [....]

Foto_87. La seconda parte della traduzione, ovviamente in inglese. Ho pure la traduzione in tedesco di Neugebauer del 1915 ev, e di Kugler ma sono sincero: di tedesco proprio non spiccico parola. Pertanto presento solo questa in inglese (ma conosco poco anche inglese).

La ragione della Bibbia.

Qualcosa d'importante accadde dopo l'eclisse totale del terzo mese Simanu dell'anno **587** aev nei vertici di Babilonia. L'autorità del re Nabucodonosor, probabilmente malato, si era indebolita sotto le pressioni "politiche" che evidentemente già Adda-guppi stava operando nei vertici del comando.

Ritengo che l'assiro Nabonedo, per tale data, fosse già maritato con Nitocri, la figlia di Nabucodonosor II. Questo evento diede forza di ruolo a sua madre Adda-guppi, divenuta così suocera della figlia del re. L'osservazione del diario fu "misteriosamente" fermata per ben sei mesi lunari. Indice questo, che fu necessaria una riorganizzazione del corpo degli astronomi-astrologi che erano preposti al compito di osservare il cielo per quel **38°** anno del re. Non fu osservata la prima apparizione di Venere in massima elongazione Est visibile mentre il sole sorgeva alle ore 05:41 del 18 Settembre 587 aev. Non fu osservato neppure un altro importante evento: l'equinozio di Autunno del 29 Settembre del (sia **587** aev o sia **568be**).



Fu perso inoltre anche il Solstizio invernale del 27 Dicembre, assieme all'interessante, rara e possibile osservazione e registrazione dell'appetibile congiunzione di **Luna, Saturno e Regolo** illustrati nella foto, che occorre nel 18° giorno del **IX** mese (**CAN**) il 2 Dicembre **587bc** al sorgere della Luna. Ovvio, sono eventi da me ricercati ma è anche vero che se il cielo fosse stato osservato, sarebbero stati riferimenti astronomici interessanti anche per gli stessi astronomi che lo scrutavano regolarmente. Di fatto, che ci fu una pausa nelle osservazioni o nelle registrazioni del cielo per quei mesi, non può essere negato. Probabilmente la stessa Adda-guppi stava già manovrando per impedire che Evil-Merodac, il figlio del re al potere, potesse succedergli sul trono di Babilonia. Non posso scartare l'*ipotesi* che in quei mesi, essa riuscisse a far perdere perfino a Daniele l'incarico di **capo dei Saggi** che Nabucodonosor gli aveva affidato dopo il sogno della statua d'oro, argento, rame e ferro (Daniele 2:48). Ho trovato la *parte Reverse* molto meno organizzata e più difficile da comprendere rispetto alla *parte Obverse* finora esaminata. Provo pertanto a riportare qui solo le righe più significative della *parte Reverse* che siano attinenti al **cubito** e alla migliore determinazione della corretta datazione del diario.

Rigo 02 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

Rigo Rev. 02 VAT 4956. Mese X Tebētu, giorno [11], del 38° anno di Nabucodonosor II. 24 Gennaio del 586 a.e.v.



MULx MURUB₄ š[á... ...] ki-šir 1 KÜŠ r[ša] PA-BIL 1 r[š] x [..IGI 3 KÜŠ?..]



Stella (MUL) mediana ((Alrisha) MURUB₄) con (š[á] a terra puntata (ki]-šir) 1 cubito (1 KÜŠ) del (r[ša]) ramo di fuoco (PA-BIL) 1 cubito (1 r[š] x [...(un possibile valore 3)]). L'astro puntato a terra (ki-šir) fra le due stelle rosse del ramo Est dei Pesci, era la cometa Machholz 2 (G).

←Foto_88. La prima riga utile della parte Reverse, è il **rigo 2**. Il mese e il giorno non sono segnati ma è logico dai successivi mesi che si tratti del Decimo mese di **Tebētu** qui stimato al Gennaio 586 aev. Registra l'osservazione della cometa **Machholz 2(G)** nel ramo Est del nastro dei **Pesci** riferito come “**ramo di fuoco (PA-BIL)**” ad un esatto cubito più un cubito (4 gradi più 4 gradi) fra le due stelle, **Alrisha** e la **Torcularis Septentrionalis**, osservata con stelle “a terra puntate; appunto: (ki-šir)” o riferite su orizzonte.

La posizione della cometa è troppo corrispondente nella precisa misura di **un cubito** più **un cubito** (o 4 gradi più 4 gradi) in un ramo di stelle rosse (“infuocato”). Il nome “**PA-BIL**” suggerirebbe la costellazione del Sagittario, ma la stella indicata è una “mediana (MURUB₄)” o intermedia, appunto di una biforcazione che abbia due rami proprio come **Alrisha**. La cometa fu misurata o “puntata”, proprio mentre le stelle del ramo Est dei Pesci stavano tramontando, erano quindi a “terra ki” o su orizzonte visibile. Sachs, per il 567be, riferendo in riga Reverse 1 la Luna, e ignorando il secondo valore di un cubito, non traduce il logo “**ki-šir**”. Traduce tutta la riga con il generico:

“1 cubito [sopra/sotto] della stella mediana della spalla del Sagittario [...].” In rigo Reverse 1 si legge solamente un probabile e parziale **“USAN”** che però ricorda anche molto un **“GU₄”**. Pertanto, non fornisce nessun aiuto in merito. Alrisha e la Torcularis Septentrionalis, sono due stelle rosse, coerenti col logo usato, anche se ambiguo per il Sagittario.



Foto_89. Avvistamento della cometa Machholz 2(G) nel X mese 11° giorno del 586 aev.

La successiva ripetizione di avvistamento della **“ki-sir”** in rigo Reverse 5, nel primo giorno del mese successivo, **conferma** che le verifiche così accurate sopra mostrate, di un cubito più un cubito nel nastro dei Pesci, sono attendibili e riferibili proprio alla cometa **Machholz 2(G)**.

Righe Reverse 3-6: un po’ “pasticciate”.

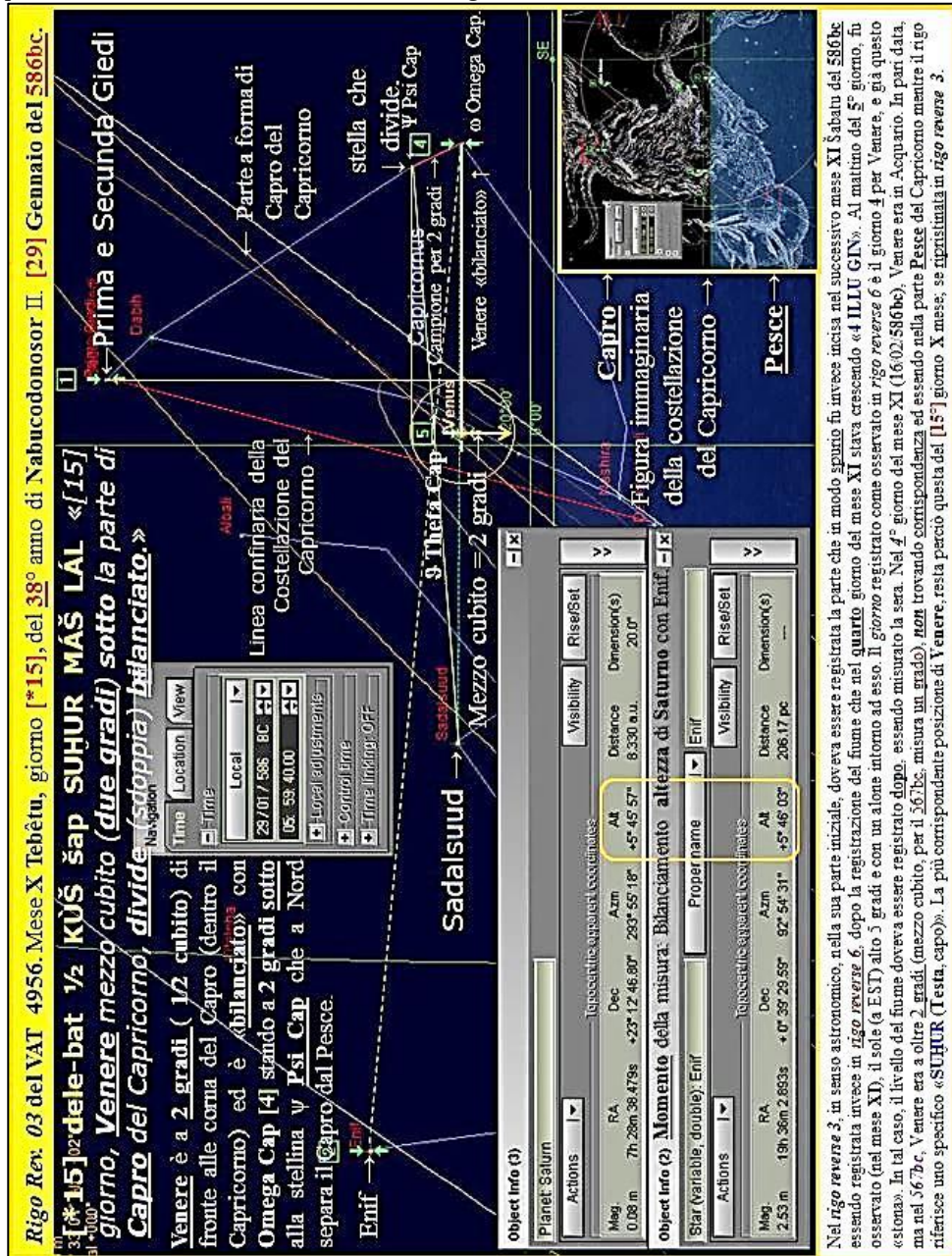
Come dicevo sopra in ipotesi, in tesi già osserverei una disorganizzazione tipica di un cambiamento degli addetti ai lavori. Almeno riferendomi a coloro che registrarono le note provisorie di queste osservazioni evidenziate alle righe Reverse 3 e 6. Si nota che confusero i giorni e pure il mese nel quale inserirle al momento della stesura dell'intero reperto. Nel mio possibile, ho cercato di esporre in modo comprensibile la confusione che fu fatta allora. Comprendo però, che richiederà particolare impegno al lettore che ne volesse (giustamente) verificare la correttezza delle mie affermazioni. Le verifiche astronomiche che ho fatto, sia riferite al 568/567bc e sia riferite al 587/586 aev, danno come risultato ragionevolmente accettabile quello che di seguito è esposto.



Foto_90. *(asterisco) sta ad indicare che la **riga** originale è soggetta a correzioni. La parte iniziale, “**5UŠ U4 NIM-ra šamāš TÜR NIGIN**” cerchiata con le losanghe **rosse** indica la parte di riga che avrebbe dovuto essere **incisa** in **rigo reverse 6**, **dopo** il loghi: “**4 ILLU GIN**”, in sostituzione della parte che fu registrata (erroneamente) come **4° giorno** inerente **Venere** [**15° giorno**] di **rigo reverse 6** che invece appare astronomicamente più coerente se osservata in questo X mese e **rigo Reverse 3**, appunto prima del **19°** giorno che osserva il

La ragione della Bibbia.

pianeta Venere nel Capricorno. Le parti di “coccio” e di “Lineart” in fondo alla foto, illustrano il tratto di *riga Reverse 6* che doveva essere registrata in [questo rigo Reverse 3](#) prima della osservazione di **Venere** nel **19°** giorno del decimo mese Tebêtu del **586** aev.



Foto_91. L'osservazione che fu registrata *erroneamente* in *rigo Reverse 6*, è coerente con la posizione di **Venere** nel 586 aev **solo** se sia stata registrata in *rigo Reverse 3* e attribuita

La ragione della Bibbia.

come osservazione al 15° giorno del decimo mese di Tebêtu del **586 aev**. Il cerchio nella foto misura un raggio di due gradi, pari a mezzo cubito.

La misura di mezzo cubito (2 gradi) è riferibile a **Venere** sia come stare **2 gradi** sotto la **Psi Cap.** (il ginocchio del Capro), e sia stando livellata (**LÁL**) con la stellina **Omega Cap. [4]** e pure sia come essere di fronte alla **Prima/Secunda Giedi [1]** (le corna del Capro). In tal modo Venere era definita essere ancora dentro e al centro (del dorso) della figura immaginaria della costellazione de Capricorno (vedi segmento lungo tratteggiato rosso; Venere era ancora a Ovest di esso). **Due gradi** (mezzo cubito) sono pure la distanza (campione) fra le due stelline del ginocchio del Capro, la **Psi Cap** e la **Omega Cap [4]**. Il momento della misura, fu probabilmente il livellamento opposto, già trattato, fra Saturno e Enif.

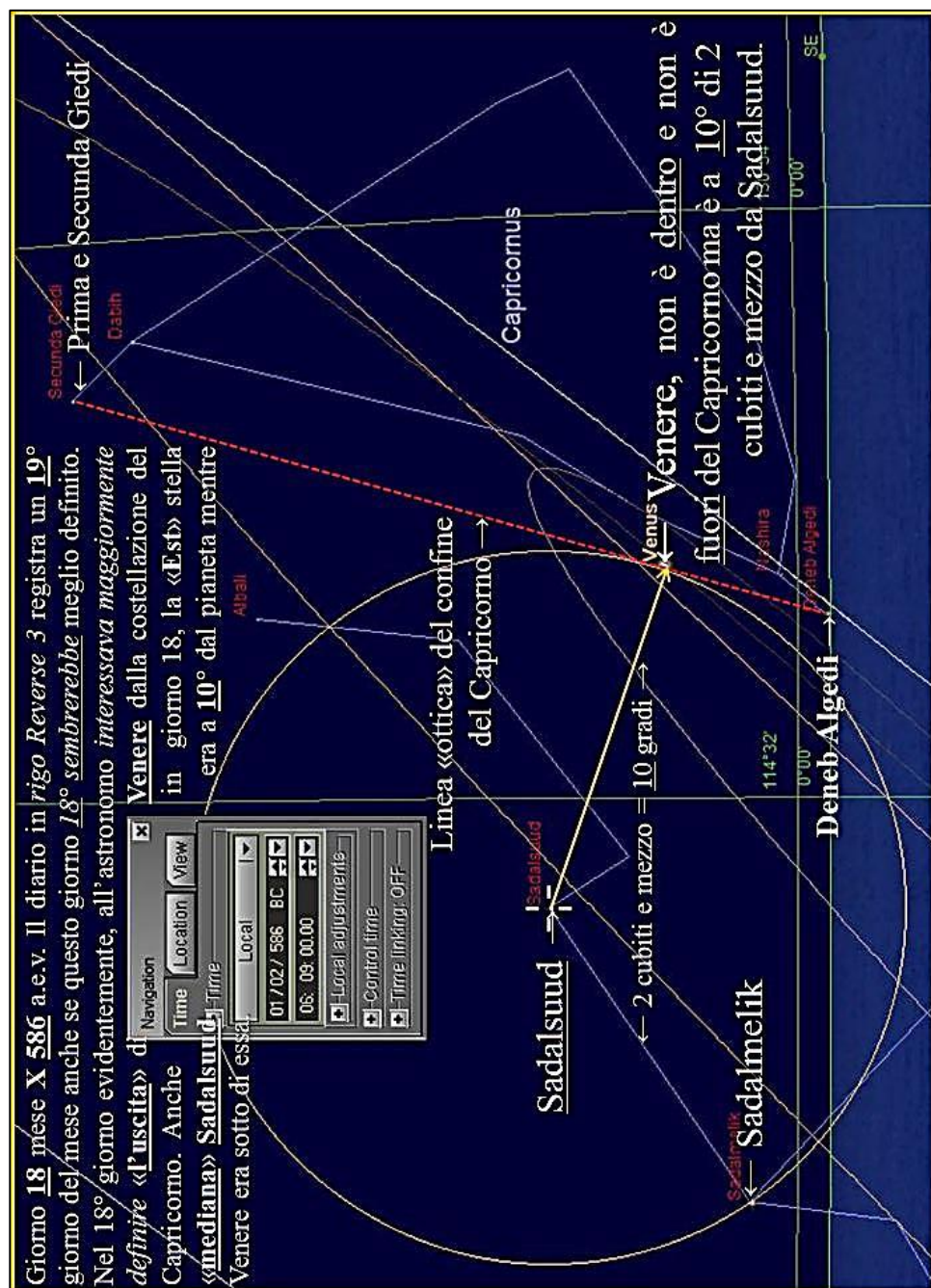
Comments: Venus has not moved appreciably since its position was recorded on Feb 1 two weeks earlier. (Report 18) The planet is still in the constellation Capricorn. As in the prior Report, the position of Venus is not clearly defined - the sense of "½ cubit below Capricorn" is obscure. However, in agreement with the Diary, the Skyshot shows Venus in Capricorn.

Nel suo **Report 21** di *rigo Reverse 6*, dopo il livello del fiume, Sachs così commenta la posizione di Venere per il giorno 4 nel **567bc**, dove il pianeta fu misurato a mezzo cubito nel Capricorno. Ciò evidenzia la possibile posizione di rigo nel quale fu poi mal registrato.

L'intera *riga Reverse 3*, dovutamente corretta, si leggerebbe come segue: **“[*15] dele-bat ½ KÜŠ šap SUHUR MÁŠ LÁL 19 dele-bat šap KUR MUL MURUB4 šá SI MÁŠ 2 ½ 𐎶KÜŠ GE𐎶 [...]”** e si tradurrebbe (nel contesto del **586** aev): “*Giorno 15 Venere ½ cubito sotto Capricorno* (le corna) *divide bilanciato. Giorno 19 Venere sotto la Est stella mediana che a Nord divide* (il Capro dal Pesce) *2½ cubiti. Notte 𐎶GE𐎶 [...]”*.

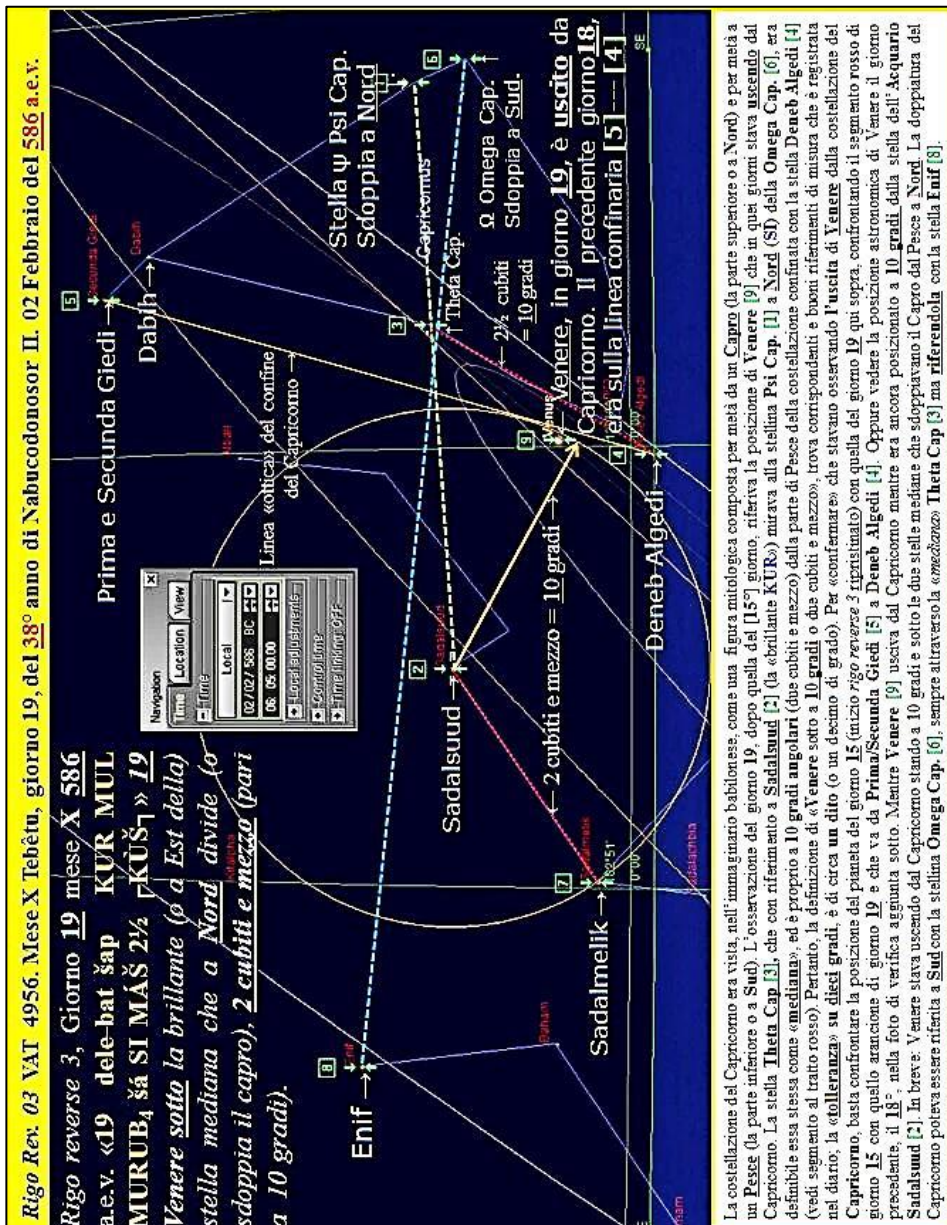
Ciò che poterono osservare quella notte del **[15]°** giorno di Tebêtu del 29 Gennaio 586 aev è stato illustrato dall'elaborato qui sopra, in Foto_91.

Molto probabilmente, poterono osservare, e bene, pure il *giorno 18* del mese, quando Venere era esattamente a 10 gradi di 2 cubiti e mezzo da Sadalsuud, e stando proprio sulla linea confinaria del Capricorno, come bene illustrato dallo specifico elaborato sotto (giorno **non registrato** nel diario) ma qui **elaborato** per coerente verifica astronomica relativa alla posizione di Venere nel Capricorno in quei giorni. Nel particolare ingrandito si nota bene che Venere, in tale giorno 18 del mese, era proprio sul confine del Capricorno, essendo appena a Est (o verso le ginocchia) della possibile linea confinaria evidenziata dal tratteggiato rosso che unisce le corna del Capro con la sua coda di Pesce nella foto sottostante. La posizione è ancora compatibile con la misura di **10 gradi** (2½ cubiti).



Foto_92. La precisa posizione di **Venere** nel giorno **18** del mese. L'osservazione è coerente con la posizione di **Venere** nel 586 aev solo se sia registrata in *rigo Reverse 3* e attribuita come osservazione al 18/**19**^o giorno del decimo mese di Tebêtu 586 aev. Il cerchio nella foto misura un raggio di **dieci** gradi, pari a **due cubiti e mezzo**.

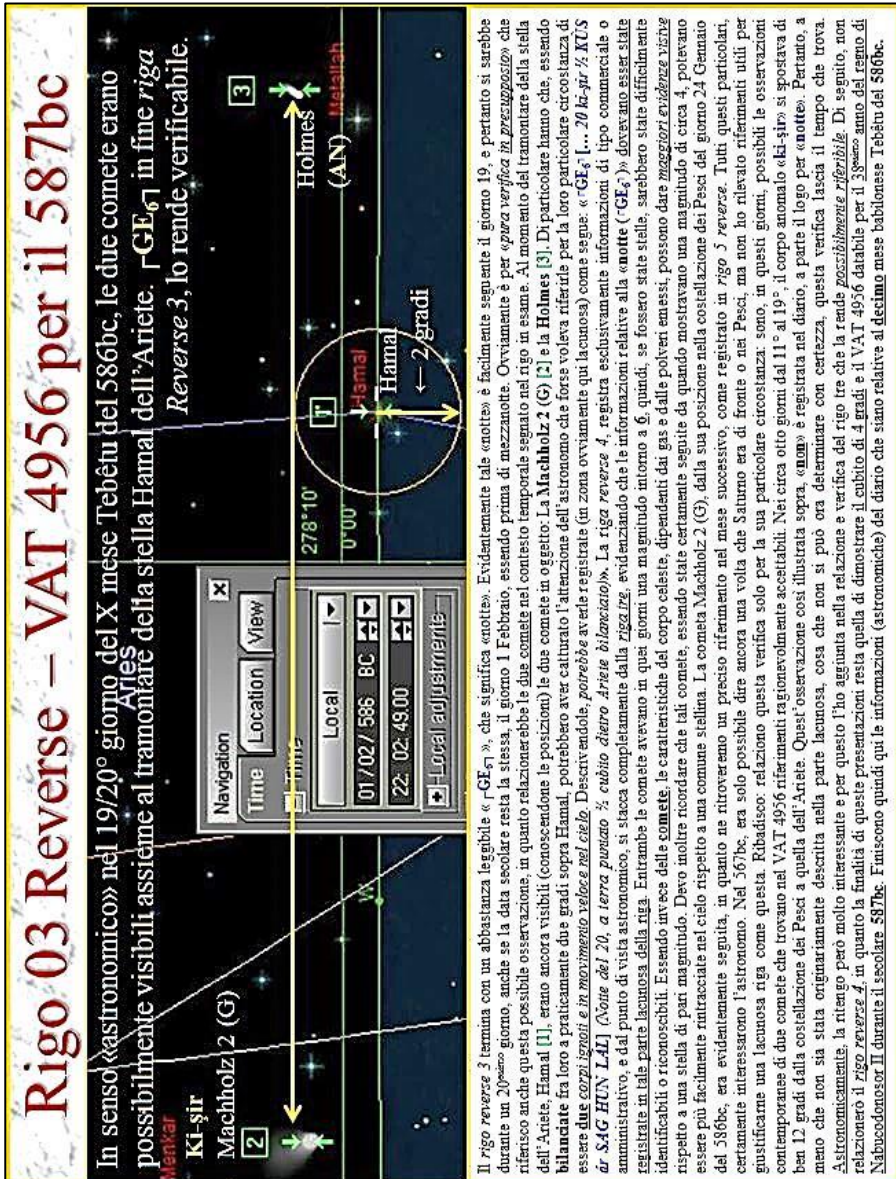
La seconda parte della *riga Reverse 3*, che osserva la posizione di Venere tre/quattro giorni dopo il 15° giorno, o nel 18/19° giorno del decimo mese del 586 aev, registrata correttamente stavolta, è misurata a **10** gradi dalla **Sadalsuud** [2] mentre è ora fuori della costellazione del Capricorno (vedi la linea confinaria arancione [5]-[4]). Sotto ne è l'elaborato che fu evidentemente osservato. **Venere** era a **10** gradi o $2\frac{1}{2}$ cubiti da **Sadalsuud**, che era in misura "nota" a distanza angolare di **10°** da **Sadalmelik**.



↑Foto_93. Il 19° giorno del decimo mese del 586 aev. **Venere** era **osservata fuori** della costellazione del Capricorno, secondo il riferimento confinario **ottico** dato dalle stelle **Secunda Giedi e Deneb Algedi [4] e [5]** della costellazione del Capricorno.

Fu così indentata **l'uscita di Venere** dal Capricorno.

Astronomicamente ciò mostra solo una **precisa** posizione del pianeta. In senso astrologico, i dotti e astrologi ne traevano le loro interpretazioni, motivandone comunque la **precisa scelta del giorno osservato**. **Momento** della Misura fu ovviamente il sorgere della stella **Deneb Algedi**.



La ragione della Bibbia.

↑Foto_93a. Di questo elaborato illustrato sopra e relativo al rigo reverse 3 del VAT 4956, a fine riga è presente solo una parziale lettura del logo “**GE₆**” che sta per “**notte**”. È però sufficiente a giustificare una verifica astronomica del cielo di quella notte (probabilmente in giorno **19°**). In senso astronomico, è dimostrata la presenza “contemporanea” delle **due comete** che sono indentate nel VAT 4956 quando sia stimato fra gli anni 587/586bc; le comete sono segnate con i rispettivi loghi: “**AN (Holmes)**” e “**ki-šir, la Machholz 2(G)**”.

La figura del Carpicorno era suddivisibile nelle sue due parti immaginarie di Capro e di Pesce dall’incrocio delle stelle **Enif – Theta Cap. – Omega Cap [8] – [6]**, per la suddivisione stimabile a “**Sud**”; e dalle stelle **Sadalsuud – Theta Cap. – Psi Cap. [2] – [1]**, per la suddivisione stimabile a “**Nord**” che fu riferita in questa riga con “SI (o Nord)”.

La parte iniziale “**5 UŠ U₄ NIM- 𐎶𐎵 šamāš TUR NIGÍN**” di *riga Reverse 3* la rivedremo in *riga Reverse 6*, dove doveva essere registrata. La *riga Reverse 4* non ha informazioni utili per il cubito o per la datazione del Diario contenendo solo informazioni amministrative o commerciali. La consueta linea continua orizzontale di *riga Reverse 4* divideva il finito decimo mese osservato dal successivo undicesimo mese (**ZIZ**) Šabatu.

Nel seguente *riga Reverse 5*, troviamo nuovamente riferito il logo “**ki-šir**”, relativo alla cometa **Machholz 2(G)**; ma stavolta è messa in relazione a una misura di **un cubito (quattro gradi)** che ha per soggetto pure il pianeta Giove. La prima parte della riga, vedrà la Luna nella costellazione della Rondine (attuale Pegaso e Pesci), associata a una misura “**na**” di **14 gradi e 30 primi** illustrati ed elaborati sotto. Segue il relativo *riga Reverse 5*.

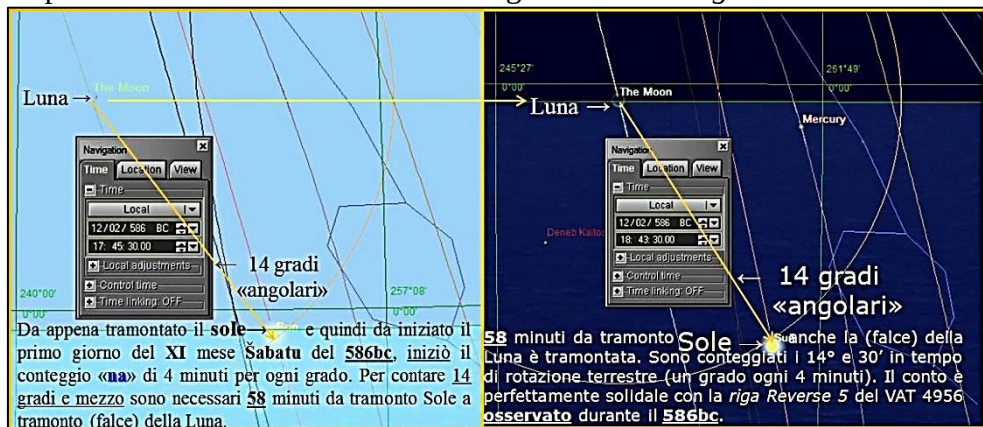
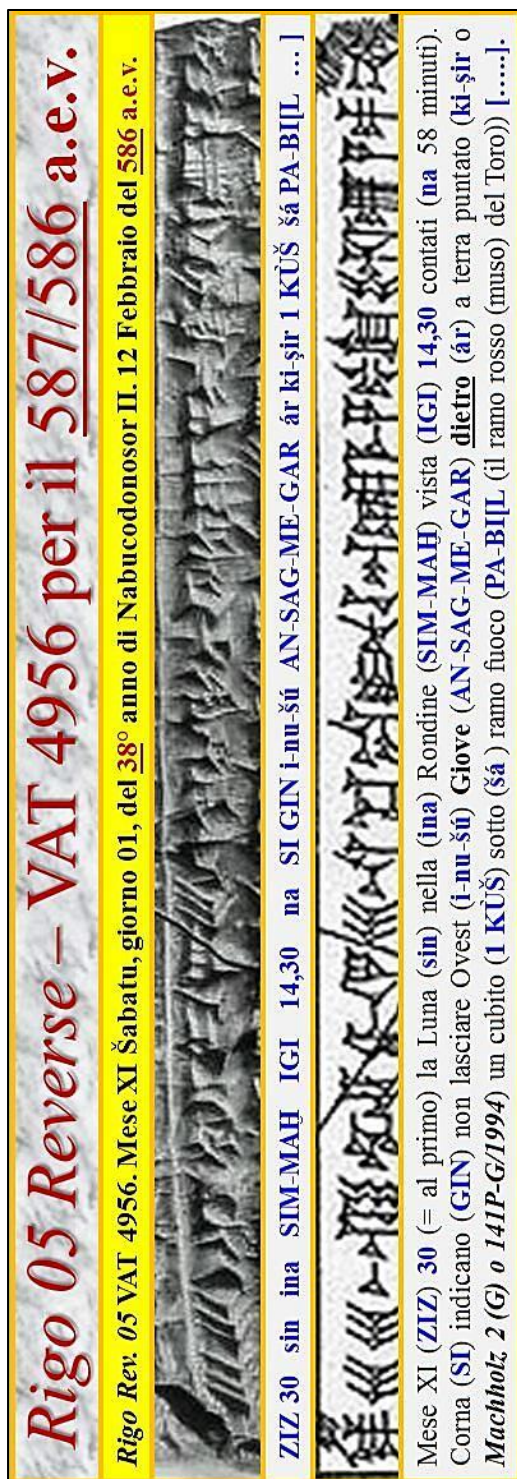


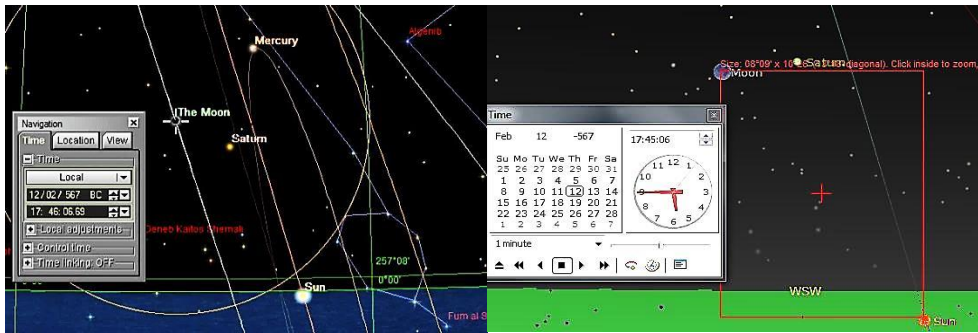
Foto93b. La precisa corrispondenza della misura fra Sole e Luna del primo giorno del XI mese Šabatu 586 aev, conferma ulteriormente la datazione suggerita dalle informazioni storiche della bibbia per il VAT 4956 al 38^{esimo} anno di Nabucodonosor e nel secolare anno babilonese **587/586** aev. In senso “angolare” furono misurabili 14 gradi. Nel conteggio “na” (“**Vagabonda Luna**”), furono 14° e 30’ corrispondenti a 58 minuti di rotazione terrestre. Le locandine attestano la precisa misurazione che corrisponde con esattezza.



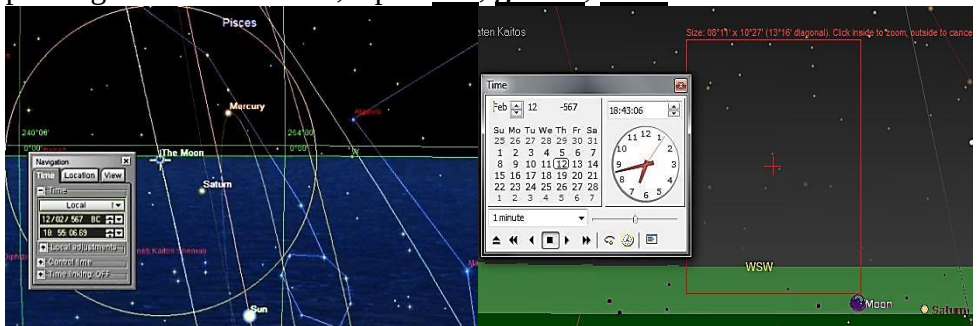
←Foto_94. Primo giorno del mese XI (undicesimo) dell'anno **38^{esimo}** del re Nabucodonosor II nel **586** aev. La Luna fu osservata tramontare con **14,5° na** dal tramonto del sole che dava inizio al primo giorno babilonese del nuovo mese Šabatu. Da tramonto del Sole al tramonto della Luna sono di fatto conteggiabili i **58** minuti in tempo di rotazione terrestre fra i due astri. La Luna, al tramonto del sole, era pure misurabile con **14** gradi **angolari** da esso, come illustrato in Foto_93b.

La Luna divenne visibile nella costellazione dei Pesci, o “Rondine (**SIM-MAH**)”, il cui nome fu registrato per intero in questo inizio di mese XI del **586** aev. La misura “**na**” è ben solidale con la registrazione iniziale della *riga Reverse 5*. In pari data di **giorno e mese del 567be** come anno stimato, con lo stesso programma RedShift6, per la stessa misura “**na**”; da tramonto Sole a tramonto Luna, sono però conteggiabili **68** minuti, pari a circa **17°** o con una differenza di oltre **2-gradi in meno** rispetto a quanto fu **registrato** nel reperto. Il conteggio “**na**” è certamente a favore del **586** aev, o **38^{esimo}** anno del re! **Con** il programma **TheSky** che usò Sachs per verificare la stessa *riga Reverse 5* stimandola per il **567be**, **apparentemente** egli la trovò **quasi corrispondente** come misura con circa **58** minuti “**na**”. Sotto ne **dimostro** il motivo.

La ragione della Bibbia.



RedShift6 calcola La Luna a **16° dal Sole**. **TheSky6** calcola la Luna a **circa 14° dal Sole**. Sono evidenziati, **fra i due programmi**, i **due gradi** di diversa posizione calcolata per la luna. Sopra, sono gli elaborati al **tramonto del sole** del primo giorno del XI mese, a pari **ora, giorno, mese** dell'anno 567bc.



RedShift6 calcola tramonto Luna **dopo 68'**. **TheSky6** calcola tramonto Luna **dopo 58'**.

68 minuti corrispondono a una misura “na” di **17°** contro i **14° e 30'** segnalati nel reperto per il primo giorno del mese XI (Sabato) durante l'anno **567bc** qui esaminato. I 10 minuti (68 meno 58) che differiscono fra i due programmi, contano circa 2 gradi e mezzo. Calcolando la Luna nel 567bc, il programma **TheSky6** la posiziona con circa 2 gradi spostata verso Ovest, ovvero verso il Sole. Per tale motivo, a Sachs nel **567bc**, in verifica, sembrò corrispondere la posizione della Luna a circa 14° e 30' (**58** minuti). Era però un **errato anno** stimato, il **567bc**, in quanto la reale posizione della Luna era quella che più correttamente è mostrata dal programma **RedShift6**. Quel giorno, con un conteggio “na” (nel **567bc**) risulta effettivamente errato di circa **2 gradi**. Senza il “confronto” però, tale errore non poteva allora essere rilevato. Alla domanda: “Non potrebbe essere il programma **RedShift6**, quello che calcola la posizione dalla Luna con due gradi “in più” o verso **Est**”? La risposta sarà data da come saranno calcolate le Eclissi di Luna proprio dal programma **TheSky6** o da **RedShift6**. Tale verifica confermerà fra i **due programmi** usati, il diverso calcolo della posizione della Luna che è stimabile intorno a **due gradi**.

La ragione della Bibbia.

RedShift6 nel **567bc** mi ha calcolato **68** minuti. Il programma TheSky6, che calcola la luna spostata di **due** gradi verso **Ovest** (o verso il Sole), riduce in tal modo di almeno 8-10 minuti “**na**” il tempo misurato con tale programma, fornendo così risultati *ambigui* e non precisi. Proprio a motivo di questi **due** gradi di **diversa** posizione della luna calcolati sia da TheSky e sia TheSky6, Sachs la considerò *praticamente corrispondente alla registrazione del diario* (per la misura “**na**”). Per “**Pesci**” però, non si aspettava la registrazione con “**Rondine**”, considerandola quindi come “**mal definita**”. Nel **567bc** certamente. Ma nel **586** aev la videro alle ore 18:37.



Foto_94b. Luna in “**Rondine** (Pegaso) o **SIM-MAH**”. Momento di osservazione? Il tramonto di **Mercurio**! La Luna era: “**IGI**” (di fronte, alla vista) della “**Rondine**”, perfettamente osservata e in perfetta armonia con il diario per il 586bc. Si vedevano le luminose stelle del quadrato del Pegaso. L’elaborato è in vista a occhio nudo sacala 1:1.

Non *mal definita* però nel **586** aev, se ricordiamo che Saturno fu “tarato” con la stella Enif della vasta costellazione della “**Rondine (SIM-MAH)**”; l’elaborato sotto lo illustra bene. **Enif** era **alta 13** gradi mentre Saturno stava tramontando dopo 62 minuti (15,5 gradi **na**) dal sorgere della stella. Poterono averlo “misurato” ricordandolo appunto con la registrazione del logo **SIM-MAH**. Dal primo conteggio **su Enif**, dal 22 Aprile **587** aev al 12 Febbraio **586** aev, trascorsero **10** mesi **lunari** completi. **Saturno** percorre un intero giro orbitale in 29,5 anni che lo portano a spostarsi *mediamente* di 12,2 gradi **ogni anno**. I **13** gradi (freccia gialla) se misurati in **10** mesi, sarebbero quindi **imprecisi** ma astronomicamente sono ben **giustificati** dal fatto che il pianeta era **nuovamente** in fase di **movimento retrogrado** circa *sin da dicembre o fine dell’anno 587 aev*. Registrando la costellazione dei “**Pesci**”, con il logo della “**Rondine**”, poterono *ricordare in sottointeso* questo ennesimo anomalo andamento di **Saturno**, al di là dall’averne compreso di fatto la causa, che era pure rilevabile per altri pianeti (esterni).

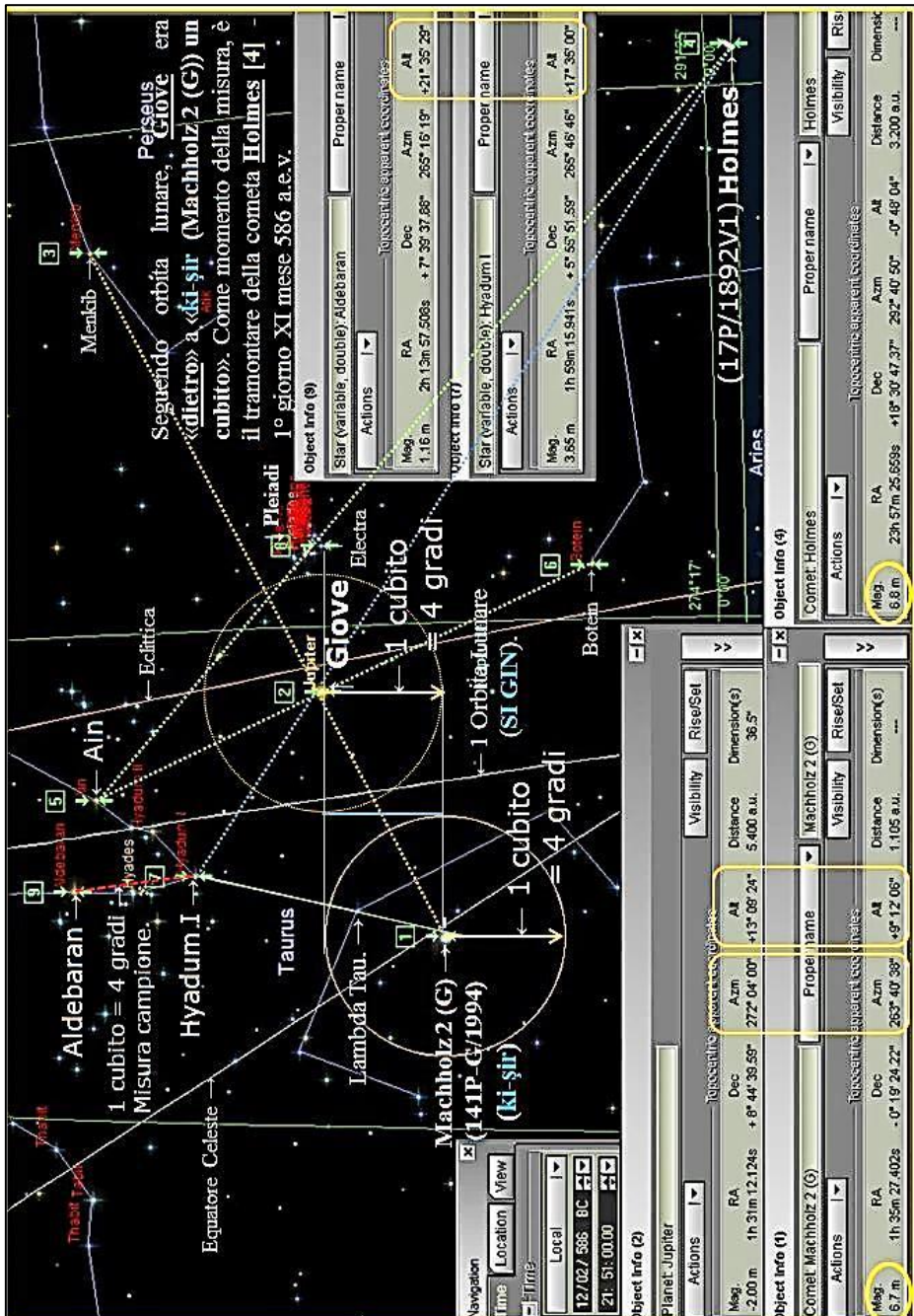


La ragione della Bibbia.

La foto sopra illustra l'altezza di **Enif** al momento del tramonto **Saturno** nel primo giorno del **XI** mese del **586** aev. Una tale osservazione, (qui mostrata per motivi didattici, **non** è, ovviamente, registrata nel diario), poterono averla fatta alle 05:32, **dopo** quella della cometa **Machholz 2(G)** che fu poi descritta in relazione al pianeta **Giove** e alla costellazione del Toro ma riferendola stavolta, al ramo infuocato delle stelle del suo muso.

Dopo la misura di 14,5° **na**, la *riga Reverse 5* registra. “**SI GIN i-nu-šú AN-SAG-ME-GAR ár ki-šir 1 KÜŠ šá PA-BI[L ...]**” traducibile in: “*Corna (della Luna) indicano non lasciare Ovest; Giove dietro a Machholz 2(G) (ki-šir) 1 cubito dal ramo infuocato (muso del Toro) [...]*”.

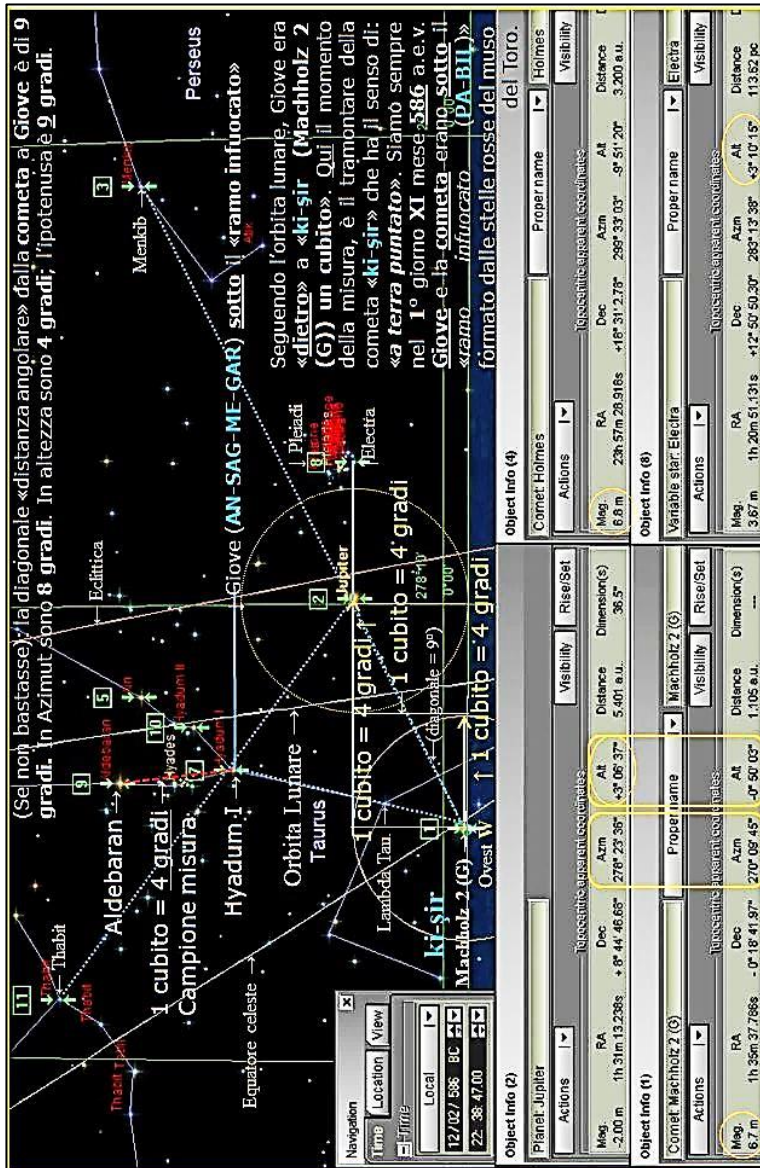
Significativo è il fatto che nell’osservazione (**na**) del primo giorno del mese undicesimo registrata nel *riga Reverse 5*, **non** sia riferito il momento della misura con “**SAG GE₆, USAN, GE₆, o ZÁLAG**”, ma sia suggerita la Luna, come più facilmente riferendo un’osservazione “*seguente*” o poco dopo della misura fatta in “**na**” della **Luna** rispetto al sole con 14 gradi e 30’ **osservata** nella costellazione dei Pesci, a livello o all’altezza della stella **Sheat** (a est della Luna in Foto_94b) dell’attuale quadrato del Pegaso. Probabilmente, il motivo per il quale fu omesso il momento della notte, fu motivato dal fatto che il soggetto trattava un corpo celeste irregolare nel cielo (la cometa Machholz 2(G)). Circa **tre** ore dopo il conteggio “**na**” fra Sole e Luna, fu osservato ciò che è illustrato dalla Foto_95 sottostante. Sono costretto a mettere anche questo elaborato a piena pagina, a motivo della particolare (e complessa) configurazione di cielo che presenta. Dalle “*informazioni*” astronomiche relative alla cometa che rilevo durante le verifiche di questo Diario astronomico VAT 4956 stimato al 587/586 aev, sembra che già prima di quel periodo storico la cometa **Machholtz**, da corpo originale più grande, si possa essere suddivisa in quelle che sono oggi le catalogate sotto-comete con le varie sigle (..G..E..F..) che leggo durante una ricerca fatta in rete in merito. Ogni singolo frammento, però, sembra aver poi mantenuto le sue caratteristiche orbitali fino ai rispettivi avvistamenti in tempi moderni e corrispondenti a valori calcolati su avvistamento dei nostri giorni. I due diversi avvistamenti astronomici della stessa cometa registrati (**ki-šir**) su un diario, a distanza di tempo fra loro, (o fra arrivo e uscita), fanno fede che tale corpo celeste sia stato effettivamente osservato. Mentre pure la cometa **Holmes** ne risulterebbe similmente confermata, anche se indirettamente, per la sua contemporanea presenza astronomica, oltre al fatto di essere stata riferita e verificabile nel 12° giorno come riferita al *riga Obverse 16* del VAT 4956, come già visto.



Foto_95. Dopo il conteggio di 14,30 **na**, al tramontare della cometa **Holmes** (ultima sua apparizione) fu possibile misurare che **Giove** era con **un cubito** (4 gradi) dietro alla cometa **Machholz 2(G)** mentre era anche a 2 cubiti (misura multipla di 4 gradi più 4 gradi) a Est o di fronte ad esso. Le comete (**ki-šir**) e Holmes, di pari magnitudo seppure di debole valore, furono osservabili essendo state “**seguite nelle loro posizioni note**” in quei giorni.

La ragione della Bibbia.

La parte che con “**1 cubito dal ramo infuocato**” registra **Giove** a un cubito in relazione al “**ramo infuocato**” (o biforcazione delle stelle rosse del Muso della costellazione del **Toro**), fu stimata in un *secondo tempo*. Quando appunto **anche** la cometa Machholz 2(G) si apprestava a tramontare, **corrispondendo meglio** al nome (**ki-šir**) che gli fu dato: “A terra mirato (e ad **1 cubito dal ramo infuocato**)”, come qui sotto illustrato.

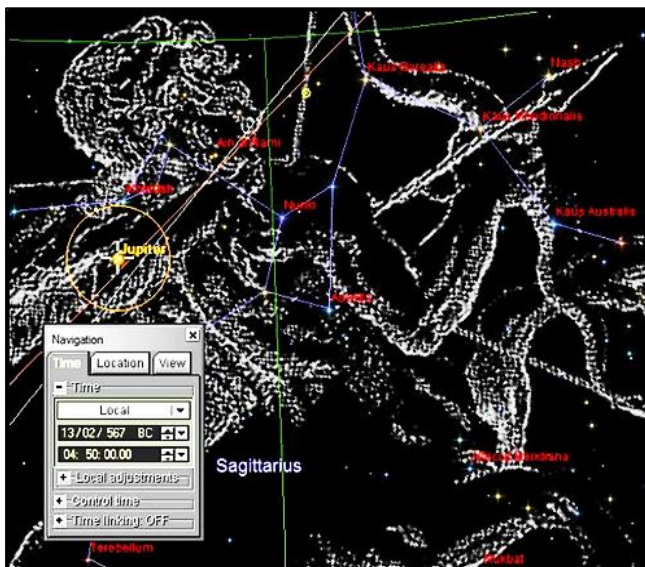


Foto_96. Conferma della misura e della precisa posizione di **Giove** rispetto alla cometa **Machholz 2(G)**, e rispetto alla stella **Hyadum I** del Toro, mentre (casualmente?) furono possibili interessanti riferimenti stellari che incrociano sia la cometa che il pianeta **Giove**.

La ragione della Bibbia.

Circa 40 minuti dopo il tramonto della cometa Holmes, al momento che pure la cometa Machholz 2(G) si apprestava a tramontare, fu confermato **Giove** che era dietro ad essa di esatti 4° o un cubito come registrato nel reperto, mentre era similmente a quasi precisa distanza di un cubito (o sotto) pure dal “*ramo infuocato (PA BIL)*” del muso del Toro, indentato dalla stella **Hyadum I**. Il motivo per il quale non fu usato il logo **GU₄** per il **Toro**, come per il caso nei **Pesci**, mi è ignoto. Probabilmente chi stava osservando, fu colpito dalla simile circostanza delle biforcazioni e del colore delle stelle. Come in altre occasioni ho riscontrato, la precisa posizione della **Luna** o di un corpo celeste registrata nel diario osservato nell’effettivo anno di osservazione, il **587 aev**, sortisce diverse circostanze di puntamenti stellari (fra due o più stelle) che incrociano con buona precisione il corpo celeste in oggetto. Sia causale o “scelto” tale momento, questo io osservo e illustro nel riprodurre il cielo che poteva essere osservato in base alle informazioni che leggo nel reperto in esame. Tutt’altra storia sono i risultati che sono riscontrati nella diversa data di osservazione, oggi accreditata al **568/567bc**. Sachs tradusse la *riga Reverse 5* come segue: “*Mese XI (il primo = 30 del precedente mese), la Luna divenne visibile nella Rondine; sorgere Sole a tramonto Luna $14^\circ 30'$; il vento del Nord soffia. A quel tempo Giove era 1 cubito dietro la spalla del Sagittario*”.

Il cerchietto della foto misura **2 gradi di raggio**. Giove, con la misura di un

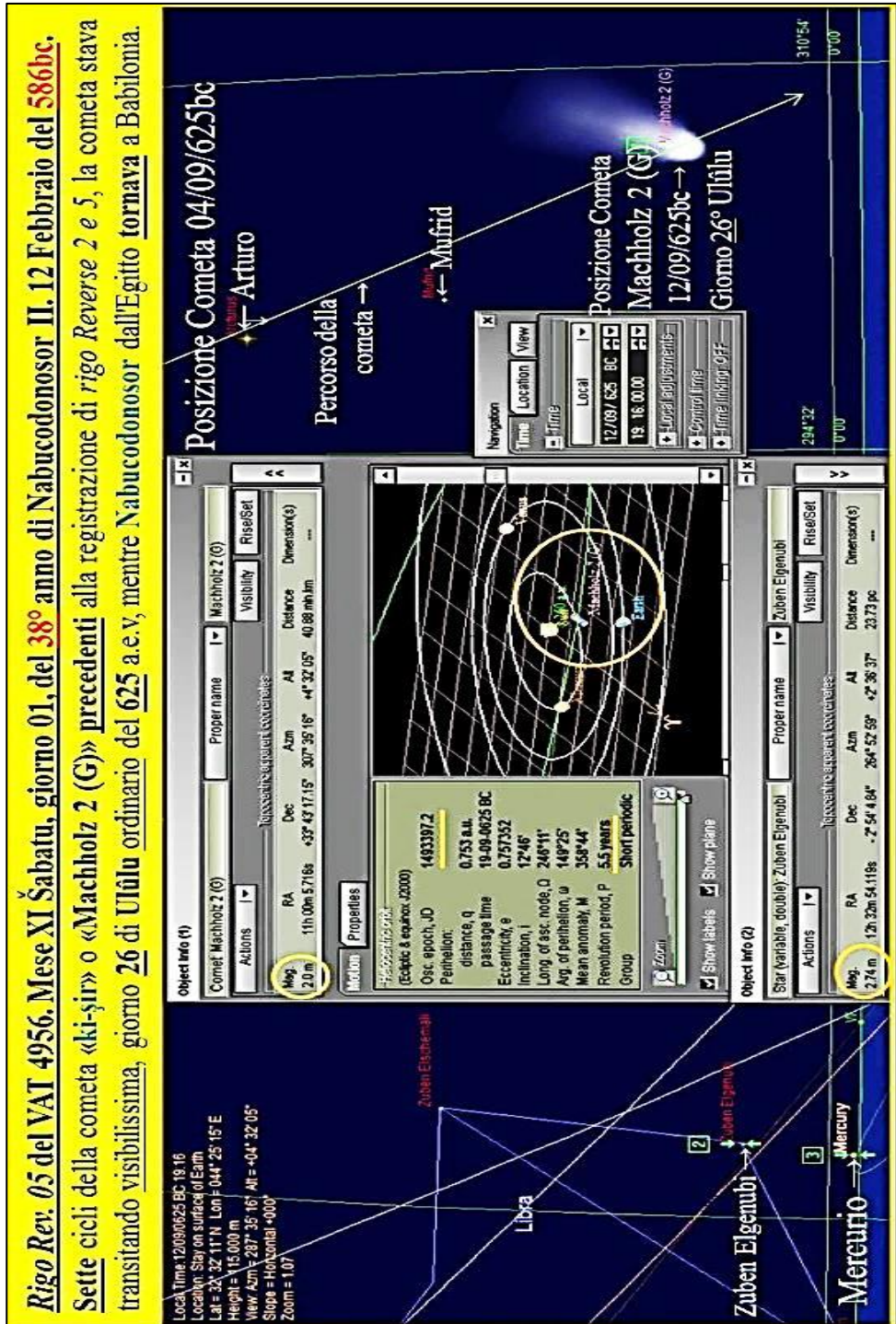


cubito uguale a due gradi, sarebbe sotto la stella Albaldah. Definendolo “dietro” alla spalla del Sagittario sarebbe stata meglio indentata la stella **Nunki**. La “*spalla del Sagittario*” però, se non si riferiva a quella sinistra della foto, quella destra sarebbe a ben **6 gradi** in più; sarebbero 3 cubiti per Sachs. Già questo fatto renderebbe

ambigua la definizione per **Giove**. Consentitemi di dire che in tal caso la posizione di Giove la vedrei “*mal definita*”. Come “*momento*” della misura

La ragione della Bibbia.

per questa verifica, ho scelto il sorgere di Venere, anche se *nel caso di Giove* tale **momento** specifico della sua osservazione, non sarebbe indispensabile come nel caso della **Luna**. Nel **567bc**, Giove sorse (a **Est**) **otto ore dopo** il tramonto della Luna; mentre la riga suggeriva di non lasciare "Ovest". Inoltre, non mi risulta che "**ki-šir**" si possa tradurre: "**spalla**"; in tal senso, quel logo non sarebbe stato tradotto affatto da Sachs. Sette precedenti cicli o passaggi della cometa prima del **586bc**, seppure non risulti essere stata registrata, la Machholz 2(G) fu ben visibile durante il viaggio di ritorno di Nabucodonosor dall'Egitto a Babilonia per prendere il potere regale del trono. Egli viaggiò durante il mese regolare di Ulûlu o dal **18 Agosto del secolare 625 aev**, per arrivare a Babilonia il **primo giorno** del mese intercalare Ulûlu II o il **17 Settembre 625bc**. La Foto_97 che segue (puntando la cometa al giorno **11/12 Settembre**) illustra tale evento **5 giorni prima** del suo arrivo in Babilonia che fu nel primo giorno del mese intercalare Ulûlu II, quando iniziava il suo anno di "**ascesa**" come erede di Nabopolassar su di Babilonia. Nel capitolo Terzo, pagine 51 e 52, avevo già accennato a questa cometa nel contesto del **625 aev**. Qui la ripropongo a sostegno astronomico dell'osservazione sopra verificata in *rigo Reverse 5* del Vat 4956. La corrispondenza in anno di regno e passaggi della cometa, lascia pochi dubbi in merito a se sia o no stata "astronomicamente" osservata. La cometa Machholz 2(G) ha un ciclo di ritorno di 5,5 anni; per **sette** sui cicli, sono contabilizzabili **38,5** anni. **38** anni dal 17 Settembre 625 aev, portano al settembre 587 aev e, circa sei mesi dopo (0,5 anni), si è verso la fine di **Febbraio 586 aev**, appunto nel mese (12 Febbraio) durante il quale nel *rigo Reverse 5* è fatto riferimento alla cometa "**ki-šir**" in relazione alla posizione di **Giove**. Questa verifica, in senso astronomico è **incontestabile**, e nulla ha a che vedere con un possibile riferimento a **20** anni dopo, nel ~~12 Febbraio 567bc~~. Questa verifica, inoltre, smentisce che il riferimento a **Giove** (suggerito dal **PA-BIL** come essere in **Sagittario**), possa essere quello descritto nel diario. Il *rigo Reverse 5* del Diario astronomico VAT 4956 riferisce **Giove** mentre si trovava a **Ovest**, e nella costellazione del **Toro**, indicato secondo i significato dei loghi nel Diario con gli ambigui loghi di "**PA-BIL**" o ramo infuocato del suo muso. Il rigo, collega **Giove** alla presenza (osservata) della cometa **Machholz 2(G)**, come sopra illustrato. A testimonianza di quanto il riferimento di osservazione di **Mercurio** sia un buon indice di riferimento *temporale*, ormai diverse volte mostrato, *guarda caso, nel momento di maggiore magnitudo della cometa scelto come verifica*, **Mercurio** stava sorgendo a Est... (vedi Foto_97 sotto) dove la freccia bianca illustra il tragitto della cometa durante quel mese.



Foto_97. L'avvistamento della "Cometa Machholz 2(G)" come registrato alle righe Reverse 4 e 5 del VAT 4956, è da questo elaborato illustrato astronomicamente corretto.

L'antica e vasta costellazione della “**Rondine**” (**SIM-MAH**).

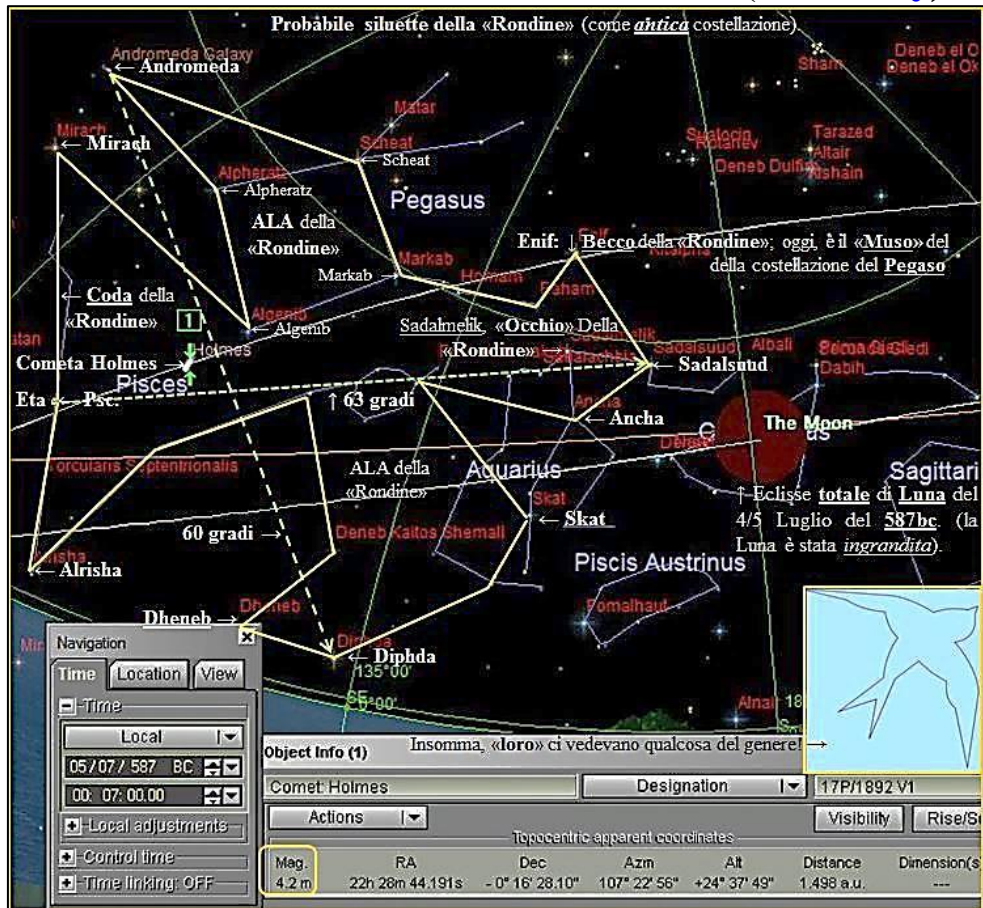


Foto 98. La silhouette (molto *probabile*) della vasta e antica costellazione della “**Rondine**” registrata nel VAT 4956 come “**SIM-MAH**”, durante l’eclisse del 4/5 Luglio 587bc.

In riferimento alla cometa **Holmes (AN)** più sopra trattata per il giorno 12 del mese dell’eclisse totale di Luna del **4 Luglio 587 aev** (che occorre nel 15° giorno), mi sono permesso ci “*cercare*” di definire sia l’ampiezza e sia la silhouette che, nell’immaginario di quegli antichi astronomi, definiva la forma di una “**Rondine**”. Ovviamente mi si potrà fare ogni libera critica in quanto alle stelle di riferimento. Ritengo comunque utile per il lettore o per gli interessati, che se ne possano fare almeno una vaga idea della vastità di questa particolare costellazione e della sua originale e *immaginaria* genesi. Definire **Saturno** “nella Rondine”, senza specifici riferimenti, infatti, sarebbe come definire un neo in una qualsiasi parte del corpo umano senza riferirne un particolare arto o una qualsiasi sua parte. La foto sovrastante

La ragione della Bibbia.

illustra la silhouette che ritengo maggiormente probabile. Interessante è che sia identificabile appunto la cometa **Holmes** proprio durante l'**eclisse totale di Luna effettivamente occorsa il 4/5 Luglio 587 aev** (nella coda della Rondine, al segnale **[1]**). Non ridete (o fatelo con apprezzamento), i mezzi che ho a disposizione sono assai limitati. Nella foto, è presentato un mio tentativo di capire in che senso o come era stata immaginata sin da tempi remoti la vasta costellazione della «**Rondine**». È evidente che in tempi successivi, essendo davvero grande tale costellazione, fosse stata poi suddivisa in quelle che sono ora i **Pesci**, il **Pegaso**, e l'**Acquario**. Seguendo nel limite del possibile le stelle con la limitata grafica che ho è qui ricostruita una possibile immaginaria «**Rondine**». Le ali (sob!) mi sono venute un poco grassocce ma i riferimenti stellari coincidono abbastanza bene. Da **Eta Psc.** A **Sadalsuud**, sono circa i 63 gradi di due costellazioni che stavano lungo l'eclittica, i **Pesci** e l'**Acquario**. Lo sfondo di cielo usato (per restare nel **Diario**), è quello del giorno dell'eclisse totale di Luna del 4 Luglio 587 aev. La luna (*ingrandita*) è infatti **eclissata totalmente**. Era pure presente o transitava allora, anche la cometa **Holmes** **[1]** che con una magnitudo di 4,2 era certamente visibile (essendo seguita in quei giorni); fu, infatti, **menzionata** come «**AN**» 4 giorni prima dell'eclisse, nel *rito Obverse 16*, mentre transitava fra i nastri dei Pesci; fu misurata con un riferimento a **Denebola** di $\frac{2}{3}$ di cubito come altezza e in opposizione (del tipo **DKD**). Riguardo al disegno, mi sovviene una frase del Manzoni che scrisse: «*nell'intenzione dell'artista, parevano fiamme*». Nella mia «*intenzione*» la silhouette dovrebbe essere una «**Rondine**»! Importante, è che i diversi riferimenti stellari ci siano e sia possibilmente illustrabile la sua completa forma per comprendere meglio il diario stesso.

Il *rito Reverse 6*, con la dovuta correzione sopra descritta, dopo la misura del livello del fiume alla sera di fine **quarto** giorno del mese registrato, al mattino del seguito [giorno 5], stimato in modo ovvio e **dopo** la notte, ovviamente, fu osservato **l'alone intorno al Sole** che fu erroneamente registrato in *rito Reverse 3* e che è qui riportato in una più ragionevole e corretta posizione temporale nel competente *rito Reverse 6*.

La *riga Reverse 6*, una volta ricostruita come ritengo avrebbe dovuto essere scritta, si ridurrebbe a un'osservazione di carattere meteorologico.

Vi fu registrato, alla sera di **fine** del **quarto** giorno del mese XI, il livello del fiume che stava crescendo; pertanto, non avendo con tale ripristino informazioni di carattere astronomico, presento qui sotto la riga in forma ridotta (o senza il cocchio, e senza i Lineart) e nel contesto illustrativo dell'alone intorno al Sole.

***Rigo 06 Reverse – VAT 4956 per il 587/6 a.e.v.**

***Rigo Reverse 06 del VAT 4956.** Mese XI Šabatu, giorno 4 -*[S]-6, del 38° anno di Nabucodonosor II. 16-17 Feb. 586bc.

4 ILLU GIN *(4 dele-bat ½ KÜŠ šap SUHUR MĀŠ LĀL) GE₆ 6 USAN sin TÜR NIGĠGIN MUL-MUL GU₄-AN GIGIR [...]

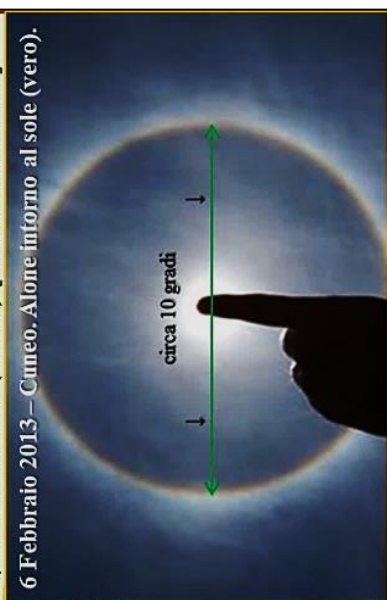
4 ILLU GIN *[S] 5 UŠ U₄ NIM-ra¹ šamāš TÜR NIGĠN GE₆ 6 USAN sin TÜR NIGĠGIN MUL-MUL GU₄-AN GIGIR [...GUB...]

[sera del] Giorno 4, il fiume cresce. [mattino del giorno 5], 5 gradi di giorno al lato Est, il Sole era con Alone intorno. Notte del 6, prima parte della Notte, la Luna era con un alone intorno; le Pleiadi, il Toro e il carro (Orione) [...in esso stavano...].

[5° giorno], mattino; quando il sole era alto circa 5 gradi; fu osservata la formazione di un alone (vedi esempio in foto di fianco a destra) intorno ad esso. L'evento fu registrato in rigo reverse 3 (X Mese) ma occorre invece nel mese XI e doveva essere registrato in questo *rigo reverse 6, al [5° giorno] dopo la sera della misura del fiume che cresceva.



6 Febbraio 2013 – Cuneo. Alone intorno al sole (vero).



←Foto_99. Furono osservati, nei giorni 5 e 6, **due** aloni. Il primo, nel giorno [5], quello intorno al **Sole**. Il secondo, nel **6°** giorno (di notte) quello intorno alla **luna**. Nel frame a destra è illustrato un alone intorno al **sole**. Questo **qui mostrato come esempio**, è quello che trovai in rete. Occorse a **Cuneo**, in Italia il **6 Febbraio del 2013** ev; appunto quando avevo l'età di 66 anni appena compiuti.

Dopo il tramonto del sole iniziava il [**quinto** giorno], **non** specificato nel *rigo Reverse 3* dove (per errore) la parte fu registrata. Passata la notte, al mattino (del 17 Febbraio), circa 20 minuti dopo il sorgere del Sole fu osservabile questa formazione di un (raro) alone intorno ad esso, come illustrato dalla foto a destra. Io non sono **mai** riuscito a vedere un alone intorno al sole ma in compenso, durante

la mia ricerca, mi capitò di poterne osservare almeno **due intorno alla Luna** (che sono più frequenti), come quello illustrato nella foto sottostante trovata in rete; pertanto posso dire di che cosa stratta con cognizione di causa.



Nel freddo invernale, in quota, se l'atmosfera è umida, si presenta un cielo nebbioso patinato tale che, di notte, quasi si fatica a vedere pure le stelle più luminose. Il puntino luminoso che si vede in basso a destra nella foto potrebbe essere sia Giove e sia Venere.

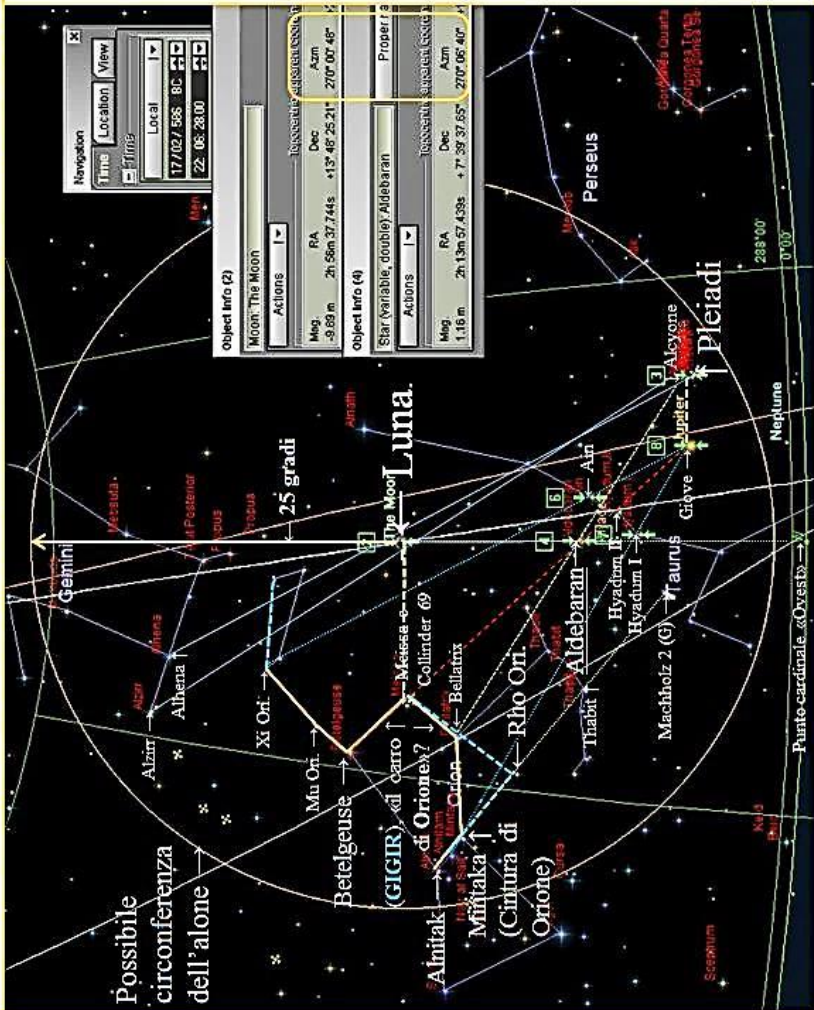
In particolari circostanze, se in alta **quota** è **molto** freddo, si formano microscopici cristalli di ghiaccio che rifrangendo la luce del **Sole** o della **Luna** che, per un fenomeno di rifrazione, fanno come *sparire* la vista nebbiosa all'interno dell'alone che si forma. **Dentro** il cerchio che si forma intorno alla **Luna** o al **Sole**, il cielo diventa quasi limpido, trasparente, osservabile, o più terso. Per l'alone di notte, dentro l'alone, si vedono bene anche le stelle minori mentre, **oltre** il cerchio ben delimitato intorno alla luna o intorno al Sole, il cielo resta annebbiato o offuscato come illustrato nelle foto.

È un fenomeno di una bellezza unica. Solo «***vedendolo***» se ne può apprezzare l'eccezionalità. Quello intorno al sole è un fenomeno decisamente più raro. Nei mesi più caldi (o in periodo **estivo**, dopo la primavera) questi aloni praticamente non si formano più in tal modo spettacolare e, se descritti nel diario e senza riferimenti astronomici specifici, dovrebbero solitamente riferirsi solo ad aloni “*offuscati*”, confusi, concentrati intorno alla Luna o intorno al Sole.

*Rigo Reverse 06 del VAT 4956. Mese XI Šabatu, giorno 6, del 38° anno di Nabucodonosor II. 16-17 Feb. 586 a.e.v.

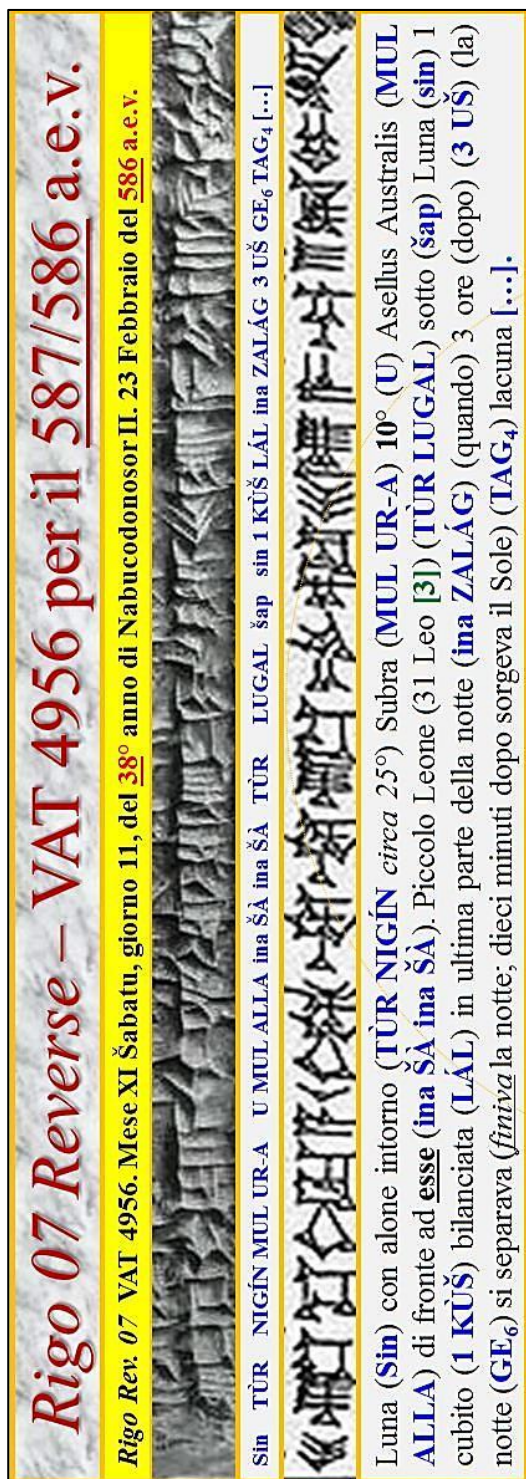
4 ILLU GIN * [5] 5 UŠ U₄ NIM-*ra* šamaš TÜR NIGÍN GE₆ 6 USAN sin TÜR NIGÍN MUL-MUL GU₄-AN GIGIR [...GUB...]

Notte del 6, prima parte della Notte, la Luna era con un alone intorno; le Pleiadi, il Toro e il carro (parte di Orione?) [...Stavano in esso...].



L'alone intorno alla luna che risulta di 25°, nel sesto giorno del mese XI del 586bc è «grandino» per le esperienze personali che ho avuto, avendone visti uno grande con 20 gradi e uno con 30 gradi di diametro al massimo e con la luna piena. Il giorno registrato è il 6 del mese di Šabatu qui elaborato per il 586bc. Dentro l'alone «stavano» il Toro (la costellazione), le Pleiadi e il «carro». Ovviamente non poteva riferirsi al «carro» dell'Orsa Maggiore e neppure a quello dell'Orsa Minore. Dalla Luna (centro dell'alone) alle Pleiadi (MUL MUL), sono 23 gradi angolari. L'intera costellazione di Orione non ci stava dentro. Con il logo «GIGIR» è riferito il senso di «carro». In effetti, la parte di costellazione di Orione che era dentro l'alone, contiene una possibile silhouette a forma di carro che io ho evidenziato con segmenti arancioni (e celesti) e sono: la cintura di Orione, le stelle: (Rho Ori), Bellatrix, Meissa, Betelgeuse, Mu e Xi Ori. La Luna era sulla verticale di Ovest «bilanciata» con Meissa e Aldebaran. Le Pleiadi, la Luna e Giove, evidenziano riferimenti di possibili puntamenti stellari.

Foto_100. Giorno sesto del mese XI del 586 aev. Durante la prima parte della notte, mentre la Luna era alta sopra alla stella Aldebaran del Toro, si formò un grande alone intorno alla Luna che includeva in esso il carro di Orione (GIGIR) illustrato nella foto col Toro, e le Pleiadi (MUL-MUL). Neppure io sapevo che in Orione si vedeva un carro.



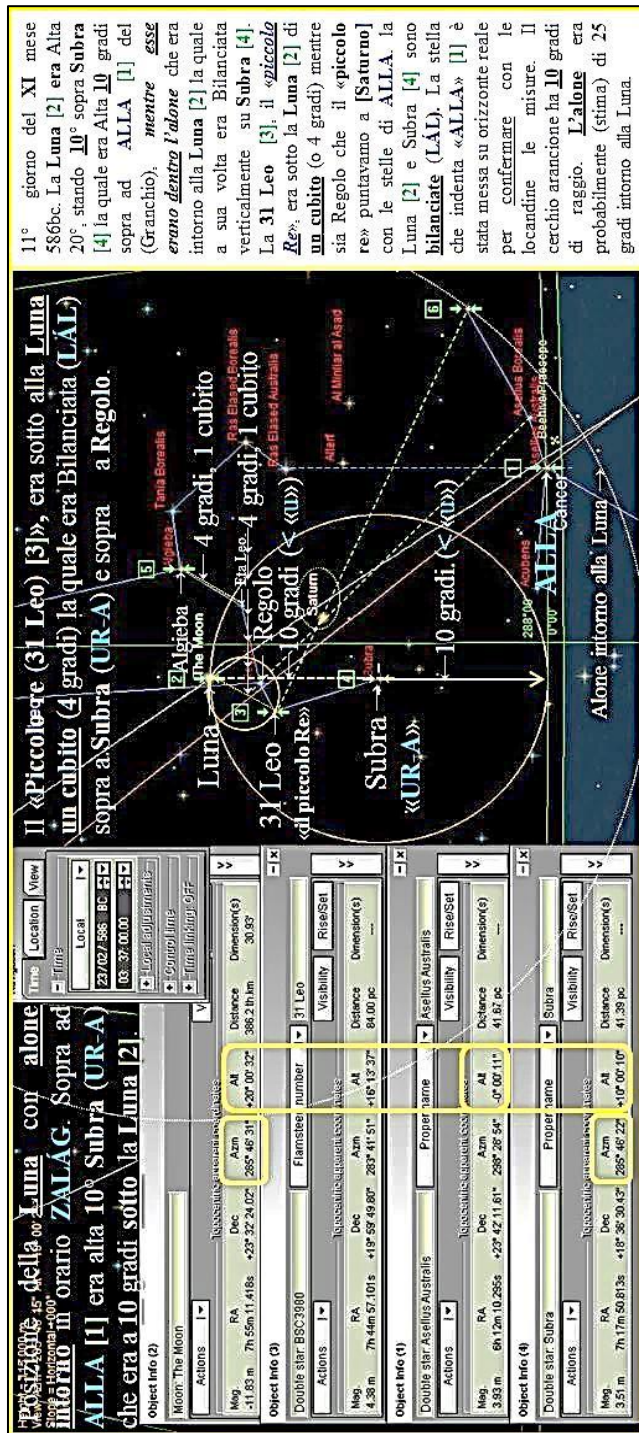
La posizione della Luna è qui data come molto approssimativa, e definibile fra la costellazione del Toro e quella dei Gemelli. Curioso fu anche per me, il fatto che si potesse “vedere” la silhouette di un carro o “**GIGIR**” nella costellazione di **Orione**; nell’elaborato sopra ho tentato di ricostruirne la possibile forma.

←Foto_101. *Rigo Reverse 7*. Il coccio, traslato, LineArt e traduzione stimata al mese XI del 586 aev e durante il **38°** anno del re Nabucodonosor II.

Questa *riga Reverse 7* del VAT 4956 è un misto di informazione metereologica (con possibile *ennesimo* e grande alone intorno alla Luna), e di misure astronomiche effettuate per gli astri che erano visibili dentro l’alone stesso. In particolare, è identificata una piccola stella, vicina a **Regolo**, la **31 Leo [3]**, che nel reperto è nominata come “**Piccolo Re (TÜR LUGAL)**”.

Tale stellina era a distanza “*nota*” di **un cubito o 4 gradi** (è il **diametro** del cerchio piccolo), che comunque potevano essere verificati campionandoli con la distanza fra le stelle **Algieba** e **Eta-Leo** del collo del Leone. Sotto è l’elaborato del cielo osservato e misurato in quel giorno **23 Febbraio 586 aev**. Le *righe Reverse da 8-9, e la 11* che terminano il mese **XI** osservato con la consueta linea lunga

La ragione della Bibbia.



orizzontale la quale divideva ogni mese osservato, *non* le presento qui nel libro in quanto hanno solo informazioni di tipo metereologico che non sono utili a identificare il **tempo** o l'**anno** esatto di osservazione del Diario VAT 4956. Esse annotano poi solo alcune informazioni di tipo amministrativo. La *riga Reverse 10* invece, è interessante nel contesto in oggetto, relativo al «cubito» e al suo reale valore di **4 gradi**, e pertanto la illustro a pag. 292/293 più sotto.

←Foto_101a. Il numero del giorno osservato per questo ennesimo alone, *non* fu registrato nel *riga Reverse 7*. Dalla descrizione della Luna in posizione rispetto al Toro e alle Pleiadi, suggerisce un **undicesimo** giorno del mese. D'altronde, le condizioni meteo (freddo in alta quota), suggeriscono che sia a pochi giorni di distanza dall'osservazione dell'alone intorno al Sole di *riga Reverse 6*. L'elaborato è stato puntato, come orario, in modo che la stella «ALLA» o la **Asellus Australis** del Granchio fosse sull'orizzonte reale o s.l.m.

per una buona coripendenza dei dati mostrati nelle locandine e cerchiati in giallo e arancio.

Rigo 10 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

Rigo Rev. 10 del VAT 4956. Mese XI Šabatu, giorno 23, del 38° anno di Nabucodonosor II. 07 Marzo del 586 a.e.v.

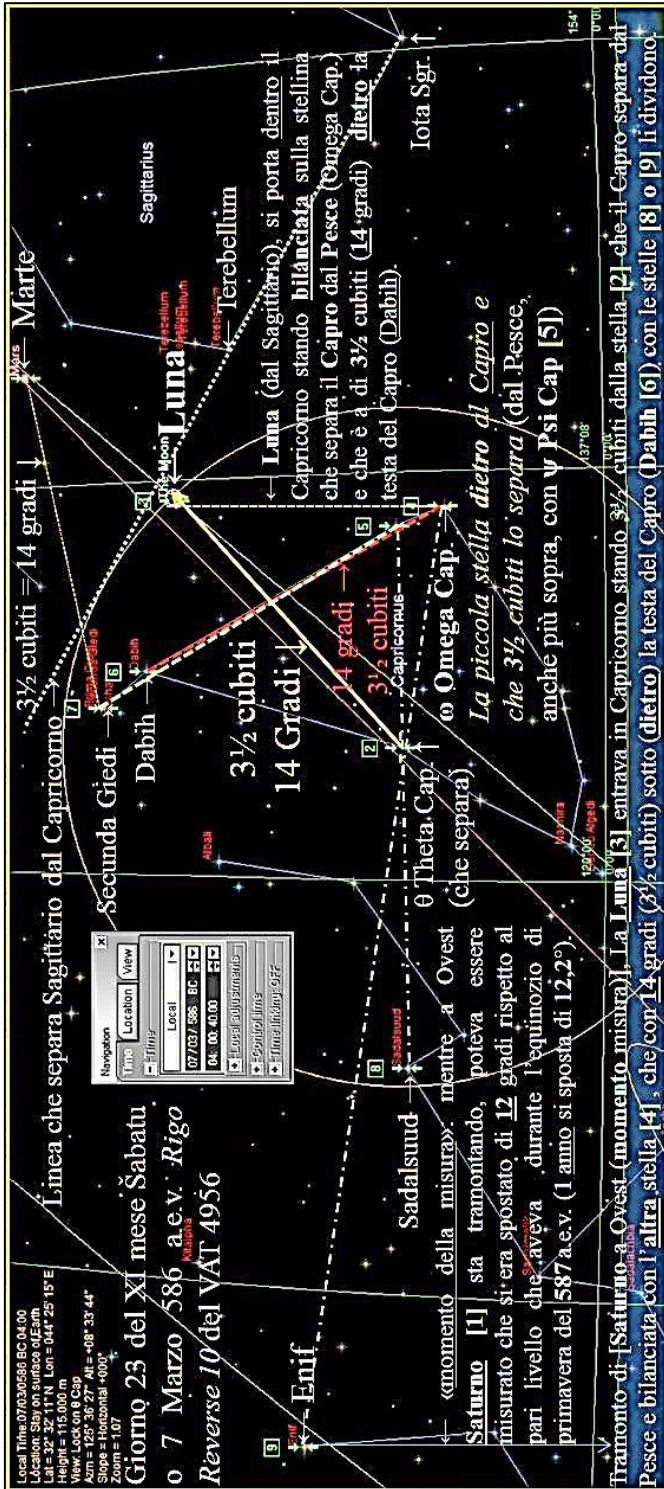


e MUL TUR šá 3½ KÜŠ ár SUHUR šá MÁŠ GUB LÁL GE₆ 29 a ku₆ ku₆ ku₆ tu₄ ina ŠÚ KUR 2 DA[NNA ...]

Notte del 23 [La Luna] (da lacuna [...]) di fine rigo 9 Reverse), si porta dentro (e) la Stella (MUL) piccola (TUR) che (šá) tre e mezzo (3½) cubiti (KÜŠ) dietro (ár) testa (del Capricorno) (SUHUR), che (šá) separa (MÁS), stando (GUB) bilanciata (LÁL). Notte (GE₆) 29 acqua o diluvio (a) tempesta fortissima (ku₆ ku₆ ku₆) nasce (tu₄) all'Ovest (ina ŠÚ) dal tramonto (KUR) (per) 2 (volte) 2 ore (2 DA[NNA ...] o per 4 ore).

←Foto_102. Rigo Reverse 10. Coccio, traslato, LineArt e traduzione in italiano nel contesto del 587 aev e 38° anno di Nabucodonosor.

In questo libro, è già stata **dimostrata la misura del cubito astronomico babilonese nel suo reale valore di 4 gradi**, stimandola mediante i vari riferimenti dati nel Diario del 198 aev, e dov'è riferita “*la piccola stella che 4 cubiti è dietro al Re*”. È stato dimostrato che tale misura di **quattro** (4) cubiti debba corrispondere a una distanza interstellare o angolare di **16** gradi sessagesimali. Nella figura della costellazione del Leone, tale distanza ricorre almeno 5 volte. In questo *rigo reverse 10*, verrà **confermato** il valore del cubito a **quattro** gradi pure tramite questo altro diario astronomico che sto qui esaminando, il **VAT 4956**. Il rigo riferisce: “*La piccola stella che 3 cubiti e mezzo è dietro alla testa del Capricorno*” (MUL TUR šá 3 ½ KÜŠ ár SUHUR). L'elaborato sotto, individuerà la distanza angolare di suddetta stella nel contesto descritto nel VAT 4956 stimato al **587/586 aev**. Pertanto, **in aggiunta alle altre evidenze, saranno ben due** i reperti astronomici che avvaloreranno il **reale valore del cubito in quattro (4) gradi sessagesimali**.



← Foto_103. Sarebbe del tutto impossibile poter fare una verifica come quella qui illustrata con un cubito che misurasse solo **due** gradi unitari. Assieme al Diario di “Antiochio e figlio di Antiochio” del **198** aev, già descritto, viene qui portata la testimonianza di una **seconda** verifica che definisce una distanza interstellare in cubiti (3 e mezzo in questo caso), e che sia poi trovata corrispondere proprio con **14 gradi** misurandone il valore unitario a **4 gradi per cubito**.

Solo usando il suo **vero** e reale valore di **4** gradi per ogni cubito, e solo se verificato nel vero **38°** anno del re **Nabucodonosor**, nel giorno 23 di Šabatu, del mese **XI** (7 Marzo) del secolare **586** aev, le posizioni astrali di **Saturno** (indirettamente), di **Marte** (non riferito ma anche suggerito o ipotizzato da Sachs) e della **Luna**, sono coerenti con tutte le misure che finora sono state verificate. Il valore in verifica qui, è di **3 cubiti e mezzo** (o **14** gradi)

La ragione della Bibbia.

registrati nel *rigo Reverse 10*. Questa “precisa” misura, corrisponde poi ad essere uguale alla distanza di **due** piccole stelle (la **Psi Cap.** e la **Omega Cap.**) che sono distanti **tre cubiti e mezzo** (o **14 gradi**) e “dietro” alla **testa** del Capricorno “**SUHUR**”, riferite sia alle sue corna (la stellina Psi Cap. con prima/seconda Giedi), e sia riferita alla sua testa o chioma del Capricorno, (la Omega Cap. con Dabih).

Al **momento** della misura (il tramonto di **Saturno** a Ovest), la stella **Enif** a Est era alta **12** gradi dalla prima misurazione fatta **l'anno** precedente, (o in primavera del **587 aev**), quando fu tarata a **zero** su orizzonte visibile al momento del tramonto di Saturno. Sono i **12** gradi di un anno di percorso orbitale di **Saturno**, e **confermano** il suo spostamento astronomico visibile da terra in un tale periodo sopra illustrato. In quel *preciso* momento, la **Luna** era **bialanciata** o sulla verticale della stellina “**Omega Cap.**”.

Nel frattempo, la **Luna** era pure a **3 cubiti e mezzo** o a **14** gradi *angolari* dalla stellina **mediana** della costellazione del Capricorno, la **Theta Cap.** o **3 cubiti e mezzo** da essa. **14** gradi angolari, o **3 cubiti e mezzo**, sono pure le distanze che separano le stelle della **testa** del Capro da entrambe quelle (piccole) delle ginocchia del Capro. **Secunda Giedi – Psi Cap.** misura **14** gradi o **3 cubiti e mezzo** (segmento verde al tratto nella foto). **Dabih – Omega Cap.** misurano **14** gradi o **3 cubiti e mezzo** (segmento rosso al tratto nell'elaborato). **Marte** *non* è riferito nel rigo, ma “*curiosamente*” o in “**misura multipla**”, era esso stesso pure a **14** gradi o **3 cubiti e mezzo** da Secunda Giedi (segmento arancione puntinato).

Enif e **Sadalsuud**, *mirando* la stella **mediana Theta Cap**, dividono, con **Omega Cap**, a **Nord** e con **Psi Cap** a **Sud** delle ginocchia della figura del Capro, l'immaginaria silhouette del Capricorno dalle sue due parti animali di **Capro** e di **Pesce** che lo compongono (vedi segmenti verdi punto e tratto).

In quel **23°** giorno di Šabatu 586 aev, alle L.T. 04:00 la **Luna** era passata dalla costellazione del **Sagittario** a quella del **Capricorno** (come illustrato dalla linea confinaria verde puntinata).

Definendo questo *rigo reverse 10* del VAT 4956 una misura “interstellare o *angolare*” fra **due stelle** della costellazione del Capricorno quantificata in **3 cubiti e mezzo**, la **Luna** sarebbe **esclusa** in questo *specifico* riferimento. Pertanto sono escluse pure tutte le congetture associabili alla “*vagabonda Luna*” o ad ogni possibile diversa posizione per essa misurabile.

Sia misurandole dalle «**Corna**» del Capro, sia misurandole dalla «**Testa**» del Capricorno, **dietro** (nel senso che sorgono o tramontano **dopo**) alle stelle **Secunda Giedi** e **Dabih**, sotto di esse, vi sono due stelline; la **Psi Cap.** e la **Omega Cap.** che distano **entrambe** rispettivamente con la **stessa misura** di **14** gradi, pari a **3 cubiti e mezzo di quattro gradi cadauno** (4

La ragione della Bibbia.

gradi per 3 cubiti contano 12 gradi, più i 2 gradi di mezzo cubito misurano in tutto **14°**). Sono misure **intestellari** che sono registrate **nel Diario**. Col cubito a **due** gradi, riducendole a metà, **non** si troverebbero più le piccole stelline dietro alla corna o alla testa, che siano a soli **7-gradi**.

È per questo motivo che, esaminando con un buon programma per astronomia (RedShift6) io posso trovare **precise** corrispondenze. È anche e specialmente per le posizioni della luna che sono centrate da un **corretto** algoritmo delle perturbazioni planetarie, almeno fino a questa lontana data (confermata appunto **dal VAT 4956**), che posso avere questi risultati. Oltre all'importante fatto che sto valutando le osservazioni del diario astronomico VAT 4956 per il **38°** anno del regno di Nabucodonosor II al **587** aev, come fortemente suggerito dalla "**Ragione della Bibbia**". È grazie a tutto questo, oltre alla "**fatica**" fatta, che io posso oggi presentare una relazione di verifica astronomica di questo Diario che ha **dell'incredibile**, avendo delle **precise** corrispondenze, spesso con tolleranza massima di circa un dito (10 minuti di grado o meno), in quasi tutte le valutazioni fin qui presentate.

Righe 8-9,11 Reverse – VAT 4956 per il 587-586 a.e.v.

Rigo Rev. 08-09,11 del VAT 4956. Mese XI Šabatu, 38° anno di Nabucodonosor II. Righe Meteo e/o commerciali.

[1]7 na NU PAP šamaš TÜR NIGÍN TA 14 EN 15 1½ KUŠ ILLU GIN 16 LAL GE₆ 18 18 ŠĖG PISAN DI[B...]

𒀭𒀭𒀭

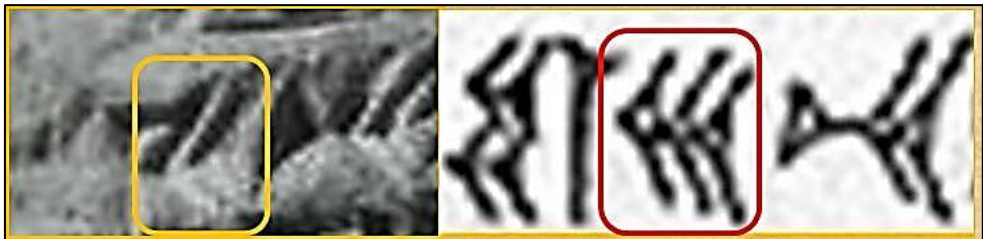
Foto_104. Giusto per consultazione o in senso "documentale" relativo al VAT 4956, inserisco qui un sunto delle righe che non verifico direttamente, non avendo esse informazioni utili a determinare con precisione il tempo del diario o la precisione delle misurazioni in esse osservate e registrate. Non credo che serva ingrandirle.

Righe 12 e 13 Reverse: altre registrazioni anomale¹.

Restano ora da esaminare le righe più significative rimaste dell'ultimo mese del diario, il **XII** mese di Addaru del **586** aev, o ultimo mese del **38^{esimo}** anno di regno del re Nabucodonosor su Babilonia.

Durante la stesura di questo libro, ho “ri” verificato tutti i dati e le elaborazioni precedenti, per essere più sicuro di presentare una relazione decisamente attendibile. Infatti, molte verifiche di questo libro sono inedite, non le troverete in rete. Nel fare ciò (riverificando), osservo che pure nel LineArt relativo al terzo logo della *riga Reverse 12*, non fu riprodotto dovutamente il segno che di fatto si leggerebbe sul **coccio**.

Sachs lo traslò come “sin (Luna)”, e in un primo momento non ci feci subito caso. Forse lo trovò giustificante nel contesto del cielo astronomico da lui stimato per il **567^{be}**. Di fatto, nel coccio, si osserva bene che il logo segna un “20” o un “Šamáš”, com'è evidenziato nella foto sottostante.



Foto_105a. ↑↑↑↑↑↑ Nel **coccio**, questo logo della parte iniziale della *riga Reverse 12*, io riesco a leggerlo come “due” cunei “<<”, e non come ↑↑↑↑↑↑ tre i cunei “<<<” che sono invece nel suo LineArt. Quindi leggerei: “ŠE 1 20 ina šamáš”. Riverifico quindi questo *12° rigo e 13° rigo Reverse* del VAT 4956. Scusate la complessità che segue.

Ciò significa che “*nel reperto o coccio*” io devo leggervi: “Addaru 1 (ŠE 1) 20° (<<). La **Luna**, (sin) sarebbe stata da incidere con (<<<).

Inserire però <<< (sin) dopo << per dire: (20) gradi << Luna <<< da Sole << stava) avrebbe indotto la lettura di **20,30** gradi come il caso di **7** e <<< che si legge **7** gradi e **30'** in *riga Obverse 17*; rendendo l'interpretazione incerta. Attenendomi al coccio perciò, dovrei comprendere diversamente da quanto fu traslato e tradotto da Sachs per il **567^{be}**. Fu un errore del copista, che segnò 20 invece di segnare: **Luna**? Difficile. Altrettanto difficile è stato ricostruire la riga come avrebbe dovuto essere originariamente scritta.

¹Forse come conseguenza del cambiamento degli addetti ai lavori, meno esperti o peggio organizzati nell'archiviazione delle note provvisorie osservate dopo l'estate del 587 aev.



Esaminando le precise posizioni di quel primo giorno del mese di Addaru nel **586** aev si osserva la posizione fra Sole e Luna che è illustrata in questa ←**Foto_105b** qui di fianco. Essendo un **primo** giorno del mese, la “**Luna**” poteva diventare o essere anche un soggetto “sottointeso [<<< o sin]”. Il diametro apparente della Luna potrebbe essere stato assimilato alla differenza che poteva esserci fra Orizzonte reale (s.l.m.) e orizzonte visibile dalla torre osservatorio di Babilonia. Le misure, in **altezza**, corrispondono sufficientemente bene per poter giustificare una simile inprepretazione stando fedeli al segno di << (**20**) che fu registrato nel *rigo Reverse 12*.

Dieci minuti dopo questa

misura e del relativo tramonto del sole, sarebbe stato possibile vedere (e quindi prendere in considerazione) **Giove** in sua prima apparizione, appunto durante il **primo** giorno di quel mese. Dopo questo punto, la comprensione della riga si fa difficile da interpretare in merito a se sia riferita a Giove, appunto appena divenuto osservabile, o se sia riferita ancora alla Luna in modo sempre sottointeso, o ad entrambi gli astri. Mentre il sole tramontava, fu cominciato pure un conteggio “**na**” che vedremo più avanti. La riga, **dopo** la misura di **20** gradi, originariamente registra: “**EGIR MUL HUN-GÁ IGI 25 na muš AGA a-UD SI GIN i-nu-šú AN SAG-ME-GAR [...GUB...]**”. Questa parte di riga, nel contesto

Rigo 12 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

Rigo Rev. 12 del VAT 4956. Mese XII Addaru, giorno 1, 38° anno di Nabucodonosor II. 14 Marzo del 586 a.e.v.



ŠE 1 20 ina šamāš GUB EGIR MUL HUN-GÁ IGI 25 na muš AGA a-UD SI GIN i-nu-šú AN SAG-ME-G[AR...]

Addaru XII (ŠE) 1 (primo = 30° precedente) 20 gradi (<<) dal (ina) Sole (šamāš) [la luna] stava (GUB).
 Dietro (EGIR) stella (MUL) Ariete (Hamal, HUN-GÁ) opposto (IGI); 25 gradi misurati (na) (fino a) area
 divina (muš)) e dopo (AGA) lato giorno (tramonto?) (a-UD), le corna (SI) indicano (GIN) non lasciare
 Ovest (i-nu-šú); dio Giove (AN SAG-ME-GAR) lacuna [... IGI (opposto 25 na? ka-bar e misura na) ...].

del 586 aev, potrebbe essere tradotta in: “*Dopo* (aver visto) *la stella Hamal* (dell’Ariete), *opposte* (o “bilanciate su orizzonte”, la **Libra** con **Luna (IGI)**) *25 na in area divina, dietro, lato giorno* (o Ovest) *le corna della luna indicano non lasciare Ovest, Giove [...opposto stava?...]*”.

←Foto_105. *Riga Reverse 12*. Il “coccio”, il Traslato (corretto in “20” il **terzo** logo), il “LineArt” originale, e il tradotto in italiano nel contesto della stima del VAT 4956 al 586 aev e 38^{esimo} anno del re.

Dopo aver misurato la Luna **alta 20 gradi** mentre il sole ancora stava tramontando, cominciarono un conto “**na**” in tempo di rotazione terrestre. Iniziarono a vedere **Giove** in sua prima apparizione circa 11 minuti dopo, e osservando il cielo visibile al momento che la stessa costellazione dell’Ariete cominciava a tramontare. l’astronomo fu perciò certo che la **Luna** era “**dietro**” alla costellazione dell’Ariete. Non usò però il logo “**àr**” per dire “**dietro**” ma usò il logo “**EGIR**”, che suggeriva così (dal senso di “**principessa**”) sia “**dietro**” o “**dopo**” e sia principale stella dell’Ariete: **Hamal**. In quel preciso momento (tramonto

La ragione della Bibbia.

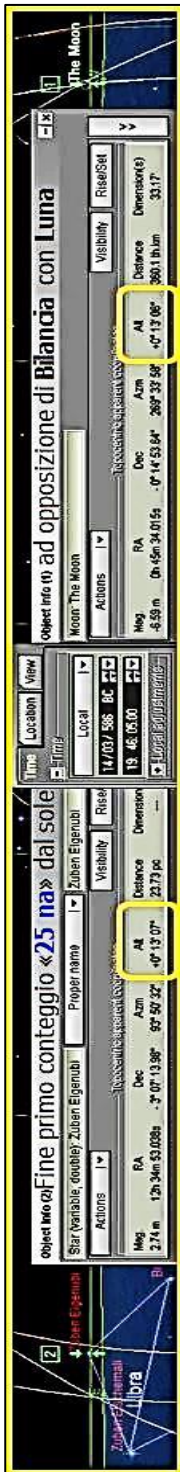
di **Hamal** dell'Ariete) lo stesso pianeta **Giove** poté essere misurato (in misura moltiplica) alto 20° sopra alla **Luna** la quale poté così essere registrata come “vista o osservata” dietro all'Ariete.



Foto_105a. Dopo la misura di Luna alta 20° col Sole che tramontava, durante un possibile conteggio “na”, al tramonto della stella **Hamal** dell'Ariete, la **Luna** era misurabile essere 20° sotto (o a distanza angolare) da **Giove**, osservato in *prima apparizione un'ora prima*.

Trovo nei vocabolari già citati, un logo che è traslato con “**muš₃**” e che è tradotto anche come “**area divina**”, riferendo quindi l'orizzonte. Sachs, trasla il logo dopo **25 na** con: “**muš**” ma nel contesto del **567be**, e assieme ad “**AGA a-pir**” lo traduce come “**Terra-brillante**”. Non trovo utile o pratica e tantomeno corrispondente tale traduzione, seppure in un diverso contesto temporale. Osservo però, che in “**opposizione IGI**” alla **[Luna]**, mentre è completato in **25** gradi **na** il conteggio di **100** minuti dopo il tramonto del Sole, in “**area divina**” o su orizzonte reale (s.l.m.) la **Luna** a Ovest e la stella **Zuben Elgenubi** della **Bilancia** a Est, erano allineate in formazione di **DKD**. Ciò potrebbe aver suggerito all'astronomo di completare il primo conteggio di **100** minuti con **25° na** iniziato dal momento che la Luna fu misurata essere alta 20° mentre “**col Sole stava**”.

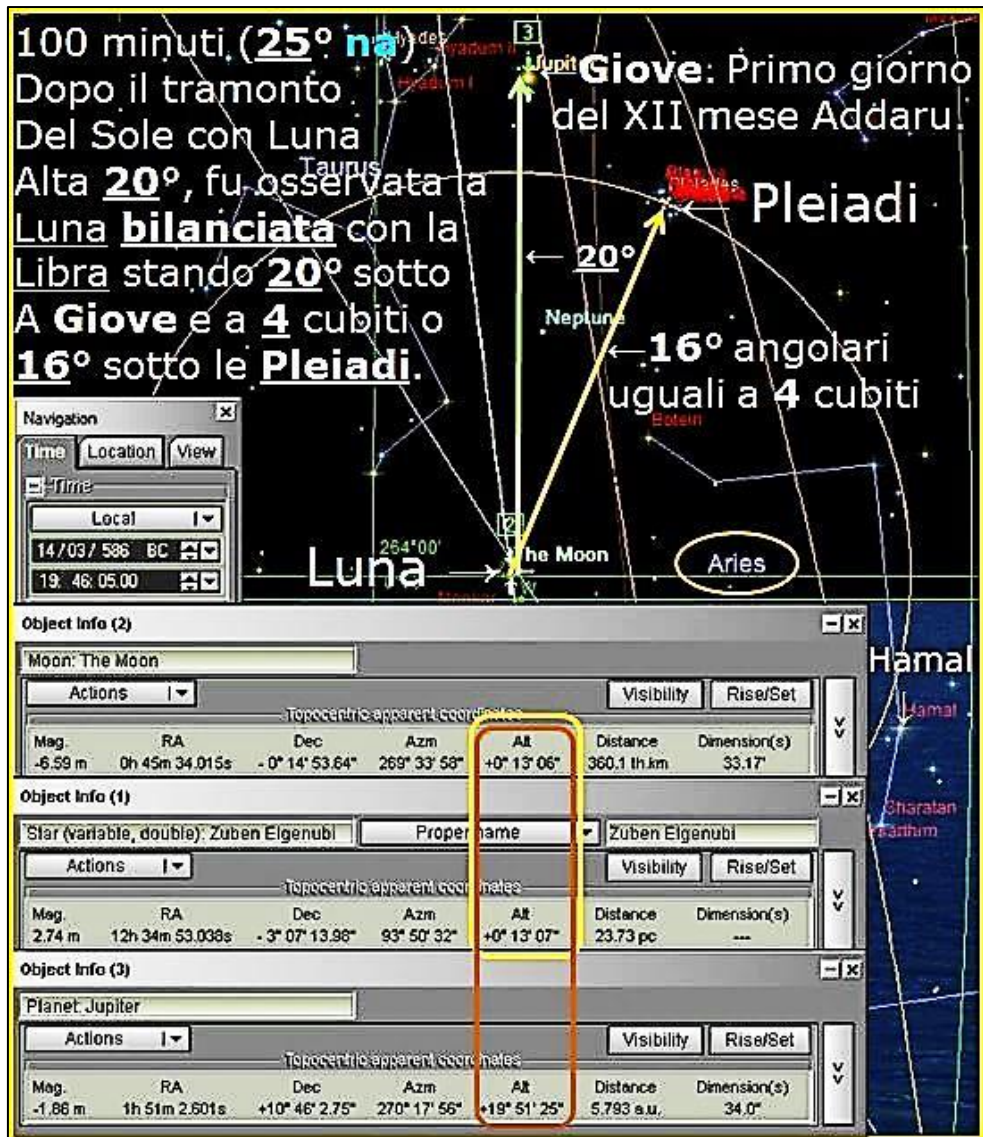
La ragione della Bibbia.



←Foto_105b. Il primo conteggio della misura di **25 na** fu concluso mentre la **Luna** a Ovest era su orizzonte reale e allineata (opposta e con stessa altezza) con la stella **Zuben Elschemali** della Bilancia a Est. Quell'allineamento fu usato come riferimento temporale di termine della prima parte del conteggio in formazione di **[ka-bar]**.

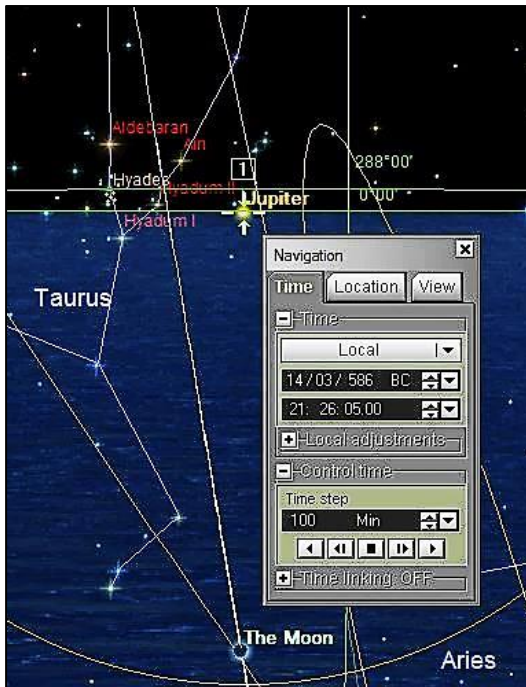
Da quel preciso momento, o alle L.T. 21:26, fu iniziato il secondo conteggio di “**25 gradi na**” ma stavolta avendo come obbiettivo finale lo stesso pianeta **Giove**. Infatti, **100** minuti dopo, o a **25° na**, il pianeta **Giove** stava tramontando. Si tratterebbe quindi di una misurazione multipla (o doppia) riferita ai **20** gradi di **Luna** da **Sole**, come pure di **Luna** da **Giove**, e pure riferita a una doppia misura di **100** minuti **na** (divisi 4 minuti = **25°**) da Sole che tramonta a **Luna** livellata su **Bilancia**, e poi con **Giove** al suo tramonto alle 21:26, illustrato di sotto, contate quindi come fossero un “**[ka-bar]**”. 2 volte **25 gradi na** di 4 minuti per grado sono 200 minuti di tempo. 3 ore e 20 minuti sono così contate dal tramonto del Sole alle ore **18:06** (**[Luna]** col sole stava alta **20 gradi**), fino alle ore **21:26** di tramonto di **Giove** riferito a fine riga Reverse 12. La parte iniziale della riga Reverse 13, riferita nel reperto come: “**NU IGI^{me} 1 ILLU GIN**” ovvero, “**Non vedi altro. Giorno 1** (o alla sera del 15 marzo) **il fiume crebbe**”, è fuorviante se **non** è corretta come: “**[2] ILLU GIN NU IGI^{me}**” e posta **prima** della registrazione di “**giorno 3**” di rigo Reverse 13.

Sei ore dopo, (durante il 586 aev o nel secolare 15 Marzo, tramontava pure Saturno. Il fatto che in rigo Reverse 13 e 14 sia riferito che il fiume stava crescendo, giustifica il pensiero che poi, o sei ore **dopo** il tramonto di **Giove**, il cielo potesse essere divenuto nuvoloso, **non** consentendo di vedere altro (o di misurare, per esempio, l'altezza della stella **Enif** al momento del tramonto di **Saturno** (ricordo che, essendo un primo giorno di nuovo mese, poteva essere verificato lo spostamento già visto in altre occasioni). Questo “*particolare*”, aiuta a capire una misura sulla Luna (quella di **16** gradi o **4 cubiti**) che diversamente sarebbe da applicare al giorno successivo, o al secondo giorno, ma in modo non corrispondente. Segue la verifica della misura su Giove e sulle Pleiadi



Foto_105c. Dopo il tramonto del sole, furono contati **25° na**, e osservato il cielo sopra illustrato. Questo poteva essere pure il “momento” che fu poi registrato in modo non ordinato in rigo Reverse 13, qui “ricostruito” con “**GE₆ [1] USAN 4 KÜŠ sin šap MUL MUL LÁL**”. Corrisponderebbe in senso astronomico con quanto sopra elaborato riferendo: “*Giorno 1, prima parte della notte, 4 cubiti (16°) la Luna sotto la Pleiadi bilanciata*”. Per le “informazioni” archeologiche, ovviamente resta in fede il testo registrato nel reperto. Nella foto, a fine della prima parte del conteggio **na** di 25 gradi, **Giove** era bilanciato sulla verticale della **Luna** (freccia verde), come registrato nel reperto, essendo alto **20°** come possibile misura di riferimento “multiplo” (vedi misure locandine).

La ragione della Bibbia.



←Foto_105d. illustra il momento della fine del secondo conteggio multiplo o doppio (tipo a formazione di **ka-bar**), di 25 gradi “**na**”. Proprio mentre Giove sta tramontando.

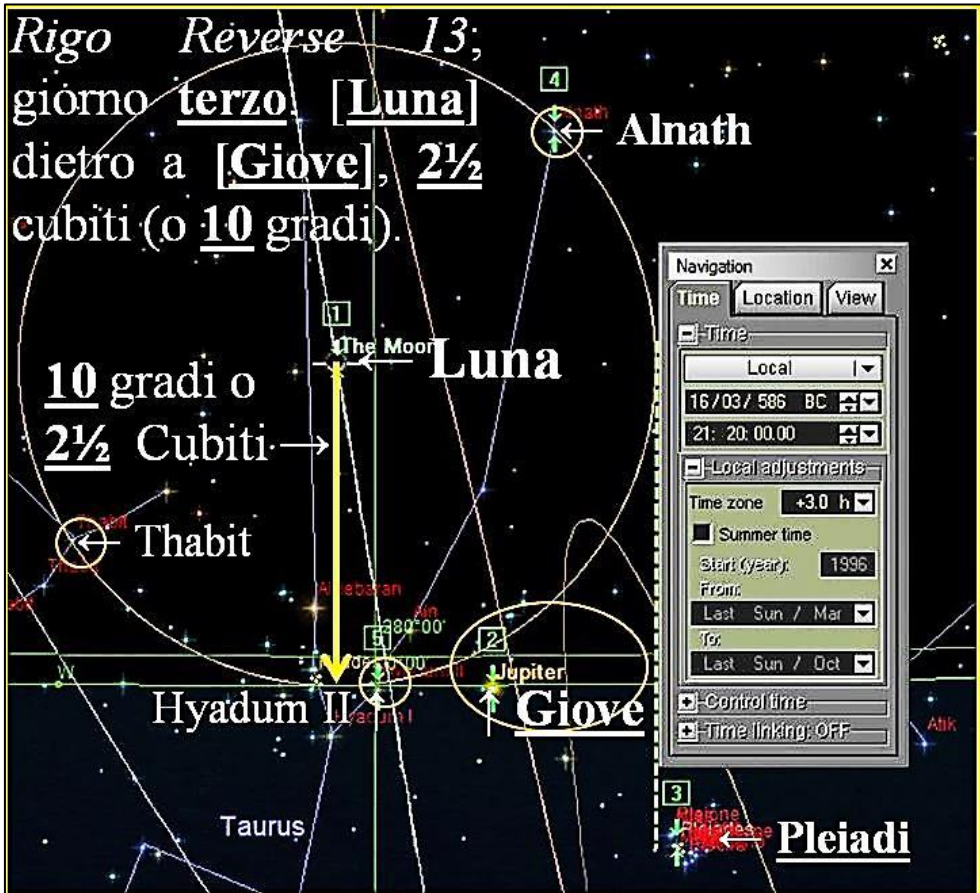
Il fatto di aver registrato come giorno “**1**” invece che di “**2**” (alla sera del finito giorno), può aver confuso colui che doveva archiviare le note provvisorie. La nota “**USAN 4 KÙŠ sin šap MUL-MUL LÁL**”, o “*prima parte della notte, la Luna era 4 cubiti sotto le Pleiadi bilanciata*”, non doveva essere registrata poi, nel reperto completo dell’intero VAT 4956, come “**secondo** giorno”; essendo essa parte

astronomica della stessa osservazione fatta nella notte, durante il “**primo** giorno” o nel 14 Marzo. Probabilmente, essendo stato registrato che il fiume stava crescendo, potrebbe aver piovuto o essere stato nuvoloso durante il secondo giorno; fatto sostenibile dalla specifica di *rigo Reverse 13* che registra, dopo le misure su Giove, che: “*non vidi altro*”.

Il “**terzo**” giorno, ovviamente, la **Luna** si era spostata di almeno oltre 22 gradi rispetto alla notte del primo giorno. Pertanto, sarebbe “impossibile” che essa possa trovarsi ai soli 5 gradi di 2 cubiti e mezzo di due gradi cadauno, dalle Pleiadi o da Giove. La *rigo Reverse 13*, sempre esaminando la parte che riferisce il “*primo giorno*” del mese o il 14 Marzo, registra: “**NU IGI^{me} 1 ILLU GIN GE₆ 2 USAN 4 KÙŠ sin šap MUL-MUL LÁL**”. Qualcosa però non convince in questa sequenza di registrazione degli eventi. “**NU IGI^{me}**” sembrerebbe fuori posto. Sicuramente le note relative alla *rigo Reverse 13* furono *pasticciate*. Hano maggiore senso “astronomico”, se fossero state registrate come segue: **GE₆ [1] USAN 4 KÙŠ sin šap MUL-MUL LÁL [2] ILLU GIN NU IGI^{me} GE₆ 3 SAG GE₆ 2½ KÙŠ [...Giove stava? ...]** riportando il testo ad essere traducibile come: *Giorno 1, prima parte della notte, 4 cubiti (16°) la Luna sotto la Pleiadi bilanciata. Giorno 2, il fiume cresce; non vidi altro. Giorno 3, inizio della notte, due cubiti e mezzo [...Giove stava sotto la Luna?]. Restano le stesse informazioni ma sarebbero registrate in un ordine diverso*

La ragione della Bibbia.

e seguendo le reali posizioni astronomiche. La sua posizione (della Luna) nel “**terzo**” giorno del XII mese di Addaru del **586** aev è illustrata sotto. È calcolabile essere con **10** gradi sopra a Giove e pure a **10** gradi angolari dalla stella Alnath delle corna alte della costellazione del Toro.

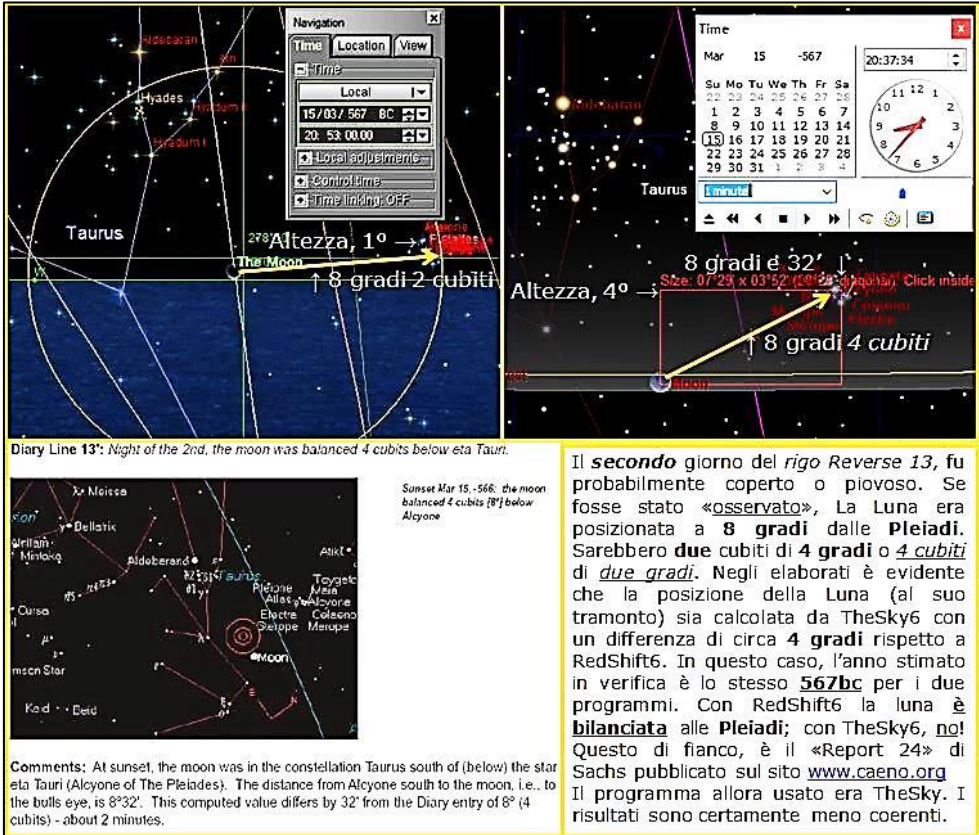


Foto_105e. Il **terzo** giorno del XII mese Addaru del **586** aev registrato in *rigo Reverse 13* del VAT 4956 con la specifica misura di due cubiti e mezzo (e quindi misurando **10** gradi). Per il **567be**, in pari data, **Giove non** poteva essere presente nella costellazione del Toro. Anche con tutte le variabili possibili, la Luna (seppure sia in lacuna l'astro misurato), **non** trovava, a **5 gradi** da essa, nessun “buon” riferimento stellare. Diversamente, nel **586** aev la “Luna” sarebbe osservabile e misurabile mentre era **alta 10 gradi sopra** a **Giove**; era **alta 10 gradi sopra** e a misura angolare anche da **Hyadum II**; era a circa **10 gradi di fronte** alle **Pleiadi**; era a **distanza angolare di 10 gradi** sotto la stella **Alnath**, una delle corna alte del Toro. Ci sono evidenti riferimenti a misurazione multiple di **10** gradi pari a due cubiti e mezzo di **4** gradi cadauno.

Vero. Nel **secondo giorno**, la Luna, misurata con un cubito di due gradi unitari, nel **567be**, **poteva** essere osservabile ai **quattro** cubiti o **8** gradi

La ragione della Bibbia.

dalle Pleiadi. Tale verifica però, sarebbe così se fosse effettuata col programma che uso io, con il **RedShift6!** Con lo *TheSky6* invece, tale “precisione” **non** troverebbe la stessa conferma; mancherebbe lo **specifico** riferimento che la Luna sia bilanciata (**LÁL**) con le Pleiadi. Vedi confronto.



Foto_105f. Se fosse stato osservato il **secondo** giorno del XII mese Addaru del **586** aev, la Luna sarebbe stata registrata a distanza angolare di due cubiti o 8 gradi dalle Pleiadi e **livellata** (in senso orizzontale) di fronte ad esse. È ragionevole *invece*, ritenere che il secondo giorno di tale mese, almeno nel **586** aev, possa essere stato nuvoloso o piovoso. Lo conferma l'inizio del *rigo Reverse 14* che misura al giorno 5 il fiume cresciuto di 8 dita.

Termina infine qui, col *rigo Reverse 13*, l'osservazione dei giorni primo e terzo del nuovo **XII** mese di Addaru del **586** aev. Seguono le consuete informazioni del cocchio, del traslato e della traduzione delle due *righe Reverse 13 e 14* del Vat 4956. Il *rigo Reverse 13* lo riporto qui, come sarebbe originariamente stato inciso, e di seguito saranno annotate le ovvie correzioni imposte dalle posizioni astronomiche degli astri nel cielo di quei giorni ma stimati e verificati al più probabile anno **586** aev.

Rigo 13 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

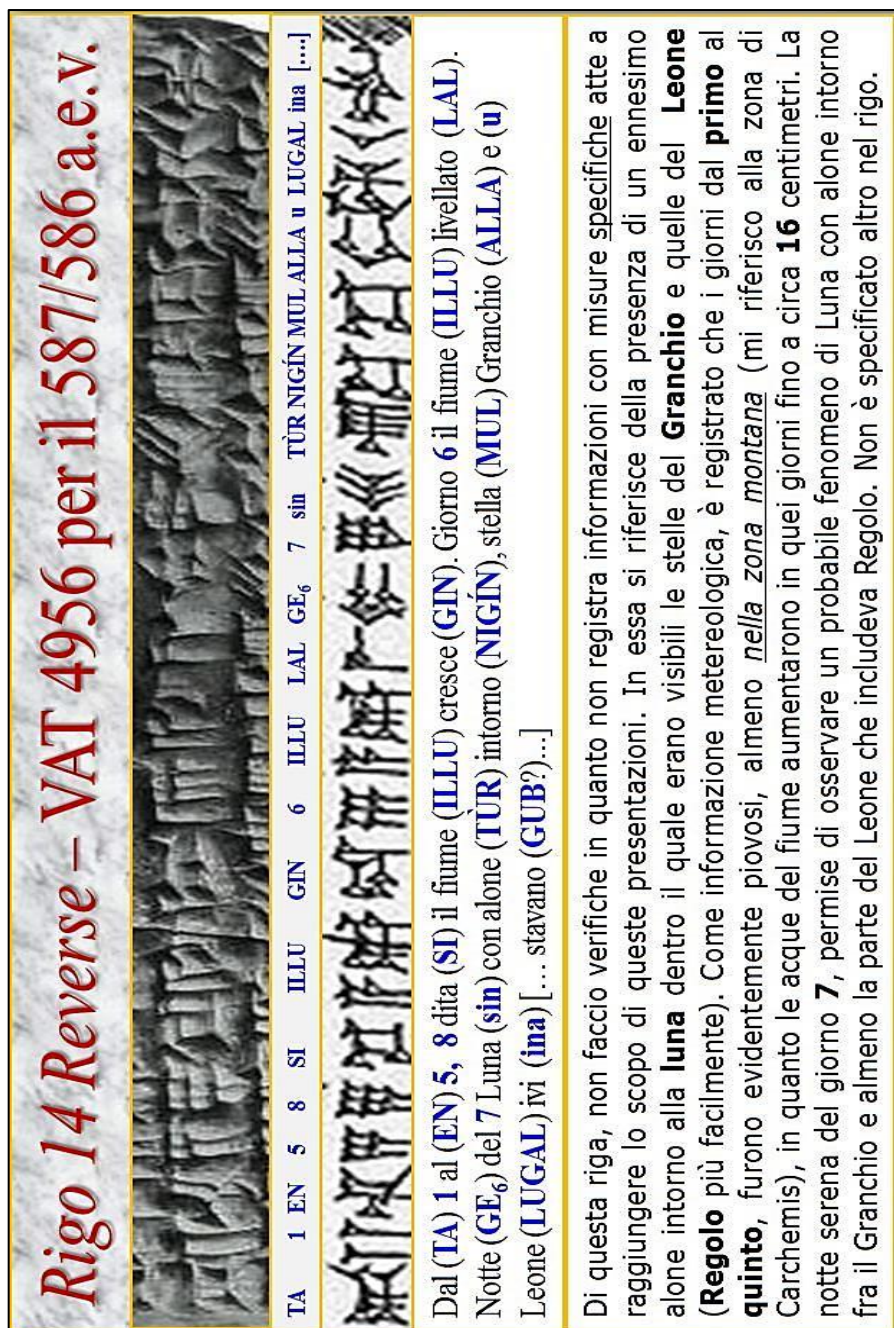
Rigo Rev. 13 del VAT 4956. Mese XII Addaru, giorno 01,03 del 38° anno di Nabucodonosor II. 14,16 Marzo del 586bc.

NU	IGI	ME	1	ILLU	GIN	GE ₆	2	USAN	4	KÜŠ	sin	šap	MUL	MUL	LÁL	GE ₆	3	SAG	GE ₆	2 ½	KÜŠ	[...]
----	-----	----	---	------	-----	-----------------	---	------	---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----------------	---	-----	-----------------	-----	-----	-------

Non vidi altro (NU IGI ME) . [1(2), (sera) il fiume (ILLU) cresce (GIN)]. Notte (GE₆) [2] (1) prima parte della notte (USAN) 4 cubiti (KÜŠ) Luna (sin) sotto (šap) Pleiadi (MUL MUL) bilanciata (LÁL Con Giove durante il primo conto «na», e a fine primo conto «na», con Libra s.l.m.). Notte (GE₆) 3 inizio (SAG) della notte (GE₆) 2½ cubiti (KÜŠ) lacuna [...sin ar AN-SAG-ME-GAR (10 gradi Luna dietro a Giove?)...].

←Foto_106. In questo rigo Reverse 13, l'addetto alle note provvisorie delle osservazioni eseguite durante l'anno, dovette fare un poco di confusione. La parte iniziale, “**NU IGI ME [1] ILLU GIN**”, doveva essere scritta prima del terzo giorno e come segue: “**NU IGI ME 2 ILLU GIN**”. La parte “**GE₆ [2] USAN 4 KÜŠ sin šap MUL-MUL LÁL**”, doveva essere scritta ad inizio rigo e registrata come **giorno 1** (o notte del primo giorno). L'intera riga, corretta in base al cielo astronomico di quei giorni, sarebbe quindi: “**GE₆ 1 USAN 4 KÜŠ sin šap MUL-MUL LÁL NU IGI ME 2 (o anche “1”** essendo osservazione serale, prima del tramonto) **ILLU GIN GE₆ 3 SAG GE₆ 2 ½ KÜŠ [...]**”. Solo in questa sequenza (qui corretta) le posizioni astronomiche diventano coerenti con tutte le altre posizioni astrali finora esaminate.

Come dicevo, nel vuoto di sei mesi di osservazioni fra la parte Obverse e quella Reverse del Diario VAT 4956, dovettero esserci stati decisi cambiamenti, almeno ai vertici dei Saggi ed astronomi di Babilonia, o fra il 5/6 Luglio del 587 aev e il 20 Gennaio del 586 aev. Un nome a caso? Adda-guppi! Evidentemente tale donna, suocera di Nitocri, cominciando la sua nefasta ingerenza politica in Babilonia, stravolse quella che era la meglio organizzata gestione dei saggi e astronomi precedenti. La gestione del Diario ne risentì, come sopra si è visto.



Foto_107. La riga Reverse 14 fu praticamente una riga meteorologica. Riferisce per il settimo giorno del XII mese Addaru che il fiume, che stava crescendo da inizio mese, ora si era livellato (aveva smesso di crescere). Era cresciuto di 8 dita di un fisico cubito umano che possono corrispondere a circa 16 centimetri. L'attenzione posta qui al livello del fiume fu forse stimolata dalle sentenze di morte per i precedenti addetti al controllo del fiume.

Rigo 15 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

Rigo Rev. 15 del VAT 4956. Mese XII Addaru, giorno 08 del 38° anno di Nabucodonosor II. 22 Marzo del 586 a.e.v.



TÙR ALLA UR-A NIGÍN ana ULÙ TAR ina ŠÀ TÙR 1 KÙŠ sin ina IGI he-pi GUB 1 KÙŠ sin NIM GE₆ 10 U[SAN ...]



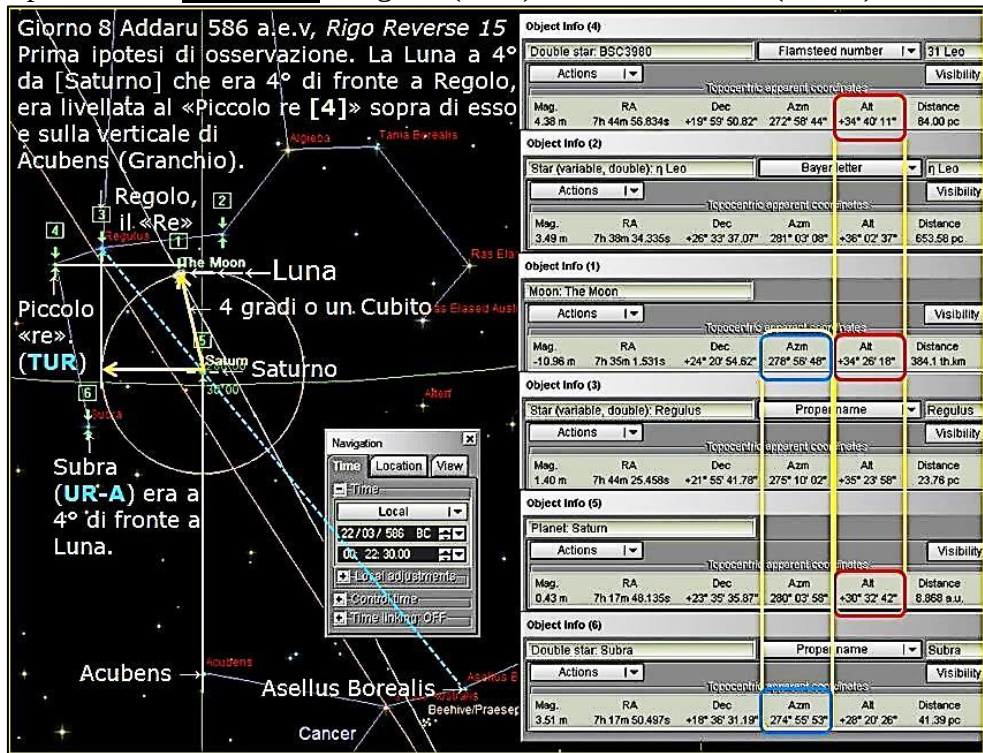
Alone (TÙR) Granchio (ALLA) Leone (UR-A) Intorno (NIGÍN) verso (ana) Sud (ULÙ) divisi (TAR); in (ina) esso (ŠÀ) piccolo [Re?] (TÙR) 1 cubito (1 KÙŠ) la Luna (sin) di fronte vista (ina IGI) essendo minore (he-pi), stava (GUB) 1 cubito (1 KÙŠ) la Luna (sin) Alta o/e Est (NIM). Notte (GE₆) del 10, Prima parte della notte (U[SAN....]).

←Foto_108. Rigo Reverse 15 del VAT 4956 traslato e tradotto nel contesto qui esaminato per il secoalre 586 aev in occasione del 38^{esimo} anno del regno di Nabucodonosor II. Il giorno stimato è 8 Addaru o 22 Marzo 586 aev, anche se il numero del giorno non è riferito nel reperto.

Il rigo Reverse 15 registra, in modo difficile da capire, cosa o come fu osservato. Riferisce di un alone intorno alla Luna, pare mentre essa era al SUD ma riferendolo al giorno sette di rigo Reverse 14, è difficile capire se si tratti dello stesso alone. Poi registra due misure di un cubito, nelle quali è implicata la Luna, seppure le misure possano riferirsi ad essa in rapporto ad altri corpi celesti. Propongo quindi per questa riga due soluzioni per il 586 aev. Di fianco è la rigo Reverse 15 come fu registrata. Dopo l'osservazione di un alone intorno alla Luna di giorno 7 Addaru del 586 aev (o 567be), nel quale furono visibili sia la costellazione del Granchio e sia quella del Leone, almeno per la sua parte che includeva la stella Regolo (LUGAL), alle ore 00:22:30, al momento che [Saturno [5] (dato per sottointeso)] fu osservabile stare nella stessa longitudine

La ragione della Bibbia.

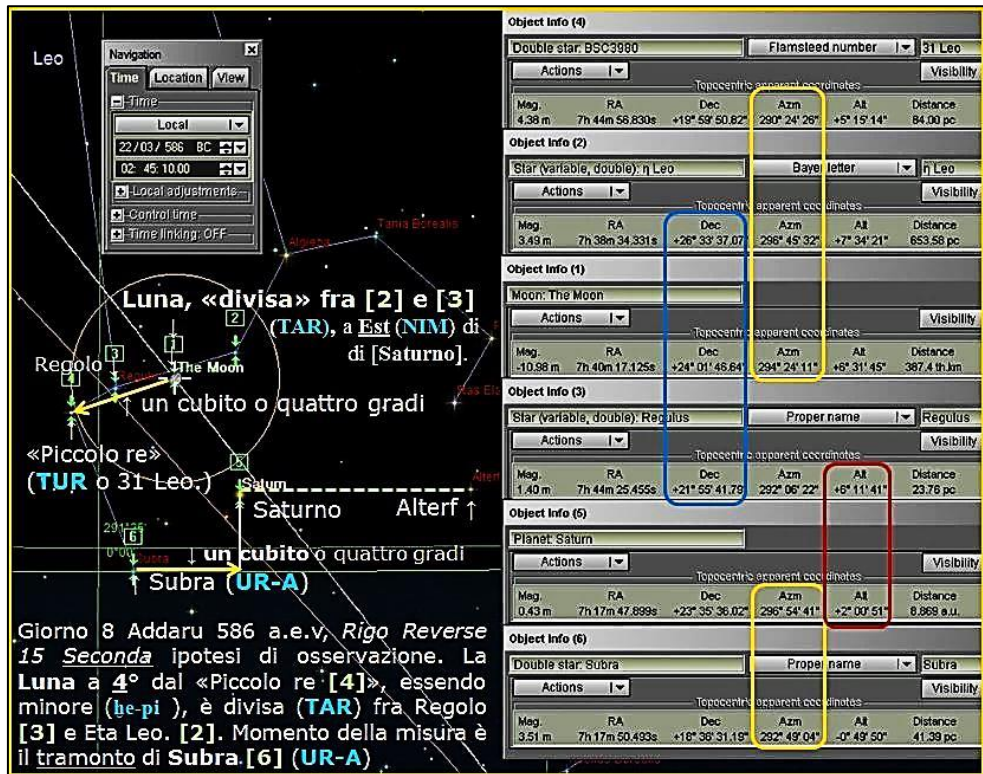
o perpendicolare di **Acubens** della costellazione del Granchio (vedi segmento verde lungo), la **Luna** era misurabile a **un cubito** di 4 gradi di fronte a Regolo (il **Re**) e livellata con la **31 Leo**. [4] il “**piccolo re (TUR)**”, e pure stare a **un cubito** di 4 gradi (circa) di fronte a **Subra (UR-A)**.



Foto_109. A motivo degli scarsi o generici riferimenti del giorno osservato, e della classica “luna vagabonda”, trovo per il 586 aev **due** ipotesi di osservazione altrettanto valide e coerenti con misurazioni di **un cubito di 4 gradi unitari**. Sopra è la **prima** ipotesi (potrebbero essere state vere entrambe, in un concetto di **misurazione multipla**).

Il “sottonteso” Saturno, era pure indentato nella sua precisa posizione dall’incrocio fra le stelle Regolo e Asellus Borealis (vedi linea tratteggiata celeste). Le locandine mostrano le misurazioni che sono illustrate nell’elaborato. Ci sono, con buona misurazione, le **due** misure di **un cubito** e di **un cubito**, i riferimenti a costellazione del **Leone**, del **Granchio**, e del “piccolo re (31 Leo)”; la **Luna** era a **Est (NIM)** di [Saturno]. Osservazione “**possibile**”. Nel **586 aev**, le corrispondenze precise del **cubito** a quattro gradi e il buon calcolo della posizione della **Luna** che ottengo con RedShift6, hanno consentito di elaborare un cielo che trova una buona corrispondenza, addirittura in osservazione **multipla** (o in **due momenti** della notte). Il secondo possibile cielo è illustrato nell’elaborato che segue.

La ragione della Bibbia.



Foto_110. A motivo della “vagabonda Luna”, in verifica di *rigo Reverse 15* del VAT 4956 stimato per il 586 aev, si ha questa molto probabile e possibile osservazione del cielo astronomico con posizioni di Luna e [Saturno], rispetto alle stelle riferita nel reperto, che non posso ignorare. Sono state prese in considerazione le informazioni che sono nella riga.

A. Saschs, di queste due righe, fece solo una traduzione che forse nel contesto del 567be potevano essere sufficienti. Non fece però un “**Report**” più particolareggiato per queste due righe, passando dal *rigo Reverse 13* del **Report 24** al *rigo Reverse 16* del **Report 25**; pertanto i risultati che ho mostrato qui sopra, non posso confrontarli con i suoi, e diventano probanti solo per se stessi.

Tutto ciò, evidenzia ancora una volta quanto sia importante, per le misure che riguardano la Luna come soggetto, la necessità di definire il **momento** dell’osservazione; il **preciso valore del Cubito**; e il **preciso calcolo della sua posizione**. Finora, con il 587 aev, e 38^{esimo} anno del re, di evidenze ritengo di averne mostrate anche troppe.

Restano solo poche righe, e finalmente **tutto** il VAT 4956 sarà stato dimostrato utile, preciso e informativo, attendibile e valido ma: **solo se stimato per il trentottesimo anno del re e al secolare 587 aev.**

Un “**DINGIR-KI-DINGIR (DKD)**” particolare.

Rigo 16 Reverse – VAT 4956 per il 587/586 a.e.v.

Rigo Reverse 16 del VAT 4956. Mese XII Addaru, giorno 12 del 38° anno di Nabucodonosor II. 26 Marzo del 586 a.e.v.



GE₆ 11 ŠÚ 11 AN DUL-hat GE₆ 12 ŠĒG i UGU-ME 12 DINGIR KI DINGIR IGI 1.30 na UGU-ME DUL-hat [...]

Notte (GE₆) **11** pioggia (ŠÚ) giorno **11** cielo (AN) Coperto (DUL)-(hat foschia?) Notte (GE₆) **12** pioggerella (Sachs; ŠĒG i UGU-ME); forse: nebbia (ŠĒG) esce (i) nascendo (UGU) da orizzonte (ME). **12** dio (su) orizzonte dio vede (DINGIR KI DINGIR) opposto (vede, IGI); **1.30** (gradi) misurati (na). (Venere, sottointeso) Nasce (UGU) su orizzonte (ME) coperto (DUL) da foschia? (hat).

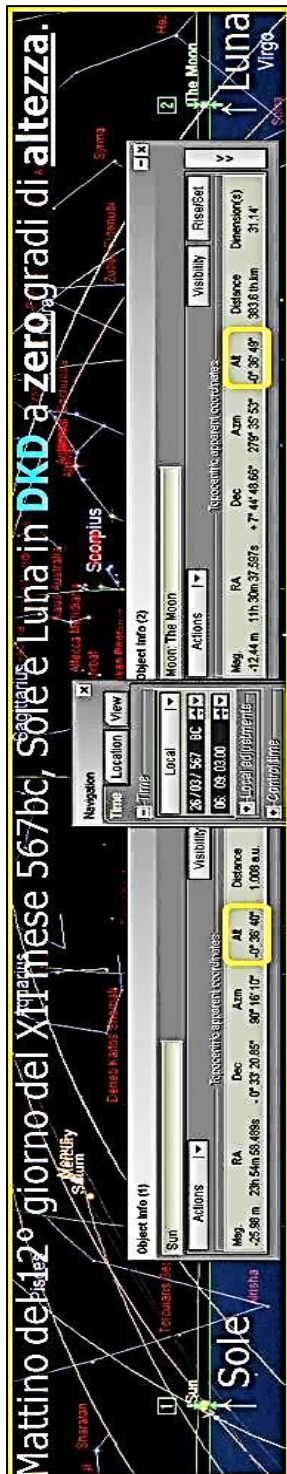
←Foto_111. Riassunto del cocchio, traslato, LineArt e traduzione del rigo Reverse 16 del VAT 4956 stimato al **586** aev.

Il rigo Reverse 16 ha di significativo, per il giorno **12** del mese di Addaru del **586** aev, l’osservazione di un “**DKD**” che però è dato a un giorno lontano dal **14/15^{esimo}** del mese lunare. Vero è che, in mesi invernali, poiché si riduce l’altezza dell’eclittica ciò sia possibile; ma resta un giorno particolare. Nel seguito sarà compreso il motivo di questa particolarità.

A differenza delle “sei lune” di Sachs, le tante evidenze finora osservate suggeriscono che un “**DKD**” richieda entrambi gli astri (considerati delle deità) essere “**visibili**” **integralmente** ed opposti fra loro lungo l’orizzonte visibile che, per loro e in senso divinatorio babilonese, era definito come “area divina (ME)”. Per me, in senso astronomico, resta un fatto molto importante.

Nel **567be**, dopo il tramonto del sole che **iniziava** il **12°** giorno, al mattino seguente, quando ormai il Sole era completamente sorto, la Luna era da considerare in formazione di **DKD** con esso (se elaborata con **RedShift6**).

La ragione della Bibbia.

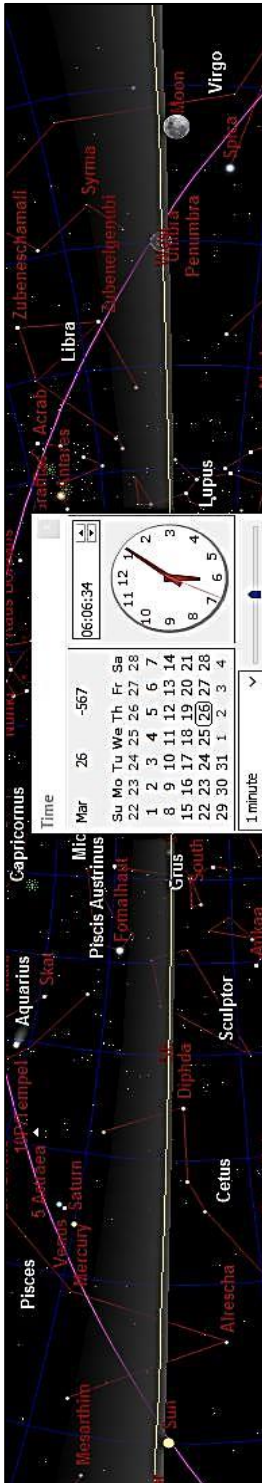


←Foto_111a Nel **567bc**, al mattino del 26 Marzo, a Sole appena sorto, la **Luna elaborata con RedShift6**, era opposta al **Sole** in formazione di **DKD**; gli astri erano con i relativi bordi “su” **orizzonte visibile**, e quindi ad **altezza zero** dal bordo Lunare. **Ma non fu il “DKD” registrato nel VAT 4956**, in quanto **l’altezza** del bordo basso della luna come registrato nel reperto, avrebbe dovuto essere di **almeno 1 grado e 30’** rispetto a orizzonte visibile mentre il **sole** aveva appena finito di sorgere, mostrando **l’intero suo disco luminoso**. Nel suo Report che riproduco qui sotto, Sachs, per il **567bc** dichiara che il “**DKD**” fra sole e Luna **non** si verificò. **Non** lo poté stimare perché lo calcolò con con il programma **TheSky** che **posiziona la luna con circa due gradi di differenza verso Ovest rispetto alla sua reale posizione astronomica**.

Qui sotto è il **Report 25** per la **riga Reverse 16** presentato da Sachs nel contesto della sua stima al **568/567bc** per la datazione del diario VAT 4956.



La ragione della Bibbia.



←Foto_111b. Il “**DKD**” mancato anche se calcolato col più moderno **TheSky6**. **Sole** e **Luna** sarebbero sotto orizzonte e non si “vedrebbero” in formazione di **DKD** nel **567bc**. Da tramonto Luna a sorgere Sole, con TheSky6, si contano oltre 8 minuti o più di **due** gradi “**na**”. La misura specifica di **un grado e 30’** mentre astro vede astro, sarà pertanto quella che consentirà di considerare maggiormente attendibile la data realmente osservata; se fu il **567bc** o il **586** aev.



←Foto_111c.

Il **DKD** del **12°** giorno di Addaru del **586bc**, fu osservato alla mattina; Non essendo riferito al **Sole**, come sarebbe normalmente, fu tra la **Luna** (una deità) e **Venere** (una deità). Fu di **1 grado e trenta primi** (con una tolleranza di soli 3 minuti di grado) per l’altezza della **Luna** conteggiata dal suo bordo basso misurato al momento del sorgere di **Venere** che è un riferimento puntiforme a Est. **Venere** era anche considerato come un “**piccolo Sole**”.

Il mattino del **12°** giorno di Addaru del **567bc**, Luna e Sole non erano opposti e nella tipica formazione di “**DINGIR KI DINGIR**” (**DKD**) di **1° e 30’**.

Di fatto, essendo osservato un **12°** giorno del mese, è difficile che

La ragione della Bibbia.

Sole e la Luna si vedano opposti e con solo pochi gradi sull'orizzonte visibile dalla torre di Babilonia.

Venere era in congiunzione con **Mercurio** nel mattino del **12°** giorno di Addaru del **567bc**; quindi divenne visibile opposto alla **Luna** mentre essa era **alta** circa **13 gradi** al suo **sorgere** ed entrambi **non** potevano perciò essere considerati come in una formazione di “**DKD**” di **Venere** o di **Mercurio**, con la Luna opposta e misurando il valore di **un grado e 30' na** registrati nel reperto.

Alla mattina del **12°** giorno di Addaru del **586 aev**, un “**DKD**” ci fu **ma non** fu il “**tipico**” o consueto **DKD**, essendo stato appunto stimato **al mattino**; esso fu tra la **Luna** e un “**piccolo sole**”, ovvero **Venere**. Sopra ne sono stati illustrati gli eventi elaborati per il **586 aev**.

Le osservazioni registrate in *rigo Reverse 17*, per il **586 aev**, anche se sembrano corrispondere pure per la mattina del **12°** giorno, esse saranno meglio corrispondenti per il **13°** giorno di Addaru del **586 aev**. Il numero del giorno, in *rigo Reverse 17*, **non** fu specificato.

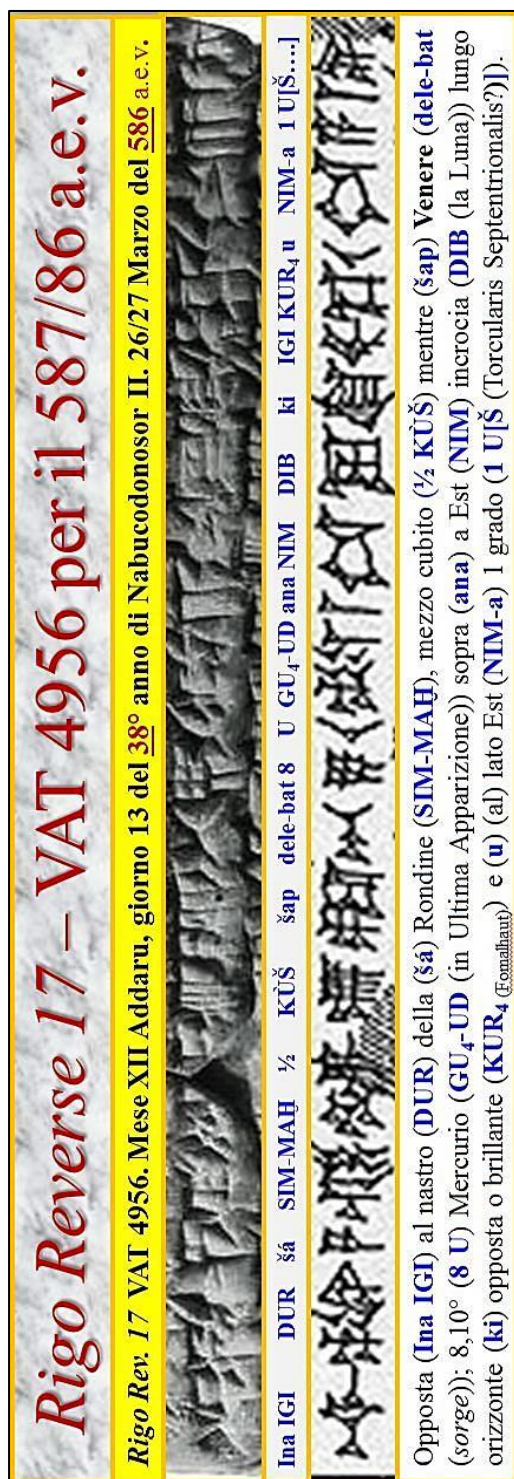
In un certo senso, in questa riga, “osservarono pure ciò che **non** si poteva osservare”, forse basandosi proprio sulla loro tramandata esperienza con la stella **Enif**.

Andiamo per ordine.

Sopra, illustrato con la Foto_111c, al completo tramonto del sole che iniziava il **12°** giorno del XII mese di Addaru del **586 aev**, “**non**” fu osservabile un tipico **DKD** che misurasse **un grado e trenta primi**; il fenomeno di “**Sole vede Luna** (alta 1° e 30’)”, nel **586 aev**, “**non**” ci fu.

Verificando **al mattino** il fenomeno “Sole-Luna”, ovviamente i pianeti **Mercurio** e pure **Venere** riferiti nella *rigo reverse 17* **non erano ormai più visibili** con il **sole completamente sorto**. Essendo i pianeti **Venere** e **Mercurio** **riferiti** come osservati “**dopo**” il *rigo reverse 16*, e quindi “**dopo**” il mancato **DKD** serale o mattutino del **12°** giorno, diventa obbligata e logica considerare la loro osservazione nel giorno **13° successivo**; **prima** del sorgere del **Sole**, come più sotto illustrato dopo la presentazione del *rigo Reverse 17* del Diario.

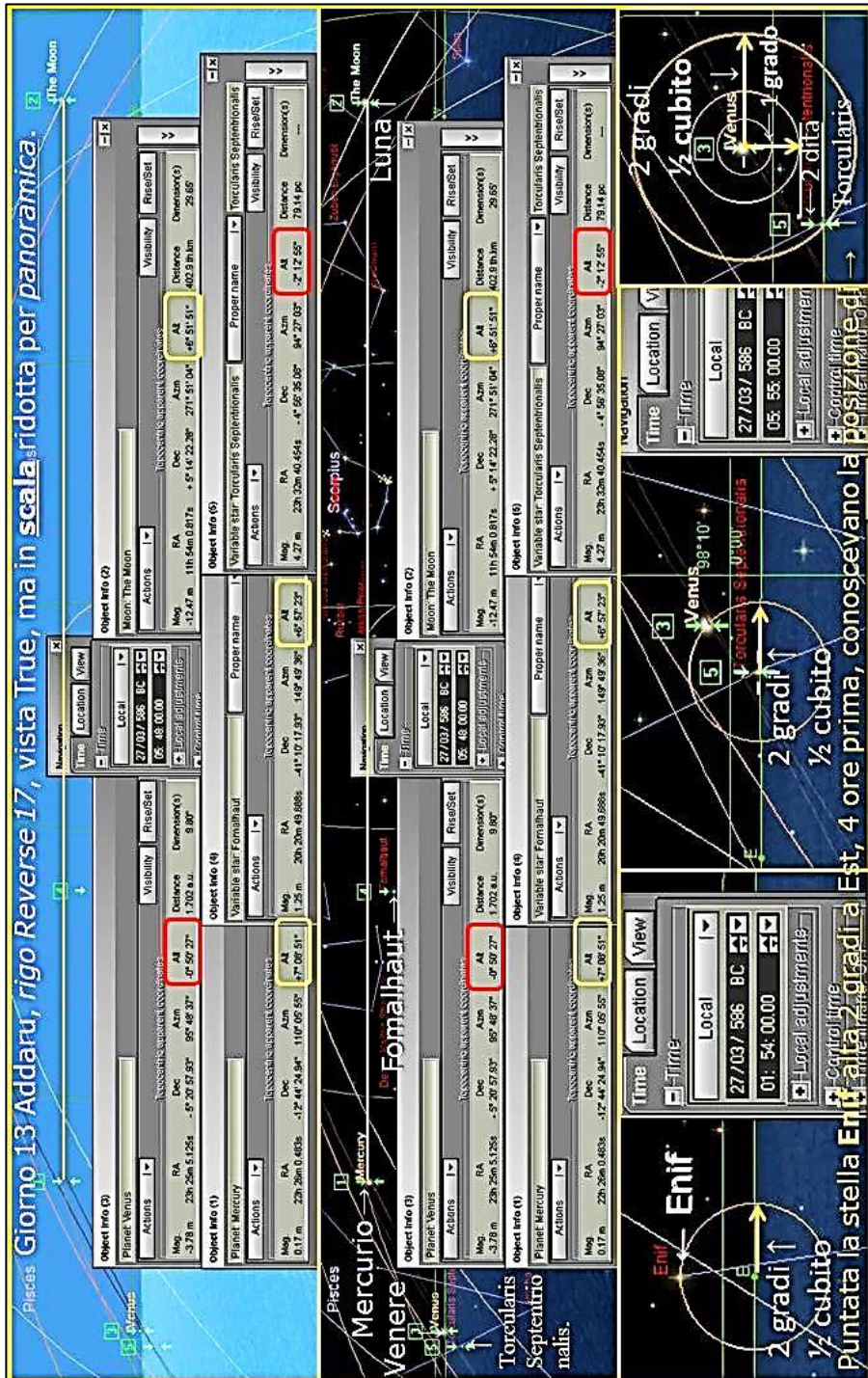
Le verifiche astronomiche che seguono, richiedono una maggiore attenzione per essere recepite. In senso ottico, sarebbero quasi impossibili. Furono usati però dei riferenti **noti** (forse per i nuovi astronomi dopo il vuoto di osservazione del VAT 4956) e “**particolari**” (direi “difficili”) che consentirono di definire le posizioni astrali che poi furono registrate.



←Foto_112. L'enigmatica descrizione della *riga Reverse 17* del VAT 4956. Coccio, traslato, LineArt e traduzione sono nel contesto della stima del reperto al **586** aev.

Ho dovuto immedesimarmi con l'astronomo che osservò quel giorno [**13°**] del mese di Addaru per capire cosa registrò. In senso "astronomico", sulla base di tutte le precedenti verifiche già effettuate, la "posizione" dei pianeti esaminati, specialmente riferiti a **Luna, sole, Mercurio e Venere** sono, nel puro senso astronomico, *incontestabili*; sono come sopra illustrate.

La debole stella dei Pesci "**Torcularis Septentrionalis**", nel **586** aev "assolutamente" **non** poteva essere visibile al sorgere di **Venere** (che invece fu visibilissimo). **Mercurio** a Est, fu visibile **dal** suo sorgere fino alla sua "ultima apparizione", o quando fu stimato alla stessa altezza della Luna a Ovest o a circa **otto** gradi di altezza dall'orizzonte visibile assieme alla stella **Fomalhaut** che nella panoramica, per effetto della curvatura terrestre, *pare* invece essere meno alta. Vedi riquadri **gialli** nelle locandine, che misurano l'altezza di circa 7 gradi da orizzonte "reale" o s.l.m. La altezze sono misurate dal programma riferendo il "centro" degli astri.



Foto_112a. La panoramica del cielo come “osservato” ma non in scala 1:1, che avrebbe permesso di evidenziare l’ultima apparizione di Mercurio e la prima apparizione della

La ragione della Bibbia.

stella **Fomalhaut** dei **Pesci Australi**. In “vista Astronomica”, i due astri sono evidenziati nella loro posizione. Nelle locandine sono le loro rispettive altezze. Nei tre frame sotto, è illustrato come poterono misurare il mezzo cubito (2°) e forse pure un grado di Venere mentre sorgeva, **seppure non vedendo otticamente le stelle che erano oggetto di misura.**

Il **mezzo cubito** (o 2 gradi veri) registrato nella parte iniziale della *riga Reverse 17*, era certamente riferito a **Venere** e a una stella del nastro dei **Pesci** “**Ina IGI DUR šá SIM-MAḤ ½ KÙŠ šap dele-bat**”, o “**Di fronte al Nastro della Rondine mezzo cubito mentre Venere..**”. Ma al sorgere di **Venere**, “*nessuna*” stella dei Pesci, il 27 Marzo del 586 aev, era visibile. Ciò farebbe sembrare questa riga non coerente con le misure del Diario. Ho però l’impressione che Sachs, (per questa riga almeno) si sia preso delle libertà che non me la sento di condividere (vedi Report 26 (2/3) sotto). Egli esamina per lo stesso giorno 12 (quello del **DKD** che non si verificò al

REPORT 26 (2/3) DIARY NO. -567	
Nebuchadnessar Year 37 Month XII Day 12 Julian Year -566 (567 BCE) Mar 25/26	Time: Before Sunrise View: East

Diary Line 17': Mercury was in front of the "band" of the Swallow....



Before sunrise Mar 26, -566:
Mercury in front of a region of
Pisces....

Comments: On Mar 26, -566 at 5:19 am, Mercury, Venus and Saturn became visible in the configuration pictured in the Skyshot. The sun below the horizon (bottom left) will rise about an hour later at 6:08 am.

The “band” of the Swallow is ill-defined. The Diaries link the Swallow to the constellation Pisces. (See Report 19) The Skyshot shows Mercury rising along with the leading edge of Pisces. Presumably, the “band” of the Swallow refers to the trailing end of Pisces and, as recorded in the Diary, Mercury was in front of the “band”.

La ragione della Bibbia.

mattino di quello stesso giorno), e non per il giorno **13**, come sarebbe più logico se i **DKD** del Sole con la Luna erano misurati alla **sera**, mentre il sole stava tramontando. Eppure, nel **567bc**, il **Sole** che “di mattina o al suo sorgere” doveva vedere la Luna, sarebbe sorto solo circa un’ora “dopo” del sorgere di **Mercurio**. La *riga Reverse 16* invece, registra il **DKD** come essere stato osservato “prima” del sorgere di **Mercurio**, e di **Venere** riferiti nel reperto. Inoltre, come illustra il suo **Report 26** sopra inserito, egli dichiara **Mercurio “mezzo cubito”** (o un grado di un cubito di due gradi) sotto a Venere. Inoltre, trasla i loghi cuneiformi di valore (**8 <**) come riferiti al valore di **“8” in dita** fra **Mercurio** e **Venere**, mentre in *riga Reverse 14 e parte iniziale di riga Reverse 18*, gli stessi valori di misura in dita furono scritti con **“6 SI”** e **“8 SI”** (mentre e qui, *riga 17* è con (**8 ≤**)).

Sachs, poi, ignora il logo **“KI** (suolo o orizzonte)”, e riferisce la misura su **Saturno** che, per il **567bc**, sarebbe solo in lacuna non leggibile. Troppe cose non combinano come dovrebbero. Sotto illustro le posizioni nel **567bc**, e nel 12° giorno di Addaru, per **Venere**, **Mercurio** e **Saturno**.



Foto 113. L’elaborato sopra, illustra il cielo del mattino del 12° giorno del 26 Marzo **567bc**. Le informazioni riferite dal reperto pongono questa osservazione “dopo” l’eventuale fenomeno del **DKD** di quel 12° giorno. Una simile verifica durante il **567bc**, sarebbe quindi incoerente con quanto registrato nel reperto, soprattutto se gli **“8 >”** dovessero essere interpretati per quello che sembrano essere; **“8,10°** (otto virgola dieci gradi o otto gradi e sei primi)”).

Come dicevo, in senso astronomico le posizioni dei pianeti nel **586** aev finora stimati e verificati, sarebbero incontestabili. Come poterono però misurare **“Venere” a 2 gradi** (o mezzo cubito di 4 gradi) dal **“nastro (DUR)** dei Pesci”, riferito in quella posizione solo dalla stella **Torcularis Septentrionalis**? Poterono solo conoscendo con esattezza che posizione avrebbe avuto la stellina al momento che essa stava sorgendo dopo il sorgere di Venere (frame centrale). Sapevano che, quando la stella **Enif** (il muso dell’attuale Pegaso e allora inizio della vasta costellazione della **“Rondine”**, primo frame), era sull’esatta verticale Est, **quattro** ore e un minuto dopo, tale stellina dei Pesci sarebbe sorta, seppure non fosse

La ragione della Bibbia.

possibile osservarla. Misurando la posizione di **Venere** in quel momento (ultimi due frame), poterono stimarlo essere degli stessi **2 gradi** (o mezzo cubito) che aveva la stella **Enif** al momento del suo essere sulla verticale Est, appunto quattro ore o **due Beru** (2 doppie ore) e un minuto prima. Usarono quindi quel valore come *misurazione multipla* di **due** gradi o mezzo cubito; forse confermando pure Venere essere alto un (possibile) grado, con: “**1 UŠ**” riferito a fine *riga Reverse 17* (vedi terzo frame), con la piccola tolleranza di circa due dita (tolleranza ragionevole, vista la stima da farsi con una posizione *non direttamente visibile*).



Per il **586** aev, le *righe Reverse 16 e 17* del VAT 4956, come sopra verificate, pur nella loro strana osservazione, ritengo che trovino ragionevoli corrispondenze con tutte le altre precedenti misurazioni finora esaminate e rendino la riga ragionevolmente espressiva in relazione al cielo astronomico di quei due giorni 26 e 27 Marzo. Il VAT 4956 trova gli astri in posizione astronomica più probabilmente in accordo col diario, **solo** se esso sia stato stimato per il **587/586 aev**, e in occasione del **38^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor II su Babilonia, com'è stato illustrato finora. Che cosa continua a registrare in merito, anche il *riga Reverse 18*?

Altre difficoltà d'interpretazione.

Una crepa nella parte iniziale della *riga Reverse 18* ha richiesto da parte mia un'attenzione maggiore su cosa potessero rappresentare i segni in essa incisi. La riga inizia con un valore che Sachs trasla in **6 dita (6 SI)**. A motivo della **crepa** (riquadro rosso) così può *sembrare*, magari nel contesto del **567be**. Mi riservo, per il **586 aev** una *diversa* valutazione. È possibile che il segno numerico possa essere un “**3**” e non un “**6**”.



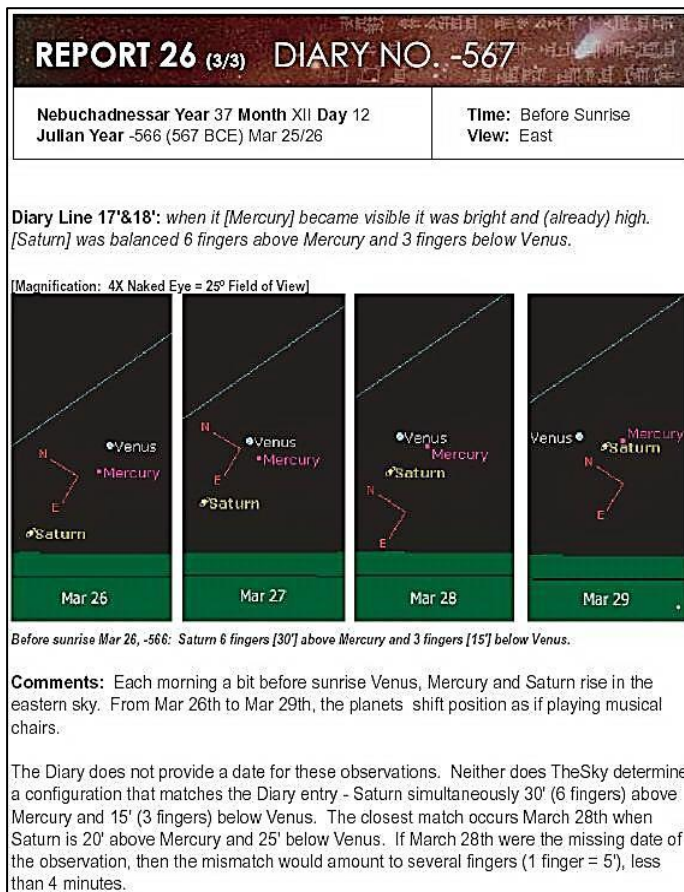
La ragione della Bibbia.

Foto_114. Il motivo di interpretazione in “tre dita” e non “sei dita” della parte iniziale del *rigo Reverse 18*, afflitto da una piccola crepatura superficiale, sta in ciò che si osserva del segno stesso. La crepatura (frame bordato in rosso) lo fa sembrare effettivamente un “segno per 6” ma il segno stesso non rispecchia le caratteristiche del “ripassaggio” dello stilo sui gambi uno, due e tre, che sarebbe sempre effettuato per segnare un valore numerico di 6 unità; soprattutto per il primo gambo, come illustrano bene le altre due foto (bordate in arancione), quella di *rigo Reverse 21* al centro e quella di *rigo Obverse 11* a destra. Mostrano un’ombatura più definita sul segno “1” a motivo del ripasso dello stilo.

Solitamente, la pressione necessaria per incidere un valore “*quattro*”, dopo il numero tre, tende a cancellare i gambi discendenti dei seguenti due segni incisi per la parte che sia sotto il tratto orizzontale del **quarto** segno.

Nel frame bordato di rosso, non riesco a “vedere” un tale ripasso; per tale motivo, seppure la frattura può farlo sembrare un “sei”, io sono costretto a valutarlo per in segno “tre” seguito dal segno “SI” che ne indenta il valore

in “**(3) dita**”. Per il **567be**, Sachs, relaziona il *rigo Reverse 18* come segue:

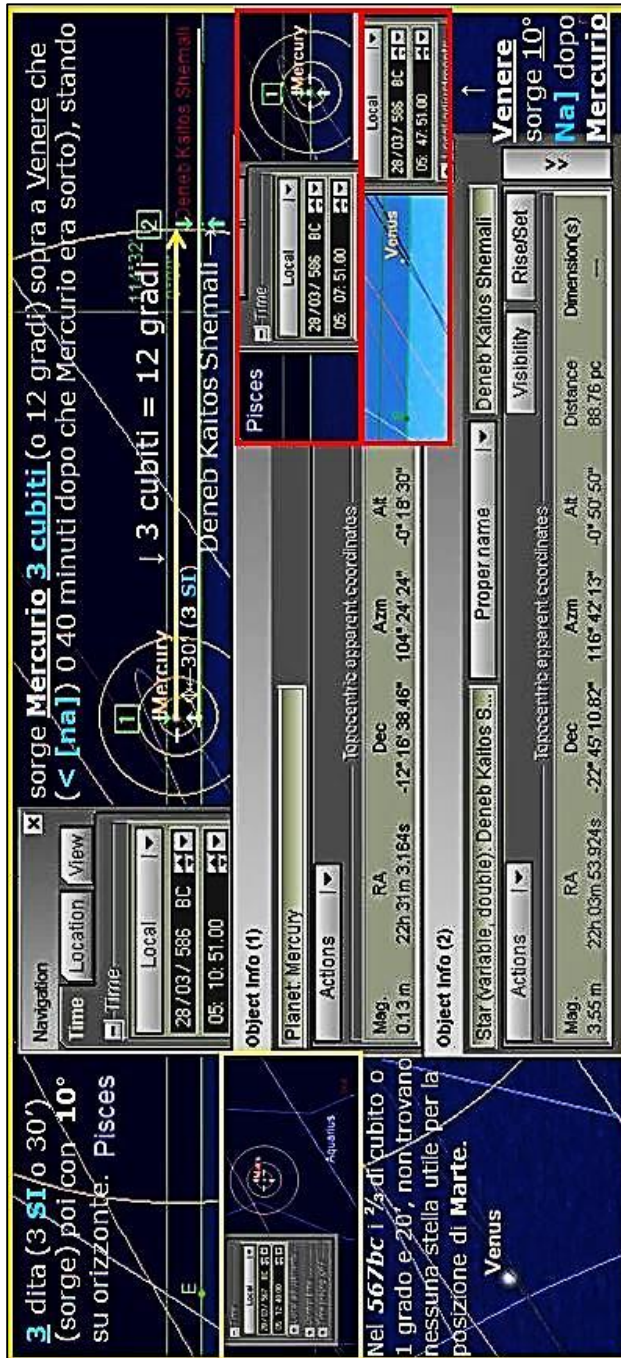


← Considerando il primo valore di inizio *rigo Reverse 18* un “sei”, Sachs relaziona il mezzo grado che risulterebbe fra [Saturno] e Mercurio il giorno 28 Marzo o 14° giorno del XII mese Addaru. Stimando il VAT 4956 al **586 aev**, la posizione di “**[Saturno]**” sarebbe decisamente non coerente, in senso astronomico, con tutte le altre righe del diario finora qui illustrate. La misura, se era di 6 dita, in verifica risulta essere di 4 dita ($4 \times 5' = 20'$); per corrispondere, nel reperto stimato per il

567be, avrebbe dovuto essere segnata con “**4 SI**”, che non corrisponderebbe né a un “**3 SI**” né a un “**6 SI**”. In questo Report 26 Sachs, evita o non riferisce la posizione di **Marte**

La ragione della Bibbia.

che solo traduce nella relazione generale in: “*e Marte era bilanciato ⅓ cubiti sotto la brillante stella di <.... > verso [....]*”.



Di fianco è la verifica di ciò che per il **586** aev si poteva osservare in base alle informazioni che registra la *riga Reverse 18* sul Reperto VAT 4956.

←Foto 115. **Al sorgere di Mercurio** (vedi foto bordata in rosso), fu iniziato un conteggio “**na**”. Al sorgere della stella che delimitava forse la piega inferiore dell’ala destra (o ala in basso, vedi Foto_98 a pag. 280) della **Rondine** o della stella **Deneb Kaitos Shemali**, il pianeta **Mercurio** fu misurato sopra a tale stella con **3 dita** di 10’ cadauna (o mezzo grado che, per inciso, sarebbe lo stesso che segnare 6 dita di 5’ cadauna o 30’), come illustrato dal segmento verde sotto la freccia Arancione in alto della Foto. Fu anche misurato che **Mercurio** era a distanza **angolare di 3 cubiti** (o 12 gradi) **da suddetta stella** (non riferita per nome). Queste particolari posizioni astronomiche, oltre al sorgere di **Venera dopo** un conteggio di 40 minuti o a **10 gradi [na]**, giustificano la seguente interpretazione di: “**tre dita entra** (o sorge) **Mercurio; 10 gradi “na”**. **3 cubiti** (o 12 gradi), (stando) **sopra a Venera**” (che sorgeva dopo).

Le misure da me qui

La ragione della Bibbia.

verificate, sono quelle registrate o leggibili nel reperto. Tre dita, 10 gradi (< [na]), e 3 cubiti (che Sachs invece stima per il 567bc come “dita”); il segno di “cubito” nel reperto, non può essere confuso con quello di (SI) o “dita!”. La prima parte delle *riga Reverse 18* registra quanto segue 6? (Sachs) 3 SI e GU₄-UD 10 3 KÜŠ šap dele-bat che, nel contesto del 586 aev diventa traducibile in 3 dita entra Mercurio (a) 10° [na] con 3 cubiti, (stando) sopra a Venere (dopo il conto na di 40 minuti o 10 gradi). La seconda parte, che poi invece a me risulterebbe essere stata osservata prima in ordine di tempo, registra: “LÁL IGI DIB AN ⅔ KÜŠ šap MUL KUR ša he-pi LÁL a-na [...(GUB stava?)...]” che, sempre nel contesto del 586 aev, diventa traducibile in: “Bilanciato e opposto, Marte incrocia ⅔ di cubito (2° e 40’) sotto la brillante stella (Dabih del Capricorno); quella che era minore, bilanciata (con ⅔ di cubito) al lato della misura del giorno (na, “o ina UD”, ovvero a Ovest) [stava]”.

La descrizione dell’osservazione del cielo in quel rigo fu infatti *poco illustrativa*. Particolare importante è però il fatto che viene indentato Marte (nel 586 aev) proprio mentre a Ovest Saturno stava tramontando (momento della misura) e mentre il pianeta Marte era proprio sul confine delimitato delle due stelle del lato del Capro della figura del Capricorno, la stella Dabih [3] e la stella Psi Cap. [5] “incrociandole (DIB)” proprio in quel giorno (28 Marzo 586bc). È anche registrato che era “bilanciato (LÁL, in verticale)” con esse e restando (in senso opposto (IGI)) alla stessa distanza di ⅔ di cubito o 2° e 40’, mentre la stellina più debole era al lato Ovest (o lato giorno, o il lato del tramonto, lato che misura solitamente la distanza Sole-Luna ad inizio del primo giorno d’inizio mese, misurato appunto con: “na”). L’elaborato in Foto_116 sotto, illustra tutto questo.

Va notata la posizione di Marte durante la misura. Non era casuale il momento di tale osservazione che fu proprio mentre a Ovest stava tramontando Saturno. Marte era posizionato sul preciso segmento che è fra le stelle Dabih e la Psi Cap; in quella posizione era possibile solo in quello specifico giorno o notte osservata. La precisa misura di 2° e 40’ data dai due terzi di cubito (di quattro gradi unitari) di fronte alla stella Dabih, (la brillante, (KUR)) è similmente molto specifica.



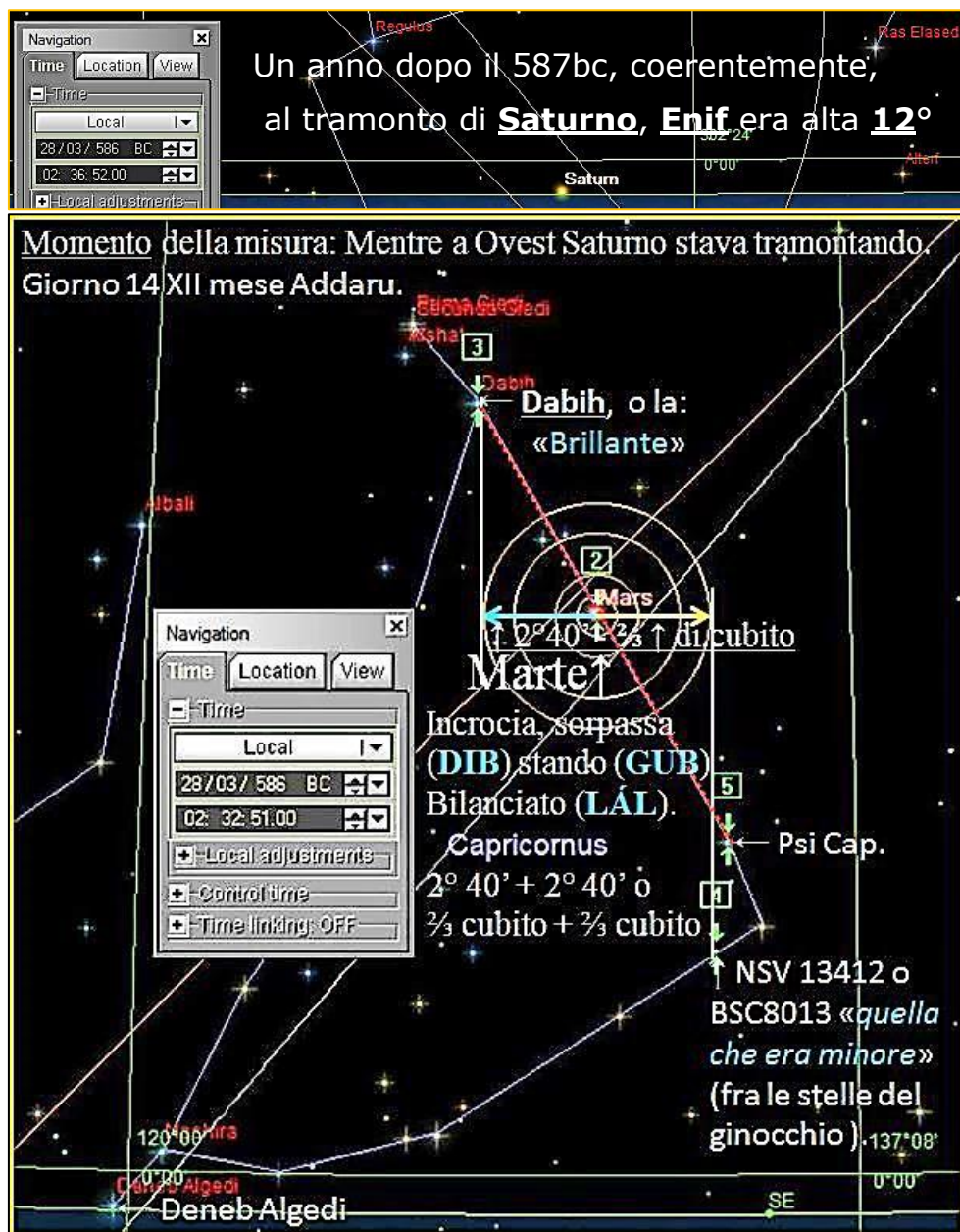
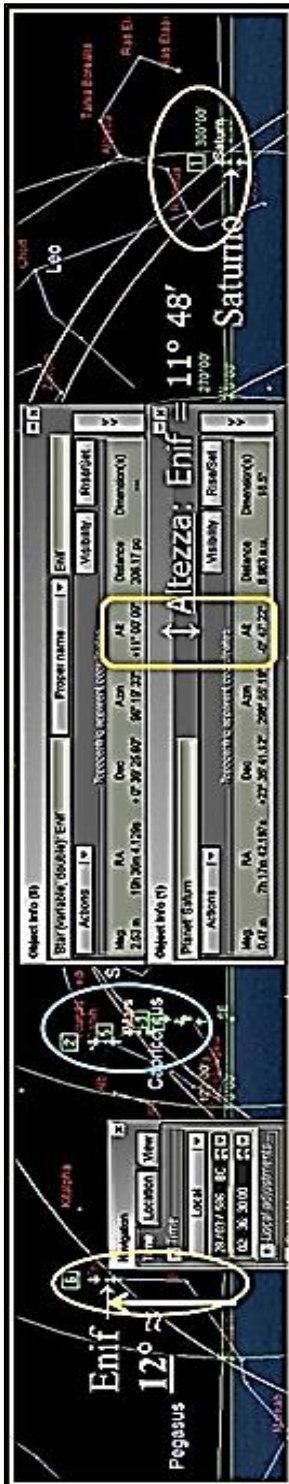


Foto 116. Ancor prima di valutare le misure relative a Mercurio e a Venere, nel **14°** giorno del XII mese del **586** aev, fu **osservata** e **misurata** la posizione di **Marte** mentre stava incrociando (stando sul segmento rosso tratteggiato) la linea tra le due stelle del lato del Capro della costellazione del Capricornus, essendo in tal modo “bilanciato” fra di loro. La sua posizione fu poi specificata col valore di **2/3 di cubito** (**2° e 40'**) sotto e di fronte a **Dabih** [3] e al lato Ovest di Marte, con la stellina meno luminosa (la “minore” [4]) fra quelle del ginocchio del Capro. **Momento di misura** era **anche** il sorgere di **Deneb Algedi**.

La ragione della Bibbia.



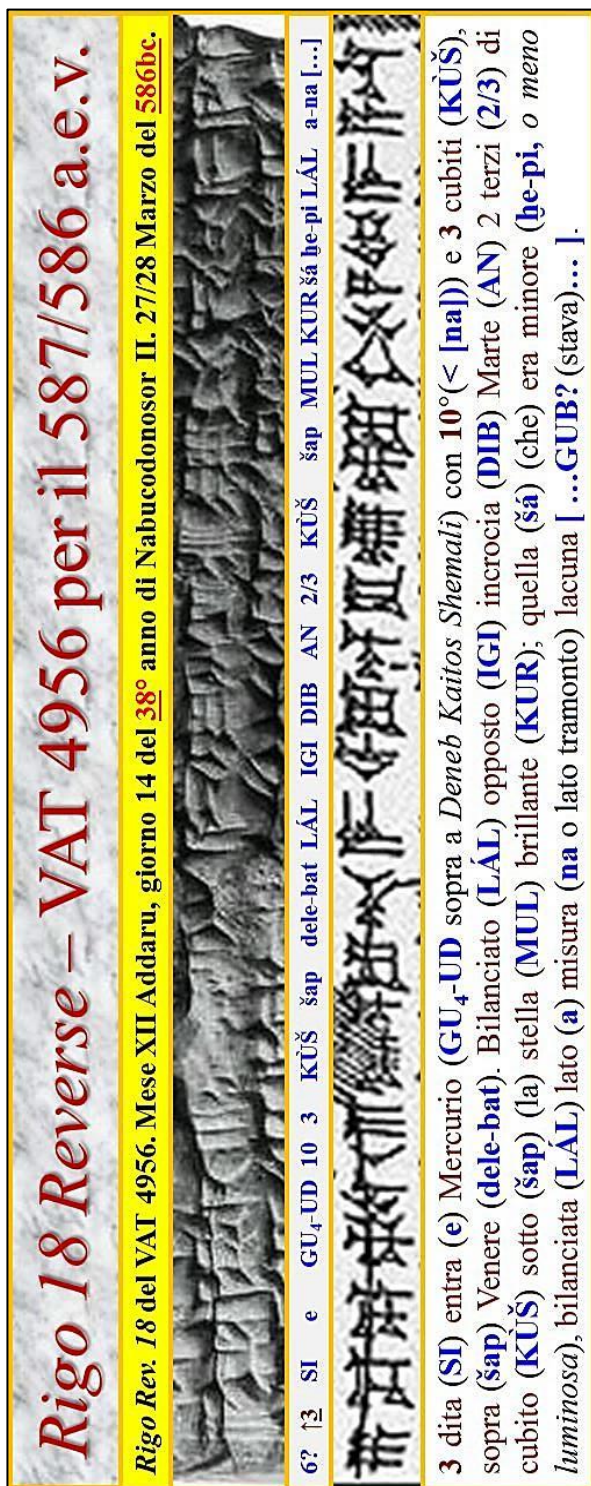
I cerchi del Telrad misurano $\frac{1}{2}$ grado, 1 grado, 2 gradi, 2 gradi e 40' di raggio (5° e 20' di diametro). Il momento della misura, fu ragionevolmente associato alla misura che stavano facendo durante tutto l'anno per il lento movimento di **Saturno**, o in ogni caso, a partire dal **completo sorgere di tutta la costellazione del Capricorno col sorgere di Deneb Algedi**.

Al tramontare di Saturno, la stella **Enif** di riferimento era misurabile essere alta **11° e 48-54'** pari ai quasi **12** gradi che *mediamente Saturno* percorre nel suo orbitare intorno al sole. Osservato da terra e lungo l'eclittica, era riferito a una specifica stella che fosse opposta ad esso (**Enif** è praticamente sulla linea dell'equatore Celeste).

Il giorno **27 Marzo del 587 aev**, alle locali ore 20:30 di un quasi esatto anno prima, era stato **l'equinozio di Primavera**. Intelligentemente, in quel giorno, occorrendone le circostanze, fu "**tarata**" (fu presa nota) che la posizione della stella **Enif** era a **zero** su orizzonte **visibile** dalla Ziggurat, essendo in quel momento che **Saturno** a Ovest **stava completamente tramontando**. Non credo che si tratti di una circostanza fortuita; infatti, alle Locali ore 01:55 del giorno **28 Marzo**, appunto il **giorno osservato**, era pure il giorno di **Equinozio di Primavera del 586 aev**. Saturno, era a Ovest su orizzonte e Enif era Alta 12° circa.

I due equinozi di un intero anno solare osservato, furono quindi in qualche modo indentati dalle informazioni astronomiche su **Marte** che sono nel **VAT 4956** ma solo se esso sia stato osservato nella data suggerita dalla "**Ragione della Bibbia**", ovvero nel **587 aev** e in occasione del **38^{esimo}** anno del re di Babilonia Nabucodonosor II. Non m'invento nulla, e non lo ripeto solo per dire.

←Foto_117. Il giorno 14 Addaru del **586 aev** o **28 Marzo** registrato in *rigo Reverse 18*, fu "**Equinozio di Primavera**". A distanza di un anno solare da azzeramento di stella **Enif** su Orizzonte assieme a **Saturno** che tramontava nel 27/28



Marzo del [587](#) aev, al tramonto di Saturno il **28** Marzo del [586](#) aev, la stella **Enif** era ora misurabile con quasi **12 gradi** di altezza da orizzonte visibile da Babilonia. **Saturno** aveva cambiato la sua posizione orbitale in base alla sua rotazione media annuale dei **12** gradi che in **29,5 anni** circa completavano una sua orbita. Queste posizioni verificate seguendo le informazioni del **VAT 4956**, diventano **probanti** che il reperto astronomico debba essere stimato come essere stato osservato durante il **587/586 aev**, e “**non**” durante l’attualmente accreditato anno **568/567bc**!

Il fatto che **Marte** **[2]** (**AN**) **incroci** (e **soprassi**, **DIB**) la linea di congiunzione fra le stelle **Dabih** **[3]** e **Psi Cap. [5]** del Capricorno proprio e **solo** nella notte del giorno **28 Marzo**, come riferito nel diario mediante i riferimenti di **Mercurio** e **Venere**, non può essere casuale ed è **probante** che l’interpretazione della *riga Reverse 18*, per quanto articolata, è davvero ben corrispondente in senso astronomico per tali pianeti: **Mercurio**, **Marte**, **Vanere** e (**Saturno** sottointeso) come osservati il **28 Marzo del 586 aev**.

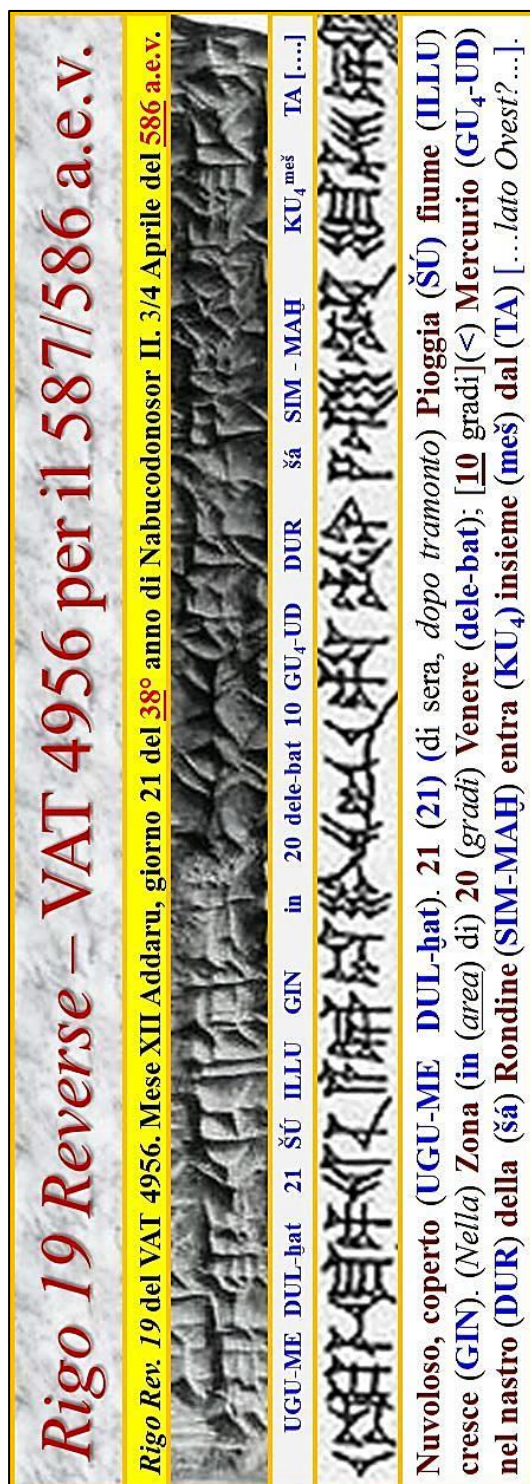
Dopo tutto questo, posso ora presentare la relativa *riga Reverse 18* al suo completo.

←Foto_118. La più probabile e

La ragione della Bibbia.

migliore interpretazione della *riga Reverse 18* è nel contesto del 586 aev. Sopra sono la sua traslazione, la presentazione in LineArt, e relativa traduzione; ovviamente in italiano.

La cosa difficile da comprendere, almeno per me, fu quella di identificare il significato di “**10 3 KŪŠ šap dele-bat**”. Nel diverso contesto del 567be, Sachs li traslò in “**u 3 S[I]**” e li tradusse con “**e tre dita sotto a Venere**”. A prima vista, i segni “< 3”, suggeriscono un valore numerico di “13”. Il logo che segue però, è riconducibile con forte evidenza al segno del “**cubito** o **KŪŠ**”. Se 13 cubiti per Sachs sarebbero stati 26 gradi, e non gli erano comprensibili (essendo una misura molto lunga), figuriamoci se sono stimati per il loro vero valore di 4 gradi per cubito, che misurerebbero allora ben 52 gradi, o più di una normale costellazione! Traslare (nel contesto dell’anno 586 aev) il segno “<” come congiunzione “e”, avrebbe solo ottenuto: “3 dita entrano Mercurio e 3 cubiti sopra a Venere”; effettivamente avrebbe poco senso. 3 cubiti di Sachs erano 6 gradi e in nessun caso Mercurio era misurabile a sei gradi rispetto a Venere. Col vero valore, i tre cubiti segnavano 12 gradi, che trovai essere proprio la distanza angolare che era fra Mercurio e la stella Deneb Kaitos Shemali che stava appunto sotto di esso con le tre dita (o mezzo grado) registrati nel reperto. Essendo il segno “<” seguito da un valore in cubiti (3), poteva essere riconosciuto in modo separato come “10 gradi”. 10,30° non trova nessuna corrispondenza; (si segna: < <<<) ed era poco probabile. Lo scriba avrebbe dovuto segnare dopo il logo “<” il “na”. Non lo fece, per il fatto che tale “na” sarebbe stato interpretato come riferito per “Venere” che sarebbe stato inciso poi e che ancora non era sorto. Preferì lasciarlo come “sottinteso”. Il fatto che Marte fosse stato nel 28 Marzo 586 aev a distanza angolare di 52 gradi con la stella **Markab** del Pegaso (o Antica Rondine), mi fece verificare una possibile misurazione anomala (52 gradi) che però mi convinceva poco. In quel periodo, infatti, non avevo ancora identificato che le dita della parte iniziale del *riga Reverse 18* erano tre e non le sei traslate da Sachs. Non avevo ancora identificato che il segno < o 10, fossero gradi “na”, o tempo di rotazione terrestre o 40 minuti da sorgere di **Mercurio** a sorgere di **Venere**. Anche per questo motivo avevo tardato la presentazione particolareggiata nel web delle *righe Reverse* del Diario, che appunto dovevo ancora meglio verificare. Quella che presento qui, ora, mi convince molto di più e trova buone corrispondenze astronomiche. Marte, nell’anno 586 aev (vedi Foto_116) è certamente meglio definito che non nel 567be (vedi Foto_115). Anche se la corrispondenza di 1 grado e 20’ dalla stella Lambda dell’Acquario potrebbe farla sembrare corrispondere, mancherebbe il riferimento di bilanciata e, “devo ricordarlo”, il metro di misura del **cubito**



a due gradi non rispecchia la distanza reale che è misurabile fra **Regolo** e **Rho Leo**, come già ampiamente dimostrato.

Ancora uno sforzo. Resta da stimare il passaggio nel nastro dei Pesci per **Mercurio** e **Venere** registrato nelle successive ultime righe del reperto. La *riga Reverse 19*, nel suo insieme informativo è illustrata qui di fianco.

←Foto_119. Solito Coccio, il traslato (nel contesto dell'anno 586 aev), il LineArt e relativa traduzione in italiano. Il giorno **20**, fino a sera, prima del tramonto del sole, fu coperto. Dopo il tramonto del sole e ad iniziato **21°** giorno fu osservato il livello del fiume e poteva essere piovoso alla sera; ma durante la notte il cielo si dovette schiarire nuovamente.

Ovvio è che a sera di giorno **21** (misura di fiume che cresce) fatta dopo il tramonto, segua la notte e il mattino dello stesso giorno (babilonese) il **21°**, e non di "giorno **20**". Sachs, infatti, traduce i loghi "**in 20**" come "intorno al **20**^{esimo} giorno", come se si facesse una sorte di **forfait**; non era lo stile dei babilonesi quello di essere così approssimativi. Il logo "**in**", si traduce anche come "**zona**, o **area**". Inteso come *ordine di tempo* (e nel contesto del **567be**), potrebbe essere tradotto come "intorno". Ciò che stonerebbe, è il fatto che poi nel

La ragione della Bibbia.

diario si riferisca dei pianeti **Venere** e **Mercurio** (che *assieme*) entrano o sono nel nastro dei Pesci.

Il logo finale “**TA**”, suggerisce il senso di specifico tempo, come: “**Dal**” (vedere il primo logo di *rigo Obverse 6*). L’osservazione del livello del fiume era solitamente fatta alla sera, mentre il sole era da poco tramontato (per il nuovo giorno quindi), in quanto era indice di riferimento per valutare se dover sorvegliare il fiume anche durante la notte o meno. Il numero del giorno **21** riferito nel reperto in *riga Reverse 19* pertanto, ritengo che debba riferirsi a dopo il tramonto del sole di un “iniziato” giorno **21°** del mese di Addaru **586** aev, corrispondente alla sera/notte del tre/quattro Aprile di quel mese.

In base a ciò, il decimo logo che segna “**20**” in *rigo Reverse 19* deve essere considerato un valore di misura. Il senso dato da “**zona o area**” riferibile a **Venere**, potrebbe quindi indicare un campo di osservazione che includa **Mercurio e Venere** stessi in relazione al nastro biforcuto (**DUR**) tipico dei Pesci. La specifica: “**Nastro della Rondine**”, isola la sola stella **Alrishah** quale vertice del Nastro riferibile all’entrata di **Mercurio** in tale zona o nel campo del cielo astronomico suggerito dal logo “**in**”.

Ma come poterono “**osservare**” che proprio nel giorno **21** (al mattino o il 4 Aprile **586** aev, **Mercurio** fosse “**entrato** (**KU₄**)” insieme (**meš**), ora, a **Venere** che era già “**presente**” nel nastro dei Pesci?

Al *sorgere* di **Mercurio**, le deboli stelle del nastro erano difficili da osservare (o non si vedevano affatto).

Importante era il fatto che al sorgere di Mercurio fossero almeno visibili le stelle del quadrato del Pegaso (che allora era parte della grande costellazione dell’antica **Rondine**). La verticale della stella **Algenib**, avrebbe fatto quindi da “*nonio*” di riferimento per determinare se **Mercurio** fosse “**entrato**” o non ancora “*entrato*” nel nastro dei Pesci.

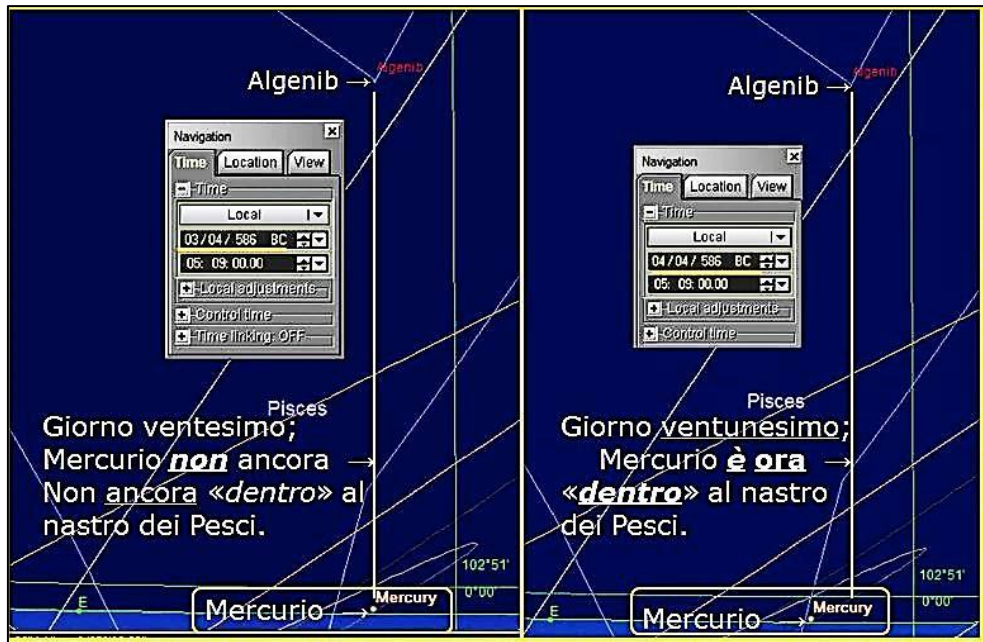
Il giorno **20**, al mattino, la stella **Algenib** era praticamente sulla verticale¹ di **Mercurio**; il successivo **21°** giorno, al mattino del 4 Aprile **586** aev, **Mercurio** era ben definito come essere “**dentro**” il nastro dei Pesci.

Quanto qui detto, è elaborato e illustrato dalle foto sotto e dovrebbe essere ben visualizzabile nella Foto_121 che segue.

¹La “verticale (**LÁL**)” stimata tramite un nonio (o righello), raramente riferiva la verticale “*azimutale*”, in quanto essa risente della curvatura terrestre (chiusura dell’angolo azimutale su Zenit). Il righello usato veniva puntato più facilmente a pendolo, in alto, sulla

La ragione della Bibbia.

stella di riferimento ed era osservato se il corpo celeste in esame fosse a Est o a Ovest di tale righello, al fine di determinare se tale corpo celeste fosse *effettivamente* “entrato” o meno in una costellazione o se stesse o no “sorpassando (**DIB**)” la stella sulla quale il nonio era stato puntato. È ragionevole pensare che pure il riferimento del SUD, posto sul bordo graduato dell’osservatorio, fosse un’asta verticale che appunto ignorava la curvatura azimutale data dalla sfericità del cielo osservato. Astronomicamente, il Sud è Azimutale.



Foto_120. Ecco come determinarono “per osservazione”, che Mercurio, proprio il mattino del Giorno 21° di Addaru 586 aev, era entrato dentro il nastro (**DUR**) della vasta costellazione della “**Rondine**”. Il segmento verde simula il righello o “**nonio**” per misurare la posizione di Mercurio rispetto alla stella Algenib di riferimento (in ultima apparizione).

Ovviamente, dovendo Venere ancora sorgere ma essendo certamente più a Est, poteva considerarsi “dentro” (o già entrato) nel nastro dei Pesci anche se a momento non era osservabile.

Il logo “**meš**” ricorda pure il significato di “**figlio**” (*Sumerian Lexicon Version, 3.0, pag. 46*) e ben si potrebbe applicare a Venere che, come un “padre (in senso luminoso)”, era assieme a Mercurio come *un figlio* (in senso di meno luminoso). Nel reperto è riferita una “**zona (in)**” di 20° (che Sachs nel contesto del **567be** trasla come numero del giorno).

Entro tale area da Mercurio invece, era presente Venere, e in quel momento (al sorgere di Mercurio) il pianeta (Mercurio) era proprio a 20° da Hamal

La ragione della Bibbia.

dell'Ariete (più un dito). Essendo il pianeta Venere almeno 6 gradi più a Ovest di Hamal, era quindi **nel campo o zona dei 20 gradi riferiti**.

I valori sui quali ho eseguito la verifica per le posizioni dei corpi celesti visibili e “*non visibili*” ma in quella specifica posizione astronomica in quel giorno, ovvero **20** gradi e **10** gradi, **sono quelli riferiti nel rigo Reverse 19**. Pertanto, anche se mi si dicesse che possano essere risultati *fortuiti*, essi sarebbero però verificati su misure specifiche (non fortuite) che furono registrate nel reperto (tradotto: non me le sono inventate). Queste verifiche su astri calcolati anche se non osservabili, potrebbero essere (per *comodo*) anche rifiutate o non accettate. Non cambia la loro evidenza astronomica.

La posizione degli astri però **resta quella** ed è più che comprovato dalle molte e precise verifiche risultanti per i mesi precedenti. Molte sono le verifiche incontestabili già esaminate, e sono in accordo con le descrizioni riportate nelle righe del Diario astronomico VAT 4956 stimato giustamente all'anno 587/586bc in occasione o durante il **trentottesimo** anno del regno di Nabucodonosor II su Babilonia.

Per altro, anche se sono effettivamente “particolari” tali osservazioni, come risultano elaborate per il giusto anno osservato, sortiscono risultati decisamente migliori, più corrispondenti e quindi maggiormente probanti rispetto alle stime approssimative che si hanno quando la data di osservazione del diario stesso sia stimata alla metonica, e corrispondente per le fasi lunari, data del **568/567be**. Pertanto le ritengo valide.

Segue la Foto_121 che dovrebbe illustrare il cielo astronomico appena spiegato. Seppure è con la luce giornaliera, in senso astronomico sono verificabili i valori registrati nel reperto e si identifica la “**zona (in)**” di 20° sopra accennata.

Ricordo che le **tecniche** di osservazione del cielo, dopo la pausa dei sei mesi lunari che è nel Diario VAT 4956, possono essere state diverse, come se fossero state effettuate da astronomi di esperienza assira piuttosto che caldea o sumera. Appunto come sembrano anche giustificare le maggiori complessità sia di registrazione e sia di osservazione che la parte reverse presenta.

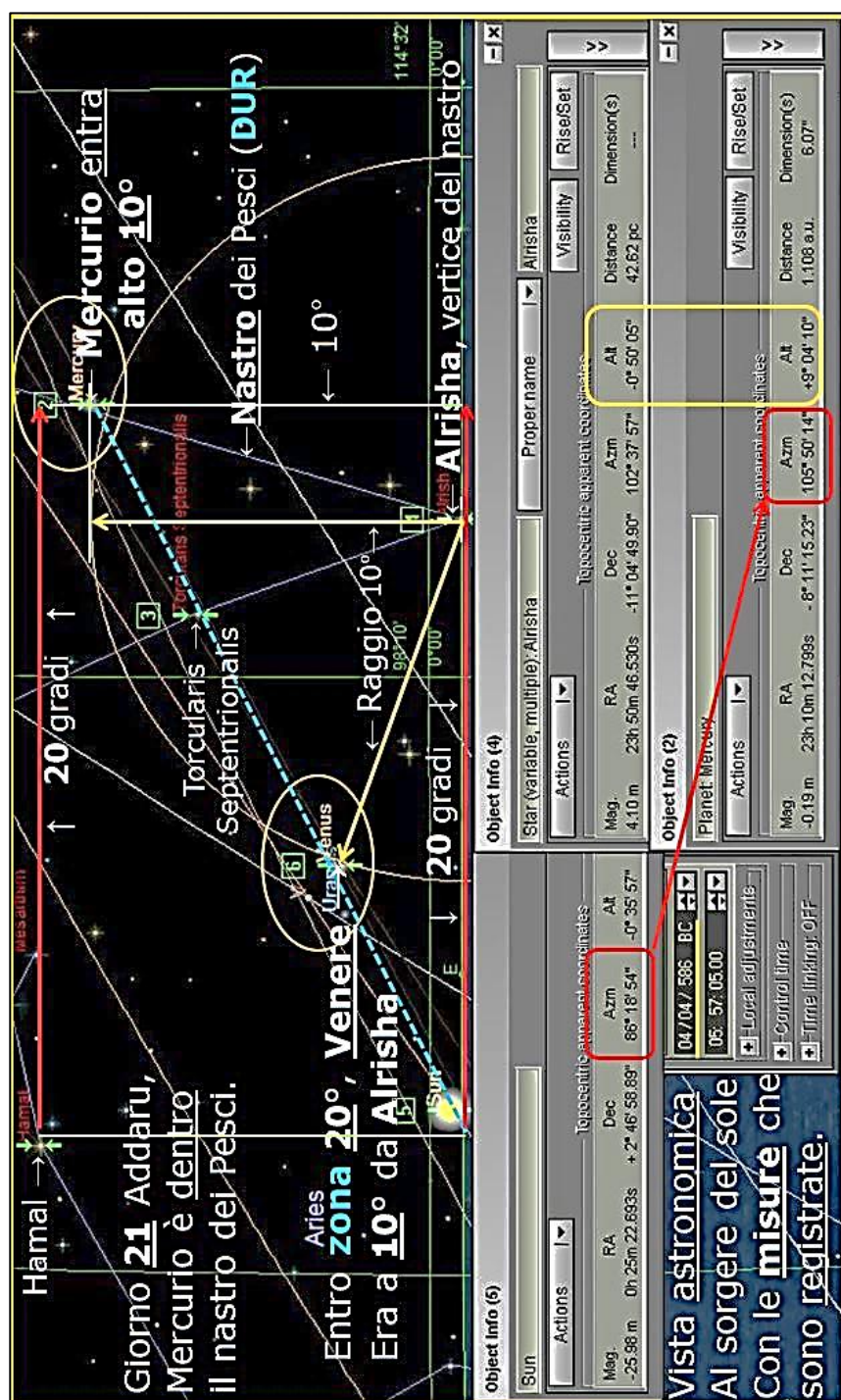


Foto 121. Il cielo "astronomico" che risulta al momento del sorgere del Sole alla mattina del 21° giorno di Addaru 586 aev. Riferendo al "vertice" del nastro dei Pesci, tramite la

La ragione della Bibbia.

stella Alrishā al suo sorgere assieme al sole, in senso astronomico si misura: **20** gradi angolari dal **Sole** alla verticale di **Mercurio** (vedasi freccia rossa e losanghe rosse nelle locandine). **Mercurio**, che era alto **10°** sopra orizzonte visibile (vedasi freccia e losanga arancioni). **Venere**, che era a **10** gradi da **Alrishā** stando nella **zona** dei **20** gradi da **Mercurio** e di fronte al Sole. **Mercurio** era pure a quasi 20 gradi azimutali di fronte alla stella **Hamal** dell'Ariete. Come se non bastasse, il segmento tratteggiato celeste congiunge **Sole**, **Venere**, **Torcularis Septentrionalis** e **Mercurio** proprio sulla diagonale del triangolo che si forma dalle misure di **10** gradi in altezza e **20** gradi della base. Scusate se è poco.

L'elaborato che segue sotto, fu probabilmente stimato su calcoli trigonometrici, in quanto al momento del sorgere del sole, forse ormai neppure Venere poteva essere visibile. La presentazione sopra illustrata è in modalità astronomica e non in True (o a vista occhio nudo), per poter mostrare le precise posizioni degli astri interessati. Si nota che sono troppo corrispondenti per poter essere *ignorare* o per etichettarle frettolosamente solo come “casuali o *fortuite*”. Valutate voi stessi.

In senso astronomico, le **posizioni delle stelle e dei pianeti** in quel giorno 4 Aprile 586 aev, alle L.T. 05:58 di Babilonia, sono indiscutibili. Che siano il risultato che si osserva verificando le informazioni della riga Reverse 19 del VAT 4956, rendono tali informazioni preziose, precise ed attendibili. Che **Mercurio** sia entrato nel nastro dei Pesci proprio il **giorno 21 di Addaru 586 aev**, è dimostrato come osservato o osservabile in Foto_120. Essendo osservato nella sua posizione **Mercurio**, il fatto che le misure di **20** gradi e di **10** gradi trovino così precise corrispondenze fa trascurare il preciso metodo con il quale esse è stata *anticamente* stimata, se per calcolo *trigonometrico* o per altre antiche esperienze a me ignote. Per la “**posizione**” della **Torcularis Septentrionalis**, ho già spiegato come ne potevano calcolare (senza doverla vedere) la sua esatta posizione tramite stella **Enif**. Quello illustrato sopra, “**è**” il cielo astronomico che si poteva osservare in quel **21°** giorno di Addaru **586 aev**.

Perché nelle verifiche trovo quasi sempre (o spesso) tutte queste “particolari” corrispondenti e spesso precise misurazioni?... Non è forse per il fatto che sto proprio osservando il cielo astronomico nell'anno (587/586bc) che fu poi registrato nel **VAT 4956**? ☺

In sintesi, dopo aver riscontrato queste verifiche per l'anno **586 aev**, la riga Reverse 19 potrebbe essere tradotta come segue: “(Giorni precedenti al **21** Addaru) *nuvoloso o coperto*. **21** (di sera, dopo il tramonto) *pioggia; il fiume cresce*. (Verso la mattina, nella) **zona** (o area di) **20** (gradi), era *Venere; 10 gradi Mercurio nel nastro della Rondine entra, insieme* (a Venere), *dal* [...Lato Ovest? (**A ŠÚ**)...(ANA GU₄-UD?)...]”.

La ragione della Bibbia.

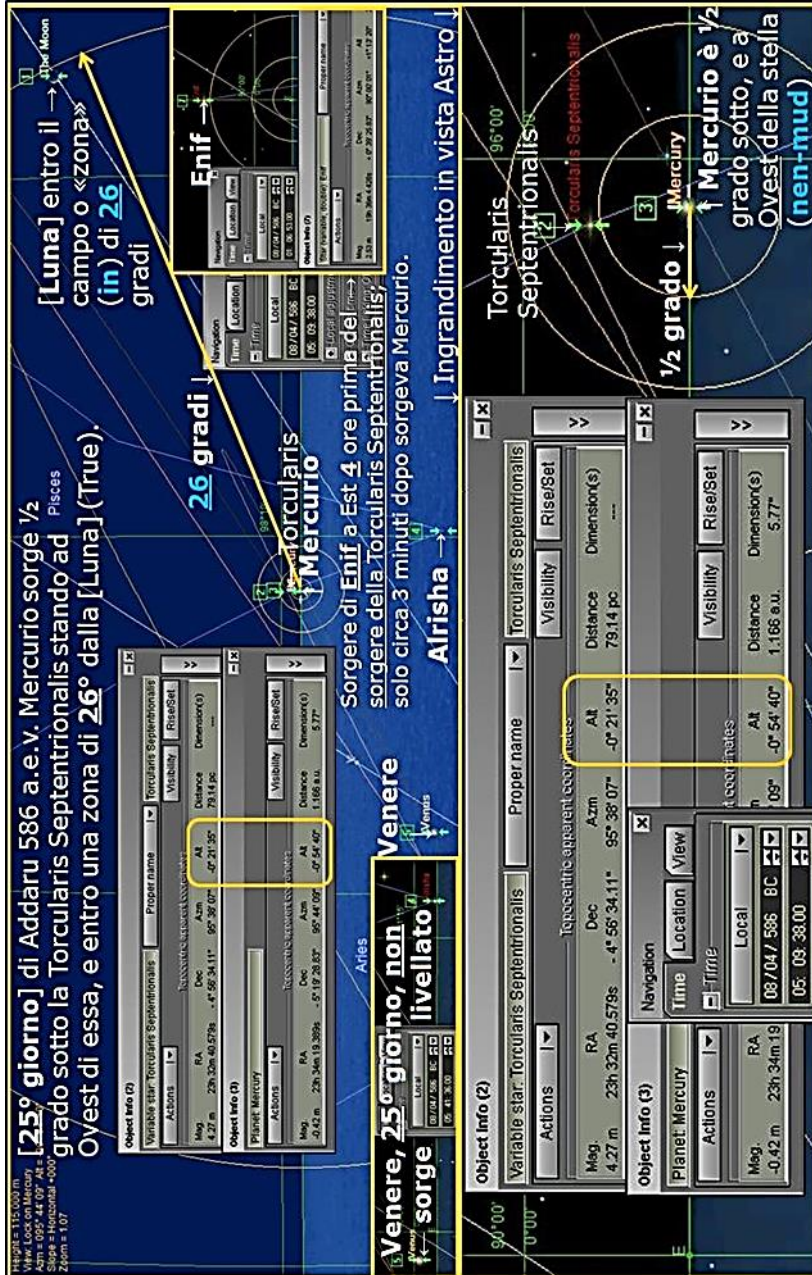
Resta ora solo la *riga Reverse 20*, in quanto in *riga Reverse 21* trovo registrate solo informazioni meteorologiche e la curiosa notizia di una volpe che entrò in Borsippa e uccise due cani... Informazioni non idonee alla fatica di doverle esaminare al fine di verificarne la datazione effettiva del reperto astronomico VAT 4956. Unica nota *utile* di *riga Reverse 21* è che come ultimo giorno del mese di Addaru registrato fu il **26°** giorno. Pertanto, riguardo al *riga Reverse 20*, l'arco di tempo massimo da esaminare è fra il **21°** e il **25°** giorno o fra il 5 e il 9 di Aprile 586 aev.

Mercurio si muove nella volta celeste con uno spostamento medio di circa 2 gradi al giorno (con le variabili dovute al suo movimento apparente) che lo vedono elongare a Ovest e a Est alternativamente come Venere, essendo essi pianeti interni. L'ultima posizione identificata in *riga Reverse 19*, lo vedeva proprio sulla linea Ovest della classica formazione a "V" del Nastro dei Pesci la mattina del 4 Aprile. Seguendone l'inclinazione orbitale, per arrivare alla linea Est del nastro, avrebbe impiegato almeno 3 o 4 giorni, essendo tale distanza misurabile da dove era e fino alla Torcularis Septentrionalis, di sei gradi e mezzo.

La *riga Reverse 20* inizia con i seguenti loghi (*difficili* da interpretare); "**šá ana NIM?**" (il terzo e quarto segno, prima del "**DIB**", non trova buona traslazione con il "**NIM**", tanto che Sachs la stima apponendovi un piccolo "°". Il **terzo** segno non mi è noto (non sono riuscito a trovarlo). Somiglia molto a un "**šá**" ma angolato. A un'attenta analisi, risulta essere invece proprio un segno Š (ŠÁR), seguito dal valore mezzo ($\frac{1}{2}$ grado) che lo rendeva alterato dal segno 𐎶 **BAR** facendolo *sembrare* (𐎶 un **IGI**.) La riga prosegue con i loghi: "**DIB ŠÚ nen-mud**" che leggerei come "*Incrocia a Ovest* (la stella *Torcularis Septentrionalis*)?".

Questa osservazione del **25°** giorno o 8 Aprile, sembra essere stata fatta considerando una **zona** (**in**) di **26** gradi che siano riferiti a **Mercurio**. Infatti, entro o in tale campo da *Mercurio*, era presente pure la **Luna** (non riferita), essendo essa probabilmente data come sottointeso in senso astronomico. In sintesi, (per il giorno **25** Addaru o 8 Aprile 586 aev), la prima parte del *riga Reverse 20*, con "**šá ana (ŠÁR) BAR DIB ŠÚ nen-mud**", registra: "*Esso (Mercurio) **sorge uscendo, mezzo grado incrociando la Torcularis Septentrionalis.***" La seconda parte, senza riferire il giorno successivo o il **26°** giorno e quindi dando per sottointeso il nove Aprile, registra: "**dele-bat ina TIL ITU ana ŠÚ LAL in 26 GU₄-UD 10 dele-bat TÁ DUR šá A-nu-ni tu₄È?...**", che *devo* illustrare nelle sue fasi

osservate prima di tradurre nel suo significato relativo al **567bc**. Sotto segue l'elaborato per l'osservazione del **25°** giorno stimato al 586 aev.

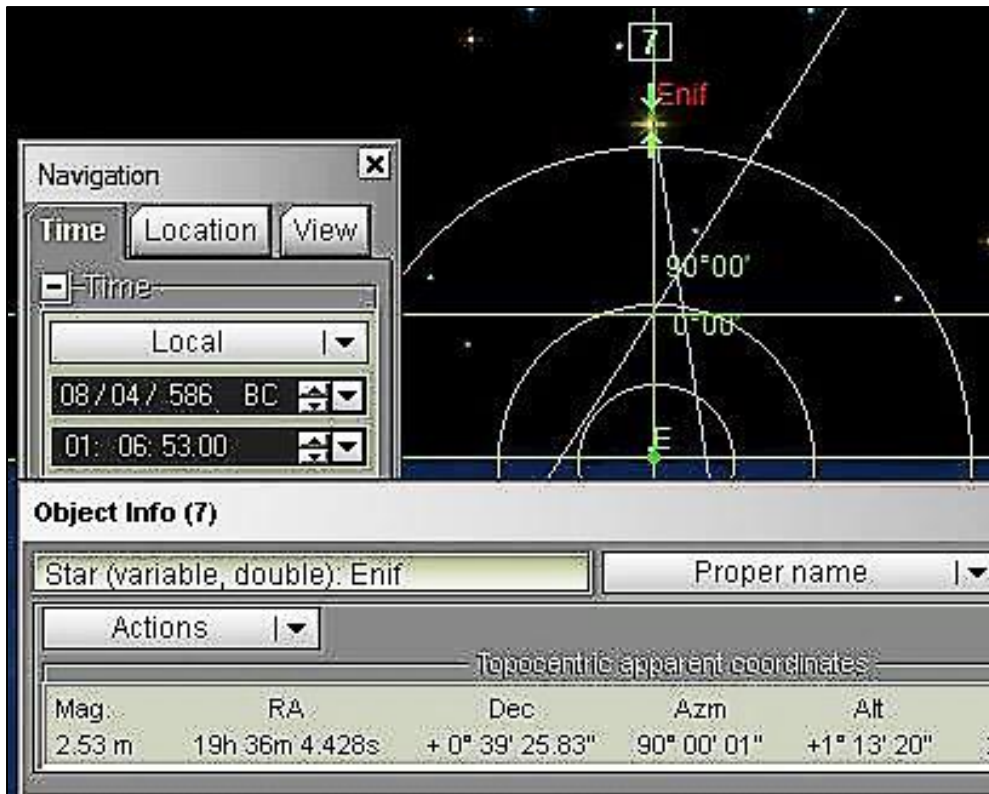


Foto_122. Vista suggerita dalla posizione di **Mercurio** che sorge il giorno **25** Addaru (*non* riferito nel diario) con la Luna circa alla misura registrata nel reperto, essendo riferita in una “**zona (in)**” di **26** gradi. **Mercurio** “**incrocia a Ovest**” la stellina **Torcularis Septentrionalis** (**nen-mud** letteralmente: “*Questo braccio*”); che, seppure non fosse

La ragione della Bibbia.

visibile a occhio nudo, ne era conosciuta o definibile la sua posizione, essendo a **4 ore** dalla stella **Enif** mentre essa era sulla verticale Est alta due gradi (vedi riquadro destro bordato arancione nel frame superiore della foto) e che qui sotto replico ingrandito.

Come evidenziato in Foto_122, il giorno **25** di Addaru Venere “non sorge livellato (con Alrisha e su Orizzonte)” come illustrato nel piccolo riquadro a sinistra della foto e bordato arancione. La “**zona (in)**” di **26** gradi fu evidentemente riferita pure per il **25°** giorno in quanto ricordava anche la



posizione della Luna (data per sottointeso) rispetto a **Mercurio**.

Come valutò l'astronomo la precisa (ma calcolabile) posizione della stellina Torcularis Septentrionalis dei Pesci rispetto a **Mercurio**? Nello stesso modo che fece pure in altre occasioni. La notte del **25°** giorno di Addaru **586** aev, a **Est**, al momento che la stella **Enif** (dell'attuale Pegaso, illustrata in foto sopra) nel giorno 8 Aprile era posizionata proprio sulla verticale del punto cardinale **Est** a **90** gradi Azimut, e alta quasi 2 gradi, alle locali L.T. 01:06:53. Iniziarono quindi su quel “puntamento” un conto di quattro ore e circa mezzo minuto per stimare, (pur *senza vederla*) la **posizione** o il sorgere della **Torcularis**. Circa tre minuti dopo, vedendo sorgere **Mercurio**, ne poterono stimare che esso fosse sorto a Ovest di tale stellina e stando a

La ragione della Bibbia.

mezzo grado sotto di essa come illustrato in Foto_122. Qui sopra, è un ingrandimento del particolare a destra della foto a vista generale e che mostra il puntamento con la stella **Enif**. Per chi criticasse questo sistema, posso dire che ho verificato in diverse circostanze questo strano puntamento ed esso, nell'arco di tempo del Diario, quando era utilizzabile (**Enif** visibile di Notte entro le quattro ore prima dell'alba) mi ha dato sempre gli stessi risultati coerenti per la stellina **Torcularis** dei Pesci.

Dalla stella Torcularis Septentrionalis alla stella vertice del Nastro dei Pesci, **Alrishah**, sono $7\frac{1}{2}$ gradi angolari. Tale distanza interstellare poteva essere nota a quegli antichi astronomi. A motivo della particolare osservazione, ho verificato che sia nel giorno **1** Aprile, e sia nel giorno **9** aprile, un “conteggio **na**” fra la stella **Hamal** dell'Ariete e la stella **Alrishah** dei Pesci si manteneva costate entro i **13,5** gradi o **53 minuti** di rotazione terrestre. Poiché la stella Hamal era visibile al suo sorgere in quei giorni, potevano sapere quando sorgeva pure la stella **Alrishah**, anche senza vederla. Questo io osservo e verifico, come è riassunto qui di seguito.

Uno. Il giorno **8** Aprile (**25°** giorno di Addaru), dal sorgere di **Hamal** al sorgere di **Alrishah** si contavano **53** minuti. Ma dal sorgere di **Hamal** al sorgere di **Venere** se ne contavano **50** di minuti. Va da sé che **Venere** sorgeva prima della stella **Alrishah** dei Pesci, come se fosse ancora dentro i Pesci, indentati dal vertice del nastro (**DUR**) di suddetta costellazione.

Due. Il successivo giorno **9** Aprile (**26°** giorno di Addaru), dal sorgere di Hamal al sorgere di Alrishah si contavano **53** minuti. E stavolta, dal sorgere di **Hamal** al sorgere di **Venere**, di minuti di tempo se ne contavano gli stessi esatti 53 Minuti. Venere era livellata in senso orizzontale; “**LAL**”, suggerisce un possibile “*bilanciamento*” orizzontale (tipo fiume). Mentre “**LAL**” ne suggerisce uno verticale. Come registrato nel reperto, Venere era bilanciata **LAL** con la stella che fa da vertice (o **Anunitu**) del nastro dei Pesci. Mentre **Mercurio** ora era quasi due gradi più a Est rispetto alla **Torcularis Septentrionalis**; come se esso stesse “uscendo” dal nastro dei Pesci.

Tre. Il successivo giorno **10** Aprile (**27°** giorno di Addaru), dal sorgere di **Hamal** al sorgere di **Alrishah** si contavano **53** minuti. Ma stavolta, dal sorgere di **Hamal** al sorgere di **Venere**, di minuti di tempo se ne contavano **56**. **Venere** non era più nel “**Nastro**” dei Pesci ed essendo la stella **Alrishah** l'ultimo riferimento per i **Pesci** in quel senso, esso era ora uscito dal Nastro assieme a **Mercurio** che era ora a quasi $3\frac{1}{2}$ gradi a Est della Torcularis

La ragione della Bibbia.

Septentrionalis. Per così dire, “*videro*” **Venere** (visibile) spostarsi fra le stelle: **senza vedere tali stelle!** Per questo ho “*faticato*” ad interpretare queste due *righe reverse 19 e 20* del VAT 4956. Il risultato però è astronomico. L’osservazione registrata nelle *righe Reverse 19 e 20*, è stata resa difficile da comprendere in quanto i **giorni** non furono specificamente riferiti e i numeri che sono registrati nelle due righe (**in 20** e **in 26**), sono associati al concetto di “**area o di zona**” osservata. Nessun logo notturno tipo **GE₆** è presente nelle due righe qui esaminate e ciò rafforza il concetto di un’osservazione **alla luce mattutina**, anche se certi puntamenti o riferimenti possono essere stati presi *durante* la notte. Il logo “**TA (dal)**” alla fine delle due righe, anch’esso suggerisce un’osservazione **dal** (25° al ...27° giorno), fino a che **Venere** è osservato sotto o dopo la stella **Alrisha** (**Anunitu**) che faceva da vertice del nastro (**DUR**) dei Pesci.

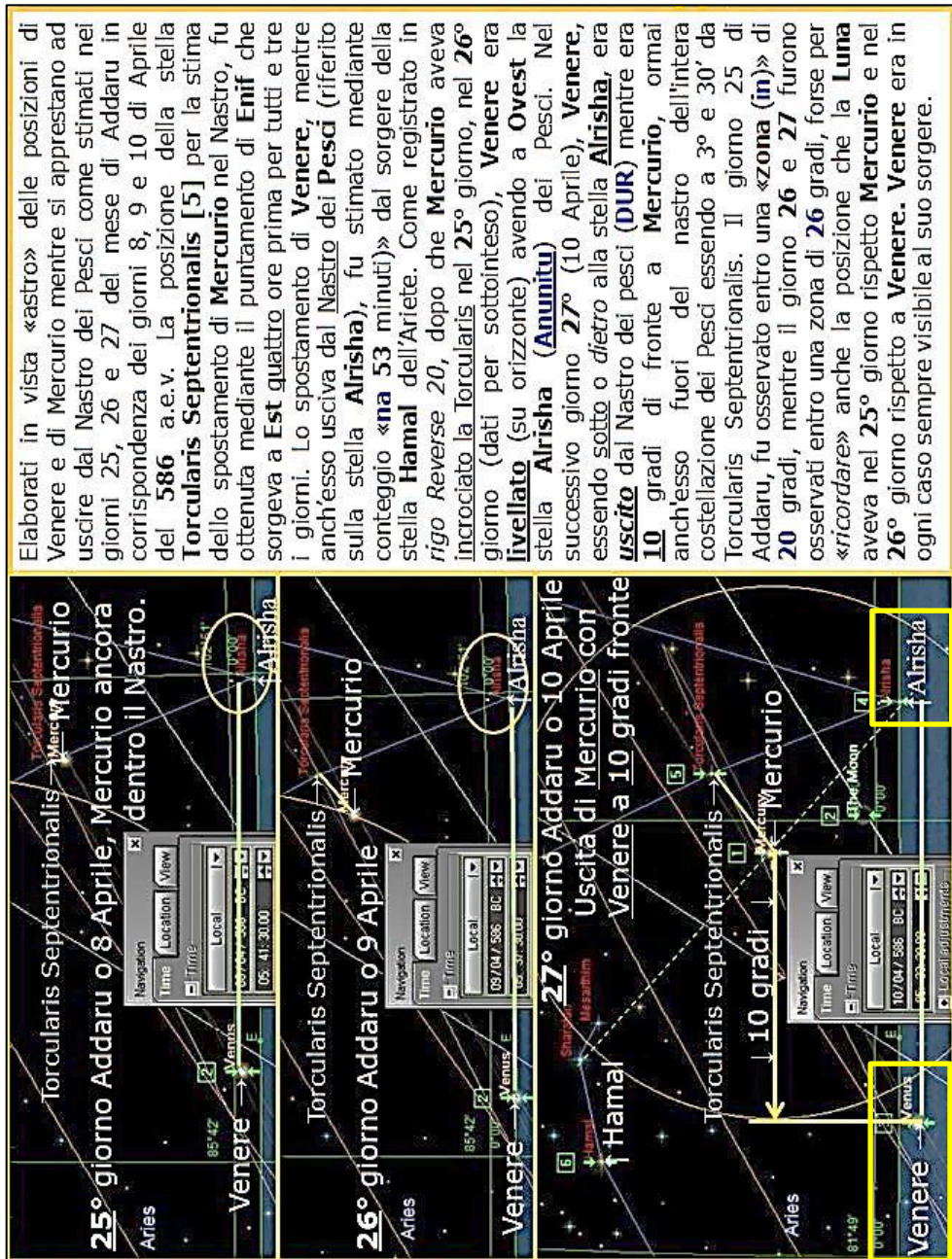
Dove si trovavano invece **Mercurio** e **Venere** **in pari data del 27° giorno di Addaru** stimando il VAT 4956 al **567be**? La Foto_123 che segue è chiara al riguardo: ancora **non** erano “**Venuti fuori dal nastro dei pesci Anunitu**”.



Foto_123. Nel **27°** giorno di Addaru o 10 Aprile **567be**, **Venere** e **Mercurio** ancora erano ben “**dentro**” il Nastro dei Pesci. **Mercurio** non era visibile al sorgere di **Alrisha**.

Per un’intera settimana **da** quel giorno 10 Aprile del **567be** sopra verificato, Venere si manteneva praticamente livellato in orizzontale con Mercurio, rendendo il riferimento (**LAL**) fatto in *rigo reverse 20*, poco significativo o non utile (nel **567be**). Solo **dopo** il giorno 14/**20** Aprile o **8 Nisannu**, e pertanto **fuori** del mese di **Addaru** riferito come **ultimo** del Diario VAT 4956, e quindi **ad iniziato 38^{esimo}** anno del re, si potrebbe definire che Mercurio e Venere siano **usciti** dalla costellazione dei Pesci nel **567be**.

Di seguito illustro i tre giorni che ho già spiegato sopra; il cielo osservato (qui in modalità **astro** per la chiara posizione delle stelle e dei pianeti), elaborato in base alle informazioni del *rigo Reverse 20* del VAT 4956 ma per l’anno **586** aev dovrebbero illustrare bene il tutto.



Foto_124. Sono illustrati i cieli dei giorni 25°, 26° e 27° del mese di Addaru 586 aev. Nel *rigo Reverse 20* è descritta l'uscita dei pianeti **Mercurio** e **Venere** dalla costellazione dei **Pesci**. Le stelle di riferimento furono la **Torcularis Septentrionalis** per **Mercurio** e la stella **Alrisha** per **Venere**. Il numero dei giorni non è riferito nel reperto ma essi sono riferibili dal giorno 21° di *rigo Reverse 19*. Il *puntamento* per la posizione della stella **Torcularis Septentrionalis** (**DUR** e **nen-mud**) fu La stella **Enif** dell'attuale **Pegaso** (o della

La ragione della Bibbia.

vasta antica **Rondine**). Il puntamento per la posizione della stella **Alrishah** (**Anunitu**), fu la stella **Hamal** dell'Ariete. Quattro ore furono contate da **Enif** mentre era su esatto Est per la Torcularis Septentrionalis relativa a **Mercurio**, e **53** minuti furono contati dal sorgere di **Hamal** per la stella **Alrishah** relativa a **Venere**.

In merito alle informazioni astronomiche che vi furono registrate, la verifica al 587/586 aev del VAT 4956 può considerarsi **completata** con questa *riga Reverse 20*.

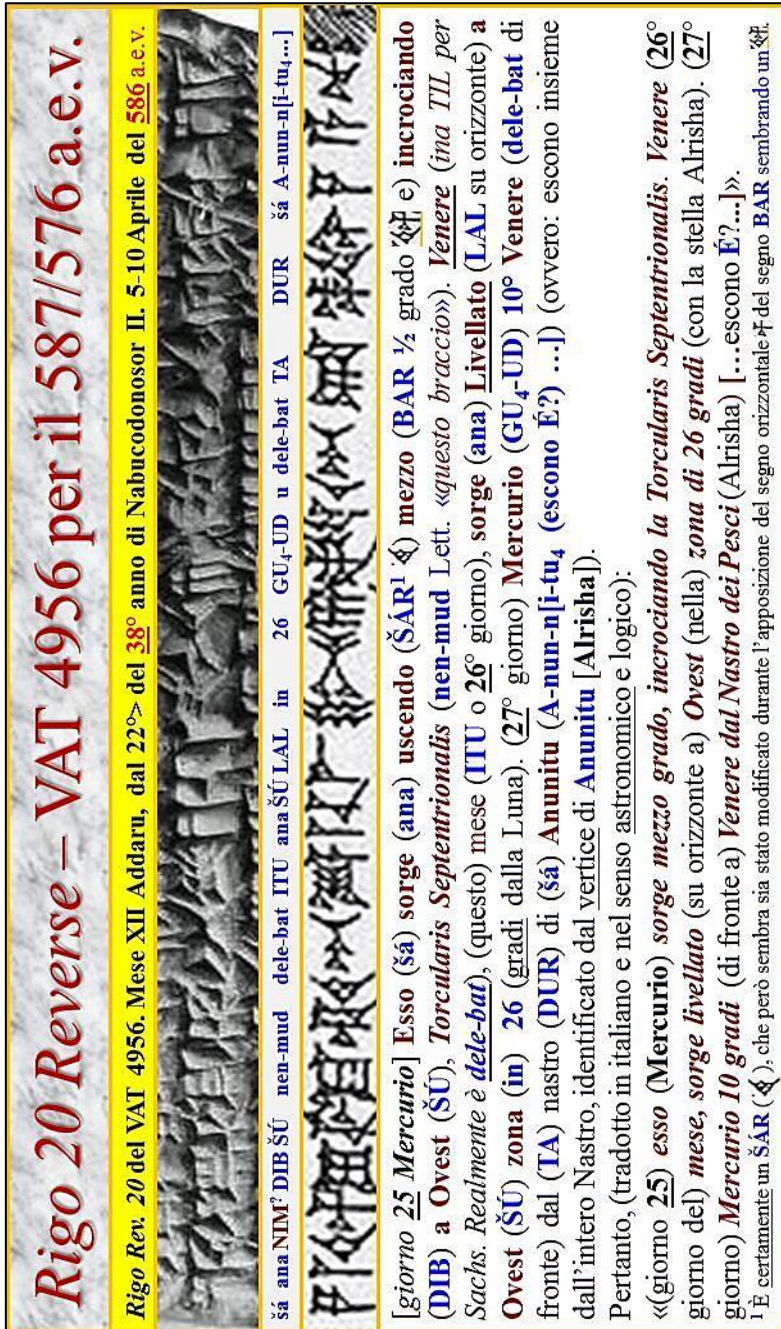
In conclusione, **se esaminato nel suo effettivo tempo osservato**, (nel **587/586** aev e **38^{esimo}** anno di Nabucodonosor) **tutto** il reperto astronomico **VAT 4956** si dimostra essere in perfetta sincronia con i tempi storici che sono suggeriti e registrati anche nella Bibbia, **escludendo un 48° nel 587bc**.

Se ne evince che, diventa “**provato**”, quanto segue:

Gerusalemme e il suo Tempio furono **iniziati** ad essere distrutti nell'anno **607** aev (o astronomico -0606), a partire dal giorno di **Sabato 9/10 Agosto** mentre Nabucodonosor II, figlio di Nabopolassar, era al quasi finito **19°** anno dalla sua **ascesa** al regno (o dal mese intercalato 1° Ulûlu II) dell'anno **625** aev. Ed era pure al **IV/V** mese del suo **diciottesimo** anno di **regno ufficiale** (confermato con festa di **Akitu**) su Babilonia (**accessione**), dal primo giorno del mese di Nisannu di **11 Aprile 624 aev**.

Comprendo il fatto che l'esame cognitivo di tutto quanto finora riferito, e specialmente per queste ultime righe del reperto, possa richiedere tempo, cognizione di causa, e specifico interesse a determinare la possibile fattibilità di quanto mostrato. Posso solo dire ai lettori che tutte esse sono il risultato di **numerosa** verifiche astronomiche, confrontate coi due programmi riferiti e, dove possibile, confrontati con le posizioni astrali degli stessi corpi celesti come riferite in altri reperti astronomici del periodo e confrontati, dove possibile, pure con i moderni dati astronomici della N.A.S.A. Solo durante il **587/586** aev il **VAT 4956** trova, durante il **38^{esimo}** anno del regno di Nabucodonosor II su Babilonia, **la sua completezza**.

Verificate e spiegate, le pur *complesse* tecniche di osservazione per quei giorni finali del mese di Addaru **586** aev, ne risulta che il *rigo reverse 20* sia conseguentemente da traslare e tradurre com'è illustrato nella presentazione documentale della riga Reverse 20 illustrata sotto alla Foto_124.



Foto_124. Ultima riga astronomicamente utile del VAT 4956, stimata all'anno **586** aev e in occasione del quasi finito **38°** anno di regno su Babilonia di Nabucodonosor. È stata una riga molto difficile da comprendere e verificare ma i risultati ottenuti sono concordi con tutte le precedenti verifiche finora eseguite come suggerito da: “La Ragione della Bibbia”.

La ragione della Bibbia.

La ragione della Bibbia.

La ragione della Bibbia.

La ragione della Bibbia.

La ragione della Bibbia.

La ragione della Bibbia.